

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/556811, TELEX 221.121, FAX 011/556306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERIS 50, TEL. 06/475901, FAX 06/4759151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/2810048. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/556811, FAX 011/556306. TARIFFE PER L'ITALIA: 8.000 L. (C. POSTALE 7101) CONSEGNA CENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 3.500. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 67.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 084-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TORINO ITALY. \$ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI - TARIFFE: L. 1.500, CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE, L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA L. 200, AUSTRALIA \$ A. 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC 26, BELGIO FB 75, BRASILE Cr\$ 5.00, BULGARIA Lira 220, CANADA \$ C 3, CIPRO Mgs 950, CROAZIA K 11, DANIMARCA KR 15, EGITTO E.P. 8, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR 12, GERMANIA D.M. 3.50, GRECIA Dr 450, INGHILTERRA P. 1.30, LUSSEMBURGO FL 75, MALTA Gms 50, MESSICO M\$ 10, NORVEGIA KR 15, OLANDE FL 350, PORTOGALLO Esc 350, MADRID Esc 370, SLOVENIA Tal 240, SPAGNA Ptas 250, CANARIE Ptas 300, SUD AFRICA RD 9.95, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRs 2.80, SVIZZERA TICINO FRs 2.50, UNGHIERA HFN 215, USA \$ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO PORTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 649/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO BENTIVOGLIO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/5665211, FAX 011/5665300. TARIFFE: MODULO MM 4500; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.880.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICEPTE DI PERSONALE L. 1.150.000 (1.350.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000, FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.480.000), FISCALISTI L. 1.600.000 (1.880.000), LA PAROLA FAMIGLIA L. 1.200.000, ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000, ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RAG. ECONOMICI VEDI RUBRICHE PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE

Allarme giustizia: impunito l'83% dei delitti. Il governo approva il «pacchetto Flick»

D'Alema, ultimatum a Berlusconi

«Pronti allo scontro se il Polo rifiuta il dialogo»

IL CAVALIERE FRA PICCONE E TIVU'

QUANDO i giochi romani diventavano troppo imbrogliati e la sua maggioranza accennava a sfilacciarsi, Giolitti si ritirava a Dronero e aspettava che la situazione si decantasse. Non so se le lunghe vacanze di Silvio Berlusconi rispondano a una strategia politica. Ma non credo che egli possa permettersi di starsene in Brasile o in Messico, mentre i partiti discutono confusamente il problema delle riforme istituzionali e si preparano a subire i contraccolpi di una nuova manovra finanziaria. A differenza di Giolitti non ha né una maggioranza parlamentare né l'autorità necessaria per costringere l'Italia ad attendere il suo ritorno. Giolitti aveva dei luogotenenti, pronti a restituirgli la poltrona non appena egli avesse deciso di ritornare a Roma. Berlusconi ha dei «complici», decisi a difendere il loro partito e a promuovere le loro personali fortune. Giolitti era un leader politico, totalmente impegnato nel perseguimento di un disegno nazionale. Berlusconi è mezzo politico, mezzo imprenditore, quindi meno credibile dell'uomo di Dronero e meno adatto a esercitare una leadership indiscussa. Giolitti tornava a Roma per raccogliere i frutti di una evoluzione che egli stesso aveva preparato a distanza. Berlusconi torna a Roma quando la situazione gli è in parte sfuggita di mano. Proviamo a descriverla per grandi linee.

Vi è ormai un «partito della Costituzione». I suoi leader sono Mario Segni e Francesco Cossiga, i suoi simpatizzanti sono diffusi trasversalmente in molte forze politiche, il suo punto di forza è la convinzione che la Bicamerale diverrà un bazar nel

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 14 PRIMA COLONNA

INTERVISTA AL SEGRETARIO PDS

«Il baricentro del Polo si è spostato il vero leader al momento è Cossiga»



Il segretario del pds D'Alema

ROMA. «Il baricentro del Polo si è spostato, il vero leader al momento è Cossiga». D'Alema va all'attacco e dice che «Berlusconi si deve decidere». Per il leader della Quercia la partita sulle riforme è decisiva per la sorte della democrazia in Italia. Di qui l'urgenza di arrivare al varo della Bicamerale. «Noi siamo buoni, non buonisti - afferma - ma non c'è nulla di più terribile di un buono quando si arrabbia». C'è il nodo Cossiga, da sciogliere. D'Alema affonda il coltello: «Bruciare la Bicamerale in modo cinico è grave, strumentale, truffaldino. Tutto questo avvelena».

Mazzino A PAG. 3

FLICK

«Sullo stesso piano
colletti bianchi
e rapinatori»

di Giovanni Bianconi A PAG. 9

IL POOL

«Troppi sconti
e attenuanti
Meglio i processi»

di Paolo Colonnello A PAG. 9

MARINI

Il sindacalista
che studiava
da segretario

di Filippo Ceccarelli A PAG. 2

ROMA. Si accende lo scontro sulle riforme. Silvio Berlusconi è preso da due fuochi. Sul fronte interno del Polo, è assediato dall'asse Cossiga-Fini (che vuole la Costituzione, da sinistra - con un'intervista a La Stampa - intervista il leader del pds Massimo D'Alema che lo invita a rompere gli indugi. «Se il Polo rifiuta il dialogo, il pds è pronto anche allo scontro».

La giornata di ieri ha visto tornare in primo piano la questione giustizia. «L'83 per cento dei delitti rimane impunito», è stato il grido di allarme del procuratore generale di Cassazione, in sede di inaugurazione dell'anno giudiziario. Tra i tanti punti affrontati dalla relazione i rapporti tra toghe e politica. Intanto ieri è stato approvato dal Consiglio dei ministri il «pacchetto» del Guardasigilli Flick di riforma della giustizia. Per il premier Romano Prodi, «è la sfida più importante di questo governo». La parola passa ora al Parlamento.

Bianconi, La Licata e Rampino
ALLE PAG. 3, 6 E 9

Piogge torrenziali, è emergenza

Napoli, 5 morti sotto la frana



La frana ha investito decine di auto in sosta e in transito sulla Sorrentina

NAPOLI. Tragedia del maltempo sulla costa campana. Flagellata da un nubifragio. Una frana precipitata all'improvviso da un costone sulla statale sorrentina, pochi metri dopo lo svincolo per Castellammare, avrebbe investito una ventina di auto in sosta e in transito. Cinque i corpi estratti dai primi soccorsi: tre persone erano già decedute, altri due giovani sono morti durante il trasporto all'ospedale. Un altro crollo ha bloccato in serata l'autostrada per Salerno. A Napoli il sindaco ha chiesto lo stato di calamità.

Milone A PAG. 5

Serrata della Hyundai, esplode la protesta

Operaio si dà fuoco Rivolta in Sud Corea

REPORTAGE DA SEUL

Un «miracolo»
in fiamme



SEUL. E' stata una delle più formidabili «tigri» economiche dell'Asia, ma ora il miracolo della Corea del Sud appare sull'orlo di un'incontenibile esplosione sociale.

Mazzetti A PAG. 11

SEUL. C'è una prima vittima nella grande lotta sindacale che sconvolge la Corea del Sud: per protesta contro la nuova legge sui licenziamenti, ieri un operaio si è dato alle fiamme durante scontri tra polizia e operai avvenuti a Ulsan, sede del grande gruppo Hyundai, la maggiore casa automobilistica del Paese. Jung Jae-Sung, l'operaio di 33 anni che si è coperto di solvente dandosi fuoco, è stato trasportato in ospedale in gravi condizioni. I medici gli hanno riscontrato ustioni sul 90% del corpo. Per reazione agli scontri, la Hyundai ha proclamato una serrata a tempo indeterminato.

Nonostante gli appelli dei sindacati europei e italiani e della Chiesa cattolica coreana, il tribunale di Seul ha inoltre emesso 7 mandati di cattura nei confronti di leader sindacali, che per sfuggire all'arresto si sono rifugiati nel giardino della cattedrale di Myeongdong.

Mancardo A PAG. 11

Metalmeccanici, a Verona si rompe il fronte. Auto, migliorano le prospettive per il '97

In Borsa torna il «toro», la lira vola

Prodi: «Subito sotto esame pensioni e Stato sociale»

Eltsin grave, allarme a Mosca
Il Cremlino ammette: crisi non superata
Per un altro mese lontano dal potere

di Giulietto Chiesa e Anna Zafesova A PAGINA 13

Sofia, assalto al Parlamento
Cinquantamila contro i postcomunisti
Scontri con la polizia, decine di feriti

di Atanas Tsenov A PAGINA 10

Ora è bufera sul Gratta e vinci
Maxi vincite a Bergamo, tre indagati
Continua la guerra sulla Lotteria-beffa

Giovara, Sapegno e Serpellini A PAGINA 18

ROMA. Borsa e lira al gran galoppo per il secondo giorno consecutivo: Piazza Affari con scambi record (oltre 2.200 miliardi) ha guadagnato un altro 2,87% dopo il giovedì della grande euforia. La Fiat, da sola, ha messo a segno un più 8,7%. La lira in serata è scesa sotto quota «97». Ma a smuovere le acque in Borsa c'è da registrare una dichiarazione del presidente Romano Prodi, convinto che la manovra, se necessaria, si farà soltanto con i tagli, ma che occorre invece mettere subito mano alla riforma delle pensioni.

Sembra esserci, infine, qualche schiarita sul fronte dei metalmeccanici. Dalle due parti (sindacati e Federmeccanici) ripartono timidi segnali di disgelio, mentre qualche azienda ha accettato l'ipotesi del ministro Treu. Ultimo dato: l'auto. Ha chiuso un grigio '96 con un balzo delle vendite a dicembre (+12%) e ora spera negli incentivi del governo.

Bertone, Zani
e Patrino ALLE PAG. 7 E 19

LA FINE DEL POPOLO DEI BOT

Il popolo dei risparmiatori torna dopo quindici anni a frequentare Piazza Affari e l'evento - che i gestori finanziari salutano quasi increduli ora dopo ora, miliardo dopo miliardo - all'opposto dell'epoca yuppie del «panino e listino» stavolta potrebbe lasciare davvero un segno duraturo: l'allargamento strutturale delle basi finanziarie del capitalismo italiano.

Il condizionale è d'obbligo, non si possono certo scordare le tante delusioni del passato. Ma l'attenzione con cui la gran massa dei risparmiatori comincia a guardare oltre i titoli di Stato a rischio zero non può essere ridotta a mero frangente speculativo. Se anche, com'è ovvio, il popolo dei Bot non potrà dissolversi nel breve volgere di una stagione (per fortuna, va aggiunto), già oggi si avverte una potente spinta oggettiva a riconoscere nell'investimento produttivo, oltre che nelle pensioni integrative, il modo più logico di realizzare un reddito aggiuntivo. Chissà che per questa via non si arrivi a rompere quel circolo vizioso in seguito al quale gli italiani, che nonostante tutto risparmiano ancora il 15% circa di quello che guadagnano (secondi in ciò solo ai giapponesi), si sono visti poi interdetto il reimpiego produttivo di tali enormi risorse.

Le cifre sono quelle di un'impetuosa crescita: l'indice Mibtel salito ancora del 2,87% dopo il 3,44 di mercoledì 8 gennaio, e un controvalore degli scambi passato da millecinquecento a duemila miliardi. Ma ancor più di questi miliardi, conta la folla

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 7 SETTIMA COLONNA

Paga dimezzata per chi svolge il servizio di leva nei carabinieri

La Benemerita al verde

CARAMBA, che sorpresa. Con «caramba» qui alludiamo a un vecchio nomignolo per l'arma dei Carabinieri, nomignolo certamente troppo sbarazzino per una severa istituzione dello Stato. C'è però un fatto che gli stessi carabinieri (peraltro usi a ben più fioriti sberleffi) questa volta non se ne accorgono neanche, presi come sono a sopprimere gli effetti di certi provvedimenti nascosti nelle pieghe della Finanziaria.

I carabinieri ausiliari, in particolare, si troveranno una cospicua decurtazione del soldo di fine mese. Gli ausiliari sono i ragazzi che svolgono nell'Arma il loro servizio mili-

tare, e la decurtazione riguarderà anche i loro colleghi nella Ps e nella Guardia di Finanza. Finora gli ausiliari, nel trimestre di addestramento, prendevano un milione al mese; d'ora in poi percepiranno centomila lire (tanto quanto le reclute delle altre Armi). Quando si troveranno addestrati e operativi, il milione e settecentocinquanta lire del loro stipendio attuale si ridurrà a un gruzzolo composto da nove biglietti da centomila. Quel che viceversa non verrà ridotto è la durata della ferma, che resterà di dodici mesi (cala a dieci per chi fa il soldato in grigioverde).

Caramba, si diceva: a essere traumatizzati da una improvvisa novità non sono solo i vincitori (provvisori e in sospeso) di lotterie più o meno grattatorie. Anche per i carabinieri la sorpresa, e il relativo trauma, è data dal venir meno delle condizioni precedenti. Per svolgere il servizio militare fra

i carabinieri le domande sono sempre state molto più numerose dei posti disponibili, con relative leggende sui sotterfugi, le spinte e le contropunte da mettere in opera per collocare il ragazzo. Sacrifici controbilanciati da alcuni vantaggi, tra i quali la discreta paga non era certo il meno attraente: anche in senso valutario, la «divisa» ha il suo fascino. Ma se all'improvviso quella paga si fa meno discreta, allora magari era meglio fare il militare, e stare via solo dieci mesi.

Se fosse un gioco, non si potrebbero cambiare le regole in corsa. Ma non è un gioco, è una cosa seria, e allora si possono cambiare le regole. Cosa volete che dica, un carabiniere ausiliario un po' più al verde di ieri? Come minimo, esclamerà «Caramba». Se proprio disperato, comprerà un biglietto della lotteria.

Stefano Bartezzaghi
Conti A PAG. 18

Si è sparato un colpo di pistola alla testa: «Le cose non vanno bene, perdonatemi»

Suicida: «Non licenzio i dipendenti»

Napoli, imprenditore sconvolto dalla mancanza di lavoro

NAPOLI. Si è ucciso perché gli affari andavano male e non avrebbe mai avuto il coraggio di dire ai suoi operai che dovevano trovarsi un altro lavoro. Francesco Perillo, 36 anni, è stato trovato morto sul letto della sua abitazione a San Giuseppe Vesuviano. Prima di spararsi un colpo di pistola alla tempia ha scritto due biglietti: il primo alla fidanzata, l'altro alla madre. Poche righe per testimoniare l'amore per i suoi cari, invocare perdono e spiegare che aveva deciso di farla finita: «Per non essere riuscito a portare a termine le mie cose». Le sue tre aziende sono in una crisi che appare irreversibile. Specializzate nella trasformazione di materiale ferroso, le fabbriche sono sull'orlo della chiusura per la drastica diminuzione delle commesse. Nell'84 Perillo fu rapito e liberato dopo sette mesi.

La Penna A PAG. 14

ROULETTE

I miei studi, le mie ricerche,
i miei segreti



S. P. TRENTO
FRANCO 1.000



L'ex leader Cisl conferma la candidatura, e 500 delegati (su 1100) firmano per sostenerlo

Popolari, Marini non si nasconde più

E sulle pensioni è già battaglia con Rifondazione

PRODI

«Scuola, concorrenza pubblico-privato»

ROMA. Riformare profondamente il nostro sistema di istruzione e soprattutto «dare spazio e attenzione alla competizione fra pubblico e privato e tra le diverse strutture scolastiche e universitarie». Questo uno dei terreni su cui il governo si è impegnato «fortissimamente» in questi mesi, come ha precisato il presidente del Consiglio, Romano Prodi, intervenendo al congresso del ppi. In particolare, il premier ha sottolineato l'esigenza di «rivedere programmi, itinerari di studio, modalità stesse di concepire i processi di apprendimento». «In un mondo in cui l'innovazione è continua», ha aggiunto, «non possiamo accettare di tenere fermi i modelli di apprendimento pensati in altre epoche, per altri "mondi"».

L'esigenza di migliorare l'organizzazione e il funzionamento degli apparati pubblici non si ferma comunque alla scuola. Per Prodi, l'Italia ha anche bisogno di un sistema fiscale «non solo più equo e più giusto ma anche più efficiente e più capace di assicurare davvero che nessuno si sottragga al proprio dovere di contribuire».

«Abbiamo bisogno», ha proseguito il Presidente del Consiglio, «di abbandonare il modello organizzativo-amministrativo di uno Stato accentrato, attraverso un fortissimo decentramento di funzioni e di rafforzare la nostra convivenza civile».



Romano Prodi e Gerardo Bianco ieri al congresso dei popolari in corso a Roma

ROMA. Congresso dei popolari, ovvero, «la battaglia del surplus». Hanno fatto a chi tirava più tardi nel presentare la propria candidatura alla guida del partito e stava per finire in burletta con una infrazione di candidati. Cinque, per l'esattezza, tra ufficiali, ufficiosi e in attesa: Castagnetti (il primo a farsi avanti), poi il veneto Morando (una specie di leghista del ppi), poi Alberto Monticone (ex presidente delle Acli), infine si decide Franco Marini che «disinnesca» Bianco sempre in attesa di una ricandidatura offerta dal congresso.

Franco Marini era il vero candidato sin dall'inizio, ma non bisognava dirlo, anche se i suoi raccoglievano le firme in suo favore (ma lui diceva di non saperlo). Insomma, tanto fumo per nascondere la stessa battaglia per sostituire Gerardo Bianco, l'ex segretario generale della Cisl, senza provocare fratture e rancori.

Obiettivo essenziale per un partito che è, in realtà, un partitino col suo 6,8% alle politiche. E con controversi sondaggi che lo danno anche a meno. Al livello di quelli che furono i micro-alleanzi della dc ai suoi tempi d'oro (pri, pli, psdi).

E allora, ragazzi, cantiamo tutti insieme e l'esortazione di Marini, che già si sente maestro del coro (si voterà domenica per il segretario). Ieri i suoi avevano raccolto quasi 500 firme di sostegno tra i 1100 delegati. Una dimostrazione di forza accompagnata da un programma interessante, e da concrete offerte di posti di comando.

Vicesegretario per le giovani le-

ve Domenico Franceschini e Renzo Lusetti (mariniani), ma anche per Enrico Letta e Lapo Pistelli (che stanno con Castagnetti). Tra di loro dovrebbe emergere il segretario del futuro. Un posto in segreteria anche per l'autocandidato Moreno Morando, spinto in campo da Rosy Bindi che ha il 10 per cento dei voti in tasca. E per i suoi unitari

ed ecumenici, la presidenza del partito andrebbe a Gerardo Bianco, segretario uscente.

Non è da escludere che da tanta confusione iniziale si arrivi ad una unitaria candidatura Marini. Ma per far cosa? Gli organizzatori e il folklore tradizionali dei congressi interessano, in fondo, iscritti ed elettori affezionati. Quel che dovrebbe interessare tutti gli altri è in che modo un partito, anche se piccolo, può influire sui loro destini e toccare, per dirla prosaicamente, le loro tasche.

Ebbene, Franco Marini è stato

chiaro, in modo per nulla democristiano, nel dire cosa pensa delle pensioni. Che è il vero oggetto del contendere che si nasconde dietro il parlar di equilibri, strategie, distribuzioni di posti e quant'altro. Perché dire pensioni, significa cominciare a segretolare un sistema che proprio la dc aveva contribuito a creare.

Per l'ex sindacalista Marini «la previdenza dovrà aggiornarsi profondamente con un nuovo e forte patto tra le generazioni». Un patto che deve prevedere la disincentivazione delle pensioni di anzianità, il prolungamento delle possibilità di lavoro anche con modalità più elastiche, il decollo rapido della previdenza integrativa, il riequilibrio con equità il gestioni troppo sproporzionate ai contribu-

ti versati.

Detto da un ex democristiano da un ex segretario della Cisl si tratta di una «bomba» perché il ppi così affronterebbe alla radice il problema della riforma delle pensioni. Non si parla di riformare le «pensioni baby», come arriva a concedere Bertinotti. Ma di pensioni di anzianità, quelle conquistate dopo 30 anni di lavoro. Non è un caso che il candidato «indiano», Morando, si sia schierato contro coloro che indicano la necessità e l'urgenza di profonde revisioni del sistema pensionistico.

L'annuncio dell'impegno per la riforma delle pensioni è, a ben vedere, una mossa inaspettata sotto la poltrona di Prodi (venuto al congresso a ringraziare i popolari) perché prepara l'inevitabile scontro frontale con Rifondazione.

Scontro che Marini mette tacitamente in conto e con lui Dini e Maccanico, venuti a dire che son d'accordo per fare la federazione dei partiti di centro.

Uno strumento per trovare consensi (si vedrà come) tra gli elettori, ma non solo, della sponda del Polo. Per esser pronti a sostituire, in corso d'opera, i voti di Bertinotti per il governo. Pierferdinando Casini, segretario del Ccd, è andato dai fratelli separati ad offrire dialogo, cammino comune e collaborazione a cavallo tra i diversi poli. Massimo D'Alema è andato ad assicurare che lui pensa a far crescere la sinistra e che al centro ci pensi il ppi.

Alberto Rapisarda

PERSONAGGIO

L'IDENTIKIT DEL FAVORITO

ROMA. S TANZA numero 3, cartello scritto a penna «onorabile Marini», indiscutibile trionfo di neon. Il tavolo di notte pesante dietro cui sta seduta la signora Anna Maria Bozzi, conteggiatrice ufficiale, offre alla vista la più classica delle nature morte congressuali: telefono, acqua minerale con bicchieri di plastica, quattro penne biro e soprattutto i moduli con le firme - alle ore 17 sono 480, poco meno della metà - dei delegati che vogliono Marini segretario.

Il quale Marini, nel frattempo, sta smangiando al piano di sopra. Un devoto gli porge da bere. Lui, in piedi, beve e restituisce il bicchiere senza un segno. In sala c'è Matarrella che evoca la Bibbia. Ma l'affanno mariniano sta per finire perché dall'altra parte del Palazzo dei Congressi, al termine di una conferenza stampa un po' surreale sulla droga con don Mazzi, Bianco ha finalmente detto che non si candida. E' dunque, per lo smansioso ex ministro, il sospirato via libera.

Se non fosse che i congressi, di questi tempi, sono diventati bieche parate propagandistiche senza più lotta né anima, non varrebbe neanche la pena di riferire che, al dunque, Marini ha accolto la notizia del ritiro di Bianco con le seguenti parole: «E' allora mi candido io, certo». E tuttavia, pur nella sua povertà ed umana provvisoria, quest'ultima imprecazione vale a segnalare, se non altro, che questo è un congresso un po' diverso dal solito. E che dunque la guerra dei nervi, con tanto di conteggi atti a smobilizzare i temporeggiamenti del segretario uscente, ha lasciato qualche segno anche sullo sfidante.

Detto questo, Marini ha quasi 64 anni, ma deve aver fatto il patto con il diavolo, dimostrandone - come da antico slogan giovanilista - venti di meno. Occhialino fido, capelli ancora sale e pepe, pipa in mano (pur vantandosi di aver lanciato il trend del mezzo-toscano nel sindacato), è vestito come un professore di campus americano. Impresione che tuttavia si attenua al pensiero del fulminante nomignolo romanesco che gli hanno appiccicato nella capitale: «Scintillone».

Ebbene, ora sta passando per i corridoi una specie di sorriso serio, e intanto lo tocca come si tocca uno che sta



Donat-Cattin diceva di lui «E' un uomo che ti uccide col silenziatore»

L'ex segretario della Cisl Franco Marini ora candidato alla guida del ppi

per vincere. Sembra che ce la farà, stavolta. Alla bancarella archivistica della Prima Repubblica si trovano ritaglietti di giornali - un ingiallito Manifesto del 1990, per dire - che preannunciano la sua voglia e anche una qualche possibilità di diventare «segretario della dc». Con le dovute varianti, basti a descrivere l'ambizione e la tenacia del personaggio. Del

quale - e oggi il ricordo torna bene, pensando al povero Bianco - quel cuoricino di Donat-Cattin ebbe a dire, affettuosamente: «E' un uomo che uccide col silenziatore».

L'ha rivelato lui stesso, Marini, in un raro accesso autolesionistico. Per il resto, infatti, l'uomo è prodigo di notazioni auto-celebrative, pure a sfondo etnico e familiare, che in estre-

ma sintesi si possono sintetizzare in questo modo: è figlio di un operaio e nipote di un pastore, proviene dalla zona di Navelli, alle pendici del Gran Sasso, dove si coltiva lo zafferano. Cresciuto, si può dire, e raggiunta felicemente la maturità nella Cisl, si dedica alla politica, alla dc - corrente di Forze Nuove - e quindi al governo (ministro del Lavoro, la solita

L'Economist: 700 mila stranieri irregolari restano in Italia

Napolitano, pronta la legge contro i «clandestini»

ROMA. Le misure per la lotta all'immigrazione clandestina del governo Prodi vedranno la luce nel Consiglio dei ministri del 31 gennaio, mentre entro fine ottobre l'Italia entrerà a pieno titolo negli accordi di Schengen per la libera circolazione delle persone nella Cee.

Il progetto del governo, ha spiegato il ministro degli Interni Napolitano, rispetterà le indicazioni della bozza europea di revisione dei trattati in materia d'immigrazione. Punta all'armonizzazione delle legislazioni dei Paesi membri sulle condizioni di ingresso e soggiorno e delle procedure di rilascio di visti a lungo termine e dei permessi di soggiorno a lungo termine, compresi quelli per la riunificazione familiare. La bozza europea, ha detto Napolitano, prevede anche misure per lottare contro l'ingresso e il soggiorno irregolare negli Stati membri di cittadini di Paesi terzi. Le misure adottate dal Consiglio europeo dovrebbero essere operative entro due anni dall'entrata in vigore del trattato.



Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano

Il progetto del governo è la prima risposta alle accuse levate dall'Europa comunitaria contro l'Italia, ha detto il ministro Napolitano. La penisola ha frontiere a maglie troppo larghe, affermano i partner Cee. E in un articolo «The Economist» ha anche riportato due cifre: 60 mila sarebbero i clandestini respinti agli ingressi in Italia, ma 700 mila gli stranieri irregolari che riescono comunque ad entrare. «E' una statistica totalmente arbitraria, fatta per screditare i nostri controlli alla frontiera», ha replicato Napolitano.

Ieri l'annuncio

Luigi La Spina condirettore della Stampa

TORINO. Luigi La Spina, già vicedirettore della Stampa, è stato nominato ieri condirettore ed in tale veste affiancherà il direttore Carlo Rossella.

La Spina, 49 anni, laureato in storia moderna, già notista del Corriere della Sera, è da quindici anni a La Stampa dove è stato capo del servizio politico, poi responsabile della redazione romana e, dal 1987, vicedirettore.

La notizia della nomina è stata data ieri dall'Editrice La Stampa, al gruppo di direzione del giornale, ai dirigenti dell'azienda ed al Comitato di redazione, e successivamente comunicata all'assemblea dei giornalisti.

CONGRESSO FLASH

UN DECALOGO PER I POLITICI. Per evitare che dal congresso del ppi emerga la «brutta copia» della dc, piena di correnti e uomini pronti a tutto pur di avere potere, un archivescovo propone una sorta di decalogo ad uso e consumo dei delegati. E' monsignor Giuseppe Casale, vescovo di Foggia, che «deluso» per «la piega che sta prendendo il congresso» non esita a bacchettare i vertici dei popolari esortandoli ad abbandonare il politichese, a rifarsi ai principi della dottrina sociale della chiesa e ad evitare spaccature inutili. Al primo posto nel decalogo, si trova l'invito «a sfidare con coraggio il neocapitalismo».

UN MILIONE DI FIRME ANTISCIOGLI

Un milione di firme contro la legalizzazione delle droghe leggere: vuole raccogliercle il ppi per dimostrare che non è vero che la maggioranza degli italiani è a favore e per contrastare in qualche modo l'atteggiamento di molti enti locali. Lo hanno annunciato in una conferenza stampa il segretario Gerardo Bianco, Don Mazzi, Rosa Russo Iervolino, Giovanni Burtone (europarlamentare che ha presentato a Strasburgo un documento, approvato, contro la legalizzazione), Fioroni e il farmacologo prof. Materia.

I FAN DELLA SCIARELLI. «Mamma Tvs», ha ancora il suo fascino. Così, a Federica Sciarelli, conduttrice quasi abituale del telegiornale di Rai Tre, è toccato addirittura, come fosse una diva, firmare un autografo. Glielo ha chiesto un delegato del Nord, facendole i complimenti per la sua «tenuità» di video. Lei, è arrivata, poi doppiata qualche settimana, ha ceduto alla richiesta del fan.

«SONO COME LA PASTA E FAGIOLI». Durante i lavori del congresso Gerardo Bianco incurante delle orecchie indiscrete dei giornalisti si è messo a discutere con Pierluigi Castagnetti sulle candidature alla segreteria. «Io non voglio fare la parte del leader che domina, io sono una persona brava, sono la «pasta e fagioli» della politica. Quindi - ha concluso Bianco mentre Castagnetti annuiva sorridendo - mettetevi d'accordo voi». [r. i.]



Federica Sciarelli

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Casati, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Casati, Paolo Passarini

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Passarini

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giannini

Franco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FASCIMILE

La Stampa è un giornale di Torino

STAMPATO IN FASCIMILE

STAMPATO IN FASCIMILE

STAMPATO IN FASCIMILE



Intervista al leader della Quercia: Segni potrebbe risparmiarsi certe campagne ipocrite

D'Alema: Cavaliere, è ora di decidere

«Sulla Bicamerale Cossiga è un pifferaio bravissimo»

MANCONI (VERDI)

«L'ex presidente vuol fare la "cionfra"»

ROMA. «Io quei due, Francesco Cossiga e Mario Segni, li conosco bene: sono nati e cresciuti, come me e prima di me, nella parrocchia di San Giuseppe e nel circolo "Sacro Cuore" di Sassari, dove gli scherzi e la "cionfra" (in dialetto: beffa, gabbo, scherno) erano vocazione condivisa e attività quotidiana. Cossiga, evidentemente, ha voluto "fare cionfra". E' quanto afferma il portavoce dei Verdi, Luigi Manconi. Cossiga, continua il leader del Sole che ride, «la Costituzione e la normativa sul referendum, le conosce bene (Segni, non so) e, dunque, la sua proposta è, semplicemente, una beffa fatta ai danni di chi sostiene la commissione Bicamerale. Se altri, inve-

ce, come Alleanza nazionale, quella beffa appoggiano, significa che intendono boicottare la stessa legge che hanno votato in Parlamento. Non spiritosi, dunque, ma futili, irresponsabili, in mala fede». E un po' all'idea di Cossiga arriva anche da Lamberto Dini. «La proposta lanciata dal senatore a vita è un ostacolo alla realizzazione delle riforme istituzionali», afferma il ministro degli Esteri e leader di Rinascimento italiano, parlando con i giornalisti a margine del congresso del ppt. «Sono d'accordo con quanto detto nella sostanza da D'Alema - aggiunge Dini - ossia che la posizione di Cossiga se non è uno scherzo, in ogni caso è un ostacolo». (AdnKronos)

ROMA. «Questa è un'intervista ufficiale del segretario del pds. Lei non è Minzolini, lei è qui nella sua veste di giornalista americano. Nel suo studio al secondo piano di Botteghe Oscure, Massimo D'Alema accoglie così il cronista e per evitare un altro capitolo della guerra che da anni il leader piduista conduce contro i giornali, chiude il discorso rivolgendogli una preghiera: onorevole D'Alema, lasciamo perdere l'America e rimaniamo in Italia dove i problemi non mancano. Un giorno c'è la Bicamerale, un altro la Costituzione, un altro non c'è nessuna delle due e le riforme per l'ennesima volta rischiano di essere rinviate «sine die».

Allora: due parole di Cossiga e la Bicamerale rischia di saltare.

«E' molto grave l'iniziativa di Cossiga. Perché in questo modo la Bicamerale viene cancellata. Il livello di confusione, l'instabilità, l'inaffidabilità dell'interlocutore, il mutar di accenti e di opinioni da una settimana all'altra è tale da urtare il sistema nervoso anche di una persona tranquilla come me. Datto questo è del tutto evidente che se ci sono i due terzi dei voti si fa la Bicamerale, altrimenti non si fa. Fine. Una classe dirigente che chiede a 50 milioni di italiani con un referendum «deve fare una commissione parlamentare? E' un'assurdità. Trovo culturalmente indecente questa campagna che nasconde un altro obiettivo».

Quale?

«Non siamo nati ieri. Vedete, Cossiga è un pifferaio bravissimo, che mi sta anche simpatico, sono quelli che gli vanno dietro che non riescono ad apprezzare. L'obiettivo è quello di fare un referendum per l'Assemblea costituente: questo non è previsto dall'ordinamento. Bruciare la Bicamerale e utilizzarla, in modo cinico, un finto voto sulla Bicamerale - che tanto poi si può fare più - esclusivamente allo scopo di fare il referendum per l'Assemblea costituente è grave, strumentale, truffaldino. Tutto questo avvelena. Ho letto un appello dell'on. Segni che ci chiede di non avere paura del voto popolare. Si potrebbe risparmiare queste ipocrisie. E' lui che non si è presentato alle elezioni».

Allora la Bicamerale è morta?

«E' il Polo che deve decidere. Può legittimamente mantenere tutte le sue posizioni sul presidenzialismo e il resto, quello che gli chiede di rinunciare alla Bicamerale che hanno voluto con noi. Perché se cade la Bicamerale non ci sarà la Costituzione, ci sarà solo una disputa, uno scarico di responsabilità e si riparerà di riforme nella migliore delle ipotesi fra due anni. Rimane solo l'art. 138 che, però, era stato pensato per la riscrittura di qualche articolo della Costituzione, non per una riscrittura organica della seconda parte della Carta. Eppoi la Bicamerale, di fatto, è una mini Assemblea costituente. Questa storia di farla saltare con la scusa del referendum è cinica e avvelena i rapporti politici. Io posso capire anche quelli che cambiano opinione, è successo diverse volte in questi due anni. Ma con uno che cerca di ingannarti e di colpire alle spalle allora diventa molto difficile discutere».

Per questo minaccia di cambiare i regolamenti parlamentari?

«E' una questione che diventa oggettivamente inevitabile. Perché posso capire che si dica: l'argomento dei regolamenti sarà affrontato quando la Bicamerale avrà esaurito i suoi lavori e avrà definito un nuovo quadro. L'argomento è già discutibile, ma se poi questo impegno viene meno noi

non possiamo avere la paralisi e magari la legittimazione negoziale. Che significa?

«Che una volta per fare i decreti bisogna dare la proroga alle tv. Allora i prossimi decreti che cosa li dovremo scambiare, con la Standa? Non è pensabile. Allora qui dobbiamo essere chiari. O c'è un impegno comune per cambiare le regole e allora il tema dei regolamenti arriverà al secondo, terzo punto dell'ordine del giorno. Oppure questo impegno non c'è e la maggioranza ha il diritto-dovere, dico il diritto-dovere, di dire: cari signori...».

E cosa gli fareste?

«Io penso ad una riforma regolamentare che accresca anche i diritti dell'opposizione. Anche l'opposizione deve avere il diritto di mettere all'ordine del giorno e ad avere tempi definiti perché si giunga alla loro votazione. Un diritto, però che deve essere riconosciuto anche alla maggioranza».

Una minaccia, appunto?

«No, non lo è. Questa è una conseguenza obiettiva. La politica è una concatenazione di eventi logici collegati tra loro. Se si gioca il tema delle regole per scardare l'assetto politico - perché questo è il senso dell'operazione Cossiga - occorre che la parte di una maggioranza ci sia una piena assunzione di responsabilità».

Ma, secondo lei, questa difficoltà di avere degli interlocutori nel Polo nasce anche dal fatto che lì dentro c'è una

ciuità e anche preoccupato. Questo discorso riguarda Berlusconi, riguarda Fini...?

Fini l'ha delusa?

«Rischia di perdere una notevole occasione. Se c'è una forza politica che potrebbe avere un interesse nel medio-lungo periodo ad un'operazione di patto costituzionale di cui diventa co-protagonista, An. Fini dovrebbe essere interessato ancor più dello stesso Berlusconi. Si aprirebbe una fase nuova e si chiuderebbe un problema di reciproca legittimazione. Mi preoccupa la sua scarsa lungimiranza, non la in-

vestimenti sul futuro. Scambia un effetto propagandistico immediato abbastanza illusorio, con un investimento più robusto sul futuro. Fa un errore di prospettiva. Perde un'altra occasione e la fa perdere. Lo dico sinceramente: se non c'è un impegno esplicito del Polo a votare a favore della Bicamerale, non ha alcun senso votare

la. Mica si può fare un rastriommo a maggioranza. Scherziamo?». E Berlusconi, la sua indecisione...

C'è un'assenza, mi pare sia all'estero. Non un'indecisione, una vera assenza. Si stanno rimettendo in movimento forze che giocano allo sfascio. Questa connessione fra Cossiga, Pannella... La verità è che c'è un fondo di qualunquismo becero nel nostro Paese che qualcuno cavalca, una cultura anti-

democratica che purtroppo ha una grossa influenza sulla destra. Ma se non c'è un salto di qualità da parte della destra, non c'è lo sforzo di diventare forza nazionale, forza responsabile, allora anche i nostri sforzi di creare una situazione normale diventeranno vani. Non è possibile che questi nostri tentativi al dialogo vengano sempre riportati come inciuci, trame, oscure manovre: è demenziale».

Parla del suo dialogo con Berlusconi?

«Guardi, io avrò visto Berlusconi al massimo due volte e non mi ricordo quando. Mi sento responsabile di tutto questo visto che la parola inciuci l'ho tirata fuori io per primo».

Sono accuse che le vengono mosse anche da sinistra...

«Ma certo che c'è un qualunquismo di sinistra. E' un'espressione tipica di minoritarismo di sinistra. Ecco perché è paradossale, dopo aver accettato di supportare questa tortura per aprire un dialogo, che ci ritroviamo al momento decisivo con interlocutori senza coraggio».

Parla di Fini e di Berlusconi?

«Forse Fini appare incerto nei momenti in cui si tratta di rischiare, di scegliere. Ha la costante paura di pagare un prezzo. E' sufficiente che uno faccia la voce grossa e basta che una parte del suo elettorato dica Cossiga sì che è bravo, e lui si blocca. Una paura che è più in Fini che in Berlusconi che magari è incerto. Ma per Berlusconi è un fatto professionale: si capisce che la politica non è il suo lavoro».

Anche il Polo l'accusa di non

del Tesoro di Berlusconi. Eppoi se si pensa che per la legge sul finanziamento ai partiti c'è stata questa popo di campagna, se ci fosse stata anche la depenalizzazione sarebbe successo il finimondo».

Farete la depenalizzazione dei reati minori?

«Io resto convinto. Ho visto l'articolo di Rodotà, ma è profondamente sbagliato. Porta l'esempio di Jack Lang ma Lang ha perso il seggio ma non è finito in prigione. Io sono d'accordo: chi viola la legge deve essere interdetto».

Anche la parte più moderata del Polo chiede garanzie per entrare nella Bicamerale...

«Guardi l'unico che dovrebbe chiedere garanzie sono noi. Perché nella peggiore delle ipotesi, il fallimento della Bicamerale sarebbe un volano per fare una campagna sulla Costituzione. Chi ha investito tutto sul dialogo, sulla ricerca dell'intesa siamo noi. Noi rischiamo di più. Anzi, chi rischia di più è il sottoscritto. Quando dicono che D'Alema non è coraggioso e perché vorrebbero che D'Alema agisse in modo tale da far cadere il governo. Questo è il coraggio che mi chiedono. Questo però è il coraggio di essere fessi e irresponsabili. Figurarsi se io, per fare contento Berlusconi, sfascio il governo».

E se si sfascia da solo?

«Questo è un altro discorso. Noi non lo faremo e faremo di tutto perché ciò non accada. Il fatto è che loro debbono darsi se vogliono un

confronto civile, sereno. Se si farà la Bicamerale questo accadrà. Si potranno verificare in essa anche delle maggioranze diverse. Ecco perché dico che saremo noi quelli che rischieranno di più. Ci troveremo tra l'incudine della maggioranza di governo e il martello del dialogo con il Polo».

Nel Polo c'è chi vi chiede un atteggiamento positivo sulla legge Rebuffa come segno di dialogo...

«Quella legge punta ad aprire la strada ad un nuovo referendum abrogativo che tagliando qui e là introduce un nuovo sistema elettorale. Allora dico: piuttosto introduciamo il referendum propositivo discutendolo nella Bicamerale. Andiamo oltre la Rebuffa che secondo me è giusta in ordine di principio, soprattutto nella parte che non riguarda gli effetti sui referendum».

Alcuni, anche personaggi come Veltroni, la giudicano un cinico, un freddo.

«Che significa cinico? Sono una persona che ha profonde convinzioni. Non si farebbe questa vita di tensione, di fatica senza delle profonde convinzioni. Attenzione a non scambiare i sentimenti con la retorica. La retorica è vuota. Invece la passione è una cosa che ti sorregge in un'azione che deve essere fredda e incisiva. Il mio cinismo è un facile cliché».

Allora duro, ma con sentimenti...

«Da questo punto di vista vorrei che non ci si sbagliasse. Qualcuno può pensare: D'Alema si è esposto sulla Bicamerale e adesso gliela facciano saltare».

Cioè bruciamo D'Alema insieme alla Bicamerale.

«E' un rischio che mi prendo volentieri per il Paese. Ma vorrei che fosse chiaro che noi, con la stessa determinazione con cui abbiamo condotto il dialogo, nel momento in cui ci rendessimo conto che il riordino della democrazia italiana non si può fare attraverso il dialogo, lo cercheremo attraverso lo scontro. Noi siamo buoni, non buionisti. E non c'è nulla di più terribile di un buono, quando si arrabbia».

Augusto Minzolini

«Il mio cinismo è un facile cliché

Io sono una persona dalle convinzioni profonde: i sentimenti non sono retorica»

Antonella Rampino

L'ex Presidente e Fini chiedono chiarezza

«Berlusconi spieghi se sta con noi o contro di noi»

ROMA. A un bel dire Enrico La Loggia, uno dei notabili di Forza Italia lasciati da Berlusconi alla guardia della Bicamerale, che la decisione spetta a D'Alema. E cioè che se il segretario del pds fornirà maggiori assicurazioni sulla possibilità di maggioranza variabile in quanto a riforme istituzionali, tutto si ricompatterà, e dal cappello a cilindro del Polo salterà fuori, a nuova vita, la Bicamerale. E invece, ormai gli argomenti sono rotti, nonostante la telefonata dell'ultimo minuto che sembra sia intercorsa tra Fini e Berlusconi. Le maggioranze che si riscriveranno, nelle prossime ore, rischiano di non essere solo quelle della Bicamerale, ma anche quelle interne al Polo.

Oggi, infatti, Francesco Cossiga è a Milano, scortato da Mario Segni, da Carlo Scognamiglio, e nella enclave berlusconiana per eccellenza, lancerà la sua sfida. Lancerà cioè il Cavaliere un estremo appello pro-Constituente, o dunque un ultimatum: o Berlusconi si aggrega al nuovo asse Fini-Cossiga, che punta a cavalcare

gli umori protestatari del ceto medio, oppure rischia di ritrovarsi solo. Insomma, nel Polo si stanno fronteggiando due politiche, e anche due leadership. Non era mai accaduto che il leader di An si prendesse il diritto, sposando la proposta Cossiga in favore di un referendum che dia dignità da costituente alla Bicamerale, di cambiare la linea del Polo. E di farlo in assenza di Berlusconi, e contro Berlusconi. Se il Cavaliere lascia correre, lo scettro passa a Fini. Se reagisce, rischia di perdere una parte di Forza Italia. Quegli scontenti che, a cominciare da Mancuso e Maiolo, tra i molti, la Bicamerale proprio non la vogliono.

Cossiga ha trascinato con sé soprattutto Gianfranco Fini e tutta, diciasi tutta, Alleanza Nazionale.

Che in realtà, come ricorda Calderisi di Forza Italia, è stato il primo partito a proporre la Bicamerale.

Una cappa di piombo è dunque calata su quell'unica possibilità di riscrivere le regole dello Stato che la Bicamerale rappresentava. Ne è consapevole, soprattutto, la maggioranza. Che ha preso composita posizione: Romano Prodi ha detto che l'accordo con l'opposizione, per le riforme, è indispensabile. Lamberto Dini ha dichiarato che la proposta Cossiga ostacola ogni rinnovamento istituzionale. D'Alema ha ribadito che è una presa in giro per gli italiani, e ha dettagliatamente motivato questa considerazione con le tecniche che attengono alla legge sui referendum. Si è sentito rispondere da D'Onofrio, costituzionalista del ccd, che il re-

ferendum sulla Bicamerale non è affatto improponibile. Ma la disputa, accesa anche al Tg3 Prima Serata da La Russa di An, rischia di sembrare una controversia bizantina tra chi vuol fare le riforme, e chi non le vuole affatto, appigliandosi per questo ai codicilli delle leggi.

Intanto, ieri mattina, l'apposita consulta del pds ha discusso le proposte di riforma. Un dibattito piuttosto fitto, nel quale, suscitando qualche manifesta perplessità in Cesare Salvi, in molti hanno spazzato una lancia in favore del semipresidenzialismo. Preoccupa il rapporto tra Parlamento e premier eletto direttamente dai cittadini insieme alla maggioranza: in questo caso infatti, è l'obiezione più diffusa, l'Italia non sarebbe più una democrazia parla-

mentare. Mentre, come è noto, D'Alema ha offerto al Polo proprio il presidenzialismo.

D'Alema, in fine giornata, ha fatto poi notare che, alla fine, senza accordo tra Polo e Ulivo, si arriverà a procedere alle riforme in via ordinaria, e cioè usando la procedura prevista dall'articolo 138 della Costituzione. Poco dopo Buttiglione del cdu comunicava ufficialmente che il suo raggruppamento, che è parte del Polo, aveva poi deciso di votare il 21 gennaio per la Bicamerale. E il presidente del Senato Nicola Mancino ammoniva che, senza Bicamerale, l'Italia potrebbe paralizzarsi.

Ma intanto, quello che rischia di saltare, è la politica, le sue geometrie, e l'equilibrio all'interno dei diversi schieramenti. Almeno in queste ore, che sono ancora d'attesa del rientro di Berlusconi dai Caraibi. Il vertice del Polo è previsto per martedì. Ma la direzione di An è stamattina. Quando Berlusconi avrà fatto appena rientro.

Antonella Rampino

«Per fare i decreti abbiamo dovuto dare la proroga alle Tv. E la prossima volta? Dovremo scambiarli con la Standa?»

Gianfranco Fini

Francesco Cossiga

Silvio Berlusconi

SESTRIERES '97

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO FIS

2-15 FEBBRAIO



F I / S



Un biglietto che
vale un Mondiale.

Acquista in tempo
il biglietto per
assistere ai Mondiali
di Sestrieres '97
presso:

PROMOTUR

Piazza Pitagora 9, Torino

Tel: (011) 31.11.040

oppure:

Sporting Club Sestrieres

P.le Agnelli 4, Sestriere

Tel: (0122) 75.50.78

oppure:

in tutte le biglietterie
de LA VIA LATTEA

<http://www.sestriere.com>

OFFICIAL SPONSORS

LANCIA

TELECOM
ITALIA

PAGINE
GIALLE

TECHNICAL SPONSORS

EPSON

MEMPHIS



WARSTEINER

Milka

RAUCH

swatch

Feb. 1997	Domenica 2	Lunedì 3	Martedì 4	Mercoledì 5	Giovedì 6	Venerdì 7	Sabato 8
10.00							
12.00					Discesa Libera Combinata Maschile		
13.00		Super - G Maschile	Prova Discesa Libera Maschile	Prova Discesa Libera Maschile		Prova Discesa Libera Maschile	Discesa Libera Maschile
15.00							
18.00		Cerimonia di Premiazione		1° Mancha Slalom Femminile	1° Mancha Slalom Combinata Maschile	Cerimonia di Premiazione	Cerimonia di Premiazione
19.00	Cerimonia di apertura					Esposizione Pubblica dei Pettorali	
21.00				2° Mancha Slalom Femminile	2° Mancha Slalom Combinata Maschile		
22.00							
22.30							

Feb. 1997	Domenica 9	Lunedì 10	Martedì 11	Mercoledì 12	Giovedì 13	Venerdì 14	Sabato 15
10.00	1° Mancha Gigante Femminile			1° Mancha Gigante Maschile			
12.00				Prova Discesa Libera Femminile	Discesa Libera Combinata Femminile		
13.00	2° Mancha Gigante Femminile	Prova Discesa Libera Femminile	Super - G Femminile	2° Mancha Gigante Maschile		Prova Discesa Libera Femminile	Discesa Libera Femminile
15.00							
18.00	Cerimonia di Premiazione			Cerimonia di Premiazione	1° Mancha Slalom Combinata Femminile	Cerimonia di Premiazione	1° Mancha Slalom Maschile
19.00						Esposizione Pubblica dei Pettorali	
21.00					2° Mancha Slalom Combinata Femminile		2° Mancha Slalom Maschile
22.00							Cerimonia di Premiazione
22.30							Cerimonia di chiusura



Cinquanta ore di pioggia hanno causato il crollo di una collina sulla strada: travolta anche una palazzina

La frana fa strage sulle auto in coda

Castellammare, almeno 5 morti

NAPOLI. Cinque morti, schiacciati da una gigantesca frana di terra che ieri si è staccata dal costone di una collina fradicia di pioggia sulla statale Sorrentina, nel territorio di Vico Equense, pochi metri dopo l'uscita per Castellammare di Stabia. Lo smottamento ha travolto una ventina di automobili, alcune sono state trascinate in mare. La maggior parte era ferma ad un posto di blocco istituito in serata dopo le prime cadute di sassi. Molti automobilisti erano scesi a cercavano di capire come poter raggiungere le loro destinazioni. Un disastro. E il bilancio di 5 morti (da identificare uno, Raul Vero Palumbo, uruguayano) è purtroppo solo provvisorio: sul posto ci sono 50 militari con cellule fotoelettriche, la capitaneria di porto di Castellammare ha inviato 3 motovedette per cercare i dispersi lungo la costa. Dieci i feriti.

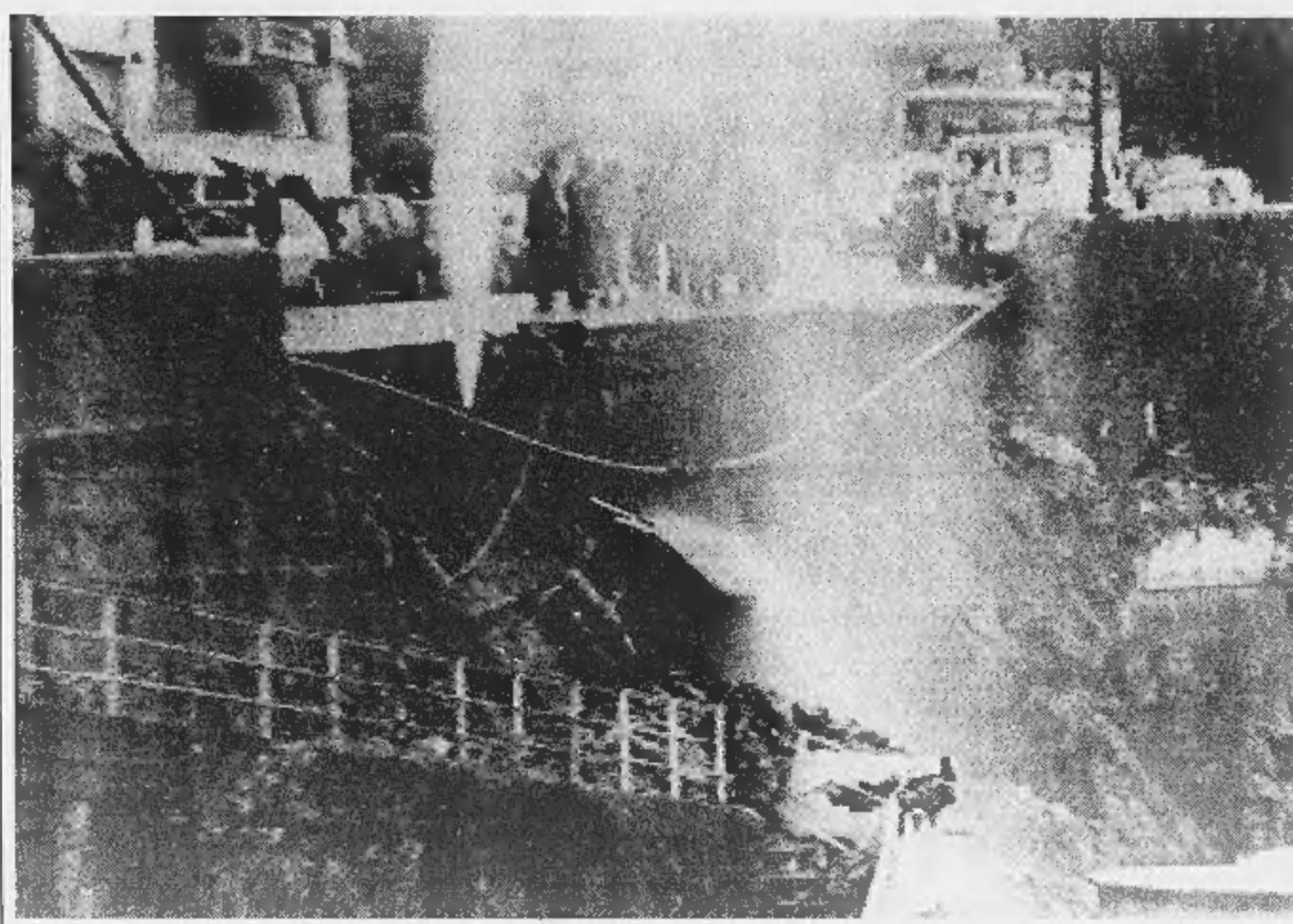
Erano circa le nove di sera. Neanche un'ora più tardi, mentre sulla Sorrentina si lavorava per dissepellire le persone travolte, un'altra frana si è abbattuta sull'autostrada Napoli-Salerno, poco prima dello svincolo di Nocera Inferiore. Una montagna di terriccio ha coperto entrambe le carreggiate: una decina le auto coinvolte. Due i feriti, in prognosi riservata: un uomo di 29 anni di Salerno, ed un giovane di 20 anni. E un'altra vittima è stata registrata a Quindici, nell'Avellinese. Tre i feriti.

Alle 23.30, un'altra frana sulla Napoli-Salerno, poco dopo lo svincolo di Vietri sul Mare.

Ma le preoccupazioni maggiori sono per la grande frana sulla Sorrentina. Il costone ha ceduto in più punti, investendo le auto e facendo franare in alcuni tratti la sede stradale verso il mare. Lo smottamento ha coinvolto i ruderi di un vecchio cementificio abbandonato, ha travolto un «pub» che fortunatamente ieri era chiuso, e investito anche una palazzina: alcuni componenti della famiglia che vi abita sono dispersi. Almeno un'auto è stata avvistata sulla spiaggia sottostante, mentre altre due sono sommerse dal fango. Altri 50 militari provenienti da Salerno e da Caserta, con pale meccaniche e cellule fotoelettriche, hanno raggiunto intorno alle 23 il luogo del disastro.

Ha raccontato un testimone, Vincenzo Di Maio, titolare del ristorante «La Panoramica», a 800 metri dal luogo del disastro: «Le auto coinvolte erano incolonnate e bloccate sulla Sorrentina per precedenti frane che avevano interessato in mattinata altre strade: è venuta giù prima una casetta che era sul costone di roccia crollato e l'intera montagna è caduta giù: non si riesce più a distinguere il profilo della collina che fa tutt'uno con il mare». Il figlio Antonio: «C'è stata una serie di avvisaglie: molte piccole frane a distanza di poche ore l'una dall'altra. E poi c'è stata la grande frana».

E' il risultato di due giorni di due notti di pioggia incessante, che hanno messo in allarme la Campania. Tanto che in serata il sindaco Bassolino ha chiesto che il governo dichiarasse lo stato di calamità naturale. Ad un anno dalla voragine di Secondigliano (11 morti) e a quasi un mese dal crollo di via Miano (2 vittime), la città è ri piombata nella paura. Ieri smottamenti, frane e al-



lagamenti hanno paralizzato il traffico e scatenato il panico in tutti i quartieri che negli ultimi cinquant'anni sono cresciuti a dismisura su un dedalo di caverne sotterranee. Il nubifragio, però, ha colpito con violenza anche la provincia e la regione.

I primi segnali del collasso in una zona costruita sul vuoto e resa fradicia dalla pioggia si sono avuti in mattinata, quando il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato da centinaia di richieste di soccorso. Ovunque, nei quartieri di Secondigliano, Miano, Chiaiano e Marigliano, sono stati segnalati allagamenti, avvallamenti e crepe sul manto stradale: segnali preoccupanti di dissesti molto più gravi che si sono puntualmente verificati nel pomeriggio. Il primo ha quasi isolato il Vomero da buona parte della città: una frana ha cancellato un tratto di via Aniello Falcone, la strada che si arrampica sul quartiere collinare. Tonnellate di fango e detriti hanno trascinato a valle alcune auto in sosta e i trafficanti dell'Enel e troncato di netto una conduttura dell'acquedotto. E' stato quello l'inizio di un lungo pomeriggio di paura. Uno dopo l'altro sono stati segnalati dissesti sulla collina dei Camaldoli, nei rioni fatiscenti dei Quartieri Spagnoli e dei Ponti Rossi come nei quartieri di Fuorigrotta e Capodimonte, mentre il traffico ha reso ancora più difficile l'intervento dei vigili. «La città sta sprofondando in un coma da dissesto idrogeologico», hanno tuonato due consiglieri comunali di Forza Italia, Claudio Ospite e Luca Esposito, che hanno invitato il sindaco a dichiarare lo stato di calamità ambientale anche se ciò può dare un colpo mortale alla politica dell'immagine voluta da Bassolino. (f. mil.)



Alcune vetture sono state trascinate in mare. Emergenza anche a Napoli. Il sindaco Bassolino chiede lo stato di calamità.

Un altro smottamento ha rovesciato fango e sassi bloccando l'autostrada che porta a Salerno. Si temono altre vittime.

REPORTAGE

LE STORIE DEI SUPERSTITI

CASTELLAMMARE DAL NOSTRO INVIATO

La strada non esiste più, al suo posto c'è solo una montagna di fango e detriti venuta giù dal costone reso fradicio da tutta quella maledetta pioggia che non dà tregua ormai da oltre 48 ore. Qui, in uno scenario da apocalisse reso ancora più surreale

«Un boato, poi l'Apocalisse»

Il ristoratore: ho visto la montagna staccarsi

dalla luce accecante delle fotoelettriche, i vigili del fuoco scavano incessantemente da ore, nella speranza di percepire un sia pur debole segno di vita. Quanti sono i morti? Nessuno è ancora in grado di dare una risposta certa. Un ufficiale dei carabinieri dice che la frana, che ha un fronte di quaranta metri, è costata la vita a non meno di cinque

persone. Un poliziotto, però, spiega che in realtà i corpi recuperati sono solo due, mentre altre tre persone sono rimmerse nell'ospedale di Castellammare di Stabia. Fra i feriti c'era Luigi Matrone, che era con il cognato, Raul Veropalumbo, sottufficiale della Marina, il cui cadavere è stato recuperato poco dopo la sciagura. Insieme stavano cor-

rendo in ospedale dove la moglie di Veropalumbo aveva appena partorito un maschietto. Ma lui, Raul, non vedrà mai quel suo primo figlio nato nello stesso giorno in cui il padre è morto.

La frana ha cancellato uno dei tratti più belli della statale che porta a Sorrento. Proprio in quel punto il nastro d'asfalto costeggia la spiaggia a non più di 15 metri sul livello del mare, accanto ad un vecchio cementificio in disarmo. A Castellammare anche le pietre sanno che in quel punto la strada è da sempre a rischio. Il costone che la domina è franoso. La roccia è friabilissima. Lo sa bene anche Antonio Di Maio, uno dei proprietari del ristorante «La Panoramica», poco distante dal luogo della sciagura. «Anche oggi non erano mancati i segnali premonitori dell'ennesima frana», racconta. «Nel pomeriggio sono caduti alcuni sassi, poi è venuto giù un po' di terriccio. Poi, alle nove della sera, il finimondo».

Davanti al cementificio abbandonato, a pochi metri dall'ingresso dello stabilimento balneare «Lo scoglio», i vigili del fuoco, i poliziotti e i carabinieri scavano senza sosta. Dal terriccio spunta il tetto di un'auto blu: fortunatamente è vuota. Altre vetture sono state trascinate dal fango verso il mare. Per cercare i corpi sono arrivati anche i sub e le motovedette della Capitaneria.

«Sono convinto che alcuni cadaveri si trovino sul fondo, vicino alla riva», spiega un ispettore di polizia. «Un mio collega ha trovato in acqua il corpo di un giovane, aveva il volto tumefatto».

La gente di Castellammare di Stabia si è precipitata in massa al cementificio, ed è tra la folla che si incrociano le voci e le notizie più inquietanti. «La frana si è portata via una palazzina», dice una donna. «So chi ci abitava, lì dentro: una donna con i due bambini. Sono tutti morti». La polizia, però, dice che la famiglia è riuscita a salvarsi, ed ora è al sicuro in casa di parenti. Ma qualcuno altro racconta che nello scantinato della palazzina semidistrutta vi sarebbero quattro persone ancora vive: «Forse», dice, «possono essere salvate». Un uomo tenta di farsi avanti verso il luogo della frana, trattenuto a stento da un carabiniere. «Dov'è mio figlio? Avete visto mio figlio?», grida. «La strada e la spiaggia sepolte dalla frana sono meta di coppiette», spiega un agente. «Molti genitori sono in ansia perché temono che i loro ragazzi siano rimasti intrappolati lì sotto».

La notte non dà requie ai vigili del fuoco che continuano a scavare fra i detriti. Lavorano con cautela, nel caso che sotto tutto quel fango qualcuno sia ancora vivo.

Fulvio Milone

IL TERRORISMO e le sue maschere

Un libro che, sulla base di un'impressionante quantità di dati, documenti e sentenze, riesce a collegare in un quadro coerente tutta la storia italiana del dopoguerra, e sa svelare le maschere del terrorismo.



Si ha l'impressione che sinora non siano state generalmente capite e comprese la gravità, l'estensione, la frequenza dei ricorrenti tentativi di sovvertimento delle nostre libere istituzioni.

Norberto Bobbio

Per contribuire alla diffusione

di questo importante testo, le

Associazioni di familiari vittime per stragi,

La Stampa e le Edizioni Pendragon

offrono questo coupon

Per informazioni e richieste tel. 051/267869, fax 051/263572, Email: info@pendragon.it

BUONO SCONTO di

L. 4.000

per l'acquisto del volume a

sole L. 10.000

(da presentare in libreria)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Bari: il giovane, 25 anni, è finito all'ospedale

«Sei solo uno scansafatiche» Bastona il figlio disoccupato

BARI. Un giovane di 25 anni ricoverato in ospedale per farsi medicare contusioni ed escoriazioni ha denunciato ai carabinieri di essere stato picchiato dal padre perché non è ancora riuscito a trovarsi un lavoro. E' accaduto a Gioia del Colle, grosso comune agricolo della Murgia barese. I maltrattamenti sarebbero avvenuti - in questa circostanza ma anche in passato - nel corso di discussioni sullo stato di disoccupazione del giovane, che causa ulteriore disagio economico alla sua famiglia, già in difficoltà economiche.

Il giovane, intorno alle 1 di giovedì, si è presentato nell'ospedale per essere medicato: aveva un vasto ematoma alla coscia sinistra, ferite ed escoriazioni alla schiena e al viso. E' stato giudicato guaribile in sette giorni e dopo aver trascorso la notte in ospedale è stato dimesso. Ai medici - e successivamente ai carabinieri - ha detto

di essere stato picchiato dal padre, il quale lo rimprovera e gli rinfaccia di non aver trovato lavoro.

Secondo la versione del giovane, il padre lo avrebbe colpito con un bastone. Il ragazzo ha aggiunto di aver subito altri maltrattamenti in passato: anche da parte della madre - ha detto - sempre nel corso di discussioni provocate dalla mancanza di un lavoro. Il giovane, a quanto si è saputo, vive in una masseria a pochi chilometri da Gioia coi genitori e una sorella di 18 anni. Un'altra sorella risiede a Bari.

La famiglia è in condizioni economiche disagiate: nessuno dei figli lavora, la madre è casalinga e il padre, ex camionista, si arrangia con lavori saltuari. La notte scorsa, il ragazzo è arrivato da solo in ospedale, alla guida di un ciclomotore. I medici hanno notato che zoppicava e lo hanno soccorso. (t. a.)

Milano: maestro uccise l'amante, condanna confermata

Killer per colpa di un enzima La Corte non accoglie la tesi

MILANO. Per l'assassino del parco di Monza con valori dell'enzima Cpk alti, non c'è nulla da fare. I giudici della Corte d'Assise e d'Appello di Milano non hanno accolto la richiesta avanzata dai difensori per una nuova perizia psichiatrica, e, dopo 3 ore di camera di consiglio, hanno condannato l'imputato a 13 anni di reclusione, 4 in meno rispetto alla sentenza inflitta in primo grado.

Del problema legato all'enzima Cpk, i giudici non hanno tenuto conto. Solo hanno riconosciuto all'ex maestro l'attenuante della provocazione.

Lui, Angelo Ortolina, presente in aula, sembrava in un certo senso aspettarselo. «Dal punto di vista mentale», dice ai giornalisti - non mi cambia nulla perché una condanna mia me la sono già data ed è una condanna che non finisce mai. Dal punto di vista pratico, invece, constato che i giudici hanno ri-

conosciuto l'attenuante della provocazione che non capisco perché in primo grado non mi fosse stata concessa. Ho provocato qualcosa che non ho voluto - aggiunge poi Ortolina - sono convinto che qualcosa nella mia testa deve essere accaduto se poi la mia mano ha fatto quel che ha fatto».

Ortolina è convinto della questione legata al Cpk: «Abbiamo scoperto e mostrato i risultati scientifici di qualcosa di assolutamente nuovo che la Corte, però, evidentemente non ha avuto il coraggio di assumere».

A pochi metri di distanza, l'avv. Guglielmo Guiliotta non si pente di aver condotto questa nuova battaglia: «Come avvocato e come studioso mi rendo conto che quando si presentano questioni assolutamente nuove non sempre vengono immediatamente accettate».

[Andronos]



L'indice Mibtel guadagna un altro 2,87%, la moneta sotto «quota 972» Borsa e lira ormai senza freni Le Fiat (+8,71%) trascinano il mercato



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

TOKYO

Un'ondata di vendite

TOKYO. Le preoccupazioni sull'andamento della congiuntura hanno ancora una volta innescato un'ondata di vendite alla Borsa di Tokyo. L'indice Nikkei ha perso circa 500 punti per chiudere poco sopra quota 18.000, con una perdita di valore del 3,25%. A spingere il livello sotto i 18.500 punti per la prima volta dal novembre 1995, sono state soprattutto le blue chips bancarie, oggetto di smobilizzi massicci. I timori sul ristagno dell'economia hanno indotto investitori, soprattutto esteri, ad uscire dai valori bancari, esposti in prima linea in caso di carenza di mezzi finanziari nel settore produttivo. Nella media il volume di scambi complessivo, stimato in circa 400 milioni di azioni. Dal canto suo, il ministro delle Finanze Hiroshi Mitsuoka ha sostenuto nel corso di una conferenza stampa che i principali indicatori economici «non sono negativi» e ha sottolineato la necessità di reagire con calma all'andamento del mercato.

flazione interna. La Borsa che spera (proprio per la bassa inflazione) su una riduzione del costo del denaro. E così, un po' in sordina martedì 7 (+0,18%), un maggior brio mercoledì 8 (+1,30%), in gran spolvero giovedì 9 (+3,44%), ancora andante con

brio ieri (+2,87%), piazza Affari non solo pare «risvegliata» dal grande sonno ma sembra, a questo punto, averci preso gusto. Idem per la lira che sembrava condannata, chissà poi perché, a quota 990 lire per un marco (la quota concordata per il rientro

nello Sme) e che dai, dai e dai si è ritrovata apprezzata del 2,2% nei confronti della moneta tedesca.

Un bis da incorniciare, in Borsa. Giovedì era partita a razzo sulle voci-speranze-cerchezze di un accordo sotto sotto già trovato per il contratto del metalmeccanico e poi si era rafforzata sulla convinzione che il Bot-people, di fronte al calo dei rendimenti dei titoli di Stato, stava riscoprendo le azioni o, se non direttamente l'azionariato, l'investimento in fondi che da un paio di mesi segna record. Detto, fatto. Con i gestori di fondi, ma anche molti investitori stranieri, che si buttano a comprare un po' tutto, soprattutto quei titoli (bancari, assicurativi e Fiat, molte Fiat) che sono ritenuti sottovalutati. E ieri? Ieri di nuovo. Alle dieci di mattina il primo indice Mibtel (+1,39%) indica la tendenza: toro, toro, toro. Ed è subito Fiat, le conferme sul gran balzo delle immatricolazioni d'auto di dicembre trascinano in alto il titolo, su del 4%, del 6%, del 7% fino all'8,71% finale a

4816 lire. C'è spazio di crescita, sentenziano un po' tutti gli analisti: ci sono gli incentivi per l'auto decisi dal governo, l'inflazione è sotto controllo, i tassi sono alla vigilia di un calo, l'economia mostra qualche segno di ripresa. E poi c'è l'asta del Bot che conferma il calo dei rendimenti (ma non della domanda), ci sono i fondi che hanno sempre più fame di titoli, ci sono gli investitori esteri che riscoprono che a questi prezzi piazza Affari è forse la più conveniente (visto che è stata la Cenerentola '96) nel medio periodo, ci sono i borsini di provincia che appena vedono il gran movimento si accodano per non fare la parte dei fessi. Quanto basta per dar vita a un'altra giornata da record. Oltre duemila miliardi di scambi, per l'esattezza 2220 che è pur sempre il terzo massimo storico per piazza Affari, e record dei record negli scambi per il futuro sull'indice di Borsa: la bellezza di 4500 miliardi. Boom!

Armando Zeni

DALLA PRIMA PAGINA

LA FINE DEL POPOLO DEI BOT

dei piccoli risparmiatori che è riuscita a metterli insieme tutti in piccoli tagli, rivolgendosi ai fondi comuni bancari e alle Sim, cioè a quei gestori istituzionali di cui fino a poco tempo fa ignorava perfino l'esistenza. E pensare che sul mercato finanziario italiano mancano ancora quei protagonisti decisivi che dovranno essere i fondi pensione.

Cosa significa tutto questo, nella giornata in cui l'asta del Bot trimestrale ha realizzato il record del rendimento più basso, sceso sotto il 6% netto? Significa forse, va detto con estraneità ma con speranza, che una nuova cultura economica comincia a farsi strada nel Paese delle oligarchie e del mercato protetto. Ciò che è non solo vantaggioso per la nostra gracie economia, ancora troppo soffocata dalle concentrazioni pubbliche e private, ma importante per la nostra democrazia che non potrebbe dirsi compiutamente tale se non si consolidasse al suo interno la democrazia economica.

Stiamo spingendoci troppo in là nell'immaginazione di fronte a un semplice rialzo di Borsa? Può darsi, gli esperti com'è giusto invitano alla prudenza e ricordano che l'indice «più» era atteso da tempo. E del resto il nostro inserto «Tutto-soldi» non aveva forse titolato proprio lunedì scorso che «Sarà l'anno della Borsa»?

Eppure un'ultima considerazione generale s'impone di fronte alla massa di risparmiatori che ha beneficamente invaso Piazza Affari: *opportet ut scindatur eventum*. Le ripetute e dolorose vicende di crack finanziari che hanno contrassegnato l'intero '96, col solito seguito di indagini giudiziarie, paradossalmente hanno finito per fare del bene anche alla Borsa perché vi hanno introdotto un superiore tasso di trasparenza. Illudersi di stendere un velo pietoso e con ciò stesso tranquillizzare il popolo dei risparmiatori sarebbe stato semplicemente assurdo perché questi ultimi sono molto più avvertiti che nel passato. Se i mercati finanziari oggi finiscono in prima pagina per delle notizie positive, lo si deve anche alla denuncia delle malefatte di ieri.

Ugo Bertone

Gad Lerner

Gli operatori: chi ha comprato futures si è prenotato un posto sicuro al banchetto del rialzo

Borsini e fondi con le gestioni patrimoniali sono tra i motori di questo rialzo

IL CASO LA CORSA AL LISTINO

MILANO. La Borsa italiana è come un torrente. Basta che si incrina la diga del Bot e una massa enorme di quattrini va a riversarsi su quel laghetto che è Piazza Affari. Chiaro? Il vecchio banchiere (non mi citi, la Borsa non è il mio mestiere) si schermisce con una bugia: ricorre a questa metafora per spiegare l'improvvisa pioggia di denaro che ha investito la City milanese: due giorni memorabili, la Fiat che recupera il 14% in 48 ore, 12 mila miliardi riversati nel catino telematico del listino. E che dire della lira, mai mai in alto dal giugno del '94? Chi ha scommesso sul marco o sul franco svizzero cerca di correre ai ripari, magari comprando i futures sui Btp a quotazioni giudicate, non più tardi di un mese fa, da fantascienza.

Ma che è successo? Semplice, il «Bot people» ha dato uno sguardo agli interessi in picchiata dei titoli di Stato e ha scelto altre strade. I fondi di investimento, innanzitutto, anche (dopo anni di rifiuto) quelli azionari. E i gestori si sono ritrovati all'improvviso le munizioni da spendere sul terreno di caccia del mercato. I risparmiatori - commenta Attilio Ferrari, gestore dell'Arca, uno dei primi a sentire aria di rialzo - farebbero meglio a rivolgersi prima ai fondi azionari più diversificati, quelli internazionali. Ma il salto dal Bot alla Borsa è già una rivoluzione, figuriamoci a pensare alla City... «Già - ammette il gestore - eppoi può essere il momento corretto per entrare in Piazza Affari».

«Sarà - commenta Passerone, uno dei cervelli della neonata Banca Internobiliare - ma in questi casi si scatena una sorta di panico alla rovescia: tutti pensano di essere in ritardo, di dover riempire il magazzino comprando un po' di tutto. E invece? Invece i più furbi comprano futures, cioè prenotano un posto al banchetto del rialzo. Poi, quando la tensione si placcherà, venderanno i futures e copriranno le posizioni con titoli a più buon mercato: chiaro?». Pro-



UN'ALTRA GIORNATA RECORD	
SCAMBI	2000 miliardi
MIBTEL	+2,87%
FIAT	+8,71%
GENERALI	+5,62%
INA	+3,68%
MEDIOBANCA	+4,40%
IMI	+5,62%
COMIT	+3,83%
CREDIT	+3,88%
ENI	+3,84%

Fiume di miliardi a Piazza Affari Scommettono anche Londra e Wall Street

babilmente no, ma la lezione è valida: la Borsa è una materia difficile, inutile improvvisarsi piccoli Soros. Chi non ha capito si rassegni al fondo di investimento o alla gestione di un professionista.

Intanto là, in quella che resta il cuore della finanza italiana, attorno a Piazza Affari ridotta a ribalta tv, non c'è il tempo per pensare alle conseguenze della «felice alluvione» di quattrini che sta rimpolpendo le casse di chi tratta azioni e futures. Le sei di sera sono passate da un pezzo, ma il week end non ci pensa nessuno nella City milanese... «E non si lamenta nessuno. Anzi» spiega Gianluca Ver-

zelli, responsabile operativo della Romsim, la leva borsistica del gruppo Banco Roma. «Ma questa - commenta guardando la sala operativa in piena attività - è gente che arriva dalle sale borse, non dagli sportelli e sa che il lavoro va preso quando arriva».

È il lavoro arriva, un po' da tutta la Penisola. «I borsini - aggiunge Verzelli - sono stati uno dei grandi motori di questo rialzo, assieme ai fondi e alle gestioni patrimoniali». Gli stranieri? «Si sono mossi oggi, un po' in ritardo. D'altronde sono appena arrivati dalle vacanze, avevano altro da pensare prima che puntare l'obiettivo sul-

l'Italia...». Gli stranieri? Arrivano eccome» ribatte Alessandro Fagnoli, strategist di Caboto. Nelle sale operative di piazza Cadorna (enormi cavi attraversano anche la stanza che fu, fino a poche stagioni fa, di Leopoldo Pirelli) piovono le telefonate da Londra e dagli Usa. Attività intensa, cifre da capogiro, una novità: si scambiano più sul mercato primario (quello di dove si comprano e si vendono i titoli che non su quello dei derivati) (futures, soprattutto). E anche questo è un segno di fiducia, dicono gli esperti.

Continua a scorrere il denaro, il torrente si trasforma in un fiume

in piena. Scusi, ma perché Wall Street perde colpi quando l'occupazione sale? «Ormai i mercati - risponde lo stratega della Caboto, scuderia Ambroveneto - si muovono sull'onda dei tassi. Più occupazione vuol dire timore che la Fed raffreddi l'economia ritoccando il costo del denaro. D'altronde sta accadendo l'opposto di quel che si prevedeva: l'America non rallenta, anzi. Germania e Giappone perdono colpi». E allora? «Per la Borsa il momento è eccezionale: dal Giappone uscono miliardi di dollari, l'America tiene bassi i tassi e il dollaro si rafforza lo stesso. Quando cambierà la musica so-

no dolori, anche se l'Italia è rimasta indietro».

E l'Italia del listino spera di non svegliarsi troppo presto dal sogno. Da Londra, però, Alex Ceccaroni dell'Ubs predica prudenza: «Capisco il balzo della lira, legato al dollaro e, soprattutto, alle difficoltà del marco. Ma sulla Borsa ci andrei cauto, soprattutto dopo il tonfo di Tokyo e l'altalena di Wall Street. Giusto, ma almeno in questo fine settimana i borsini d'Italia, da Lumezzane a Montecatini, a Lugo, potranno star tranquilli: non è un sogno, è tutto vero».

Ugo Bertone

Gad Lerner

L'Abi striglia le banche «Ora dovete abbassare tassi e costi»

ROMA. Già i tassi e meno dipendenti, questo il messaggio che Tancredi Bianchi, presidente dell'Abi, ha lanciato ieri al sistema bancario italiano. Il costo del denaro deve scendere per rendere possibile l'ingresso del nostro Paese nell'Unione monetaria europea e per scongiurare una politica di bilancio talmente rigida da far temere una recessione economica, ma, in questo contesto le banche devono abbassare il costo del lavoro, anche riducendo il numero degli occupati.

Ad una riduzione dei tassi corrisponde infatti una diminuzione dei margini di interesse. Bianchi indica ai banchieri le aree su cui intervenire. La prima voce è senz'altro il costo del lavoro, sotto i profili degli esuberanti, della scarsa flessibilità e degli eccessivi oneri previdenziali. C'è poi da riportare sotto controllo le perdite su crediti: minori perdite del due per mille in rapporto ai prestiti in essere «equivale-

Tancredi Bianchi «Con questo sistema non si va in Europa»

al costo medio di 20 mila dipendenti ogni anno».

Per quanto riguarda la «marcia di avvicinamento all'Unione monetaria europea Bianchi sottolinea, elogiando il ministro del tesoro e governatore di Bankitalia, che sono stati raggiunti i parametri su inflazione, tassi e rientro della lira nello Sme. Nei prossimi anni, quindi, la politica monetaria e quella di bilancio dovranno rimanere coerenti con questi traguardi raggiunti dall'Italia. «Dato l'ammontare dell'indebitamento della pubblica amministrazione (circa 1,3 volte il Pil), ciò significa che il costo me-

dio del debito pubblico, ossia il rendimento medio ponderato del medesimo, non dovrà superare per più di 2,3 punti percentuali la proporzione del cosiddetto avanzo primario rispetto al Pil. Con una remunerazione media ponderata del debito del 7,3%, possibile già dal prossimo anno, si proseguirà la riduzione della cadenza inflazionistica, la metà della politica di bilancio dovrà essere quella di un avanzo primario del 5%».

In questo quadro di rigore le banche, aggiunge Bianchi, sono chiamate a cooperare al perseguimento degli obiettivi nazionali, con una politica dei prezzi del credito che risulti armonica rispetto a quella di gestione del debito statale e dell'avanzo primario strutturale del bilancio pubblico. Ma l'Italia deve essere messa in grado di competere con gli altri Paesi, eliminando rigidità di carattere fiscale e di mercato del lavoro, pena l'osta-



Tancredi Bianchi

«Un tarlo sta rodendo l'Ulivo» L'Economist: Prodi rischia grosso con questa coalizione instabile

LONDRA. C'è un tarlo che sta rodendo l'Ulivo. L'Economist, il settimanale politico ed economico britannico, prevede vita breve per il governo Prodi, la coalizione su cui si regge, sostiene, «è nei guai», «sta scricchiolando». Per l'Economist, il problema è che Prodi è stato «troppo indaffarato» con il governo del Paese non ha «passato molto tempo» a prendersi cura delle forze eterogenee grazie a cui è arrivato al potere. Inoltre, sostiene il settimanale, il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni è uno dei pochi politici della maggioranza con un approccio «entusiastico» verso l'Ulivo, mentre il leader del pds Massimo D'Alema «non ha mai condiviso l'ambizione di Veltroni di creare un corrispettivo italiano del partito democratico Usa» e parecchi ministri - incominciando da quello degli Esteri Lamberto Dini -

percepirebbero come una «minaccia» per i loro partiti il rafforzamento dell'Ulivo. «Prodi - conclude il settimanale - rimane calmo e promette che il suo governo durerà per l'intero mandato, fino al 2001. Non è però chiaro se è in grado di capire i politici professionisti (è un accademico) o gli elettori italiani».

Sul versante economico, nel suo consueto sondaggio mensile condotto tra i centri studi delle 19 principali banche internazionali, l'Economist evidenzia per l'Italia un quadro in chiaro-scuro. Nel 1997 si prevede che il nostro Paese registri il livello di crescita economica più basso tra quelli del G-7, con una crescita del Pil all'1,2%, ma migliorerà nettamente lo scenario inflazionistico, mentre l'attivo negli scambi di beni e servizi con l'estero resterà sui livelli elevati, del 1996.



Il premier sul «pacchetto Flick»: pronti a recepire le proposte del Parlamento

«Giustizia, è la sfida decisiva»

Prodi: eviteremo amnistia e prescrizione



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

ROMA. Per Prodi, quella raccolta nell'ultimo «pacchetto Flick» in materia di giustizia penale è la sfida più importante di questo governo. Perché, spiega il premier, lo snellimento delle procedure attraverso il potenziamento dei riti alternativi è l'unico modo per evitare i due rischi che avevamo di fronte: l'amnistia, che questo governo non ha mai voluto, e la prescrizione dei reati dovuta ai tempi lunghi dei processi.

Al fianco di Prodi ci sono i ministri dell'Interno Napolitano e della Giustizia Flick. Ed è quest'ultimo che, di fronte alle critiche arrivate da buona parte del mondo politico, compreso il pds, mette le mani avanti. Prima di lui Prodi aveva detto che questo disegno di legge «non è chiuso», e che si potrà modificare secondo le indicazioni del Parlamento. Flick è più preciso: «Siamo pronti a rinunciare all'alternante del risarcimento pecuniario, o alla strada della condanna a pena concordata, se rinomano in piedi gli altri riti alternativi della proposta».

E' la novità del giorno, visto che del disegno di legge si discute ormai da una settimana e se ne conoscono tutti i dettagli. Il fronte alle contestazioni - già fatte o annunciate - sulle due figure realmente innovati-

ve della proposta, il governo annuncia che è pronto a fare marcia indietro, proprio su quei due punti. Se il Parlamento lo vorrà, quindi, la pena pecuniaria e l'intera procedura del patteggiamento allargato potranno essere cancellate. Purché rimanga intatto il resto del «pacchetto». Su un altro punto che aveva creato forti polemiche nei giorni scorsi, la confessione dell'imputato che chiede di accedere alla pena concordata,

Flick aveva già cambiato idea. Oggi non è più necessaria, e il ministro spiega: «L'ammissione di responsabilità non è condizione necessaria, se non quando gli elementi già contenuti negli atti siano ritenuti insufficienti dal giudice». Altre critiche riguardano le negoziazioni che potrebbero avvenire nel chiuso della camera di consiglio, ma l'ultimo testo del progetto Flick prevede che il giudice, anche d'ufficio, di-

spona che l'udienza sia pubblica quando vi è un interesse sociale rilevante. Il Guardasigilli aggiunge che la nuova proposta da sola non basta; è soltanto l'ultimo passo di un cammino di riforma cominciato a giugno, e secondo il ministro «non potrà funzionare se non andranno in porto gli altri provvedimenti proposti dal governo sul rafforzamento del gip e sull'ampliamento dei poteri della difesa, già in discussione in

Parlamento». Tutta questa catena di provvedimenti dovrebbe servire a «vincere la scommessa del nuovo processo penale». Anche Prodi lo dice, Tangentopoli non c'entra, «è un discorso di riforma generale del sistema penale», dove i riti abbreviati e alternativi devono diventare normali.

Il paradosso è che i critici di questa riforma, anche fra i magistrati, la contestano proprio perché - dicono - snatura il codice entrato in vigore nel 1989. E così Ersilia Salvato, di Rifondazione comunista, accusa Flick e Prodi di voler «affossare definitivamente il nuovo codice di procedura penale». Il Prc, aggiunge la vicepresidente del Senato, farà «una fermissima opposizione» al disegno di legge, mentre dal pds il capogruppo al Senato Salvi insiste per due «rilevanti modifiche»: abolizione della pena pecuniaria e pubblicità delle udienze nei riti alternativi sempre, «non solo quando lo decide il giudice». Per il resto, Salvi giudica positivamente il fatto che il governo si sia rimesso al Parlamento: «Gli altri punti rispecchiano il programma dell'Ulivo e riscuotono il nostro più vivo apprezzamento».

Giovanni Bianconi

I PUNTI CHIAVE DEL PROGETTO



COMPETENZA DEI PUBBLICI MINISTRI
Attualmente solo i pm possono sollevare i conflitti con altre procure in materia di competenza territoriale. Con la riforma anche la difesa dell'indagato, se e quando riterrà il reato contestato sia di competenza di un altro pm, potrà chiedere lo spostamento dell'inchiesta. Se il pm è d'accordo, deciderà la procura presso la corte d'appello, o quella presso la Cassazione.



CONDANNA A PENA CONCORDATA
Quando la pena, attraverso varie diminuzioni tra cui c'è pure il pagamento di una «riparazione pecuniaria», arriva fino a 3 anni, l'imputato - se il pm è d'accordo - può patteggiare e concordare una condanna che gli eviterà il carcere. Non è necessaria l'ammissione di responsabilità e sono esclusi i reati di mafia, terrorismo, sequestro e violenza sessuale. Dopo 7 anni, la condanna è cancellata dalla fedina.



GIUDIZIO ABBREVIATO
La riforma tende a farlo diventare il modo «normale» di svolgimento dei processi, e per questo sono stati tolti alcuni sbarramenti. Il pm avrà più potere di «velo» su questa procedura, che si potrà applicare anche quando gli atti all'esame del gup siano «ingiustificatamente incompleti». Inoltre si potrà applicare agli imputati di tutti i reati, compresi quelli puniti con l'ergastolo.



NUOVO PROCESSO PENALE
L'obiettivo è incentivare i riti alternativi. Viene istituito l'«udienza di comparizione» davanti al pretore, che servirà a snellire i procedimenti: quelli nei riti alternativi saranno definiti subito, poi si faranno i dibattimenti «semplificati» se le parti sono d'accordo sull'utilizzazione degli atti dell'indagine preliminare. L'istruzione dibattimentale viene così riservata solo ai casi complessi.

INTERVISTA

IL MINISTRO GUARDASIGILLI

«Io mi preoccupo del futuro non del passato. E diffido delle amnistie»



Il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick

«Se il colpevole sarà condannato senza fare il processo, il giudice avrà più tempo per l'innocente che avrà un giudizio più rapido»

NIENTE SENTENZA

Il giudice: aspetto i nuovi riti

MILANO. Il disegno di legge Flick sulla pena concordata, approvato dal Consiglio dei ministri, è già stato discusso in un'aula di giustizia milanese. Il giudice delle udienze preliminari Maurizio Grigo, su proposta dei difensori, ha rinviato l'udienza in attesa di vedere se il pacchetto Flick attraverso una procedura rapida potrà entrare in vigore. Si trattava di decidere sul rinvio a giudizio di un gruppo di imputati di corruzione in uno dei tronconi di Mani Pulite su episodi di corruzione attribuiti a ufficiali della Guardia di finanza. Il procedimento riguarda 23 persone (militari e imprenditori) per tangenti pagate per ottenere ammorbidenti nei controlli fiscali. Tra gli imputati, il colonnello Paolo Zuin ed il maresciallo Francesco Nanocchio. Solo tre hanno chiesto l'ammissione al rito abbreviato, gli altri il patteggiamento. Il gup ha rinviato l'udienza al 18 febbraio in quanto la nuova normativa potrebbe essere in qualche modo più favorevole agli imputati. [Ansa]

L'esponente pidessino Cesare Salvi



ROMA

ANDIAMO subito al sodo: con questa proposta Tangentopoli non c'entra. C'entra invece il codice di procedura penale, che può funzionare solo attraverso i riti alternativi che finora non hanno funzionato. Quanto alle critiche, noto che in questi giorni si stanno riscoprendo istintivamente già operanti tutti i quali evidentemente non ci si era soffermati a sufficienza in passato. E' un Giovanni Maria Flick grintoso e determinato quello che, nella sala stampa di Palazzo Chigi, risponde alle domande dei giornalisti e difende il suo disegno di legge dagli attacchi raccolti nell'ultima settimana.

Ministro, c'è chi dice che la condanna a pena concordata sarà la fine dei processi. «No, è solo una nuova figura intermedia che abbiamo inserito per non allargare semplicemente il patteggiamento già esistente, con il quale non si arriva alla condanna e non si tutela adeguatamente la vittima. Inoltre, proprio per evitare che si pensasse ad un provvedimento fatto appo-

Flick: Tangentopoli non c'entra

«Sullo stesso piano colletti bianchi e rapinatori»

sta per i «colletti bianchi» abbiamo evitato di restringere i reati ammessi a questa procedura; abbiamo escluso i più gravi per i reati criminali allarme sociale».

Il senatore Salvi ha detto che lei avrebbe fatto meglio a consultarsi con la sua maggioranza, anziché con qualche procuratore. Che cosa risponde?

«Che il governo non ha consultato nessun procuratore della Repubblica, e tantomeno il ministro della Giustizia. Noi ci assumiamo le nostre responsabilità, e sono circa tre settimane che di queste tematiche si discute ampiamente in sede governativa, in tutte le sue componenti».

I suoi ex colleghi avvocati dicono che con questa legge non servirà più avere un buon difensore, ma uno che sia bravo a mercanteggiare.

«Mi pare che l'avvocato bravo a mercanteggiare serva con l'attuale patteggiamento, e non con questa nuova proposta dove c'è un giudice che decide e la possibilità di fare tutto in pubblica udienza».

Altra definizione della sua proposta: un buon affare per un colpevole e un pessimo affare per un innocente.

«Se c'è un colpevole che ammette la propria responsabilità e si prende la condanna senza fare il processo, forse il giudice avrà più

tempo per dedicarsi a chi si proclama innocente, che potrà avere un procedimento più veloce».

Lei vuole evitare la prescrizione, ma le nuove norme non passeranno il vaglio del Parlamento prima di un anno.

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGGI

ARTICOLI REGALO
La confezione del pacchetto Flick ha un bel disegno, abbastanza chic. Si adatta a ogni reato, non solo al peculato: gioventù può anche Diabolik.

no. L'amnistia strisciante per Tangentopoli non avanza ugualmente?

«Il rischio della prescrizione non riguarda solo Tangentopoli, ma tutti i tipi di reati. La verità è che il nostro sistema giudiziario ha sempre avuto come valvole di sfogo periodiche le amnistie, nelle quali noi non crediamo e che non vogliamo fare. Noi ora ci preoccupiamo soprattutto del futuro, non del passato».

Non crede che con i riti alternativi venga a cadere il deterrente della pena da scontare in carcere?

«Credo che il vero deterrente contenuto in una sanzione sia legato all'effettività della pena, al

fatto che venga comminata con certezza e in tempi brevi. Finora tutto questo non ha avuto una particolare efficacia, una condanna che arriva dopo sette o otto anni non mi pare un deterrente effettivo».

Che cosa rischia, in pratica, un tangentista con la riforma?

«Una risposta si può dare solo valutando concretamente ogni singolo caso, ed è qui che deve fare il giudice. Il nostro obiettivo è mettere sullo stesso piano i reati dei colletti bianchi e quelli di violenza».

Ma i rapinatori in libertà non creano allarme sociale? «Guardi che anche con le norme

in vigore adesso per una rapina in banca è possibile, attraverso i vari sconti di pena, scendere sotto i due anni di reclusione e patteggiare. Ripeto, ogni caso va valutato singolarmente».

Se il processo penale non funziona, non era meglio intervenire sui procedimenti ordinari?

«A quelli abbiamo già pensato con le riforme proposte da giugno ad oggi, come il giudice unico, la depenalizzazione, il giudice di pace in materia penale. Tutte queste cose stavano scritte nel programma dell'Ulivo un anno prima delle elezioni, quando il sottoscritto non era ministro della Giustizia». [gio. bia.]

REAZIONI

NEL «FORTINO» DEL POOL

MILANO. E' durato lo spazio di una settimana l'innamoramento tra la procura milanese e il Guardasigilli Flick sulla riforma della giustizia. Quando ieri mattina, al quarto piano del palazzo di via Freguglia si è sparsa la voce che il governo aveva approvato il pacchetto di riforme del ministro, ivi comprese le modifiche che hanno cancellato dalla pena concordata l'obbligo di ammissione dei fatti, nei corridoi già poco riscaldati della procura, è sceso il gelo. Si andava dalle posizioni più distaccate, come quella del pm Francesco Greco («Non è certo questa riforma che cambia le cose, per uscire da Tangentopoli bisogna fare leggi che impediscano il versamento di tangenti»), a quelle più critiche di Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo che a questa riforma, nonostante le esternazioni favorevoli di D'Ambrosio e Borrelli, non hanno mai creduto: «Troppi

E Mani pulite gridò al tradimento

«Troppi sconti e attenuanti, meglio i processi»

sconti, eccesso di attenuanti, meglio fare i processi». Fino alla delusione, più articolata, proprio del procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, tra i primi a sottoscrivere le innovazioni proposte dal ministro Giovanni Maria Flick. E questo a fronte di un «no comment» alquanto seccato del procuratore capo Saverio Francesco Borrelli: «Ma cosa devo commentare? C'è l'articolo? Io non l'ho visto, non ho niente da dire». E di una faccia scura, che più non si può, del pm aggiunto Ferdinando Pomarici.

Aria di tempesta, insomma, tanto che per qualche ora si era sparsa la voce che alcuni sostituti volessero raccogliere firme per un documento di critica che, non escluso, potrebbe essere ripresentato oggi in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno giudiziario.

Ciò che non piace ai pm di Mani Pulite del documento finale sulla giustizia approvato dal

Consiglio dei ministri, lo spiega D'Ambrosio, tenendo in mano il testo del disegno di legge pubblicato da un quotidiano. «Va perfezionato, riveduto, cambiato. La strada è buona: incentivare i riti alternativi. Ma così com'è, non succederà. Anzi, i gip si troveranno oberati di lavoro e visto che non nessuna parte è previsto un rinforzo del loro ufficio, anziché affrontare i processi abbreviati, preferiranno mandare tutto a dibattimento. Esattamente come succede anche adesso».

Quello che proprio non va a D'Ambrosio è la concessione in sé del patteggiamento, che definisce un «ibrido» cui la riforma Flick in realtà non ha voluto mettere mano. «Il patteggiamento è un'accettazione di pena, mentre il processo è ora anche senza alcuna ammissione di responsabilità. Per non parlare del fatto che le parti lese, mancando un'ammissione di responsabilità, potranno difficilmente rivalersi. Giudici-

camente inaccettabile. Non andava bene prima, ancor meno adesso». Secondo il procuratore aggiunto inoltre alcuni aspetti della riforma, potrebbero presentare seri problemi costituzionali. «Per esempio l'attenuante dell'articolo 445 quater. In sostanza chi ha i soldi può ottenere una riduzione di pena, mentre i poveracci saranno tagliati fuori. E il risarcimento si calcola in 25 mila lire al giorno, che per un anno di sconto fa circa 9 milioni: una cifra irraggiungibile per chi non ha mezzi, briciole per chi ha rubato miliardi». Per D'Ambrosio, era buona l'idea iniziale:

«Ammettendo la colpa si evitava una perdita di tempo allo Stato e quindi era giusto ottenere uno sconto, ci si avvicinava all'idea del diritto anglosassone. Invece così si sarà solo un aumento notevole di lavoro per i gip, lasciando a un giudice solo la decisione anche su processi importantissimi, mentre rimarrà in vigore, ad esempio, il rito direttissimo, che anche per fatti minori vedrà impegnati tre giudici. Un contro-senso».

E non è la prospettiva di minore carcerazione per gli imputati che preoccupa il procuratore? «Che si diano pene ridotte con i

riti alternativi mi va benissimo, ma non ha senso oltre alla riduzione delle pene dare anche la possibilità di essere assolti. Così sono saldi a costo zero. Allora ha ragione l'avvocato Gaetano Pecorella quando dice che volete la confessione obbligatoria? «Questa storia che si è inventato Pecorella non ha senso. La confessione non è mai un obbligo, ma se si vuole accedere ai riti alternativi, ci dovrà pur essere un motivo. Questo progetto, se non viene modificato, risolverà poche cose».

Paolo Colonnello



Il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli. A destra: il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio

A Modena

Fondi neri? Pds in Procura

MODENA. Negli uffici della Procura di Modena si sono svolti ieri alcuni interrogatori considerati «importanti» nell'inchiesta sui presunti «fondi neri» del pds locale, che sarebbero stati accumulati negli anni attraverso un complicato intreccio di fatturazioni false e sponsorizzazioni di concerti rock. Per tre ore è stata interrogata Gloria Odorici, vicespagnolo della Tesoreria del pds di Modena. Wainer Reggiani, ex presidente della coop La Generica, la società che secondo l'accusa creava i fondi neri da trasferire al pds, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Si è appreso, intanto, che a una parte dei quaranta indagati, il pm ha contestato anche il reato di associazione per delinquere. Gli altri capi di imputazione, variamente ripartiti, sono: finanziamento illecito ai partiti, falso in bilancio e corruzione. [Ansa]

La folla dà fuoco al palazzo dopo che i deputati bocchiano la mozione per elezioni anticipate, decine di feriti

Sofia, assalto al Parlamento

In cinquantamila contro i postcomunisti

SOFIA
NOSTRO SERVIZIO

La situazione in Bulgaria sembra essere ormai fuori controllo. Ieri il Parlamento doveva votare una mozione presentata dall'opposizione per la salvezza del Paese, nella quale, tra l'altro, si chiedevano elezioni anticipate. La maggioranza del partito socialista (ex comunista), pur dichiarandosi a favore di gran parte delle richieste dell'Unione delle forze democratiche, ha respinto il punto del testo riguardante le elezioni anticipate. I deputati dell'opposizione hanno abbandonato la sala delle riunioni plenarie, provocando così la reazione dei suoi simpatizzanti, che già dal mattino avevano stretto d'assedio il Parlamento, nel centro di Sofia.

Gli scontri sono cominciati verso le 17. Subito dopo la votazione, la folla è riuscita a rompere il cordone della polizia e a penetrare attraverso le finestre all'interno dell'edificio, i reparti speciali delle forze dell'ordine sono riusciti a bloccarli prima che entrassero nella sala delle riunioni plenarie.

Intanto il leader dell'Unione delle forze democratiche Ivan Kostov dichiarava che «la gente davanti al Parlamento non andrà a casa finché il partito socialista non accetterà le sue richieste». L'altra rivendicazione dell'Unione delle forze demo-

cratiche era la rinuncia del partito socialista a formare un altro governo, dopo il fallimento di quello guidato da Zhan Videnov. Il presidente bulgaro uscente Zhelyu Zhelev si è presentato a tarda notte sugli schermi televisivi per annunciare di avere rinunciato ad incaricare i socialisti di costituire il governo, era invece previsto per oggi.

Nonostante la resistenza opposta dalle forze dell'ordine - che hanno fatto uso di manganello e gas lacrimogeni - i manifestanti sono riusciti ad appiccare il fuoco in alcuni punti dell'edificio, dove i deputati erano riuniti in seduta straordinaria per cercare di trovare una via d'uscita. Negli scontri si sono avuti finora una decina di feriti tra le forze dell'ordine, e un numero imprecisato tra i manifestanti.

Quella di ieri è stata la manifestazione antigovernativa più seria e violenta fra quelle organizzate dall'opposizione nell'ultima settimana a Sofia e nelle altre principali città della Bulgaria.

In mattinata tutti i deputati dell'opposizione avevano abbandonato l'aula del Parlamento per protestare contro il rifiuto dei socialisti di indire elezioni anticipate. Subito dopo migliaia di persone, scandendo slogan ostili al governo («spazzatura rossa», «mafiosi»), hanno attraversato il centro della capitale



raggiungendo la sede del Parlamento, che è stato circondato da una catena umana formata dai manifestanti. Sono state incendiate numerose bandiere rosse, e ad alcuni deputati socialisti è stato impedito di lasciare l'edificio. Gli agenti feriti sono tra quelli che hanno invano tentato di impedire l'ingresso dei dimostranti nel palazzo e che sono stati travolti. Uno di loro ha avuto entrambe le gambe fratturate.

A questo punto gli sviluppi della situazione sono imprevedibili. Alla crisi economica, che ha imperversato per tutto il '96, con un'inflazione che supera il 300 per cento, si è aggiunta la

crisi politica con le dimissioni, due settimane fa, del governo socialista. E intanto il presidente neoeletto Petar Stolanov, anticomunista, non è ancora entrato in carica.

In tarda serata, in seguito agli eccessi in piazza, il governo uscente si è riunito in seduta straordinaria e ha approvato una dichiarazione con la quale conferisce al ministro degli Interni Nikolai Dobrev il potere di prendere tutte le misure necessarie per garantire l'ordine pubblico. Dobrev era l'uomo incaricato di formare il governo dopo le dimissioni di Videnov.

Atanas Tsenov



A destra, il neoeletto presidente bulgaro, Petar Stolanov, cerca di fermare i manifestanti che vogliono entrare nel Parlamento di Sofia. Sopra, scontri tra i dimostranti anticomunisti e la polizia.

Il presidente Slobodan Milosevic: finora il suo governo non è riuscito a trovare una soluzione efficace per fermare la protesta e a nulla sono servite le concessioni parziali. I manifestanti vogliono che tutti i risultati del voto vengano riconosciuti.



ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Per una notte e per un giorno gli studenti di Belgrado si sono impadroniti della città. Dopo aver vinto la battaglia di resistenza con la polizia, che dopo 13 ore di faccia a faccia con i giovani manifestanti si è ritirata dalle mura della capitale jugoslava, gli studenti hanno cominciato a festeggiare. Per due settimane, infatti, gli agenti delle unità antisommossa hanno impedito loro di raggiungere il centro di Belgrado. Dopo aver ricevuto l'ordine di assicurare lo smaltimento indisturbato del traffico, la polizia ha bloccato tutti i cortei studenteschi.

Dopo 13 ore di faccia a faccia con gli agenti, i giovani raggiungono il centro

Gli studenti conquistano Belgrado

La polizia si ritira, festa nelle strade

sch. Finché i giovani non hanno deciso di usare la stessa tattica: blocco contro blocco. Schierati in fila di fronte ai cordoni delle forze dell'ordine, hanno recitato, cantato, fischietto, scherzato. Con loro grande sorpresa, poche ore più tardi, i poliziotti hanno rotto i cordoni facendoli passare. Nel tardo pomeriggio di giovedì i giovani sono arrivati in centro. Malgrado la forte presenza della polizia, è iniziata una vera festa popolare. Ancora una volta gli studenti hanno fronteggiato gli agenti finché a notte fonda tutti i veicoli della polizia si sono ritirati. Decisione salutata da una vera esplosione di entusiasmo tra la folla in

piazza, ma anche tra gli abitanti della capitale che dalle loro finestre hanno continuato a lanciare segnali di sostegno ai manifestanti. I giovani ballavano e cantavano. Durante la notte, dopo il ritiro delle forze dell'ordine, in una delle vie centrali di Belgrado una macchina si è lanciata a tutta velocità contro un gruppo di studenti. Alcuni giovani sono stati investiti, ma hanno riportato soltanto ferite leggere. Con l'aiuto dei tassisti, gli studenti sono riusciti a fermare l'automobilista-kamikaze che hanno consegnato alla polizia.

Di certo vi è che sinora il regime di Milosevic non è riuscito a trovare una soluzione efficace per fermare la protesta popolare. A nulla sono servite le concessioni parziali, il riconoscimento della vittoria elet-

torale dell'opposizione a Nis, la seconda città della Serbia, nonché in alcuni altri centri minori. I manifestanti che appoggiano la coalizione dell'opposizione «Zajedno» non intendono mollare: vogliono che tutti i risultati del voto vengano riconosciuti. Lo stesso vuole l'Unione europea che ha chiesto ieri al presidente Milosevic di riconoscere il verdetto della commissione dell'Osce che ha confermato la vittoria elettorale dell'opposizione alle comunali dello scorso 17 novembre. La comunità internazionale continua a minacciare il regime di Belgrado con nuove sanzioni, compreso il congelamento dei conti bancari all'estero delle compagnie jugoslave.

Ingrid Bodarina

INTERVISTA IL PORTA VOCE DI MILOSEVIC

BELGRADO
S E anziché distruggere automobili in improbabili «razie» il figlio di Milosevic fosse in politica, avrebbe la faccia e i modi di Ivica Dacic, delfino del presidente ed a soli 31 anni già portavoce dell'«Sps», il partito socialista al potere. Nei modi, questo forbito prodotto del post-comunismo è cortese. Nelle fattezze rassomiglia al suo Presidente e compagno in modo impressionante. Uno Slobodan con 25 anni in meno ma una fede non meno incrollabile nel diritto della maggioranza di fare ciò che vuole.

Anche dopo 54 giorni di una protesta che sta coinvolgendo il mondo?

«Non sarà la piazza a mutare le regole della democrazia. Poiché, se ancora non si fosse compreso, in Serbia il 17 di novembre la coalizione di sinistra, il mio partito, ha vinto le elezioni in maniera netta. Anche l'Osce lo ha riconosciuto: un milione e 800 mila voti per noi, 967 mila per «Zajedno». Da solo un radicale come Vojislav Seselj ha preso quasi altrettanti voti di Draskovic e gli altri, 762 mila».

Ma se la vittoria era così netta, allora perché provocare questa catastrofe negando a Zajedno anche i seggi conquistati? «Perché la legge elettorale è molto severa, prevede la possibilità di invalidare in tutto o in parte un'elezione anche per irregolarità marginali. Quelle irregolarità erano numerose. L'Osce ha monitorato le elezioni e le aveva definite «demo-



«Ma le urne ci danno ragione»

«Il 17 novembre abbiamo vinto noi socialisti»

cratiche». Perché «Zajedno» si è messa a protestare subito nelle piazze anziché in Parlamento?

Già, perché? Non sarà che in Parlamento la vostra maggioranza schiacciata tutto? «Abbiamo leggi concordate tre anni fa con l'opposizione. La verità è che Zajedno ha scelto da tempo di chiamarsi fuori, collocarsi al di là e al di sopra delle regole parlamentari per giocare la carta della demagogia, inseguendo sogni da Fata Morgana».

Sogni inseguiti da parecchi: una democrazia che funzioni, un livello di vita decente, giornali che riflettano la realtà al-

meno in parte. «I media» in Jugoslavia sono circa duemila ed appena l'uno per cento di essi è controllato dal governo.

Direttamente, forse. Ma se poi in quell'1% c'è una televisione proma, cosa succede? «Quello che accade in tutte le democrazie europee. Forse che da voi, in Italia, non c'è una tv pubblica controllata dal governo? Non c'è una tv pubblica in Gran Bretagna?».

Sì, ma se Rai o Rbo avessero raccontato i moti di Belgrado come fa la «Rts» l'indignazione le avrebbe travolte. «Esiste un comitato esecutivo che

si occupa proprio della televisione: Zajedno l'ha abbandonato».

Ma come fa una televisione ad ignorare fenomeni ed immagini che fanno il giro del mondo? «Lei crede che la giusta politica dell'informazione sia quella della Cnn?».

Forse no: ma Wtn, Sky News, le reti francesi, tedesche, spagnole, sbagliano tutte? «Si sbaglia quando in nome della propaganda non si vuole capire che le elezioni del 17 novembre hanno nulla a che fare con gli obiettivi di Zajedno. Loro puntano solo a far cadere coi moti di piazza un governo democraticamente eletto».

«L'opposizione si è sottratta al confronto parlamentare»

Una donna con un bambino in una strada sorvegliata dalla polizia

Mettiamola così, allora: lei pensa che la televisione serba sia un modello di obiettività? «No. Ma in questo Paese le cose da migliorare sono molte, nella politica come nell'economia e nell'informazione. Quel che dico, e dice il mio partito, è che le regole del cambiamento sono altre. Credo che nei prossimi giorni, quando l'Osce avrà risposto alle osservazioni del mio governo, tutto si chiarirà».

Non si contraddice? Ha appena affermato che quelle elezioni per Zajedno non hanno importanza.

«Intendevo dire: spero che tutto si risolva. Comunque, lo ripeto, il mio partito impedirà che le regole siano cambiate dalla piazza».

Intanto l'opposizione viene invitata alla Casa Bianca e il governo ha tutto il mondo contro.

«Per partecipare all'insediamento di Clinton, Vuk Draskovic e gli altri pagheranno un biglietto d'ingresso di cento dollari».

Un'ultima domanda: corre voce di un Milosevic in condizioni precarie, almeno dal punto di vista nervoso. Lei che lo conosce bene, cosa può dire? «Che per Draskovic, Djindjic e la Pesic una malattia del presidente sarebbe il solo modo per conquistare il potere. Diffondono queste voci da anni, ma si rassegnino: Milosevic sta bene e starà bene ancora molto a lungo».

Giuseppe Zaccaria

Chi può dire se gli olandesi consumano più vino dei tedeschi che però hanno una frequenza di visite al supermarket più alta dei francesi poiché questi vanno più spesso al cinema degli italiani famosi per essere più risparmiatori degli spagnoli che senz'altro cambiano l'auto meno spesso degli inglesi?

CHI PUO' DIRLO?

EXPLORER CAPIBUS EUROPE

Un metodo di rilevazione telematica proposto da Explorer, istituto leader nelle ricerche di mercato. Capibus Europe garantisce:

- dati omogenei nei principali Paesi Europei
- in sole 4 settimane
- a costi assolutamente competitivi.

Per saperne di più e per una presentazione: Explorer Marketing Research Via Crocefisso, 10 - 20122 Milano Tel. 02-58.28.51

explorer group
I PSOS

LUNEDÌ
tutto soldi

MERCOLEDÌ
tutto scienze

GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Dagli scioperi all'urto con la polizia: un operaio si dà fuoco, ordine d'arresto per 7 sindacalisti

Un bonzo nella protesta sudcoreana

La Hyundai proclama la serrata

SEUL. C'è una prima vittima nella grande lotta sindacale che sconvolge la Corea del Sud: per protesta contro la nuova legge sui licenziamenti, ieri un operaio si è dato fuoco durante scontri tra polizia e operai avvenuti a Ulsan, nel Sud-Est del Paese, sede del grande gruppo Hyundai, maggiore automobilistica sudcoreana, che per reazione ha proclamato una serrata a tempo indeterminato.

Nonostante gli appelli dei sindacati europei e italiani e della chiesa cattolica coreana, il tribunale di Seul ha inoltre emesso sette mandati di cattura nei confronti di leader sindacalisti, che per sfuggire all'arresto si sono rifugiati nel giardino della cattedrale di Myeongdong.

Segnali di apertura vengono invece da una inaspettata visita del capo del partito governativo della Nuova Corea, Lee Hong-Koo, alla sede della federazione dei sindacati coreani, sindacato moderato che conta oltre un milione di iscritti e che finora non ha partecipato agli scioperi.

Jung Jae-Sung, l'operaio di 33 anni che si è cosparsa di solvente dandosi fuoco, è stato trasportato in ospedale in gravi condizioni. I medici gli hanno riscontrato ustioni sul 90 per cento del corpo. Altre tre persone sono rimaste ferite negli scontri, il primo serio incidente avvenuto dall'inizio degli scioperi, lo scorso 26 dicembre.

In risposta al disperato gesto dell'operaio, i 32 mila dipendenti della Hyundai hanno manifestato provocando la reazione dell'azienda, che ha proclamato la serrata degli impianti (che negli ultimi giorni già avevano avuto problemi di funzionamento per gli scioperi).

Ieri le proteste erano state scatenate dalla decisione del tribunale di Seul di spiccare mandati d'arresto contro i sette leader sindacali che guidano da giorni la protesta sociale contro la nuova legge sul lavoro, giudicata lesiva degli interessi dei lavoratori.

I sindacalisti, che si sono rifugiati nei giardini della cattedrale cattolica di Myeongdong, protetti da decine di sostenitori, hanno dichiarato che non si lasceranno arrestare. «Il nostro sciopero non è illegale», ha dichiarato uno dei leader sindacali, Hwang Myung-Jin.

Il giudice che ha deciso il provvedimento ha detto che ai mandati sono stati emessi perché lo sciopero è una cosa grave e perché i sindacalisti non hanno ragioni serie per non rispondere alle convocazioni. Il magistrato ha aggiunto che misura è

stata adottata per impedire ai sette di fuggire dal Paese.

Ieri mattina i sindacalisti avevano respinto una convocazione del tribunale sostenendo che la nuova legge sul lavoro è stata approvata illegalmente il 26 dicembre scorso perché in assenza dell'opposizione.

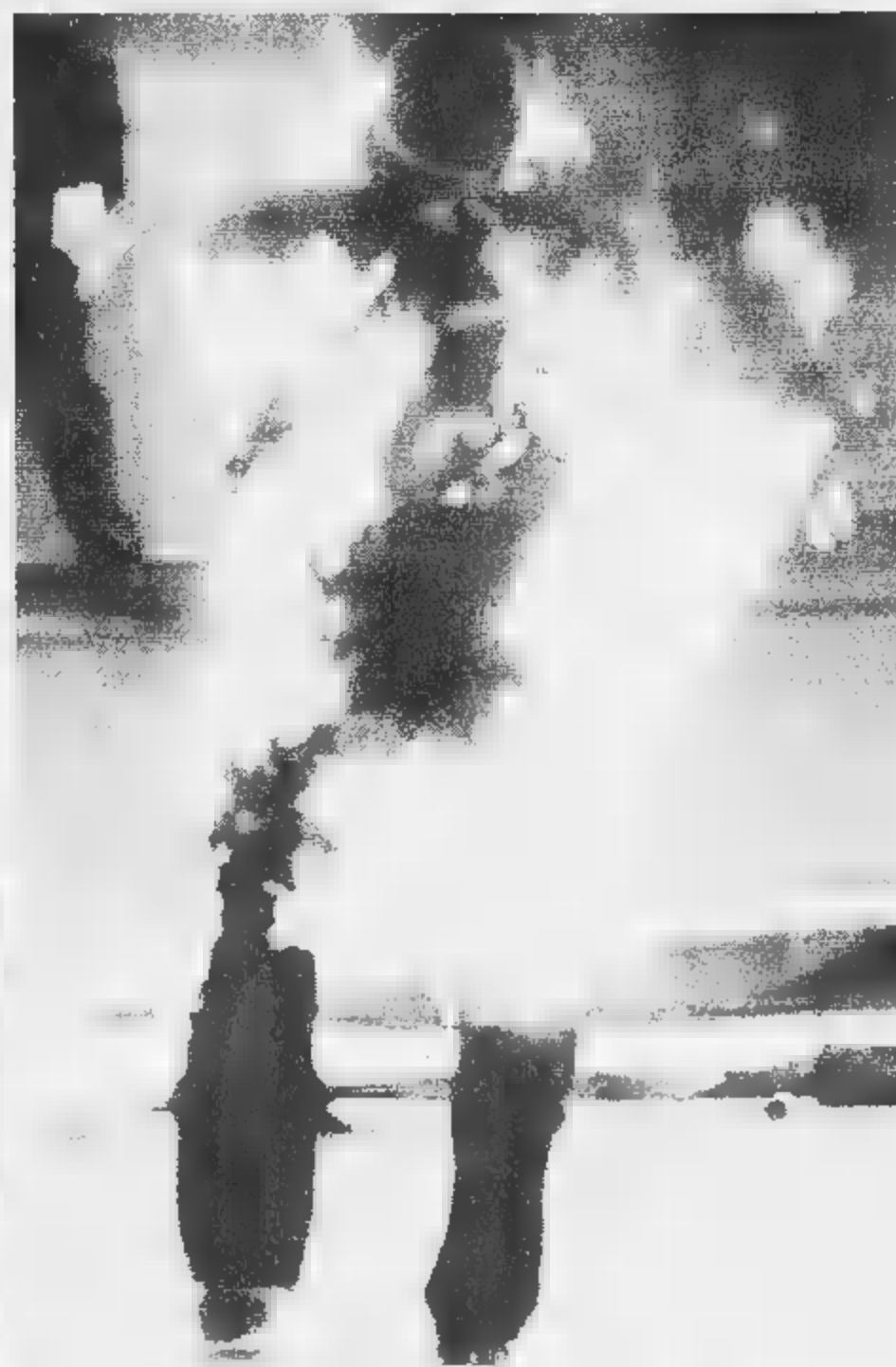
L'influente Chiesa cattolica sudcoreana ha chiesto ieri alle parti di riaprire i negoziati e porre fine agli scioperi. L'appello però è caduto nel vuoto.

Solidarietà ai lavoratori sudcoreani è venuta oggi anche dall'Italia e dall'Europa. I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil hanno rivolto un appello al governo italiano affinché intervenga presso il presidente della Repubblica della Corea del Sud Kim Young Sam affinché sia modificata «profondamente» la nuova legge sul lavoro, per ristabilire «un clima di confronto sociale democratico» e impedire «qualsiasi iniziativa di repressione».

A Bruxelles un centinaio di sindacalisti ha manifestato davanti all'ambasciata della Corea del Sud per esprimere «preoccupazione» per la situazione. L'iniziativa è stata promossa dalla Confederazione internazionale dei sindacati liberi.

(Ansa-Afp-Reuter)

A destra l'operaio che si è dato fuoco a Ulsan (sotto) i primi dei compagni (foto Ansa)



I leader dei lavoratori al sicuro in cattedrale

Appello dalla Chiesa e da Cgil, Cisl e Uil

Un'immagine delle dimostrazioni e (in basso) il presidente sudcoreano Kim Young Sam



A Seul, tra i dannati del miracolo

Salari come in Occidente, ora la paura è il licenziamento

SEUL. DAL INVIATO

Un tecnico della Hyundai che si dà fuoco in piazza, in un'immagine a ventimila lavoratori in sciopero, diventa improvvisamente, nella crisi sociale coreana, qualcosa di più dell'auto-sacrificio: è un simbolo nella cultura orientale. Il Paese l'ha visto ieri sera in tv, e nella emozione della visione collettiva, non nell'immaginario, diventa la rappresentazione di un «modello» che si estingue. Sulla piazza di Ulsan, 300 chilometri da Seul, dove è avvenuto l'autodafé, è sullo schermo, cioè in tutte le case, le fiamme hanno attaccato non solo le carni del feroce e oscuro Chung Jae-Sung, ma anche il sostanziale di un mito collettivo circolante non solo qui, ma forse ancor di più all'estero: quello, appunto, del «modello coreano», in termini economici e sociali. Chung hanno fatto in tempo a salvarlo, anche se resta grave. Ma il modello è a pezzi. Alle ustioni si aggiungono le sferzate di una misura arcaica, una parola che sembrava confinata ai libri di storia sociale: serrata. Qualche ora dopo, infatti, la Hyundai ha annunciato di chiudere gli stabilimenti in risposta agli scioperi articolati in atto. È la prima volta che ciò accade. A farlo è quella stessa Hyundai il cui fondatore, l'ottantenne Chong Chu Yong (tuttora gran patriarca), nel 1992 si era presentato alle elezioni per il presidente della repubblica con promesse di riforme e rinnovamento.

Per le strade di Seul e altri grandi città sono riapparsi imponenti schieramenti di polizia come negli ultimi mesi del regime militare nel '87, all'alba della democrazia. Non è in corso una mera lotta sindacale, ma qualcosa di più. Gli eventi di ieri sono solo un segnale dell'asprezza dello scontro in atto e della posta in gioco. In confusione le tensioni politiche, sociali ed econo-

miche con cui manifesta questa fase di crisi: «modello» tale. Dopo vent'anni di crescita economica ininterrotta, il Paese ha avuto anche nel '96 sviluppo del 6,8%, impensabile in economie mature, inferiore al 9,5 dell'anno precedente. Questo calo che altrove sarebbe assorbito senza eccessivi traumi, sta avendo effetti devastanti, rivelando la vulnerabilità del sistema.

Paese si è industrializzato nello spazio di meno di due generazioni, bruciando tappe dello sviluppo della storia, concentrando grandi imprese, favorite dal credito e da cospicue esenzioni fiscali, e su alcuni settori strategici, selvaggiamente orientati all'export: elettronica, petrolchimica, siderurgia, cantieristica, automobile. Le scommesse riuscite in modo spettacolare. Nell'87 circolavano un milione di autoveicoli; oggi sono nove milioni; l'export era di 50 miliardi di dollari, saliti a 123 nel '96.

Proprio il successo nell'exportazione in settori specifici, cui non corrispondeva una pari salita nei consumi interni malgrado la straordinaria crescita del tenore di vita, ren-

de il sistema prigioniero di se stesso, dipendente dall'estero per la ristretta base di produzione: è stato calcolato per esempio che una variazione di cinque dollari nel prezzo dei semiconduttori, di cui la Corea è forte produttrice, comporta per il Paese una perdita di un miliardo di dollari. Creato dal gigantismo di una decina di grandi gruppi, il sistema si è ora bloccato, impacciato nelle difficoltà della diversificazione.

Fino a una decina d'anni fa, si è avvantaggiato di bassi salari, i quali sono però poi aumentati, anche del 15 per cento annuo in termini

reali, portandosi a linea con quelli di Paesi a maggior sviluppo, e comunque in un superiore, secondo gli osservatori, all'aumento di produttività. Le aziende hanno comprato la pace sociale cedendo sulla busta paga a rivendicazioni per la redistribuzione della ricchezza nazionale accumulata.

Ma si scopre che il sistema non è più competitivo. E si identifica solo nel salario e nella forza-lavoro la causa della crisi, facendo sugli altri fattori: e cioè scarsa capacità innovativa; un dirigismo economico che favorisce i grandi gruppi a scapito di imprese medie e piccole che faticano ad avviarsi; tassi di interesse superiori al 12 per cento, contro il 2,5 giapponese (tasso ufficiale di sconto 0,5 per cento, il più basso da quando è stato inventato il denaro); il 5-6 di Taiwan; barriere al credito di istituzioni straniere a operatori nazionali, limiti a investitori stranieri, che non possono avere oltre il 10 per cento di un'impresa; alti costi dei terreni industriali; massiccia presenza di

in vari settori. «Agli aumenti dei salari a livello di economie mature - osserva Cristoforo Rocco, direttore della filiale della Schroders, la banca britannica molto attiva sul mercato di Seul - non corrispondono pari strutture economiche e politiche. E ciò pesa su tutto».

Il «modello coreano» si rivela incapace di innovazione tecnologica, calo di produttività ed efficienza malgrado l'alto livello della forza-lavoro. Ha realizzato impianti giganteschi per economie di scala con grandi volumi produttivi per aggredire il mondo, ma lo ha fatto con crescente dipendenza dall'estero, sia con royalties sia acquisto di innovazioni. E' leader nella produzione di chip di memoria per computer, ma nel segmento di bassa tecnologia il mercato dei semiconduttori.

Secondo una ricerca del professor Thomas Hon Gsoon Han, autore con Giacomo Corni Pellegrini dell'Università di Milano, il «modello coreano» è stato studiato in Corea, l'importazione di tecnologia è stata crescente: un miliardo e 200 milioni di dollari fra il '82 e il '88, quasi quattro miliardi e mezzo fra il '87 e il '91, nove miliardi fra il '92 e il '94. I fondi destinati a ricerca e sviluppo sono molto inferiori a quelli di tutti i

Paesi sviluppati: appena un dodicesimo di quelli del Giappone nel '93, un diciottesimo di quelli americani. Il Paese è stato ammesso mesi fa nell'Oce, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo, club di ricchi e benestanti, ma i suoi problemi stanno ora venendo al pettine. Sotto l'apparenza florida e vibrante, Seul è pervasa da tensioni sotteranee, da insicurezza non soltanto per il fatto che il fronte con il Nord, cui è ancora tecnicamente in stato di guerra, è a soli 30 chilometri.

Il modo furtivo con cui è stata fatta la legge sul lavoro rivela la fragilità di una democrazia di pochi anni di vita, e aspirazioni decisioniste, se non autoritarie, malgrado Kim Young Sam sia il primo presidente non militare. I soli deputati di maggioranza furono convocati riservatamente per il 26 dicembre, impegnati a discrezione e segretezza, e portati all'alba con tre bus in Parlamento. Essi hanno varato anche un'altra legge che restituisce ai lavoratori ai servizi segreti per indagare su eventuali simpatizzanti per il Nord, una parafuria per chi, come il Sud, dovrebbe essere fiero dei suoi successi economici e sociali, di trou-

pe al fallimentare avversario.

La nuova legge sul lavoro prevede i licenziamenti e una configurazione del monte-ore di lavoro, che pur restando 44 settimanali saranno fissate dalle imprese a seconda delle necessità. La previsione dei licenziamenti, senza ammortizzatori sociali, è uno choc in un sistema in cui vige l'impiego a vita: e lascia intuire ristrutturazioni imponenti per risparmiare sulla manodopera. La nuova struttura del monte-ore comporta la scomparsa o limitazione degli straordinari, che qui sono importanti voce del salario.

È il Paese in cui si lavora di più al mondo, più che in Giappone. 207 ore al mese nel '95, un po' meno delle 224 nel '70.

Benché orientata sull'export, la Corea ha chiuso il '96 con un deficit commerciale di oltre venti miliardi di dollari, il più alto al mondo dopo quello degli Stati Uniti. La crescita delle esportazioni è crollata dal 3,1 per cento del '95 al 6,3 del '96: le importazioni sono invece salite del 10 per cento. Il tasso di risparmio resta alto, per l'esiguità di previdenza sociale, ma cala. I prezzi degli immobili sono a livello di Tokyo. Fin all'anno scorso, la Corea era stata favorita dal grande apprezzamento dello yen, che aveva fatto ripiegare molti mercati stranieri su Seul per elettronica di consumo. Ma il forte ribasso dello yen in atto da mesi ha riportato in corsa i giapponesi, mentre scoppia la crisi dei semiconduttori: essi costituiscono il 20 per cento dell'export, ma il loro prezzo è crollato nel '96 dell'80 per cento.

Su questo sfondo diventa più intellighibile lo scontro sociale in atto. Una forza lavoro che è più preparata e qualificata del mondo trema per la sua sicurezza. Il sistema che si è fondato vuole sacrificarsi per cercare di rilanciarsi.

Fernando

Il deficit commerciale è di 20 miliardi di dollari. Ma nel '96 l'economia è ancora cresciuta del 7%

Francesco Manacorda

Il dramma nel grande stabilimento di Ulsan entra in tutte le mostrate dalla tv un Paese sotto choc

RETROSCENA

I TEMI

Chi ha fatto l'unica offerta per rilevare l'ingenuitissimo produttore aeronautico Fokker dalle mani della Daimler-Benz? Chi ha tentato di acquistare il gruppo elettronico Thomson Multimedia, ma è stato respinto da Parigi? Chi ha comprato il del gruppo informatico americano Ast sborsando poco meno di mezzo miliardo di dollari? La risposta esatta, in tutti e tre i casi, è una sola: una società sudcoreana. Ormai lontani dall'immagine di semplici esportatori di elettronica a buon prezzo, i grandi gruppi di Seul, Samsung, Daewoo, Hyundai, Lucky Goldstar (o Lg), occupano posti di tutto rispetto nella classifica mondiale delle maggiori società e si sono trasformati all'inizio degli Anni 90 in veri e propri colonizzatori, battendo la strada

già tracciata dai giapponesi. Gli chaebol, le conglomerate sudcoreane a controllo strettamente familiare e con interessi diffusissimi (dalla cantieristica all'elettronica, dalle telecomunicazioni agli elettrodomestici), si spingono fuori dai loro confini e inglobano pezzi sempre più grandi delle singole economie nazionali. La loro strategia, negli ultimi anni, è stata proprio quella di acquisire a ritmo intensissimo aziende straniere, spesso anche in cattive condizioni di salute, ricorrendo in misura minore agli investimenti diretti all'estero, come invece hanno sempre preferito fare i giapponesi.

Così la Samsung, la cui attività copre le assicurazioni come l'aeronautica, è stata tentata dalla Fokker, anche se alla fine ha deciso di non acquistarla, e la Daewoo, i cui

spaziano dalle automobili alle lavastoviglie, ha fatto la sola offerta per la privatizzazione di un colosso pubblico Thomson, peraltro respinta al mittente da Alain Juppé. E ancora, è stata la Lg a comprare per 350 miliardi di dollari la maggioranza della Zenith, l'ultimo produttore di televisori americano. In Polonia, invece, la Daewoo ha acquistato per un miliardo di dollari il 40% della fabbrica di automobili Fso.

Ma quando è il sudcoreano non disdegnano l'investimento diretto: ha fatto scalpore, sei mesi fa, la decisione della Lg di investire oltre 4 mila miliardi di lire in Galles - un record assoluto - per creare una fabbrica di semiconduttori e apparecchi televisivi, che daranno lavoro a 6000 persone.

E poco prima, sempre attratta dalle grandi agevolazioni fiscali britanniche e dal basso costo del lavoro, Samsung ha investito 700 milioni di dollari in Gran Bretagna per una fabbrica di elettronica che impiegherà tremila dipendenti, ed ha deciso di spostare il suo quartier generale europeo a Londra.

In Italia lo sbarco dei chaebol è relativamente recente e per ora, forse anche a causa di condizioni poco propizie agli investimenti, la presenza sudcoreana è di tipo commerciale più che produttivo. La filiale italiana della Samsung Electronics ha concluso il '95 con un fatturato di 171 miliardi, vendendo fax, televisori, telefoni cellulari e videoregistratori. Daewoo, sbarcata in Italia nel 1991, ha chiuso il primo semestre del '96 con 65 miliardi di fattura-

Quindicimila islamici a Nablus a un anno dall'uccisione dell'Ingegnere Morte

Hamas allo stadio «Parlino le bombe»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Quindicimila integralisti palestinesi hanno stipato ieri gli spalti dello stadio di Nablus per celebrare il primo anniversario dell'uccisione dell'ingegnere Yehia Ayash, il confezionatore di una lunga serie di ordigni e di autobombe che hanno seminato la morte in Israele negli ultimi anni.

«Ayash ci ha indicato la strada, la liberazione della Palestina dagli occupanti passa attraverso la moltiplicazione degli attentati», ha affermato Ahmed Haj Ali, un dirigente del movimento di resistenza islamica Hamas. Questo movimento ha però ancora commentato le due misteriose esplosioni avvenute giovedì notte presso la vecchia stazione centrale degli autobus di Tel Aviv, dove tredici persone sono rimaste ferite.

In un clima di grande fervore religioso dovuto all'inizio del Ramadan, settantamila musulmani sono convenuti ieri nella Spianata delle Moschee di Gerusalemme e hanno appreso dallo sceicco Rittawi (un dirigente di Hamas) che se gli israeliani osassero mai profanare la moschea di Al Aqsa «sarebbe la fine dello Stato ebraico». Nei giorni scorsi è stato rivelato che il soldato israeliano che il 1° gennaio ha ferito sette palestinesi nel mercato di Hebron, progettava di agire anche nella Spianata delle Moschee.

Il grande raduno di Hamas è iniziato al termine delle preghiere del venerdì. Mentre agenti della polizia palestinese prendevano posizione nei principali incroci stradali di Nablus, migliaia di donne col velo e di uomini, sono entrati nello stadio da ingressi separati. Su un palco eretto nel centro del campo si stagliava un grande ritratto di Ayash.

La carriera di Ayash - brillante studente di ingegneria che giunse a 20 anni recitava l'interiore Corano a memoria e che a partire dal 1992 aveva «firmato» una serie di stragi costate la vita ad una sessantina di israeliani - si è conclusa un anno fa a Heil

IN ALABAMA

Usa, nuova esecuzione

ATMORE. Billy Wayne Waldrop, 44 anni, è stato giustiziato sulla sedia elettrica nel penitenziario di Homan, Alabama. Era stato condannato a morte per l'assassinio del settantaduenne Thurman Macon Donahoo, ucciso nel 1982 durante una rapina nella sua casa. Soltanto qualche ora prima dell'esecuzione, Waldrop aveva riaffermato la sua innocenza: «Cristo mi è testimone, non sono stato io. Negli ultimi 11 anni ho messo la mia vita al servizio di Cristo», aveva dichiarato a una radio cristiana di Birmingham.

Anche al processo, nel 1983, Waldrop sostenne di non essere stato lui a sparare a Donahoo. Ammise di aver partecipato alla rapina, che fruttò un anello di diamante e 130 dollari, e di avere dato fuoco alla casa della vittima, ma attribuì la responsabilità dell'omicidio a uno dei suoi complici. (Agi)

Lahya (Gaza) con lo squillo del suo telefono cellulare dove i servizi segreti israeliani avevano celato un piccolo ordigno.

Negli ultimi dodici mesi si è esteso nei Territori l'alone nautico attorno alla figura di Ayash, ferito alla vista del figlioletto dell'ingegnere Baraa Ayash (oggi di 3 anni, tenuto in braccio dal nonno Abdel Latif, la folla è andata visibile e ha scandito a lungo:

«Vogliamo un attentato, vogliamo un attentato». Intanto la polizia israeliana brancola nel buio per capire chi abbia piazzato i due ordigni nel centro di Tel Aviv: due cariche rudimentali, con pochi etti di esplosivo di un tipo non usato nei Territori, misti a chiodi e viti, si negoziano stanno per andare a picco».

Aldo Baquis



La folla grida slogan anti-israeliani al raduno di Hamas, ieri a Nablus

Accuse al Sunday Telegraph e a Internet

«Un complotto dei media per screditare Clinton»

Rapporto della Casa Bianca denuncia come verrebbero montati gli scandali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà che la vicenda Paula Jones torna minacciosamente alla ribalta, ma in questi giorni la paranoia di alcuni settori della Casa Bianca nei confronti dei media arriva a livelli davvero sorprendenti. L'ufficio legale della Casa Bianca ha compilato un rapporto di ben 331 pagine in cui si descrive il «grande complotto» della stampa contro Bill e Hillary Clinton.

La notizia sorprende non tanto per il contenuto del rapporto ma perché rivela la tenacia e il puntiglio «nixoniano» con cui l'ufficio della Casa

stengono la pubblicazione di vari bollettini e giornali. I contenuti finiscono su Internet e fanno il giro del mondo, approdando ai grandi media di destra. Poi le commissioni congressuali indagano su quegli articoli e così alla fine anche *New York Times* e *Washington Post* ne parlano.

La teoria del complotto spiegherebbe come mai alcuni scandali, come quello finanziario di Whitewater o quello a sfondo sessuale di Paula Jones (la prossima settimana la Corte Suprema deciderà se la causa contro Clinton è legittima), non si siano ancora esauriti. E anzi continuino ad aleggiare sulla Casa Bianca.

Insomma, tutta colpa della stampa. Solo che le semplificazioni contenute nel rapporto sono talvolta così grossolane da minare l'autorevolezza. Per esempio, gli autori indicano nell'autorevole *Sunday Telegraph* di Londra un tendenzioso tabloid al centro della cospirazione anti-Clinton.

Definizione, questa, che giustamente indigna il corrispondente del *Sunday Telegraph* a Washington, Ambrose Evans-Pritchard: «E' allucinante che un rapporto di questo genere venga finanziato con i soldi dei contribuenti ed esca niente meno che da un ufficio della Casa Bianca».

Ma da tutta questa vicenda esce anche una notizia incoraggiante: il coordinatore del rapporto, Mark Fabiani, ha appena lasciato il suo incarico alla Casa Bianca. Dimissionario o destituito? Il complotto dei media s'infittisce.

Andrea Di Biase



Paula Jones accusatrice di Clinton

Rispetto al numero dei viaggi, l'uso dei jet risulta meno pericoloso solo di quello delle moto

Gli aerei sicuri? E' soltanto una leggenda

Allarme dell'Economist: entro il 2010 una sciagura ogni 7 giorni

LONDRA. Allacciate le cinture: il allarme aereo quello che un'indagine dell'*Economist* lancia nel giorno in cui altre 29 persone muoiono, questa volta in America. Il numero degli incidenti, si conclude sulla base di tabelle statistiche, è in aumento, in valore assoluto anche non in rapporto al numero degli aerei in servizio e dei voli. Di questo passo ci sarà, entro il 2010, almeno un incidente la settimana. «Non è vero, aggiunge il giornale, che l'aereo è mezzo

di trasporto più sicuro: soltanto nella classifica che tiene conto del chilometraggio per passeggero questo è sostenibile, perché se invece si riportano i dati al numero di viaggi l'aereo diventa - dopo l'auto - il mezzo più pericoloso.

I dati vengono dalla Boeing, dall'Airbus, dalle autorità di controllo internazionali, americane e inglesi. Dati inoppugnabili, quindi. Già risulta che nel 1996 è andato distrutto un jet ogni 9,8 giorni e che, tenendo conto anche dei velivoli a

turboelica, quell'ecatombe ha raggiunto le 75 unità (contro una media di 66,2 negli Anni Ottanta). Gli incidenti che coinvolgono i grandi jet di linea sono passati - in Occidente - da 20,6 negli Anni Ottanta a 25 l'anno scorso. Di allegria in allegria: anche il numero dei morti è in ascesa: 925 nel 1995, 1597 l'anno scorso (più 73 per cento).

E' che dagli Anni Sessanta il traffico aereo è aumentato di sette volte, che oggi esistono 12 mila jet che fanno 15 milioni di voli

l'anno con un totale di 1,3 miliardi di passeggeri. Ed è altresì vero che il rapporto fra numero dei voli e incidenti è sceso da 50 per milione nel 1960 a quasi uno e mezzo per milione l'anno. Ma dopo spettacolari miglioramenti negli Anni Sessanta e Settanta, c'è stato un livellamento. E poiché il traffico aumenta al ritmo del 6 per cento annuo, aumenta anche - in assoluto - il numero degli incidenti. Di qui la previsione di un disastro settimanale entro il 2010. (F. gal.)

**SABATO 11 E DOMENICA 12
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO
VI ASPETTANO
PER DARVI UNA PROVA DI POTENZA.
ANZI, TRE.**



**MOBICA**
NOSTRO SERVIZIO

Doppia polmonite per Boris Eltsin, ritenuto « essere il paziente numero uno della Russia e del mondo appena dieci giorni dopo il suo ritorno al Cremlino. La notizia dell'aggravamento delle condizioni del Presidente russo, in ospedale da mercoledì scorso, è stata data ieri dalla radio «Eco di Mosca», di solito informativa. Ed è chiaro che il Cremlino rimarrà vuoto per almeno un mese.

ieri per dissipare i dubbi attorno alle condizioni di Eltsin è finalmente ■■■■ in campo ■■■■ po dell'ospedale del Cremlino. Sergej Mironov, il quale ha subito voluto, ■■■■ ovviamente fermo, che l'entourage del Presidente continua ■■■■ nere fedele alla tradizione di mentire sulla sua salute. Infatti, secondo Mironov, già il 5 gennaio - ■■■■ malleinghi dicono che la causa è stata la passeggiata sotto la neve ■■■■ Helmut Kohl, il 4 - a Eltsin era stata diagnosticata una «chroniche acuta». Però il 6 gennaio, giorno in cui è stata data la notizia della malattia del Presidente, il suo portavoce ha parlato solo ■■■■ «forte raffreddore».

Secondo Mironov, in principio Ellsin ■■■■ rifiutò il ricovero, resosi però ■■■■ due giorni dopo, quando la bronchite si è trasformata in polmonite. Ora le sue condizioni sono «leggermente» migliorate, ma, a sentire i medici curanti, la «svolta» nella ■■■■ della malattia non è ancora avvenuta.

Il medico di Eltsin ha comunque cercato di tranquillizzare i giornalisti: il cuore del presidente, reduce da un quintuplo by-pass coronarico effettuato due mesi fa, non dovrebbe risentire della malattia. E anche se l'umore di Boris Nikolaevic non è dei migliori, Mironov è convinto che non c'è nessun motivo per essere pessimisti e che Eltsin potrebbe rimanere in ospedale solo per altri tre giorni.

Ma è evidente che il Cremlino ha di nuovo perché i conti non

Una radio: polmonite doppia. Il Cremlino ammette: crisi non superata. Rinvio il vertice Csi

Allarme a Mosca: «Eltsin si aggrava»

Boris resterà lontano dal potere almeno per un mese
Il generale Lebed: mi preparo a vincere le presidenziali

L'ingresso dell'ospedale
del Cremlino, dov'è ricoverato
Boris Eltsin



Luzhkov doveva averli in testa da molti mesi. Se ha deciso di tirarli fuori adesso, significa che ritiene giunto il momento della resa dei conti. Ciò che ritiene che dalla Clinica Centrale non possono partire fulmini - ha già dalla sua parte abbastanza al-
lenti

Così il teorema sembrerebbe già dimostrato. Eltsin è più malato di quanto dicono. Magari tornerà fuori un'altra volta, ma non è più lui che comanda. Inutile perdere tempo con lui. La battaglia per il potere si fa sparando (metaforicamente) su colui che lo detiene per davvero.

Ma c'è anche un segnale dall'altra parte, non meno bellicoso. Questa volta è Dubnina, della Banca Centrale che agisce per conto di Cibaib ritirando la licenza alla Banca «Nacionalnij Kredit». Insolvente, con uno scoperto di cassa di oltre 10 miliardi di dollari. Ma chi è «Nacionalnij Kredit»? Qui viene il bello, perché la banca bianca era quella del Fondo Nazionale per lo Sport, dove Boris Fiodorov e l'ex ministro dello Sport e sodale di Eltsin, Tarpishev, insieme a Korzhakov «ex capo della guardia presidenziale, depositavano i profitti dell'importazione esentasse di vodka e tabacco.

Più difficile è capire contro chi è diretto il colpo. Si dice che Korchakov abbia già portato altrove il malloppo. Ma la lezione di ieri, terzo giorno del raffreddore, cresciuto, come un conto in banca, a influenza, poi a polmonite, poi a polmonite doppia, è che tutto si è rimesso in movimento. Era bastato vedere Eltsin all'incontro ■■■ Kohl, per capire che qualcosa dello sfrenato ottimismo post operatorio non doveva essere del tutto vero. E il raffreddore non aveva neppure cominciato a maturare interessi. La ■■■ alla successione ricomincia a tutto vapore. E si farà tra le banche, tra le banche. Il potere in Russia non è sulla punta dei fucili ma nel profondo dei forzieri.

Giulietto Chiesa

A MONACO

Mobutu ancora operato

MONACO. Il presidente zairese Mobutu Sese Seko è stato nuovamente sottoposto a un intervento chirurgico per il cancro alla prostata che lo ha colpito. L'operazione, secondo quanto riferito **■** fonti del suo entourage, è stata eseguita ieri mattina dai chirurghi dell'ospedale «Principessa Grace» di Monaco, dove Mobutu era stato ricoverato poche ore prima e dove resterà d'oggi per diversi giorni. Il presidente, 66 anni, era ritornato in Europa l'altro ieri dopo **■** settimane passate a Kinshasa per organizzare un'offensiva contro i ribelli dello Zaire orientale. Ma l'annunciata controffensiva governativa non s'è stata, nonostante la nomina a capo dell'esercito dell'esperto generale Mahele Lieko Bokongu. Mobutu **■** rientrato in Zaire il 17 dicembre a conclusione di un lungo periodo di cura e convalescenza trascorso da agosto tra la Svizzera e la sua villa di Roquebrune-Cap-Martin, in Francia. (Agi)

tornano. Infatti lo ■■■■■ Mironov afferma che per la guarigione definitiva ci vorranno almeno tre settimane. Parere confermato anche da altri specialisti che parlano di un ■■■■■ tra ricovero ■■■■■ convalescenza in dacia. ■■■■■ nel frattempo il summit della Comunità di Stati Indipendenti, previsto per il 17 gennaio, è già

stato rinviato a fine mese, ufficialmente per l'indisponibilità del Presidente uzbeko.

I giornalisti russi, non fidandosi dei comunicati ufficiali visti i precedenti, hanno cercato di saperne di più. Un'impresa rivelatasi praticamente impossibile: i medici dell'ospedale del Cremlino hanno avuto l'ordine di ta-

tera. Uno di loro comunque ha confessato che lo stato del Presidente è «più che mediocre» ed è stato estremamente evasivo riguardo alla prognosi.

Ma più che degli aspetti medi-
■ i russi sono preoccupati di sa-
pere chi li governa. Mironov ha
spiegato che Eltsin ■ di fatto in
isolamento, per evitare un ul-
teriore contagio a causa dell'epi-
demia di influenza che ha colp-
to Mosca. Al Presidente ■ stato
anche vietato di lavorare ■ le
carte, a meno che non siano di
"grande urgenza". In altre paro-
le, zar Boris ■ tagliato fuori dal
potere. Il premier Cernomyrdin
■ in vacanza e il capo dell'ammi-
nistrazione presidenziale Ciu-
bais ■ fuori Mosca. In compenso
è presente sulla piazza il gene-
rale Lebed, eccitato dal riprirsi
delle possibilità di elezioni anti-
cipate, che lo vedrebbero favori-
to. Ieri ha dichiarato che tutta la
sua attuale attività punta solo ■
questa vittoria. Ma, ha avverti-
to, «prenderlo il potere solo con
metodi civili».

Anna Zalesova

RESEARCH

HOW TO FIND THE RIGHT PARTS

SPESSO, a Mosca, ai tempi sovietici, le uniche **MOSCA** avere erano quelle d'angoniziali, cioè che sfioravano casualmente il problema. Ebbene, non è cambiato niente. Vuoi sapere qual è lo stato di salute di Boris Eltsin? Se vai dai medici non ne ricaverai niente. Neanche se sono americani come De-Beke. Troppo patriottici

Succede che ti trovi al congresso dei giornalisti di Mosca e che vi prenda la parola il sindaco di Mosca, Jurij Luzhkov. Ascolti dieci minuti ■ classico discorso da nomenklaturista

sovietico e all'improvviso - la platea è ancora abbastanza sovietica da percepire perfettamente il cambio di tono e di ritmo - Luzhkov si scaglia in un durissimo attacco contro il primo canale di Stato della tv.

«Vi dico - esclama il potente sindaco - che l'informazione non è libera e non è obiettiva in questo Paese». Ma che succede? Lutzkov non è uno degli uomini del potere? Lui continua. «Volete un esempio concreto? Sapete che io sono uno che dice quello che pensa. Ebbene l'esempio è il primo canale. E sapete perché? Perché è in mano a

due uomini che ne fanno quello che vogliono: Ciubais e Bereзовskij». Gelo generale. Luchkov sarà potente, ma Ciubais è il capo dell'Amministrazione presidenziale e Bereзовskij il vice del Consiglio di sicurezza e, soprattutto, uno dei pescicani più potenti del nuovo capitale.

■ ■ ■ ■ ■ Poi subentrano i ragionamenti: se Luchkov parte all'offensiva il significato può essere uno solo. Comincia la campagna elettorale. E questo significa una sola cosa: che Luchkov ha le sue informazioni sulla salute di Eltsin. Secondo: se Luchkov rompe con l'entou-

rage presidenziale vuol dire che ha abbastanza forza per farlo. Uno dei giornalisti più informati di Mosca, autorevole dirigente di una delle agenzie d'informazione, mi sussurra all'orecchio: «Očëio» Smolenskij». Smolenskij è il proprietario della banca «Stolichnaja», da pochi mesi salito nell'olimpo dei «sette» potenti banchieri di Russia. Salita spigliabile. Lutzkov ha tagliato i ponti con Guskinskij di «Most Bank» e ha dirottato l'enorme budget di Mosca dalla banca di quest'ultimo a quella di Smolenskij.

Come effetto pare che «Most

Banka si trova molto a mal partito, mentre c'è: l'ichigo fiorisce tumultuosamente. Ma poiché Guskinskij è anche il proprietario di Ntv, l'unica televisione privata russa, colpire lui significa colpire Ntv. Colpire Ntv significa indebolire Ciubais. La colpa di Guskinskij è di essersi alleato con Ciubais e Berezovskij. E poiché Berezovskij è il primo canale, Berezovskij e Guskinskij insieme facevano l'80% dell'audience. Se non può togliere a Berezovskij il primo canale, almeno può mettere sul lastrico Guskinskij. Ma tutti questi bei pensieri

Il sindaco apre la guerra di successione

I sussurri di Palazzo dicono: lo Zar è fuori gioco



PER IL SUO MOTORE
AL VERTICE DELLA CATEGORIA
146 J 16V

SEDICI VALVOLI: UNA
RAFFINATO 145 16V
MOTORI CON POTENZE AI VERTICI DELLE RISPETTIVE CATEGORIE: 145 16V

OGGI DISPONIBILE
GAMMA
IN PURO

STILE ALFA
L'ESPERIENZA DI GUIDA
AL VERTICE NELLA TECNOLOGIA E NELLO STILE

PER UNA GUIDA
145 16V
DISTINGUERSI E

NEL PIENO
NUOVI INTERNI ANCORA PIU' ELEGANTI E PERSONALI. ESSERE
NORMALE QUANDO

PER RENDERE SEMPRE
UNICA
SI CHIAMA ALFA ROMEO.

**NUOVE ALFA 145 E ALFA 146
CON I NUOVI TWIN SPARK 16V.**



INTERNET: <http://www.alfaromeo.com>

Per prove e informazioni **167-16144**

Alfa Romeo vi consiglia lubrificanti **elf**

Cuore Sportivo



Appello a Scalfaro: «A 8 mesi dal delitto non sappiamo perché nostra figlia è morta»

«Incapace chi indaga sul killer di Nada»

Chiavari, lo sfogo dei genitori

CHIAVARI. Delitto Cella, otto mesi dopo. I genitori dell'impiegata Nada Cella, uccisa a 24 anni il sei maggio scorso nell'ufficio in via Marsala dove lavorava, si ribellano e chiedono che le indagini siano tolte alla polizia e alla procura di Chiavari. «Non solo non sappiamo chi ha ucciso nostra figlia - dice il padre Bruno - ma non sappiamo neppure il perché».

La madre di Nada, Anna Smau, sostiene che il commercialista Marco Soracco, datore di lavoro di sua figlia, deve sapere qualcosa di più di quello che ha detto finora. «Mia figlia è stata uccisa nel suo ufficio, non in strada. Soracco deve sapere qualcosa. Lo devono sapere anche gli abitanti del palazzo. Non sopportiamo più questo silenzio».

La sorella di Nada, Daniela Cella, ha scritto due lettere al presidente della Repubblica, attendendo una risposta. «Siamo stanchi di aspettare inutilmente che l'assassino di mia sorella sia scoperto. Chiedo a Scalfaro che le indagini siano affidate ad altri inquirenti».

Daniela dice che dopo la prima lettera a Scalfaro è stata chiamata in prefettura a Milano, dove abitava, perché dicesse «che cosa voleva». E lei ha spiegato: «Non voglio interferenze da parte di chi ha condotto, male, le indagini fino a oggi».

Nada Cella venne aggredita nell'ufficio di Soracco la mattina del 6 maggio. Era entrata al lavoro un'ora prima del solito. Pochi minuti dopo le nove Marco Soracco aveva telefonato al 113 avvertendo che la sua impiegata era stata uccisa nell'ufficio, con la testa fracassata. Nessuno degli abitanti del palazzo sentì «vide qualcosa». La madre di Soracco, che abita al piano superiore dell'ufficio, poté vedere dal sangue caduto dalla barilella sulla quale era stata adagiata Nada. Probabilmente nell'ufficio, duran-

te la mattinata, entrarono altre persone oltre agli agenti della polizia.

Pochi giorni dopo la morte di Nada venne inviato un avviso di garanzia al commercialista Soracco, provvedimento che non è ancora stato revocato. Ogni perizia effettuata su tutto ciò che è stato trovato nell'ufficio è stata secretata dalla procura della Repubblica.

Nel giallo si inserisce un dischetto per computer, che Nada avrebbe usato a prelevare in ufficio il sabato precedente la sua morte. Ieri i suoi genitori hanno contestato a Soracco di aver negato un invito a pranzo che avrebbe fatto a Nada. «Siamo certi che l'ha invitata - dicono - nostra figlia ci diceva tutto. E ci ha detto che non aveva accettato».

Il giorno 10, Daniela Cella, ha scritto due lettere al presidente della Repubblica, attendendo una risposta.

«Siamo stanchi di aspettare inutilmente che l'assassino di mia sorella sia scoperto. Chiedo a Scalfaro che le indagini siano affidate ad altri inquirenti».

Daniela dice che dopo la prima lettera a Scalfaro è stata chiamata in prefettura a Milano, dove abitava, perché dicesse «che cosa voleva».

E lei ha spiegato: «Non voglio interferenze da parte di chi ha condotto, male, le indagini fino a oggi».

Nada Cella venne aggredita nell'ufficio di Soracco la mattina del 6 maggio. Era entrata al lavoro un'ora prima del solito. Pochi minuti dopo le nove Marco Soracco aveva telefonato al 113 avvertendo che la sua impiegata era stata uccisa nell'ufficio, con la testa fracassata.

Nessuno degli abitanti del palazzo sentì «vide qualcosa». La madre di Soracco, che abita al piano superiore dell'ufficio, poté vedere dal sangue caduto dalla barilella sulla quale era stata adagiata Nada.

Probabilmente nell'ufficio, durante la mattinata, entrarono altre persone oltre agli agenti della polizia.

Pochi giorni dopo la morte di Nada venne inviato un avviso di garanzia al commercialista Soracco, provvedimento che non è ancora stato revocato.

Ogni perizia effettuata su tutto ciò che è stato trovato nell'ufficio è stata secretata dalla procura della Repubblica.

Nel giallo si inserisce un dischetto per computer, che Nada avrebbe usato a prelevare in ufficio il sabato precedente la sua morte.

Ieri i suoi genitori hanno contestato a Soracco di aver negato un invito a pranzo che avrebbe fatto a Nada.

«Siamo certi che l'ha invitata - dicono - nostra figlia ci diceva tutto. E ci ha detto che non aveva accettato».

Il giorno 10, Daniela Cella, ha scritto due lettere al presidente della Repubblica, attendendo una risposta.

«Siamo stanchi di aspettare inutilmente che l'assassino di mia sorella sia scoperto. Chiedo a Scalfaro che le indagini siano affidate ad altri inquirenti».

Daniela dice che dopo la prima lettera a Scalfaro è stata chiamata in prefettura a Milano, dove abitava, perché dicesse «che cosa voleva».

E lei ha spiegato: «Non voglio interferenze da parte di chi ha condotto, male, le indagini fino a oggi».

Nada Cella venne aggredita nell'ufficio di Soracco la mattina del 6 maggio. Era entrata al lavoro un'ora prima del solito. Pochi minuti dopo le nove Marco Soracco aveva telefonato al 113 avvertendo che la sua impiegata era stata uccisa nell'ufficio, con la testa fracassata.

Nessuno degli abitanti del palazzo sentì «vide qualcosa». La madre di Soracco, che abita al piano superiore dell'ufficio, poté vedere dal sangue caduto dalla barilella sulla quale era stata adagiata Nada.

Probabilmente nell'ufficio, durante la mattinata, entrarono altre persone oltre agli agenti della polizia.

Pochi giorni dopo la morte di Nada venne inviato un avviso di garanzia al commercialista Soracco, provvedimento che non è ancora stato revocato.

Ogni perizia effettuata su tutto ciò che è stato trovato nell'ufficio è stata secretata dalla procura della Repubblica.

Nel giallo si inserisce un dischetto per computer, che Nada avrebbe usato a prelevare in ufficio il sabato precedente la sua morte.

Ieri i suoi genitori hanno contestato a Soracco di aver negato un invito a pranzo che avrebbe fatto a Nada.

«Siamo certi che l'ha invitata - dicono - nostra figlia ci diceva tutto. E ci ha detto che non aveva accettato».

Il giorno 10, Daniela Cella, ha scritto due lettere al presidente della Repubblica, attendendo una risposta.

«Siamo stanchi di aspettare inutilmente che l'assassino di mia sorella sia scoperto. Chiedo a Scalfaro che le indagini siano affidate ad altri inquirenti».

Daniela dice che dopo la prima lettera a Scalfaro è stata chiamata in prefettura a Milano, dove abitava, perché dicesse «che cosa voleva».

E lei ha spiegato: «Non voglio interferenze da parte di chi ha condotto, male, le indagini fino a oggi».

Nada Cella venne aggredita nell'ufficio di Soracco la mattina del 6 maggio. Era entrata al lavoro un'ora prima del solito. Pochi minuti dopo le nove Marco Soracco aveva telefonato al 113 avvertendo che la sua impiegata era stata uccisa nell'ufficio, con la testa fracassata.

Nessuno degli abitanti del palazzo sentì «vide qualcosa». La madre di Soracco, che abita al piano superiore dell'ufficio, poté vedere dal sangue caduto dalla barilella sulla quale era stata adagiata Nada.

Probabilmente nell'ufficio, durante la mattinata, entrarono altre persone oltre agli agenti della polizia.

Pochi giorni dopo la morte di Nada venne inviato un avviso di garanzia al commercialista Soracco, provvedimento che non è ancora stato revocato.

Ogni perizia effettuata su tutto ciò che è stato trovato nell'ufficio è stata secretata dalla procura della Repubblica.

Nel giallo si inserisce un dischetto per computer, che Nada avrebbe usato a prelevare in ufficio il sabato precedente la sua morte.

Ieri i suoi genitori hanno contestato a Soracco di aver negato un invito a pranzo che avrebbe fatto a Nada.

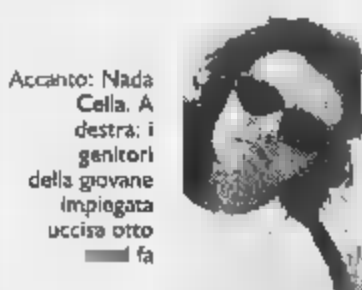
«Siamo certi che l'ha invitata - dicono - nostra figlia ci diceva tutto. E ci ha detto che non aveva accettato».

Il giorno 10, Daniela Cella, ha scritto due lettere al presidente della Repubblica, attendendo una risposta.

«Siamo stanchi di aspettare inutilmente che l'assassino di mia sorella sia scoperto. Chiedo a Scalfaro che le indagini siano affidate ad altri inquirenti».

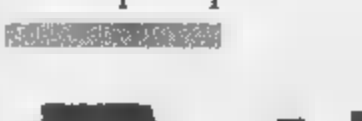
Daniela dice che dopo la prima lettera a Scalfaro è stata chiamata in prefettura a Milano, dove abitava, perché dicesse «che cosa voleva».

E lei ha spiegato: «Non voglio interferenze da parte di chi ha condotto, male, le indagini fino a oggi».



Accanto: Nada Cella. A destra: i genitori della giovane impiegata uccisa otto mesi fa

«E' stata ammazzata in ufficio: Soracco deve sapere qualcosa»



Marco Soracco, il commercialista

«Adesso esagerano»

Il commercialista: li querelo

Ma la sua vita è stata scandalizzata come quella di Nada?

«La famiglia Cella sostiene che non ho mai avuto il telefono sotto controllo? Ma fanno a dirlo? O non sanno, e allora farebbero meglio a stare zitti, oppure sono in malafede. Hanno detto anche che non ho subito perquisizioni: la polizia ha passato al setaccio tre volte mia casa di via Marsala. Sono stati in quella di campagna. Hanno interrogato, oltre me e i miei familiari, i miei amici, i miei clienti».

Ora i familiari della ex segretaria ingaggeranno un investigatore privato...

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».



Accanto: Nada Cella. A destra: i genitori della giovane impiegata uccisa otto mesi fa

«E' stata ammazzata in ufficio: Soracco deve sapere qualcosa»

Ma la sua vita è stata scandalizzata come quella di Nada?

«La famiglia Cella sostiene che non ho mai avuto il telefono sotto controllo? Ma fanno a dirlo? O non sanno, e allora farebbero meglio a stare zitti, oppure sono in malafede. Hanno detto anche che non ho subito perquisizioni: la polizia ha passato al setaccio tre volte mia casa di via Marsala. Sono stati in quella di campagna. Hanno interrogato, oltre me e i miei familiari, i miei amici, i miei clienti».

Ora i familiari della ex segretaria ingaggeranno un investigatore privato...

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

«Facciamo pure, io non ho nulla da temere. Anche a me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nella dichiarazione du lei, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci anni in condotta... Possono andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università... credono».

Ma di un suo invito a Nada per una cena, di mezzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avance alla ex segretaria. Mai».

Vibo Valentia, rivelazione di un pentito

«Conocchiella ucciso per una vendetta»

«Voleva far ammazzare il suo estorsore ma fu eliminato dagli uomini ingaggiati»

NOSTRO SERVIZIO

La sorte di Giancarlo Conocchiella, segnata già prima del 18 aprile del 1991, quando fu rapito. Doveva morire non perché aveva forse riconosciuto i suoi sequestratori o perché la famiglia non aveva pagato il riscatto chiesto dai banditi.

Il morto perché, esasperato da richieste estorsive, aveva chiesto la testa di Nicola Tripodi che riteneva responsabile della persecuzione subita. Un «contratto» affidato a due latitanti reggini che così avrebbero dovuto sdebitarsi con lui che ne aveva curato uno, ferito. Ma chi doveva morire lo precedette e per Conocchiella è stata la fine.

A queste conclusioni, insieme sconcertanti e sconvolgenti, sono arrivati i carabinieri che da mesi raccolgono le dichiarazioni di Carlo Vavala, l'uomo che, nonostante il destino già segnato, Conocchiella, condusse le trattative con la famiglia del professionista rapito nella primavera di anni fa.

Vavala, con una condanna già definitiva a 26 anni, ha saltato il guado ed ha raccontato tutto quello che sa: che alcuni componenti la banda non erano d'accordo che il professionista venisse assassinato; che quella sanguinosa conclusione fu una corsa sul filo del rasoio per evitare che

sarebbe caduto in un tranquillo mortale perché la sera del sequestro non stava andando, come disse uscendo dallo studio, a casa di un paziente, ma all'appuntamento con i latitanti. Il racconto di Vavala è stato preciso, anche quando ha descritto come alcuni componenti la banda sono stati eliminati e quando ha descritto l'estremo insulto al dentista, con il suo cadavere prima sepolto nel luogo dove era stato sepolto, poi spostato per timore che i cani scoprissero la tomba scavata nella terra. Un componente della banda ne gettò il cadavere nel pozzo dove, per sei anni, ha aspettato che i carabinieri lo trovassero. Solo pochi giorni fa, infatti, gli investigatori hanno trovato i resti.

Conocchiella sarebbe caduto in un tranquillo mortale perché la sera del sequestro non stava andando, come disse uscendo dallo studio, a casa di un paziente, ma all'appuntamento con i latitanti.

Il racconto di Vavala è stato preciso, anche quando ha descritto come alcuni componenti la banda sono stati eliminati e quando ha descritto l'estremo insulto al dentista, con il suo cadavere prima sepolto nel luogo dove era stato sepolto, poi spostato per timore che i cani scoprissero la tomba scavata nella terra.

Un componente della banda ne gettò il cadavere nel pozzo dove, per sei anni, ha aspettato che i carabinieri lo trovassero. Solo pochi giorni fa, infatti, gli investigatori hanno trovato i resti.

Conocchiella sarebbe caduto in un tranquillo mortale perché la sera del sequestro non stava andando, come disse uscendo dallo studio, a casa di un paziente, ma all'appuntamento con i latitanti.

Il racconto di Vavala è stato preciso, anche quando ha descritto come alcuni componenti la banda sono stati eliminati e quando ha descritto l'estremo insulto al dentista, con il suo cadavere prima sepolto nel luogo dove era stato sepolto, poi spostato per timore che i cani scoprissero la tomba scavata nella terra.

Un componente della banda ne gettò il cadavere nel pozzo dove, per sei anni, ha aspettato che i carabinieri lo trovassero. Solo pochi giorni fa, infatti, gli investigatori hanno trovato i resti.

Conocchiella sarebbe caduto in un tranquillo mortale perché la sera del sequestro non stava andando, come disse uscendo dallo studio, a casa di un paziente, ma all'appuntamento con i latitanti.

Il racconto di Vavala è stato preciso, anche quando ha descritto come alcuni componenti la banda sono stati eliminati e quando ha descritto l'estremo insulto al dentista, con il suo cadavere prima sepolto nel luogo dove era stato sepolto, poi spostato per timore che i cani scoprissero la tomba scavata nella terra.

Un componente della banda ne gettò il cadavere nel pozzo dove, per sei anni, ha aspettato che i carabinieri lo trovassero. Solo pochi giorni fa, infatti, gli investigatori hanno trovato i resti.

Conocchiella sarebbe caduto in un tranquillo mortale perché la sera del sequestro non stava andando, come disse uscendo dallo studio, a casa di un paziente, ma all'appuntamento con i latitanti.

Il racconto di Vavala è stato preciso, anche quando ha descritto come alcuni componenti la banda sono stati eliminati e quando ha descritto l'estremo insulto al dentista, con il suo cadavere prima sepolto nel luogo dove era stato sepolto, poi spostato per timore che i cani scoprissero la tomba scavata nella terra.

Un componente della banda ne gettò il cadavere nel pozzo dove, per sei anni, ha aspettato che i carabinieri lo trovassero. Solo pochi giorni fa, infatti, gli investigatori hanno trovato i resti.

Conocchiella sarebbe caduto in un tranquillo mortale perché la sera del sequestro non stava andando, come disse uscendo dallo studio, a casa di un paziente, ma all'appuntamento con i latitanti.

Il racconto di Vavala è stato preciso, anche quando ha descritto come alcuni componenti la banda sono stati eliminati e quando ha descritto l'estremo insulto al dentista, con il suo cadavere prima sepolto nel luogo dove era stato sepolto, poi spostato per timore che i cani scoprissero la tomba scavata nella terra.

Un componente della banda ne gettò il cadavere nel pozzo dove, per sei anni, ha aspettato che i carabinieri lo trovassero. Solo pochi giorni fa, infatti, gli investigatori hanno trovato i resti.

Conocchiella sarebbe caduto in un tranquillo mortale perché la sera del sequestro non stava andando, come disse uscendo dallo studio, a casa di un paziente, ma all'appuntamento con i latitanti.

Il racconto di Vavala è stato preciso, anche quando ha descritto come alcuni componenti la banda sono stati eliminati e quando ha descritto l'estremo insulto al dentista, con il suo cadavere prima sepolto nel luogo dove era stato sepolto, poi spostato per timore che i cani scoprissero la tomba scavata nella terra.

Un componente della banda ne gettò il cadavere nel pozzo dove, per sei anni, ha aspettato che i carabinieri lo trovassero. Solo pochi giorni fa, infatti, gli investigatori hanno trovato i resti.

Conocchiella sarebbe caduto in un tranquillo mortale perché la sera del sequestro non stava andando, come disse uscendo dallo studio, a casa di un paziente, ma all'appuntamento con i latitanti.

Il racconto di Vavala è stato preciso, anche quando ha descritto come alcuni componenti la banda sono stati eliminati e quando ha descritto l'estremo insulto al dentista, con il suo cadavere prima sepolto nel luogo dove era stato sepolto, poi spostato per timore che i cani scoprissero la tomba scavata nella terra.

Un componente della banda ne gettò il cadavere nel pozzo dove, per sei anni, ha aspettato che i carabinieri lo trovassero. Solo pochi giorni fa, infatti, gli investigatori hanno trovato i resti.

Conocchiella sarebbe caduto in un tranquillo mortale perché la sera del sequestro non stava andando, come disse uscendo dallo studio, a casa di un paziente, ma all'appuntamento con i latitanti.

Il racconto di Vavala è stato preciso, anche quando ha descritto come alcuni componenti la banda sono stati eliminati e quando ha descritto l'estremo insulto al dentista, con il suo cadavere prima sepolto nel luogo dove era stato sepolto, poi spostato per timore che i cani scoprissero la tomba scavata nella terra.

Un componente della banda ne gettò il cadavere nel pozzo dove, per sei anni, ha aspettato che i carabinieri lo trovassero. Solo pochi giorni fa, infatti, gli investigatori hanno trovato i resti.

Conocchiella sarebbe caduto in un tranquillo mortale perché la sera del sequestro non stava andando, come disse uscendo dallo studio, a casa di un paziente, ma all'appuntamento con i latitanti.

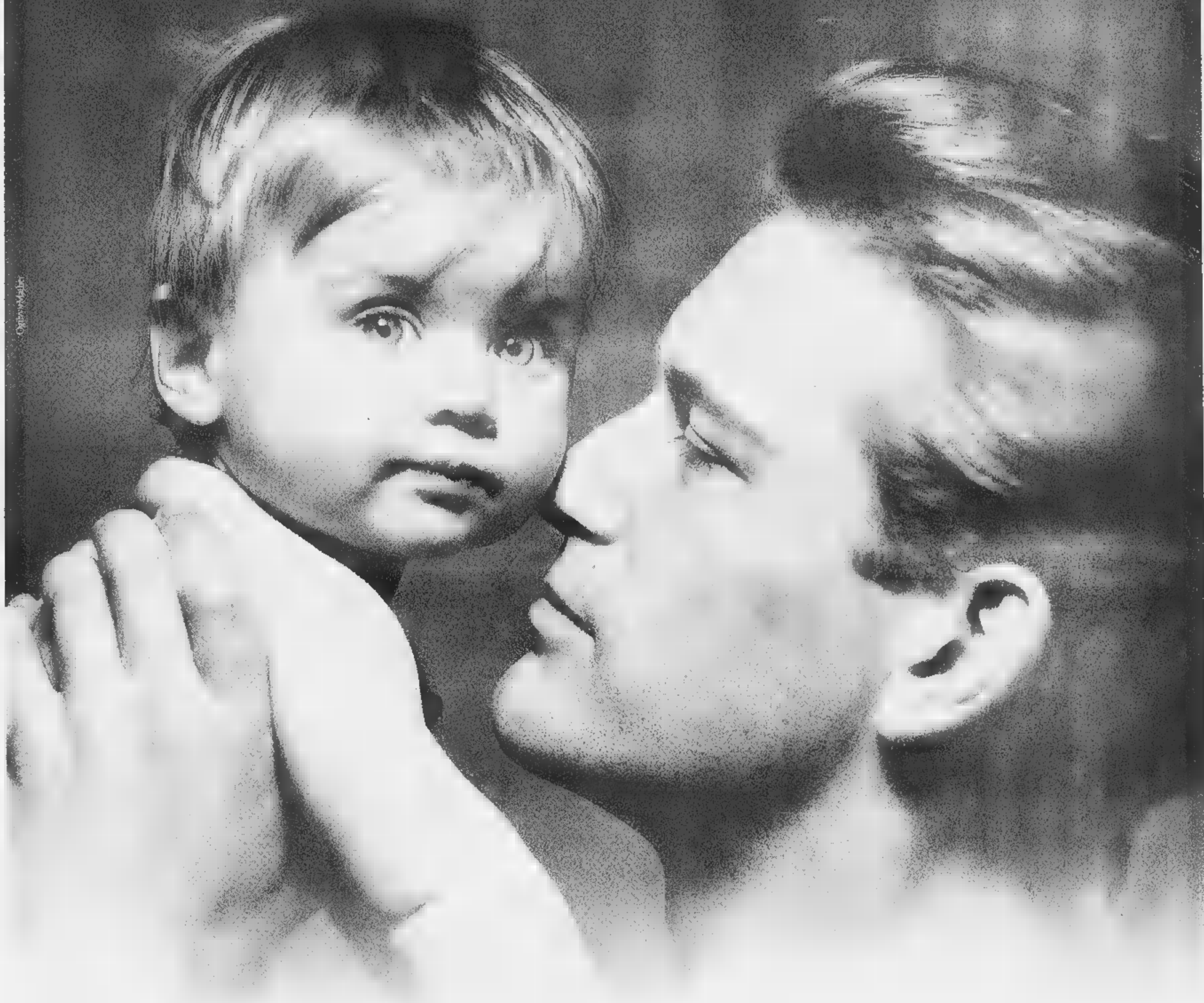
Il racconto di Vavala è stato preciso, anche quando ha descritto come alcuni componenti la banda sono stati eliminati e quando ha descritto l'estremo insulto al dentista, con il suo cadavere prima sepolto nel luogo dove era stato sepolto, poi spostato per timore che i cani scoprissero la tomba scavata nella terra.

Un componente della banda ne gettò il cadavere nel pozzo dove, per sei anni, ha aspettato che i carabinieri lo trovassero. Solo pochi giorni fa, infatti, gli investigatori hanno trovato i resti.

Conocchiella sarebbe caduto in un tranquillo mort



LA QUALITÀ E LA SICUREZZA FORD.

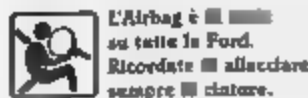


OGGI, GRAZIE AL CONTRIBUTO DEL GOVERNO, DI FORD E DEI SUOI CONCESSIONARI
FINO A 4.380.000 LIRE IN MENO PER PASSARE DAL TUO USATO DA ROTTAMARE A UNA NUOVA FORD.

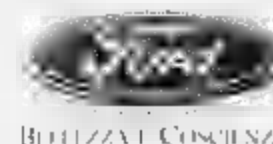
ECCO ALCUNI ESEMPI:

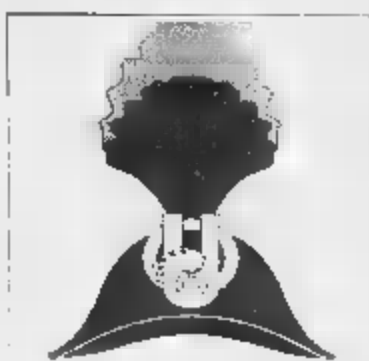
KA	FIESTA	ESCORT BERLINA O STATION WAGON	MONDEO QUATTROPORTE O STATION WAGON	GALAXY
<small>Doppio Airbag</small>	<small>Doppio Airbag</small>	<small>Doppio Airbag - Servosterzo</small>	<small>Doppio Airbag - Servosterzo ABS - Control Blade</small>	<small>Doppio Airbag - Servosterzo ABS - Control Blade</small>
L. 14.365.000	L. 15.435.000	L. 21.590.000	L. 33.350.000	L. 44.920.000

Prezzi chiavi in mano grazie al contributo del Governo e al contributo Ford per vetture immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e destinate alla rottamazione. A.P.I. 1.1.1.1.1.1.



I CONCESSIONARI FORD SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE ANCHE SABATO E DOMENICA.





Ridotta anche la forza degli ausiliari: nel mirino le piccole caserme

Paga dimezzata ai carabinieri

La Finanziaria taglia gli stipendi di leva

ROMA. La Finanziaria colpisce gli stipendi dei ragazzi che hanno scelto di trascorrere la leva fra i carabinieri, gli agenti di Ps e le guardie di Finanza. A fine mese si troveranno la busta paga molto più leggera, anzi leggerissima. L'Arma dei carabinieri ha diffuso già ieri pomeriggio la prima circolare interna, con l'indicazione dei nuovi compensi. Gli allievi, ancora nella fase addestrativa, riceveranno una somma addirittura tre volte inferiore a quella percepita a dicembre. Un po' meglio andrà invece agli ausiliari che, finito il corso, sono già stati avviati ai ruoli operativi: per loro lo stipendio si dimezzerà soltanto.

Gli allievi carabinieri, nel trimestre del corso addestrativo, percepivano un compenso mensile di circa 1 milione di lire (oggi scende a 180 mila lire, cioè a 5100 lire al giorno più qualche indennità, mentre gli ausiliari (nei nove mesi successivi) incassavano una cifra che era mediamente di 1.750.000 lire (oggi scende a 900 mila lire).

Per gli ausiliari non è previsto lo sconto di 2 mesi che verrà concesso sul periodo di leva delle altre armi, per loro la ferma continuerà a durare un anno.

Il taglio è stato pesante, ma ora nell'aria da tempo. Il governo doveva fronteggiare una situazione difficile, con militari di leva di numero sempre maggiore a svolgere attività di ordine pubblico (come nell'operazione Vespro Siciliano) che si trovavano a percepire una paga pari a un decimo di quella concessa ai coetanei carabinieri, poliziotti o guardie di Finanza. Argomentazioni a cui si era replicato facendo presente che se per alpini e fanti quelli erano soltanto impieghi occasionali, per le tre forze dell'ordine il servizio sulla strada in operazioni di ordine pubblico e comunque al servizio della gente rappresentava la quotidianità in tutto l'arco della ferma.

Il governo ha voluto, evidentemente, prendere atto di entrare in questo esiguo, operando per rendere meno vistoso il divario fra le retribuzioni. Ma non si è fermato qui: è stata anche tagliata la forza dei carabinieri ausiliari, scesa da circa 14.000 unità a poco più di 11.500, una diminuzione per il

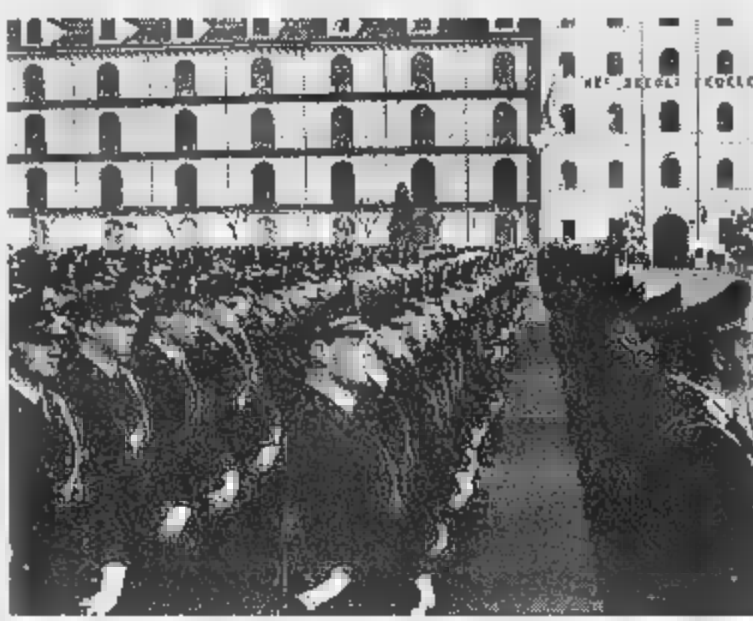
'97 di 2500 uomini, destinata ad accentuarsi nei prossimi anni. Evento che, se da un lato concretizzerà un ulteriore risparmio, finirà col penalizzare la forza territoriale dell'Arma. Gli ausiliari, dopo l'addestramento nelle caserme di Torino, Fossano, Benevento, Chieti e Reggio Calabria, vengono infatti impiegati soprattutto nelle stazioni e nelle compagnie, in servizio operativo ma anche con compiti di supporto tecnico. Tutti ruoli che da domani potrebbero risultare scoperti, provocando «dirittamenti» di carabinieri effettivi di più ampie esperienze che sarebbe preferibile impiegare altrove.

La Finanziaria ha portato altre novità: fra i carabinieri, piuttosto pesanti soprattutto sotto il profilo pensionistico. E' stato infatti abolito il meccanismo che consentiva ad ogni ufficiale di andare in congedo con un grado più alto di quello portato nell'ultima parte del

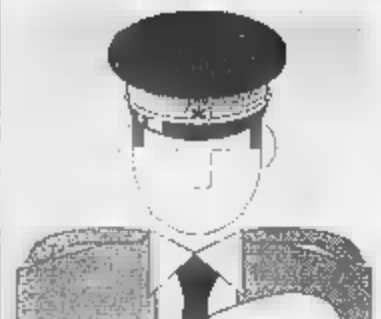
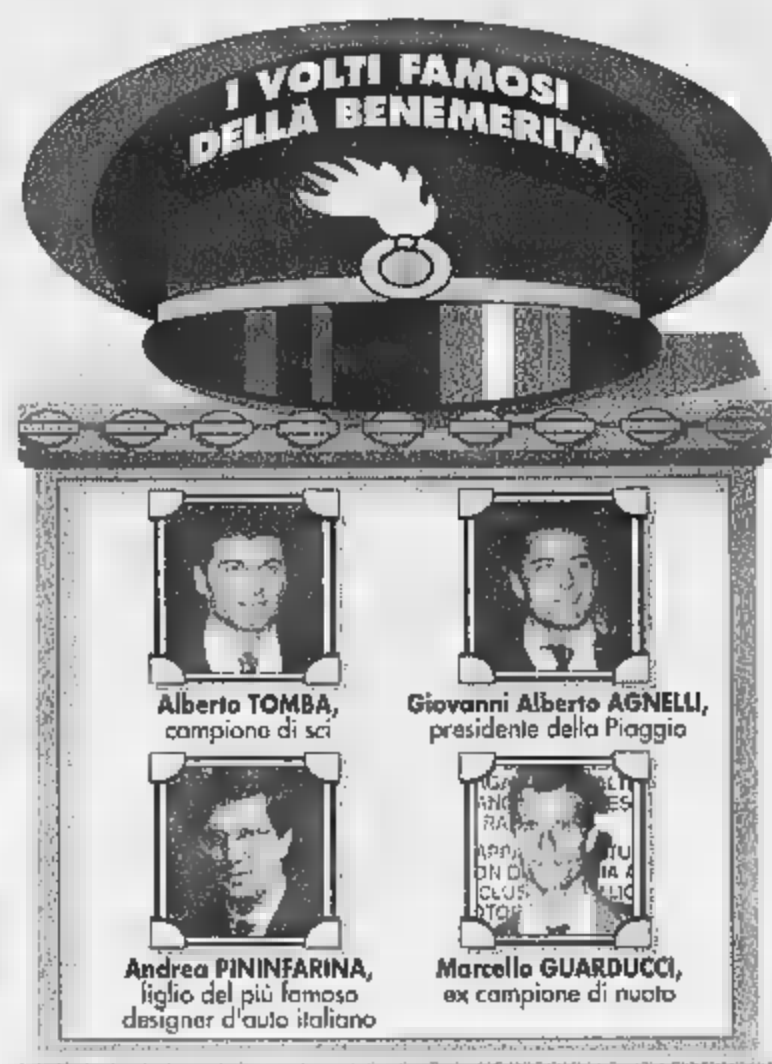
la carriera, grazie ad una «promozione» che veniva proprio il giorno del collocamento a riposo. E scomparirà anche, ad esaurimento, la cosiddetta «ausiliaria», particolare trattamento economico che consentiva, nei primi otto anni successivi al pensionamento (il periodo in cui, ipoteticamente, avrebbe potuto esserci un richiamo alle armi), di agganciare più strettamente la pensione al sistema retributivo degli ufficiali in servizio.

E i carabinieri? In caserma si respira delusione, e si trattiene a stento il desiderio di fare polemica. Il disappunto è più tangibile fra gli ausiliari, meno visibile fra gli ufficiali ad un passo dalla pensione. «Usi ad obbedire tacendo ed a tacere moria», i carabinieri questa volta potrebbero fare uno strappo alla tradizione: di fronte a queste scelte restare zitti pare davvero difficile.

Angelo Conti



Un giuramento degli allievi carabinieri alla Caserma Cernaia di Torino



IL COMPENSO

■ allievi (nel trimestre addestrativo) percepivano un milione di lire: scende a 180.000 lire, 5100 al giorno più indennità

■ Gli ausiliari (nei nove mesi successivi) incassavano circa 1.750.000 lire: scendono a 900.000

■ Per gli ausiliari nessuno sconto di due mesi, la ferma continuerà a durare un anno

■ Gli ausiliari scendono da 14.000 a 11.500, con una diminuzione per il '97 di 2500 uomini



LA FINANZIARIA NON PUÒ TOCCARE LA SICUREZZA DEI CITTADINI. IL GENERALE DI BRIGATA FRANCO ROMANO, COMANDANTE DELLA REGIONE CARABINIERI PIEMONTE-VALLE D'AOSTA, CRITICO DI FRONTE ALL'ANNUNCIO DEI TAGLI DEI STIPENDI AGLI AUSILIARI. C'È PREOCCUPAZIONE PERCHÉ IL PROVVEDIMENTO È DESTINATO A CARABINIERI CHE FANNO ORMAI PARTE INTEGRANTE DEGLI ORGANICI.

«Se una volta - dice il generale Romano - una simile iniziativa poteva avere una giustificazione, quando gli ausiliari erano di fatto un sovrappiù e venivano aggiunti alle forze dei singoli reparti, adesso non può più essere accettata. Ma il ruolo dei cosiddetti



ausiliari è in qualche modo diverso da quello degli altri carabinieri? «No, anche loro vengono impiegati nelle operazioni contro la criminalità e a tutela dell'ordine pubblico. Corrono gli stessi rischi degli altri carabinieri, e meritano lo stipendio adeguato».

«Sicurezza a rischio»

Un generale: meno controlli nei paesi

«Gli ausiliari ormai partecipano a tutte le operazioni e meritano uno stipendio adeguato»

Il generale di brigata Franco Romano

che hanno scelto di fare il servizio militare in polizia e nella guardia di finanza...

«La nostra situazione è diversa. Noi abbiamo inserito questi ragazzi negli organici, e tutti gli effetti. Non sono impiegati in ambiti circoscritti come avviene per le altre forze dell'ordine. Il carabiniere ausiliario lavora in situazioni difficili, marginali, costantemente di fronte a pericoli. Ha responsabilità più gravose, e da lui la gente si aspetta sempre molto».

Meno soldi a fine mese vorranno anche dire le domande di arruolamento? «Certo, ma questo è un problema relativo perché la richiesta è sempre alta: fare il carabiniere ha il suo fascino. Certo ci

sarà possibilità di scelta, e sarà un handicap».

Il numero di carabinieri ausiliari scenderà, da 14 mila a meno di 12 mila, che ne pensa?

«Sarà un guaio perché la decisione del governo arriva in un momento in cui troviamo di fronte a organici miseri, dopo i numerosi pensionamenti richiesti negli ultimi mesi. C'è da augurarsi che ci venga dato lo strumento per trattare qualcuno in servizio».

Altrimenti? «Altrimenti soprattutto i piccoli centri godranno di minore sorveglianza da parte nostra. La coperta era già corta prima, adesso sta diventando cortissima».

Lancia Y. Il piacere di scegliere.



Con Opzione Lancia un programma di acquisto ricco di opportunità.

Oltre alle sue qualità e ai 112 colori del sistema Kaleidos, c'è un motivo in più per scegliere Lancia Y: Opzione Lancia. Il nuovo modo di acquistarla, versando una quota iniziale variabile tra il 15% ed il 60% del prezzo di vendita e, successivamente, 11 contenute quote mensili. Dopo un anno potrete tenere la vostra Lancia Y versando la quota restante, con possibilità di finanziarla in quote mensili. Oppure potrete restituirla al prezzo minimo di riacquisto già fissato oggi, utilizzando, come anticipo per una nuova Lancia, la differenza rispetto alla quota finale. Con Opzione Lancia: zero spese - TAN 0% - TAEG 0%, scadenza prima quota 35 giorni.

Esempio: Lancia Y 1.2 LE
L. 18.750.000 esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo 15% L. 2.812.500
11 quote mensili da L. 340.910

Soluzione A: versamento ultima quota (65%) L. 12.187.500 con possibilità di finanziamento della stessa in quote mensili
Soluzione B: sostituzione dopo 12 mesi con una nuova Lancia, con prezzo minimo di riacquisto della Vostra Lancia Y di L. 14.062.500*

*Valore di mercato con IVA e con quota di 10.000 km.

Offerta e calcolo per trattative disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni politiche di SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

SAVA

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 gennaio 1997.

Lancia  Il Granturismo

Iniziate bene
l'anno nuovo.
Realizzate
grandi affari
al Gran Balôn.

Gli espositori
vi aspettano
e augurano
a tutti
un sereno
1997.



ASSOCIAZIONE COMMERCianti BALÔN

Il Presidente
Claudio Fornasieri

Per informazioni: Via Borgo Dora, 3 - 10152 TORINO
Tel. 011/4369741 - Fax 011/4369741



CITTA' DI TORINO

CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU

RIVOLI

ZANELLA

SPORT E MODA

GRANDI SALDI

SCONTA FINO AL 80%

PIANO TERRA

SCI A PREZZI ECCEZIONALI

ROSSIGNOL 7SK	L. 290.000
VÖKL P20 SLC	L. 390.000
VÖKL P9 RSL	L. 390.000
VÖKL P10 RS SUPER	L. 370.000
SALOMON EV 7100	L. 410.000
SCI CARVING ROSSIGNOL TOON 10.4	L. 410.000

SCI + ATTACCHI

ROSSIGNOL P37 + ATTACCO LOOK	L. 199.000
ROSSIGNOL 3VC MONOSCOCCA + ATTACCO ROSSIGNOL-LOOK	L. 290.000
VÖKL LEOPARD + ATTACCO LOOK	L. 280.000
SCI JUNIOR ROSSIGNOL-TUA + ATTACCO LOOK	L. 149.000

SCI FONDO + ATTACCHI

L. 135.000	
SCARPE FONDO	L. 49.000
TUTA FONDO	L. 49.000

SNOW BOARD

TAVOLA X LEVEL + ATTACCHI	L. 345.000
e inoltre TAVOLE: NITRO - RAD AIR - HOOGER - HOT - SIMS MISTRAL SANTA CRUZ - VILDE DUCK	

SCARPONI

SCARPONI LANGE - ROSSIGNOL	
DOLOMITE - TECNICA	L. 89.000
ROSSIGNOL	L. 115.000

COMPLETO CICLISMO

NAPOLEONE - SPORT FULL	L. 89.000
------------------------	-----------

TUTE GINNICHE TRIACETATO

ADIDAS - LOTTO - ARENA	L. 79.000
------------------------	-----------

SCARPE CALCIO

UMBRO - LOTTO - ITALIANA	L. 49.000
SCARPE ITALIANA	
PUMA - DIADORA - ADIDAS	L. 49.000

ABBIGLIAMENTO SCI

GIACCA GORETEX-BALLO	L. 199.000
GIACCA Piuma DOLOMITE MC ROSS-SALEWA	L. 75.000
GIACCA DUBIN-MCROSS INT.STAC.	L. 195.000
TUTA SCI UOMO E DONNA DOLOMITE-MC ROSS	L. 109.000
MAGLIONI SCI	L. 49.000
PANTALONE TECNICO	L. 99.000
PIUMINO MONCLER	L. 169.000
GUANTI SCI DOLOMITE-INVICTA	L. 19.000
OCCHIALI SCI UVEX-SCOTT	L. 39.000
DOPOSCI DIADORA-DOLOMITE	L. 29.000

OFFERTISSIME

MOUNTAIN-BIKE E CITY-BIKE CAMBIO SHIMANO	L. 129.000
SCARPE ITALIANA GORETEX	L. 119.000

TEMPO LIBERO

VESTITO UOMO	L. 199.000
GIACCA UOMO	L. 99.000
PANTALONI VELLUTO LEWIS	L. 49.000
JEANS LEWIS 501	L. 99.000
HUMMER UXA	L. 69.000
PANTALONI LANA	L. 29.000
GONNE E CAMICIE	L. 39.000
SCARPE POLACCHINE	L. 49.000
GIACCONE IN PANNO	L. 49.000

SPECIALE ABBIGLIAMENTO SCI JUNIOR

TUTA SCI	L. 59.000
GIACCA IL VENTO	L. 49.000
SOVRAPANTALONE	L. 39.000

ABBIGLIAMENTO SCI BIMBO

TUTA SCI DOLOMITE	L. 59.000
COMPLETO SCI TECNICO	L. 99.000
GIACCA TERMICA	L. 79.000

REPARTI PALESTRA - NUOTO - CALCIO - SNOWBOARD - TAINI -
CICLISMO - CALZATURE - ABBIGLIAMENTO CLASSICO E CASUAL

RIVOLI - C.so Francia, 155 - Tel. 011/9573869 ORARIO CONTINUATO: 9,30-19,30 AL SABATO
BANCOMAT - CARTE DI CREDITO: VISA, CARTA SI, AMERICAN EXPRESS, DINERS • ~~FRANCHISING~~ RATEALI IN 24M

Le proposte di Pitti dedicano grande attenzione ai particolari: nasce la cravatta che non si macchia

La moda veste l'uomo di vanità

Tessuti innovativi e mix di stili

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

L'eleganza fine a se stessa non gli basta più. Il nuovo consumatore storce il naso di fronte all'appiattimento dell'abito formale. Vuole distinguersi a tutti i costi e usa il vestito per assicurarsi un'eterna giovinezza. All'inguaribile Peter Pan dal gusto sofisticato si rivolge la 51ª edizione del Pitti Uomo, 550 aziende e 730 marchi (fra cui debutta Kenzo). La scommessa per il prossimo inverno si gioca su materiali innovativi, rivisitazione delle linee classiche rimpicciolite, mescolanza degli stili. La morbidezza, abbinata al comfort dei movimenti, si traduce, ad esempio, nella maglieria prodotta con il filato yak. Una lana preziosa quasi quanto il cachemire, ma più robusta. Con il pelo del bovino che vive sull'Himalaya Paolo Borgomanero ha creato una collezione per il tempo libero - la Yak-Kit - scandita da golf, guanti, berretti, cravatte e coperte. Capi caldissimi e indistruttibili, già indossati da Lucio Dalla, Carlo Vanzina e Enrico Mentana. Ai giovanotti che si affacciano al mondo del lavoro pensa Chiara Boni con la neonata linea prodotta dal Gruppo Gft. Un trionfo di velluti e materiali elasticizzati dove le giacche a quattro bottoni scoloriscono il busto sfruttando le spalline. «Nel disegnare ho pensato a mio figlio Giacomo di 24 anni. Ho voluto inserire stoffe che fino a ieri erano riservate alla moda femminile», spiega la stilista fiorentina spruzzando il suo profumo a base di rose, Chiara Boni Ligh. Le fragranze made in Italy piacciono molto agli stranieri. Allo stand Acqua di Parma raccontano che nel corner di Bergdorf Goodman, a New York, vendono 300 confezioni la settimana. Acqua di Parma lancerà una linea di biancheria per la spugna, accapatoi, lini. A cui si aggiungono incensi, candele profumate.

Da Zegna l'eterno teen ager trova cachemire a tonnellate. Nelle camicie nei gessati peso piuma; come pure nei cappotti in fustagno o nei golf spugnati, a 18 fili. Anche la cravatta deve avere una marcia in più. C'è quella di Ibbas, per sbrodoloni, dove i liquidi scivolano senza

macchiarla. Calabrese invece la produce in Alcantara, larga 10 centimetri. Chi vuole i modelli favoriti da Sean Connery, in lana scozzese, li trova da Drakes. Per gli esemplari tubolari, lavorati ai vecchi telai, bisogna rivolgersi a Brookfield che li abbinava alla country jacket, con tre tasche a pattina. Lo smoking più originale? E' in maglia. Fendi.

Se è vero che è il particolare a fare la differenza, ha ragione Cucinelli a suggerire asole rosse, sullo polo a microfantasia di cachemire. Fra i jeans d'autore spiccano i morbidi modelli di Gigli. Il nero imperversa, i pantaloni si assottigliano, la vita si stringe. Husky riscopre il giallo nelle giacche in lana cotta. Allegrissime di inchiestro il trench in cotone gommato antipiega. Cantarelli lancia bomber di cachemire. Nature Project, di Benetton Sport-system, punta i capi tecnici in teflon, neoprene e supplex.

Lo scooterista apprezzerà il bla-

zer della Vespa, distribuito da Wp Store. In stile Giovannino Agnelli: classico fuori, ma con mille tasche interne, fodera termica. I centauri della strada opteranno per i giubbotti anticold in cotone lavato, di Belfast. Tre in uno è la soluzione di Garr - Co per il Parka Lux, che assembla tre giacconi da portare anche singolarmente.

Ai piedi il nuovo Dorian Gray soddisferà la voglia di novità con i preferiti da John John Kennedy - in camoscio, di Hush Puppies - oppure si farà sedurre dalla calzata di Mantellassi con 31 chiodi davanti. Mentre allo sportivo piaceranno le Superga a punta quadra e suola a carrozzone. L'azienda torinese sta aprendo punti vendita a New York, Milano, Roma. Oltre alle scarpe si troverà anche la nuova linea d'abbigliamento disegnata da Massimo Osti.

Antonella Ampane

A destra una delle proposte Nature Project, di Benetton Sport-system, presentate anche a Pitti Immagine Uomo



D'Agostino: «I boxer vanno bene per gli yuppies». Ma la Estrada: «Ideali per gli uomini alti»

IL CASO
LA SFIDA
DELL'INTIMISMO

I medici con gli stilisti «Sono meglio gli slip»

Lo slip torna a spopolare, alla faccia del boxer. L'hanno decretato gli stilisti a Pitti Uomo. E subito si è scatenata la guerra della mutanda, in cui i boxeristi cercano affannosamente ristabilire le loro posizioni di «elegganza» conquistate negli Anni 80. Mentre gli slippisti rivendicano una ritrovata naturalezza a mostrare, senza imbarazzi, le proprie virtù. Magari enfatizzando anche un pochino, con l'aiuto di imbottiture push up. Chiudendo un occhio sugli inganni.

Ma com'è la mutandina vincente che spopola sul mercato? Non ha niente a che vedere con i modelli ridotti, da vitellone incallito. Si tratta piuttosto di capi a vita alta, castigati, quasi infantili, simili a quelli che si mettevano alle elementari. Come dire? Non volgari, ma sicuramente incisivi.

Su questo revival Roberto D'Agostino ha una teoria: «Il boxer è da yuppie. Si metteva 10 anni fa quando il sesso veniva sovrastato da altri valori, come il potere e i soldi. Sedurre sottraeva tempo prezioso alla scalata sociale. Quindi il pur-

tano boxer che nasconde gli attributi era perfetto. Adesso che l'essere è più importante dell'apparire, ecco che la sagoma virile simboleggia una maggiore attenzione alla vita privata. Si sta più tempo in casa, con la propria compagna e si recupera la sessualità anche attraverso un linguaggio estetico». E la lotta fra le due fazioni, guarda caso, sembra essere proprio sull'estetica. «Se hai un bel fisico stai bene con gli slip. Da quando rifrequento la palestra li metto anch'io. Sono pratici e confortevoli. Chi invece è afflitto dalla pancetta deve ripiegare sui boxer», sostiene il principe stilista Egon Fürstberg. «Viva gli slip, magari con un bel cuore stampato davanti» gli fa eco Chiara Boni. Mentre Natalia Estrada sottolinea: «I maschi piccoli e muscolosi sono sexy in slip, gli spilungoni i boxer. Ma quel che conta anche nella biancheria è il tocco originale». Contro tendenza è Giorgio Tocchi di Johnny Lambs che ha rilanciato il boxer con sospensorio o taschino per il preservativo: «Mille volte più comodi, più belli». Non bada al comfort quanto allo chic Luca Barbaresi, te-

stimonial della griffe Osvaldo Bruni: «Ciò che importa nella moda come nella biancheria è apparire più seducenti. E i boxer migliorano l'aspetto. Al massimo tollero un paio di braghette in jersey firmato Calvin Klein». Già, ma nella scelta non c'è da sottovalutare l'aspetto medico. Paolo Guarnieri, primario di urologia all'ospedale Koelliker di Torino spiega: «Lo slip di cotone è la soluzione migliore. Il boxer lasciando più libertà all'organo genitale senza sorreggerlo rischia di causare fastidiose orchialgie. E' quindi meglio sceglierlo con il sospensorio. Fondamentale è la temperatura. Il calore eccessivo diminuisce le capacità di fecondazione. Da evitare quindi i materiali sintetici e costrittivi».

SLIP
Si a chi possiede fisico atletico, no chi è sovrappeso. Vanno scelti in puro cotone per permettere corretta traspirazione. Adatti a chi lo spon.

Molti li giudicano esteticamente più attuali, rispecchiano il gusto dei giovani.

BOXER
Si a chi non ha un fisico perfetto.

Ideali per gli uomini che detestano sentirsi lasciati. Sconsigliati a coloro che soffrono varicocoele. Questo caso meglio quelli con mutandina interna.

Chic se coordinati alla camicia, oppure decisamente bianchi.

Brevetto di un finanziere

«Ho inventato la linguetta igienica per le lattine»

NAPOLI. L'anello ruota di 180 gradi e la linguetta di metallo, strappata con gesto veloce, resta attaccata alla lattina: ma non si tuffa, sporca e in polvere, nella bibita. Un doppio risultato - niente lamielle taglienti seminate qua e là, - rischio di contaminazione - grazie a un nuovo sistema di apertura battezzato «Rimansicura». L'idea della «linguetta igienica» è venuta a uno che per mestiere deve dare la caccia agli evasori e che adesso, in caso di successo, giura di essere pronto a pagare fino all'ultima lira di tasse «da lavoro autonomo assimilato». E, perché l'inventore è il colonnello della Guardia di Finanza Luigi Mamona, comandante a Napoli del Nucleo regionale di polizia tributaria: «Ero macchinista, pensavo a come risolvere un problema di servizio e si è creata la lampadina».

Cinquant'anni, moglie, figlio dodicenne che lo ha ispirato mangiando Coca Cola o aranciata, due lauree in giurisprudenza, «civile» e «politica», l'ufficiale ha depositato ai primi di gennaio (pagando 1 milioni il brevetto mondiale che gli è esclusivo per lo sfruttamento di «Rimansicura»). Alla nuova linguetta con strappo è affidata la soluzione di un problema che ha spinto in passato due ministri a chiedere interventi in sede comunitaria. «Oddio - si schermisce il colonnello - è possibile pure che la mia idea faccia flop».

Come le è venuto in mente di dedicarsi all'apertura delle lattine?

«E' la mia prima invenzione, anche se la nostra mentalità professionale ci abitua a trovare soluzioni istantanee a problemi complessi. Un anno fa ero in macchina e pensavo a come risolvere una questione legata al mio lavoro. Improvvisamente, mi è venuta l'idea. Ho preso la valigetta, ho tirato fuori carta e penna e ho fatto uno schizzo. Poi ho parlato ad alcuni amici architetti ed insieme abbiamo fatto un disegno che ho allegato al primo brevetto».

Che cosa le hanno detto i suoi superiori?

«Mi hanno fatto gli auguri. Ovviamente, si ho informati quando ho depositato il brevetto, dopo aver avuto l'incoraggiamento del segretario dell'Associazione consumatori di Roma, Vincenzo Donato».

Risultati concreti, multinazionali pronte ad adottare «Rimansicura»?

«Finora non ci sono state ditte che mi hanno contattato. Ho ricevuto una lettera dalla Spagna e una telefonata da uno studio della capitale che offriva la sua intermediazione per individuare aziende interessate».

Ma non critiche da parte di chi vede un ufficiale della Finanza, a cui tocca scovare gli evasori, dedicarsi a lattine e allunguette igieniche?

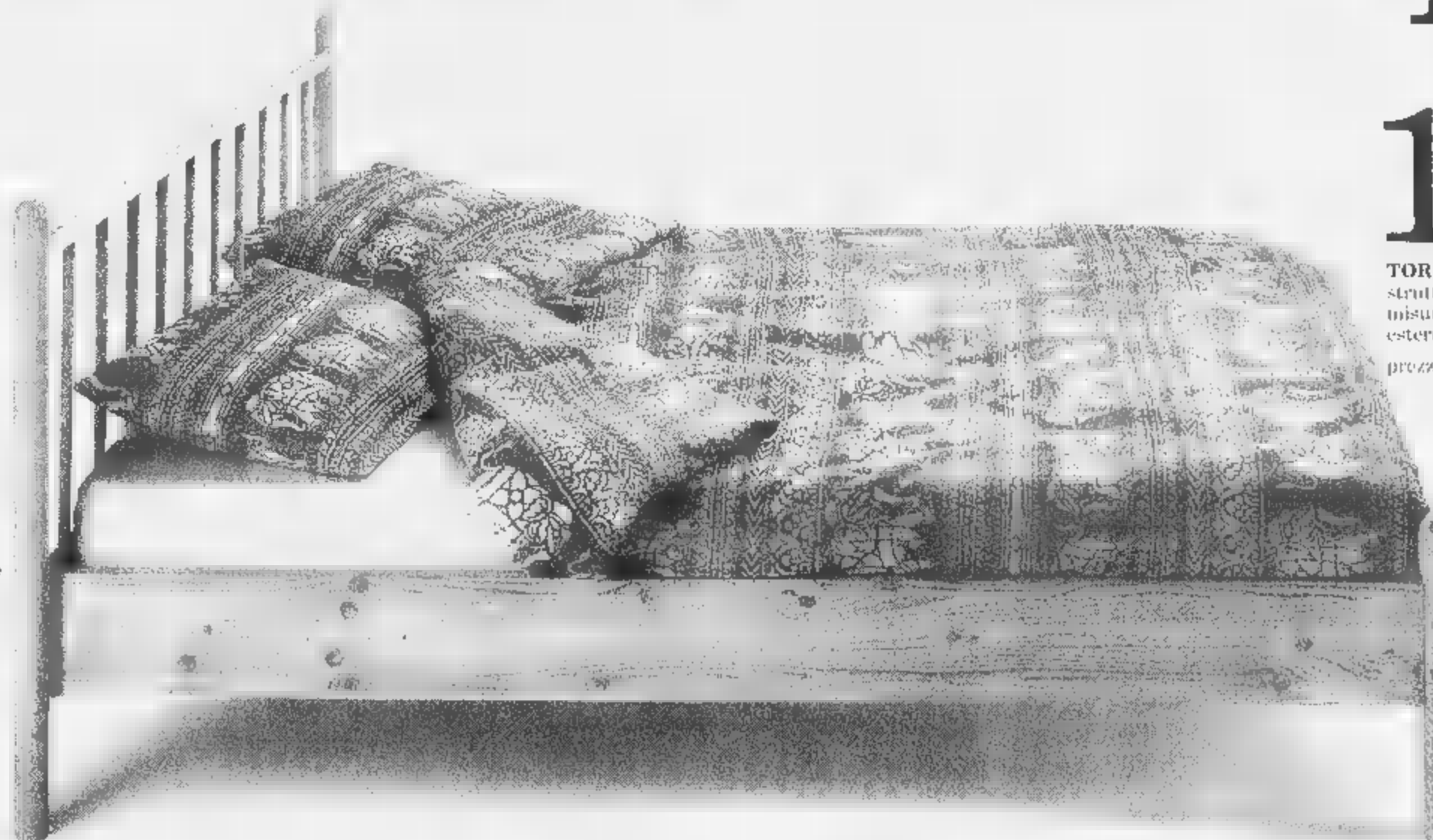
«Questi sono fatti istantanei: non c'è bisogno di laboratorio, non si deve mettere su un'attività secondaria. E' una attività intellettuale, è come scrivere un libro: si fotografa un'idea e poi si aspetta».

Mariella Cirillo



Novità per le lattine

Non dormirci sopra.



NEOTIA
copripiumino matrimoniale
100% cotone
prezzo normale lire 69.000

19.000

copripiumino singolo
lire 9.000.

Prezzo normale lire 25.000
Offerta valida solo
nei modelli in colore beige.

169.000

TOR

struttura letto pino grezzo o abete,
misure interno cm 160x200,
esterno cm 200x177

prezzo normale lire 250.000

Grandi saldi fino al 25 gennaio.



GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lunedì 14 - 20, Martedì - Venerdì 10 - 20, Sabato 9-20.

Mitsubishi Motors Italia
ringrazia gli oltre
5500 italiani
che nel 1996 hanno scelto
Mitsubishi Pajero.



Mitsubishi Pajero.
Il fuoristrada
più venduto in Italia.

Mitsubishi Pajero è il fuoristrada più venduto in Italia: oltre 5500 immatricolazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996. Da sempre all'avanguardia della guida integrale, Mitsubishi Pajero è oggi in 17 versioni: Canvas Top, Metal Top o Wagon, per soddisfare ogni esigenza, in un crescendo di dotazioni di serie. Tutte le versioni offrono prestazioni ad alto livello: il motore 2,8 TD1 da 125 cavalli è l'affermazione della superiorità tecnologica Mitsubishi; si affianca all'ormai celebre 2,5 TD1 da 99 cavalli e al prestigioso 3,5 V6 24 valvole da 208 cavalli.





pierre cardin

Bot, tassi in calo

MIBTEL

17.136
(+3,3%)

11.418
(+2,87%)

L M M G V

Day	Rate
L (Monday)	1543,42
M (Tuesday)	1559,91
M (Wednesday)	1553,33
G (Thursday)	1566,66
V (Friday)	1575,99

Benzina più cara

MONETE AUREE		
Stirling (n 1)	127.000	140.000
Stirling (n 2)	249.200	454.000
Stirling (n 3)	178.100	245.000
Moneta 1	1.201.000	1.321.000
Moneta 2	103.000	120.000
Moneta 3	102.000	118.000
Moneta 4	702.000	1.112.000
Moneta 5	1.020.000	1.110.000
20 Moneta	139.000	216.000
12 Moneta	456.000	550.000
4 Moneta 1/2	299.500	325.000
180 Moneta 1/2	541.700	590.000
120 Moneta 3/4	310.900	350.000
60 Moneta 1	350.000	410.000
60 Moneta 1/2	549.000	710.000

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

**DIRETTA
SINDACATO**
167-303.303
CHIAMATE TELEFONICO CHIAMATA

Prodi: rivedere subito lo Stato sociale

«La manovra, se necessaria, sarà solo sui tagli»

«Ora temo per la lotta all'evasione»

«Ma per l'Europa servono delle misure strutturali»

**Il commissario: da noi
manca una vera
classe dirigente**

Terapia d'urto per le piccole e medie imprese

Il governo rifinanzia leggi e Artigiancassa per quasi 30 mila miliardi

maggiori nella fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali (+12,9%), nelle industrie conciarie (+10,8%), mentre la flessione è nei mezzi di trasporto (-17,9%) e nell'industria di metalli (-10,4%).

Roberto Ippolito

In alcune fabbriche del Veronese «passa» la mediazione Treu

Disgelo per le tute blu

Dalle due parti segnali di dialogo

ROMA. I mercati finanziari, esplosi negli ultimi due giorni, avrebbero ragione nel considerare ormai vicina la soluzione della vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. In realtà, secondo i sindacati, il buio pesto delle ultime settimane starebbe per lasciare via libera ad una soluzione graduale, ma progressiva. Per la prima volta, dopo una lunga rinfaccia di giudizi pessimistici, i sindacati parlano di un «clima costruttivo di novità», che potrebbe portare ad un primo traguardo già nella prossima settimana. Ma anche nel governo c'è chi manifesta un certo ottimismo e confida in una svolta positiva a breve. «I segnali venuti in queste ore», afferma il ministro dell'Industria Bersani, «ci dicono che la speranza non è morta. Ora bisogna lavorare roghiando i margini, che pur ci sono nella proposta del governo, per arrivare ad un accordo. La parola spetta alle parti, in particolare a Federmeccanica, che mi pare abbia intenzione di muoversi». E, in questo clima di grande attesa, il fronte imprenditoriale comincia a scricchiolare: mentre Confapi e Unimeccanica cercano di affrettare la riapertura del confronto diretto con i sindacati, la direzione delle Officine Ferroviarie Veronesi Spa e le rappresentanze sindacali unitarie hanno firmato un'intesa per il rinnovo degli aspetti economici del contratto collettivo nazionale di lavoro. 202 mila lire di aumento mensile dei minimi contrattuali, oltre a una «vita» di 600 mila lire. Da lì a poco, una disponibilità nella stessa direzione è stata ufficialmente comunicata alle Rsu dalla Riello Bruciatori di Legnago, capofila di un grosso gruppo di aziende metalmeccaniche.

Per il momento, dunque, il governo sta alla finestra, ma non per questo non segue gli sviluppi della situazione con notevole attenzione. Sollecitato da Cgil-Cisl-Uil a convocare un immediato incontro triangolare per coinvolgere direttamente il Confindustria, il presidente del

Opel vince il match con la Volkswagen

BERLINO. La Opel si proclama vincitrice, la Volkswagen tira un sospiro di sollievo e gli azionisti cominciano a calmarsi. È stato accolto in Germania l'accordo extragiudiziale con cui i due giganti dell'auto, General Motors Corporation e Vw hanno risolto il caso di spionaggio industriale ruotato attorno al manager spagnolo Ignacio Lopez. Nell'accordo la Volkswagen si è impegnata a comprare per sette anni dalla Gm componenti per auto per un valore totale di quasi mille miliardi di lire, inoltre la Vw dovrà pagare a Gm e alla sua affiliata tedesca Opel cento milioni di dollari (circa 150 miliardi di lire). In cambio la General Motors rinun-

cia ad ogni civile contro la Vw anche in America, dove il gruppo tedesco avrebbe rischiato una multa pari a migliaia di miliardi di lire. L'intesa, la più clamorosa di tutti i tempi in un caso di spionaggio industriale, ha fatto volare la Borsa il titolo Vw portandolo in chiusura di contrattazioni sino a quota 712 marchi, il suo massimo storico. L'intero caso era stato innescato nel 1993 dal passaggio di Lopez, considerato un implacabile abbattevole di costi, dalla Opel alla Vw. Secondo le accuse, nel passaggio egli avrebbe portato con sé rilevanti segreti industriali per darli al suo nuovo padrone.

Consiglio Prodi precisa: «Il governo ha già fatto quanto doveva per sbloccare la vertenza dei metalmeccanici. Ora sono le parti che debbono andare avanti e approfondire la questione». Un

ulteriore intervento dell'esecutivo in questo momento, spiega il sottosegretario alla presidenza Michel, costituirebbe una prevaricazione. «Ci hanno chiesto», afferma, «di ribadire l'ac-

cordo del 1993 e lo abbiamo fatto in più occasioni. Nei giorni scorsi il governo ha varato le prime misure di sostegno, in particolare per il settore dell'auto, e oggi (ieri, per il lettore) ab-



Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

biamo approvato un disegno di legge di rifinanziamento della legge Ossola, della Sabatini, delle prime misure di sostegno, in particolare per il settore dell'auto, e oggi (ieri, per il lettore) ab-

già un disegno di legge. Non so cosa dobbiamo fare di più. Sarebbe un peccato sciupare possibili inizi di ripresa economica con una tensione sociale in atto. Di qui l'evidente opportunità di concludere il contratto al più presto».

Confermando un cauto ottimismo, il ministro Bersani rileva che le misure varate ieri dal Consiglio dei ministri «sono di conforto per tutti quelli che hanno chiaro in testa che questo contratto si deve fare». Il governo è allerta, ma il ministro Treu osserva che questo è il momento in cui è meglio lasciare lavorare i cervelli e le diplomazie, poi «rimetteremo le parti intorno a un tavolo». Comunque, spiega Treu, la proposta del governo resta quella che si può fare qualche aggiustamento, ma si può stravolgere, tanto meno si può inventare una proposta ogni 20 giorni. Intanto, dietro le quinte si discute su un'ipotesi che prevede un aumento mensile di 160-170 mila lire, un «cedr» (elemento distinto dalla retribuzione) di 30-40 mila lire, una «vita» superiore alle 500 mila lire iniziali. Risultato quantitativo pari alla proposta del governo, ma minori sono le possibilità di abbassare i minimi a fronte di nuovi posti di lavoro. [v. cor.]

Gian Carlo Fossi

Cisl: flessibilità per il Sud

«Salari limati in cambio di occupazione»

CGIL E UIL

ROMA. In cambio di nuovi posti di lavoro la Cisl è pronta a ridiscutere i minimi del salario al Sud e a sottoscrivere un «patto dei mille giorni» con governo ed imprese. L'annuncio, fatto dai segretari Cisl di Sicilia, Sardegna, Calabria, Campania, Puglia e Basilicata ha subito innescato una polemica. Le altre organizzazioni sindacali, il rilancio dell'occupazione nel Mezzogiorno, dicono Cgil e Uil.

«A termine» che deve rientrare nel solco della contrattazione e della convergenza tra le parti sociali. Insomma, il patto dev'essere finalizzato a saziare almeno in parte la drammatica «fame» di occupazione, un'area dove si concentra la metà del lavoro irregolare del Paese, circa due milioni di occupati irregolari. Di fronte a questa situazione, dicono alla Cisl, il sindacato deve superare molte rigidità ideologiche del passato e contemporaneamente valorizzare gli strumenti che ha a disposizione: contratti d'area, accordi di programma, patti territoriali.

A Prodi i sei segretari regionali Cisl chiedono che siano destinate esclusivamente al Mezzogiorno misure di politica attiva per il lavoro e di incentivazione agli inve-

stimenti, come i contratti di formazione e la delassazione degli utili rimessi. Tutto questo racchiuso nella cornice di un «patto dei mille giorni» da proporre a governo ed imprese. Un accordo che deve fare in modo di «riaggiungere» il Sud al resto del Paese, cosa che deve essere resa possibile anche grazie alla riforma della pubblica amministrazione, in contemporanea ad investimenti su infrastrutture, beni culturali, turismo, ambiente, ricerca, formazione e quel grande evento economico e sociale, oltreché religioso, che sarà il giubileo del Duemila.

La Cisl naturalmente non vuole tutto da sola e si prepara a cercare «opportune convergenze» con Cgil e Uil in occasione di uno sciopero generale per il lavoro al

Sud. Ma Cgil e Uil, almeno per ora, non ci stanno, anzi esprimono stupore e sconcerto: «La riduzione dei minimi salariali è un'ipotesi inefficace dal punto di vista degli obiettivi che si prefigge», ha detto il segretario confederale della Cgil, Giuseppe Casadio - senza contare che finisce per dar fastidio a chi vuol vedere nella parte salariale l'unica flessibilità possibile. «Si tratta di una bravata da primi della classe», ha commentato Adriano Musi, della Uil - e meno che abbiamo letto con poca attenzione le intese del 24 settembre, se lo avessero fatto si sarebbero resi conto che i contratti di area altro sono che la possibilità di abbassare i minimi a paga a fronte di nuovi posti di lavoro. [v. cor.]

FLASH

Ferrovie, firmato l'accordo ■ La Finsiel

Via libera alla cessione della Tole sistemi ferroviari (Tsf) alla Finsiel: le Ferrovie dello Stato, informa una nota, hanno firmato l'accordo preliminare per la vendita della quota di maggioranza della propria rete informatica alla capogruppo per l'informatica della Stet.

Candy: fatturato '96 ■ 1900

Il gruppo Candy Elettrodomestici ha chiuso l'esercizio con un risultato consolidato in crescita a fronte di un fatturato consolidato di circa 1900 miliardi, circa il 5% in più rispetto ai 1806 miliardi registrati nel 1995.

L'Iri ha sul tavolo la vendita Autostrade

Primo cda dell'anno per l'Iri «orfana» della Stet. Sul tavolo del consiglio, oltre alle «cedr» per la cessione della Stet, la vendita di Autostrade, indicata per il prossimo giugno, e per la quale sono stati già scelti i valutatori: Imi e Schroeder.

Il Sole 24 Ore approva piano editoriale di Rizzoli

Maggioranza di voti favorevoli per il piano editoriale presentato dal nuovo direttore del «Sole 24 ore» Ernesto Auci. Secondo quanto si è appreso, sono stati 169 i giornalisti del quotidiano economico che hanno espresso il proprio voto su 175 aventi diritto. I «sì» sono stati 95, pari al 56,80%, e i «no» sono risultati 43 (25,14%). Le schede bianche sono state 27 (15,98%) e le nulle 1 (1,78%).

Findomestic prevede utili in aumento

Findomestic, leader in Italia del credito al consumo, ha chiuso l'esercizio 1996 con 2093 miliardi di erogato (+34 per cento) a fronte di un milione 401 mila operazioni perfezionate nell'anno (+29,3 per cento). Gli impieghi sono saliti ad oltre 2139 miliardi. Le previsioni parlano di un utile netto '96 migliore di quello registrato nel 1995 che è stato di 16,7 miliardi, mentre la produzione dovrebbe aumentare circa del 20 per cento con un giro d'affari sui 2500 miliardi.

LAND ROVER DISCOVERY. SENTIRSI A CASA A 2000 METRI.

Praticamente inimitabile, la Family Wagon è il miglior mezzo anche sulla neve: sospensioni a geometria stabile, motore con tutta la famiglia, motorizzazione di serie di casa, grani di sedile posteriore a ribaltamento barilotto e altre doti eccezionali.

Ma soprattutto, soprattutto, la libertà di sonni senza valigia, grazie a una ruotazione integrale permanente che vi porta in ogni condizione di guida.

Inoltre, di allentare qualsiasi condizione di fondo e all'estensione di un motore benzina 2000 cc 16V, o se preferite, 2500 cc 16V diesel con iniezione.

E, tutto questo, con l'ormai leggendaria sicurezza Land Rover, resa ancora più completa dalla posizione di guida rialzata, dalle barre laterali e dalle versioni 5 porte benzina e diesel, dal doppio airbag e dal sofisticato sistema di ABS.

Concedetevi tutte le sedili ergonomici agli interni raffinati al volume regolabile, all'antifumo con telecomando e blocco motore di serie, dal gusto dell'avventura al piacere di una prestigiosa berlina: dalla Discovery Autotourer, 5 porte a 1.42.170.000 alla luxury 2.5 TD e 2.0 TD 5 porte a 1.55.108.000 chiavi in mano.

E poi la Family Wagon si lascia personalizzare come volete: è un accessorio per ogni vostra esigenza.

Per questo, con una Discovery vi sentirete a casa dovunque, anche a 2000 metri.

LAND ROVER DISCOVERY FAMILY WAGON

PROPRIETÀ D'ACQUISTO - Con la Land Rover si può avere la proprietà d'acquisto. Con la Land Rover si può avere la proprietà d'acquisto. Con la Land Rover si può avere la proprietà d'acquisto.

DOVER - Dover è un marchio registrato di Land Rover. Dover è un marchio registrato di Land Rover. Dover è un marchio registrato di Land Rover.

LAND ROVER ADVANTAGE - Land Rover Advantage è un marchio registrato di Land Rover. Land Rover Advantage è un marchio registrato di Land Rover. Land Rover Advantage è un marchio registrato di Land Rover.

LAND ROVER DA LITE - Land Rover Da Lite è un marchio registrato di Land Rover. Land Rover Da Lite è un marchio registrato di Land Rover. Land Rover Da Lite è un marchio registrato di Land Rover.

Gli operatori ottimisti sull'anno appena cominciato: «La domanda ripartirà»

Auto, dicembre non salva il '96

Immatricolazioni in crescita del 12,14%

TORINO. Il 1996 ha archiviato un altro anno difficile per la vendita di auto in Italia, nonostante l'aumento in dicembre (+12,14%, con 111.000 immatricolazioni), dovuto anche a motivi tecnici, che ha riassorbito le perdite di novembre (-11,4%). Secondo i dati provvisori, resi noti ieri dalla Motorizzazione, le consegne '96 sono migliorate, infatti, soltanto dello 0,34% rispetto al più depresso 1995, portandosi a 1.731.447 e 1.737.262.

Il nuovo anno si apre invece con migliori prospettive, come afferma l'Ania, l'Associazione dei costruttori italiani. Gli incentivi varati dal governo per l'acquisto di auto nuove, in vigore da martedì scorso e fino al 30 settembre, hanno acceso le speranze di vedere finalmente, dopo un lungo periodo negativo, il ritorno della domanda su livelli fisiologicamente più adatti alle possibilità di assorbimento del mercato. Livelli quantificati dall'Ania per il '97 tra i 1.950.000 e 2.000.000 di unità.

Gli incentivi - prosegue la nota - rappresentano una risposta congiunturale ai problemi che affliggono il settore, e ci si attende che nel 1997 vengano risolti anche gli aspetti più strutturali, quali la semplificazione burocratica, l'effettiva ripresa degli investimenti in infrastrutture varie e quindi il generale miglioramento della mobilità, nonché l'avvio delle nuove revisioni con le conseguenti ricadute positive su ambiente e sicurezza. «Inoltre - conclude - non bisogna dimenticare che sulla domanda influiscono anche altre variabili, non ultimo l'elevato prelievo fiscale generale e specifico e il conseguente effetto negativo sul reddito disponibile».

Sulla stessa linea si trova l'Unrae, l'Unione che raggruppa le Case estere operanti in Italia. Il miglioramento delle vendite in dicembre e il varo degli incentivi aprono «un spiraglio di speranza sul futuro. Si dovrebbe infatti determinare un'accelerazione della domanda che, per essere però mantenuta sui livelli fisiologici per il mercato italiano, avrà bisogno anche di un'economia generale in ripresa e una rivitalizzazione del consumo». E il Centro studi Promotor afferma che «il provvedimento del governo muta radicalmente le prospettive del mercato». Infatti i concessionari che si aspettano



Fonte: STUDI PROMOTOR - SRI

* STIMA EFFETTUATA PRIMA DELLA CONCESSIONE DI UN INCENTIVO SULL'ACQUISTO DELL'AUTO ** PREVISIONE DOPO IL PROVVEDIMENTO

aumenti di vendite nel prossimo futuro - passati dal 16% di novembre al 55%, mentre scendono dal 22% al 7% quelli ancora pessimisti. Anche per il Csp, il '97 dovrebbe chiudersi intorno ai 2 milioni di consegne.

In un anno, il 1996, in cui il nostro Paese ha confermato la debolezza della domanda contro un soddisfacente progresso dell'Europa, pari al 6,5% (7,5% sen-

za l'Italia) con 12.707.300 consegne, Fiat Auto, il Gruppo guidato da Roberto Testore, ha incrementato le esportazioni del 22,3%. Di rilievo i risultati sui principali mercati: in Germania, contro vendite salite complessivamente del 5,7%, Fiat Auto è cresciuta del 25,6%, in Francia, rispettivamente, del 10,5% e del 40,5% e nel Regno Unito del 4% e del 24,3%. Questo ha consentito

di portare all'11,3% la quota europea del Gruppo.

L'anno - i tre marchi di Fiat Auto hanno venduto complessivamente in Europa 1.430.603 unità (97.000 in più rispetto al 1995), di cui 668.000 fuori Italia, con livelli particolarmente brillanti per Fiat Punto che, in tutta Europa, ha registrato 630.000 ordini, portandola al secondo posto sul podio europeo.

Renzo Villare

Clinton soddisfatto: nel suo quadriennio sono stati creati 11,2 milioni di posti-lavoro

Negli Usa l'occupazione galoppa

Ma Wall Street teme sempre l'incognita inflazione

WASHINGTON
DAL CORRISPONDENTE

Buone notizie sul fronte dell'occupazione in Usa. Anzi, così buone da mettere in agitazione i mercati di fronte alla possibilità di un surriscaldamento dell'economia americana.

Il dipartimento al Lavoro ha reso noto che il tasso di disoccupazione a dicembre è rimasto invariato, a 5,3 per cento. Questo significa che nell'ultimo mese dell'anno sono stati creati almeno 500 mila posti di lavoro, portando il totale per il 1996 a ben 2,5 milioni. I nuovi dati - stati ovviamente accolti con entusiasmo dal Presidente Bill Clinton, che si prepara a giurare (20 gennaio) per il suo secondo mandato alla Casa Bianca. Durante il suo primo quadriennio sono stati creati 11,2 milioni di posti e il tasso di disoccupazione si è ridotto di oltre due punti.

La reazione di Wall Street è stata molto meno euforica. Anzi, quando gli operatori hanno sentito gli ultimi dati ieri mattina in apertura dei mer-

cati, i prezzi hanno subito un forte ribasso. Il Dow Jones, l'indice che misura i titoli blue-chip, è crollato di 67 punti, facendo scattare misure di raffreddamento della Borsa. Successivamente, i titoli hanno recuperato il terreno perduto.

Cosa aveva determinato quell'improvvisa ondata di panico? Il timore di una crescita economica eccessivamente robusta, che potrebbe far ripartire l'inflazione spingendo la Federal Reserve a stringere il credito.

La calma è tornata sui mercati - anzi, la borsa è tornata sui livelli record degli ultimi giorni - anche grazie alle parole rassicuranti di Clinton. Ieri mattina, parlando alla Casa Bianca poco dopo la pubblicazione dei nuovi dati sull'occupazione, il Presidente ha detto che per ora non c'è alcun segno di ripresa dell'inflazione.

Ed ha aggiunto: «Ne ho parlato qualche giorno fa con il governatore della Federal Reserve Alan Greenspan. Di solito, in presenza di un incremento così sostenuto dell'occupazione, ci si deve

aspettare una maggiore pressione inflazionistica. Ma in questo caso non si è materializzata».

Greenspan, ha detto il Presidente, gli ha fatto alcune ipotesi sui motivi di questo tasso d'inflazione stabile, appena al di sopra del 2 per cento. Ma Clinton non ha voluto approfondire nell'incontro con i giornalisti alla Casa Bianca.

L'inflazione rimane comunque la principale incognita tra gli analisti americani che tracciano le previsioni economiche per il 1997. E non sono pochi a pensare che la Fed dovrà cominciare a stringere la sua politica monetaria nei prossimi mesi - l'economia continuerà a crescere - questi ritmi.

Comunque, niente scossoni in vista. «La prospettiva è quella di una buona crescita e non c'è nulla di preoccupante all'orizzonte», assicura Jane Vollen, nuovo consigliere economico di Clinton.

Andrea di Robilant

Finanziamenti alle piccole e medie imprese

Il San Paolo si allea con la Concommercia

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche le piccole e medie imprese industriali, artigianali, commerciali e dei servizi affiliate a Concommercia potranno finanziarsi al primo rate. Potranno, ad esempio, con la nuova linea Yes ottenere, per un programma destinato all'innovazione e allo sviluppo, linee di finanziamento da due a cinque anni, fino ad un massimo di mezzo miliardo, al tasso del 9%. Anche in assenza di garanzie reali, e in tempi rapidi.

Lo annunciano a Londra il presidente di Concommercia Sergio Billè e l'amministratore delegato del San Paolo di Torino, Dario Pasqua, che hanno appena siglato un accordo di collaborazione. L'intesa, innovativa e a tutto campo, vuole rovesciare il tradizionale rapporto banca-piccola impresa fatto di antiche diffidenze e di reciproche accuse.

«Questa volta è la banca ad andare incontro al cliente, a proporsi con serie di servizi a valore aggiunto, per esplorare nuove forme di collaborazione - chiarisce Pasqua - Commercio, turismo e servizi attraversano una transizione senza precedenti, noi vogliamo aiutare il loro sviluppo offrendo servizi di informazione e di formazione e facilitando al massimo l'accesso e i finanziamenti sia nazionali che internazionali».

A Yes si affiancano Fin-Negotia (finanziamenti a medio termine per il commercio), Plans (programmi di investimento), Wide (interventi personalizzati). Il San Paolo mette inoltre a disposizione

del milione di aderenti a Concommercia le sue linee di credito della Bei, la Banca Europea per gli Investimenti, che oggi hanno un tasso dell'8,33%. E i consulenti sulle opportunità di finanziamenti dell'Unione Europea e a quelli, agevolati, dalla Legge Sabaletta.

Spiega Billè: «La scelta di Londra non è casuale. Qui hanno fatto privatizzazioni, qui esiste un grande mercato. Guardare l'Italia da Londra permette di vedere le cose con chiarezza. E si vede un pianeta arretrato, ancora uscito dall'Alto Medioevo. Che non riesce a fare riforme né a privatizzare, dominato dalle nomenclature manageriali, da posti di lavoro improduttivi, dal clientelismo».

Tra le mille cose da superare c'è anche il problema del rapporto banca-impresa, che per la piccola azienda si riassume in un divario di costo del danaro che sfiora i cinque punti - più rispetto ai grandi gruppi, e si dilata fino a sei sette punti in più nel Mezzogiorno. Di qui la necessità per la Confederazione del commercio di aiutare l'iscrizione e la ricerca di un partner bancario, che è stato trovato nel San Paolo. Braccio operativo di questa collaborazione, che teoricamente potrà estendersi ad altri campi come quello dei prodotti previdenziali e dei fondi di investimento, sono le 1200 filiali - istituto torinese - le strutture periferiche di Concommercia, le Asconi. Dalle quali partirà a giorni campagna sui nuovi servizi.

Passiamo la notte insieme?

MANDACI IL TUO CURRICULUM - TE LO VALUTIAMO GRATIS

millionaire

RAA CUCINATA AFFETTA Qualche cosa per te a una convulsione

i business della notte

• NUOVE PROFESSIONI • TENDENZE per avviare la tua attività

INCHIESTA ESCLUSIVA

SHIPPING VIRTUALE Conviene VENDERE SU

Chi ha detto che le ore notturne sono fatte per dormire? Dal tramonto all'alba ci sono migliaia di opportunità concrete (e lecite) per chi vuole avviare un'attività in proprio. Le trovate tutte su **Millionaire** di gennaio.

E PER TUTTE LE NOTTE
PREFERENZE RISPONDI

■ Videocamera:
come trasformare
una passione
in un'opportunità

■ Proposte bidone:
se le conosci le eviti

■ Novità dagli Stati Uniti:
avviare un negozio
"personalizzato"

■ Come vendere su Internet

■ Trasferirsi in Spagna:
è il momento giusto

E' IN EDICOLA

Leggerezza e qualità.

OPTIPROJECT S.r.l.

PK
Publikompass S.p.a.

COMUNICATO

Si informa la Gentile Clientela che da

OGGI

i recapiti telefonici della filiale Publikompass di Torino sono i seguenti:

011 6665211
011 6665300

FAX

tutto
Compact

IL MERCATO

Alcatel 4350: Alcatel risparmio 3750; Cassa Risparmio di Bologna 21000-21300; Cassa Risparmio di Pisa risp. 10000; Data Base 1780-1820; Italita 1250; Inabanca 950; Mediobanca Lombardo 5150; Mediobanca Toscana 1350; Popolare di Lodi prorata 10500-10650; Popolare Molise 9700; Rorir Fin. 10050; Smithkline Beecham 1600; WARRANT: Gemina 53-58; San Paolo di Brescia 880-900; Sal risparmio 305; Unipol ordinare 500-510; Unipol privilegiata 440-470.

IL MERCATO

Amsterdam (Aex) 646,69 (-0,52%); Bruxelles (Bel-20) 1945,89 (+0,84%); Francoforte (Dax) 2833,39 (+1,40%); Hong Kong (Hang Seng) 13191,50 (-0,05%); Londra (FT-100) 4056,60 (-0,74%); Madrid (Generale) 456,42 (+0,53%); Parigi (Cac 40) 2327,50 (-0,91%); Sidney (Generale) 2418,60 (-0,18%); Tokyo (Nikkei) 17303,65 (-4,26%); Zurigo (Swiss Market) 3947,40 (-0,47%); New York (Dow Jones) 6703,79 (+1,18%).

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazione
Autosole	5600
Banca Pop. Com. Ind. 1990	20000
Banca Pop. Com. Ind. 1990	20000
Banca Pop. Com. Ind. 1990	20000
Banca Pop. Com. Ind. 1990	20000
Banca Pop. Com. Ind. 1990	20000
Banca Pop. Com. Ind. 1990	20000
Banca Pop. Com. Ind. 1990	20000
Banca Pop. Com. Ind. 1990	20000
Banca Pop. Com. Ind. 1990	20000
Banca Pop. Com. Ind. 1990	20000

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Quotazione
Dollaro USA	163,91
Marco	193,62
Libra sterlina	163,91
Yen	163,91
Scellino	163,91
Corona	163,91
Franc svizzero	163,91
Corona svedese	163,91
Corona danese	163,91
Corona norvegese	163,91
Corona finlandese	163,91

LIRA INTERBANCARIA

Valuta	Quotazione
Dollaro USA	163,91
Marco	193,62
Libra sterlina	163,91
Yen	163,91
Scellino	163,91
Corona	163,91
Franc svizzero	163,91
Corona svedese	163,91
Corona danese	163,91
Corona norvegese	163,91
Corona finlandese	163,91

ORO: CHIUSURE

Valuta	Quotazione
Oro	387,50
Argento	16,30
Palladio	1.200,00
Platino	1.200,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	Quotazione
Fondo Europa	120,00
Fondo Asia	120,00
Fondo America	120,00
Fondo Oceania	120,00
Fondo Africa	120,00
Fondo Australia	120,00
Fondo Canada	120,00
Fondo Europa	120,00
Fondo Asia	120,00
Fondo America	120,00
Fondo Oceania	120,00
Fondo Africa	120,00
Fondo Australia	120,00
Fondo Canada	120,00

OBLIGAZIONI DEL 10-01-97

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

TITOLI DI STATO

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-01-97

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350
Popolare di Lodi	10500
Popolare Molise	9700
Rorir Fin.	10050
Smithkline Beecham	1600
WARRANT: Gemina	53-58
San Paolo di Brescia	880-900
Sal risparmio	305
Unipol ordinare	500-510
Unipol privilegiata	440-470

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Titolo	Quotazione
Alcatel 4350	3750
Cassa Risparmio di Bologna	21000
Cassa Risparmio di Pisa	21300
Data Base	1780
Italita	1250
Inabanca	950
Mediobanca Lombardo	5150
Mediobanca Toscana	1350

**PELLICCE, PELLE, MONTONI, ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA-BIMBO-NEONATO
INTIMO, GIOIELLERIA, PROFUMERIA**

PELLICCE

PELLICCE 9/10	LIT.	4.999.000	2.900.000
VISIONE BLACK	LIT.	3.999.000	2.900.000
VISIONE RUSSO MURMELL	LIT.	2.250.000	1.900.000
VISIONE DEMI-BUFF CANADESE	LIT.	5.999.000	3.900.000
VISIONE DEMI-BUFF CANADESE	LIT.	7.100.000	4.900.000
VISIONE DEMI-BUFF CANADESE	LIT.	13.600.000	9.000.000
PERSIANO	LIT.	2.300.000	1.200.000
MARTORE	LIT.	6.900.000	4.000.000
VOLPE GROENLANDIA	LIT.	3.999.000	1.600.000
MARMOTTE	LIT.	4.200.000	1.000.000
VOLPE ARGENTATA	LIT.	4.999.000	3.200.000
NUTRIA RASATA	LIT.	2.400.000	1.250.000

MONTONI SHEARLING E PELLE

MONTONI UOMO	LIT.	890.000	490.000
MONTONI BIMBO	LIT.	350.000	200.000
GIACCONI PELLE UOMO	LIT.	550.000	300.000
GIACCONI PEKARI UOMO	LIT.	320.000	199.000
GIACCONI CAMOSCIO UOMO	LIT.	390.000	260.000
GIACCONI PELLE DONNA	LIT.	495.000	200.000
GIACCONI PEKARI DONNA	LIT.	248.000	199.000
GIACCONI CAMOSCIO DONNA	LIT.	390.000	200.000
GIUBBINI CHIODO	LIT.	—	200.000
GIUBBINI TIMO "SCHOTT"	LIT.	340.000	200.000
GIUBBINI BOMBER PELLE	LIT.	—	100.000

ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA, BIMBO

ABITI UOMO YVES SAINT LAURENT	LIT.	220.000	490.000
ABITI UOMO YVES SAINT LAURENT	LIT.	860.000	—
ABITI UOMO LEBOLE	LIT.	380.000	250.000
ABITI UOMO IVYS	LIT.	320.000	200.000
GIACCA CASHMERE G. VALENTINO	LIT.	230.000	170.000
GIACCA PURA LANA	LIT.	180.000	130.000
CAPPOTTO UOMO PURA LANA G. VALENTINO	LIT.	340.000	250.000
CAPPOTTO CASHMERE	LIT.	—	—
GIACCONI CASHMERE UOMO	LIT.	250.000	—
GIACCONI VELLUTO UOMO	LIT.	130.000	50.000
PANTALONI LANA UOMO	LIT.	70.000	39.000
CAMICIE UOMO	LIT.	—	10.000
CAMICIE UOMO	LIT.	—	11.000
IMPERMEABILI UOMO/DONNA	LIT.	120.000	80.000
CAPPOTTO PURA LANA DONNA	LIT.	290.000	190.000
GIACCONI PURA LANA DONNA	LIT.	160.000	290.000
TAILLEUR PURA LANA	LIT.	260.000	120.000
PELLICCE ECOLOGICHE	LIT.	—	150.000
GIACCONI IMBOTTITI UOMO/DONNA	LIT.	—	59.000
UNISEX	LIT.	—	45.000
PANTALONI VELLUTO	LIT.	40.000	29.000
JEANS LEVI'S ORIGINALI	LIT.	—	50.000
JEANS SCHOTT ORIGINALI	LIT.	—	50.000
JEANS ROY ROGER'S	LIT.	—	30.000
JEANS AMERICAN LEGION	LIT.	—	25.000
JEANS BRUNN STELL	LIT.	—	20.000
VIAGLIERIA UOMO/DONNA	LIT.	—	15.000

ABBIGLIAMENTO 0 - 16 anni

PIGIAMONI CON PIEDE BARCELLINO	LIT.	35.000	24.500
PIGIAMI 2PZ 2-10 ANNI	LIT.	23.900	16.800
TUTONE INTERE FELPATE MELBY	LIT.	29.000	27.300
TUTONE INTERE FELPATE BARCELLINO	LIT.	—	—
6 MESI - 2 ANNI	LIT.	36.800	25.800
TUTE 2PZ FELPATE BARCELLINO	LIT.	42.000	29.400
TUTONE BARCELLINO	LIT.	—	—
6 MESI - 2 ANNI	LIT.	50.000	39.200
GIACCONI NILVA 3 - 8 ANNI	LIT.	92.000	64.500
PELLICCIA ECOLOGICA ELSY 2 - 8 ANNI	LIT.	160.000	115.000
PELLICCIA ECOLOGICA MACULATA CERTEX	LIT.	260.000	115.000
MAGLIE RAGAZZO 8 - 16 ANNI	LIT.	51.000	35.900
MAGLIE RAGAZZO 8 - 16 ANNI CON ZIP	LIT.	63.000	37.000
JEANS ROY ROGERS 3 COLORI 8 - 16 ANNI	LIT.	45.000	36.000
SCAMICIATI ZERO PIU' 8 - 16 ANNI	LIT.	47.500	33.500
COMPLETI 2PZ CERTEX 8 - 16 ANNI	LIT.	115.000	81.000
30NNE COLORI MODA	LIT.	35.000	24.900
GIACCONI RAGAZZO/A 8 - 16 ANNI SCONTO 30%	LIT.	—	—

ABBIGLIAMENTO INTIMO

CANOTTE M/L COTONE	LIT.	48.000	38.000
	LIT.	48.000	36.000
	LIT.	47.000	37.500
	LIT.	34.000	27.000
CANOTTE M/L RASO	LIT.	68.500	49.000
	LIT.	72.000	58.500
VISTAGLIE M/L RASO	LIT.	76.000	60.000
VISTAGLIE M/L FANTASIA	LIT.	89.000	70.000
PIGIAMI RASO DONNA	LIT.	99.000	78.000
PIGIAMI RASO FANTASIA	LIT.	78.000	62.000
PIGIAMI DONNA FELPATI PURO COTONE	LIT.	48.000	38.000
	LIT.	49.900	32.000
	LIT.	37.000	29.000
	LIT.	58.000	40.000

FAVOLOSI SCONTI**TUTTI ALZATI ESEMPLI:**

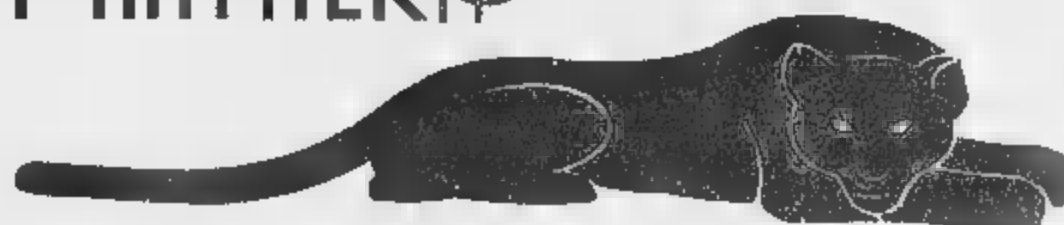
BODY SOTTOGIACCA	LIT. 35.900	LIT. 20.000
	LIT. 37.900	
	LIT. 40.000	
COORDINATI	LIT. 39.500	LIT. 20.000
	LIT. 32.000	
	LIT. 37.500	
	LIT. 34.000	

VALEVOLE AD ESAURIMENTO MERCE

niente saldi!

Shop AREA

PANTHERA



AFFARI DI FINE SERIE

45.000 CAPI DI FINE SERIE

**SOLO PELLICCE
NUOVE**

**NON SI RITIRA
L'USATO**

- comodi pagamenti
interessi
- speciale garanzia PANTHERA
- ultime novità mondiali 1997
- laboratorio interno
- servizio di custodia



S.A.P. SANFRE - Via Torino, 12 - S.S. Bra-Carmagnola - Tel. 0172/58458

Aperto la Domenica e chiuso il Lunedì ORARIO: 8.30-12.00, 15.00-19.30

PAGAMENTO CON BANCOMAT - CARTA DI CREDITO - FORMULE PERSONALIZZATE



DONALD SHIMODA

EMPORIUM

in Via Duchessa Jolanda, 3 - TORINO
Tel. (011) 4346450 **da oggi 11 gennaio**

I SALDI

"ALL THE BEST"

**le offerte di fine stagione
 nel più grande negozio della città**



Tuta TERINDA, LOTTO, DIADORA	da L. 109.000
Tuta triacetato NIKE, LOTTO, DIADORA	da L. 89.000
Tuta felpa INVICTA	da L. 69.000
Scarpa NIKE	da L. 89.000
Scarpa LOTTO	da L. 59.000
Scarpa calcio DIADORA mod. Baggio	da L. 69.000
Scarpa trekking TECNICA	da L. 100.000
Scarpa trekking BOGOMITI goretex	da L. 110.000
Body ■ Fuseaux palestra	da L. 15.000
Pattini in linea CAPOEN	da L. 89.000

Giacche NIKE 7	da L. 290.000
Tute ski NIKE 7	da L. 420.000
Tuta ski NIKE	da L. 300.000
Tute e completi ski ■ partire	da L. 140.000
Giacche a partire	da L. 110.000
Camicie pile	da L. 89.000
NIKE INVICTA	da L. 99.000
Pile BALLO	da L. 100.000
Giacche snow-board	da L. 120.000

Guanti INVICTA	da L. 39.000
Pacage fondo sci + attacchi + bastoni	da L. 190.000
Pacage NIKE sci + attacchi + bastoni	da L. 230.000
Pacage junior	da L. 150.000
NIKE TIGER 96/97	da L. 200.000
FISCHER 96/97	da L. 220.000
Pacage DYNASTAR + LOOK	da L. 240.000
CARVER, FISCHER, HEAD, VOLKI, DYNASTAR	da L. 350.000
DIADORA	da L. 450.000

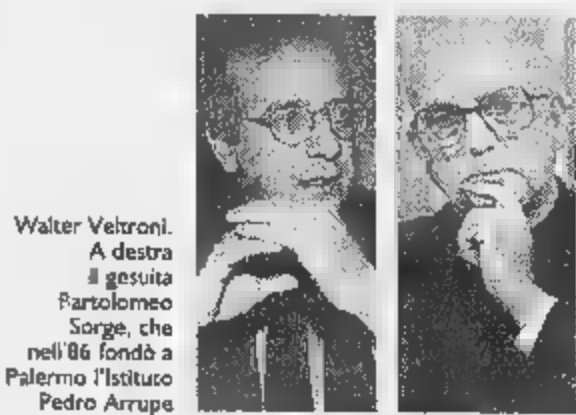


DONNA	
Giacconi NIKE	da L. 100.000
Giacconi TREND	da L. 89.000
Piumini	da L. 69.000
Cappotti	■ partire da L. 180.000
Pellicce ecologiche	da L. 160.000
Tailleur NIKE	da L. 110.000
Jeans ROCCO BAROCCO, NIKE	da L. 75.000
Tailleur conformati BLUTIME	da L. 290.000
Maglieria TAVIANI 100% lana	da L. 65.000
Maglieria NAF	da L. 39.000
Camicie, pantaloni, gonne	da L. 29.000

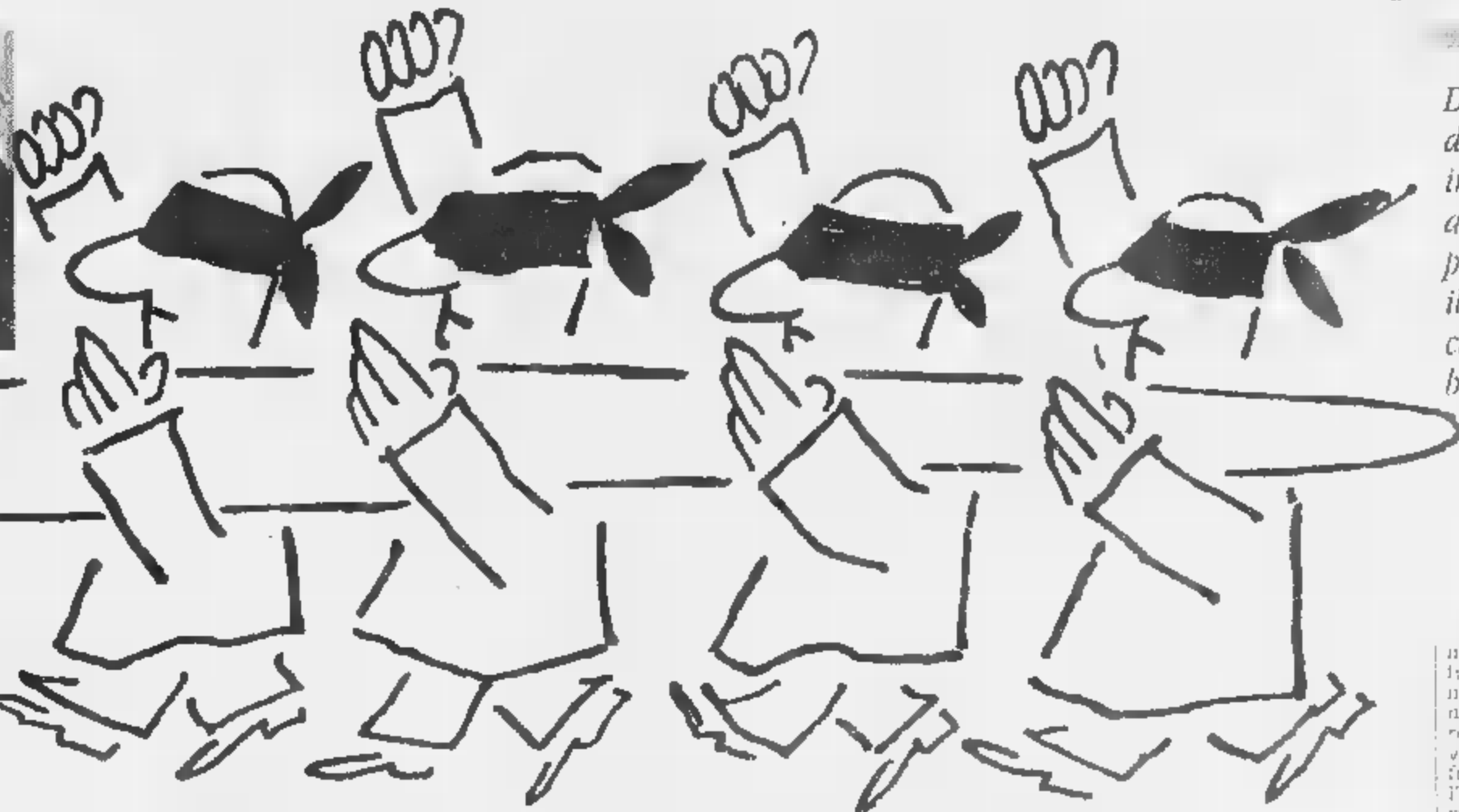
UOMO	
Giacconi HENRY LLOYD	da L. 290.000
Pantaloni HENRY LLOYD	da L. 85.000
Giacconi KRIZIA	da L. 190.000
Giacconi MURPHY ■ NIKE	da L. 170.000
Pantaloni MURPHY ■ NIKE	da L. 75.000
Piumini	da L. 89.000
Cappotti lana, cachemire	da L. 220.000
Giacche 100% lana	da L. 140.000
Giacche REPORTER	da L. 190.000
Giacche 100% lana + gilet	da L. 240.000
Abito TREND REPORTER	da L. 290.000
Felpe VALENTINO	da L. 75.000
Felpe NORTH SAILS	da L. 99.000
Camicie VALENTINO	da L. 59.000
Jeans VALENTINO, KRIZIA	da L. 69.000
Jeans NIKE	da L. 89.000
Giaccone pelle ingrassata	da L. 260.000



Dopo la crisi dei partiti di massa, tornano le scuole per la formazione di parlamentari, amministratori e quadri sindacali



Walter Veltroni.
A destra
il gesuita
Bartolomeo
Sorge, che
nell'86 fondò a
Palermo l'Istituto
Pedro Arrupe



Dall'Istituto Arrupe di Palermo alla nuova iniziativa lanciata a Torino dal Comitato per la Costituzione: il loro successo indica che rimane un forte bisogno di educazione

LE FABBRICHE della politica

VENI a imparare il lavoro del politico. Non facendo il portaborse, come ai tempi d'oro della partitocrazia, ma studiando a livello di master universitario come si regge la cosa pubblica in una moderna democrazia. Dopo un lungo vuoto, dopo la politica spettacolo, dopo gli scandali di Tangentopoli, dopo il partito-azienda, si annuncia una svolta: il ritorno alle scuole di formazione politica, per avere di nuovo parlamentari, amministratori, funzionari di partito, quadri sindacali capaci di trattare i problemi specifici del loro lavoro all'interno di una visione politica generale.

Un fatto è sintomatico. La Scuola di formazione civile e politica nata a Torino in autunno, per iniziativa del Comitato per la Costituzione (che raccoglie cinquantotto associazioni), ospitata presso la Fondazione Gramsci, appoggiata finanziariamente dagli enti locali e dalla Cassa di Risparmio, alla fine del suo primo corso (il secondo dovrebbe svolgersi in primavera) ha ricevuto richieste per aprire sedi in altre grandi città italiane. Entro l'anno potrebbero aprirsi Roma, Bologna, forse Napoli. Un'impresa partita come una scommessa rivela l'esistenza di una domanda insoddisfatta di educazione alla politica. Mette a nudo un problema che riguarda la cultura della classe di governo del paese.

Per quasi quarant'anni la classe politica italiana si è formata grazie a organizzazioni e istituzioni preposte a questa funzione. Nel mondo democristiano le fabbriche dei politici sono state la Fuci (Federazione degli universitari dell'Azione cattolica), la Acli, l'Università cattolica e nell'ultimo ventennio Comunione e liberazione. Nel mondo comunista lo stesso ruolo è stato svolto principalmente dalla Fgci (la federazione giovanile), dalle sedi regionali dell'Istituto Gramsci e dalla Scuola partito ospitata alle Frattocchie.

Come approda alla politica militante Giulio Andreotti? Attraverso la Fuci, cui si iscrive nel 1938, quando il segretario nazionale era Aldo Moro. Allora redattore di *Azione futura*, si racconta che nei tornei di ping-pong tra «fucini» perdesse apposta, convinto che le sconfitte gli potessero facilitare la

scalata alla segreteria (che conquistò nel 1942).

«Mi iscrivo alla Fgci nel 1970 - racconta Walter Veltroni nella biografia *La bella politica* -». Leggevo il giornale *Nuova Generazione*, che era particolarmente sbilanciato in avanti, soprattutto sul '58 di Dubček. Da Berlinguer a D'Alema gran parte dei dirigenti del pci-pds sono ex «fucini», non soltanto i grandi leader ma anche gli amministratori locali.

Di tutto questo è rimasto ben poco. La fine dei partiti di massa ha segnato anche la fine di questo tipo di formazione, in parte minata dalle degenerazioni della partitocrazia (elefantiasi dei partiti, nepotismo, clientelismo). Prive del tradizionale sbocco nella vita politica attiva, Fuci e Acli hanno attraversato gravi crisi. L'unica associazione che continua a selezionare un personale politico è Comunione e liberazione, le sue parrocchie e i suoi meeting.

Molto peggio è andata nella sinistra. Ormai non ci sarebbe da meravigliarsi se si confondono le Frattocchie con i frattelli, a meno che non si sia letto *Botteghe Oscure* addio, in cui Miriam Mafai ricorda la scuola partito insegnasse solo la teoria marxista ma anche uno stile di vita. Quanto alla Fgci, morta col pci. Restano le Fondazioni Gramsci (ex istituti), conferenze e seminari, che però privilegiano l'at-

tività di ricerca su quella di formazione.

Non è un caso se sempre più di frequente i partiti fanno ricorso per i candidati alle cariche pubbliche a tecnici che non hanno una storia di partito. L'appello di Scalfaro, nel dicembre di Capodanno, per una politica lontana da «volgarità,

insinuazioni, bassezze, calunnie», cade fatalmente in questo vuoto. La sinistra ha benedetto la fine dei dogmatismi, ma una volta cancellata tutta una tradizione, nessuno chiede e nessuno dà suggerimenti di tipo critico; non c'è mai una discussione di tipo intellettuale, come scrive Alberto Asor Rosa in

La sinistra alla prova, il suo ultimo libro einaudiano.

Ma nel 1986, a Palermo, il gesuita padre Bartolomeo Sorge, allora direttore di *Civiltà cattolica*, fonda l'Istituto di formazione politica Pedro Arrupe, chiamando ad aiutarlo don Emilio Pintacuda, laureato alla New York University. In una

realtà difficile come quella palermitana la scuola è diventata un caso. Non sono mancate vicissitudini e polemiche, le più recenti con Leoluca Orlando, che pure è stato docente della scuola. Padre Sorge è tuttora il direttore, anche se all'inizio del 1996 è stato trasferito a Milano (dirige *Aggiornamenti sociali*).

Una scuola piccola, molto elitaria - 335 studenti e 128 diplomati fra il 1986 e il 1996 -, piuttosto impegnativa (un biennio per laureati, con frequenza obbligatoria), che nelle ammissioni dà la precedenza ai siciliani, per «aiutare la crescita culturale» dell'isola. Benché si sia aperta anche agli studenti stranieri, grazie alle borse di studio della Fondazione giapponese Sasakawa. Questo monastero, dove apprendere rudimenti e segreti del mestiere di politico, in dieci anni è diventato un modello, cui si è ispirata anche la Scuola di formazione di Torino.

«Non esiste più alcuna possibilità che il ceto politico si formi attraverso le organizzazioni di partito», dichiara padre Bartolomeo Sorge. In ogni caso non deve essere formato dai partiti ma da centri culturali nati liberamente, che concepiscono la politica quale servizio alla società civile, come prevede il magistero ecclesiale. Non chiediamo tessere, abbiamo anche studenti che non condividono l'ispirazione cristiana, ma coloro che fanno domanda

invitati a un colloquio, per verificare le loro convinzioni. Il nostro obiettivo è la qualità, non la quantità. Vogliamo creare un ceto politico che possa diventare un tessuto informale, fra società e istituzioni, e abbia l'effetto di un moltiplicatore di risorse».

La Scuola di Torino ha per ora una struttura più agevole di lezioni alternate con seminari, anche se i frequentatori stanno esaminando la possibilità di trasferirla in un master universitario. Il primo corso è stato frequentato da una cinquantina di persone su duecento che avevano presentato domanda. Gli studenti universitari, giovani assegnati, amministratori locali, quadri sindacali, la maggioranza «di sinistra», hanno tra i trent'anni, tuttavia c'è una larga fascia di studenti fra i trenta e i quarant'anni.

Quali sono le caratteristiche di un progetto che la scuola potrebbe dare alla prima scuola nazionale di formazione civile e politica? Risponde padre Sorge, frequentando l'istituto, «raccontando una collana di saggi degli Editori Laterza per costruire una proposta, che tiene conto della responsabilità a questa classe di fare istituzioni che cos'è lo Stato moderno ma anche che specialistiche come affrontare il federalismo. La prima del primo corso che ha creato più dibattito è stata quella di Salvatore Vercellotti sulla pubblica».

«Sono rimasto stupefatto dal numero di domande ricevute da tutte le regioni da iscritti e simpatizzanti, soprattutto dell'Alto, ma anche del Sud», dichiara il direttore. Trova Tranfaglia, storico contemporaneo. Evidentemente c'è un bisogno di politica, che le istituzioni e i partiti lasciano insoddisfatti. «Vede che i partiti non ce la fanno perché sono ridotti al minimo termini, come il pds a An, per non parlare di Rifondazione». «Ani hanno gli strumenti per essere come Forza Italia. Un'occasione di sviluppo, come le università, non hanno da noi questa tradizione. Una formazione politica di massa non è più un'utopia, se non forse nella Chiesa. Nel mondo laico c'è una possibilità che resti affidata a gruppi locali. Come il nostro».

Alberto Papuzzi

MIRIAM MAFAI

«Fra Marx e l'autocritica s'imparava uno stile di vita»



Miriam Mafai: «Io non ho frequentato la Scuola dei partiti, ma quella femminile, che aveva sede a Milano e poi a Como. Facevo l'assistente».

COM'ERANO le scuole che formavano i dirigenti comunisti? «Io ho frequentato la Scuola delle Frattocchie, ma quella femminile, che aveva sede a Milano e un edificio di piazzale Libia, e più tardi venne trasferita in una splendida villa sul Lago di Como - racconta la giornalista e scrittrice Miriam Mafai -». Era il 1949 e stavo in Abruzzo. Credo che i pci mi destino alla scuola femminile di partito perché ero incinta. Facevo l'assistente, o il tutor, o si sarebbe oggi.

Come stava nelle scuole del pci? «Erano organizzate come collegi. Prevedevano la residenza. Con rigidi orari, per la sveglia, la doccia, la colazione, le lezioni. Il delle Frattocchie, che il più qualificato, durava ben sei mesi. Gli allievi, mai più di trenta e quaranta, erano compagni o compagne che già lavoravano nel partito, prescelti per incarichi più alti. I docenti erano dirigenti di partito di ottimo livello e di formazione marxista assolutamente ortodossa. Ricordo che

ad avanzare critiche sui motivi di gestione è stato, su *Rinascita*, Mario Spiniella, fine intellettuale, ex normalista, scomparso qualche anno fa».

Che cosa si studiava? «Molta storia d'Italia, molta storia del pci, naturalmente il fascismo, economia politica, e i testi classici: Marx, Engels, Lenin, Stalin. Ma si venivano anche educati a uno stile di vita. Per esempio i compagni e le compagne si dovevano suddividere in squadre, facendo attenzione che in ognuna ci fossero l'intellettuale, l'artigiano, il bracciante, l'operaio, per rispettare l'articolo 23 della Costituzione che il partito doveva avere. Si facevano anche le sedute di autocritica. Qualcosa di simile alle sedute di autocritica. Potevano essere molto severe. Credo che un intellettuale come Maria Antonietta Maciocchi abbia subito un trattamento pesantissimo».

la p.)

Su «Specchio» le straordinarie fotografie del francese Arthus-Bertrand

La Terra dà spettacolo, vista dal cielo

Da due anni su un elicottero, ha già setacciato 50 Paesi

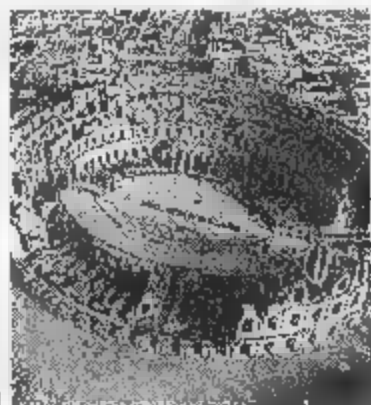
UNA magnifica follia spinge il francese Yann Arthus-Bertrand a volare sopra tutta la Terra per contemplarla e fotografarla dall'alto. Vive in pratica a bordo di un elicottero da due anni, da quando ha cominciato a realizzare il suo programma «La Terra vista dal cielo». Ha già setacciato cinquantotto Paesi: finirà per il Duemila.

Arthus-Bertrand, cinquant'anni, è un devoto della Terra, ha paura, una dannata paura che questa Terra che gli scorre sotto gli occhi gli si afflosci e

diventi brutta, malata in modo irreparabile. Allora viene assalito dalla nostalgia per doveva essere la Terra un tempo, una nostalgia malinconica e rabbiosa: si riconosce colpito dalla sindrome dell'Eden. E così vola, vola dappertutto per fermare, accarezzare quasi con l'obiettivo la Bellezza superstita, perché serva da modello e modello, per tenerla ancora stretta e intatta il più a lungo possibile. Fotografia anche le ferite, i paesaggi stravolti, inquinati, perché siano una denuncia, un invito a fornire cure e ad evitare altre offese.

La sua impresa è patrocinata dall'Unesco e lo aiutano sponsor come Bill Gates, il golden boy dei computer, la enciclopedia d'immagini digitalizzate Corbis riverserà anche in Internet le foto commentate. Si annunciano mostre itineranti, libri, opere multimediali. Per l'Italia è *Specchio*, il settimanale della Stampa, a pubblicare le foto più significative. Nel numero oggi in edicola, la prima puntata, le altre, al ritmo di una al mese, seguiranno per tutto questo 1997 e anche oltre.

Sono foto spettacolari, poetiche, drammatiche. Le dune di corallo di White Heaven nel Queensland, in Australia, si muovono sospinte dalle maree e talora affiorano per alcuni metri sopra l'acqua in un morbido ondeggiare turchese, e a un tratto spunta una minuscola freccetta bianca come sospesa: è una barca. Uno dei tanti Eden colti da Arthus-Bertrand.



Arthus-Bertrand: un anfibio in Tunisia

Come il maestoso fiume verde a Sulu, nelle Filippine, e il bizzarro, labirintico fiume azzurro nella Santa Cruz Province in Argentina. Idilli, scenari magici.

Ma ecco il bosco di mangrove vicino a Noumea, nella Nuova Caledonia: le mangrove si muovono per l'ambiente divenuto malsano, e fanno rade, formano una radura sempre più nuda verso il centro, ormai un deserto ingiallito. E bello che gli ecologisti hanno delimitato questo vuoto di verde con la forma di un cuore: dichiarazione d'amore, una spe-

ranza che quel vuoto sia di nuovo riempito al più presto.

Stupefacente è il preludio dei fenicotteri rosa sul lago Nakuru, in Kenya: ma Arthus-Bertrand ci avverte che i fenicotteri stanno diminuendo, quell'ecosistema s'è rotto. E davanti all'isola di Mindanao, nel Mar delle Filippine, s'allunga un turbine giallo: meraviglioso e il contrasto blu dell'acqua, ma l'onda sinuosa e vastissima è fatta dai detriti di una miniera d'oro.

Per fortuna ci sono anche gli esempi di una perfetta coabitazione fra uomo e ambiente: i campicelli multicolori vicino a Quito, la raccolta delle mandorle a Majorca, le piantagioni di tè nel Corrientes, in Argentina, e i vigneti nella Charente, i datteri distesi a seccare sulla riva sinistra del Nilo. Una natura pettinata, armonica, dove anche le case sembrano far parte della natura: sono fatte di

materiali locali, i colori si fondono col terreno, le forme sono gentili, semplici.

Ecco un'altra denuncia che vien fuori dalle foto di Arthus-Bertrand: oggi le costruzioni sono uguali dappertutto, a Tahiti come a Reconnati, perché tecniche e intonaci sono identici. I paesaggi, città e campagne, perdono le loro caratteristiche. Mentre le differenze sono benedette da conservare, non solo nelle forme viventi ma anche negli «stili» e nei materiali con cui si fanno le case.

Claudio Altarocca

FATTI E NUMERI

Napoleone voleva l'Italia federale

Qui a sinistra, Noah Taylor (Helfgott giovane) e John Gielgud; sopra, Geoffrey Rush che impersona Helfgott da adulto

Sergio Trombetta

re i luoghi tempestanto di ordin
cografiche. La Philips ha incomin
tribuire la colonna sonora del film
di Terzo Concerto sono eseguiti
Helfgott in persona e dove, oltre a
nov, compaiono tutte le altre bel
lusiche: il «Gloria» di Vivaldi, «La
va di Liszt. E quella trionfante
note che Helfgott sciorina nel pie
entra vestito da barbone trasfor
dicamente le schermi dei clienti in
il entusiasmo: «Il volo del calabro
[se. tr.]

L'obiettivo di Napoleone, non
 di solo consigliare Jullien, era
 quello di realizzare un con-
 stante ingrandimento della Re-
 pubblica Cisalpina (testata a
 Piemonte e alla Liguria) e l'im-
 staurazione della Repubblica
 Veneta, della Repubblica Ro-
 mana e della Repubblica Napo-
 letana. Quest'ultima doveva al-
 largire i suoi confini a Nord, fi-
 no alla catena degli Appennini
 e a Sud fino alla Sicilia, per as-
 sicurare alla Francia il pieno
 controllo del Mediterraneo.

ROMA. Promosso dall'Ufficio culturale del ministero degli Esteri per favorire la creatività e le esperienze internazionali di artisti e professionisti di talento di età compresa tra i 18 e i 45 anni, è nato il **Progetto Erato**, che assegnerà cinque borse della durata di sei mesi con importi variabili a seconda dei Paesi, e il rimborso delle spese di viaggio. In questa prima edizione è la «scrittura» - poetico-narrativa, artistica, musicale, teatrale e grafico-pubblicitaria - a essere presa in considerazione. I vincitori faranno capo agli istituti di cultura italiani all'estero cui dovranno prestare una limitata collaborazione.

Libertà sessuale o schiavitù, astrologi seri o ciarlatani?

Roberto Di Mauli
segretario nazionale Uil

l'azienda, per far capire a tutti i lavoratori, facendoli rispettare - sempre - regole e patti.

Roberto Di Mauli
segretario nazionale Uil

Esce l'autobiografia dell'economista austriaco, intransigente nemico dello statalismo e del marxismo

Von Mises, mercato contro l'apocalisse

La Grande Vienna laboratorio della crisi

VOLEVO diventare riformatore, sono invece diventato soltanto lo storico della decadenza, scriveva Ludwig von Mises nel settembre 1940, pochi mesi dopo aver lasciato l'amata Ginevra per l'America. Era soffocato da una profonda depressione, viveva ancora una casa, non aveva trovato una cattedra universitaria che lo soddisfacesse, ma soprattutto vedeva il caro vecchio continente appropinquarsi a marce forzate verso una seconda apocalisse. E lui, dal punto di vista drammaticamente privilegiato della grande Vienna, una fine del mondo l'aveva già vissuta sulla propria pelle. In questo stato d'animo, il grande economista, paladino intransigente del moderno liberismo, s'accingeva a vergare l'autobiografia. Senza appunti al seguito, con rari libri, i suoi primi sessant'anni presero forma scritta in pochi mesi. Due rigide cartelle nere, poco spazio ai famigliari, una lucida rappresentazione della sua evoluzione ideale e scientifica. Ora *L'autobiografia di un liberale. La grande Vienna contro lo statalismo* esce da Rubbettino con prefazione di Lorenzo Infantino (e due scritti della moglie Margit) di Friedrich von Hayek.

All'economia von Mises (1881-1973) arriva per caso. Leggendo durante le vacanze di Natale i *principi fondamentali* di Menger. Si trova poi ad essere uno dei pensatori più originali e importanti della scuola di Vienna (apprezzata da Einaudi), intransigente baluardo contro i mali dell'interventismo statale, le falsificazioni del socialismo, gli innaturali comportamenti verso la moneta e il credito. Ancora oggi, molti degli ammonimenti di von Mises potrebbero servire ai fautori dello statalismo e ai nostrani sedicenti amici del liberismo. Ma limiti e illuminazioni della dottrina economica parte, l'autobiografia è preziosa perché riverbera tutta la crisi, le inquietudini, i mali, dell'ex felice Caccianza abburgica.

La maggior parte degli accademici nel mondo di lingua tedesca prima della grande guerra si piega alla politica statalista dell'impero, o alle aspirazioni degli Hohenzollern, poi ai sogni hitleriani. Per chi crede nella libertà del mercato, nella libertà di individui posti sullo stesso piano dall'uguaglianza della legge, non c'è spazio nelle aule accademiche. Von Mises si ritaglia un posto di lavoro alla Camera di commercio (fino al '38), appartiene sebbene nevraltico, consiglia banchieri e ministri, ma ha pochi spiragli di ribalta pubblica, rifiuta sdegnoso ogni lobby parlamentare, sa che nel governo si procede per aggiustamenti ma che nella scienza economica ogni compromesso è un pericoloso tradimento della verità. Organizza incontri, dalle sette alle dieci di sera, nel suo ufficio, con una ventina di amici, per parlare di economia e sociologia, filosofia sociale e logica: è questa messe di conoscenze, quasi clandestina, che formerà l'ossatura della celebre scuola di Vienna.

Tante denunce e molta frustrazione: «Volevo diventare un riformatore sono invece lo storico della decadenza»

Raccoglie privati e pubblici oblii. Keynes recensisce tiepidamente un suo libro, riconoscendovi sprazzi di genio, ma anche «la spinta per decollare»: sedici anni dopo ammetterà di saper leggere bene il tedesco. Essere austriaci offre il triste privilegio di essere pessimisti, lungimiranti sul proprio infausto destino. In quel miracoloso impero che, separando lo Stato dalla nazione, poteva essere un laboratorio per studiare i problemi della modernità economica, si vive in una lucida fragilità. Ma il malgoverno interno e la miopia internazionale portano al crollo. Von Mises vede con orrore pullulare allegre politiche del credito, economisti e ministri che giocano con la moneta come se fosse uno strumento neutro di ricchezza, senza lontanamente intuire che la vendetta del denaro sotto forma di inflazione può essere tremenda. Colleghi economisti e uomini politici si combattono per questioni di antipatie e privilegi, e la presenza dello Stato nella vita economica si trascina dietro inevitabili strascichi di cor-



L'economista Ludwig von Mises, in italiano l'autobiografia («Autobiografia di un liberale»); al centro, un'immagine dell'Opera di Vienna



informati con un giorno di ritardo sui colleghi di conserteria». Non essere puniti, per non essere tagliati fuori, si limitano a essere gli estensori dei loro imbecillatori. Oltre alla corrotta e soffocante presenza dello Stato, von Mises lotta con tutte le sue forze contro il marxismo e la socialdemocrazia («che il bolscevismo non abbia vinto a Vienna fu dovuto soltanto ai miei sforzi», dice con una punta, forse, d'esagerato orgoglio). Gli scienziati dell'economia socialista sostengono che il futuro è pronto a celebrare il funerale della proprietà privata, che l'uomo ha anche un'anima superiore e vuole svincolarsi dalle pastoie del capitalismo. Lui, come Mach, Freud, o Musil, che sanno come guardare la realtà, non si lascia però convincere. La teoria marxista gli appare come un paniere di insulsi agguati. I socialisti che conosce gli sembrano tutti mediocri, solo Bauer sventa al di sopra della media. E proprio con lui passa intere notti per convincerlo a non cedere ai bolscevichi, che avrebbero trascinato Vienna in una catastrofe ancora più disastrosa. Quando la rivoluzione russa trionfa, e sembra che anche la realtà dia ragione alle

teorie di Marx, lui si ostina a far funzionare le meningi. Dimostra in un discorso e famoso articolo del 1920 che senza mercato le risorse produttive non si distribuiscono correttamente: paradossalmente, il suo punto di vista nemico pone le premesse per l'approccio moderno alla teoria economica del socialismo. Studiando le norme del diritto domestico, i rapporti tra servi e padroni, si rende conto che solo il capitalismo aveva innalzato le condizioni delle classi lavoratrici e che le leggi di politica sociale spesso provocano l'opposto di ciò che il legislatore vuole ottenere per mezzo loro. Di fronte all'agonia dell'impero, von Mises si convince che l'economia di mercato o il mezzo più adeguato per incrementare benessere e libertà, dove i veri «padroni» sono i consumatori. In Austria, per esempio, le condizioni abitative sono pessime. Perché la legislazione fiscale soffoca l'imprenditoria ediziosa il fabbricatore sono tassati fino al 40%. C'è una fondazione statale che finanzia l'edilizia popolare, soprattutto per dare un tetto ai giovani non sposati. Gli statalisti benpensanti spingono molto in questa direzione. Perché temono che i maschi che subaffittano una stanza possano sedurre figlie e mogli. Von Mises sa che queste preoccupazioni sono una sciocchezza, da quelle relazioni intime spiate anche da molta letteratura mitteleuropea sono nati solidi matrimoni. Conviene risparmiare risorse. Dare libertà al mercato. La discussione sull'opportunità viene poi bloccata dallo scoppio della guerra. E in uno di quegli alloggi popolari, inutili e costosi per lo Stato, viveva a quel tempo Adolf Hitler.

Bruno Ventavoli

Collezione autunno inverno.



Civic
5 PORTE

Honda presenta la sua nuova collezione autunno inverno.

in passerella silk Civic Silk. Determinata, nel suo motore Honda 1400 cc sedici valvole a iniezione elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle sue ineguagliabili

MODELLO	1.4i Silk	1.6i LS	1.6i LS	1.6
POTENZA MAX (CV)	113	113	113	126
PREZZO*** 1000	25.500*	29.500*	35.400*	36.700**

* Prezzo concordato con le Concessionarie
** Aria Condizionata compresa nel prezzo

sospensioni a ruote indipendenti a doppi bracci trasversali. Esuberante, nella sua dotazione con servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, antifurto "immobiliser", poggiatesta anteriori e posteriori, chiusura centralizzata e aria condizionata rigorosamente di serie. Garantita per due anni con chilometraggio illimitato. Civic Silk vi aspetta nelle Concessionarie Honda. Salko con lei in passerella.



HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

Nuova Honda Civic Silk L.25.500.000* aria condizionata compresa. Fino al 31 gennaio.

PEUGEOT SEGUE IL GOVERNO SULLA STRADA DEGLI INCENTIVI AD ALCUNI AUTOMOBILISTI.

Fino a
L. 4.380.000
solo a chi
ha un'auto,
con più di 10 anni,
da rottamare.

MA POI, COME SUO SOLITO, PEUGEOT SUPERA E PENSA ANCHE A TUTTI GLI ALTRI.

Se scegli **106**

Fino a **L. 12.000.000***
in 30 mesi a tasso zero

* VERSIONE 106 LAS VEGAS 3P - PREZZO: L. 4.820.000 - ANTICIPO: L. 4.820.000 - IMPORTO DA FINANZIARE: L. 0 - T.A.E.G. 1,07%

oppure **L. 2.000.000***
di sopravvalutazione
dell'usato.

Se scegli **306**

Fino a **L. 20.000.000***
in 30 mesi a tasso zero

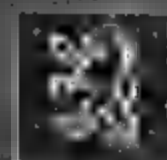
* VERSIONE 306 XR 3P - 1360 CM - PREZZO: L. 24.290.000 - ANTICIPO: L. 24.290.000 - IMPORTO DA FINANZIARE: L. 0 - T.A.E.G. 1,07%

oppure **L. 3.000.000***
di sopravvalutazione
dell'usato

oppure il diesel
al prezzo del benzina:
fino a **L. 5.300.000***
di vantaggio.

SABATO 11 E DOMENICA 12
CONCESSIONARI
E SUCCURSALI PEUGEOT
SONO APERTI PER VOI.

SENZA COSTARE DI
CONCESSIONARI
E SUCCURSALI PEUGEOT.



PEUGEOT



E' morto il tenore Misciano

Alvinio Misciano (foto), 81 anni, uno dei più celebri tenori italiani del passato, grande interprete di lavori teatrali e televisivi e di Cino Tortorella, il «Mago Zurlì», è rimasto ucciso questa mattina a Milano per un tragico incidente. Misciano si trovava nella sua abitazione al terzo piano di una palazzina di via Ippodromo a Milano insieme alla moglie. Si è allontanato per guardare dalla finestra la situazione della nebbia che avvolgeva il capoluogo lombardo e, forse a causa di un capogiro, ha perso l'equilibrio precipitando al suolo. L'uomo è morto sul colpo. Secondo quanto riferito da Cino Tortorella, il tenore è stato uno dei maestri di Pavarotti e ha lavorato in teatro con Strehler. Ricorda Pavarotti da New York: «E' stato un grande tenore. Non il mio maestro personale perché ci siamo conosciuti sul palcoscenico, ma un maestro di canto per tutti e un grandissimo amico».



Santoro-Annunziata: parità

Sei milioni e 350 mila telespettatori hanno scelto di seguire giovedì uno dei due programmi giornalistici in prima serata, dove si è svolto il primo «duello» fra Michele Santoro e Lucia Annunziata (foto). Il primo con il suo «Moby Dick» ha avuto 3 milioni e 129 mila spettatori, con uno share del 12,27 per cento. La seconda, che ha debuttato con «Tg3 Prima serata», ha avuto qualche spettatore in più, 3 milioni e 220 mila, con uno share un po' più basso, 11,70 per cento; questa perché la trasmissione, che è durata mezz'ora di meno, era in onda quando il bacino complessivo dei telespettatori era più ampio. Con «Pinocchio», «Tg3 Prima serata» e «Moby Dick» più undici milioni di spettatori hanno potuto seguire un programma di informazione in prima serata - dice Santoro -. Questo dimostra che la campagna contro l'eccesso d'offerta di varietà era giusta. Soddista anche l'Annunziata: «Abbiamo fatto il 12 per cento di share a fronte di una media rete del 10, e abbiamo dimostrato che il tg può sfondare in prima serata».

era in onda quando il bacino complessivo dei telespettatori era più ampio. Con «Pinocchio», «Tg3 Prima serata» e «Moby Dick» più undici milioni di spettatori hanno potuto seguire un programma di informazione in prima serata - dice Santoro -. Questo dimostra che la campagna contro l'eccesso d'offerta di varietà era giusta. Soddista anche l'Annunziata: «Abbiamo fatto il 12 per cento di share a fronte di una media rete del 10, e abbiamo dimostrato che il tg può sfondare in prima serata».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 11 Gennaio 1997 27

Il momento delle spagnole lanciate dal «Ciclone»

L'ESTRADA del successo

«Con Fazio e Baglioni stiamo preparando "Anima mia" per la prima serata di Raidue»

«Sono dei bei giorni e ho molti progetti: un film, un video con Zucchero e un nuovo varietà»



Natalia Estrada e a sinistra Fabio Fazio

MILANO. Le spagnole escono dall'occhio del «Ciclone» ma rigenerano. Eppure il film di Leonardo Pieraccioni deve avere stralzo a tempo di flamenco il mondo di Natalia Estrada e di Lorena Forteza. Natalia la conosciamo perché da più di tre anni la vediamo spesso e volentieri in tv. Recentemente Fabio Fazio, che ci vede bene fin d'accordo col regista Beldi, l'ha voluta nella sua trasmissione «Quelli che il calcio». «Beldi è così felicitista - spiega la Estrada - inquadra dei particolari che altri trascurerebbero come le orecchie e i piedi». Ma tutti contenti delle immagini, soprattutto gli appassionati di calcio.

Adesso dopo il ciclone di successi che si è abbattuto su di lei col cinema anche una nuova trasmissione tv? «Sì. In prima serata per Raidue con Fabio Fazio e Baglioni. La stiamo preparando perché è data del debutto e vicino».

Può anticipare qualcosa? «E' un mucchio di cose insieme. Tanta musica e anche tanti personaggi che hanno fatto la tv degli Anni 70 e 80».

Con ospiti? «Moltissimi, dagli Inti-Ilumani a Zucchero; ma nel pacchetto sono stati messi tutti i miti della televisione di quegli anni, personaggi come Costanzo e Mike Bongiorno e altri. Sarà bellissimo: rivedremo l'incredibile Hulk e anche Fonzie: una zuppa insomma».

Qual è il suo compito? «Con Fabio non si sa mai. Stiamo studiando però, e affideremo sicuramente a una buona improvvisazione. No, non è spaventata, mi piace di forza invece».

E il titolo del programma? «Un titolo bellissimo: "Anima mia"».

Davvero bello. Fazio l'ha rilanciata nella tv, è così? «Diciamo che Fabio ha dato una spinta al mio personaggio».

E lei ha messo l'anima nel film di Pieraccioni? «La mia è stata una piccola parte. Mi ricordo però il momento del ballo: bellissimo. Sì, nel film io sono una ballerina di flamenco e sono davvero una ballerina di flamenco. Il film sono una specie di mescolanza, libertina, lesbica, tra-

sgressiva...». E lei è davvero libertina e trasgressiva? «Appunto, mi lasci finire: io non so, dicevo, nella vita, una lesbica, libertina e trasgressiva. Sono invece come ho detto, una ballerina di flamenco».

Neanche po' trasgressiva? «Io sono sposata. Giorgio Mastrolia (showman, ndr.), ha una figlia che si chiama come me, Natalia: ho 24 anni e sono una mamma. Il sesso è però importante, se è questo che vuole sapere».

E' molto corteggiata? «I soliti complimenti, che sono carina e così via».

Suo marito è geloso? «Non lo è».



Qui accanto il cantautore Claudio Baglioni. In alto a destra: Lorena Forteza e Leonardo Pieraccioni in una scena del film «Il ciclone»

E' il grande momento delle spagnole, lo sa? «Agli italiani piacciono le spagnole e agli spagnoli piacciono le italiane. Come si dice, la pentola del vicino...». E' sempre più verde? «No, quella è l'erba, me lo ricordo. In spagnolo c'è un proverbio che vuole dire la stessa cosa, nella pentola del vicino c'è il cibo più buono».

Si dice che le spagnole sono vivaci. «Ci sono le vivaci e quelle spente, proprio come fra le italiane. Prima ha parlato di complimenti. Ecco, mi piacciono i complimenti che mi fanno le donne. Se certe cose te le dicono gli uomini e normale, ma se le signore che apprezzano, allora sì che mi fanno piacere».

Proprio come nel film. E la sua collega Forteza è vivace? «Ci eravamo conosciute in Spagna a Telecinco. Lei era valletta, aveva solo 15 o 16 anni, già bellissima». Estrada e numeri della lotteria? «Speriamo meglio che da noi. E Lorena poi com'è venuta in Italia? «So che si è innamorata d'un italiano. Anche lei ha un bambino piccolo. Ci ritrovate».

Lei ha altri progetti oltre a tanta tv? «E' un bel momento per me. Molte sorprese nella mia vita: un progetto cinematografico del quale ancora non parlo, un video di Zucchero, e un varietà su Canale 5 di sabato. Vedremo. La vita è bella davvero».

E si sente dopo tanto successo? «Sono come tre anni fa. Sono io».

«Io, bella con l'interior»

Le passioni di Lorena Forteza «Solo la tv non mi interessa»

MILANO. Lorena Forteza e l'altra bellissima uscita indenne dal «Ciclone». Lorena conosce i pericoli e le insidie del successo e la fatica del mestiere d'attore come una star navigata. «Ho vent'anni e sono non spagnola ma colombiana. Fama mi ritengo spagnola perché sono arrivata a Palma di Maiorca che avevo tre anni, molto piccolina».

Ha incominciato la carriera da piccolina? «Sì, come modella. E' stato un percorso dove sono arrivata seconda che mi ha portato fino a Parigi».

Una città tentacolare. «Sì, una gran bella città. Lì ho incominciato a fare il modello».

Andiamo per ordine. Natalia Estrada dice di averla conosciuta valletta a Spagna. «Vero. Avevo 15 anni e lavoravo con Carmen Sevilla, la conoscevo. Ma la tv non mi interessava e non mi interessava».

Lei vuole fare il cinema, è così? «Sono una modella ma il cinema mi piace molto».

Signorina Forteza, quando ci siamo sentiti al telefono mi ha detto di richiamare perché aveva un cliente, che cosa voleva dire? «Il mio italiano non è perfetto. Vuole dire che io facevo un servizio per un cliente, fotomodella per Armani».

Dove ha conosciuto Pieraccioni? «Mi ha visto in una pubblicità. Forse mi ha visto anche lei: sa, quella in bianconero della Superga. Gli sono piaciuta e mi ha convocato».

Da Parigi? «Ma no, da Milano. Io ero già in Italia».

Non sapevamo. «Sì. Perché io ho poi conosciuto un italiano, l'ex campione mondiale di off-shore Damiano Spelta, mi innamorata e sono venuta in Italia. E l'amore è tanto importante, così ho un bambino che si chiama Ruben e che adesso ha un anno e mezzo».

E vi siete sposati? «No, non siamo sposati, siamo conviventi. Sa, io sono cattolica ma non credo alla Chiesa, così stiamo insieme, senza essere sposati ma stiamo bene, molto bene».

Pieraccioni? «Dicevo che Pieraccioni mi ha chiamato e mi ha fatto un provino e mi ha presa».

Anche lei ballerina di flamenco? «No, quella è Natalia, io no. Io però mi muovo bene nel ballo, ma più che flamenco, salsa».

Sa d'essere molto bella? «Non importa questo. Io sono umile e semplice e so che non conta tanto la bellezza ma l'interior, comprendi interior?».

Stasera Pippo su Canale 5 con il primo dei suoi speciali: «Una volta al mese»

Baudo, lo show della vendetta

«Non farò il contro-Festival: Sanremo è uno»

ROMA. S'è lasciato le tempie grigie indispensabili per fare in teatro «L'uomo che inventò la televisione», ma s'è tinto di nuovo i capelli per il ritorno in video, dopo la lunga pausa tempestosa contrassegnata da guai giudiziari ancora in corso, e da guai alla salute finalmente risolti. Stasera, come niente fosse (solo il marchio è cambiato) debutta su Canale 5 con il primo dei suoi speciali, riuniti sotto la sigla «Una volta al mese», del titolo «Un anno fa»: ricordi, battute, commenti, scene ispirate all'anno appena finito. Comincerà con un monologo autobiografico raccontando il suo sanremese, il '96 bisestile e con tredici lune che s'è chiuso per lui, campione del servizio pubblico, con l'abbandono della Rai. «Fare come Einaudi, che dopo il fascismo riprese la collaborazione al «Corriere» con un semplice «Dicevamo», mi pareva troppo aristocratico».

Dopo il monologo, spazio agli ospiti. Un duetto con Mike Bongiorno, un balletto senza macarone con Natalia Estrada, una canzone con Ron, chiacchiere e...

Lorella Cuccarini, Forattini, Valleria Mazza, più una trovata buffa: Baudo, truccato come il pupazzo di Baudo a «Comma più», che dialoga con il pupazzo della Pivetti e quello di Bossi tentandoci di rappacificarli. In febbraio, di questi speciali ce ne sarà un altro sul Carnevale, a marzo un terzo su Napoli, e così via. Poi, in autunno, un nuovo spettacolo che potrebbe andare in onda al sabato sera contro il «Fantastico» di Montesano.

«Stavolta abbiamo scritto una commedia musicale - spiega - con un testo, l'orchestra che suona, una ballerina, Corinne Boguglia, più che solista sola, che gioca con le parti dello spettacolo». Niente più varietà-contenitore? «Gli italiani sono stufi di assistere alla sfilata di quelli che vanno in video per promuovere se stessi. E niente talk-show? «Non se ne può più dei salotti televisivi. Il pubblico deve tornare a sedersi in poltrona e gli artisti devono essere in palcoscenico. La tv della «gente» ha fatto il tempo».

Anche lei, però, di quei va-

«In Rai lascio molti amici ma anche alcuni nemici: Maffucci, Iseppi, Tantillo. Basta con i talk show»



Pippo Baudo, qui assieme al direttore di Canale 5 Giorgio Gori, esordirà stasera con il primo dei suoi speciali «Una volta al mese».

La mia è stata una piccola parte. Mi ricordo però il momento del ballo: bellissimo. Sì, nel film io sono una ballerina di flamenco e sono davvero una ballerina di flamenco. Il film sono una specie di mescolanza, libertina, lesbica, tra-

Adesso dopo il ciclone di successi che si è abbattuto su di lei col cinema anche una nuova trasmissione tv? «Sì. In prima serata per Raidue con Fabio Fazio e Baglioni. La stiamo preparando perché è data del debutto e vicino».

Può anticipare qualcosa? «E' un mucchio di cose insieme. Tanta musica e anche tanti personaggi che hanno fatto la tv degli Anni 70 e 80».

E' il grande momento delle spagnole, lo sa? «Agli italiani piacciono le spagnole e agli spagnoli piacciono le italiane. Come si dice, la pentola del vicino...».

Si dice che le spagnole sono vivaci. «Ci sono le vivaci e quelle spente, proprio come fra le italiane. Prima ha parlato di complimenti. Ecco, mi piacciono i complimenti che mi fanno le donne. Se certe cose te le dicono gli uomini e normale, ma se le signore che apprezzano, allora sì che mi fanno piacere».

Lei vuole fare il cinema, è così? «Sono una modella ma il cinema mi piace molto».

Signorina Forteza, quando ci siamo sentiti al telefono mi ha detto di richiamare perché aveva un cliente, che cosa voleva dire? «Il mio italiano non è perfetto. Vuole dire che io facevo un servizio per un cliente, fotomodella per Armani».

Simonetta Robiony

Omero rivisto da Konchalovskij per Mediaset

Ulisse tra i Masai

«Odisseo? Un selvaggio greco nell' Età del bronzo»
La Scacchi è Penelope e la Rossellini sarà Atena

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quest'Ulisse è diverso. Non solo porta il nome originale, Odisseo. Viene anche far dimenticare il volto arcuato di Kirk Douglas, che al fianco di una stupenda Silvana Mangano nei panni di Penelope e di cui lo aveva affiancato nel film (1954) di Mario Camerini. Peggio, non è neppure un re greco come la scuola e il mito ci hanno regalato, ma miscela di civiltà e bellezza, saggezza e statue di Fidia. «Non dimentichiamo», dice Andrej Konchalovskij - che la Grecia di Omero era all'età del bronzo. Più che re, Odisseo è capo tribù, una specie di guerriero masai. Un selvaggio, sia pure sofisticato. Uno sciamano, piuttosto che un principe. La totemica. La sua era una di quelle società che si possono trovare oggi in Amazonia».

Lo vede dalla sua reggia, che il regista ha trapiantato negli studi di Shepperton: con un pavimento di terra nella contadina sala del trono; con asini, galline e capre nel cortile di palazzo. «Un Ulisse antropologico», lo definisce Greta Scacchi, la nuova Penelope che ha rifiutato di spacciarsi nella Mangano, fidandosi ciecamente dell'autonomia di stile e di regia di Konchalovskij, che poi definisce «un dittatore, ma di cui ci si può fidare ciecamente, primitivo e chiaro nella sua guida». «Quest'Odisseo», le fa eco Armando Assante, nei panni che furono di Kirk Douglas, è più-

toio studio del mito come costante umana. «Questa è la mia Odissea», dice Konchalovskij - ma ciascuno ha un'Odissea dentro di sé, fatta di ricerca, sofferenza e vita».

Entro fine mese, slittando magari di una settimana, due, questo sceneggiato d'autore dovrebbe essere finito. E' una corsa contro il tempo perché i film a tutti gli effetti con budget di 48 miliardi - e in realtà uno special televisivo: due puntate di due ore, per la tv americana, che la Nbc manderà in onda l'11 e il 13 maggio nel periodo in cui si fissano le classifiche televisive. Sarà lo sceneggiato di punta della tv americana per il 1997 (e in Italia, Mediaset, arriverà in autunno). Dopo un mese di lavorazione in Turchia, un altro a Malta e un terzo negli studi avvolti dal gelo della campagna inglese, questa è la rincorsa finale.

«La verità», dice Konchalovskij - è che non volevo farlo. Ne mi piaceva il copione originale: le statue degli dei che diventano umane non è proprio il mio genere. Quando sono tornati alla (ed è una) ponderosa, fra i produttori c'è Francis Ford Coppola; ndr) ho detto sì, ma se avessi potuto riscrivere. Non volevo tradurre il libro, volevo qualcosa di più audace, che esprimesse qualcosa della vita di quella Grecia e di quegli eroi. Ecco, allora, l'Odisseo fra i masai di Itaca: «Non ricordo Agamennone o Menelao, ma più interessante perché emotivamente e intellettualmente flessibile, conformista e meno reli-

Greta Scacchi
e in alto a destra:
Isabella Rossellini
che è Atena

gioso. Gli altri muoiono, Odisseo sa sopravvivere».

Quello che Konchalovskij cerca di dire, forse, è di avere voluto dare un'anima al suo personaggio; perché non basta filmare un episodio dopo l'altro nel maledetto peregrinare di Ulisse per dare il senso dell'uomo e del suo mondo. «La mia», ammette - è una libera lettura di Omero: fedele agli umori e ai sentimenti, ma non un catalogo di vicende. Gerladine Chaplin, una delle ancelle fedeli a Penelope nella resistenza ai Proci, lo guarda incantata. «Sono una sua ammiratrice», mette: «Non c'è nessun regista, oggi, come lui. Ha un'immediatezza

eccezionale. Ero incerta su una battuta: «Trombe, non violini!», ha detto lui. E ho capito subito. E' una società di mutua ammirazione, dietro le quinte di sangue finto (quello dei Proci, nella vendetta finale di Odisseo). «Gerladine? Una meraviglia cavalletta, un diavolello capace di cose stupende».

Da Los Angeles, via satellite, si vede anche Isabella Rossellini, che ha finito la sua fatica come una dea Atena ieratica e amorevole, capace di vendicarsi e di perdonare. Ma gli - anche Assante, anche Scacchi - in definitiva sacondari a questo Konchalovskij mattatore, aiutato non poco da

fotografia spettacolare, a Itaca come nelle battaglie attorno alle mura di Troia. E' forse un definitivo punto d'incontro fra cinema e tv, con l'utilizzo di effetti speciali (ma il regista ha voluto un cavallo di Troia vero) e vere, portate in camion per l'Europa».

«Persino un grande regista come Rossellini ha usato la tv per avere più spazio», dice Konchalovskij - e io lo so. Lo stesso. A aggiunge: «Nel mio Odisseo, per offrire una storia più chiara e avvincente, ho sacrificato qualche episodio. Vediamo qualcuno accorgerà».

G. Galvano

L'ex ministro francese e il futuro del Piccolo
La missione di Jack Lang
«Io, arbitro da lontano»

Anche il Wall Street Journal è polemico
e titola in italiano: grosso imbroglio

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Piccolo Teatro, Grosso Imbroglio» - come titolava in italiano, il «Wall Street Journal» - partorisce un neo-direttore, Jack Lang. La principale ambizione è diventare quanto prima un ex. Difficile non dargli ragione. Dopo la quarantena inflittagli dal cda aziendale, la sospirata ambizione è direttore. Ecco giungere una «compagnia di bancor» inattesa, Fatma Ruffini di Mediaset. «Cohabitation» è, in Francia, parola sinistra: indica, all'epoca, l'arduo equilibrio tra François Mitterrand presidente e un primo ministro avversario da sempre: Jacques Chirac. Suonerà meglio all'ombra della Madonna? Forse, ma retrocesso da incontestabile salvatore a codificante Lang appare già in fase di relativo disimpegno. Si dice, beninteso, «contrato». Però i circoli

troni, un amico, l'ha promesso. Poi il cavaliere transalpino abbandonerà il proscenio. «scandali» e «plauso» non sono scontati. La missione è pericolosa. Il Piccolo, un Porto delle Nebbie. Dopo il primo scivolone lo schiaffo affibbiato dal cda, Jack Lang avanza quasi in retromarcia. Eserciterà - dice - un «magistero morale» per appianare i disidri. Auguri. Prigioniero francese di una tipica «soluzione all'italiana» può darsi l'attendano altre sorprese troppo gradevoli.

In ogni caso, la direzione artistica - che pure esercitò con successo - un grande palcoscenico parigino prima - ritrovarsi star politica - esulere dalle «mansioni». «Non ho tempo, né voglia», afferma, dichiarandosi - caso rarissimo, per chi lo conosce - «incompetente». Basterà ridurre ai minimi termini il proprio ruolo per spuntarla? Non deve esserne sicuro neppure l'intervista. Strehler ha fiducia in lui. Anzi, sua l'idea di reclutare il Molière Culture del mitterrandismo. «Non mancheranno, tuttavia, gli intoppi. Come ha appreso a proprie spese l'Onu in Bosnia, l'arbitraggio è, definitivamente, più surrogato del potere che la sua espressione. E, comunque, arbitrare per telefono francese le beghe meneghine parrebbe richiedere sovrumani exploit sovrumani.

Tappabuchi di lusso, Lang poteva ormai tirarsi indietro. Ma il suo «Viaggio in Italia» sarà meno elegiaco di quello stendhaliano. Intanto la nuova sede di Piccolo oggi rimarrà aperta al pubblico alle 14. Il teatro precisa che i mila inviti per la serata della presentazione, distribuiti ed esauriti, «non» l'unica possibilità per entrare al Piccolo. Per domenica è previsto il passaggio di 3-4 mila persone, che potranno visitare la struttura anche fuori dall'orario previsto per i due repliche di «Pierino e il lupo».

Enrico Benedetto

«Alaska», il film con Charlton Heston

Una sfida nei ghiacci alla ricerca del padre

QUINCY è un delizioso villaggio in Alaska, dove ha scelto di trasferirsi il pilota di linea Jake traumatizzato dalla morte della moglie: solo che Jessie, la figlia dodicenne, si è subito ambientata mentre il primogenito Sean, 14 anni, vorrebbe tornare a Chicago e non perdona il padre che l'ha costretto a lasciare i suoi amici e i suoi divertimenti. Ma quando l'aereo di Jake si schianta su una montagna a causa del maltempo e il poveretto viene dato per disperso, i due fratelli senza un attimo di esitazione decidono di partirsene insieme alla ricerca del genitore. Nell'affrontare le mille insidie di una natura impervia e selvaggia, fra rapide impetuose, immensi ghiacciai, spaventosi burroni, Jessie e Sean si trovano a compiere specie di viaggio iniziatico, simile a quello cui venivano sottoposti un tempo i loro coetanei indiani. In particolare: Sean incontra il suo «animale guida», liberando dalle grinfie di un braccatore l'una simpatica partecipazione di Charlton Heston, padre del regi-

sta: un orsetto polare. Fiocco, così soprannominato per il suo bianco e morbido pelo, seguirà i due ragazzi come un cagnolino affettuoso dando un contributo decisivo a salvare la vita di Jake.

Ricostruita in tre mesi di riprese estive fra la Columbia britannica, l'Alaska e l'isola di Baffin, la splendida scenografia naturale è la grande attrattiva di questo film per ragazzi. Altro che effetti speciali. L'avventura conduce in luoghi incontaminati, dove ogni cosa, scaldarsi, mangiare, arrampicarsi, percorrere il fiume in kayak è una sfida eccitante; e il tutto in compagnia dell'adorabile Fiocco, interpretato in realtà da un'orsacchiotta di nome Agee, addestrata per mesi dall'esperto Mark Weiner. Ci voleva una troupe di persone spartane, sportive e amanti del rischio per mettere su un set del genere, che ha richiesto la costante assistenza di squadre di salvataggio alpino e nautico. Il copione è banalotta, la regia di Fraser Heston senza voli, i due giovani protagonisti sembrano divertirsi molto. (a. le.)



Charlton Heston è diretto dal figlio

ALASKA
di Fraser C. Heston
con Thora Birch
Vincent Kartheiser
Dirk Benedict
Charlton Heston
Produzione: americana
1995
Genere: film per ragazzi
Cinema Ambrosio 3 di Torino
Odeon Cinema 5, Sala 9 Milano
Giulio Cesare di Roma

Morta ieri, lavorò alla radio e con Garinei

Addio a Isa Di Marzio attrice dalle mille voci

ROMA. E' morta ieri a Roma, al Policlinico Gemelli, l'attrice Isa Di Marzio. Lo ha noto Giuseppe D'Amico, da lei incaricato di comunicare la notizia, non avendo parenti in vita. Aveva 67 anni, era nata a Torino il 7 aprile 1929 con il nome Luisa Malcott che poi aveva cambiato per motivi artistici in Isa Di Marzio. Una ardente sarà

negli Anni 50: diede vita a personaggi entrati a grande familiarità nelle case della gente. Orazio Pennacchioni. In particolare, era «Radio Campidoglio» duetto esilaranti risultati con Elio Pandolfi nei personaggi di Tato e Tata. Sempre alla radio, fu poi tra le protagoniste storiche per molti anni di «Gran Varietà», a cavallo tra gli Anni 50 e 60. Il pubblico televisivo la ricorderà nel «G.B. Show», ospite fissa dei giovedì di Raiuno oltre 10 anni fa. Gino Bramieri. Nell'86 fu la madre di Nancy Brilli nel musical di Garinei, scritto con laia Piazzi e Bernardino Zapponi, «Se il tempo fosse un gambero» con Enrico Montesano.

Isa Di Marzio era stata sposata con il direttore d'orchestra di musica leggera Armando Del Cupola, scomparso nel 1981. La Rai le aveva dedicato una puntata radiofonica nell'aprile del '94, quando la rubrica «Radiotelevisive costrui» una puntata sulle voci della radio degli Anni 50. (n. s.)



Isa Di Marzio



Lang e il ruolo del Wall Street

Che bella invenzione un varietà pieno di invenzioni!

CONDOTTI DA
GIANCARLO MAGALLI
CON **NINO FRASSIGA** e **WENDY WINDHAM**
DA STASERA OGNI SABATO ALLE 20.50 **RAIUNO**
Nel Di dentro, di più.

STIEVANI

convenienza

... SPARATA

TV COLOR
14" TELECOMANDO
E PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000
LIRE

TV COLOR
25" STEREO E
TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFY 600
399.000
LIRE

TELECAMERA
VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000
LIRE

RADIORE-
GISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000
LIRE

BILANCIA
PESAPERSONE
ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE
MOD. 946D / 9470
18.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000
LIRE

SISTEMA
STIRANTE
A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000
LIRE

LAVATRICE
600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000
LIRE

FORNO
MICROONDE
850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000
LIRE

AUTORADIO
FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000
LIRE

ASPIRAPOLVERE
CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000
LIRE

FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000
LIRE

FRIGORIFERO
2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000
LIRE

LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000
LIRE

TV COLOR
25" STEREO E
TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000
LIRE

CONVENIENZA SPARATA
ANCHE
SU MIGLIAIA
DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E'
SEMPRE PIU'
FORTE

TORINO
Largo
Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

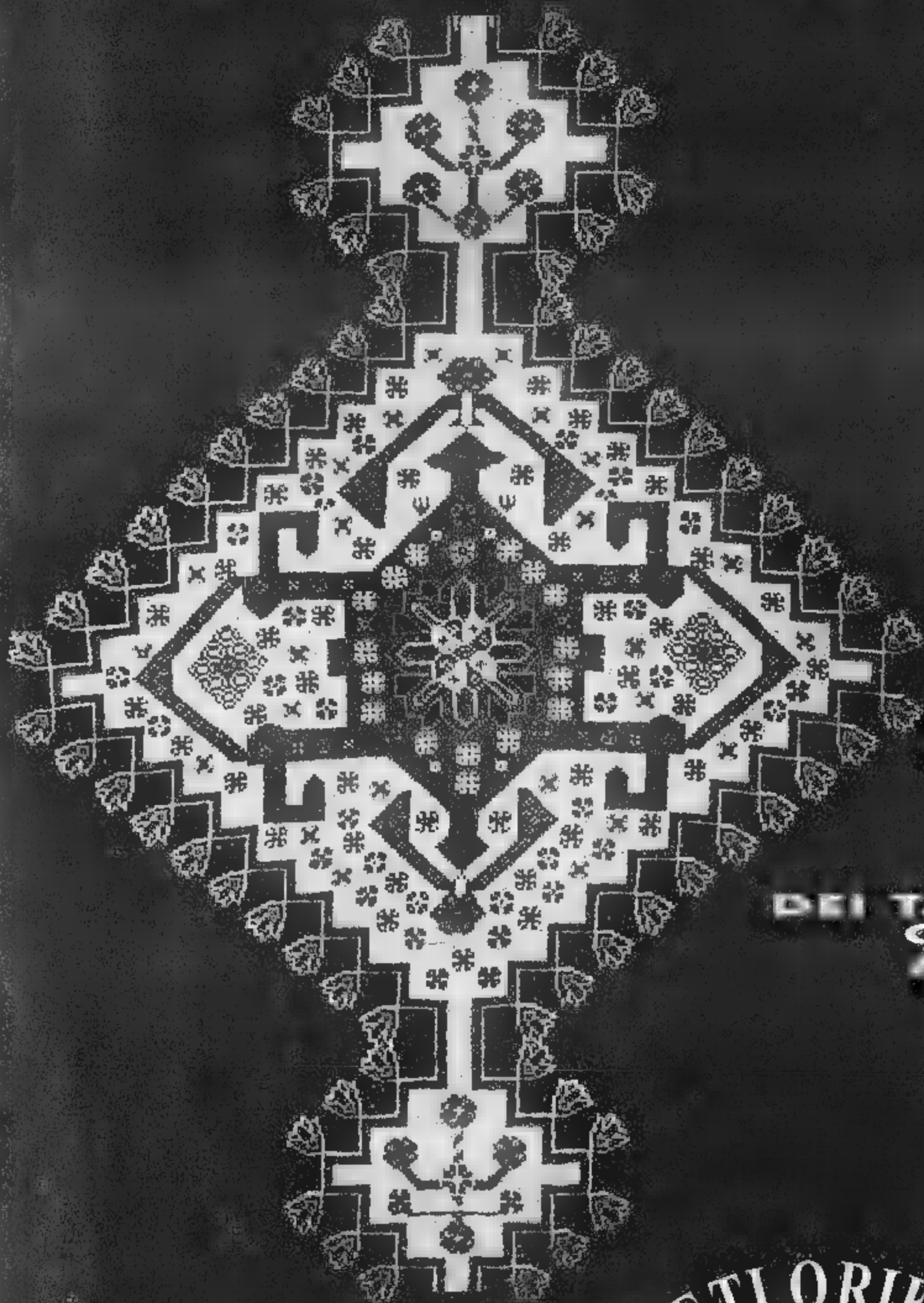
AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • GEM • GIRM • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
MIL • NORD • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WHIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

THE MESSAGE

SE IL TAPPETO E' CITO LA QUALITA' E' SCONTATA.



**SCONTI VERI
SU TUTTI I TAPPETI.
PAGAMENTO
IN 18 MESI
SENZA INTERESSI,
NEI FINANZIAMENTI.
POTETE RITIRARE
IL TAPPETO ANCHE
SENZA ACCONTO.
AMBIENTAZIONE
DEI TAPPETI A DOMICILIO.
CAMBIO DEL TAPPETO
ALLO STESSO VALORE
D'ACQUISTO.
ASSISTENZA,
RESTAURI, LAVAGGI.**

**DOMENICA
APERTO
15,00/19,30**



VALORE VERO



IN COLLABORAZIONE CON A.T.L.I.A.
* METTIAMO LE ALI
ALL'OPERAZIONE CASCINA
BELLARIA.

Fino al 30.04.97, acquistando
un tappeto CITO, contribuisce
alla ristrutturazione
e riconversione della Cascina Bellaria
(Milano) in centro polifunzionale
per portatori di handicap.

* A.T.L.I.A. - ASSOCIAZIONE TURISMO LIBERO
HANDICAPPATI - VIA DE CASTELLA 21 - 20122 MILANO
OPERAZIONE CASCINA BELLARIA: CONTRIBUZIONE
30% AL NETTO DI IVA SU OGNI TAPPETO CITO VENDUTO
MINIMO GARANTITO DA CIVILI: 40.000.000 AL NETTO DI IVA

MILANO
Viale Tunisia
ang. Via Serrata
Tel. 02/37.40.68.03

TORINO
Via Lagrange
ang. Via Giolitti
Tel. 011/562.96.65

Orari: 9,30/12,30
15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

LA VERA FESTA COMINCIA ADESSO.

IN I SALDI
DAL 20 AL 50%.

DAI 7 GENNAIO AL 7 MARZO
**SALDI
CONBIPEL**
DAL
20 AL 50%

BIELLA

Viale Garibaldi 17-19

TORINO

Via Garibaldi 12

TORINO

Via Garibaldi 12
Piazza del Principe

LEGNANO (TO)

Via Garibaldi 12
Viale del Lavoro

PAVONE LANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

GENOVA (TO)

Piazza C. H. Mercato

ALESSANDRIA

Piazza Garibaldi 11

BIELLA (CN) - Biella 29

CIOTTO Via Roma 92

POCAPAGLIA (CN)

Via Garibaldi 11 - Alfa 100

NOVA

Quartiere Roma - Alfa 100

GENOVA

Via Garibaldi 11 - Alfa 100

LEGNANO (TO)

Via Garibaldi 11 - Alfa 100

COCCONATO D'ASTE

Via Garibaldi 11 - Alfa 100

Sette di produzione e vendita
di moda e di accessori e tessuti

1978-1997

NEGOZI APERTI
DOMENICA:
POCAPAGLIA (CN)
QUART (AO)
BIELLA
GENOVA

conbipel
PROPOSTE MODA

Hagi, un caso-Bosman

BRUXELLES. Il romeno Hagi (foto), ex Brescia, al Galatasaray, ha promesso un'azione giudiziaria contro il Barcellona, per il quale ha giocato fino alla scorsa estate. I catalani avevano chiesto un'indennità per il suo trasferimento in Turchia, anche se Hagi, fine contratto, non essendo lui un comunitario. Secondo Uefa e Fifa, infatti, la sentenza Bosman in questo caso non si applicherebbe. Hagi (assistito dagli stessi avvocati che difesero il belga) invoca invece l'art. 85 del trattato di Roma che vieta alle imprese comunitarie, compresi i club sportivi, di concludere accordi miranti a ridurre la libertà di concorrenza nell'Unione: evoluzione giuridica del caso Bosman.



adidas

Festa va da Ravanelli?

Il difensore Mirko Taccola, 26 anni, ex Napoli, è stato ingaggiato dal Cagliari. Tramonta quindi la possibilità che sia Festa lo stopper pronto a rafforzare il club rossoblu. L'interista andrà, invece, probabilmente al Middlesbrough di Ravanelli, che lo pagherà 7 miliardi. A questo punto manca soltanto il sì del giocatore. Accordo fatto fra Roma e Bayer Leverkusen per il centrocampista brasiliano Paulo Sergio che diventerà giallorosso entro la fine del mese. Intanto Brolin ha avuto il permesso dal Leeds, sua attuale squadra, di allenarsi con il Parma che lo aveva ceduto al club inglese per 11 miliardi. Dopo il 23 gennaio verrà deciso se lo svedese tornerà alla squadra emiliana.

OSMI IN TV

10.00 Volley 1. Anthesis-Romanelli (r)	Tela+2
10.55 Sci. Libera femminile	Raitre-Tmc
11.55 Sci. Libera maschile	Raitre-Tmc
12.00 Golf tour (r). Il grande basket (r). Coast to coast magazine	Tela+2
Studio sport	Halla 1
13.20 Tgs Dribbling	Raidue
13.30 Basket. Nba: Pistons-Spurs	Tela+2
14.30 Mai dire gol del lunedì (r) Italia 1	Tela+2
15.20 Pallavolo. Alpitour Cr-Las Mo	Raitre
16.45 Calcio. Aston Villa-Newcastle	Tela+2
17.45 Go karting. Da Bercy	Tela+2
18.00 Fondo. 10 km tc maschile	Raitre

18.45 Studio sport	Halla 1
19.00 Coast to coast magazine	Telesport. Tela+2
20.20 Tmc Sport	Tmc
20.30 Tg1 sport	Raitre
20.30 Calcio. Serie B: Padova-Bari	Tela+2
20.30 Calcio. Tenerife-Real Sociedad	Tmc2
22.30 Calcio. Aston - Newcastle (r)	Tela+2
22.50 Tmc2 Sport. Nbacon	Tmc2
0.05 Tgs Notte sport	Raitre
0.15 Go karting. Da Bercy (r)	Golf. Acwc Finals. prima parte
0.40 Italia 1 sport. All'interno. Studio sport, notiziario	Halla 1

LA STAMPA SPORT

Sabato 11 Gennaio 1997 31

Sfida la Juve il tecnico che ha fatto dell'Atalanta la squadra del momento

ZINGONIA DAL INVIATO

«No, io non ho votato Lippi come miglior allenatore dell'anno scorso e non l'ho fatto neppure due anni fa». Nell'appuntamento generale delle coscienze è curioso che sia Mondonico, definito «il prete» dai detrattori, quello che si stacca dal coro. «Due anni fa indicai Cagni, l'ultima volta Scala: il Pelone d'Oro l'avrei assegnato a Baggio per quello che gli hanno fatto passare. Strane scelte? Forse, ma non capisco le classifiche di merito. Se si dice che uno è più bravo vuol dire che gli altri lo sono meno e cosa ne so io di come lavorano i colleghi? Si giudica sui risultati? Be', due anni fa l'Atalanta fece 72 punti, più di tutti nell'anno solare, ma non mi sembrò fenomenale. L'anno scorso forse siamo quelli che ne hanno fatti di più, eppure abbiamo giocato la finale di Coppa».

Questo è il Mondo alle soglie dei cinquant'anni che compirà il 9 marzo. Non è cambiato troppo dal ragazzo che si faceva espellere per correre a vedere i Beatos la domenica successiva. Né dall'uomo tormentato e graffiante che conobbe nelle ultime stagioni in cui il Torino fu il Toro. Dice che le botte in testa non lo hanno convinto a entrare nel gregge, perché sarebbe un sacrificio troppo grande anche per i soldi che guadagnava. Dice tante cose il Mondo, che in provincia spacca i tifosi, le redazioni dei giornali, persino la Curia e ha fatto quello che alcuni suoi colleghi pensano ma non fanno mai: querelare Maurizio Mosca.

C'è chi lo trova sublime e vero e chi lo giudica insopportabile e falso. Comunque bravo. L'Atalanta arriva come la squadra del momento e se qualche potente bergamasco gli faceva la fronda, adesso deve accettare l'ipotesi che il tecnico finirà per altre 3 stagioni. «Me l'hanno chiesto. Ne parleremo il giorno del mio compleanno».

Eppure si dice che tornerà al Toro, se cambierà padrone. «I tifosi del Toro non hanno più bisogno di illusioni, dopo le troppe delusioni subite. Non ne aggiungerò, stiano alla squadra».

Insomma per lei questo non sarà un anticipo del derby? «Intanto devo rispettare l'Atalanta. E' un buon momento, senza assilli, ma solo un pazzo crederebbe di affrontare la Juve alla pari. Contano i valori. Guardi l'Udinese: i mesi fa idolatravano Zaccaroni, domenica l'hanno contestato».

Eppure la Juve è nervosa: come insegna la rissa di Parma? «Che si è fatta una gran cagnara. Anche a me piacerebbe vedere in campo dei gentiluomini: però capisco che alcuni episodi succedano

«La gente è stufo degli scienziati: ecco perché Simoni ha saputo ridare entusiasmo a Napoli e Maldini piace all'Italia»



«Io vado controcorrente: Lippi rivincerà tutto ma non l'ho votato, e darei a Baggio il Pallone d'Oro per ciò che gli han fatto»

Pippo Inzaghi, con 11 gol, è a sorpresa il primo del torneo

MONDONICO

«La rivincita della semplicità»

tra giocatori di personalità. Anche me è capitato di perdere la testa, ricorda la sedia sollevata con l'Ajax? Ma non credo di essere incivile, né schizofrenico».

Lei fu anche tra i pochi a difendere Montero, quando colpì un fotografo. Perché? «Fu condizionato da una situazione che non aveva niente a che fare col fotografo. Lui ha la mezza lingua con chi gli fa del male».

Sarà contento che domani Montero non ci sia.

«Ha una grandissima autostima e questo ne fa un leader, forse il miglior libero del mondo. A Bergamo lo contestavano. Ma quando cercai di proteggerlo disse di farlo giocare e basta, non aveva paura di nessuno. Quando capì che comunque se ne sarebbe andato dall'Atalanta, lo proposi ad alcuni presidenti importanti: adesso parecchia gente si morde le mani».

Il fantasista del futuro: meglio Morfeo o Del Piero?

«Del Piero è il prodotto ottimale di questo calcio, dove contano grandi doti fisiche e buona tecnica. Morfeo è il genio puro: fa un tocco ciò che agli altri riesce con due».

Allora perché non vi capite?

«E chi lo dice? Per quel gestaccio quando lo tolsi sul 4-0 col Pisa? Un momento di maleducazione: anche le mie figlie qualche volta mi rispondono male, eppure c'è intesa. Se non sta bene, lo escludo per ovvietà figurative: a vent'anni le critiche possono ammazzare».

Che calcio è diventato?

«Più saggio. La novità è che Simoni ha riportato allo stadio 50 mila napoletani giocando. Si diceva fosse sorpassato. Vorrei che a Pa-

lermo andassero in 50 mila ad applaudire l'Italia di Maldini».

La vendetta dell'italianismo? Il ritorno alla ragione. Prima si doveva scegliere, questo o quello. Oggi si ammette che questo può convivere con quello. E Simoni dimostra che la gente, per riaffermarsi, vuole il calcio che capisce meglio».

Insomma Sacchi ha perso?

«Sacchi rispettava tutto: il suo calcio e quello di Mondonico. E Mondonico gli indicava un giocatore, lo valutava: se Mussi è andato al Mondiale, c'entro anch'io».

Però quando il Milan vinceva merito del suo modulo, non di Van Basten, mentre ora è colpa dei giocatori e fa vendere Panucci.

«All'Atalanta io non potrei mai dire che perdo perché i giocatori non fanno i professionisti: lui forse de-

ve farlo al Milan perché ciascuno cerca, con armi diverse, di tirare fuori il massimo da quello che ha».

Il ritorno dell'italianismo è definitivo?

«Potrebbe essere un fuoco di paglia. E' già importante che non ci siano più i dogmi e che presto scompariranno il pressing, il fallo tattico, le diavolerie. Così i Del Piero potranno correre di più della tecnica e i Morfeo non pagano dazio alla fantasia».

Lippi come entra in questo contesto?

«A Bergamo lo mandarono a Napoli e a Torino quest'anno rivincerà lo scudetto».

Marco Ansaldo

GAMAS, UN IPSE

La classifica dell'Atalanta bugiarda: i 3 punti che separano i nerazzurri dal quarto ultimo posto sono rologio da una partenza disastrosa. Il 20 ottobre, dopo la 7ª giornata, la squadra di Mondonico (con 2 punti), era ultima e sola sul fondo. Da quel giorno i bergamaschi hanno ingranato la quarta: con i loro 18 punti (in 9 partite) hanno fatto meglio di tutti. A disposizione di Mondonico, fra l'altro, c'è il copocannoniere del campionato, Inzaghi (11 gol), mentre il portiere Pinato è ormai imbattuto da 399'. E dopo il ko della Juve al Tardini, l'Atalanta, imbottita da 5 turni, vanta anche la striscia positiva più lunga.

LA CLASSIFICA DELLE ULTIME 9 GIORNATE

ATALANTA 18
FIORENTINA, JUVENTUS, SAMPDORIA, VICENZA 16
NAPOLI 15
INTER, LAZIO 14
BOLOGNA 12
PARMA 11
CAGLIARI, ROMA 10
MILAN, PIACENZA, UDINESE 9
PERUGIA 8
REGGIANA 6
VERONA 5

FUMATA NERA IN LEGA

SCONFITTO IL GRANDE CALCIO

Calcio decapitato. Anche la Lega, come la Federazione, è riuscita a darsi un presidente al primo colpo. A Roma, il 1º agosto, Abate bloccò Nizzola e finì in terra, a Milano, tre elezioni hanno sancito il crollo di Franco Carraro e la vittoria, ai punti, di Antonio Matarrese e Giuseppe Gazzoni Frascara. Si rivoltò il 23 gennaio, sotto la reggenza di Adriano Galliani, in regime di democrazia, il vertice di una libera urna non va mai considerato un soprano. Ci si inclina, e basta. E' la fotografia di una realtà. Ed è soltanto di questa foto che si può al massimo, discutere».

Prodigo di manager abili nel governare una singola azienda o una singola società, il calcio italiano fatica a esprimere dirigenti che siano sintesi felici e teste pensanti di tutto il movimento. Non a caso, per il vertice della Lega, erano in ballo Carraro e Matarrese, che già avevano pilotato la Federazione e la stessa Lega, e un uomo nuovo, Gazzoni, neppure del Bologna di 61 anni. Il nissino non a Carraro e la sconfitta delle grandi società Juventus e Milan in testa, e la conferma di conte l'arcipelago della serie A e B sta spaccato. Di sicuro, l'ex ministro è stato proposto male, con troppa irruenza e frottolosità. Con altrettanta schiettezza, si deve parlare di tradimenti (Senza della Roma). Gira e rigira, Carraro non l'hanno votato che Juventus, Milan, Brescia, Inter, Parma e Cagliari. E il Milan, per la verità, con un distacco sospeso».

Se la vis polemica di Girardo ha pagato, ha pagato, e come. L'effetto ricatto di Matarrese: favori progressivi, iscrizioni di società fuori legge, naturalizzazione di giocatori stranieri e così via. Le società cadette ne hanno sposato in pieno le smanie elettorali. Molta A ha preferito Ciccinnato-Gazzoni al Carraro risuscitato dall'alto, e dall'alto, sino (francese) Le uscite televisive di Nizzola hanno spinto la Fiorentina e i satelliti fuori dell'orbita milanese-juventina. I generali pronostici sono stati così rovesciati. La base, dunque, si sente più tranquillo a fattori invertiti, da Matarrese in Fige e Nizzola in Lega a Nizzola in Fige e Matarrese in Lega».

Troviamo tutto ciò molto singolare e molto italiano: tanto vale, allora, non toccare niente. Nel ricordo dei plebisciti che avevano incoronato Matarrese e Nizzola la Lega ne esce frantumata, e sempre più prossima, come idea, al modello spagnolo, all'interno del quale ciascuna società cura, esclusivamente, i propri interessi, che non alla Premier League inglese, cui anelano Inter, Juventus e Milan».

L'impressione che si ricava, è quella di un consorzio che, a mano a mano che passa il tempo, e cresce il business, faccia sempre più fatica a riconoscersi in un unico programma, in un solo blocco. Difficile dire, a caldo, il risultato di ieri rafforza l'esigenza di stare uniti, tutti, o non piuttosto le fragole secessioniste del più ricco. Le proporzioni della sconfitta dovrebbero spingere Carraro verso il ritiro. Nello stesso tempo, la modesta cattura di Matarrese, un tirannello che pur di annettere una poltrona venderebbe l'anima al diavolo, lui così falso e pio, potrebbe fare il giro di Gazzoni».

Sempre che, fra le nebbie dell'ipotesi commissariale, non salti fuori l'uomo della provvidenza: chi?

Fabio Vergnano

Roberto Beccanini

«Ben venga Shearer un vero campione»

TORINO. Da quando è arrivato alla Juve, Boksic ha capito che dettaglio da questo parti fa scalpore, una parola in più diventa pesante come un macigno. Così nell'abituale confessione del venerdì (lo stesso giorno che sceglie Viali per esternare), Allen dispensa concetti chiari, ma gira al largo dalle polemiche. Timbra il cartellino senza grosso entusiasmo, come quella dei rapporti con i media fosse una tassa impossibile da evadere. Comunque mette parecchia carne al fuoco: la sua crisseta del settimo mese, i problemi di una Juve che non entusiasma, il Milan nella bufera delle polemiche, il probabile arrivo di Shearer.



Allen Boksic protagonista d'inizio stagione: «Non sono più brillante come qualche tempo fa, ma è soltanto la conseguenza d'un duro lavoro nel periodo natalizio»

motivo. Io non mi oppongo». Come allineato? Forse Boksic ha capito che dall'arrivo dell'inglese potrebbe trarre vantaggio lui per primo, ci sarebbe meno pressione attorno all'attaccante che non il abbonato al gol e che adesso ha perso la freschezza,

Dopo sette mesi di Juve, si è accorto la spia della riserva. Boksic non segna e non trascina più la squadra come prima. Allarme rosso? L'attaccante non drammatizza, ma non si nasconde neppure: «Non sono più brillante come qualche tempo fa. Ma si

L'attaccante bianconero vede tante insidie lungo il cammino che porta allo scudetto

Boksic per noi sarà sempre battaglia

«Saprò uscire presto da questo momento un po' difficile»

tratta di un problema passeggero. Ho lavorato molto sulla resistenza durante le feste di Natale e adesso ne pago le conseguenze. Ma so che ne trarrò un vantaggio più avanti».

Ma intanto la Juve ha bisogno del Boksic migliore per uscire da un momento delicato. L'analisi del croato è convincente: «Diciamo che abbiamo fatto molto bene nei mesi scorsi, poi nelle ultime tre partite c'è stato un calo quasi fisiologico. La verità è che quello che succede alla Juve è ingigantito. Io credo, invece, che tanti vorrebbero avere i nostri problemi ed essere nella nostra posizione di classifica».

La storia del campionato dimostra che finora la Juve ha faticato più con le piccole che con le grandi squadre. Boksic ha una spiegazione per tutto: «Con certe squadre si lotta alla pari, con quelle che cercano soltanto di limitare i danni le difficoltà si raddoppiano. Per questo imma-

gino già che partita sarà quella di domani. Mondonico pratica un calcio all'italiana, per noi sarà un'altra tappa in salita. E attenti ad Inzaghi: ha grosse qualità, spero che Maldini lo tenga in considerazione».

Ma la sconfitta di Parma sovravverte il concetto di Juve a disagio con le più deboli. Per Boksic ciò che è successo domenica merita un capitolo a sé, se non facesse parte della storia del campionato: «Era partita segnata in partenza. E' stata una rissa continua, non c'è stato gioco. Dopo le quattro espulsioni è saltato tutto, ci lasciavamo guidare dall'istinto. Ma temo che Parma non resterà un caso isolato, perché tutti dicono che siamo la squadra da battere e ci aspetteranno al varco».

Boksic quindi immagina scenari nuovi, un calcio di cui sentivamo la mancanza. Un mondo per uomini duri che dovrà fare a meno del Milan.

Già, perché secondo l'attaccante di Lippi i rossoneri faranno da spettatori da qui alla fine della stagione: «Con la sconfitta di Roma si sono messi fuori gioco. Credo che d'ora in avanti penseranno alla prossima stagione, quella della ricostruzione. Mi ha incuriosito il caso Panucci anche se si tratta di un epilogo annunciato. Adesso il campionato italiano è più il massacro che c'è, così un giocatore se ha problemi qui da noi se ne va volentieri in Spagna o in Inghilterra. Certo che questa emorragia di talenti ci renderà più poveri».

Domani si piazzerà al centro del tridente che Lippi rispolvera in assenza di Zidane. Un passo indietro che in realtà, secondo Boksic, tale è: «Anche Zidane gioca quasi da attaccante. Non vedo problemi, a patto che difesa e centrocampiano siano sempre ben coperti».

IL PRESIDENTE

ELEZIONE RIVOLTA A GIOVEDÌ 13

MILANO. Se è vero che dopo tre votazioni non ha vinto nessuno, è anche vero che Antonio Matarrese e Giuseppe Gazzoni Frascara hanno polverizzato Franco Carraro, sovvertendo il pronostico e le alleanze, a conferma di una Lega bollente e spaccata, lontanissima da un presidente che possa essere, un domani, l'uomo di tutti e non soltanto di una lobby.

Giornata convulsa, introdotta da riti carbonari (Gazzoni a Matarrese: tranquillo, Carraro non avrà i miei voti), da conclavi sediziosi e dall'ira furente di Giraudo. Prima di chiudersi in assemblea, nonostante Galliani lo tirasse per la giacca, viene via, l'amministratore delegato della Juve ha sparato a zero su Matarrese: «Ha detto il falso, e questa è una ragione in più perché non diventi presidente della Lega. Ho letto i giornali, nego nella maniera più assoluta di avergli offerto il posto di Nizzola a casa Galliani, durante una cena, la sera del 7 luglio. Ho tre testimoni: Galliani, Cellino, Dal Cin. Mi auguro che tutti coloro che devono decidere chi abbia i numeri per

Tre votazioni inutili, in un clima da guerra, con polemiche roventi e manovre carbonare

Lega spaccata tra Matarrese e Gazzoni

Giraudo: mai offerto a Tonino quella poltrona, è bugiardo

LA TERZA VOTAZIONE

	1°	2°	3°
ORE	16,30	16,45	16,55
MATARRESE	16	17	16
GAZZONI-FRASCARA	15	14	15
CARRARO	4	6	5
bionche	2		1

1° Nella prima votazione, le schede bianche sono state di Antonio e Bologna. Maggioranza richiesta: 29 nella prima e seconda votazione, 26 nella terza



Giraudo (foto) amministratore delegato della Juve: «Matarrese ha detto il falso ed è una buona ragione per non eleggerlo»

rappresentare il calcio italiano a livello internazionale, me tengano conto. Voti alla mano, non ne hanno tenuto conto, anche se la partita rimane aperta e Moggi esclude, come per la Federazione, il ricorso al commissario straordinario.

Dal Cin (Reggiana) e Cellino (Cagliari) hanno confermato la versione di Giraudo: in compenso, Galliani ha fatto il pesce in barile, «sono sfumature». A giochi fatti, e urne aperte, Carraro è volato a Roma senza rilasciare dichiarazioni. Difficile

che si ripresenti. In fin dei conti, può sempre dire di essere stato precettato (da Sensi, da Giraudo, dai grandi club), e non di essersi candidato. Matarrese, lui, gongola: «A Giraudo consiglio pillole per la memoria. Sono in commercio, costano poco. Ai miei elettori e ai miei avversari, ribadisco la volontà di rilanciare la Lega senza imbarbarirla. Al di là degli attacchi ricevuti, mi considero il favorito. Presto, incontrerò Gazzoni. Io sono l'esperienza, lui la novità. Carraro? Ero sicu-

che avrebbe raccolto pochi voti: ma così pochi... Si ripresenterà? E' membro del Cio, dubito che gli convenga».

Doveva l'ago della bilancia, Giuseppe Gazzoni Frascara, presidente di Bologna, scheda bianca solo al primo giro. Ma è uscito con tutti gli onori: «Me lo aspettavo? Sì, no. Ho parlato di programmi, di poltrone. Vede che il mio discorso è piaciuto. Non legato a nessuno. Sono solo contento per la mia città, per la mia squadra. Carraro resta un de-

gnissimo manager. A Matarrese devo molto: quando il Bologna fallì, ci fece ripartire dalla C, e non dai Dilettanti. Capito?

Mancava il Napoli, per protesta. Hanno votato in 37. Dal Cin non ha dubbi: «Carraro è stato proposto male, quasi imposto». Secondo Massimo Moratti, «è stato visto» diffidenza, perché piovuto dall'alto. Lapidario il romanista Sensi: «Non parlerei di schiaffo a Carraro ma, piuttosto, alle grandi società». Vincenzo Matarrese, fratello e presidente (del Bari): «Si è data la precedenza ai valori ruspanti della vita: e, dunque, ai servizi resi da Tonino. Penso che il voto odierno segni la fine di Carraro». Cellino (Cagliari) controcorrente: «Matarrese è stato votato anche da chi lo voleva». E poi svela: «In piena assemblea, hanno chiesto di candidarmi. Ho risposto che non me la sentivo». Così, è saltato fuori il nome di Gianmario Visconti di Modrone, vicepresidente dell'Inter. Proxit.

Roberto Beccantini

C'è l'ipotesi-commissario

Nizzola: è un rischio da evitare con due settimane di trattative

MILANO. All'inizio dell'assemblea, prima di dare il via alle votazioni, l'avvocato Nizzola ha presentato, dopo nove anni di presidenza più altri tre da vice, le sue dimissioni dalla Lega Calcio optando per la carica di presidente federale. Al suo posto, in attesa della scelta del nuovo presidente, secondo statuto, è stato nominato reggente pro tempore Adriano Galliani, nella sua qualità di vicepresidente anziano della stessa Lega. Il primo atto di Galliani è stato quello di convocare per giovedì prossimo il consiglio di Lega per preparare la nuova assemblea elettiva fissata per il 23 gennaio.

«Spero che la mia reggenza duri il meno possibile - ha volu-

to sottolineare Galliani -, nel frattempo voglio restare al di sopra delle parti: assumo questo incarico per spirito di servizio e prometto di occuparmi soltanto ed esclusivamente della reggenza».

Nizzola si è detto fiducioso che in queste due settimane di pausa i presidenti trovino un coagulo per evitare il rischio commissariamento, che non voglio prendere in considerazione in questo momento. Ed ha aggiunto: «Spero di avere al più presto il presidente di Lega per integrare il consiglio federale che sarà convocato non appena ci sarà l'elezione. Manca soltanto il presidente della Lega maggiore per iniziare il nostro lavoro».

(n. sor.)

PROTAGONISTI

Inter: dopo la prodezza con la Roma è lui l'uomo-squadra

Djorkaeff: voglio lo scudetto

«E al San Paolo cerco un altro exploit»

DAL NOSTRO INVIATO

Si era presentato la scorsa estate senza proclami, per mettersi al servizio della squadra, dichiarandosi disponibile a trasformarsi da centrocampista d'attacco alla Platini (suo idolo) a umile gregario alla Presi (suo degno scudiero e fresco compagno d'avventure sotto rete). «Numero 10» numero 8, posso fare di tutto».

E' diventato, lui che indossa la maglia numero 6 o delle etichette non tiene gran conto, il giocatore più che «scambia» la squadra. Quella che la caratterizza. Non necessariamente il leader, sicuramente l'elemento dal tocco di classe vincente.

Se dovessero scegliere l'immagine di un breve spot nerazzurro non avremmo dubbi. Il flash-Inter, oggi, è Youri Djorkaeff. La rovesciata di domenica scorsa a San Siro contro la Roma è l'indelebile autografo del campione. L'Inter trionfa: eppure no. Quel gesto, quel colpo da fuoriclasse (hanno scomodato Pelé e Riva, senza dimenticare Patella) resterà per sempre nel ricordo dei tifosi nerazzurri, e non solo.

E' con questa nuova aureola di uomo che idealmente raffigura una squadra che Djorkaeff, davanti alle donne che nascondono uno degli specchi di mare più belli del mondo, lancia la sfida al campionato. «La vittoria sulla Roma ha un grande significato: è di là della mia prodezza. Nella prima domenica del nuovo anno l'Inter ha cominciato il lungo sprint che durerà cinque mesi e ci porterà, mi auguro, a diventare i più forti: assoluto, a tagliare per primi il traguardo di giugno. In Francia non ho vinto molto, una Coppa nazionale e la Coppa delle Coppe con il Paris St. Germain: sono venuto in Italia per conquistare il mio primo scudetto. Come Platini nella Juve. Sarebbe bello ripetere le sue imprese. La responsabilità non mi spaventa».

Domani Youri ricalca, a quasi tre anni di distanza (era il 16 febbraio del '94) il terreno del San Paolo. Su questo campo, quel giorno, esordì con la maglia della Nazionale francese. Il suo gol mise ko l'Italia di Sacchi. Si disse che era nato

il nuovo Platini. Pagliuca, che quel gol incassò e per quel gol deve subire gli sfottò di Youri («Lo infilai colpendo la palla sotto la sua uscita, se gli accento il movimento si arrabbia ancora adesso»), rispose: «Sì, hai vinto. Ma ai Mondiali America ci andiamo noi, voi restate a guardare». Oggi Pagliuca, per primo, dimenticata l'offesa, chiede a Djorkaeff di continuare a fare la differenza.

Di ripetere, nello stadio che ha conosciuto le gesta di Maradona ed ha ammirato le perle del Baggio viola, la rete-capolavoro segnata alla Roma.

«Tutti si aspettano un'altra prodezza da me. Tutti - afferma Djorkaeff - mi parlano di questa partita di Napoli come della sfida ideale per mettere a confronto la mia abilità quella di Maradona. Io sono

Youri, con la mia personalità e il mio gioco. Napoli per me non significa fare qualcosa di speciale per lo spettacolo. Mi ricorda il gol del mio esordio - i bleu. Segno l'inizio di un lungo ciclo senza sconfitte interrotti solo da recente. Potrebbe accadere lo stesso per l'Inter. E la mia serenità non

dipende tanto dal valore che è stato dato al mio gol contro la Roma, quanto dallo spirito che regna dentro la squadra. Siamo più tranquilli, convinti dei nostri mezzi, certi che non perderemo la necessaria unità per affrontare avversari forti come quello che ci aspetta al San Paolo».

Dopo aver firmato la rovesciata della riscossa, Djorkaeff spera che tutta l'Inter sia pronta a ripetere domani qualcosa di speciale.

«All Napoli - considera infatti il francese - non ha mai perduto in casa. Una nostra vittoria su questo campo avrebbe il sapore di un'impresa clamorosa. Più del mio gol alla Roma. Quello ormai è il passato. Un gesto atletico splendido e forse irripetibile, qualcosa che mi appartiene e che non si impara. Ma perché continuare a esaltare quel momento? Nell'Inter non c'è soltanto Djorkaeff, ma ad esempio anche Presi. Come me, anche il mio compagno ha saputo liberare la sua immaginazione. La libertà è la chiave di tutto. In Francia mi avevano sopran-

nominato «serpente» per questa mia dote di distrarmi in ogni situazione. Ed io, anche all'Inter, sto facendo in modo, qualunque sia la posizione che occupo in campo (domani trequartista o seconda punta? Branca è a rischio, febbre, ndr) di giocare come mi sento, di essere libero».

Franco Badolato



Baggio: il Napoli mi vuole? Mi fa piacere

Milan: Robi pensa di andare al Napoli e si allea con Panucci

Baggio: Sacchi, fuori i nomi

«Lancia accuse, ma a chi? Deve dirlo»

MILANO. Panucci rincara la dose. Tornato ieri mattina a Milano a ritirare i suoi effetti personali prima di partire per Madrid dove in serata ha firmato il ricco contratto (2 miliardi a stagione fino al 2001), lancia nuove accuse a Sacchi e trova alleati in Costacurta e Baggio, che lamentano delle ultime insinuazioni del tecnico sulla professionalità di alcuni giocatori e sui

presenti-assenti in campo.

«Sono triste, ma purtroppo sono costretto ad andare via - dice Panucci - non sono stato io a volere questa conclusione. E' stato Sacchi? Nessuno può permettersi di accusarci di scarsa professionalità. Sono che al massimo si sarebbero potute dire nel segreto dello spogliatoio e nel contempo sarebbe stato necessario cercare di tenere unito il gruppo.

Qualcuno sbaglia e tutti ne paghiamo le conseguenze. Purtroppo Sacchi è convinto che prima vengano i suoi schemi e poi i giocatori. Un attimo di sosta e continua il suo sfogo: «Vado una società che stima e che ha un allenatore che mi vuole bene. Anche con Capello i rapporti non sempre sono stati ottimi: ci siamo mandati anche a quel paese più volte, ma dopo cinque minuti si riappacificava. Qui invece il rapporto non era più schietto. Sacchi è un ottimo allenatore e all'inizio le andavano bene. Poi, a causa della situazione difficile, sono degenerati: mi ha detto che qui ci sono tanti difensori. Vorrà dire che senza di me potrà fare le sue scelte».

Costacurta, un altro dei presunti responsabili della crisi del Milan e secondo alcuni sul punto di andarsene, è molto sorpreso della partenza del compagno: «La sua cessione è spiacevole. Per me lui è uno dei più forti laterali d'Europa. Ha ricevuto un'ottima offerta e l'ha accettata». E, rivolto a Sacchi e alla società, precisa: «Se fanno liste di proscrizione sarebbe meglio fare anche i nomi. Non sono d'accordo con Sacchi quando generalizza. Io voglio restare a Milano. Sto lavorando per recuperare una buona condizione. Mi manderà in panchina il tribunale? Non è problema, è già successo tante volte in passato. La Nazionale? Dopo 7 di azzurro penso di meritare la maglia. Comunque sento e sono un professionista. Mi alleno e non vado in giro di notte».

Intanto Baggio, anche lui destituito alla panchina domani col Vicenza, ringrazia Ottavio Bianchi che lo vuole al Napoli: «Mi fa piacere che nonostante tutto ci sia ancora qualcuno che mi stima. Il Napoli è stata ed è ritornata una squadra importante e io voglio giocare per riconquistare un posto in Nazionale. Panucci? Non mi aspettavo la sua cessione. Una soluzione inimmaginabile all'inizio della stagione. Ma se cedono i titolari vuol dire che c'è ancora posto per le come me... Le accuse di Sacchi? Doveva fare i nomi. Così ha creato una situazione imbarazzante proprio alla vigilia di una gara importante come quella di domani col Vicenza. Bisogna parlar meno e vogliamo uscire dalla crisi».

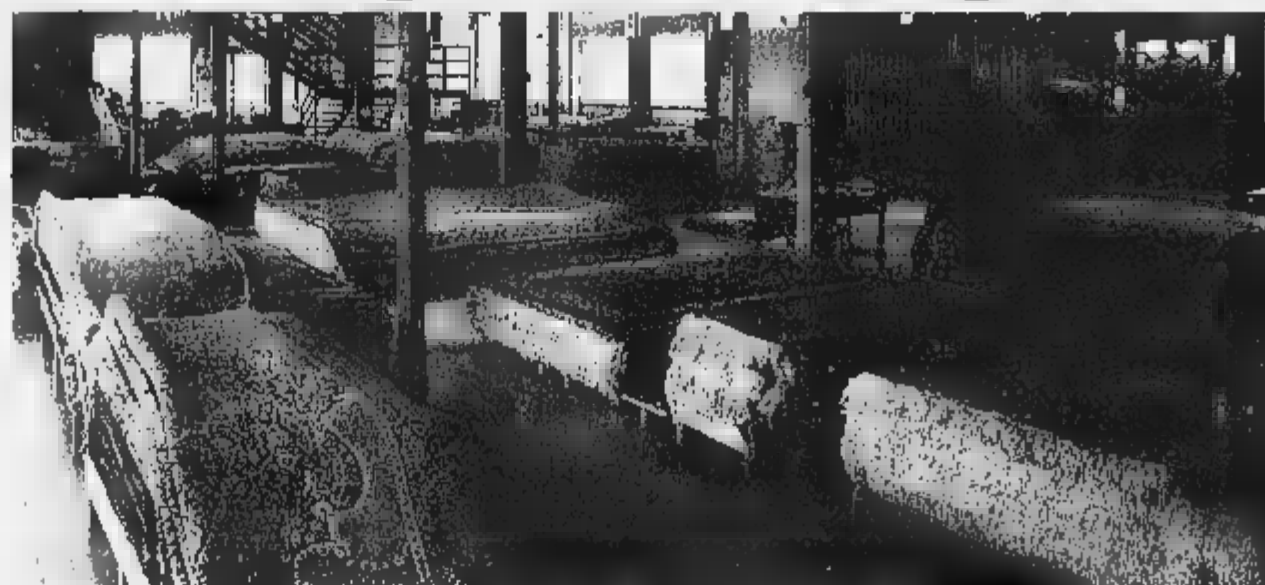
In panchina potrebbe finire anche Savicevic: Sacchi è orientato a lanciare la coppia d'attacco Simone-Dugarry, mentre in difesa accanto a Baresi potrebbe tornare Costacurta. Desailly non recuperasse in tempo dalla lieve distorsione alla caviglia sinistra accusata giovedì. Come terzini laterali sicuri Reiziger e Coco; a centrocampo rientra Bohan.

Nino Sormani

MAROTTA

Tappeti • Arte Orientale

Antiquariato Europeo.



PERSIA • CAUCASO • TIBET • PAKISTAN • TURCHIA • CINA

L'antica Ditta Marotta, da tre generazioni, importa tappeti orientali e oggetti d'antiquariato direttamente dai luoghi d'origine.

Una collezione che gli amanti della vera Arte Orientale, possono scoprire in una vasta esposizione.

Torino
P.za S. Carlo, 209
Tel. 517.25.84

Moncalieri
St. Carpice, 22
Tel. 646.74.27

Aperti anche Domani a 12 Centesimi
Chiamata: 15.000 + 19.000

DALLE CONCESSIONARIE
TOYOTA CHE ADEIRISCONO
ALL'INIZIATIVA.

 **TOYOTA**
IDEE GUIDA.

REPOSI

Uno spettacolo senza precedenti, un'emozione irripetibile



LUX

Lui le cambiò la vita,
lei gliela disintegrò

KONG

SCHWARZENEGGER



MASSIMO



segreti
e bugie
secrets and lies
un film di
mike leigh

DA NON PERDERE *****

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

OLIMPIA

CHAPLIN 1 - EMPIRE
ETOILEDopo "PULP FICTION"
nuovo capolavoro di Quentin TarantinoSOLO PER OGGI AL CINEMA EMPIRE
ultimo spettacolo alle 24

lilliput

TRAINSPOTTING

un film di
Danny BoyleSCEGLI
IL
CINEMA

la migliore
grande letteratura

CANDIDATO A 5 GLOBI D'ORO
• MIGLIOR FILM
• MIGLIORE ATTRICE: MADONNA
• MIGLIOR ATTORE: ANTONIO BANDERAS
• MIGLIOR REGIA: ALAN PARKER
• MIGLIORE CANZONE ORIGINALE

ROMANO NAZIONALE

Quando il cinema diventa mito



DORIA

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI - FULVIO LUCISANO PRESENTANO

PAOLO VILLAGGIO IN



REGIA DI NERI PARENTI
Presentato dal Gruppo Editoriale L'Espresso e da FANTOZZI

eliseo

Il ritorno alla grande di ROBERT ALTMAN

ECCEZIONALE SUCCESSO AI CINEMA
VITTORIA FARO

KING

Una micidiale trappola ad orologeria

PALAZZO
BRICHERASIORegione
PiemonteSalvador
Dalí
la vita
è sogno

Torino
Palazzo
Bricherasio
via Lagrange 20

novembre 1996
2 gennaio 1997

i giorni 10-19
lunedì 14-19

Prenotazioni visite
Tel. 011/56.29.604

Provincia
di Torino

Città
di Torino

GAZZA DI CUNEO
BOVETTA ASTRUMATO
E ADDIZIONE IN PIAZZA

LA STAMPA

GENERALI

MA



Indagine congiunturale dell'Api sulle prospettive di 370 aziende torinesi per il 1997

Le piccole imprese vedono nero

Frenati da costo del lavoro e del denaro

Vana
presidenta
dell'Associazione
piccola
e media imprese



Le piccole imprese prevedono un '97 nero. La ripresa non si potrà essere - sostengono - se ci sarà una politica industriale adeguata alle esigenze degli imprenditori, una politica fiscale diversa da quella finora attuata, una politica formativa adeguata per avvicinare le esigenze dell'industria alla scuola.

Il presidente: «Siamo preoccupati. Serve una politica industriale che altri Paesi hanno già da anni»

Il nostro Paese. Ci avviciniamo verso un periodo difficile. Noi chiediamo a Governo, Regione, Provincia e Comune una politica che metta l'industria al centro dell'attenzione. Abbiamo bisogno di una politica industriale che ci possa dare gli stessi strumenti che altri Paesi europei hanno già da anni, abbiamo bisogno di una politica fiscale che incentivi la capitalizzazione, e quindi gli investimenti, abbiamo infine bisogno che il nostro territorio possa favorire la nascita di nuove imprese.

OTTIMISTI E PESSIMISTI PER IL '97

PREVISIONE DI CALO DELLE COMMESSE	56%
AUMENTO DEL FATTURATO	26%
DENUNCE DI COSTO DEL LAVORO ELEVATO	60%
RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE	56%
DEI TEMPI DI PAGAMENTO	25%

mercati internazionali. Non dobbiamo dimenticare che l'azienda torinese ha uno dei suoi punti di forza proprio nell'export.

svolta dall'Api risulta infatti che il 39% delle 370 aziende analizzate è pessimista e, di queste, quasi una su due vede decisamente nero con forti cali di fatturato. Molto frequenti le di-

chiarezze di preoccupazione e le polemiche sul contesto politico e fiscale. Il 56% delle imprese registra nel secondo semestre '96 un forte calo delle commesse (il 33%, superiore al 10%) e solo un'azienda su cinque segnala aumenti della domanda interna. Il calo ha interessato anche l'export (intorno al 5% per molte aziende). Solo un'azienda su cinque indica aumenti del fatturato globale, mentre il 50% lamenta un calo. Inoltre il 60% delle imprese segnala un aumento del costo del lavoro e dei tempi medi di pagamento. Nonostante le difficoltà più del 50% delle aziende ha continuato a investire. Sul fronte occupazionale, 207 aziende hanno fatto ricorso nel '96 alla cassa integrazione (il 56% nel secondo semestre) e 25 alla mobilità. Le aziende analizzate hanno dai 2 ai 495 addetti e rappresentano tutti i settori.

Enzo Bacarani

PARROCO

Animali

«Li amate più degli umani»

Anatema di don Mario Foradini, parroco di San Secondo, contro gli amanti degli animali. «A Torino la maggioranza delle persone li ama più degli umani. Questo non è cristiano». Ma i parrochiani non apprezzano e la comunità si spacca in due.

M. Accossato a PAG. 36

«DISPERATO»

Ladro d'arte

Insegnante di musica

E' diventato ladro per disperazione. Sconvolto dalla morte della figlia, un professore di musica appassionato d'arte e storia, per anni ha saccheggiato documenti antichi dall'archivio della Curia e quadri dal Circolo degli Artisti di via Rogino.

B. Minella a PAG. 36

Tanta gente ai funerali dello studente morto per altruismo. I compagni: quel tuo atto eroico aiuti a rompere l'indifferenza

«Addio Filippo, non ti dimenticheremo mai»

E la madre accusa: perché la polizia non vi ha protetti?

Addio ieri mattina a Filippo Piredda, morto a 19 anni, per difendere la sua ragazza Ursula, la sorella Natzia e di lei Helena Aguirre Silva dagli spari dell'ex convivente che da mesi minacciava. Non c'è parola che possa descrivere il dolore della famiglia, di Ursula, dei compagni, delle tante persone che lo conoscevano e lo amavano. Stretti in un abbraccio di solidarietà. Quasi a sottolineare l'abbraccio della mamma Felicia alla bara chiara coperta di gerbere e gigli bianchi, accanto al marito Angelo e all'altro figlio Antonello. Per tutto il tempo della

di preghiera anche gli altri ragazzi della scuola. Che sostano a turno per dare a tutti la possibilità di un saluto. C'è Ursula che arriva con la sorella Natzia, allieva della media. Distrutta da un evento troppo grande per chiunque. Eppure le suore riescono a mantenere la voce ferma nelle preghiere.

Alle 9,30 il corteo si avvia la parrocchia Gesù Adolescente, di via Luserna. Il dolore della mamma esplode nell'accusa: «Perché la polizia non vi ha protetti?». In chiesa si stringe ancora alla bara. Poco più in là in terza fila, Ursula sembra non reggere: è Antonello con il suo abbraccio a farle coraggio.

Letture dal Libro della Sapienza, dal Vangelo di Luca. Parole di conforto del parroco. Invita ad una solidarietà concreta, che deve coinvolgere lo Stato «cui tocca assicurare la legalità, la sicurezza, la convivenza fra tutti».

Il primo saluto Filippo lo riceve nella scuola Mazzarello delle suore missionarie, in via Cumiana, dove frequentava la quinta liceo. La bara scende dal furgone alle 8,30. I compagni portano a spalla nella cappella, addobbata con gigli bianchi. Per una veglia



Madre, padre, fratello di Filippo Piredda vicino alla sua bara. A destra: Ursula (fidanzata di Filippo), Natzia, due ragazze orfane della madre uccisa dall'ex convivente



nuare. Per autorità che dimostrino di non aver dimenticato. I ragazzi della Serantini dove Filippo frequentò l'inedita dove studia Antonello ricordano l'esempio di altruismo e amore. E l'assessore Baffert, in rappresentanza del sindaco trattenuto a Roma: «La nuova Torino fatta di nuova gente che cerca l'integrazione fra tanti problemi vede in Filippo un protettore, un esempio. Da non dimenticare mai».

I compagni leggono l'ultima lettera a Filippo: «Gigante buono, morto per salvare la ragazza che amavi». Dicono la loro rabbia per una morte tanto assurda. E una speranza che quell'atto eroico aiuti a rompere l'indifferenza che

ci circonda. Tanto grande da far pensare alla beatificazione. Poi l'ultimo viaggio, al cimitero genovese.

Interrotta da un singhiozzo. Di Ursula e Natzia ora si occupano le suore. L'istituto Pao- ha aperto il conto corrente a nome di Ursula Aguirre che è maggiorenni (n° 10/12/2088). La solidarietà di tutti servirà a lei e a Natzia per continuare gli studi.

Maria Valabrega

COLLAUDI

Sestriere

Si prepara Coppa Europa

Il tabellone nel centro di Sestriere, ieri, segnava 23: i giorni che mancano al via dei Campionati del mondo di sci. Tre settimane di frenetica attività durante i quali la macchina organizzativa dei campionati deve mettere a punto gli ultimi particolari.

L. Poletto a PAG. 37

Appello

«Investitore hai un nome?»

«Sono la mamma di Francesco Flore. Questo appello disperato è per chi ha investito il mio bambino, il 20 dicembre, in corso Turati. Fai il tuo dovere, fai sapere che anche tu hai un nome, un cuore, un'anima». Comincia così la lettera di Rai-monda Flore.

SERVIZIO A PAG. 30

IL CASO

MULTISALE

I PICCOLI CINEMA

L'impresario Ventavoli: «E' un premio alla nostra politica di programmazione»

E i torinesi «riscoprono» il cinema

In queste feste 33 mila presenze in più rispetto al '95

Ma davvero Torino tornerà a essere «evile lumiere» nel mondo del cinema italiano? Non tanto come centro di produzione di nuove pellicole, quanto città fra le prime della classe nel consumo di prodotto cinematografico. I numeri paiono dare ragione a questa tesi. Si prevedono infatti ventidue nuovi cinema entro il 2000 con relativo aumento di multisale. Al Lingotto si progetta un gigantesco locale con nove schermi mentre i dati testimoniano la continua crescita di spettatori nelle sale cittadine (33 mila presenze in più agli spettacoli dell'ultima stagione periodica natalizia a confronto di quello del '95).

Lorenzo Ventavoli, ex presidente del Museo nazionale del cinema e da sempre il numero uno fra gli imprenditori torinesi del settore, in un'intervista ha chiarito l'attuale situazione dell'ambiente della cellu-

loide qui a Torino. I torinesi tornano al cinema e dimostrano nuovo amore per le sale cinematografiche. In tutto questo c'entra l'aumento delle multisale?

«Sì, c'è incremento di presenze, ma attenzione: ciò dipende del tutto dalla nascita delle multisale. Torino, con le sale all'Eliseo aperte nell'83, è stata la prima città italiana a introdurre il multiplex che è appunto una struttura con più locali di proiezione. Ma già allora eravamo indietro di anni rispetto alla realtà degli Stati Uniti e della vicina Francia. Sono imbarazzato a definire quel lontano avvenimento una novità».

«allora da che dipende questo rinnovato accout d'amore» torinesi? «Beh, deriva più che altro da una politica programmatica già da qualche anno, a tappe, con una serie di iniziative. Innanzi-



tutto abbiamo mantenuto i prezzi più bassi: biglietti nel confronto con le altre grandi città italiane. Qui un film costa allo spettatore 11 mila lire, a Roma e in altre città 12 mila. Poi c'è la politica degli abbonamenti. E abbiamo ven-

adattamento alla realtà che muta, dunque. «Direi proprio così. Pensi all'importanza didattica per le nuove leve dell'esistenza del Festival Cinema Giovani e i cicli continui di film d'autore nelle sale del Massimo che vere e pro-

prie «fabbriche di spettatori che s'informano». Ma sa che Torino vende 4 biglietti per abitante contro i 2,3 di Roma e i 3 di Milano? Sì, i torinesi al cinema non fra i più evoluti in Europa».

Edeardo Ballone

I FILM PIU' VISTI NELLE SALE

- 1 IL GOBBO ■ NOTRE DAME di Walt Disney, 63.995 spettatori
- 2 A SPASSO NEL TEMPO con Massimo Boldi, 49.203 spettatori
- 3 IL CICLONE di Leonardo Pieraccioni, 42.239 spettatori
- 4 DAYLIGHT con Sylvester Stallone, 29.042 spettatori
- 5 SPIRITI NELLE TENEBRE con Val Kilmer, 27.955 spettatori
- 6 SONO Pazzo, DI ■ BLOND di Carlo Verdone, 25.943 spettatori
- 7 EVITA con Madonna, 23.200 spettatori
- 8 EXTREME MEASURES con Hugh Grant, 16.335 spettatori
- 9 FANTOZZI - IL RITORNO con Paolo Villaggio, 17.220 spettatori
- 10 MICHAEL COLLINS con Liam Neeson, 12.154 spettatori

Alla Scuola dell'Esercito

giudiziario

Stammin

l'inaugurazione

Si inaugura stamane l'Anno giudiziario. L'appuntamento è fissato per le ore 11 nella severa cornice dell'Aula Magna della Scuola di applicazione dell'Esercito in via Arsenale 22. Con una novità. A leggere la relazione sarà quest'anno l'Avvocato generale dello Stato Diego Amore che regge la Procura generale da quando Silvio Pileri ha lasciato la carica di Procuratore generale del Piemonte e della Valle d'Aosta per passare al Tribunale delle Acque Pubbliche. C'è curiosità attesa per quello che dirà stamane l'Avvocato generale. Nei giorni scorsi si è parlato tanto della fine dell'emergenza giustizia, della chiusura tangenziali e della proposta del ministro Giovanni Maria Flick che ha già provocato polemiche. Negli anni scorsi il leit-motiv delle relazioni di Pileri è stato la «fine della luna di miele tra magistrati e cittadini».

La filippica del sacerdote durante l'omelia: «Un comportamento poco cristiano»

«S'amano più gli animali dell'uomo»

E il parroco sgrida i fedeli

Anatomia di don Mario Foradini, parroco di San Secondo, contro gli animali «segregati» in casa. Contro chi nutre i randagi in strada. Contro l'aumento delle razze esotiche negli appartamenti. Contro il fiorire dell'industria che ruota attorno a cani, gatti e conigli fra le mura domestiche. «A Torino - ha detto giorni fa don Mario in omelia - la maggioranza delle persone ama più gli animali degli esseri umani. Questo è grave, e soprattutto non è cristiano». Ma il parroco non apprezza la predica di un sacerdote, e sotto il campanile di San Secondo la comunità si spaccava. «Parole scandalose», critica Giovanni Berrino, 40 anni, organista in chiesa da sempre, che affida il suo slogo a una lettera per *Specchio dei tempi*. «Ho l'impressione - scrive - che invece non sia affatto cristiano» che dice don Mario. Osservando le immagini dei santi «qui accucciati ai piedi e il prete con gli animali al posto dei moderni calcei, vorrei invitare il mio parroco a visitare i cani: forse potrebbe capire, e tornare col pensiero all'Arca di Noè». Giovanni Berrino ha un cane bastardo, «l'ho salvato un anno e mezzo fa da una morte atroce», e non accetta di essere additato così. «Che male c'è ad amare gli animali?».

Ecco il punto, cani e gatti sono figli di Dio minore? C'è un diritto di esistenza che è più diritto di un altro?

«Non dico questo - si difende



don Mario. Gli animali sono anch'essi creature di Dio, ma non dobbiamo sopravvalutarli. Ho visto donne baciar gatti e chiamarli «amore». Coccicarli come figli, spendere soldi per il cibo. La storia, per don Mario, insegna che più si sono amate le bestie più si sono trascurati gli uomini. «Chi si commuove andando al canile o per un cucciolo abbandonato piuttosto faccia un giro di notte a Porta Nuova, nei quartieri periferici, fra gli stranieri e i senza tetto». Per gli

animali si spendono troppi soldi. «Ricevono troppe cure, si fanno troppi sacrifici». La polemica è destinata ad avere seguito. Ancora una volta l'attacco di don Foradini è diretto, senza censura: ad aprile tuonò contro le eccessive spese annunciate per ripulire Torino in vista dell'ostensione della Sindone, e metà dicembre ha scatenato la crociata contro i minaccia-Islam in città, e ora se prende con Boba.

«E' l'uomo al centro. Gli animali

servono all'uomo. Mi vieta di sparare i piccioni e così mi si condanna a prendermi qualche malattia». Pensieri senza freno: «Il vangelo dice: Ama il prossimo tuo come te stesso». Ma non «Ama le bestie». Ancora: «Guardate in via Gioberti: non cammina, per colpire degli escrementi di cane. Così si torna indietro di 4000 anni, quando gli uomini adoravano il sole e ponevano cani e gatti sugli altari. Don Mario sbaglia», sostiene al contrario Berrino. «Se le strade so-

no sporche non è colpa degli animali, dei padroni incivili. Un amore esclude l'altro: può voler bene all'uomo e agli animali contemporaneamente». Inutile. Don Mario insiste: «Anche vedere gli anziani soli che si comprano un cane o un gatto per compagnia è assurdo. Significa che non c'è nessuna persona disposta a occuparsi di loro. Cioè la conferma che si amano più le bestie degli uomini».

Marco Accossato

Si è costituito ai carabinieri



La cerimonia del 20 dicembre quando la Curia annunciò che sconosciuti avevano fatto ritrovare oltre 300 pergamene antiche rubate negli anni passati nell'Archivio arcivescovile. A ridare vita era stato il professore di musica

Il professore di musica rubava per disperazione

«Sono io il ladro dell'Arcivescovado e ho colpito anche al Circolo artisti»

E' diventato ladro per disperazione. Sconvolto dalla morte della figlia, un professore di musica appassionato d'arte e storia, per anni ha saccheggiato documenti antichi dall'Archivio della Curia e quadri dal Circolo degli Artisti di via Bogino. E' lui che il 17 dicembre ha fatto ritrovare, lasciandoli sul marciapiede davanti al portone dell'Arcivescovado avvolti in una coperta bianca, i 359 manoscritti che aveva

rubato. Ha tratto vantaggi patrimoniali dai furti. Lo sconvolgimento della sua mente risalirebbe a qualche anno fa, all'epoca della morte della figlia. «Quando s'imparò di quei documenti e quadri non era lui - spiega l'avvocato Zan- can - ma un'altra persona». Che non ha mai incontrato soverchiamente impadronirsi dei documenti, sia dei quadri.

«Cosa vuole - spiega Patrizia Cancian, paleografa del dipartimento di Storia medioevale - quando si chiede di consultare qualche documento conservato nell'Archivio dell'Arcivescovado non è difficile far scivolare fogli e pergamene dentro una borsa. Certo è che quell'uomo aveva gusto ed è che se ne intendeva. Tra il materiale recuperato ci sono, ad esempio, le bolle pontificie di nomina di



Patrizia Cancian

tutti i torinesi dal Medio Evo ai nostri giorni compresa quella di monsignor Michele Pellegrino. Furti non sempre denunciati: «Già nel '90 - aggiunge la docente - io e un collega, in un paio di articoli, avevamo sottolineato la sparizione di documenti poi rinvenuti dentro quella coperta bianca».

Anche al Circolo degli Artisti, che quest'anno festeggia i 150 anni di vita, non deve essere stato difficile per il musicista impadronirsi dei quadri: «Quelli che abbiamo denunciato come rubati - dice il direttore Torretta - erano custoditi in un cassone».

Che succederà al professore di musica? Indagato per furto, godrà quasi certamente di tutta una serie di esenti di pena. Incensurato, l'uomo non finirà in carcere. Una certezza che non lo consola. La consapevolezza di quanto compiuto, l'inevitabile pubblicità che la vicenda avrà, l'ha gettato in un profondo stato di depressione.

Beppe

PRO E CONTRO



Giuseppe Bussone, frate francescano. «Vengo dalla campagna dove i cani fanno i cani e i gatti fanno i gatti. Vederli prigionieri è una tortura»

IL FRANCESCANO «A volte si violenta la natura»

Padre Giuseppe Bussone, superiore dei francescani nel convento di Sant'Antonio da Padova: «Io vengo dalla campagna: là ero abituato a vedere i cani fare i cani, e i gatti fare i gatti. Ora, vedere questi animali chiusi in gabbie, è una violenza alla natura. E per gli animali esotici, la violenza è doppia: il loro habitat potrà violento, ma è la casa. E poi bisognerebbe chiedersi quanti di questi animali domestici che per un po' si curano amorevolmente, poi vengono abbandonati. La percentuale è altissima. Don Francesco amava gli animali, certo, ma li strappava dal loro ambiente. Forse, nell'uomo, l'amore per gli animali rappresenta un aggancio con la natura che hanno perduto. Sono d'accordo con don Mario Foradini: in alcuni casi si spendono davvero troppi soldi per gli animali. Penso alle gabbie di lusso, al cibo ricchissimo, alle cure eccessive».



Alessandro Piacenza, presidente provinciale dell'ente protezione animali. «Già nel 1971 il Papa ha ricordato che la protezione degli animali è un'etica cristiana»

«Anche il Papa con»

Alessandro Piacenza, presidente provinciale dell'ente protezione animali, contesta le parole del sacerdote: «Quanto afferma don Mario Foradini è in netto contrasto con altri pareri espressi dal mondo cattolico. Nella Sollecitudine Rei Socialis si legge che "anche negli animali c'è il soffio divino". E nel '71 il Papa ha ricordato che "la protezione degli animali è un'etica cristiana". Senza sfiorire nell'estremismo sono fermamente convinto del riconoscimento per qualsiasi essere vivente di due diritti fondamentali: quello alla vita e quello alla non sofferenza. E poi basta leggere la preghiera di San Basilio di Cesarea, là dove chiede a Dio di farci capire che gli animali amano, al nostro pari, la dolcezza della vita. Concludo citando un modo di dire: "Diffidiamo da coloro che non sopportano gli animali, perché avranno lo stesso comportamento verso l'uomo"».



Chiara Saraceno, sociologa. «La prima solidarietà va all'uomo. Ma è astratto contrapporre l'amore per gli esseri umani con quello verso gli animali»

LA SOCIOLOGA «Prima viene l'uomo»

Chiara Saraceno, docente di Sociologia della famiglia all'Università: «Sono d'accordo con il parroco di San Secondo finché sostiene che la prima solidarietà va indirizzata agli uomini. Ma francamente mi sembra una contrapposizione astratta, questa fra l'amore per gli esseri umani e gli animali. E' semplicistico condannare chi dà cibo e affetto a cani e gatti, contrapponendo questa solidarietà a quella verso il prossimo, o al problema dei poveri che hanno da mangiare. Una cosa è la fratellanza, un'altra sono i diritti degli animali, che vanno tutelati. Inoltre si dimentica che sono anziani e anche bambini per i quali un animale è di compagnia. Certo, quando si arriva a casi estremi come una famiglia che cura più un animale che un figlio, che spende molto per l'animale trascurando l'uomo, allora pienamente d'accordo con don Mario Foradini».



Bruno Gambarotta, scrittore e giornalista. «Nei ristoranti ho visto signori ordinare un filetto tagliato a pezzetti e darlo al cane»

LO SCRITTORE «Ci sono»

Bruno Gambarotta, scrittore: «Quando vedo quei baffuti di cagnolino così graziosi tenuti in braccio da signore impellicciate, che improvvisamente vengono posati a terra e in tre secondi fanno una montagna di cacca che tre volte il loro volume, mi chiedo quanto mangino che mangino 'sti cani. Sono d'accordo con don Mario: non esageriamo a voler bene agli animali. Anche nei supermercati: sono mucchi di scaffali soltanto per loro. E nei ristoranti? Mi è già capitato di vedere signori ordinare un bel filetto ai ferri, tagliarlo in tanti bocconcini, poi piegarsi a darlo al cane che hanno portato con loro. Non solo: gli animali sono molto più assistiti di noi. Se stai male di notte o durante un week-end, è molto meglio per te essere un cane che un cristiano, perché almeno l'ambulatorio veterinario è aperto giorno e notte in qualunque angolo di città».

BOLLETTINO METEO

Sabato 11 Gennaio

PREVISIONI

«Pioggia e vento in Asola: cielo parzialmente nuvoloso con ampi spazi di cielo sereno. Temperature in lieve discesa, con minime sotto zero. Vento moderato da Nord-Est, che si rafforza di notte».

IERI

MAXIMA 7,5
MINIMA -1,5
PRECIPITAZIONE 66%

PRECIPITAZIONI

PIU' A 1.000 m 0 mm
PIU' A 1.000 m 74,6 mm
PIU' A 1.000 m 37,3 mm

IL SOLE

Il sole: poche ore di luce, 4 minuti di tramonto. Il sole: poche ore di luce, 4 minuti di tramonto. Il sole: poche ore di luce, 4 minuti di tramonto.

«Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
«Luna nuova 9 gennaio ore 5
«Primo quarto 15 gennaio ore 21
«Luna piena 23 gennaio ore 16
«Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

Specchio dei tempi

Il Collegio Universitario di Torino ci scrive:

«In risposta alla lettera apparsa qualche giorno fa inviata da una universitaria-lavoratrice, che lamentava gli orari delle biblioteche torinesi, vorremmo far sapere che il nostro Ente, Collegio Universitario di Torino "R. Einaudi", dispone di biblioteca aperta a tutti gli studenti universitari dal lunedì al venerdì sino alle 23.

«Data la natura del nostro Ente, che ospita studenti universitari fuori sede, e che opera in stretto contatto con le strutture universitarie, siamo a disposizione per stipulare una convenzione con l'Università, tale da permettere, tramite un prestito interbibliotecario, agli studenti che possono, per varie e motivate ragioni, frequentare le biblioteche di dipartimento, di consultare presso i nostri testi necessari. Inoltre, naturalmente, alla consultazione dei testi presenti presso la nostra biblioteca». L'indirizzo della biblioteca è: via Maria Vittoria 39 - 10123 Torino.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho visto la lettera di protesta per la multa rifiutata da una

anziana sul tram, mentre gli extracomunitari restano impuniti. Voglio sottolineare che la stessa accade regolarmente sul treno da Chivasso a Torino e ritorno, specialmente sull'Intercity. Alle prostitute negre che allungano i piedi sul sedile di fronte ed appoggiano il loro sedile sul sedile accanto, occupando ciascuna tre posti, nessuno ha nulla da obiettare (un tempo lo si definiva omissione di atti d'ufficio, oggi si pensi solo ai minori introfili). Se per caso un vecchietto esibisce un biglietto con un timbro non ben leggibile, discussioni furibonde, come se fosse colpa sua la timbratrice è difettosa».

Michele Diliberto

Un gruppo di lettori ci scrive: «Con riferimento agli incrementi crimini» lancio di pie-

tre dai cavalcavia mi permetta di suggerire un rimedio assai semplice e dai bassi costi, atto a scongiurare in forma definitiva tali atti di vandalismo. Si tratta semplicemente di questo: chiudere con un'altra rete metallica la parte superiore dei cavalcavia autostradali a mo' di gabbia, questo comporterebbe l'impossibilità a chiunque di lanciare pietre sulle autostrade; inoltre obbligherebbe i medesimi, nel caso in cui volessero comunque porre in esecuzione tale atto criminoso, a dare a livello stradale ed esporlo in modo evidente. Altrimenti le forze di polizia non sarebbero più impegnate nella misura di prevenzione di vigilanza ai cavalcavia stessi».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Il 27 dicembre sono andata

all'ospedale San Lazzaro per un'aspirazione di un angioma benigno, prenotata il 3 dicembre; l'orario di visita era fissato alle 9. Alle 8,10 varcavo la soglia dell'ospedale, alle 8,30 ero ancora in coda al Punto Giallo per il pagamento del ticket, alle 8,50 consegnavo i documenti per la visita (naturalmente dopo 15 minuti di coda), alle 8,52 attendevo il mio turno chiamato per la sospirata visita; constatato che ero la quinta in ordine di arrivo, mi accomodai in sala d'attesa, alle 9 venni chiamata (era già il mio turno!) alle 9,05 uscivo dall'ospedale. Morale: 50 minuti d'attesa, 15 minuti di visita, 26.400 lire di ticket, responso ci vediamo tra 6 mesi, si prenoti lo stesso giorno così ha la possibilità di essere vista da (parole del medico). Se lo dimentichi (parola mia).

«Questi sono i pregi di avere un Servizio Sanitario Nazionale».

Maria Teresa Del Grosso

Un lettore ci scrive: «Vorrei esporre questa mia preoccupazione almeno su uno dei referendum che potrebbero svolgersi nei prossimi mesi: «Si chiede l'abrogazione del sostituto d'imposta. Ma se venisse approvata quali potrebbero essere le conseguenze per i cittadini?»

«Sicuramente il contribuente rischierebbe di trovarsi con altri oneri aggiuntivi. Ad esempio, a fine anno, si dovrebbero versare le trattenute mensili in un'unica soluzione. Il datore di lavoro verrebbe alleggerito dell'onere di tutti i conteggi che verrebbero trasferiti a carico dei contribuenti» conteggi complessi per i quali bisognerebbe rivolgersi a sindacati privati o costi aggiuntivi. Vorremmo che questo quesito fosse chiarito da qualche esperto. Quale sarà, infine, il costo per lo Stato di tutti questi referendum? Non c'è il rischio che, visto l'alto numero di quesiti, gli stessi elettori perdano fiducia nel valore di questa consultazione?».

Segue la firma

Dal 20 gennaio la manifestazione continentale «collauderà» gli impianti del Sestriere

Coppa Europa, aspettando Tomba

Gli ultimi ritocchi in vista dei Mondiali del 2 febbraio
«Un solo cruccio, la statale 24 è ancora troppo stretta»

Il tabellone nel centro ■ Sestriere, ieri, segnava - 23: i giorni che all'inizio dei Campionati del mondo di sci.

Tre settimane di frenetica attività durante i quali ■ macchinisti organizzativi dei campionati deve mettere ■ punto gli ultimi particolari. E l'altra notte è pure tornato ■ nevicare: una sbiancata di venti centimetri, in paese ■ sulle piste. Se le condizioni meteo miglioreranno, non nevierà più e la temperatura scenderà, Tomba e colleghi quando varcheranno il cancello di partenza gatteranno ■ fondo perfetto.

E proprio la neve è stata la protagonista di questo inverno. Erano dieci anni che non ■ cadeva così tanta sulla Via Lattea. Se da un lato questo favorisce il buon esito della manifestazione, dall'altro obbliga ad ■ maggior dispendio ■ energie gli addetti alla logistica. Tenere sgombrare strade e parcheggi è ■ lavoro che impegna centinaia di uomini ■ decine di mezzi. Una faticaccia, sebbene il Comune abbia stanziato per la pulizia della neve, nel bilancio ■ quest'anno, mezzo miliardo in più del passato.

Francesco Jayme, sindaco di Sestriere, nel suo ufficio al primo piano del nuovo palazzo comunale, passa le giornate in riunioni operative. E' soddisfatto. «Prepararci ai mondiali ■ commenta ■ è stata ■ gara contro il tempo. Da questo ufficio è passato tutto. Abbiamo dovuto valutare pratiche edilizie e rilasciare autorizzazioni. Siamo stati costretti ad assumere anche altro personale per far fronte alla mole di lavoro che avevamo». Conclude: «Ne è valsa la pena. L'operazione Mondiali rafforzerà ■ nostra immagine a livello internazionale». E un primo segnale positivo c'è già ■ Natale, ■ Sestriere e nel comprensorio, si è registrato un boom di

presenza. «Per il prossimo anno speriamo di incrementare ancora ■ numero degli stranieri». Le ■ infrastrutture (l'albergo e le piste risistemate) ■ posti di lavoro: «Circa 200, stabiliti nel tempo. ■ con impegno stagionale, come impongono le regole del turismo».

Ma c'è di più. I Mondiali hanno impegnato amministratori ■ politici anche sul fronte della riduzione dell'inquinamento. Sestriere è la prima stazione turistica d'alta quota dove funziona il teleiscaldamento. «E' già collegato ■ commenta Jayme ■ quasi l'85 per cento delle abitazioni del capoluogo. Un bel risultato contro l'inquinamento».

Un valido supporto alla tutela ambientale arriverà anche dalle

infrastrutture viarie ■ di parcheggio progettate e realizzate in occasione dei mondiali. I parcheggi di attestamento delle auto dei turisti diretti ■ Sestriere ■ Cesana e allo svincolo della Val Tronca ■ sono un altro punto a favore dell'ambiente. «Ma non è tutto» commenta Livio Dezzani, commissario straordinario per i Mondiali. Aggiunge: «Anche le nuove strade contribuiscono a migliorare la vivibilità della zona. Lo svincolo ■ Ulzio sull'autostrada A32, aperto da pochi giorni, elimina completamente le code di auto dal paese. E anche il traffico sulla statale 24, da ■ per Sestriere, risulta più scorrevole». Unico elemento ■ perfetto è la statale ■. «Purtroppo ■ puntualizza Dezzani ■



Il commissario straordinario dei Mondiali 1997 Livio Dezzani: «Anche la viabilità è migliorata»

L'Anas non ha potuto completare l'allargamento della carreggiata. Con l'eliminazione della strettoia di Ulzio, comunque, il traffico è più scorrevole. E la velocità media dei veicoli oggi è di 50/60 chilometri all'ora. L'allargamento della statale, però, è solo

questione di tempo: potrebbe già ■ completato entro l'estate.

Intanto al colle ■ continua a lavorare. Il test generale, prima dei Mondiali, saranno le gare di Coppa Europa ■ programma del 20 al 24 gennaio. «Un antipasto della manifestazione di febbraio» commentano alla «Sestrieres spa» la società che gestisce gli impianti.

Entro allora piste ■ infrastruttura saranno tutte pronte. Grana ■ anche alla collaborazione del contingente di alpini della brigata Taurinense, all'opera da diversi giorni. E durante i Mondiali, i militari comandati dal generale Job saranno una presenza fissa sulle piste di gara.

Lodovico Poletto



Gli organizzatori: adesso speriamo che smetta di nevicare, il fondo in questo momento è perfetto
La scommessa: 200 posti di lavoro



INTERVISTA

LA LINGUA
VIGILIA

«Grandi gare e audience tv Così confidiamo l'en plein»

QUESTI Mondiali ■ il culmine di ■ anni di lavoro nella zona. Ma non ■ il punto d'arrivo della nostra attività. E' meglio definirli la base ■ cui costruire il futuro».

Giuseppe Zunino, amministratore delegato della «Sestrieres spa», la società che gestisce gli impianti della Via Lattea, guarda al prossimo appuntamento con i campionati di sci alpino come base di partenza per traguardi da raggiungere nei prossimi anni. «Con questa manifestazione ■ aggiunge ■ la Via Lattea ha la possibilità di guadagnare in immagine a livello internazionale. Tutto ciò che si è realizzato per l'appuntamento sportivo ■ febbraio resterà nel tempo e, nel complesso, migliorerà il territorio».

Qual è ■ lo sforzo della Sestrieres per i Mondiali. E quale risultato siete già riusciti a ■?

«Dal '91 ad oggi la società ha investito più di 60 miliardi per migliorare gli impianti di risalita, di innevamento e le piste. Questa è un'azienda, si lavora per i risultati. I primi sono già arrivati. Negli ultimi tre anni, ad esempio, abbiamo aumentato il fatturato del 10 per cento, incrementando meno del ■ per cento il costo dei biglietti».

E nel '96 com'è andata?

«Quest'anno, rispetto al precedente, abbiamo già incassato un incremento del fatturato del 26 per cento».

Tornando ai Mondiali: quale intervento vi rende più orgogliosi?

I NUMERI DELLA STAGIONE	
■ PROMOTOUR - TORINO	011/311.10.40
■ SESTRIERE	0122/75.54.44
■ ALBERGO DULX	0122/83.15.96
■ ALBERGO FAN CLUSS (solo fax)	0122/79.92.21
■ INFORMAZIONI CENTRO LOGISTICO	0122/79.92.33
■ NUMERO VERDE DELLA REGIONE	167.329329
■ PROMOTOUR A SESTRIERE	0122/75.51.70
■ PASS PER ACCESSO IN AUTO	0122/75.51.64

* solo residenti o proprietari seconde case

gliosi?

«Essere riusciti a creare dal nulla, in appena otto mesi, un nuovo albergo di buona categoria. Era una scommessa difficile, ma l'abbiamo vinta. Lo inauguriamo ■ 13 gennaio. Sarà una delle strutture che, complessivamente, miglio-

rerà la nostra stazione sciistica. ■ porterà 450 nuovi posti letto a Sestriere».

Il 15 gennaio sarà sistemata nel piazzale Agnelli la scultura in vetro di Ceroli, intitolata «L'albero della vita». Un'iniziativa a cui l'organiz-

zazione attribuisce particolare importanza. Quale?

«Che i Mondiali sono oltre ■ un appuntamento sportivo anche un momento di solidarietà. La scultura verrà riprodotta in ■ multipli che doneremo agli atleti e saranno messi in vendita nei giorni di gara. Parte del ricavato andrà alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro».

Dovendo definire i Mondiali in una battuta come li chiamerebbe?

«Mondiali da record. E' la prima volta al mondo che si disputerà uno slalom in notturna. Ed è la prima edizione a ■ partecipano ■ squadre accreditate. Cosa ci aspettiamo? Il pieno di spettatori ■ un gran successo di audience tv. Cioè l'en plein». (Il pol.)

E' Massimo Foggini, ■ capo di una holding specializzata in componentistica per automobili

«Campione di qualità», parola di Chirac

Industriale torinese riceverà il premio istituito dall'Eliseo

Non è facile all'emozione. Eppure martedì prossimo all'Eliseo un minuscolo, sottile brivido di commo- ■ Massimo Foggini lo proverà. Emozioni da industriale e anche, seppur soffocate da un «understatement» europeo, da italiano. ■ presidente Chirac gli consegnerà il premio «Champions ■ France de ■ qualité» che significa ■ in libera traduzione ■ fare veramente bene ■ tuo mestiere».

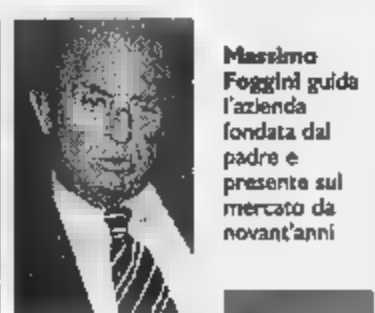
Il mestiere ■ Massimo Foggini, 61 anni, è quello di produrre componenti per interni di auto, in particolare i sistemi di distribuzione dell'aria. Meccanismi delicati ■ il cui mancato funzionamento fa andare in bestia gli automobilisti. Certifica: «Il nostro ■ il meno che insignificante: un pezzo su ■ milioni».

■ premio ■ organizzato dal Movement français pour la qualité ■ riconosce ogni anno, nei settori pubblico e privato, i meriti di aziende che della qualità hanno fatto la loro ■ per battere le

tante insidie del mercato globale e non. Quest'anno il premio è arrivato ■ alla holding Foggini group che da vent'anni ha una sede nella regione Poitou-Charentes.

La Foggini ha novant'anni. Fondata a inizio secolo da Emilio è stata una delle prime aziende ■ confluire in quella lega degli industriali torinesi da cui sarebbe nata la Confindustria. E Massimo Foggini, figlio del fondatore, continua a usare la parola «industriale» come una bandiera al posto del più di moda, «imprenditore». Rivendica la specificità di chi produce ■ oggetti concreti rispetto a chi vende o organizza servizi.

All'inizio l'industria faceva commesse ■ «Non armi», precisa Massimo Foggini, ma più innova- ■ tende, zaini, gilette. ■ dopoguerra ha avviato la produzione di componenti per auto. Adesso ha 1300 dipendenti in stabilimenti sparsi in Italia ■ la casa madre è da sempre a Beinascio ■ Francia, Svizzera, Germania, Boemia. I clienti



Massimo Foggini guida l'azienda fondata dal padre e presente sul mercato da novant'anni

sono le grandi case automobilistiche europee: Fiat, Peugeot, Renault, Audi, Mercedes, Volkswagen.

Una struttura cresciuta ogni anno ■ e che ha ■ una costante innovazione di processo. Foggini: «L'innovazione è stata fortissima e purtroppo si è accompagnata a una ■ riduzione ■ manodopera. Noi non abbiamo mai diminuito l'organico, ma è evidente che ormai alla crescita della produzione non corrisponde crescita

negli addetti».

Aggiunge: «Per lo stesso prodotto occorrono sempre meno persone. E' un fenomeno planetario che ha bisogno di risposte su cui tutti stanno discutendo».

Negli ultimi anni Massimo Foggini fa un lavoro strano: «Gioco ■ scacchi». Spiega: «Quando sono arrivato, nel '57, facevo tutto. Oggi organizzo l'integrazione tra ■ varie aziende e seguo la parte commerciale. Ma soprattutto, ■ a scacchi, cerco di mettere la persona giusta nella casella giusta».

E i dolori del mercato come sono vissuti nel gruppo? La risposta rompe il coro di lamentazioni delle medie imprese: ■ mi lamento, non è il caso. Molti dicono: la Fiat ci strozza. E' normale, è una legge di mercato, sarebbe grave non lo facesse. Del resto ciascuno di noi fa ■ fornitori quello che ■ Fiat fa a ■ problema è saper diversificare».

Marina Casali

Giunta interlocutoria

Il nuovo rivale per la gestione del trasporto

Ancora ■ rinvio per le nomine dei manager dell'Usl. La giunta regionale è convocata per le dodici di oggi in piazza Castello ma sarà una riunione interlocutoria. Malgrado la pre-selezione effettuata dall'as-

■ alla Sanità, Antonio D'Ambrósio, i candidati per i ■ posti disponibili sono in esubero. Dunque la scelta è difficile vista la decisione di riconfermare ■ maggioranza dei commissari. In più resta da risolvere il nodo del rapporto ■ l'Università ■ ■ necessario per la nomina dei manager dell'ospedale San Luigi di Orbassano ■ di quello ■ Novara.

Oggi, dunque, verranno ancora approfonditi i criteri in base ■ quali verranno preparate le deliberazioni ■ motivazioni. La decisione definitiva ■ pressa la prossima settimana. Intanto impegna il totocandidati. Adesso oltre al quotissimo Ugo Padiner, in corsa per un posto in provincia di Torino, si aggiunge Antonio ■ Santo per l'Usl di Asti.

ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA

prandi

APERTURA POMERIDIANA
SABATO TUTTO IL GIORNO

ANCORA PIU'
CONVENIENTI

SALDI

TAGLIE DISPONIBILI
DALLA 40 ALLA 64

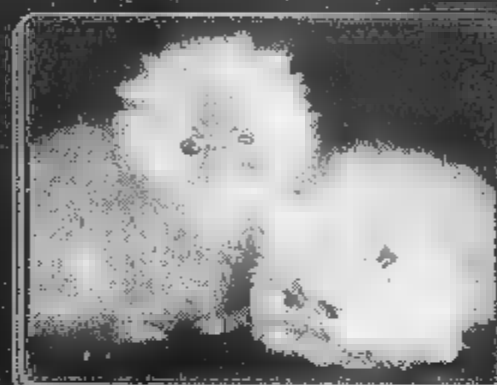
ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA

prandi

TEL. 562.14.62
C.so ■ 7 ang. ■ JUVARRA

PALASTAMPA
C.so Ferrara 30 - Torino

**51^a ESPOSIZIONE
FELINA**



venerdì 11 e domenica 12 gennaio
dalle ore 10 alle 19

1000 GATTI DI 30 RAZZE DIVERSE
IN COMPETIZIONE NELLA PIU' IMMOBILIARE
ESPOSIZIONE FELINA ITALIANA

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosciienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.



'96-'97

«LA STAMPA IN CLASSE»

è con Voi
dal 13 al 18 gennaio.

Lettere di Vindigni e Marisa Suino, sullo sfondo il rinnovo della segreteria regionale

Le autostrade spaccano la Quercia

Lettere e critiche dopo un convegno

Dopo mesi di mugugni e scontenti, il malcontento di alcuni consiglieri regionali del pdl e i confronti della segreteria del partito e della gestione del gruppo arriva allo scoperto. In due distinte lettere Marisa Suino e Marcello Vindigni protestano per il modo in cui è stato realizzato un convegno sulle grandi infrastrutture che si è svolto al Lingotto a dicembre. Ma se Vindigni protesta perché non è stato coinvolto la responsabile regionale della Quercia del settore, la Suino critica la linea politica del partito. Critica che assume ancora più valore in quanto la consigliere è nell'esecutivo provinciale padovano.

Nella sua lettera la Suino parla di «informazioni avute solo a mezzo stampa», contesta la «presenza di responsabili delle società autostradali coinvolti e vario titolo in inchieste giudiziarie» e chiede di sapere «quando e dove è stata definita la nuova linea politica sul problema dei trasporti soprattutto quando è stato liberata l'ipotesi della tangenziale Est».

Ma non basta. Suino chiede che una diversa posizione sulla legge regionale sull'urbanistica bocciata dal governo sia votata in aula dal pdl. Spiega: «L'impatto ambientale dell'articolo 17 ci è sfuggito. Al congresso provinciale chiederò che venga presa una dura posizione o che venga almeno concesso la possibilità di distinguersi in sede di votazione dal gruppo». Aggiunge: «Io presterò ad operazioni di ribellione».

Altre volte la linea di attenzione al centro portata avanti dal capogruppo Luciano Marengo è passata tra malumori, ma finora evidenziati. Insomma, sembrano emergere due linee dentro il pdl. La prima più attenta al centro, sia dell'Ulivo che del Polo. L'altra più attenta a non perdere consensi a sinistra.

Due linee - una che fa capo alla segreteria regionale del dimissionario Chiamparino e l'altra ad Alberto Nigra - che potrebbero entrare in conflitto nel prossimo congresso regionale dove uno dei candidati sarà proprio Marengo. Marengo: «Con i compagni della federazione di Torino il clima è assolutamente sereno. C'è una discussione politica su alcuni temi ma assolutamente d'accordo sulla necessità di conquistare il voto moderato». Aggiunge Chiamparino: «Non c'è nessuna differenza sulle valutazioni di linea politica».

In materia di trasporti c'è stata un'evoluzione di posizioni. L'obiettivo è far esplodere le contraddizioni della giunta Ghigo. E Nigra? Annuncia l'appoggio alla candidatura Marengo, ma aggiunge: «Dobbiamo trovare le sedi di discussione e i gruppi consiliari e il partito trovano una linea di lavoro comune. La polemica sui trasporti e anche sull'urbanistica nasce da una discussione latente su diversi modelli di sviluppo».

Maurizio Tropeano

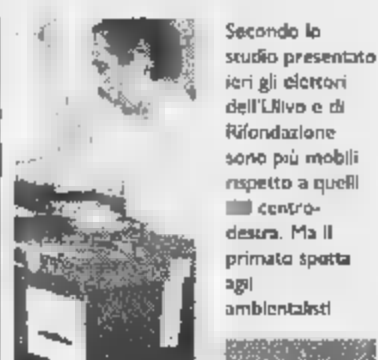


Il capogruppo regionale della Quercia Luciano Marengo. Marisa Suino. L'ex consigliere comunale presidente di circoscrizione e lesinato critiche linea politica del partito

I flussi elettorali al microscopio: i sostenitori di Polo e Lega sono i più «fedeli»

Tutti alla conquista del Centro

Lo studioso: decisivo per scegliere il nuovo sindaco



Secondo lo studio presentato ieri gli elettori dell'Ulivo e di Rifondazione sono più mobili rispetto a quelli centro-destra. Ma il primato spetta agli ambientalisti

voti delle ultime regionali o delle politiche con risultati interessanti. Il pdl, ad esempio, tra il 1995 e il 1996 è riuscito a raccogliere 11 elettori su cento che votarono Patto. Dunque uno sfondamento al

centro pagato però da una perdita di consensi a sinistra. In termini percentuali il 14,4 per cento degli elettori che alle regionali scelsero la Quercia nel 1996 hanno optato per la Falce e Martello. Un buon 20,5 per cento degli elettori comunisti, invece, ha preferito D'Alema, «ma il numero complessivo dei pdl è più alto di quelli di pre. Il saldo dei voti in entrata e uscita tra pdl e Rifondazione - spiega Nigra - è a favore di Bertinotti. La Quercia ha anche conquistato quasi 7 elettori verdi su 100».

Il voto ambientalista si è riversato anche su Rifondazione, Lista Dini e Lega. Il Carroccio ha un'altissima percentuale di elettori fedeli: 84 su cento è riuscita a raccogliere quasi la metà degli elettori che nel 1995 votarono per

lista minori e di protesta. Gli elettori «infedeli» hanno scelto nel 1996 Prodi (4,4) e Dini (10,9).

Il Polo nel suo complesso ha la percentuale più alta di elettori fedeli, l'85,3 per cento. Ha perso voti nei confronti di Dini (7,1%) e della Lega (4,8%) ed è riuscito ad attrarre elettori popolari (7,6%), del Patto (10,6) e dei verdi (6,6). I verdi hanno la percentuale più bassa di fedeltà, solo 1 elettore su 3. Anche l'elettorato di Rifondazione è abbastanza variabile: solo il 62,6 per cento ha riconfermato il voto tra il 1995 e il 1996. La maggioranza degli elettori del Patto dei democratici, alleanza tra Segni, socialisti, repubblicani e laici, è rimasta fedele al centro-sinistra e ha scelto Dini (39,6 per cento) e la lista guidata da Prodi (22,9%). (m. tr.)

Iniziativa di Comune e provveditorato

Arriva il tutore civile per i bimbi stranieri

Il nuovo servizio è rivolto agli scolari che vivono a Torino senza famiglia

Non hanno famiglia, ma avranno un tutore civile - nei rapporti con la scuola - farà da padre e madre, ne seguirà il rendimento, parlerà con i professori, aiuterà l'inserimento. Questa è una delle novità degli interventi del Comune a favore di minori stranieri che vivono in situazioni di particolare disagio perché hanno perso i genitori o perché sono in Italia soli o al seguito di lontani parenti. Oltre a avere un tutore «scolastico» potranno frequentare corsi di alfabetizzazione, le 150 ore e corsi di formazione professionale.

Comune (gli assessori Alfieri e Migliasso). Provveditorato (il provveditore Marina Bertiglieri e le autorità giudiziarie minorili hanno sottoscritto un protocollo d'intesa ed è stata approvata la delibera che individua le sei associazioni volontarie da cui usciranno i tutori civili. Le prime 27 persone disponibili a questo compito già state individuate.

L'assessore Angela Migliasso spiega che «crescendo la richiesta di interventi pubblici per tutelare i minori stranieri (nel solo mese agosto, esempio, stati reimpatriati 21 albanesi che erano portati in Italia contro la loro volontà. Attualmente l'ufficio minori stranieri del Comune che occupa degli irregolari (mentre gli altri necessari sono assenti sul territorio) i minori torinesi ha in carico 250 ragazzi che vivono soli a Torino: il 70% ha più di 14 anni».

Migliasso: «Sono ragazzi molto più autonomi coetanei italiani, abituati ad arrangiarsi da sé, che possono essere inseriti in rigidi progetti scolastici. Per loro è impossibile proporre la scuola per bambini, è necessario garantire un minimo di istruzione. Per questo è nato il progetto di alfabetizzazione nelle 150 ore per stranieri. Possono accedere a corsi di formazione professionale, a borse di studio oppure direttamente ad inserimenti lavorativi. Di questi 250 ragazzi 66 (di cui l'80% adolescenti) vive in comunità, è sottoposto a tutela, 45 a un provvedimento giudiziario, 15 hanno borse di lavoro. Il provveditore agli studi Marina Bertiglieri ha spiegato: «La scuola non è in grado di accogliere i minori in assenza del riferimento della famiglia o di adulti responsabili. Ha aggiunto: «D'altra parte i minori che vivono soli nel nostro Paese rappresentano una fascia giovanile ad altissimo rischio sociale. Per queste ragioni il provveditorato ha lavorato con il Comune al progetto pilota (primo in Italia) per l'inserimento di corsi di alfabetizzazione».

Attualmente sono 120 i minori che frequentano i corsi nelle scuole Mazzarello-Modigliani, Parini-Croce. Ventisette seguono contemporaneamente corsi di formazione professionale (di officina meccanica, manutentore elettronico, addetto alla verbi, barista, operatore di computer).

(m. cas.)

Angela Migliasso

DAL 7 GENNAIO AL 1 FEBBRAIO

DATE UNA SVOLTA AI VOSTRI ACQUISTI!

MATERASSO SINGOLO
169.000

MATERASSO MATRIMONIALE
349.000

RETE MATRIMONIALE
179.000

RETE SINGOLA
119.000

PERI ORTOPEDICI
doghe in legno 17

Coccolino ammorbidente flacone 4 litri
5.390

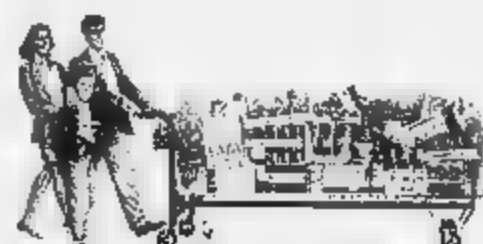
PERMAFLEX
materassi ortopedici climatizzati
fantasie assortite

Dash
9.900

Dash
PIÙ BIANCO NON SI PUÒ

Carta per fotocopie
500 fogli
4.950

Carta per fotocopie
riciclata 500 fogli
3.950



GROSS IPER

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGLIANO BIELLESE (BI) - VIA MILANO 4 - TEL. (015) 8159111 - FAX (015) 811429
LEINI (TO) - STRADA CASELLE 76 - TEL. (011) 9988391 - FAX (011) 9988342
TORINO - LUNGOSTURA LAZZO 97 - TEL. (011) 2733667/486 - FAX (011) 2237059

Drammatica ricostruzione in aula dell'omicidio nella gioielleria di via Madama Cristina

«Cinque colpi, l'ultimo alla gola»

Così il killer uccise l'orefice

Cinque colpi: due di striscio alla mano sinistra e al fianco, altri due alla coscia e all'addome e il quinto, quello mortale, alla gola. Così è stato ucciso Renato Savorelli, l'orefice di via Madama Cristina 69, il pomeriggio del 21 novembre '95. Lo hanno ripetuto ieri nell'aula dell'assise (presidente Maccario) i consulenti del pm, Marino Formeti e Antonio Politano: «L'ultimo proiettile è penetrato sul lato sinistro del collo, ha attraversato la trachea e il polmone destro. E' stato esploso dall'alto in basso, Savorelli già a terra».

Un colpo di grazia, sparato a bruciapelo. Non sfuggito per caso nel corso di una colluttazione, ha sostenuto più volte l'imputato Rosario Rano. Che ieri è rimasto immobile dietro le sbarre, attento ad ogni battuta.

Impietrita la vedova dell'orefice, Marisa Cammarile: la donna, che si è costituita parte civile con gli avvocati Vittorio Nizza e Davide Papuzzi, non ha voluto perdere nulla neppure di questa udienza. Una sofferenza continua per lei che a stento riusciva a trattenere le lacrime mentre i periti mostravano alla Corte le foto con Savorelli morente, i particolari del corpo straziato.

Assassinato per una manciata di soldi, due tossicodipendenti, Rano, 34 anni, e la sua amica Maria Grazia Amendola, di 26, capaci di uccidere per comprare un paio di dosi di eroina. Un compito difficile per i loro difensori Cosimo Palumbo, Gianni Caneva ed Enrico Moschini: soprattutto per i primi due che assistono Rano, la cui posizione è senza dubbio più grave. «Amendola è presente al delitto, è entrata nell'oreficeria solo per la rapina».

Ieri, battaglia aspra tra i difensori e i consulenti del pm Rizzo. Palumbo e colleghi hanno cercato di smontare la ricostruzione degli esperti. Su un punto hanno insistito in particolare: il colpo al collo non è stato esploso con Savorelli a terra perché in questo caso il proiettile sarebbe finito nel mobiletto dietro di lui e non sul pavimento come invece è avvenuto. E' molto probabile che l'orefice, già raggiunto da altri colpi, si sia abbassato per cui la traiettoria ha assunto una direzione particolare. I difensori hanno contestato anche che quello al collo sia stato l'ultimo colpo: «Secondo noi era il primo». Si riprende mercoledì con gli interrogatori degli imputati.

Nino Pietropinto

Rosario Rano, dietro le sbarre, ha sempre sostenuto che quel colpo a bruciapelo gli è sfuggito nella lotta. La moglie della vittima Marisa e la figlia Valentina



Tropo freddo o errore medico?

Valentina Torchio la ragazzina tredicenne un anno fa i genitori aspettavano di sapere che cosa sia accaduto in sala operatoria



Morta in sala operatoria «Ora sapremo la verità»

Affidate le perizie che dovranno dire cosa accadde all'ospedale San Luigi

«Per noi, finalmente, è il momento della verità. Aspettiamo con ansia di sapere cosa è davvero accaduto quella mattina in sala operatoria». Parole dei genitori di Valentina Torchio, la tredicenne di Brindisi morta un anno fa all'ospedale di Orbasano al termine di un'operazione che doveva ridurre la grave forma di scoliosi di cui soffriva. Le indagini sulla morte della ragazzina, condotte dal pm Onelio Dodero, sono giunte a una fase decisiva: mentre è salito a 4 il numero di medici finiti sul registro degli indagati, ieri, davanti al gip Fernanda Cervetti, è cominciata l'incidente probatorio disposto per chiarire le cause della morte della ragazzina.

Il gip ha affidato a due periti (l'ortopedico Caravante e l'anestesista Menzoni) il compito di rispondere (entro 90 giorni) a 17 quesiti. Dovranno dire, innanzitutto, qual è stato il fatto scatenante della morte. E poi, se l'intervento chirurgico è stato ben eseguito, se si presentava carattere di urgenza; se doveva essere eseguito proprio in quel

momento, quando le condizioni di salute di Valentina erano così delicate, e se sarebbe stato più opportuno rinviarla. Ai periti anche il compito di spiegare se gli anestesisti hanno ben operato, e se l'applicazione di aspiratori del sangue a fine operazione possa aver causato un'emorragia. Alcune domande poste dal gip riguardano il freddo: Valentina ebbe una grave crisi di ipotermia e le perizie dovranno dire se la camera operatoria fosse troppo fredda, se siano stati usati strumenti atti a diminuire la dispersione di calore, e se il freddo sia stato concausa della morte.

I genitori di Valentina (rappresentati dagli avvocati Claudio Maria Papotti e Vittorio Nizza) hanno nominato a loro volta due consulenti di parte, che risponderanno agli stessi quesiti. Lo stesso hanno fatto i medici indagati (difesi dagli avvocati Minni, Rossomando, Oberti, Piccatti, Gribaudi), che sono come detto saliti a quattro: agli anestesisti Paola Reviglio e Santo Cardaci e al chirurgo Victor Rosso si è aggiunto l'auto Gattullo.

Una eccezione di nullità, e gli atti tornano al gip

Salta subito il processo all'ex presidente Unicef

E' saltata la prima udienza del processo, fissata ieri in tribunale, contro l'ex presidente dell'Unicef Gianfranco Chiappo. Motivo: i difensori di uno degli imputati (Angela Frascaroli, accusata di reati fiscali) hanno sollevato un'eccezione di nullità accolta dal presidente Gossio. Il gip Podda, nel formulare il decreto di citazione a giudizio, non aveva spiegato gli addebiti contestati alla Frascaroli: forse, nello stampare il testo, è saltata una parte. Gli atti sono stati così ritrasmessi al gip, perché formuli nuovamente il decreto. Chiappo (difeso da Alberto Mittoni) è accusato di appropriazione indebita per aver sottratto all'Unicef 450 milioni. Risponde anche (con Ernestina Lunt e Piero Biglia) di falso in bilancio, false fatture e associazione per delinquere. L'Unicef si è costituita parte civile con l'avv. Saverio Ventura. Antonio Rossomando è parte civile per l'ex moglie e l'ex suocero di Chiappo che avviarono le indagini con una querela.

Ma è arrestato al secondo tentativo di estorsione

«Se vuoi la tua autoradio devi darmi 50 mila lire»

«Sono un boss. Controllo tutti i ragazzini del cortile: se rinvio la tua autoradio devi pagare». Giuseppe Stipo, 40 anni, rosso Lecca 31, la vittima del furto, è stato ad ascoltare, poi ha tirato fuori 50 mila lire ed ha riavuto l'apparecchio. Ma non si è levato di torno il «boss» che è tornato il giorno dopo a chiedere altre 50 mila lire. Lo Stipo è andato dai carabinieri della stazione Campidoglio e con loro ha teso l'agguato. Massimiliano La-

ghezza, 23 anni, macellaio, via Foligno 10, è stato colto le mani nel sacco ed arrestato.

Figlio di Luca Laghezza, specializzato nei «pacchi» autostradali (cioè la vendita di videoregistratori pieni di carta straccia), è personaggio da tempo noto ai carabinieri che stanno cercando di appurare se esista o meno la banda di ragazzini-ladri. Il Laghezza non abbia fatto tutto da solo: furto ed estorsione.

I Portici del Lingotto.

Anno nuovo grandi saldi



Dal 7 gennaio

Dall'abbigliamento all'idea regalo, dall'arredamento al tempo libero, sono davvero tante le occasioni per fare ottimi acquisti. Con i saldi di gennaio lo shopping a I Portici del Lingotto è più conveniente che mai.

Comunicazione e Comunicazione



I Portici vi offrono 2 ore di parcheggio. La prima è gratis. Per la seconda basta un acquisto.



BABY CLUB
Un simpatico animatore farà divertire i vostri bambini in uno spazio giochi coperto e sicuro.

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262
Tel. 011/664.4111 - 664.4791 - Fax 011/664.4729

I PORTICI
Shopping Gallery

Lettera aperta della mamma di Francesco al «pirata» che lo ha investito

«Mi appello a te, se hai un cuore»

Il ragazzino è uscito dal reparto rianimazione
I genitori: «Forza tesoro, c'è chi ti vuole bene»

«Sono la mamma di Francesco Florio. Questo appello disperato è per chi ha investito il mio bambino, il 20 dicembre, in corso Turati. Fai il tuo dovere, fai sapere che anche tu hai un nome, un cuore, un'anima».

Comincia così la straziante lettera di Raimonda Florio, la madre del ragazzino di 13 anni travolto sotto casa da un «pirata», un pomeriggio di due settimane fa. Francesco è stato trasferito dal reparto di rianimazione del Regina Margherita in quello di chirurgia. Le sue condizioni sono migliorate, ma il papà, Luigi, è turbato dall'ingiustizia di un automobilista che dopo aver gettato nel buio il loro figlio è fuggito con spietata freddezza.

I coniugi Florio parlano a un uomo senza volto: «Facci sapere chi siamo persone civili, non siamo bestie che ti vogliono sbranare». «Francesco è in un letto d'ospedale, è un angelo che soffre. Se tu sei papà, pensa a come ti sentiresti se questa disgrazia fosse accaduta a te. Se non sei padre, hai una madre: immagina quanto soffrirebbe se ora fosse al tuo posto».

Francesco, finalmente, ha riaperto gli occhi. Dopo tanti giorni legato a una macchina, ora respira autonomamente. I medici dicono sia in grado di udire, ma le sue labbra che sembrano incollate, il suo respiro affannoso e il suo sguardo che percepisce male i movimenti significano che è lunga la strada verso la guarigione. «I dottori non si sbilanciano - dice papà Luigi - lo spero e prego. Non tranquillo finché non dirà una parola».

Oltre al grave trauma, il «pirata» ha spezzato la gamba destra di Francesco in tre punti. Il mattino sarà operato. Quel giorno di dicembre, quando una Dyane grigia guidata da un «fantasma» lo ha travolto, tornava dalle prove del presepe vivente che avrebbe dovuto mettere in scena in parrocchia. «Doveva fare il pastore».

Perché è sardo, e i compagni dicono che era la parte più adatta a lui, sorride un attimo mamma Raimonda. Poi si volta, guarda il figlio in quelle condizioni, e riecco lo scontro. «Forza tesoro, vedi quanta gente ti vuole bene». Mamma Raimonda racconta che è andata tutta la scuola a trovarlo. «Sono venuti anche gli animatori della parrocchia». E i vicini di casa.

Appeso al letto Francesco ha le immagini di Domenico Savio e padre Pio. «Speriamo lo aiutino a guarire», piange Luigi Florio. Ripensa all'investitore, unico lo scienziato. Fatti vivi. Non avere un rimorso che dura tutta la vita.

(m. acc.)



La mamma Raimonda Florio con il figlio tredicenne Francesco

L'assalto di due banditi all'agenzia di Testona a Moncalieri. Bottino, 22 milioni

Bancario ferito nella rapina alla Crt

E' stato colpito alla testa con il calcio della pistola

Attimi di terrore, ieri mattina, alla Crt di Testona, a Moncalieri. Due banditi, armati di pistola e coltello, hanno assaltato la filiale di strada Genova 120 e ferito il vicedirettore, Giorgio Miletto, 40 anni, di Poirino. La rapina, la seconda nell'arco di sei mesi, è avvenuta intorno alle 11: i malviventi, uno camuffato con un passamontagna, l'altro a volto scoperto, hanno agito in pochi minuti. Senza destare sospetti, hanno superato la porta blindata. Minacciando impiegati e quattro clienti, si sono precipitati alle casse. Il rapinatore armato di coltello ha aggredito il vicedirettore, afferrandolo alle spalle. Con la lama puntata alla schiena, lo ha costretto a svuotare le casse e l'apertura a tempo.

Ma prima di fuggire con il bottino, circa 22 milioni, l'altro ha colpito alla testa con il calcio della pistola, probabilmente per impedirgli di lanciare l'allarme. Miletto, capogruppo di maggioranza al Comune di Poirino, è stato subito tra-

sportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce. I medici gli hanno riscontrato una leggera contusione alla testa e alcuni tagli all'altezza della spalla sinistra: guarirà in pochi giorni. Nessuna traccia dei banditi. Secondo alcuni testimoni, i due si sarebbero allontanati insieme ad un complice, che attendeva all'esterno della banca a bordo di una Peugeot rossa.

La Falci (Federazione autonoma lavoratori del credito) protesta per l'ennesima rapina e pretende dagli organi aziendali un intervento risolutivo per far cessare l'insostenibile situazione alla quale i lavoratori di questo istituto continuano, con vergognosa leggerezza, ad essere sottoposti. La Falci informa anche di aver presentato per comportamento antisindacale alla Pretura contro la banca che avrebbe tenuto un comportamento intimidatorio ingenerando la paura di ricadute disciplinari ai lavoratori che hanno partecipato ad uno sciopero.

E' in ospedale

Studente ingoia un veleno

Ha ingerito del bicromato di potassio, una polverina gialla altamente tossica e corrosiva che era custodita in un contenitore del dipartimento di Chimica, in via Giuria. Poco dopo lo hanno trovato agonizzante nel vicino parco del Valentino, a ridosso del Po. Protagonista dell'inspiegabile gesto è uno studente del corso di Fisica, Davide Frizza, 24 anni, studente ad Asti, frazione Valmaggiore 22/c. Ora il ragazzo sarebbe fuori pericolo, salvato dalla cooperazione tra il pronto soccorso del Mauriziano, il Centro Antiveneni di Milano e il dipartimento di via Giuria in cui è stato erubato il composto. I medici, comunque, non hanno ancora sciolto la prognosi.

I fatti nel primo pomeriggio di giovedì: un passante ha avvisato un'ambulanza dopo aver notato Davide Frizza sgonfiante nel parco del Valentino. Sono arrivati anche i carabinieri. Costatati i sintomi di una grave intossicazione, il ragazzo è stato portato al Mauriziano. Ma qui, non conoscendo le cause dell'intossicazione (Frizza era semiconsciente) i medici non sapevano come intervenire. Poi la mobilitazione dopo le uniche frasi pronunciate da Davide: «Una sostanza gialla, nel laboratorio di Chimica». Grazie ad un ponte telefonico, tra centinaia di flaconi e provette si è riusciti ad individuare il contenitore del bicromato di potassio, mezzo vuoto. Poi, in contatto con il centro di Milano, è partita la terapia per salvare lo studente.

E' un giallo, invece, il motivo che ha spinto Davide Frizza a ingerire il bicromato, uno degli ossidanti più comuni in chimica, un composto comunissimo, molto utilizzato dalle industrie. Se ingerito, provoca effetti quasi immediati. Tra le ipotesi al vago del carabinieri non si scarta quella del tentativo di suicidio. (g. bra.)

Per l'amianto

Molinette s'ammala un operario



Il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino, lo aveva promesso l'altro ieri, alla presentazione della cerimonia di apertura del 593° anno accademico: «Per

bonificare le Molinette dalla presenza di amianto, spenderemo sei miliardi». E il promesso intervento, ora, diventa ancora più urgente. Non soltanto perché lo impone un'inchiesta della magistratura: ieri si è appreso che una persona che lavora nei sotterranei dell'ospedale si è ammala di cancro al polmone e che la sua malattia è probabilmente essere messa in relazione al costante contatto, per lavoro, con le fibre del pericoloso minerale, usato per coibentare il gigantesco reticolo di tubazioni che corrono lungo i sotterranei dell'ospedale.

Ad aver contratto la malattia, unare è stato un operaio addetto alla manutenzione. La segnalazione è stata trasmessa al procuratore aggiunto alla procura Raffaele Guariniello (nella foto sopra) che cercherà di appurare se esiste un nesso tra la malattia e il lavoro svolto dall'uomo. Il magistrato alleggerirà ora la notizia di reato per lesioni colpose al fascicolo aperto sull'amianto nei sotterranei dell'ospedale: gli ispettori dell'Usl avevano riscontrato la presenza del minerale nei mesi scorsi (c'erano anche punti della coibentazione danneggiati, con delle eragnatele) di fibre esposte all'aria libera) e avevano dato alcune prescrizioni all'ospedale. I tempi entro i quali le Molinette devono ottemperare scadono ad aprile.

IN BREVE

■ IL PREFETTO. Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto ieri pomeriggio al Quirinale il prefetto di Torino, Mario Moscatelli.

■ MESSA. Domani, ore 11, nella chiesa di San Lorenzo, messa celebrata da mons. Paradotto, provicario generale, in ricordo di Carlo Chiavazza, nel quindicesimo anniversario della morte.

■ Un torinese ■ ■ ■ anni ha patteggiato, davanti al pretore di Ivrea Tiseo, 8 mesi di reclusione per omicidio colposo. Il giudice, inoltre, ha disposto il ritiro della patente di guida per tre mesi. Vittorio Barolo, classe 1906 (difeso dall'avvocato Oteri), era finito alla sbarra per un incidente avvenuto il 21 giugno del '95, sull'autostrada A5 fra i caselli di San Giorgio e Scarmagno. L'anziano era alla guida della sua Fiat 131, che uscì di strada per la velocità eccessiva e per l'asfalto bagnato dalla pioggia. Nell'incidente perse la vita la donna che era seduta sull'auto ■ Barolo, Lucia Chiosso, 71 anni, di Torino.

■ BIBLIOTECHE. Quindici obiettori di coscienza collaborano da ieri alla gestione della Biblioteca nazionale di piazza Carlo Alberto. L'accordo è stato firmato dalla direttrice Marta Corsanengo, dopo le proteste di utenti per la disorganizzazione: malgrado l'alto numero di libri a disposizione, sono state segnalate lungaggini nei prestiti e l'impossibilità di fare fotocopie, a causa della carenza di personale.

■ SCARCARATO. E' stato scarcerato Giuseppe A., il diciassettene accusato assieme ad altri due amici di aver lapidato e ucciso Mauro Pognant, 41 anni, rappresentante di commercio di Bussolengo, nel giugno scorso. Il tribunale del ■ ha accolto la richiesta ■ difensore Albanese ritenendo ormai inutile la detenzione per il minore: «Non esistono più esigenze istruttorie e ha tenuto un buon comportamento processuale».

SU ABBIGLIAMENTO ESTERNO UOMO, DONNA e BAMBINO

SALE 50%*

IPERMERCATO

TORINO

Strada per Settimo 371 - Tel. 011/2238123

PANORAMA

* SUI CAPI TAVOLANTI DALL'ASPIRATO CARILLINO

FRETTE

Lingerie e biancheria per la casa dal 1860

Bianco
Qualità
SODDISFATTO
50

FRETTE

NEW YORK - LONDRINI - TOKYO-KOBE, TAIWAN - SARAJEVO - ZAGREB - MOSCA

FRETTE ITALIA

MILANO - Via Sallustiana 11 - Tel. 02/5679491 - MILANO - Via Montesapiano 11 - Tel. 02/5679491

ROMA - P.le di Venezia 11 - Tel. 06/6790491 - FIRENZE - Via de' Tornabuoni 11 - Tel. 055/2389491

TORINO - Via XX Settembre 11 - Tel. 011/5629643

I SEI MICHI E LA SERIE DELLA CANTIERA

INTERNET HOME PAGE: www.frette.it Servizio clienti: 02-77709423

Campionato Primavera: Toro in casa della Pro Sesto

Juve, contro il Cagliari forse esordio di Pellegrini

Ricomincia oggi, con l'inizio del girone di ritorno, il campionato Primavera. La tournée dell'Under 19 azzurra di Giannini in Uruguay impedisce il completo svolgimento della giornata, ma le torinesi giocheranno entrambe: la Juventus al Combi (h. 14.30) con il Cagliari, il Torino in trasferta contro la Pro Sesto. La classifica vede saldamente leader i bianconeri (p. 24) davanti alla Reggina (20). Soltanto i quarti ultimi i granata (14).

Due le assenze per Jacolino: Dos (influenzato) e Trotta (Under 19). Il tecnico bianconero potrà contare sul fuoricampo Falcioni, terzo portiere di Lippi. Il resto dello schieramento prevede Moreo e Zazzetta esterni, Chiavari, Nico-

lento coppia centrale, a centrocampo Barison, Gargolani, Giandomenico e Bonetto, in attacco Max Vieri e, probabilmente, Pellegrini, che sarebbe all'esordio ma è ancora in ballottaggio con Andorno.

Qualche problema in più per i granata, ridotti da 4 sconfitte consecutive, il tecnico Della Casa (disporrà di Di Donato (Under 19), Mercuri (con la 1ª squadra) e Lo Gatto (squalificato), mentre è in dubbio Barbero. Torna in campo, invece, il trequartista Alessi. Il Toro giocherà con Paolotti tra i pali, Rindone, Barbero (Negro) e Bruno in difesa, Fico centrocampista di destra, Caponi a sinistra, Andreotti e Grauso centrali, Alessi, Tirobocchi e Pellissier punte. [a. b.]



Davide Falcioni, portiere della Juve

IL CASO

Per le sponsorizzazioni
E' polemica
in Regione
e Federici

L'assessore regionale allo Sport, Antonello Angelini, replica a Giovanni Merzanti, presidente del Comitato Alpi Occidentali della Fisi, sulle accuse di insolvenza della sponsorizzazione da parte dell'ente pubblico all'azzurra. Il fondo Stefania Belmonte e sui mancati contributi alla Fisi piemontese. «Il 19 novembre '96 abbiamo dato 77 milioni e 347 mila lire alla Belmonte in sanatoria degli accordi presi solo verbalmente dal mio predecessore. A fine settembre invece era stata approvata la delibera di pagamento di 75 milioni allo sci piemontese: 50 per i Giochi della Gioventù a Bardonecchia (25 alla Pro loco, 25 al Coni provinciale) e 25 per il centenario della Fisi».

PALERMO

Derby al Ruffini (ore 20)
C'è una partita
nella strada
della Kappa Cup

Derby piemontese questa sera (ore 20) al palasport Ruffini tra la Kappa Cup Torino e la Panthera Rimo Alessandria. Un derby che potrebbe riservare qualche incognita, visto che i torinesi dovranno fare a meno dello squalificato Arnaud, elemento importantissimo nel loro assetto di gioco.

D'altronde i cussini fermamente intenzionati alla vittoria per presentarsi al mondiale alio al successivo impegno casalingo di sabato prossimo, quando ospiteranno i trentini del Mezzolombardo, attualmente primi in classifica, allenati da quel Bruno Bagnoli che, scorso anno, proprio alla guida del Cus non ottenne i risultati sperati.

NUOTO

Passano al C. N. Torino
Lu Vanni, Carrù
e Imperadore
Insidiatori la Seta

Finalmente si è risolta la querelle tra le due società torinesi Libertas Seta e Centro Nuoto. Tre atleti della Seta, e cioè Andrea Carrù, Fabrizio Imperadore e Karina Vanni Nisenholtz, avevano chiesto il nulla osta al loro club per passare al Centro Nuoto, senza tuttavia ottenerlo. Ne era nato un braccio di ferro, risolto infine grazie all'intervento di Arnaldo Balleria, presidente della Fin regionale.

Intanto sono state diramate le classifiche nazionali della Coppa Brega, gara a squadre di inizio anno. Per i finali maschili 25 gennaio a Roma si sono qualificati anche Rari Nantes Torino e Centro Nuoto Torino (che potrà già schierare Carrù e Imperadore).

SPORT FLASH

PALLANUOTO, COPPA ITALIA. L'Ora Torino è ospite del Bogliasco (ore 18.30) nella 1ª giornata della 2ª fase. **BASKET OGGI.** Maschi, C1: Galvagno-Legnana (h. 21; str. Pecetto, Chieri). C2: Eporlux Ivrea-Saluzzo (21; v. Liberazione). D: Tecnocar Kolbe To-Atlativ Rivalta (20; v. Vassile); Susa-sport-Kairos Chivasso (20; c. Couvert); Leumann-Borgomanero (19; v. Di Vittorio, Collegno); Grw Grosso Venaria-Montalto D. (20.45; str. Canavere, Borgaro); Gimnastica To-Cus To (17; v. Regio Parco, Settimo). Femmin. C: Omicron Junior Rivoli-Unicoma To (20.30; fraz. Tetti). C2: Energia In Rete To-Moncalieri (20.30; v. P. Veronese); Michelin To-Grugliasco (20.30; c. Umbria 59). **VOLLEY PROGRAMMA.** Maschi, B2: Dabib Pino-Alpitour Cn (18.30; v. Folis); Body Cusco Pinerolo-Novara (21; v. Rochis); Biella Scarpe-Toro Ass. Valsusa. C1: S. Anna S. Mauro-Cremone (21; v. Speranza); Carcare-Meneghetti To. Femmin. B1: Borgognoni Cafasse-Candelo (21; v. Prever, Cirié); Vigevano-Magic Traco Pinerolo. B2: Gold Gallery S. Maurizio-Omegna (17.30; v. Rochis, Pinerolo); Brughiero-Fort. Chivasso.

CALESTO, ITICA A ROMA. Oggi (14ª turno) l'Itica gioca a Roma con il Rcb. In B il Cesana ospita al Palasport (ore 15) il C.S. Pietro e il Cotrade, sul neutro di Cuneo, il Genova. Settimo, invece, di scena a Bergamo.

POSSIBILI A TORINO. Domani si disputa il «Cross fornese», prova unica del campionato canavesano per Atleti, Amatori e Master. Ritrova alle ore 8 in frazione Marietti.

APPUNTAMENTI. Domani (11ª turno) alle 14 al Motovelodromo la Kappa Market Torino ospita il Cus Pisa. Al campo S. Silvestro di Chieri l'incontro di C2 (ore 12.30) Chieri-Volvera sarà anteprima (14.30) al match tra la Rapp. piemontese e la Nazionale svizzera. I Ferlin's Boys sono invece impegnati a Cogoleto.

CALCIO LUTTO. A 75 anni si è spento Giuseppe Gori, ex giocatore del Palermo, ex arbitro e per 20 anni sostituto giudice sportivo del Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta.

RISULTATI FINALI del «torneo di Natale» del Victoria Ivest. Esord. 85: Torino-Ivest 3-0; E. 84: Torino-Dan Bosco Nichelino 2-0. Giovanissimi 83: Ivest-Lascaris 1-0. Oggi (ore 15, via Paolo della Cella) semifinali del torneo Allievi: Ivest-Gassino e Pozzomarina-Bacigalupo.

OFFERTE DI LETTORI

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli (Tredicesima dell'amicizia):

7 GENNAIO: Angela e Vanni ricordano i loro cari 300.000; Alessandra Elena 300.000; gli inquilini di via Valentino Carrara 2/4 in ricordo dott. Giuseppe Masala 250.000; in memoria del nonno 234.000; Luigi 200.000; Agnesina 200.000; in memoria di Iole e Seppe 200.000; gli amici di Roberto Balletti in ricordo del papà Gianfranco 200.000; la media stiale C. Nigra via Bianzè 7 Corso A e 200.000; Massimo 150.000; Vittorio 100.000; Luigi Crivellaro 100.000; Lina e Giorgio 100.000; da Cristian e Daniela Bona 100.000; F.V. 100.000; P.F. 100.000; Gemma 50.000; Gina 50.000; Bianca in ricordo Carla e Pino Pirone 50.000; Domenico e Daniela 50.000; Aldo e Anna 50.000; R.G. 37.000; Giuseppe Tarello 30.000; Cosimo 20.000.

8 GENNAIO: Elvira 1.000.000; in memoria di Brigida 500.000; Enzina, Paolo, Silvio ed Elena 400.000; i condomini di c.so Principe Oddone 21 in ricordo di Girolamo Barbiana 315.000; gli amici del condominio in ricordo Gorizio Scierillo 265.000; C.F.B. 250.000; Anna 250.000; per un aiuto fraterno da Luigia Pelosi 200.000; Luisa 200.000; Elena e Silvia 200.000; in ringraziamento, Carlo R. 200.000; Gabriella in memoria di papà 200.000; in ricordo dello zio Gorizio Scierillo 150.000; G.G. in memoria dei genitori 100.000; Laura e Stefano 100.000; Giovanni Porzio 100.000; in memoria di Maria Grazia Garrone 100.000; S. 80.000; memoria marito e genitori 50.000; M.F.M. 50.000; Eva, Vittoria e Paola in ricordo di Maria 50.000.

9 GENNAIO: gli del Sabato Sera 330.000; Giacomo 300.000; O.L. 213.000; in memoria di Ines Pugno Alfredi 210.000; Maria Chiara 200.000; Alessandro Borella 200.000; di nonna Rina 145.000; in ricordo di nonna Maria 100.000; Da Marchis 100.000; in memoria Maria Grazia Garrone 100.000; Luigina 100.000; G.R. 50.000; Valeria e Diego 50.000; G.C. 50.000; in memoria di Giuseppe Bel-langer 50.000; Giuseppe Core in memoria Aurelio Dore 20.000; C.F. 10.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni in ricordo di A.E. 1.000.000.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI

IL 9 GENNAIO 1997

Alessia Eugenio; Lidia; Bejaoui Linda; Biondi Irma; Biondi Francesco; Binello Camilla; Biondi Ludovica; Bona Daniela; Elisa; Cossu Giulia; Ferrone Giorgio; Gimmelli Noemi; Graci Angelamarika; Hallovic Valente; Manou Yassir; Molard Valente; Muzzolon Alice; Perotti Carlo; Piscitelli Sara; Poltronieri Alessandra; Rocco Riccardo; Santoro Merzia; Serfilino Daniela; Tavano Noemi; Torassa Francesca; Vanni Roberto; Vassilvao Giorgio; Verna Vittorio; Xia Sergio Fucheng; Zangiolami Riccardo.

MORTI DENUNCIATE

IL 9 GENNAIO 1997

Negli Ospedali: Amico Anna, anni 68, Molinate, nata a Reggio di Calabria; Plo, a. 69, Molinate, nata a Crespadoro (V); Anola Bruno, a. 73, Molinate, ad Alce Superiore (To); Gemma Antonia in Gorrenti, a. 67, Maria Vittoria, nata a Pizzo (Cz); Bardella Antonietta ved. Mia, a. 90, Martini, nata a Loreo (Ro); Michelsons Monica ved. a. 62, Maurizio, nata a Torino; Currel Rocco, a. 73, Giovanni Bosco, nato a Candela (Fg); Puz-zuola Giovanni, a. 75, Molinate, nato a Cagliari; Portonero Maria, a. 73, Martini, nata a Rivoli (To); Lanza Santina ved. Mia, a. 93, Martini, nata a Piossasco (To); Bazzotto Giuseppe, a. 89, Maurizio, nato a Torino; Armani Maria ved. Dicarò, a. 89, Gradenigo, nata a Conselve (Pd); Penazio Angela ved. Turco, a. 84, Gradenigo, nata a Torino; Olcetti Pietro, a. 71, Gradenigo, nato a S. Martino di Venezia (Ro); Sacchetti Maddalena ved. Ezzu, a. 93, Maurizio, nata a Verolengo (To); Actis Dato Casale Irade ved. Ponzone, a. 75, Gradenigo, nata a Torino; Bettin Alberto, a. 91, Giovanni Bosco, nato a Cervarolo S. Croce (Pd); Ferraro Carolina ved. Gili, a. 94, Martini, nata a Torino; Pasquellina Laura ved. Porrovecchio, a. 65, Maurizio, nata a Rieti (Ci); Bocchino Ilo, a. 80, Giovanni Bosco, nato a Canelli (Ai); Averna Gastana ved. Marullo, a. 84, Maria Vittoria, ad Agnento; Cherubini ved. Parigi, a. 79, Maria Vittoria, nata a Torino; Ferraro Rosa ved. Borello, a. 78, Cottolengo, nata a Montegrosso d'Asti (Ai); Calcagno Vito, a. 77, Martini, nato a Latiano (Br); Bozzi Orlando, a. 61, Molinate, nato a Piossasco; Lora Giovanni, a. 85, Maria Vittoria, nato a Torino; Brandino Giovanni, a. 85, Maria Vittoria, nato a Torino; Morone Angela ved. Lovo, a. 68, S. Giovanni, nata a Monli (Cn); Cutrazzola Giacomino, a. 94, Giovanni Bosco, nato a Gagliato (Cz); Ivaldi Cesarina ved. Bologno,

a. 80, Maria Vittoria, nata a Buenos Aires (Argentina); Fianelli Luisa in Marra, a. 31, Amedeo Savola, nata a Napoli.

Presso residenza: Irraro Paola in Meini, anni 61, corso Bramante 61, nata a Torino; Leone Pietro, a. 82, via Carlo Vidua 28, nato a Torino; Ghiron Camilla ved. a. 82, via Vittoria 40, nata a Torino; Basso Gioanna ved. Demicheli, a. 89, via Valenza 49/2, nata a Carmagnola (To); Vincava Isolina ved. Gimelli, a. 86, via Degli Artisti, nata a Portofino (Ge); Morra Maddalena in Rattalino, a. 58, via Genova 205/B, nata a Salmour (Cn); Carraro Angela, a. 90, via Di Nanni 8/B, nata a Vigonza (Pd); Tessarin Delindo, a. 86, Onorato Vigiani 33, nato a Porto Tolle (Ro); Panichella Maria Rosaria ved. Delmonaco, a. 81, via Boscon 7, nata a Rocca (Cb); Chilotto Sergio, a. 62, corso Sebastopoli 310/9, nato a Torino; Novaresio Anna, a. 82, via delle Primule 7, nata a Torino; Ferraris Santina in Vergano, a. 78, corso Peschiera 250, nata a Fubine (Ai); Vincenzi Oreste, a. 90, via Paisiello 69, nato a Torino; Piccolo Teresa ved. Angeleri, a. 87, via 5/3, nata a Fermo (Ap); Fissore Maria in Insalco, a. 74, via P. Tommaso 42, nata a Bra (Cn); Roncarolo Rina in Gunetto, a. 77, via Droga 110, nata a Torino; Tagliabue Lucia ved. Richieri, a. 92, via Bagelle 22, nata a S. Germano Vercellese (Vc); Gerbino Lorenzo, a. 79, via Chiesa della Salute 26, nato a Torino; Ladame Alberto, a. 86, via La Thulie 75, nato ad Agliano (Ai).

Presso altro luogo del territorio cittadino: Artoni Vanda ved. Gabbi, a. 83, via G. Zambelli 12, nata a Bressallo (Re); Barsarelli Cesare, a. 87, corso G. Arimondi 7, nato a Torino.

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: Milano Anna Maria ved. Martin, a. 81, casa di riposo Carlo Alberto, nata a Salvedio (Fo); Demartini Corina ved. Sebrero, a. 81, casa di cura Crocetta, nata a Mombello Monferrato (Ai).

Presso Medicina Legale: Coronelli Alfonso, a. 37, nato a Gasperi (Cz); Pantera Giovanna ved. Centaro, a. 75, nata a Serravalle Langhe (Cn); Piredda Filippo, a. 19, nato a Torino; Negri Roberto, a. 62, nato a Torino.

Nati 30 - Morti 58

Da Sabato 11 Gennaio 1997

Un'occasione da non perdere...

SALE!

dal 50 al 70%

al listino ufficiale INVICTA vendita al pubblico

Su tutti gli articoli di fine stagione

invicta

Since 1906

PUNTO VENDITA DIRETTO INVICTA
Venaria Reale - C.so Toscana, 13 - Tel. 011/73.02.31

INVICTA SHOP - Grugliasco - Centro Commerciale "Le Gru" - Tel. 011/77.08.971

SUPERSTORE INVICTA - Ventimiglia - Centro Commerciale di Roverino - Tel. 0184/23.80.20

Ingresso libero - Orario continuato

invicta

Per maggiori informazioni, visitateci al www.invicta.it

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19,30 alio stazione P. Wu-
mo. Or. 9-19,30 (12,30-15 a bal-
toni chiusi): c. De Gasperi 6; c.
Francia 97; v. Rieti 55; v. Ise-
ria 15; v. XX Settembre 5; c.
Principe Oddone 28; c. G. Ce-
sare 46; v. Nizza 100; v. Ca-
pelli 67; v. G. Vighiani 160; c.
G. Agnelli 117; v. P. Braconi
101; v. San Tommaso 2; c. Ca-
sali 204.

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
c. Vitt. Emanuele 68 538 271
v. Nizza 85 669 9259
n. Marconi 1 778 331

VI VOLIAMO FELICI.

EUROPA
VOLO A/R
A PARTIRE DA:

389.000
lire

U.S.A.
VOLO A/R
A PARTIRE DA:

749.000
lire

E IL VOLO E GLI ALBERGHI
E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 400.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno seguire a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due - alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

<p>EUROPA A PARTIRE DA:</p> <p>489.000 lire</p>	<p>U.S.A. A PARTIRE DA:</p> <p>999.000 lire</p>
--	--

le tariffe vanno da 749.000 a 1.399.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore ai 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo", a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde
167-050350

Alitalia

Quindicimila islamici a Nablus a un anno dall'uccisione dell'Ingegnere Morte

Hamas allo stadio «Parlino le bombe»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Quindicimila integralisti palestinesi hanno stipato ieri gli spalti dello stadio di Nablus per celebrare il primo anniversario dell'uccisione dell'ingegnere Yahia Ayash, il confezionatore di bombe di ordigni e di autobombe che hanno seminato la morte in Israele negli ultimi anni.

«Ayash ci ha indicato la strada: la liberazione della Palestina dagli occupanti passa attraverso la moltiplicazione degli attentati», ha affermato Ahmed Haj Ali, un dirigente del movimento di resistenza islamica Hamas. Questo movimento non ha però ancora commentato le due misteriose esplosioni avvenute giovedì notte presso la vecchia stazione centrale degli autobus di Tel Aviv, dove tredici persone sono rimaste ferite.

In un clima di grande fervore religioso dovuto all'inizio del Ramadan, settantamila musulmani sono convenuti ieri nella Spianata delle Moschee di Gerusalemme e hanno appreso dallo sceicco Bitawi (un dirigente di Hamas) che se gli israeliani osassero mai profanare la moschea di Al Aqsa «sarebbe la fine dello Stato ebraico». Nei giorni scorsi è stato rivelato che il soldato israeliano che il 1° gennaio ha ferito sette palestinesi nel mercato di Hebron, progettava di agire anche nella Spianata delle Moschee.

Il grande raduno di Hamas è iniziato al termine delle preghiere del venerdì. Mentre agenti della polizia palestinese prendevano posizione nei principali incroci stradali di Nablus, migliaia di donne col velo e di uomini, entrati nello stadio da ingressi separati. Su un palco eretto nel centro del campo si stagliava un grande ritratto di Ayash.

La carriera di Ayash - il brillante studente di ingegneria che già all'età di 20 anni recitava l'intero Corano a memoria e che a partire dal 1992 aveva «firmato» serie stragi costate la vita ad una sessantina di israeliani - si è conclusa un anno fa a Beit

IN ALABAMA

Usa, nuova esecuzione

ATMORE. Billy Wayne Waldrop, 44 anni, è stato giustiziato sulla sedia elettrica nel penitenziario di Homan, Alabama. Era stato condannato a morte per l'assassinio del settantaduenne Thurman Macon Donahoo, nel 1982 durante una rapina nella sua casa. Soltanto qualche ora prima dell'esecuzione, Waldrop aveva riaffermato la sua innocenza: «Cristo mi è testimone, non sono stato io. Negli ultimi 11 anni ho messo la mia vita al servizio di Cristo», dichiarato a una radio cristiana di Birmingham.

Anche al processo, nel 1983, Waldrop sostenne di essere stato lui a sparare a Donahoo. Ammise aver partecipato alla rapina, che fruttò un anello con diamante e 130 dollari, e avere dato fuoco alla casa della vittima, ma attribuì la responsabilità dell'omicidio a uno dei suoi complici. [Agi]

Lahya (Gaza) con lo squillo del suo telefono cellulare dove i servizi segreti israeliani avevano celato un piccolo ordigno.

Negli ultimi dodici mesi si è esteso il Territorio alone mitico attorno alla figura di Ayash. Ieri alla del figlioletto dell'ingegnere Baraa Ayash (oggi di 3 anni, tenuto in braccio dal nonno Abdel Latif, la folla è andata visibile e ha scandito a lungo:

«Vogliamo un attentato, vogliamo un attentato. Intanto la polizia israeliana brancola nel buio per capire chi abbia piazzato i due ordigni nel di Tel Aviv: due cariche rudimentali, con pochi etti di esplosivo di un tipo non usato nei Territori, misti a chiodi e viti. «I negoziati stanno per andare a picco».

Aldo Baquis



La folla grida slogan antisraeliani ■ raduno di Hamas, ieri a Nablus

Rispetto al numero dei viaggi, l'uso dei jet risulta meno pericoloso solo di quello delle moto

Gli aerei sicuri? E' soltanto una leggenda

Allarme dell'Economist: entro il 2010 una sciagura ogni 7 giorni

LONDRA. Allacciate le cinture: il trasporto più sicuro: soltanto nella classifica che tiene conto del chilometraggio per passeggero questo è sostenibile, perché invece si riportano i dati numero di viaggi l'aereo diventa - dopo la moto - il mezzo più pericoloso. I dati vengono dalla Boeing, dall'Airbus, dalle autorità di controllo internazionali, americane e inglesi. Dati inoppugnabili, quindi. Già risulta che nel 1996 è andato distrutto un jet ogni 9,8 giorni e che, tenendo conto anche dei velivoli a

turboelica, quell'ecatombe ha raggiunto le 75 unità (contro una media di 66,2 negli Anni Ottanta). Gli incidenti che coinvolgono i grandi jet di linea sono passati - in Occidente - da 20,6 negli Anni Ottanta a 25 l'anno scorso. Di allegria in allegria: anche il numero dei morti è in aumento: 9 nel 1995, 1597 l'anno scorso (più 73 per cento).

E' vero che negli Anni Sessanta il traffico aereo è aumentato molto, che oggi esistono 12 mila jet che fanno 15 milioni di voli

l'anno con un totale di 1,3 miliardi di passeggeri. Ed è altresì vero che il rapporto fra numero dei voli e incidenti è sceso da 50 per milione nel 1960 a quasi 1 e mezzo per milione l'anno scorso. Ma dopo spettacolari miglioramenti negli Anni Sessanta e Settanta, c'è stato un livellamento. E poiché il traffico aumenta al ritmo del 6 per cento annuo, aumenta anche - in assoluto - il numero degli incidenti. Di qui la previsione di un disastro la settimana entro il 2010. (f. gal.)

Accuse al Sunday Telegraph e a Internet

«Un complotto dei media per screditare Clinton»

Rapporto della Casa Bianca denuncia come verrebbero montati gli scandali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà che la vicenda Paula Jones torna minacciosamente alla ribalta, ma in questi giorni la paranoia di alcuni settori della Casa Bianca nei confronti dei media arriva a livelli davvero sorprendenti. L'ufficio legale della Casa Bianca ha compilato un rapporto di ben 331 pagine in cui si descrive il «grande complotto» della stampa contro Bill e Hillary Clinton.

La notizia sorprende non tanto per il contenuto del rapporto ma perché rivela la tenacia e il puntiglio «nixoniano» con cui un ufficio della Casa

stengono la pubblicazione di vari bollettini e giornali. I contenuti finiscono su Internet e fanno il giro del mondo, approdando ai grandi media di destra. Poi le commissioni congressuali indagano su quegli articoli e così alla fine anche *New York Times* e *Washington Post* ne parlano.

La teoria del complotto spiegherebbe come mai alcuni scandali, come quello finanziario di Whitewater o quello sfondo sessuale di Paula Jones (la prossima settimana la Corte Suprema deciderà se la sua causa contro Clinton è legittima), non si siano ancora esauriti. E anzi continuano ad aleggiare sulla Casa Bianca.

Insomma, tutta colpa della stampa. Solo che le semplificazioni contenute nel rapporto sono talvolta così prosaiche da minare l'autorevolezza. Per esempio gli autori indicano nell'autorevole *Sunday Telegraph* di Londra un tendenzioso tabloid al centro della respirazione anti-Clinton.

Definizione, questa, che giustamente indigna il corrispondente del *Sunday Telegraph* a Washington, Ambrose Evans-Pritchard. «E' allucinante che un rapporto di questo genere venga finanziato con i soldi dei contribuenti ed esca niente meno che da un ufficio della Casa Bianca».

Ma da tutta questa vicenda esce anche una notizia incoraggiante: il coordinatore del rapporto, Mark Fabiani, ha appena lasciato il suo incarico alla Casa Bianca (Dmissionario o destituito? Il complotto dei media s'infittisce).

Spiegano gli autori: «Ricche organizzazioni di destra so-

Andrea di Robilant



Paula Jones accusatrice di Clinton

SABATO 11 E DOMENICA 12
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO
VI ASPETTANO
PER DARVI UNA PROVA DI POTENZA.
ANZI, TRE.



La sciagura ieri sera dopo 48 ore di piogge torrenziali. Altro crollo sull'autostrada per Salerno

Frana la collina, è strage a Sorrento

Travolte 20 auto: cinque le vittime

NAPOLI. Cinque morti, schiacciati da una gigantesca frana di terra che si è staccata dal costone di collina fradicia di pioggia sulla statale Sorrentina, pochi metri dopo lo svincolo per Castellammare di Stabia. Lo smottamento ha travolto una ventina di automobili, all'altezza di ristorante, alcune di queste state trascinate a mare. Un disastro. E il bilancio di 5 morti è purtroppo solo provvisorio: sul posto si sono cinquantamila militari con cellule fotoelettriche, e la capitaneria di porto di Castellammare ha inviato due motovedette per cercare gli eventuali dispersi lungo il tratto di costa interessato dalla frana. I feriti sono dieci.

E a poche ore di distanza, mentre sulla Sorrentina si lavorava freneticamente per disepellire le persone travolte, un'altra frana si è abbattuta sull'autostrada Napoli-Salerno, poco prima dello svincolo di Nocera Inferiore. Una montagna di terriccio ha coperto entrambe le carreggiate: una decina le auto coinvolte. Squadre di vigili del fuoco e carabinieri hanno iniziato subito le operazioni di soccorso.

E' il risultato di due giorni e due notti di pioggia incessante, che hanno messo Napoli ko. Tanto che in serata il sindaco Bassolino ha chiesto che il governo dichiarasse lo stato di calamità naturale. Ad un anno dalla voragine di Secondigliano (11 morti e quasi un mese dal crollo di via Milano) vittime, la città è piovuta ancora una volta nella paura. Ieri smottamenti, frane e allagamenti hanno paralizzato il traffico e scatenato il panico in tutti i quartieri che negli ultimi cinquant'anni sono cresciuti a dismisura su un dedalo di caverne sotterranee. Il nubifragio, però, ha colpito violenza anche la provincia e il resto della regione: Sor-



Sopra e a destra: i vigili del fuoco e le famiglie che vivono a Castellammare di Stabia

**Alcune vetture finite in mare
Cinquanta uomini impegnati
nelle ricerche nelle notte**

**Anche Napoli finisce in tilt
il sindaco Bassolino
chiede lo stato di calamità**

rento è completamente isolata, gravi problemi anche nell'Avellinese e nel Casertano.

E mentre i pompieri, carabinieri e polizia avevano un bel da fare per tamponare l'emergenza, il sindaco di Napoli ha partecipato ad una riunione-fiume con i parroci della periferia settentrionale. Gli stessi sacerdoti che domenica scorsa hanno gridato dagli altari delle loro chiese una clamorosa protesta per le condizioni di degrado in cui vivono i loro fedeli. L'incontro, avvenuto in un convento delle Suore Adoratrici, nel quartie-

reghetto di Miano, è durato oltre tre ore.

I primi segnali del crollo in una città costruita sul vuoto e resa fradicia da una pioggia abbondante e insistente sono avuti in mattinata, quando il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato da centinaia di richieste di soccorso. Ovunque, nei quartieri di Secondigliano, Miano, Chiaiano e Marigliano, come sulle colline del Vomero e di Posillipo, sono stati segnalati allagamenti, avvallamenti e crepe sul manto stradale: segnali preoccupanti di dissesti molto più gravi

che si sono puntualmente verificati nel pomeriggio. Il primo ha quasi isolato Vomero da buona parte della città: una frana, infatti, ha cancellato un tratto di via Aniello Falcone, la strada che si arrampica sul quartiere collinare. Tonnellate di fango e detriti hanno trascinato a valle alcune auto e i trafficanti dell'Enel e i tramonti di una condotta dell'acquedotto. E' stato quello l'inizio di un lungo pomeriggio di paura. Uno dopo l'altro sono stati segnalati dissesti sulla collina dei Camaldoli, nei rioni fatiscenti dei Quartieri Spagnoli e dei



Ponti Rossi come nei quartieri di Fuorigrotta e Capodimonte, mentre il traffico impazzito ha reso ancora più difficile l'intervento dei vigili del fuoco. «La città è sprofondata in un coma da dissesto idrogeologico», hanno tuonato due consiglieri comunali di Forza Italia, Claudio Ospite e Luca Esposito, che hanno invitato il sindaco a dichiarare lo stato di calamità ambientale anche «cioè può dare un colpo mortale alla politica dell'immagine voluta da Bassolino».

Il bollettino del disastro comprende anche Vico Equense, dove è

crollata una villetta: donna, Maria de Gennaro, 50 anni, è stata ferita. Altre quattro persone sono rimaste contuse a Castellammare di Stabia: le loro sono state sepolte dai detriti piovuti sulla strada da un costone che la pioggia ha moltiplicato come il burro. Il fiume Sarno, che attraversa le province di Napoli e Salerno, è straripato allagando le campagne e isolando i casolari. Ad Avellino, i vigili del fuoco hanno soccorso altri quattro feriti travolti dalla collina.

Fulvio

La Consulta

**«Guidare moto
con patente B
non è reato»**

ROMA. D'ora in avanti chi verrà colto alla guida di un motociclo per il quale è richiesta la patente A, mentre possiede una B, C o D conseguita dopo l'entrata in vigore delle norme, sarà più punito con una sanzione penale ma con una semplice sanzione amministrativa. Con una sentenza depositata in cancelleria la Corte Costituzionale ha cancellato l'art. 116 del nuovo codice della strada nella parte in cui prevede la sanzione penale dell'arresto congiunto con l'ammonizione.

A rivolgersi ai giudici della Consulta era stato il pretore Ascoli Piceno: aveva richiamato la loro attenzione sulla singolarità del fatto per cui un titolare di patente B, quindi di categoria superiore alla A, rischia una condanna penale se colto alla guida di un motociclo, solo una sanzione amministrativa se colto alla guida di un autotreno per il quale è prevista la patente di categoria C o D. Il problema era già noto ai giudici costituzionali, tanto che in una passata occasione avevano invitato il legislatore a scegliere, per evitare ingiustificate discriminazioni, un unico tipo di sanzione. Ma dal Parlamento non è venuta alcuna risposta. Così ieri la Consulta ha fatto cadere la norma impugnata.

«La Corte - è scritto nella motivazione della sentenza - ha già osservato, e non può non ribadire, che la differenziazione operata è palesemente arbitraria: punisce un comportamento, di non maggiore gravità, con una sanzione più severa di quella che si applica a chi non abbia conseguito alcuna abilitazione alla guida a cui sia stata revocata, o non rinnovata, per mancanza dei requisiti previsti dal codice della strada».

(r. ori.)

Titolare di 3 stabilimenti senza commesse, non riusciva più a pagare gli stipendi

«Piuttosto che licenziare, mi uccido»

Napoli: si spara imprenditore in crisi finanziaria

NAPOLI. Si è ucciso perché gli affari andavano male e lui non avrebbe mai saputo trovare il coraggio e le parole per dire ai suoi operai che dovevano trovarsi un altro lavoro. Francesco Perillo, imprenditore di 36 anni, è stato trovato morto sul letto della sua abitazione a San Giuseppe Vesuviano. Prima di spararsi un colpo di pistola alla tempia, ha scritto due biglietti: «Il primo alla fidanzata, Alessandra Catalano, che avrebbe dovuto sposare il 15 giugno prossimo, l'altro alla madre, Raffaella Sabatino e ai fratelli. Poche righe per testimoniare l'amore per i suoi cari, invocare perdono e spiegare che aveva deciso di farla finita per non riuscire - ha scritto - a portare a termine le nostre cose».

Le sue tre aziende - nei Comuni di San Giuseppe Vesuviano, San Vitale e Casanuovo - erano infatti da qualche tempo finite nella morsa di una crisi che appariva

irreversibile. Specializzate nella trasformazione di materiale ferroso, le fabbriche erano ormai sull'orlo della chiusura per la drastica diminuzione delle commesse. Solo una settimana fa l'imprenditore aveva incontrato i 15 operai dello stabilimento di San Giuseppe e aveva accennato all'ipotesi di licenziamenti: «Se le continuavo così - aveva detto - sarei costretto a privarvi di alcuni di voi. Sapete, le commesse arrivano più e questo potrà provocare un'inevitabile riduzione degli organici». E delle difficoltà aveva accennato negli ultimi tempi anche alla madre: parole di sconforto che non lasciavano tuttavia presagire un epilogo così tragico. Anche perché Francesco Perillo aveva dimostrato sempre di sapere affrontare con determinazione le vicissitudini della vita. Come quando riuscì a liberarsi dalle catene che gli stringevano i polsi in un covo di banditi a Roma. I se-

questratori lo avevano rapito a Casanuovo, il 6 aprile 1984, tenendolo prigioniero nella capitale in attesa del pagamento del riscatto. Per sette mesi, Perillo fu nelle mani della banda, fino al giorno in cui, approfittando del momentaneo allontanamento del suo carceriere, riuscì a fuggire e ad avvertire la polizia. I rapitori furono tutti arrestati e condannati. Da quella brutta esperienza, l'imprenditore aveva saputo riprendersi, dedicandosi con ancora maggiore impegno alla gestione delle tre aziende.

L'altra sera, Perillo, dopo una giornata trascorsa in fabbrica, è tornato nella sua abitazione in via Scudiero a San Giuseppe Vesuviano. Qualche ora dopo si è ammazzato con un colpo di pistola, un'arma legalmente detenuta che aveva deciso di acquistare dopo il suo sequestro.

Enzo La Penna

FRA PICCONE E TIVU'

quale i partiti baratteranno con po' di riforme istituzionali contro provvedimenti eterogenei, destinati a complicare i loro apparati e le loro clientele. Segni, Cossiga e altri uomini politici, tra cui Martinazzoli, credono con ragione che la riforma della Costituzione (una necessità a cui il Paese non può sottrarsi, se vuole restare in Europa) richieda un clima costituente e una grande Assemblea eletta dagli italiani con il preciso mandato di riformare l'architettura dello Stato. E' una posizione intelligente e rispettabile che ha il merito di prospettare al Paese, con forza, i suoi reali problemi. Ma non offre, per il momento, una prospettiva realistica. Il «partito della Costituzione» non è abbastanza forte per imporre la sua soluzione. Lo dimostra, tra l'altro, il fatto che Cossiga spera di raggiungere lo scopo attraverso

un percorso legittimo, ma torcoso e di estremo incerto. Vorrebbe provocare un referendum sulla legge per l'istituzione della Bicamerale e trasformare il referendum in una sorta di pronunciamento popolare per rafforzare il potere costituzionale della Commissione. Credo che il movimento suscitato da Segni e Cossiga lavori per il futuro e possa vincere la sua battaglia soltanto se la Commissione bicamerale (la terza dalla prima metà degli Anni Ottanta) non sarà all'altezza del suo compito. Se il partito della Costituzione riuscisse a sabotare la Commissione bicamerale oggi, non avremmo alla fine né la Bicamerale né la Costituzione. Avremmo soltanto l'art. 138, vale a dire lo strumento preferito da coloro che non vogliono cambiare niente.

Ma ecco che Gianfranco Fini, leader di Alleanza Nazionale, decide di iscriversi al «partito della Costituzione». Lo ha fatto probabilmente per una combinazione di ragioni buone e cattive. La ragione buona è il timore che la Bicamerale diventi un

mercato di favori reciproci in cui Berlusconi e D'Alema si scambieranno un po' di televisione contro un po' di bipolarismo, e spingeranno Alleanza Nazionale fuori del gioco. La ragione cattiva è in quella sorta di demone massimalista che s'impadronisce di Gianfranco Fini ogniqualvolta intravede la possibilità di raddoppiare, con una scommessa, le fortune del partito.

E' questa per grandi linee la situazione che Berlusconi trova al suo ritorno in Italia. Se vuole essere il leader dell'opposizione deve, nel suo interesse e in quello del Paese, ricucire gli strappi. Un'opposizione divisa e litigiosa non serve a nessuno, nemmeno, paradossalmente, a Massimo D'Alema. Ma per ottenere questo risultato - può limitarsi a predicare l'unità del Polo e a ricordare che l'Assemblea Costituente, per il momento, non è all'ordine del giorno. Deve dimostrare a Fini e agli altri alleati che non si servirà della Bicamerale per risolvere i propri problemi aziendali. Mi spiego meglio. Gli interessi dell'im-

prenditore Silvio Berlusconi sono legittimi e la sua televisione è utile, in ultima analisi, alla democrazia italiana. Chi ha assistito alla lunga trasmissione di Rai 5, giovedì sera, si è all'appello plebiscitario di un'assemblea bolognese, orchestrata dal conduttore a favore del governo Prodi, dovrebbe avere capito che se abbiamo un po' di «par condicio» lo dobbiamo, purtroppo, anche alle televisioni del cavaliere. Ma il leader del Polo non può negoziare la riforma della Costituzione se è al tempo stesso portatore di interessi privati ed esposto ai ricatti della controparte. Spetta a lui convincere i suoi compagni di coalizione che il negoziato sarà trasparente e libero da contaminazioni improprie. Lo faccia, e avrà il diritto di dirigere il Polo. In caso contrario, è meglio che resti al Messico, ottimo indirizzo per dirigere un gruppo multinazionale, pessimo per collaborare alla riforma del sistema democratico italiano.

Sergio Romano

Ci ha lasciato il

Elzo Marchini
Lo annunciano con dolore la moglie Kiki Gallo, i figli Ferruccio, Mauro e Agostino, la nipotina Cecilia e parenti tutti. Ringraziamo la signora Lu per l'assistenza assistita. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 10 presso la parrocchia Santa Rita. Santo Rosario domenica ore 17 nella chiesa di S. Rita. Non liti. La prete è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 10 gennaio 1997

Partecipano commossi:
Carlo Gallo
Gianni e Rita Ferrero
Umberto ed Elena Botte
Nino e Kiki Gallo
nipoti e pronipoti tutti

Cristina e vicine a tradire
Il fratello Andreano con Teresa, la cognata Carla con Paolo, Laura e figlio, Federico, Emanuel, i figli e al dolore per la perdita di ELZO.

Rampollano il caro ELZO gli amici
Sandro Botte
Giorgio Botte
Santina Demaria
Gino Guglielmino
Mario Scapino
con le rispettive famiglie

Prendono parte al lutto i tanti gli amici: Lino Botte, Brunengo, Caprino, Carasso, Compagnolo, Aldo Gibellino, Giovanni Gibellino, Ramazzotti, Randano.

Roberta e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del caro ELZO.

-L'Elzo e la mia sorella, il mio amico e il mio caro ELZO.
(Salmo 118, 14)

Fiduciosa nel Signore ELZO ci ha lasciato

Italia Grif
Lo annunciano con dolore il marito Ettore, i figli Carlo con Fabrizia e Valeria; Aldo con Daniela, Rossana, Elisabetta e Luca; la sorella: la nipotina Claudia; i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 14,30 al Tempio Valdese di Pinerolo.
Pinerolo, 10 gennaio 1997

Sissi con Fabrizia e Valeria esprime il profondo dolore e la sofferenza per la perdita di ITALIA.

Federico Versino è affettuosamente vicino a Carlo e famiglia

La Segreteria dello Studio partecipa profondamente

Nel ricordo della signora
Luciana Scarpa
ved. Mavaracchio

Condolmi, Inquilini, Custode e Amministratore del Condominio di via Gaudenzi, si uniscono al dolore della famiglia
Torino, 10 gennaio 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Rosso

Lo piangono i suoi due figli: la moglie Maria, il figlio Roberto, la sorella Ida, fratello Bruno, nipoti Franco con Sandra, tutti gli amici e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 10 presso la parrocchia La Pentecoste.
Torino, 10 gennaio 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ottavio
anni 70

Lo annunciano la moglie Adalina, il figlio Luigi con Cristina, Lorenza, Isabella, Iole e parenti. Un sentito ringraziamento al dr. Luciano Chietto. I funerali sabato ore 14,30 presso la parrocchia di Bruno. La presente partecipazione e ringraziamento.
Torino, 10 gennaio 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Stefano Rosso
chirurgo
Lo annunciano addolorati la moglie Maria, il figlio Marchionni con la moglie Carla, la nipote con il marito Marco, la nuora Isabella, i nipoti Stefano e Victor. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 presso la parrocchia S. Giovanni.

Gino, Annamaria, Silvia sono affettuosamente vicini a Marchionni e famiglia in questa triste momento.

Partecipano commossi al dolore il Mar-
cartonio e famiglia gli amici:
Angelo e Mimma Campagna
Sandro e Genny Campa
Lino e Sandra Cerchi
Giorgio e Luciana De Michelis
Mario e Donatella De Michelis
Aldo e Armida Gandin
Maurizio e Clara Empin Giaridin
Gianfranco e Dina Monticcone
Piera e Carlo Oddone
Giorgio e Milana Pucci
Avaro e Silvana Puglisi
Claudio e Annamaria Ratti
Eligio e Teresa Scaroni
Lilli e Cesare Silligrandi
Diego e Grazia Surace
Giancarlo e Luisa Tabasso
Franco e Loretta Virano.

Il mancato
Giuseppe
dottore in

A quanti lo ricordano lo annunciano, e funerali avranno luogo, la sorella Mariuccia con il marito Massimo Lusso e la figlia Anna. S. Messa di Tegea sabato 9 febbraio 1997 alle ore 10 presso la chiesa di S. Giovanni, Ciri.

Ciri, 11 gennaio 1997.

Il mancato
Ugo Lotti

Lo annunciano Guglielmina e nipoti. Funerali oggi ore 15 in Montemagno, Asti.

Giuseppe Lucchesi

Torino, 10 gennaio 1997.

I Colleghi tutti della Simeoni partecipano al dolore di Antonio.

Improvvisamente è mancato
Giovanni

Lo annunciano la moglie Teresa, il figlio Renzo con Annamaria, Giovanni e Luigi, parenti tutti. I funerali in Casetta sabato 11 gennaio ore 14,30 dell'abitazione.

Pietro Piantanida

Funerali lunedì 13, ore 11,45, ospedale Mauriziano, cimitero Pisco.
Torino, 10 gennaio 1997.

E' volato in Cielo per raggiungere il vero

cav. Francesco Ol ecco
Maresciallo pilota
«ragazzo del '29»
di anni 85

Lo annunciano i figli Mirando, Romano con Rosalba, Maria Gabriella con Peter, Donatella; i nipoti Mario, Francesco, Stefano, Alessandro; i fratelli, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 11 gennaio 1997 ore 11,45 nella parrocchia di Sant'Agostino di Lodi. La cara salma proseguirà per Mondovì. La presente partecipazione e ringraziamento. Non liti, ma spara di bene.
Torino, 9 gennaio 1997.

E' mancata al nostro grande affetto
Giuseppina Marretta
in Erbio
(Lusby)

Con l'annuncio si annunciano il marito Carlo e la figlia Chiara. I funerali si svolgeranno oggi sabato 11 gennaio 1997 alle ore 8,15 nella chiesa parrocchiale Immacolata Concezione. Si ringrazia l'Associazione Faro per il prezioso aiuto.
Torino, 11 gennaio 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Tagliabue
ved. Ricchieri

Ai funerali avranno parte il marito Antonio, il figlio Giovanni con la moglie Ingrid, il nipote Elena con Emmanuel e i nipoti Lucia e Fernando, Gian Luigi, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

Balsone, 11 gennaio 1997.

Ci ha lasciato il Ragazzo del
cav. Antonio

Gratie di tutto nonno. I nipoti e la nuora.
Gorgo S. Dalmazzo, 10 gennaio 1997.

Vincenzo

Il suo ricordo non ha tempo.

Arrighi

Ci ha lasciati improvvisamente. Maria, Massimo, Cristina. S. Messa anniversario nella parrocchia Collegiata Carmagnola, sabato 11 gennaio ore 18.

Laura Garrone
nata Vadori

S. Messa domenica 12 gennaio ore 17 presso la chiesa di Villerba.

**Orario accettazione
necrologie ed unioni**
Sportelli P.K. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli P.K. Via Marengo, 11
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21



Appello a Scalfaro: «A 8 mesi dal delitto non sappiamo ancora chi ha ucciso e perché nostra figlia»

«Incapace di indaga su Nada»

Giallo di Chiavari, la rabbia dei genitori

CHIAVARI. Delitto Cella, otto mesi dopo. I genitori dell'impiegata Nada Cella, uccisa a 24 anni il sei maggio scorso nell'ufficio in via Marsala dove lavorava, si ribellano e chiedono che le indagini siano tolte alla polizia e alla procura di Chiavari. «Non solo», sappiamo chi ha ucciso nostra figlia - dice il padre Bruno Cella - «sappiamo neppure il perché».

La madre di Nada, Anna Smarionto, dice che il commercialista Marco Soracco, datore di lavoro di sua figlia, deve sapere qualche cosa di più di quello che ha detto finora. «Mia figlia è stata uccisa nel suo ufficio, non in strada. Soracco deve sapere qualche cosa. Lo devono sapere anche gli abitanti del palazzo. Non sopportiamo più questo silenzio».

La sorella di Nada, Daniela Cella, ha scritto due lettere al Presidente della Repubblica e attendeva una risposta entro il 9 gennaio. «Siamo stanchi io e i miei genitori di aspettare inutilmente che l'assassino di mia sorella sia scoperto. In questi giorni chiedo a Scalfaro che le indagini siano affidate ad altri inquirenti».

Daniela spiega che dopo la prima lettera al Capo dello Stato è stata chiamata in prefettura a Milano, dove abita, perché dicesse «che cosa voleva». «Lei chiaramente ha spiegato: «Non voglio ingerenze da parte di chi ha condotto, male, le indagini fino a oggi»».

Nada Cella era stata aggredita nell'ufficio di Soracco la mattina del sei maggio. Era entrata al lavoro un'ora prima per una circostanza fortuita: la madre, bidella in un istituto scolastico di Chiavari, era rimasta addormentata e lei l'aveva accompagnata a scuola in auto.

Dopo essere ritornata a casa aveva preso la bicicletta e, come ogni mattina, era andata in ufficio. Probabilmente era entrata verso le otto. Pochi minuti dopo le Marco Soracco aveva telefonato al 113 avver-

tendo che la sua impiegata era stata nell'ufficio, con la testa fracassata. Nada venne portata al pronto soccorso di Lavagna e dopo i primi tentativi di rianimarla trasferita al San Martino di Genova. Qui, poco dopo le 14, spirò.

Nessuno degli abitanti del palazzo ha sentito qualcosa, nessuno ha visto qualcuno allontanarsi dal palazzo. Sono stati commessi anche alcuni errori, secondo i genitori della giovane assassinata, che potrebbero avere influito negativamente sulle indagini. La madre di Marco Soracco, che abita al piano superiore dell'ufficio, ha pulito le scale dal sangue caduto dalla barella sulla quale era stata adagiata Nada. Probabilmente nell'ufficio, durante la mattinata, sono entrate altre persone oltre agli agenti della polizia.

Pochi giorni dopo la morte di Nada è stato inviato un avviso di garanzia al commercialista Marco Soracco, un provvedimento che non è ancora stato revocato nonostante i difensori lo abbiano chiesto più volte. Ogni perizia effettuata tutto ciò che è stato trovato nell'ufficio è stata «secreta» dalla procura della Repubblica. Nel giallo si inserisce un dischetto per computer, che Nada sarebbe andata a prelevare in ufficio sabato precedente la sua morte.

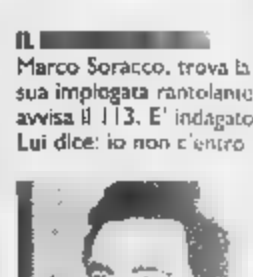
Ieri i genitori di Nada hanno contestato a Soracco aver negato un invito a pranzo che avrebbe fatto a Nada. «Siamo certi che l'ha invitata - dicono papà e mamma - nostra figlia ci diceva tutto. Ci ha detto anche che non aveva accettato». Daniela Cella è decisa a tutto pur di arrivare a scoprire chi ha ucciso Nada. «Fino a oggi dagli inquirenti siamo stati trattati senza alcuna considerazione. Noi abbiamo offerto tutta la nostra collaborazione. Adesso basta. Ingaggeremo investigatori privati. La giustizia di questo Paese ci ha deluso».

Giuliano Vignolo

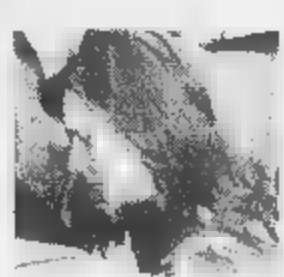
QUATTRO VOLTI PER UN MISTERO



LA VITTIMA. Nada Cella, 24 anni, descritta come una persona schiva e introversa, uccisa il 6 maggio



IL MARCHIO. Marco Soracco, trova la sua impiegata rantolante, avvisa il 113. E' indagato. Lui dice: io non c'entro



Luciana Signorini, da anni malata, abita nel palazzo del delitto. Anche lei è ritrovata sotto inchiesta



Daniela Cella, sorella della vittima. Disse: Soracco è un grande attore, dice bugie che poi smentite.



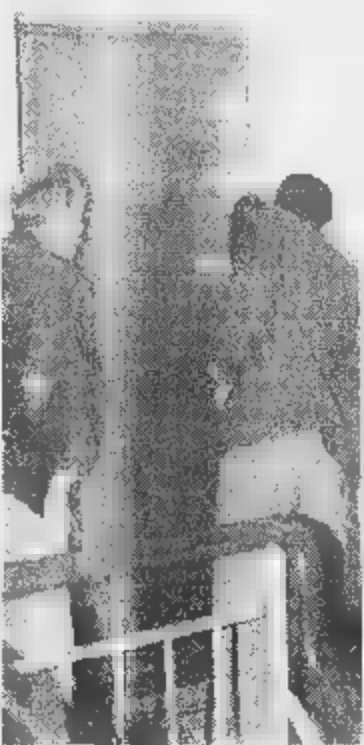
I genitori di Nada Cella durante la conferenza stampa

«Adesso esagerano»

Il commercialista: li querelo

«Ho provato a capire il loro dolore. Ma sono diventato bersaglio di illazioni assurde»

L'ingresso dello studio del commercialista Soracco, dopo la scoperta dell'aggressione alla giovane impiegata



vedono costretto ad agire diversamente. Esaminerò attentamente i testi delle loro affermazioni e quindi valuterò se procedere per vie legali».

I genitori di Nada dicono che gli inquirenti avrebbero scagionato nel profondo

ve nulla, salvo sollevare stupide polemiche. Se e per questo, anch'io allora ho sentito diversi voci sul conto di Nada: non ne ho mai parlato, però».

Ma la sua vita è stata scandagliata come quella di Nada?

«La famiglia Cella ha sostenuto che io non ho mai avuto il telefono sotto controllo? Ma come fanno a dirlo? O non sanno, e allora farebbero meglio a stare zitti, oppure sono in malafede. Hanno detto anche che non ho subito perquisizioni: la polizia ha passato al setaccio tre volte la mia casa di via Marsala, sono stati in quella di campagna. Hanno interrogato, oltre me e i miei familiari, i miei conoscenti, i miei amici, i miei clienti».

Ora i familiari della sua ex segretaria ingaggeranno un investigatore privato... «Facciano pure, io non ho nulla da temere. Anche se me preme risolvere questa vicenda».

I genitori di Nada, nelle dichiarazioni che l'hanno riguardato, fanno riferimento a suoi trascorsi al liceo: cosa intendono?

«Vorrei saperlo anch'io. Avevo dieci, nove in condotta... Posso andare a vedere anche il mio comportamento alle elementari, alle medie, all'Università, se credono».

Si parla di un suo invito a Nada per una cena, di un mazzo di fiori anonimo...

«Non ho mai fatto alcun tipo di avances alla mia ex segretaria. Mai».

La famiglia Cella parla di coperture politiche e della Curia a favore della sua famiglia.

«Lo escludo. Non siamo una famiglia che conta, come hanno detto. Andiamo a messa tutte le domeniche, ma non siamo vicini a nessun alto prelato».

Fabio Pozzo

Vibo Valentia: il dentista forse rapito e eliminato dagli uomini ingaggiati per il delitto

«Conocchiella ammazzato per vendetta»

Un pentito: voleva far uccidere il suo estorsore

VIBO VALENTIA
NOSTRO SERVIZIO

La sorte di Giancarlo Conocchiella era segnata già prima del 18 aprile del 1991, quando fu rapito. Doveva morire non perché aveva forse riconosciuto i suoi sequestratori o perché la famiglia non aveva pagato il riscatto (3 miliardi). E' morto perché, esasperato da richieste estorsive, aveva chiesto la testa di Nicola Tripodi che riteneva responsabile della persecuzione subita. Un «contratto» affidato a due latitanti reggini che così avrebbero dovuto sdebitarsi con lui che ne aveva curato uno, ferito. Ma chi doveva morire lo precedette e per Conocchiella è stata la fine. A questo conclusione, insieme sconcertanti e sconvolgenti, arrivati i carabinieri che da mesi raccolgono dichiarazioni di Carlo Vavala, l'uomo che, nonostante il destino segnato di Conocchiella, condusse le trattative con la famiglia del professionista. Vavala, con una condanna già definitiva a 26 anni, ha saltato il guado ed ha raccontato tutto quello che sa: che alcuni componenti la banda «erano d'accordo che il professionista venisse assassinato; che quella sanguinosa conclusione fu una sul filo del rasoio per evitare che dell'eliminazione del dentista venisse a conoscenza la cosa dei Mancuso, che «spremevano» il succo del medico e che quindi non avrebbero consentito un atto di violenza contro un componente di una famiglia sotto la loro protezione. E la morte di Conocchiella sarebbe frutto di una coincidenza agghiacciante perché i due latitanti erano però amici di Tripodi. E tra la riconoscenza verso Conocchiella e la fratellanza di mafia hanno scelto quest'ultima, rac-

contando tutto alla «potenziale» vittima. Conocchiella sarebbe caduto in un tranello mortale perché la sera del sequestro non stava andando, come disse uscendo dallo studio, di un paziente, all'appuntamento con i latitanti. Il racconto di Vavala è stato preciso, anche quando ha descritto come alcuni componenti la banda sono stati eliminati e quando ha de-

scritto l'estremo insulto al dentista, con il suo cadavere prima sepolto nel luogo dove era stato sequestrato, poi spostato per amore che i cani scoprissero la tomba scavata nella terra. Uno della banda ne gettò il cadavere nel pozzo dove, per sei anni, ha aspettato che i carabinieri lo trovassero.

Diego Minuti



Il dentista Giancarlo Conocchiella

Nel Piacentino

Casa nel Piacentino parroco ucciso dal castellano

PIACENZA. Storia manzoniana sulle colline del Piacentino. Don Sergio Sebastiani, parroco di Vicolandrea, si è dimesso dall'incarico perché - spiega nella lettera al vescovo - è stanco di subire le vessazioni e gli insulti del proprietario di un castello che sorge accanto alla chiesa. Oggetto del contendere: la stradina che porta alla chiesa lungo la quale ogni giorno don Sergio transita per andare a dir messa, e dove passano anche i fedeli. Il proprietario del castello da tempo vuole far valere i suoi diritti di proprietà e di passaggio esclusivo su quel viottolo, scorciatoia per evitare i 35 gradini della scalinata che porta alla chiesa. I battibecchi coi parrochiani non si contano più. Poi l'episodio che ha indotto il parroco a dimettersi. «Passavo per la stradina - racconta il sacerdote - quando mi si è avvicinato il proprietario del castello e mi ha colpito con uno schiaffo». (c. a.)

Denuncia a Napoli

«Colpa del nostro figlio»

NAPOLI. Un carabiniere denuncia alla polizia: mia moglie ha partorito una bambina morta, in una clinica napoletana, dopo che per ore non era stato possibile sottoporla a un esame clinico per mancanza di un alimentatore di corrente. Carmela Alfano, 27 anni, venne ricoverata nella casa di cura «Villa delle Querce», in piazza Canneto, alle 8 di mercoledì scorso. Secondo quanto riferito dal marito Vito Genna, 33 anni, fino alle 14 rimase letto, poi un medico avrebbe suggerito un controllo con l'ecotomografo che consente di controllare la regolarità del battito cardiaco del feto. Secondo la denuncia, i medici non avrebbero potuto effettuare l'esame perché in clinica mancava l'alimentatore di corrente necessario per il funzionamento. La donna venne sottoposta all'esame alle 19,20. A questo punto fu deciso d'urgenza il taglio cesareo ma la bimba era già morta. (m. c.)

A Palermo

Rogo nell'alloggio Muore ustionata coppia anziani

PALERMO. Due anziani sono morti nell'incendio sviluppatosi nel loro appartamento, nel popolare quartiere della Zisa. Le fiamme hanno avvolto un'abitazione al quarto piano di uno stabile in via Silvio Pellico. Sono intervenuti in forze i vigili del fuoco che hanno estratto marito e moglie dalle macerie. Le fiamme avevano colto nel sonno i due anziani coniugi, e a quanto pare si sono sprigionate a del cattivo funzionamento di una termocoppia elettrica. In brevissimo tempo la camera da letto è stata invasa dal fuoco. Francesco Sorrentino, 85 anni, ha fatto in tempo ad alzarsi e a cercare rifugio in un'altra stanza, sua moglie Concetta Murò, 75 anni, è stata colta subito da male, morendo poco dopo. Nel pomeriggio è deceduto nel reparto di rianimazione dell'ospedale civico anche Francesco Sorrentino. (r. cri.)

IL TERRORISMO

le sue maschere

Un libro che, sulla base di un'impressionante quantità di dati, documenti e sentenze, riesce a collegare in un quadro coerente tutta la storia italiana del dopoguerra, e sa svelare le maschere del terrorismo.

Si ha l'impressione che sinora non siano state generalmente capite e comprese la gravità, l'estensione, la frequenza dei ricorrenti tentativi di sovvertimento delle nostre libere istituzioni.

Norberto Bobbio



Per contribuire alla diffusione di questo importante testo, le

Associazioni di familiari vittime per stragi,

La Stampa e le Edizioni Pendragon

offrono questo coupon

Per informazioni e richieste: 051/267869, fax 051/263572, Email: info@pendragon.it

BUONO SCONTO di

L. 4.000

per l'acquisto del volume

sole L. 10.000

(da presentare in libreria)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

ELEZIONE
RINVIATA
A GIOVEDÌ 23

MILANO. Se è vero che dopo tre votazioni non ha vinto nessuno, è anche vero che Antonio Matarrese e Giuseppe Gazzoni Frascara hanno polverizzato Franco Carraro, sovvertendo il pronostico e le alleanze, a conferma di una Lega bollente e spaccata, lontanissima da un presidente che possa essere, un domani, l'uomo di tutti e non soltanto di una lobby.

Giornata convulsa, introdotta da riti carbonari (Gazzoni a Matarrese: tranquillo, Carraro non avrà mai i miei voti), da conchavi sediziosi e dall'ira furente di Giraudo. Prima di chiudersi in assemblea, nonostante Galliani lo tirasse per la giacca, venì via l'amministratore delegato della Juve ha sparato a zero su Matarrese: «Ha detto il falso, e questa è una ragione in più perché non diventi il presidente della Lega. Ho letto i giornali, nego nella maniera più assoluta di avergli offerto il posto di Nizzola a casa Galliani, durante una cena, la sera del 7 luglio. Ho tre testimoni: Galliani, Cellino, Dal Cin. Mi auguro che tutti coloro che devono decidere chi abbia i numeri per

Tre votazioni inutili, in un clima da guerra, con accuse roventi e manovre carbonare

Lega spaccata tra Matarrese e Gazzoni

Giraudo: mai offerto a Tonino quella poltrona, è bugiardo

COSÌ LE TRE VOTAZIONI

	1°	2°	3°
ORE	16,30	16,45	16,55
MATARRESE	16	17	16
GAZZONI-FRASCARA	15	14	15
CARRARO	4	6	5
bianche	2	1	

N.B. Nella prima votazione, le schede bianche sono state di Alciato e Bologna. Maggioranza schiacciata, 29 nella prima e seconda votazione, 26 nella terza.



Giraudo (foto) amministratore delegato della Juve: «Matarrese ha detto il falso ed è una buona ragione per non eleggerlo»

rappresentare il calcio italiano a livello internazionale, ne tengano conto». Voti alla mano, non ne hanno tenuto conto, anche se la partita rimane aperta. Moggi esclude, come per la Federazione, il ricorso al commissario straordinario.

Dal Cin (Reggiana) e Cellino (Cagliari) hanno confermato la versione di Giraudo: in compenso, Galliani ha fatto il pesce in barile. «Sono sfumature». A giochi fatti, «urte aperte, Carraro è votato a Roma senza rilasciare dichiarazioni. Difficile

che si ripresenti. In fin dei conti, può sempre dire essere stato preteizzato (da Sensi, da Giraudo, dai grandi club), e non di essersi candidato. Matarrese, lui, gongola: «A Giraudo consiglio pillole per la memoria. Sono in commercio, costano poco. Ai miei elettori e ai miei avversari, ribadisco la volontà di rilanciare la Lega senza imbarbarirla. Al di là degli attacchi ricevuti, mi considero favorito. Presto, incontrerò Gazzoni. Io l'esperienza, lui la novità. Carraro? Ero sicu-

ro che avrebbe raccolto pochi voti: ma così pochi. Si ripresenterà? E' membro del Cio, dubito che gli convenga».

Doveva essere l'ago della bilancia, Giuseppe Gazzoni Frascara, presidente del Bologna, scheda bianca solo al primo giro. Ne è uscito con tutti gli onori: «Me lo aspettavo? Sì e no. Ho parlato di programmi, non di poltrone. Si vede che il mio discorso è piaciuto. Non legato a nessuno. Sono solo contento per la mia città, per la squadra. Carraro resta un de-

gnissimo manager. A Matarrese devo molto: quando il Bologna fallì, ci fece ripartire dalla C, e non dai Dilettanti». Capito?

Mancava il Napoli, per protesta. Hanno votato in 37. Dal Cin non ha dubbi: «Carraro è stato proposto male, quasi imposto». Secondo Massimo Moratti, «è stato visto» diffidenza, perché piovuto dall'alto. Lapidario il romanista Sensi: «Non parlerei schiavo a Carraro ma, piuttosto, alle grandi società». Vincenzo Matarrese, fratello e presidente (del Bari): «Si è data la precedenza ai valori ruspanti della vita: e, dunque, i servizi da Tonino. Penso che il voto odierno segni la fine di Carraro». Cellino (Cagliari) va controcorrente: «Matarrese è stato votato anche da chi non lo voleva». E poi svela: «In piena assemblea, mi hanno chiesto di candidarmi. Ho risposto che non me la sentivo». Così, è saltato fuori il nome di Gianmaria Visconti di Modrone, vicepresidente dell'Inter. Prossimi.

Roberto Beccantini

E c'è l'ipotesi-commissario

Nizzola: è un rischio da evitare con due settimane di trattative

MILANO. All'inizio dell'assemblea, prima di dare il via alle votazioni, l'avvocato Nizzola ha presentato, dopo 9 anni di presidenza più altri 3 da vice, le sue dimissioni dalla Lega Calcio optando per la carica di presidente federale. Al suo posto, in attesa della scelta del nuovo presidente, secondo statuto, è stato nominato reggente pro tempore Adriano Galliani, nella sua qualità di vicepresidente anziano della stessa Lega.

Il primo atto di Galliani è stato convocare per giovedì prossimo il consiglio di Lega per preparare la nuova assemblea. «Va fissata per il gennaio». «Spero che la

mia reggenza duri il meno possibile - ha sottolineato Galliani -, nel frattempo voglio restare al di sopra delle parti: assumo l'incarico per spirito di servizio e prometto di occuparmi solo ed esclusivamente della reggenza».

Nizzola si è detto fiducioso che in queste due settimane di pausa «i presidenti trovino un coagulo per evitare il rischio del commissariamento che non voglio prendere in considerazione in questo momento. Spero di essere al più presto un presidente di Lega per integrare il consiglio federale che sarà convocato non appena ci sarà l'elezione. Manca solo il presidente della Lega maggiore per iniziare il nostro lavoro». [A. SOR.]

Fantasisti in altalena: quello dell'Inter è alle stelle, quello del Milan è in crisi e ha le valigie pronte

Djorkaeff & Baggio, Napoli nel loro destino

Il primo cerca un altro exploit, il secondo pensa di andarci

QUI I NERAZZURRI

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Si era presentato la scorsa estate con i proclami, per mettersi al servizio della squadra, dichiarandosi disponibile a trasformarsi da centrocampista d'attacco alla Platini (suo idolo) a un utile gregario alla Fressi (suo degno scudiero e fresco compagno d'avventure sotto rete). «Numero 10 o numero 8, posso fare di tutto».

E' diventato, lui che indossava la maglia numero 6 e delle etichette non tiene gran conto, il giocatore in più che «cambia» la squadra. Quello che la caratterizza. Non necessariamente il leader, sicuramente l'elemento dal tocco di classe vincente.

Se dovessimo scegliere l'immagine di un breve spot nerazzurro non avremmo dubbi. Il flash-Inter, oggi, è Youri Djorkaeff. La rovesciata di domenica scorsa a San Siro contro la Roma e l'indolebile autografo del campione. L'Inter trionfa oppure... Quel gesto, quel colpo da fuoriclasse (hanno scomodato Pele e Riva, senza dimenticare Parola) resterà per sempre nel ricordo dei tifosi nerazzurri, e non solo.

E' con questa nuova aureola di uomo che idealmente raffigura una squadra che Djorkaeff, davanti alle dune che nascondono uno degli specchi di mare più belli del mondo, lancia la sfida al campionato: «La vittoria sulla Roma ha un grande significato al di là della mia prodezza. Nella prima domenica del nuovo anno l'Inter ha cominciato il lungo sprint che durerà cinque mesi e ci porterà, mi auguro, a diventare i più forti in assoluto, a tagliare per primi il traguardo di giugno. In Francia non ho vinto molto, una Coppa nazionale e la Coppa delle Coppe con il Paris Saint-Germain: sono venuto in Italia per conquistare il mio primo scudetto. Come Platini nella Juve. Sarebbe bello ripetere le sue imprese. La responsabilità non mi spaventa».

Domani Youri ricalca, a quasi tre anni di distanza (era il 16 febbraio del '94) il terreno del San Paolo. Su questo campo, quel giorno, esordì con la maglia della Nazionale francese. E un suo gol mise ko l'Italia di Sacchi. Si disse che «nato il nuovo Platini». Pagnuola, che quel gol incassò e per quel gol deve subire gli sberleffi di Youri («Lo infilai colpendo la palla sotto sulla... uscita... gli accenno il movimento... arrabbia ancora adesso»), rispose: «Sì, hai vinto. Ma ai Mondiali in America ci andiamo noi, voi restate a guardare». Oggi Pagnuola per primo, dimenticata

Panucci torna e rincara la dose sul tecnico e trova due alleati, Costacurta e Robi: «Sacchi faccia i nomi»

L'offesa, chiede a Djorkaeff di continuare a fare la differenza. Di ripetere, nello stadio che ha conosciuto le gesta di Maradona ed ha ammirato le perle del Baggio viola, la rete-capolavoro segnata alla Roma.

«Tutti aspettano un'altra prodezza da me. Tutti - afferma Djorkaeff - mi parlano di questa partita di Napoli come della sfida ideale per mettere a confronto la mia abilità con quella di Maradona. Io sono Youri, con la mia personalità e il mio gioco. Napoli per me non significa fare qualcosa di speciale per lo spettacolo. Mi ricorda il gol del mio esordio i bleu. Segnò l'inizio di un lungo ciclo senza sconfitte interrotti solo di recente. Potrebbe accadere lo stesso per l'Inter. La mia serenità non dipende tanto dal valore che è stato dato al mio gol contro la Roma, quanto dal spirito che regna dentro la squadra. Siamo più tranquilli, convinti dei nostri mezzi, certi che non perderemo la necessaria umiltà per affrontare avversari forti come quello che ci aspetta al San Paolo».

Dopo aver firmato la rovesciata della riscossa, Djorkaeff spera che tutta l'Inter sia pronta a ripetere domani qualcosa di speciale.

«Il Napoli - considera infatti il francese - ha mai perso il caso. Una nostra vittoria su questo campo avrebbe il sapore di un'impresa clamorosa. Più del mio gol alla Roma. Quello ormai è il passato. Un gesto atletico splendido e forse irripetibile, qualcosa che mi appartiene e che non si impara. Perché continuare a esaltare quel momento? Nell'Inter non c'è solo Djorkaeff, ma ad esempio anche Fressi. Come me, anche il compagno ha saputo liberare la sua immaginazione. La libertà è la chiave di tutto. In Francia mi avevano soprannominato «serpente» per questa dote di districarmi in ogni situazione. Ed io, anche all'Inter, sto facendo in modo, qualunque sia la posizione che occupo in campo (domani trequartista o seconda punta? Branca è a rischio, febbre, ndr) di giocare come mi sento, di essere libero».

Franco Badolato

QUI I ROSSONERI

MILANO. Panucci rincara la dose. Tornato ieri mattina a Milano a ritirare i suoi effetti personali prima di partire per Madrid dove in serata ha firmato il ricco contratto (2 miliardi) stagione fino al 2001, lancia nuove accuse a Sacchi e trova alleati in Costacurta e Baggio, che si lamentano delle

ultime insinuazioni del tecnico sulla scarsa professionalità di alcuni giocatori e sui presentamenti in campo.

«Sono triste, ma purtroppo sono costretto ad andare via - dice Panucci - non sono stato a vedere questa conclusione. E' stato Sacchi? Nessuno può permettersi di accusarci di scarsa professionalità. Sono cose che al massimo sarebbero

Youri Djorkaeff sta diventando l'uomo-faro dei nerazzurri

potute dire nel segreto dello spogliatoio e nel contempo sarebbe stato necessario di tenere unito il gruppo. Qualcuno sbaglia e tutti ne paghiamo le conseguenze. Purtroppo

Sacchi è convinto che prima vengano i suoi schemi e poi i giocatori. Un attimo sosta e continua il suo sfogo: «Vado in una società che stima e che ha un allenatore che mi vuole

bene. Anche con Capello i rapporti non sempre sono stati ottimi: ci siamo mandati anche quel paese più volte, ma dopo 5' ci si riappacificava. Qui invece il rapporto non era più schietto. Sacchi è un ottimo allenatore e all'inizio le cose andavano bene. Poi, causa della situazione difficile, sono degenerati: ha detto che qui ci sono tanti difensori. Vorrà dire che senza di noi potrà fare le scelte».

Costacurta, un altro dei presunti responsabili della crisi del Milan secondo alcuni sul punto di andarsene, è molto sorpreso della partenza del compagno: «La mia cessione è spiacevole. Per me lui è uno dei più forti laterali d'Europa. Ha ricevuto un'ottima offerta a l'ha accettata». E, rivolto a Sacchi e alla società, precisa: «Se si fanno liste di proscrizione sarebbe meglio fare anche i nomi. Non sono d'accordo con Sacchi quando generalizza. Io voglio restare al Milan. Sto lavorando per recuperare una buona condizione. Mi manderà in panchina o in tribuna? Non è un problema, è già successo tante volte in passato. La Nazionale? Dopo 7 anni di azzurro penso di meritare ancora una maglia. Comunque mi sento e sono un professionista. Mi alleno e non vado in giro a notte».

Intanto Baggio, anche lui destinato alla panchina domani col Vicenza, ringrazia Ottavio Bianchi che lo vuole al Napoli: «Mi fa piacere che nonostante tutto ci sia ancora qualcuno che mi stima. Il Napoli è stata ed è ritornata una squadra importante e voglio giocare per riconquistare il posto in Nazionale. Panucci? Non mi aspettavo la sua cessione. Una soluzione inimmaginabile all'inizio della stagione. Ma se cadono i titolari vuol dire che c'è ancora posto per le come me... Le accuse di Sacchi? Doveva fare i nomi. Così ha creato una situazione imbarazzante proprio alla vigilia di una gara importante come quella di domani col Vicenza. Bisogna parlar meno e vogliamo uscire dalla crisi».

In panchina potrebbe finire anche Savicevic: Sacchi è orientato a lanciare la coppia d'attacco Simone-Dugarry, mentre in difesa accanto a Barresi potrebbe tornare Costacurta, se Desailly recuperasse in tempo dalla lieve distorsione alla caviglia sinistra accusata giovedì. Come terzini laterali sicuri Reiziger e Coco; a centro-campo rientra Bobac.

Nino Sornani

MAROTTA
Tappeti • Arte Orientale
Antiquariato Europeo.

PERSIA • CAUCASO • TIBET • PAKISTAN • TURCHIA • CINA

L'antica Ditta Marotta, da tre generazioni, importa tappeti orientali e oggetti d'antiquariato direttamente dai luoghi d'origine. Una collezione che gli amanti della vera Arte Orientale, possono scoprire in una vasta esposizione.

Torino
P.zza S. Carlo, 209
Tel. 517.25.84

Moncalieri
St. Carpice, 22
Tel. 646.74.27

Aperiti anche il 10 gennaio 12 gennaio
Chiusura 15.00 • 19.00

PIRETTI

Lingerie biancheria per la casa dal 1860

Bianco Qualità

SCONTI FINO

50%

PIRETTI

ITALY - ENGLAND - FRANCE - GERMANY - RUSSIA

<http://www.piretti.it> 02/77709423

Pavone, nel comitato promotore forze politiche e religiose: servono 300 milioni

Santa Marta, scatta la questua

La chiesa è da restaurare

Quattro ■■■■■■ propongono agli abitanti di Pavone il recupero dell'oratorio di Santa Marta. L'antica chiesa (ma anche ex cinema) del '500, ■■■■ piedi della salita che porta al Castello. Le oltre ■■■■ firme raccolte dai promotori dell'iniziativa sono state interpretate come ■■■■ risposta positiva; e nei giorni scorsi è scattata ufficialmente la raccolta di fondi, con l'obiettivo di racimolare i 300 milioni necessari per il restauro dell'edificio.

Il comitato promotore raccoglie le forze politiche, sociali, economiche ed anche religiose ■■■■ Pavone: il sindaco Walter Catozzi, il parroco don Giuseppe Dorma e i rappresentanti ■■■■ tutte le associazioni e i gruppi che animano la vita culturale e ricreativa del paese. Oltre al Comune ed alla parrocchia (che è proprietaria dello stabile), hanno aderito al progetto la società Medico-Castello di Pavone, la fondazione Cassa di Risparmio, il Centro commerciale Bennet, la Curia di Ivrea, la Sovrintendenza alle belle arti di Torino e molti privati cittadini.

«La petizione del settembre scorso - dice il sindaco Catozzi - ha testimoniato la volontà dei pavonesi di recuperare un prezioso contenitore. Una volta ristrutturata, l'ex chiesa potrà diventare per il paese il punto di riferimento storico, culturale (teatro, cinema, concerti) e sociale (sala per riunioni, congressi e pranzi): attività ■■■■ cui ogni Comune moderno ha bisogno per progredire. Al pool promotore, ora, spetta il compito di raccogliere i fondi necessari, circa 300 milioni. Presso l'agenzia locale della Crt è aperto un conto corrente (n° 2397316/58, intestato a Parrocchia di Pavone - Pro ■■■■ Marta), ■■■■ ma i contributi - aggiunge Ca-

tozzi - si raccoglieranno anche nelle varie manifestazioni in paese. Se va tutto bene, si potrà inaugurare la nuova S. Marta già entro il '97».

A Ivrea, intanto, un gruppo di cittadini si ■■■■ organizzando per restaurare ■■■■ Santuario ■■■■ Monte Stella. Anche in questo ■■■■ è cominciato con ■■■■ petizione, alla quale hanno aderito i sindaci ■■■■ ben 22 Comuni della zona. «Il Santuario, purtroppo, è in uno stato di trascuratezza e solitudine - scrive Gianni Ferraro, promotore dell'iniziativa, in ■■■■ lettera a mons. Bettazzi ■■■■ al rettore padre Ornati - , pur continuando ad essere frequentato da un gran numero di fedeli».

Il programma è semplice e

La chiesa ■■■■ Santa Marta ■■■■ 1500, ■■■■ già adibita a cinematografo, ha bisogno di ■■■■ rifare l'oratorio per tornare ad ■■■■ importante centro sociale e culturale per la città



prevede l'organizzazione di ■■■■ serie di iniziative sociali e culturali, sia in città sia nei dintorni. «In questo modo - spiegano i promotori - si ottiene un duplice obiettivo: avvicina-

re ■■■■ persone fra loro, ma soprattutto creare un fondo per il restauro e la salvaguardia del Santuario».

Mauro Revella

Settimo Vittone

Roberto mobili della città del prof. Maggi

Ladri in azione, nella notte fra mercoledì e giovedì a Settimo Vittone, nella villa di famiglia del professor Giuliano Maggi, 64 anni, noto chirurgo delle Molinette. I ladri hanno forzato una porta-finestra dell'abitazione estiva del medico torinese, in piazza della Chiesa 1. All'interno hanno rubato diversi mobili del ■■■■ : tavoli, sedie, poltrone, un sofa, comò e altro, per un valore approssimativo di circa 30 milioni. Il furto è stato scoperto da un amico del medico, Fausto Olmi, 70 anni, di Settimo Vittone, che controlla periodicamente la villa. I carabinieri hanno fatto scattare le ricerche, ma finora senza esito.

Sulla Torino-Aosta

Patteggiamento a 6 mesi

Un novantenne di Torino ha patteggiato ieri, davanti ■■■■ pretore di Ivrea Tiseo, 6 mesi di reclusione per omicidio colposo. Il giudice, inoltre, ha disposto il ritiro della patente di guida per tre mesi. Vittorio Barolo, classe 1906 (difeso dall'avvocato Oberti), era finito alla sbarra per un incidente avvenuto il 21 giugno del '95, sull'autostrada A5 fra i caselli ■■■■ San Giorgio e Scarmagno. L'auto ■■■■ era alla guida della sua Fiat 131, che uscì di strada per la velocità eccessiva e per l'asfalto bagnato dalla pioggia. Nell'incidente percosso la vita la donna che era seduta sull'auto ■■■■ Barolo, Lucia Chiosso, 71 anni, di Torino.

Per il Carnevale

Il Gruppo storico Napoleonico

Si è costituito in Canavese il nuovo Gruppo Storico Napoleonico «156° Reggimento», che parteciperà al prossimo carnevale di Ivrea. Il nome si richiama al vero 156° Reggimento di Linea dell'esercito napoleonico, costituito nel 1813 e formato ■■■■ reparti della Guardia Nazionale reclutati nei dipartimenti piemontesi, tra i quali quello della Dora. Il gruppo è attualmente composto da 20 persone tra fuellieri (in divisa della fanteria di linea francese del 1800) e vivandieri (in costume da popolano dello stesso periodo), quasi tutti ex arancieri che hanno lasciato la casacca per partecipare al carnevale in modo nuovo.

Lessolo

Matteja querela il sindaco

Finisce negli uffici giudiziari, la cronaca dell'incontro avvenuto ■■■■ 21 novembre scorso a Lessolo durante un sopralluogo dell'assessore regionale Ugo Cavallera sui lavori post-alluvionali. Sul tavolo del procuratore della Repubblica di Ivrea, Giorgio Vitari, è arrivata nei giorni scorsi un esposto-querela, presentato dal ■■■■ tore federalista Bruno Matteja nei confronti del sindaco di Lessolo, Walter Caffaro. L'accusa formulata dall'ex parlamentare è di ingiuria, per ■■■■ frase che il primo cittadino avrebbe pronunciato alla presenza di parecchi testimoni.

«Durante l'incontro fra l'assessore Cavallera e alcuni amministratori locali - spiega Matteja - feci rilevare un fatto a mio giudizio molto grave: sarebbe emerso, infatti, che funzionari regionali del ■■■■ geologico (che, in pratica, forniscono ai progettisti un indirizzo di massima su ■■■■ deve essere strutturata l'opera) si occupavano anche di redigere i certificati di collaudo dei lavori. In sostanza, ci si troverebbe davanti a tanti anelli di una stessa catena, dove uno avalla l'altro oppure se stesso».

A questo punto, secondo Matteja, ci sarebbe stata la risposta di Caffaro: «Mi ha detto che pure io sono un anello di questa catena, e che ne aveva le prove. Ma poi non ha mai chiarito questa frase ingiuriosa e diffamatoria, pronunciata di fronte ad amministratori comunali e regionali e a diversi cittadini». Nessun commento da parte del primo cittadino di Lessolo: «Non ■■■■ ancora nulla di questa querela - dice Caffaro - . Se e quando i magistrati vorranno sentirmi, chiarirò in Procura tutta la vicenda».

DOVE E QUANDO

La rassegna di film per l'infanzia «Sporgete la voce», organizzata all'Abcinema di Ivrea dal Circolo Mauro Brun e dall'oratorio San Giuseppe, propone la pellicola «Il palloncino bianco». Il biglietto costa ■■■■ lire; servizio baby sitter e merendine gratuiti. Gli spettacoli ■■■■ alle 18 e alle 17.

S'inaugura oggi, a Inverso, un nuovo anello di 4 chilometri per ■■■■ sci di fondo. La pista parte in prossimità della trattoria Benone, dove è possibile noleggiare l'attrezzatura completa. Sabato ■■■■ due sabati seguenti si terrà un corso per principianti ■■■■ di perfezionamento organizzato dallo ■■■■ club Valchiusella. Per informazioni telefonare allo 0125/74.90.33.

LA ■■■■ DEL '79. Continueranno i festeggiamenti organizzati dai neomaggiorenni. Al padiglione ■■■■ di Quincinetto ■■■■ balla, alle 21,30 con l'orchestra La Nuova Idea. Alla stessa ora inizia anche la serata danzante dei coscritti di Albiano al Centro sportivo comunale, dove si esibisce l'Italian Group Music. L'ingresso è gratuito.

DA ■■■■ S'inaugura alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, la stagione cameristica dell'Orchestra sinfonica giovanile di Ivrea e del Piemonte. Il primo complesso ospite è l'Assieme strumentale di archi Igor Stravinsky, che propone pagine di Komzak, Lanner e della famiglia Strauss. Per informazioni: 0125/42.51.23 o 64.10.81.

A TEATRO. Serata a favore dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo) al Salone Trahuco di Castellamonte. Alle 21 la Compagnia I Tirapere di Bairo porta in scena la commedia «La paura fa 90». Le offerte raccolte saranno destinate all'Admo, per sostenere la ricerca e la lotta alla leucemia. La compagnia «Giuseppe Giacosa» ■■■■ Parella si esibisce, sempre alle 21, nella palestra di Colletto Giacosa dove presenta la commedia «Il seduttore» di Robert Lamoureux, nella traduzione di Gino e Gabriella Vernetto.

IN ■■■■

■ RIVAROLO, ARRESTATO. Carlo Mannarino, pregiudicato di 35 anni, residente a Rivarolo in via Solferino 2, è stato arrestato ieri dai carabinieri su ordine di carcerazione emesso dalla procura di Torino. L'uomo deve scontare sette mesi di reclusione nel carcere delle Vallette perché accusato di furto aggravato.

■ ■■■■ Sulla piazza ■■■■ Lombardore, oggi ■■■■ domani, viene riproposta la ■■■■ ditta per beneficenza di violi ■■■■ primule. Ogni piantina è acquistabile al prezzo di 2500 lire.

■ ■■■■ Carlo Scienza, 52 anni, capogruppo della lista «Insieme per Feletto» ■■■■ la quale si candidò come sindaco nelle Amministrative del 1994, lascia i banchi di opposizione per motivi di salute. Il consigliere, nei prossimi mesi, dovrà infatti sottoporsi al trapianto di una corna all'ospedale specializzato di Mestre.

■ RIVAROLO, ■■■■ Assemblea annuale della ■■■■ Fidas di Rivarolo convocata, per le 20, ■■■■ alla sede sociale di vicolo del Castello 1. Al termine della relazione sulle attività svolte durante l'anno trascorso seguirà la rappresentazione della commedia «Il re del petrolio» da parte della compagnia teatrale Snooty di Forno Canavese. L'ingresso è gratuito e libero anche per i non soci.

■ RIVARA, INIZIATIVE. Nelle prossime settimane 20 volontari del Comune ■■■■ Rivara sorvegliano i bambini delle scuole elementari, sia durante l'orario di entrata, sia di uscita. La decisione ■■■■ stata presa in seguito ad un'interpellanza presentata dal gruppo di minoranza «Collaborazione e Progresso». La giunta ha anche promesso che il più presto possibile verrà ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale lungo corso Ogliani e via Vittorio Emanuele, due arterie ad intenso attraversamento pedonale.

Patente (patente con val)

il piacere

la generosità

il gusto del bello

il coraggio

il talento

la sicurezza

Matteo, 7 anni

Carlotta, 3 anni

5 o 6 valigie

ovviamente doppio airbag, ABS, climatizzatore automatico, chiusura centralizzata con comando a distanza, tergicristallo automatico con sensore di pioggia, servosterzo, antiavviamento a codice, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, cerchi in lega e, in opzione, sistema audio CD con comandi al volante e tetto apribile elettrico.

Peugeot 406 Station Wagon.

Niente di piccolo entra in questa auto.

Versione fotografata e descritta: SV Turbodiesel 2.1 12 valvole.
http://www.peugeot.com

Sabato 11 e domenica 12 da Concessionari e Succursali Peugeot.

406 SW	Benzina				Turbodiesel		
	24 16V	27 16V	27 16V	30 16V	24 16V	27 16V	30 16V
Cilindrata (cc)	1761	1998	1998	2946	1905	2068	2068
Potenza max (CV/kW)	112	150	135	194	82	110	110
Velocità max (km/h)	189	204	192	221	174	185	185
Accelerazione 0-100 (s)	8,7	5,5	5,5	5,5	9,7	8,7	8,5

Prezzi chiavi in mano da L. 36.880.000



IN PROVA DA:

CENTRO AUTO

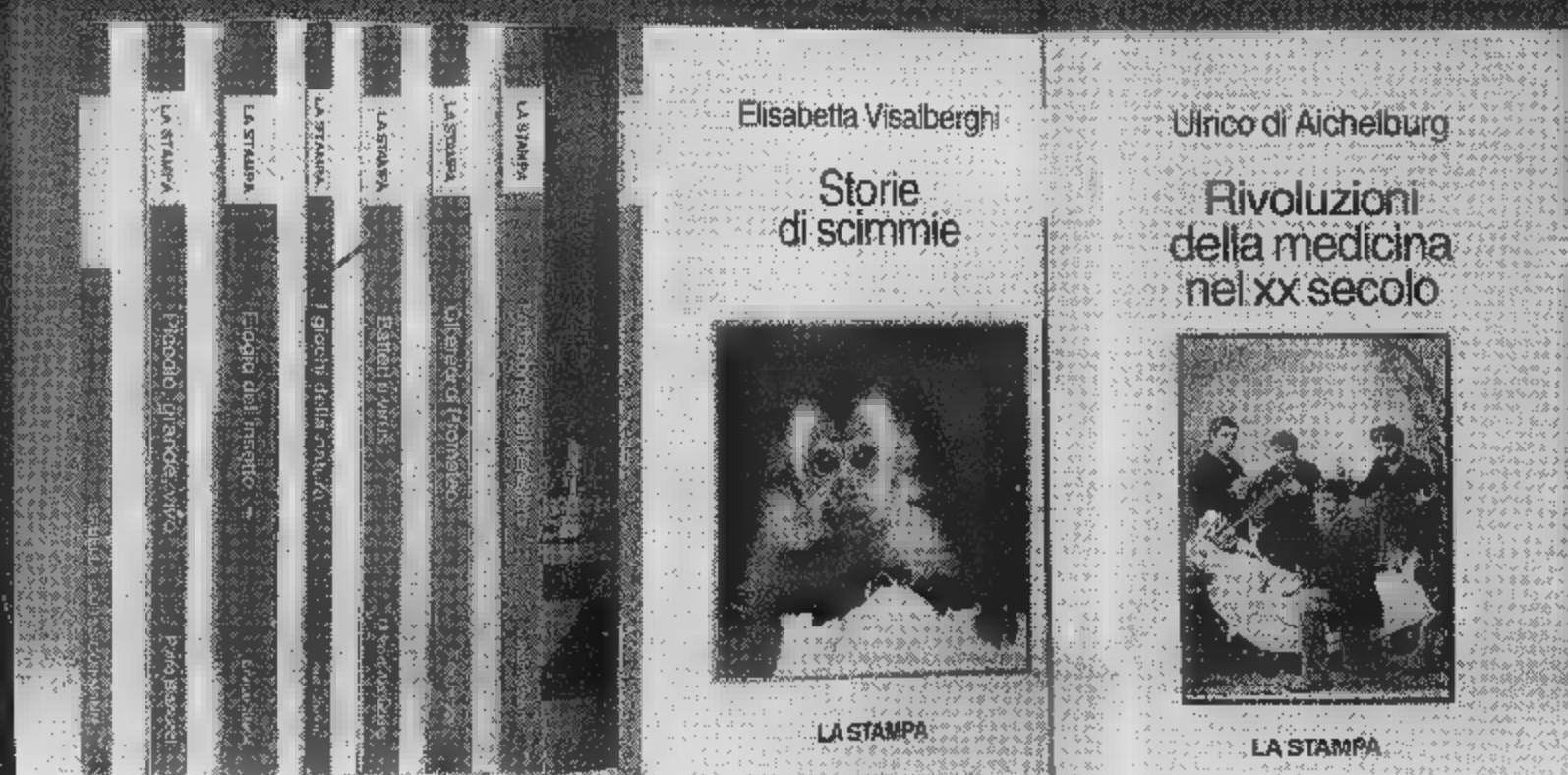
IVREA

C.so Vercelli, 340 - Tel. 0125/617.000

406
PEUGEOT

PEUGEOT: L'AUTO SA SEMPRE IN PIACERE.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere ■ potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

*Storie di quark e di galassie,
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

■ 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

■ 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

**ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI & BIMBI**
Bottegine
 Abbigliamento casual

DRIGGY
 in
 Rab
 Abbigliamento donna

PORTA
 casual

MAGLIAMANIA
IL FIBRA CAMICIA
 Nero, Camicietta

Pastanaga
 16 e preman

PORTA
Skipper
UOMO
TEMPO LIBERO
K. OR
 Videoteca

Libreria
 de Lom

OASI

CITTÀ COMMERCIALE

A TORTONA

LO SHOPPING PER TUTTI

**APERTI
DOMENICA**
12
**TARGET
SPOSI**

 Rassegna di foto, video, abiti,
 bomboniere, fiori, mobili, liste
 nozze per realizzare nei minimi
 dettagli il Tuo giorno

Sono iniziati i saldi 40 negozi in gara per conquistare la tua fiducia

UOMO

 Pantaloni a L. 49.000
 Gonne a L. 39.000
 Camicie a L. 39.000

UOMO

Extra saldi dal 20% al 60%

POMERIGGIO

 Piumino uomo - donna
 nero o marrone L. 39.000
 Maglieria con zip
 uomo - donna L. 29.000
 Teams invecchiato
 Soviet L. 39.000

FRANCIAMANIA

Sconti dal 20% al 50%

ITALIA CAVIER

 Camicia donna puro cotone rigata
 L. 59.000 L. 29.900
 Camicia donna puro cotone con
 volants L. 69.000 L. 39.000
 camicia donna ricamata, vari
 colori L. 98.000 L. 69.000

FRANCIAMANIA

 Fuseaux bimbo L. 10.000
 Camicie bimbo L. 15.000
 Tuta "Disney" L. 23.000

PORTA

 Tailleur donna L. 239.000 L. 139.000
 Parka imp. nero o marrone
 L. 169.900 L. 85.000
 Cappotto lungo lana-chachemire
 L. 279.900 L. 149.000

IL NOTTOIRISTO

Sconti dal 20% al 50%

ESPOSIZIONE

Pile, Camicie, Polo a L. 10.000

ZANOUHI

 Abito L. 650.000 sc. 40% L. 390.000
 Giacca L. 360.000 sc. 40% L. 216.000
 Pantaloni L. 129.000 sc. 40% L. 77.000

MATERIA DEL BENTON

 Scuola di cucina L. 80.000 L. 40.000
 Dizionari Garzanti sconto 10%
 Assortimento libri di manualistica
 sconto 50%

OVITAM

 Abito donna da L. 69.900 L. 39.900
 Giaccone bomber bambino
 da L. 69.900 a L. 39.900
 Giaccone uomo da L. 149.000 L. 99.000

FRANCIAMANIA

 Body donna L. 39.000-20% L. 31.200
 Calza bimbo/bimba L. 7.500-20% L. 5.600
 Calza uomo L. 8.700-20% L. 7.000

BARBET

Sconti dal 20% al 50%

POURCE

 Promozioni su profumi e prodotti
 cosmetici

DISCOWALK

 Tuta Reebok L. 118.000 L. 75.000
 Giaccone Woolrich originale
 L. 780.500 L. 449.000
 Bobbour L. 270.500 L. 195.000

INTIMERIA

 Pigiami a partire da L. 25.000
 Completini a partire da L. 20.000
 Maglieria intima donna -20%

IPRUM

 Lenzuola
 1 P.za cotone 100% L. 15.000
 Trapunta piuma d'oca
 1 P.za L. 99.000
 Trapunta piuma d'oca
 2 P.ze L. 149.000

LA MIA PUMA

 Cinture sconto 50%
 Collane sconto 20%
 Boltoni sconto 50%

 Gioco di fortuna
"UN OASI NEL DESERTO"
 dal 7 al 30 gennaio il martedì, mercoledì e
 giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.
 In palio una settimana nell'isola di CIPRO

**IO VIAGGIO
SKIMAR**
 Tour Operator - Milano

IPER
 TORTONA

RISTO
 RISTORANTE

GIACOMELLI
 ARTICOLI SPORTIVI

**ORARIO
CONTINUATO**
 LUNEDÌ DALLE ORE 14 ALLE ORE 21
 DA MARTEDÌ A SABATO ORE 9-21
 DOMENICA 9-20

Carlo
 CALZATURE

oviesse
 ABBIGLIAMENTO

BANCOMAT BAR FANELLI PIZZERIA "PAGLINO" EDICOLA

TABACCHI CHIAVI E TACCHI LAVASECCO IMMOBILIARE FARMACIA 1400 POSTI

Città commerciale OASI e IPER TORTONA - Strada provinciale per Viguzzole - Tortona (AL)

Dal ministero per l'Ambiente arrivano finanziamenti per interventi concreti

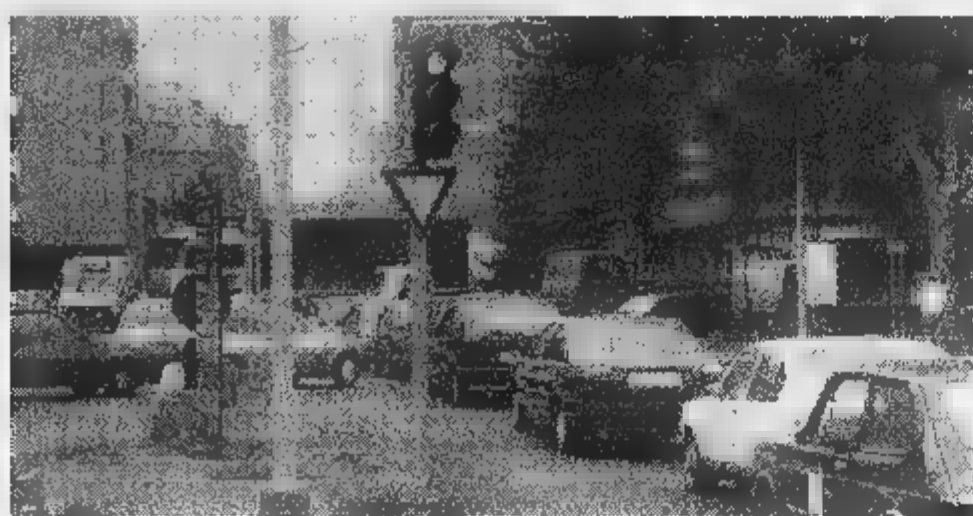
Mezzo miliardo contro i rumori

Un piano per restituire il silenzio alla città

ALESSANDRIA. Il ministero per l'Ambiente per aiutare i Comuni a «mettere il bavaglio» ai rumori ha finanziato con 37 miliardi la realizzazione di piani di zonizzazione e risanamento acustico 53 città. Nell'elenco, uno stanziamento di cinquecento milioni, anche Alessandria, la cui amministrazione già dal 1991 aveva preso in considerazione il problema.

«Entro fine mese», dice il dottor Piero Rossanigo, dirigente dell'ufficio Ecologia del Comune, «grazie al finanziamento del ministero, affideremo alla ditta specializzata che risulterà vincitrice della licitazione privata l'appalto per la predisposizione dello studio per la zonizzazione acustica del territorio comunale».

Verranno studiate fasce omogenee all'interno delle quali saranno previsti limiti massimi di inquinamento acustico - si tratterà sempre e soltanto di indivi-



duare le emissioni sonore all'esterno, la creazione di particolari spazi di «silenzio» nelle vicinanze, ad esempio, di ospedali o di riposo. Nel piano saranno an-

che inseriti i punti dove è necessario un intervento di risanamento, con piantagioni di determinati edifici, limitazioni al traffico veicolare e del caso, eventuale creazione di bar-

riere antirumore. «All'interno del progetto del piano triennale di tutela ambientale», dice Rossanigo, «verrà inserita anche la presentazione dei primi interventi di

Il ministero per l'Ambiente ha destinato 500 milioni ad Alessandria per la lotta al rumore. Nel mirino c'è anche il traffico: maggiormente da tutelare sono le zone vicino all'ospedale e alla di riposo

risanamento, per i quali richiederemo i finanziamenti previsti dalla legge sull'inquinamento acustico. Una legge, va ricordato, che proprio in questi giorni ha aperto la guerra agli «spot» televisivi fracassoni, ai decibel di troppo di discoteche e sistemi anti-furto, e di alcuni aeroporti particolarmente «caldi» tenuto conto delle proteste delle popolazioni.

Lo studio alessandrino prevede tutta una serie di rilievi fonometrici, per arrivare poi alla creazione di una mappa di tutti i punti di particolare rumorosità, per studiare quindi gli interventi: certo sarà diversa la valutazione di inquinamento acustico nelle aree industriali e artigianali D5, D4 e D3 da quella per certe zone della città, come nelle vicinanze dell'ospedale per cui si studierà un progetto di risanamento.

Franco

GRIGI IN UTTERA

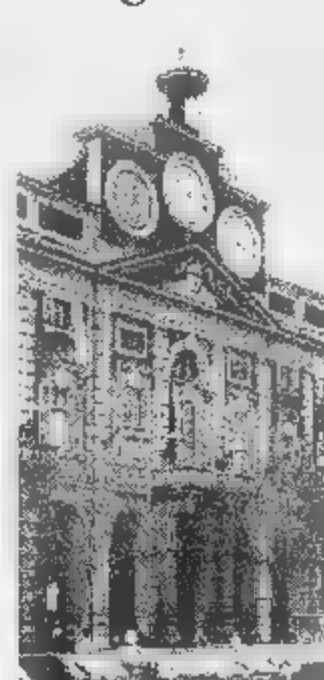
Ferrari spera nella Lega



Sia l'allenatore (nella foto) sia il portiere Toccafondi confidano nella commissione disciplinare. Intanto i grigi si preparano a ospitare il Fiorenzuola. A PAGINA 45

BALLETTO DI ASSESSORI

Di nuovo 8 in giunta?



Ancora modifiche alle disposizioni legislative relative al numero degli assessori. E tornano 6 gli assessori ad Acqui, Valenza, Tortona e Ovada. A PAGINA 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Cielo poco nuvoloso e schiarite.

In diminuzione.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

LE IERI
Max: 5; min: -1; media: 2

FA
Max: 4; min: 0; media: 2

TEMPERATURE

Torino 8; Aosta 2; Asti 8; Cuneo 3; Novara 6; Vercelli 5.

Tortona: sopralluogo del veggente e di uno zio della vittima sul cavalcavia dell'A21

Killer dei sassi, indaga un sensitivo

«Sono quattro giovani, fra loro c'è una ragazza»

«Col delitto non c'entra la politica»

TORTONA. Sarebbero quattro, tra cui una ragazza e un minorenne, i killer dei sassi: il quanto ha percepito un sensitivo marchigiano, Lillo Sereni, che nella tarda mattinata di ieri, accompagnato da uno zio di Maria Letizia Berdini, ha fatto un giro nel Tortonese. Passando da Torre Garofoli è salito sul cavalcavia dell'A21 per poi proseguire alla volta di Sale. Al termine si è recato a Palazzo Giustizia ed è salito a procura per tracciare il suo identikit degli assassini.

Sereni è molto noto nelle Marche per aver contribuito al ritrovamento di scomparsi. Secondo quanto ha esordito sul luogo del delitto, prima del lancio di sassi che ha ucciso Maria Letizia Berdini, i quattro avrebbero avuto una discussione. Forse qualcuno aveva cambiato idea e voleva andarsene. Inoltre, sempre secondo Sereni, i quattro, arrivando da Sale, non sarebbero passati nel paese, ma da una strada seconda-

TORTONA. «Ma che c'entra la Bicamerale coi sassi? Non sono stati pochi i delusi da «Moby Dick» dell'altra sera. Michele Santoro, forse temendo il «ring» televisivo con Lucia Annunziata che sfoderava Massimo D'Alema su Rete, il caso in campo l'altra sera con il duello Fini-Ingrao, con i quali si doveva discutere della taglia per chi riesce a far individuare i killer dei sassi. La ricostruzione del fatto - forse troppo realistica, tanto da sembrare «istruzione per l'uso» - le interviste ai testimoni e ai protagonisti di quella sera - dicembre e il collegamento dal «Bowling», le inquadrature sui videogiochi e altro non molto piaciute. «Quella parte della tra-

missione doveva avere più spazio - hanno detto - ragazzi alla fine della trasmissione - si potevano far parlare di più i parenti e le persone. I discorsi dei politici e dei sociologi sono utili, la «diretta» poteva servire anche a convincere qualcuno che ha visto a testimoniare, o i «killer» a costituirsi. Invece a certo punto, a sorpresa - al Bowling tutti stavano discutendo dell'episodio cavalcavia - si sente Fini che con la Bicamerale. Qualcuno si guarda un po' stupito, altri invece a discutere e tutti aspettano che telefonata sia quella che dà la via definitiva alle indagini. Nessuno quasi ascolta battibecco-Bicamerale. [a. m.]



Dei killer si è occupato «Moby Dick»

ria. Il sensitivo ha percepito anche che non sono partiti tutti i quattro dallo stesso luogo: prima si sono mossi in due e strada facendo hanno fatto salire in auto gli altri.

Intanto la famiglia Berdini proprio ieri ha iniziato a distri-

buire migliaia di volantini in tutti i punti di ritrovo dei giovani della zona e quelli lungo la Torino-Piacenza. «Diamo un volto agli assassini di Maria Letizia», si legge sui volantini. Al centro c'è la foto della ragazza uccisa e sotto la scritta: «Colla-

bore anch'io» con il simbolo di un fiore spezzato. Saranno distribuiti in discoteche, pizzerie, birrerie, paninoteche, ludoteche: insomma, dove vanno i giovani, anche coloro che sanno chi ha ucciso Maria Letizia. A suo modo la famiglia Berdi-

vuole dare un contributo alle indagini cercando di sensibilizzare i giovani in nome della verità e della giustizia, perché casi simili non debbano più ripetersi.

Maria Teresa Marchese

Un Nuovo Stile per la Tua Casa.

ESPOSIZIONE
APERTA
ANCHE IL MARTEDÌ
E LA DOMENICA

Da Euroedil PAVIMENTI e RIVESTIMENTI IN CERAMICA per impreziosire ed arricchire la Tua Casa con sobrietà ed eleganza.

Euroedil è inoltre: SANITARI - CAMINETTI - RIVESTIMENTI - PORTI - IDROMASSAGGIO - PAVIMENTI IN LEGNO.

Da Euroedil potrai trovare un'informazione chiara, competenza e professionalità nella scelta dei prodotti, consulenza tecnica, disponibilità, un'assoluta serietà.

VANTAGGIOSE FORME DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI.

Tutto questo in **1000 metri quadrati** di Esposizione.

Ti aspettiamo. Un amico è sempre il benvenuto.



Euroedil

Un Amico per la Tua Casa.

Ancora corrette le disposizioni di legge sulla composizione dell'esecutivo

Il «balletto» degli assessori

In giunta torneranno ad essere in otto

ALESSANDRIA. Continua il balletto degli assessori. I Comuni tra i 10 e i 30 mila abitanti - in provincia Acqui, Valenza, Tortona ed Ovada - recuperano le giunte «allargate», mentre il capoluogo potrebbe averne dieci contro gli otto possibili sino alla mancata reiterazione del decreto legge 515 reiterato 15 volte senza mai, assurdamente, essere convertito in legge.

Con la Finanziaria '97 era stato posto rimedio alla mancata reiterazione: ma nel decreto legge 669 del 31 dicembre '96, articolo 4, non si sa bene per quale motivo, i Comuni tra i 10 e i 30 mila abitanti, con venti consiglieri comunali, venivano penalizzati. Avrebbero potuto avere solo tanti assessori pari ad un quarto dei consiglieri, pertanto 5, e l'eventuale arrotondamento all'unità «per difetto» in modo da raggiungere il numero pari, quattro quindi.

Una «errata correzione» al 669 pubblicata l'8 gennaio sulla Gazzetta ufficiale ribalta la situazione, quel «per difetto» diventa «per eccesso», quindi gli assessori passano da 5 a 6, come erano in precedenza. Ad Acqui, dove il sindaco Bernardino Bosio aveva già minacciato di far causa «a chi di dovere» per chiedere i danni provocati dall'illecito della attività amministrativa valutati in miliardi, come a Valenza ed Ovada tutto resterà come prima.

A Tortona uno dei sei assessori è da tempo uscito di giunta.



L'assessore Marina Piccolo, che sarà reintegrata, e il sindaco Francesco Calvo



un altro è dimissionario ma ancora in carica, se fosse rimasto valido il decreto 669 le cose si sarebbero risolte da sole, ora invece si devono attendere le decisioni del sindaco Balossino.

E ora la situazione ad Alessandria. La correzione non è chiara. Se valgono gli abitanti, la giunta Calvo potrà avere otto assessori - un quarto dei consiglieri comunali - come previsto per i Comuni da 30 a centomila abitanti. Ma la città, capoluogo di provincia, ha 40 anziché 30 consiglieri, come spetterebbe alla popolazione, e pertanto agli otto assessori potrebbe aggiungersi altri due, allargando la giunta.

«Al di là delle interpretazioni - dice il sindaco Francesco Calvo - non intendo arrivare a 10 assessori. Lunedì, martedì provvederò. L'interessata accolta, reintegrare l'assessore Marina Piccolo, che era stata costretta a «dimettersi», e creare un nuovo assessore per il Lavoro e l'Occupazione, nominandone il responsabile».

Intanto il Polo spara a zero contro le «correzioni» al 669: «Ci sono modifiche sostanziali non correzioni: errori materiali e senza informare il Parlamento e presidente della Repubblica: un imbroglio». E chissà che accada qualcosa di nuovo al decreto 669. (fra. mar.)

Telefoni

«Pasticciaccio» con le bollette

ALESSANDRIA. Telecom «dispettosa»: il Comune chiede di ricevere via computer le bollette relative all'intero traffico telefonico - circa 300 utenze, tra scuole e servizi vari - per accelerare i tempi di controllo e pagamento, evitando il rischio di pagare diritti di mora. Siglato l'accordo, la società telefonica non solo «dimentica» l'utilizzo del computer, ma, a differenza quanto accadeva in passato, manda le bollette - singoli indirizzi delle varie utenze - anziché tutte a Palazzo Rosso.

«Ora dobbiamo recuperare - dicono in Comune - quindi contatterla. Passerà del tempo e rischia di arrivare in ritardo al pagamento, subendo così i diritti di mora. Un'assurdità, un comportamento inspiegabile».

Proprio per cercare di ridurre i costi telefonici, come spiega l'architetto Elio Tarditi, preposto al servizio, il Comune, che già ha aderito ad un Consorzio piemontese di Comuni per ottenere sconti sul prezzo degli scatti, aveva siglato l'accordo, subito disatteso. (f. m.)

Ieri alla De Amicis: è depressa, ricoverata in ospedale

Una giovane maestra si «barrica» in un'aula

ALESSANDRIA. Fragile, depressa da mesi e appena ripresa da un periodo buio, ieri P. C., una giovane insegnante elementare, non ha più retto. A malapena i militi della Croce rossa sono riusciti a convincerla a salire sull'ambulanza. «Non parlava - raccontano - ripeteva solo "Allora gli auguri me li faccio da sola"». E tirava calci contro chi la voleva far uscire dall'aula.

Alla scuola elementare «De Amicis» ieri i suoi piccoli alunni sono stati trasferiti in un'aula dove hanno trascorso parte della mattinata guardando alcuni video. Per qualche ora a scuola hanno cercato di convincere la giovane maestra a lasciare l'aula dove di solito tiene le lezioni, poi si è scatenato il malessere più grave: forse la paura di non poter più insegnare.

Si è barricata nella classe, per riuscire a calmarla sono stati chiamati i familiari, che abitano fuori città, poi la Croce rossa è intervenuta insieme agli agenti delle volanti.

«La situazione l'avevamo già segnalata da tempo - hanno detto alcuni genitori - ma il direttore non ci ha voluto dare ascolto. Ora tutto si è risolto. Ma accadeva qualcosa di più grave?».

Il direttore Francesco Scarsoglio sdrucchiola: «I genitori si sono lamentati di fatti che non potevano dimostrare, raccontavano di problemi di carattere generale. Non c'erano gli



La «De Amicis»: la maestra è stata assalita da turbe psichiche

estremi per intervenire sull'insegnante».

P. C., che compirà 32 anni a febbraio, ripreso ad insegnare quest'anno dopo alcuni mesi di terapia. Chi la conosce racconta che è sempre stata una ragazza con grande vitalità e volontà a superare la depressione e l'anoressia che l'avevano abbattuta, psicologicamente e fisicamente. Quest'estate sembrava rinata, si sentiva guarita e, anche se gliel'aveva voluto riprendere il lavoro. Aveva ottenuto il diploma magistrale, si era laureata all'Isef.

In città la famiglia è conosciuta e adesso si difende dagli

amici più intimi: «Sapevamo che la situazione poteva degenerare e qualcuno aveva consigliato la giovane a riprendere il lavoro. Abbiamo cercato ogni soluzione possibile per aiutarla. Ma si sentiva guarita e voleva riprendere una vita normale». Nessuno, forse neanche i genitori, oppure lei stessa, conosce l'origine della depressione di P. C.

La donna ieri a metà mattina si è ricoverata nel reparto di psichiatria dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» con la diagnosi di «compensazione psicotica acuta».

Antonella Mariotti

Si ferma ad Arquata, Novi e in città

Riparte da domani il treno della neve

ALESSANDRIA. Anche quest'anno viene istituito il treno della neve, che collega Genova a Oulx a Bardonecchia e interessa particolarmente gli sciatori che frequentano le piste di Bardonecchia della Via Lattes. Da domani il treno speciale sarà in funzione, tutte le domeniche, sino al 2 marzo.

Il treno parte dalla stazione di Brignole alle 5,45 e arriva a Oulx alle 8,40 e a Bardonecchia alle 8,50: in provincia sono previste fermate ad Arquata (6,28), Novi (6,39) e Alessandria (6,55).

Il ritorno è alle 17,20 da Bardonecchia (17,35 da Oulx), con fermate ad Alessandria (19,28), Novi (19,46) e Arquata (19,58).

Il biglietto di andata e ritorno costa 29.400 lire da Arquata, 26.200 da Novi e Alessandria e dà diritto a uno sconto sullo ski-pass giornaliero di Bardonecchia (33 mila lire, anziché 43 mila), acquistabile durante il viaggio. Gli utenti del treno della neve possono anche noleggiare sci e sci negli esercizi convenzionati a 20 mila lire.



La montagna diventa più accessibile

Farmaco per schizofrenici iniettato nel dolce regalato da un paziente dell'ospedale

Intossicati dalla torta avvelenata

Ricoverati quattro medici per uno «scherzo» in corsia

ALESSANDRIA. Torta all'allopirlidolo, un farmaco molto potente usato per riportare la calma nei soggetti schizofrenici. L'hanno mangiata, ovviamente ignari del contenuto extra, quattro medici del reparto di emodialisi dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio»: sono rimasti intossicati. Era stata loro offerta da un paziente che voleva festeggiare la guarigione e le dimissioni dall'ospedale.

Uno dei medici ha rischiato di finire in Rianimazione, tutti hanno dovuto farsi ricoverare nello stesso nosocomio dove svolgono la loro professione; dopo alcuni giorni hanno chiesto e ottenuto di essere dimessi anche se non del tutto ristabiliti; hanno lamentato notevoli disturbi di varia natura, fra cui confusione mentale, impossibilità di chiudere gli occhi, contrazioni a una mandibola, estraneità a reggersi in piedi. L'episodio risale a un mese fa ma ne è venuta a conoscenza solo ora e del tutto casualmente: infatti la direzione sanitaria che, a distanza di giorni ha



Sono stati ricoverati 4 medici: il reparto Emodialisi, «Santi Antonio e Biagio»

aperto un'inchiesta interna non è escluso - ma manca ogni conferma - ve ne sia anche una giudiziaria, ha mantenuto il massimo riserbo e altrettanto hanno fatto i diretti interessati per una serie di motivi. A rimanere intossicati sono stati i dot-

tori Gianvito Veronesi, Aldo Ortenzio, Arcangelo Salinaro, Claudio Lubatti, tutti aiuto del primario, abitanti in città.

Ma come è potuto accadere un fatto del genere? Qualcuno all'interno dell'ospedale avrebbe inserito nella torta, per mez-

zo di una siringa, un certo quantitativo di allopirlidolo che è presente, per uso clinico, in più di un reparto. Perché? Quasi certamente per fare uno scherzo ai medici, nella convinzione, peraltro errata, che, assaggiata la torta in onore del paziente ristabilito, avrebbero fatto una bella dormita. Certo, se si è pensato alle conseguenze che, da quanto si è appreso, potevano anche essere più gravi.

Pare escluso che il farmaco sia stato inserito da chi ha confezionato la torta: un classico dolce casalingo. La natura del farmaco «siringato» è stata stabilita da una perizia eseguita da un esperto dell'Istituto di tossicologia di Pavia al quale era stato subito inviato un campione di torta. È stato un esame facile: occorsi sette giorni per scoprire cosa conteneva quel dolce oltre agli ingredienti normali che si usano in cucina. Prima di conoscere il responso clinico si è pensato ad un caso di botulismo.

Emma Camagna

Nessun ferito

Ruffini di incidenti per il ghiaccio

ALESSANDRIA. Incidenti a catena sulle strade a causa di neve e ghiaccio. La serie più nutrita si è avuta sulla statale 494, all'ingresso di Valenza, dove si sono verificati otto tra scontri e tamponamenti, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone.

E' rimasta ferita Luciana Masotto, 50 anni, di Alessandria, che con la Ford Escort guidata da Diego Brezzi, 27 anni, abitante a Castelceriolo in via Brezzi 5, e la Mercedes di Ivano Mometti, 31 anni, residente a Sale in via Alessandria 19. Ileso i due conducenti. Senza feriti anche lo scontro avvenuto alle porte di Litta Parodi, tra l'Audi 100 di Francesco Zadra, 47 anni, di Tortona, via Basilio 11, e l'Alfa Romeo 164 di Gian Mario Boccia, 59 anni, Alessandria, corso Lamarmora 21.

Gli incidenti sono stati rilevati dai carabinieri e dalla polizia stradale di Valenza. (r. c.)

LAVORO

Lavoro e guadagno in Italia

E di ieri la minaccia dei sindacati: «Faremo male ai padroni e alle imprese». In effetti i lavoratori hanno già fatto parecchi danni non solo ai «padroni» ed alle imprese, ma anche e soprattutto ai lavoratori e a tutta la collettività. Esclusa, intendendo, la loro categoria opprimente e parassitaria.

La prova è contenuta nella busta paga di ogni dipendente e facilmente controllabile.

Un lavoratore che abbia uno stipendio netto in busta di circa 18 milioni di lire annue (18 milioni diviso per 12 mensilità nell'industria) non può campare. Se egli moltiplicherà il suo stipendio netto per 1,48 troverà l'ammontare della busta paga lorda che nell'esempio preso sarà di oltre 26 milioni e mezzo di lire annue. Fin qui quasi tutto in regola: la tassazione a carico del lavoratore, il cui importo viene calcolato e trattenuto dal datore di lavoro per ordine e conto del fisco, è il 34% circa che, per uno stipendio così mo-

desto, e più che esagerata.

Cio che molti ignorano e pochi mettono in evidenza è che prima della formazione della busta paga lorda, vi è una più o meno facile calcolazione, la si può facilmente calcolare, e la più, la più, la più, moltiplicando lo stesso stipendio netto (18 milioni nel nostro esempio) per 2,3, si otterrà così il conto dell'azienda di quel posto di lavoro. Nel caso ipotizzato più di 40 milioni di lire, vale a dire il 56% in più di quanto prelevato dal prestatore d'opera. Con un salario maggiore le aliquote crescono e la situazione peggiora.

Ma non è finita. Il lavoratore non dovrà dimenticare che con lo stipendio netto di 18 milioni, oltre a vivere, dovrà anche pagare le imposte, l'iva sugli alimenti, l'abbigliamento, la marca sulla patente e le carte bollate per potere parlare con la burocrazia, ed anche la tessera sindacale (facoltativa?). Il lavoro viene tassato per oltre il 50%, il 20% 25% in più della media europea e i lavoratori guadagnano il 15% in meno.

Carmelo Miragliotta
Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 262.242; Croce 262.255
Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basiluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S.: Cui 429.629
Bosco Marengo: Aspp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 67.300
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Aspp 270.027
Castellone S.: Croce Rossa 823.535
Cerrina: Croce Rossa 945.030
Felizzano: Croce Verde 616.67
Gallarate: Croce Rossa 842.263
Novi L.: Croce Rossa 811.333
Ovada: Croce Verde 80.420
Pantefratte: Croce Rossa 466.868
Panzano: Croce Rossa 927.317
Ponzon: Croce Rossa 322.300
S. Salvatore: Croce Rossa 293.050
S. Sebastiano C.: Ch 786.666
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Villaverde: Croce Verde 0337-248.020
Voghera: Croce Rossa 45.666

DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centra-

le, p. Lega 16 (252.328). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo svolge il servizio a grande abbassato per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie si turnano svolgendo anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di note mediche urgenti.

Acqui: Terme, v. S. Sotterio (322.920), aperta 8,45-20 e, a ore di abbassato, 12,30-15; Albertini, c. Italia 70 (322.630), 15-18,45; (452.645); Misericordia, v. Lanza 98 (452.645).

Novi: Scio, p. Repubblica 7 (23.10); Ovada: Fresco, p. Assunta 18 (80.341).

Tortona: Centrale, v. Emilia 163 (861.403), e Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (861.264), aperte 15,30-19,30; (551.311); Comunale, v.le Manzoni 30 (551.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537, Infantile, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.611; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castelluzzo S.: 856.763; Cerrina: 943.423; Felizzano: 616.67; Gallarate: 842.263; Novi: 322.211; Ovada: 82.611; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 65.176; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.

STATO CIVILE

NATI. Filippo Ricagni, Damiano O'Andrea, Alessandro Scarzella, Matteo Ballarín, Abdelmonnir El Hachy, Pierangelo Guagliardo, Greta Mantelli, Veronica Torti, Rossella Saggiaro, Alberto Pretato, Virginia Boanini, Caterina Nicolosi, Agla Pagella, Alessandro Acuto, Chiara Lodici, Domenico Catalano, Stefano Irali, Francesca Leonardi, Andrea Gioletto, Diego Giansante, Marco Minelli, Anna Peruccio, Orhan Tozica, Fausto Barberis.

SI SPOSERANNO. Leonardo Ferrari, operaio, Denise Rodrigues, casalinga; Rosario Rosselli, operaio, con Alessandra Speranza, in attesa di occupazione. (f. v.)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio comunale di Valenza ha votato l'ordine del giorno per sollecitare la riapertura dell'area archeologica di Umana, nel Comune di Senavalle Scivie, che costituisce un insediamento urbano d'epoca romana tra i più importanti di Nord Italia. (r. c.)

L'assessorato all'Ambiente della Regione ricorda che il gennaio è vietato lo smaltimento di discarica degli scarti derivanti dalla manutenzione delle aree verdi, sono i Comuni a dover avviare la raccolta differenziata del verde. (f. v.)

GLI APPUNTAMENTI

A Valenza c'è un club

Chiunque abbia interesse al collezionismo di francobolli, monete, mignonnettes, lattine, adesivi, sottobicchieri, macchine e rotolini fotografici, carte telefoniche e altro, è invitato ad uno scambio di esperienze. Club collezionisti di via Volta, 52, a Valenza, gestito da Genaro Langella. Per informazioni tel. 0131/953958. (r. c.)

A fine gennaio la

La pubblicazione del VI calendario per la convocazione del personale amministrativo tecnico ed ausiliario interessato alla stipula del contratto a tempo determinato in ambito scolastico verrà reso noto. Provveditorato il 28 gennaio. (f. v.)

«Scrivi il paesaggio del vino»

«Scrivi il paesaggio del vino» è il titolo di un concorso promosso dal premio Grinzane Cavour e dall'associazione Città del vino. I candidati di età tra i 15 e i

25 anni sono invitati a raccontare storie e leggende legate al paesaggio del vino. Il termine scade il 28 febbraio. Informazioni al numero (011) 812.68.47. (f. v.)

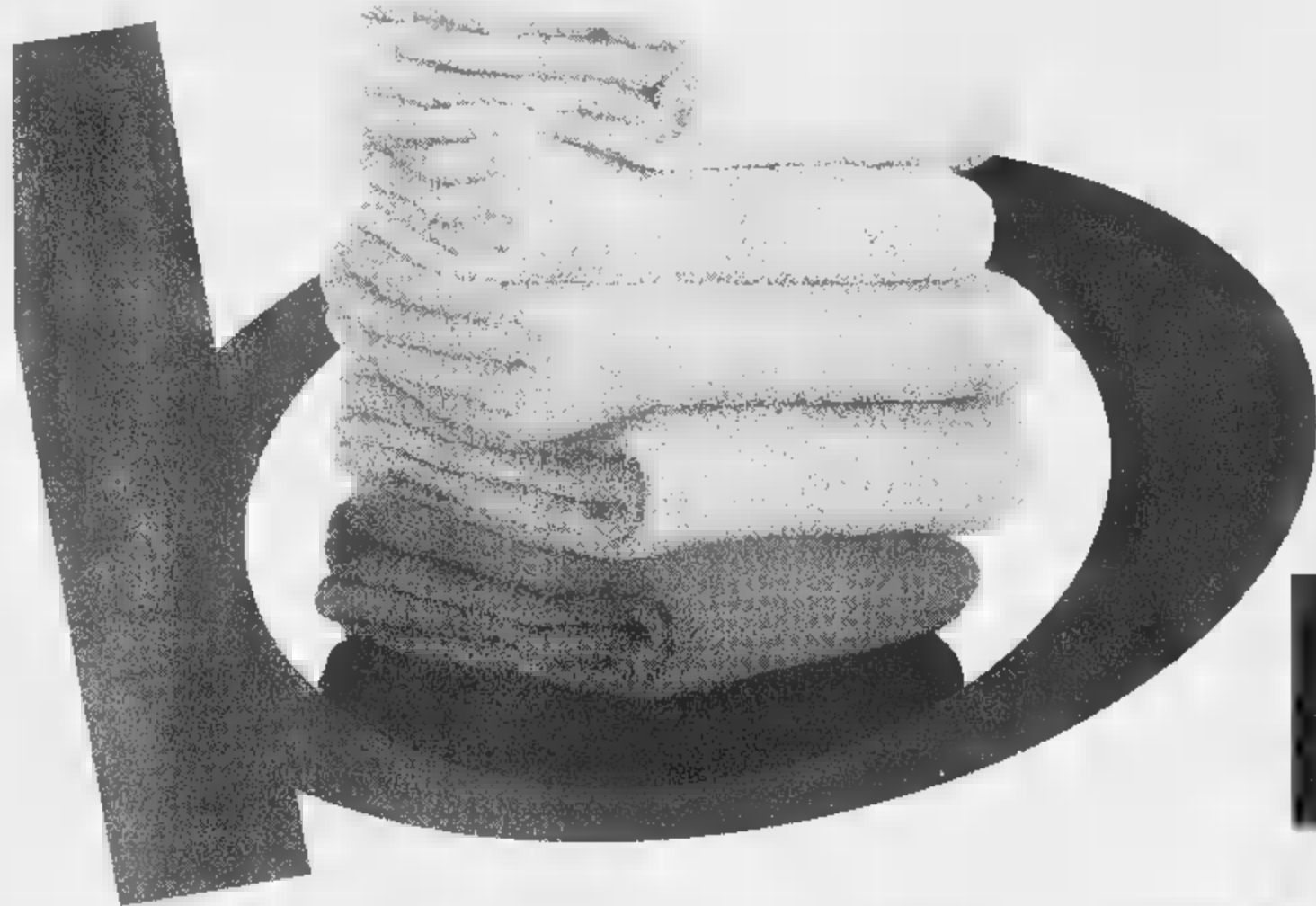
San Salvatore a Lourdes

San Parrocchia di San Martino, a San Salvatore, organizza un pellegrinaggio a Lourdes, in pullman, dall'8 al 12 febbraio. La quota di partecipazione è di 450 mila lire. Le iscrizioni si ricevono in parrocchia o telefonando al seguente numero 0131/233156. (r. c.)

Tutti i libri dell'«Acqui storia»

Alla Biblioteca civica di Acqui Terme, in corso Roma 2, sono disponibili per il prestito in lettura, i 52 volumi che hanno partecipato alla 29ª edizione del premio letterario «Acqui storia». L'orario di apertura è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle ore 18. Martedì, giovedì e venerdì anche al mattino dalle ore 8,30 alle ore 12. (g. l. f.)

NOV 11 1961



FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997



COPRIDIVANO
3/4 POSTI **32.000**

SERVIZIO DA TAVOLA
IN COTONE
TINTO FILO
CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

SPUGNA E TAPPETI BAGNO
E ACCAPPATOI UOMO,
DONNA O BAMBINO **16.500**
al kg



GUANCIALE
NUVOLETTA
interna in poliestere **5.500**

LENZUOLO
TINTA UNITA
IN COTONE
CON ANGOLI **8.900**
1 piazza

SCONTO 20%
SU TUTTE LE TRAPPUNTE NELLE
MIGLIORI MARCHE



COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO
2/3 POSTI **28.000**

LENZUOLO
TINTA UNITA
IN COTONE
CON ANGOLI **5.900**
1 piazza

2 FEDERE
TINTA UNITA
IN COTONE **3.900**

SCONTO 20%
SU TUTTI I MATERASSI,
GUANCIALI E
ACCESSORI LETTO



IPERMARKET IN PIEMONTE:

ACQUI TIRRE (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALFA ROMEO
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

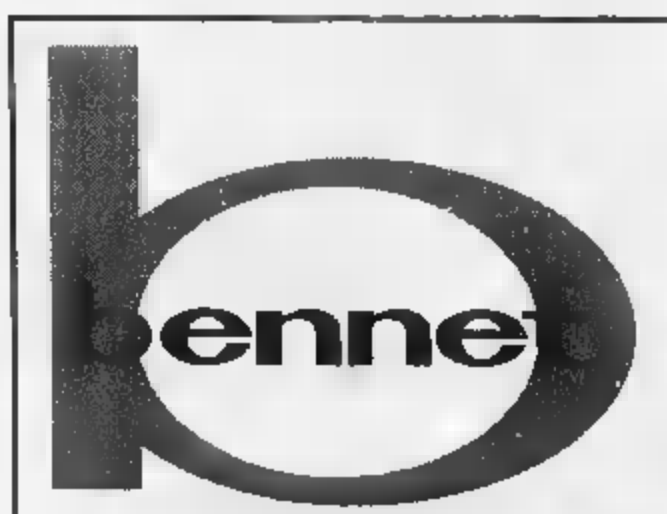
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOVA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

**Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI
DAL 20% AL 50%**
nei reparti abbigliamento
uomo, donna, bambino
e calzature
CON COM. EFFETTUATA AI SENSI
DELL'ART. 9 LEGGE 80 IL 26.12.96

Casale, la fabbrica sarà data in affitto ad una delle due cordate in lizza

Mondial, il giorno della verità

Resa pubblica oggi la decisione del giudice

IN BREVE

Pullman dell'Arfea finisce in un fosso

Un pullman dell'Arfea si è rovesciato, nel tardo pomeriggio di ieri, in un fosso adiacente la strada di San Bernardino, percorso alternativo per entrare a Casale. Nessun ferito. (s. m.)

IN FALTO

Bloccato portafogli rubato ad una

L'avrebbe fatta franca, Pasquale Albizio, 32 anni, via Rosselli 36, se, forse in preda ai fumi dell'alcol, fosse caduto in stato confusionale attirando l'attenzione dei poliziotti: lo hanno perquisito e gli hanno trovato un portafoglio con denaro, Bancomat e documenti rubati poco prima a Gina Secondin, dipendente della Novacoop. (s. m.)

CASALE

Giovane è denunciato per furto al bar Sourire

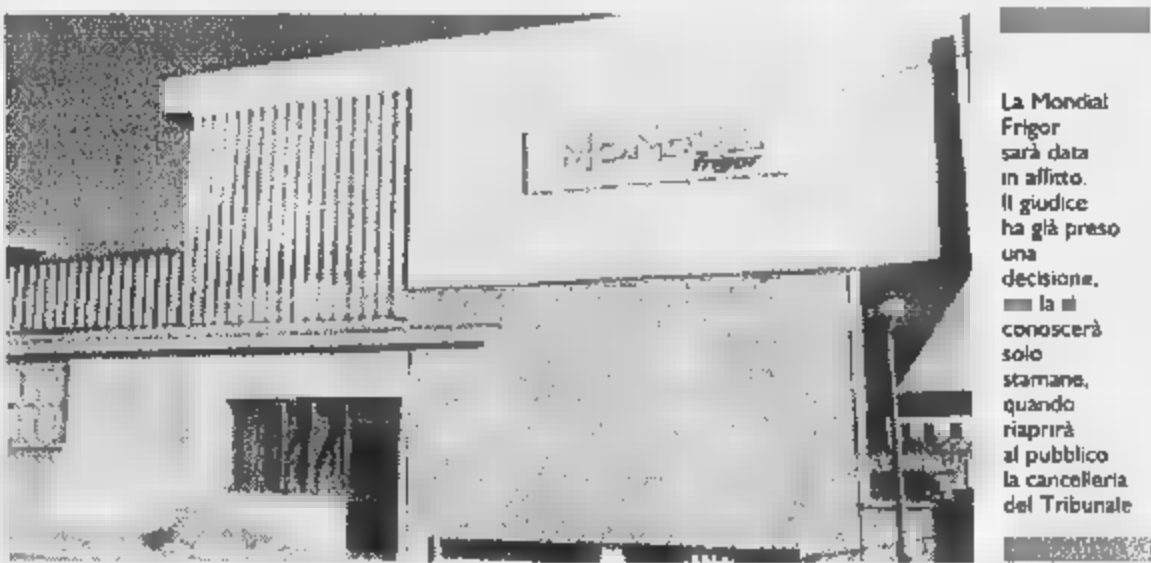
La polizia ha denunciato il casalese Massimiliano Bonfiglio, 21 anni, via Donizetti, accusato di aver rubato alcuni giochi elettronici dal bar Sourire, nel Centro commerciale di corso Valentino. (s. m.)

CASALE. Per oltre il verdetto del giudice delegato della Mondial, Alessandra Ramon, è rimasto chiuso in cassetto della cancelleria civile del tribunale. Pubblico, ormai, ma inaccessibile perché gli uffici al pomeriggio sono chiusi. Fino a stamane alle 8,30.

La dottoressa Ramon si è limitata a confermare aver preso una decisione, di averla depositata, non è entrata nel merito. Ieri, lasciato l'ufficio a Palazzo di Giustizia, ha preferito chiudere l'argomento sulla vicenda Mondial. Ma prima di andarsene ha deciso a chi assegnare il contratto d'affitto d'azienda per i prossimi due anni: alla cordata numero uno, rappresentata dall'amministratore unico Franco Monico, per la cui proposta i liquidatori avevano espresso un parere favorevole, oppure alla cordata numero due, della compagine Massimo Belcolle-Cofi Roberto Campese.

E' comprensibile il riserbo del magistrato, perché la decisione è maturata in un clima di tensione, che, negli ultimi giorni, nelle ultime ore è andato via via avvelenandosi.

Quando ieri, nella tarda mattinata, il commissario giudiziario Giampiero Balestrieri è uscito dal Palazzo di Giustizia, dopo aver consegnato anche il suo parere in merito alle proposte consegnate in busta sigillata, il



La Mondial Frigor sarà data in affitto. Il giudice ha già preso una decisione, ma la conoscerà solo stamane, quando riaprirà al pubblico la cancelleria del Tribunale

3 gennaio, dalle due compagini partecipanti, la dottoressa Ramon era chiusa nel ufficio a riflettere.

Per un'azienda in crisi, pur questa portata, 350 dipendenti che attendono di conoscere la loro sorte, non si ricorda che si sia verificata una situazione analoga tensione. Eppure, proprio per la delicatezza della decisione, si era concordato di lavorare secondo criteri che fossero il più possibile oggettivi. Il giudice aveva consegnato il 28 dicembre una traccia di contratto chiedendo che si formulassero proposte atte-

nendosi scrupolosamente a parametri indicati: questo per poter giudicare secondo un metro comune una questione in cui i pesi sulla bilancia possono essere molteplici e riguardare aspetti complessi e controversi al contempo, da fare scendere il piatto ora da una parte ora dall'altra dal numero dei dipendenti assunti, al rilevamento delle giacenze, ad esempio. A questo metodo proposto, accettato dai liquidatori e dai creditori, oltre che dai contraenti partecipanti, il giudice ha dichiarato di attenersi.

Non è escluso che, tuttavia,

ci siano strascichi. C'è da sperare, invece, che la giornata di oggi spazii via attriti e veleni. Dei 350 dipendenti che attendono con il cuore sospeso, almeno un centinaio, indicava una delle condizioni della traccia, dovrebbero essere assunti in breve tempo. Per gli altri si apriranno altre strade, in cui i sindacati hanno un grosso ruolo da svolgere.

Ieri è stata la giornata decisiva, nel senso che si è presa una decisione. Oggi è la giornata del pubblico verdetto.

Silvana Mossano

Acqui, a capo di una lista della Lega

Il sindaco Bosio si ricandiderà

ACQUI. Il sindaco Bernardino Bosio si ricandiderà alle prossime elezioni comunali, programma in autunno. La decisione è stata ufficializzata ieri dallo stesso primo cittadino, che, dopo una serie di valutazioni, ha deciso di proporsi come «traghetto» della città termale verso il terzo millennio.

«Ho deciso di ripresentarmi alle elezioni comunali dopo aver fatto valutazioni sia di tipo amministrativo sia di tipo politico - spiega Bernardino Bosio -. In questi quattro anni di amministrazione, io e la mia giunta abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che eravamo prefissati. In primo luogo, quello del rilancio del centro storico, per molti anni abbandonato a se stesso e vittima di molti errori amministrativi compiuti in passato».

Aggiunge Bosio: «Il prossimo passo sarà quello di trasformare Acqui in una città aperta all'Europa, grazie a una serie di progetti di ampio respiro sia nel settore della promozione turistica sia in quello delle risorse termali. Grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, la città è diventata anche polo decentrato dell'Università di Genova, con corsi di laurea breve per traduttori ed interpreti. Prossimamente verranno attivati nuovi insegnamenti e nel giro di pochi anni Acqui potrà offrire concretamente a studenti italiani ed esteri anche la possibilità di preparare in città la te-



Il sindaco Bernardino Bosio

si di laurea, grazie a una serie di supporti telematici».

Bosio, venne eletto sindaco nella seconda tornata elettorale del 12 dicembre 1993 con 8024 preferenze. Il programma amministrativo della Lega Nord, che correrà da sola alle prossime elezioni, verrà presentato ufficialmente il 14 aprile. Una data che riveste un significato simbolico: manterranno solo mille giorni all'inizio dell'anno buemila.

Per quanto riguarda il centro sinistra e il Polo, per il momento ancora nessun annuncio di candidatura. (g. l. f.)

Sconterà 3 mesi

In carcere per il furto di un'autoradio

ACQUI. Un uomo di 35 anni è stato condannato a 3 mesi di reclusione per il furto di un'autoradio. Si chiama Gian Carlo Canu, originario di Ittiri, in provincia di Sassari, è fisso dimora ed è già noto alle forze dell'ordine.

Secondo l'accusa, il giovane, l'altra notte, dopo aver infranto il finestrino di una Lancia Prisma posteggiata in via Cassino ad Acqui, si è impossessato di un'autoradio e di un paio di guanti in pelle.

Intercettato da pattuglia dei carabinieri del Nucleo radiomobili della compagnia di Acqui, Canu è stato dichiarato in arresto con l'accusa di furto aggravato.

Il giovane è stato processato in pretura ad Acqui con rito di reclusione a 3 mesi di reclusione senza la concessione di benefici legge, come la condizionale.

Gian Carlo Canu al termine del processo è stato trasferito nel carcere assestrino di San Michele, dove dovrà scontare la pena. (g. l. f.)

Tentato omicidio

Ritardato dal gip il processo contro il boss

ASTI. Riprenderà il 14 febbraio l'udienza preliminare contro Don Enzo Trambaiolo: l'ex parroco di Montemagno è accusato di tentato omicidio plurimo. Nel marzo '96 con la sua auto investì Ida Mussio, madre di Fiammetta, la studentessa di 21 anni di cui il sacerdote si era invaghito. Per caso l'altro figlio della donna riuscì ad evitare l'auto del sacerdote. Ida Mussio aveva poi subito l'amputazione di una parte della gamba sinistra.

Ieri, l'udienza davanti al gip del tribunale Alberto Lari è durata pochi minuti: il tempo necessario per l'avvocato Aldo Mirate di costituirsi parte civile per conto della famiglia della donna ferita.

Don Enzo, attualmente ospitato in un istituto religioso sul Lago Maggiore, non si è presentato davanti al giudice.

Una perizia psichiatrica lo ha dichiarato sommerso di mente al momento del fatto: l'ex parroco sostiene di non ricordare nulla dell'episodio. (r. gon.)

Aveva 74 anni

Morto il mondo ciclista e «storico»

OVADA. All'ospedale Alessandra è morto Ferdinando Torello, 74 anni, che viveva nel centro storico di Ovada, in via Scaletta.

Era un personaggio conosciuto da tutti: nel suo negozio di ciclismo, via Lungo Stura, ha riparato la bici a generazioni di ovdadesi e ancora recentemente lo si poteva incontrare nel nuovo negozio di via Torino gestito dal figlio. Appassionato di ciclismo, amava discutere di questo sport, ma si interessava anche di molti altri problemi di Ovada. Conosceva a fondo l'anima della gente e sapeva recepire le esigenze delle persone.

Legato alla storia della sua città, conosceva tutte le vicende storiche. Nel novembre 1957, Torello era stato tra i fondatori dell'Accademia Urbense.

«Nando» è stato colpito da un male mentre era in negozio ed è deceduto all'ospedale di Alessandria. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, lunedì alle 10,30. (r. bo.)

Stanziati dal ministero dell'Ambiente per la bonifica e lo sviluppo economico

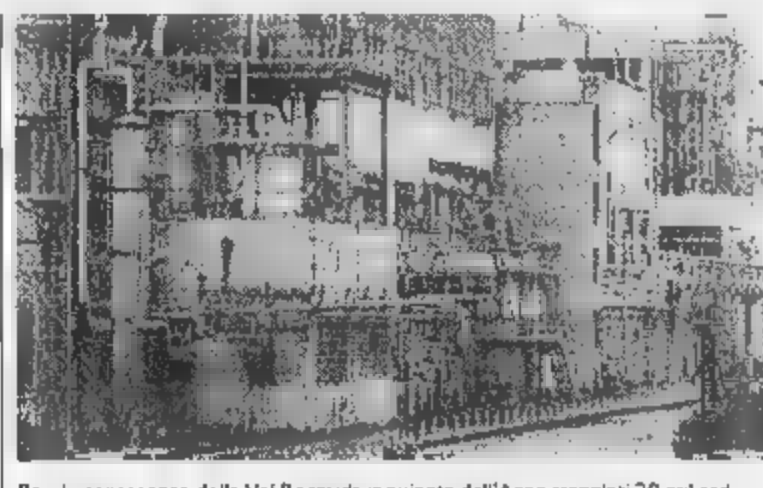
Venti miliardi per la valle Bormida

E lunedì ad Asti si discuterà della chiusura dell'Acna

CORTEMILIA. In Valle Bormida arriveranno venti miliardi di finanziamenti per il risanamento ambientale. Ad erogarli sarà nei prossimi mesi il ministero dell'Ambiente che nel piano triennale '94-'96 aveva previsto interventi per la bonifica ecologica in tre diverse zone del Piemonte: la Valle Bormida, Casale Monferrato, Trecate-Novara, considerate aree critiche, ad elevata concentrazione di attività industriale.

Sui progetti di risanamento, che riguarderanno anche lo sviluppo socio-economico di tutta l'area inquinata dall'Acna di Cengio, si è già pronunciato favorevolmente il Consiglio regionale del Piemonte.

L'assemblea di Palazzo Lascaris - spiega l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera - ha vagliato ed approvato i mezzi da accendere le schede programmatiche inviate dai comuni della Valle Bormida, nella quale sono indicati i problemi da affrontare. Sono previsti approfondimenti nelle analisi e nei carotaggi del sottosuolo



Per il risanamento della Val Bormida inquinata dall'Acna stanziati 20 miliardi

dell'Acna, interventi di bonifica sull'intera asta fluviale del Bormida e attività di sviluppo economico e creazione di nuovi posti di lavoro. Ora tutta la documentazione è stata inviata a Roma per il pronunciamento definitivo da parte del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.

Del problema Acna-re sol parleranno lunedì pomeriggio, alle 15, sindaci e parlamentari riuniti nel palazzo della Provincia di Asti. L'incontro servirà a fare il punto della situazione sull'iter della proposta legge per la chiusura dell'Acna, discusso nel convegno di Asti del 5 ottobre scorso e portato avan-

ti unitariamente da tutto il fronte politico-istituzionale piemontese che si oppone all'Acna e all'inceneritore.

«E' un'ulteriore occasione - puntualizza Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia - per chiedere al ministro Ronchi di decidere sulle sorti del re-sol sulla chiusura dello stabilimento chimico di Cengio. La decisione di stanziare venti miliardi per la Valle Bormida è la prima dimostrazione che, forse, il dopo-Acna sta arrivando. Speriamo che si stringano i tempi per le attività di risanamento e di rilancio economico della Valle Bormida».

Intanto, non è stata ancora fissata la data della riunione ad Alessandria fra il comune di Cortemilia, Magistrato del Po e Regione sui problemi della ricostruzione nelle zone alluvionate. Ritardi e inadempienze sono stati denunciati dal sindaco Veglio con uno sciopero della fame protrattosi dal 23 al 25 dicembre. «Abbiamo chiesto - conclude Veglio - che anche gli altri comuni alluvionati siano presenti alla riunione» (g. p.)

Mercoledì 15 riunione ad Asti per rifondare la manifestazione di beneficenza che si svolge al castello

Costigliole: Asta del barbara, anno zero

Il Consorzio si allarga e punta ad avere un centinaio di soci

ASTI. In cerca di nuovi soci e proposte, l'associazione per l'Asta del Barbera ha indetto una riunione a cui ha invitato privati e rappresentanti di enti pubblici. Si terrà mercoledì 15 gennaio alle 15,30, nel salone della Casa dell'Asti in piazza Roma. «Un appuntamento che speriamo coinvolga coloro che amano il Barbera - sottolinea il presidente del Consorzio Livio Manera - perché vogliamo che l'Asta si rinnovi ed aspettiamo il contributo di tutti».

Gli invitati sono molti: si va dagli organismi istituzionali (Regione, Provincia, Comuni) all'Unioncamere, all'Evva; ancora, Camera di commercio, Onav, banche, produttori, giornalisti delle testate locali. L'ipotesi è di allargare la base del gruppo che si occupa dell'Asta (con poteri decisionali), in modo da avere più teste pensanti, attorno ad un avve-

nimento importante per l'immagine del vino.

Da questa prima riunione potrebbero uscire modifiche fondamentali della manifestazione che finora è stata ospitata al castello di Costigliole. Forse meno attrazioni collaterali (con diminuzione di spese), per puntare tutto sul vino protagonista della giornata. Potrebbe anche uscire l'idea di un ante unico (e sempre lo stesso), a cui consegnare il ricavato (l'ultimo anno era stato Telefono Azzurro), in modo da seguire passo dopo passo, nel corso degli anni, la realizzazione di progetti di beneficenza siglati Barbera.

Il Consorzio, in dicembre, ha inoltre organizzato una di riunioni tese ad allargare il numero degli iscritti: si parla di un centinaio di soci entro la primavera, che rappresenteranno qualcosa ventimiliardi di bottiglie. (s. ca.)



Le degustazioni che precedono l'Asta del barbara. Il '97 porterà molte novità

Ancora contestazioni alla nuova linea ad alta tensione in Valle Belbo

A Nizza lite tra Enel e casa di riposo

Sul risarcimento per l'esproprio di un campo

NIZZA. Torna d'attualità la vicenda delle linee dell'alta tensione che l'Enel ha progettato in Valle Belbo e Tigliano: questa volta ad opporsi al piano, non è il comitato spontaneo che mesi fa accusò l'ente di danneggiare la salute delle persone, ma la Casa di riposo Sacro Cuore di Nizza. I suoi amministratori contestano vivacemente l'atteggiamento dell'Enel, che per l'esproprio dei terreni pensionato, non ha voluto concedere alcun risarcimento danni.

La vertenza probabilmente approderà in tribunale. Al centro della storia c'è la Prato: un prestigioso possedimento diviso a metà tra Usi Casa di riposo, frutto di una donazione di una trentina di anni fa. Sono 450 mila metri quadrati con fabbricato, a metà strada tra Nizza ed Incisa. Proprio in quel punto che l'Enel ha deciso di costruire la cabina per il

nuovo impianto e di far passare «andata e ritorno» linee ad alta tensione. «E' vero che occupano solo una parte del terreno - racconta Luciano Schiffo, uno degli amministratori del pensionato - ma la perdita di valore dell'intera proprietà è notevole. E quando abbiamo chiesto un risarcimento per la svalutazione dell'immobile, ci hanno risposto picche».

In pratica, l'Enel porrebbe disposto a pagare solo l'esproprio (si parla di 170 milioni), niente di più. «Abbiamo una perizia asseverata del valore della sottolinea Tonino Spedalieri, presidente pro-tempore del Sacro Cuore - che attesta un valore di oltre un miliardo e trecento milioni. Si tratta di terreni in ottima posizione che verrebbero gravemente deprezzati». Aggiunge Spedalieri, tra l'altro assessore ai servizi sociali del Comune: «Non facciamo una questione ideolo-

gica, ma amministrativa. Si tratta di un patrimonio, che alienato, porterebbe danno per la ristrutturazione di cui necessita la Casa di riposo. Ne abbiamo un gran bisogno, perché stiamo ampliando la struttura di viale Don Bosco, per poter ospitare almeno una cinquantina di anziani, invece dei trenta attuali».

Non è dato ancora sapere se l'Enel accoglierà l'appello degli amministratori della Casa di riposo, che insistono nel chiedere una trattativa sul risarcimento, o se una è certa: il comitato degli abitanti della Sernella, che la primavera scorsa nacque per protestare contro i danni alla salute ed al paesaggio che la linea avrebbe arrecato, ha trovato un nuovo alleato. «Andremo fino in fondo - annunciano battagliero al pensionato - resistendo in tribunale con ogni forma di protesta possibile». (s. ca.)

Iniziate bene
l'anno nuovo.
Realizzate
grandi affari
al Gran Balôn.

Gli espositori
vi aspettano
e augurano
a tutti
un sereno
1997.



ASSOCIAZIONE COMMERCianti BALÔN

H. Presidente
Claudio Fornasieri

Per informazioni: Via Borgo Dora, 3 - 10152 TORINO
Tel. 011/4369741 - Fax 011/4369741

Gianni Coscia suona con il cantautore Giorgio Conte, fratello di Paolo

A Pontestura il jazz «firmato»

Avvocati e musicisti dallo stile originale

Tra discoteca, cabaret e film

E ad Alessandria questa sera penultima replica del Gelindo



«Uguccione» ovvero Bebo Storti

ACQUA. E' il dj Beppe Campi il protagonista del «sabato vip» alla discoteca Villa Olga, sulla statale per Alessandria.

ALESSANDRIA. C'è la Maso Crisci band che si esibisce stasera all'On the river music pub.

Stasera alle 21 penultimo appuntamento il Gelindo al teatro di via San Francesco.

BOSCO. Stasera alla di-

Master scelgono la mu-

di Roberto Delle Donne e

Andrea sulla pista commerciale,

Luca Loi e Stefano in area pro-

gressiva.

BUBBO. E' «Mental» il titolo della

serata allo Space B.

Stasera balla il liscio dalle

21 al salone Eternit con l'orchestra

di Laura e Fabrizio; alla sala Prime

Viole del Mutuo Soccorso con l'orchestra Ter-

ranova; alla Virtus di viale Moroz-

zoni con la band che propone solo

grandi.

Stasera, Tom Boy di strada

Valenza, nella sala a poppa si

balla con happy music e revival,

nella sala a prua commercial,

underground e progressive con

di Steve.

CASTELNUOVO. Dopo i Dreamers,

stasera al New Niki's bar la lo-

calità Ventolina si esibiscono i

Fuckin' Jam, rock cover band

del Pavese.

«La canzone di Carla» è il film

che viene proposto stasera e do-

manà al Macallè: spettacoli alle

20.30 e alle 22.30.

CASTELNUOVO. Si assegna

il premio Fidelity stasera al Ma-

yerling tra i clienti più assidui: i

dj sono Danilo Rossini e Andrea

Bertolini.

CASTELNUOVO. Il rock zinga-

dei Biblos viene proposto

stasera al Paradiso In, dove so-

no 4 le sale aperte.

Il cabarettista Bebo

Storti, noto soprattutto per la

interpretazione del «conte

Uguccione», a «Mai dire go!» è

stasera al Café Latino.

Al Thunder road il concerto

degli Achtung Babies, la band roma-

na che propone in giro per l'Italia le

più belle canzoni degli U2.

E' aperta anche sta-

la discoteca Omnia, la

musica dei dj Beppe Benso e Lu-

ciano Tirelli.

Prima di musica «hou-

se» e «garage», poi commerciale

e infine revival nella scaletta di

stasera di Fulvio Dondero al

discobar Saint Paul di via Roma.

QUIVOLA. Stasera, alle 22, allo

Swing Hall, torna il jazz con un

concerto del clarinetista Danie-

la Ferrario, accompagnato da

Nando de Luca al pianoforte,

Marco Ratti al contrabbasso e

Stefano Bagnoli alla batteria.

(s. m.)

OVADA. Al disco bar Mamunia, in

salita Roma, si può anche balla-

re con la musica dei dj Leo Mar-

chelli e Max Bondino.

E' curata dallo Skipper

group l'animazione nel sabato

sera della discoteca Immagine.

Anche discoteca, ma so-

prattutto liscio stasera alla Co-

metta music hall: «Il No-

medi di Franco»; domani pomer-

iggio c'è Roberto Perugini, alla

sera Ricky Renna.

PONTESTURA. Due avvocati-

musicisti i protagonisti

del concerto questa sera al

Teatro Verdi: il cantautore asti-

giano Giorgio Conte e il fisar-

monicista Gianni Coscia, ac-

compagnati alla chitarra e al

violino da Claudio Rossi.

Il «la» d'inizio alle 21.15. E'

uno degli attesissimi appun-

tamenti della stagione artistica

organizzata, per conto del Co-

mune, dalla «Casa della Luna

Azzurra» di Giorgio Parodi e

Paolo Zavattaro.

Il linguaggio è quello del jazz,

che i due raffinati personaggi

interpretano in modo persona-

lissimo, trasmettendo i valori

più sopiti della cultura e della

tradizione popolare, il senti-

mento dell'amore, la poesia

della terra, i ricordi dell'infanzia.

Conte (fratello del più popo-

lare Paolo) e Coscia sono en-

trambi uomini legge. In gio-

ventù hanno conseguito la lau-

rea in giurisprudenza e hanno

praticato la professione del foro

(anzi Conte non l'ha del tutto

abbandonata), ma la grande

passione è da sempre legata al

la musica.

Giorgio Conte, tra

e l'altra, scrive canzoni che di-

ventano celebri grazie alle voci

di Wilson Pickett, Milva, Mina,

l'altro, scrive canzoni che di-

ventano celebri grazie alle voci

di Wilson Pickett, Milva, Mina,

l'altro, scrive canzoni che di-

ventano celebri grazie alle voci

di Wilson Pickett, Milva, Mina,

l'altro, scrive canzoni che di-

ventano celebri grazie alle voci

di Wilson Pickett, Milva, Mina,

l'altro, scrive canzoni che di-

ventano celebri grazie alle voci

di Wilson Pickett, Milva, Mina,

l'altro, scrive canzoni che di-

ventano celebri grazie alle voci

di Wilson Pickett, Milva, Mina,

l'altro, scrive canzoni che di-

ventano celebri grazie alle voci

di Wilson Pickett, Milva, Mina,

l'altro, scrive canzoni che di-



Mireille Mathieu, Ornella Vanoni, Adriano Celentano, Francesco Baccini.

Un giorno decide di provare a

cantare le proprie composizio-

ni. E piece: non solo in Italia,

ma ancora prima in Austria, in

Germania, in Svizzera e moltis-

simo in Francia dove è partico-

lamente apprezzata la sua ve-

na melodica e poetica.

Coscia è da meno. Fisar-

monicista, compositore e ar-

rangiatore, oggi dedica all'at-

tività musicale tempo pieno.

Ha suonato con interpreti ita-

liani e stranieri di chiara fama

ed è stato anche solista nella

Big Band di Gorni Kramer.

Il pubblico monferrino ha già

imparato, in più occasioni, ad

amare questo loro modo sofis-

tico e suggestivo di fare musica;

stasera a Pontestura avrà modo

di apprezzarli ancora volta,

accompagnati dal bravo

Claudio Rossi.

I biglietti (in vendita al muni-

cipio e al botteghino prima del-

lo spettacolo) costano mila

lire, posto unico, in platea o

galleria. (s. m.)



Da sinistra Giorgio Conte (fratello del più Paolo) e Gianni Coscia,

che stasera a Pontestura. Sopra il cantautore genovese Massimo

Bubola atteso la settimana prossima al «Wild cat» di Gerliotti

Il 18 arriva Bubola

ALESSANDRIA. Rock con i Brando brothers (ex componenti de-

gli Ufo Piemontesi) aspettando Massimo Bubola, che terrà un

concerto acustico sabato prossimo, 18 gennaio: questo il pro-

gramma di stasera al «Wild cat», l'ex «Punto Rosa» di Gerliotti,

sulla statale per Casale. Il locale, che ha poco rinnovato la ge-

stione, punta molto su una accorta programmazione musicale:

dopo il concerto de «La Banda», tra le più interessanti band

alessandrine, stasera si punta a riprodurre un'atmosfera stile

rock'n'roll Anni 60. Ma l'appuntamento più atteso al «Wild cat»

è quello con Bubola, cantautore veronese che ha firmato nume-

rose canzoni di Fabrizio De André e altri brani di grande con-

tento poetico, come la ballata «Il cielo d'Irlanda», portata al suc-

cesso da Fiorella Mannoia. Dopo Bubola, il 24 gennaio, arriva-

ranno i Wild Junkers, il gruppo di Paolo Campioli, chitarrista di

Ligabue. (h. v.)

Al via una nuova iniziativa culturale

Con gli «Amici» parte il pullman del teatro

ALESSANDRIA. Dedicato a chi

non vuole perdersi nemmeno

un appuntamento a teatro, ma

non ama sottoporsi alla faticosa

trasferta del viaggio, è nato il

«pullman» di ricerca e prenota-

zione del posto.

Sta ottenendo successo la

nuova iniziativa de «Gli Amici

del teatro»: programma di

visite guidate a quanto offro-

le piazze di Torino, Milano e

Genova. Si è cominciato con il

Piccolo Teatro di Milano, per

assistere il 1° dicembre a «Ka-

mos» di Eugenio Barba dell'Od-

in Teatr e il 15 a «Ballata di

fine millennio» di e con Moni

Ovadia.

I prossimi appuntamenti, si

sono ancora posti disponibili,

sono il 3° marzo al teatro Duse

di Genova, «Medea» con

Franco Branciaroli, per la regia

di Luca Ronconi, e al Teatro

della Corte con «La serra» di

Harold Pinter di e Carlo

Cecchi; il 13 aprile la destina-

zione sarà il Piccolo Teatro di

Milano per «L'isola degli schi-

avi» di Marivaux, regia di

Giorgio Strahler; l'11 maggio ancora

Genova, al Teatro della Corte,

per «La malapite de la mort» di

Harold Pinter di e Carlo

Cecchi; il 13 aprile la destina-

zione sarà il Piccolo Teatro di

Milano per «L'isola degli schi-

avi» di Marivaux, regia di

Giorgio Strahler; l'11 maggio ancora

Genova, al Teatro della Corte,

per «La malapite de la mort» di

Michel Piccoli.

Tutti gli spettacoli sono la

domenica pomeriggio, par-

tenza in pullman attorno alle

14 e rientro previsto alle 20.30.

La quota partecipazione, che

comprende il viaggio e il bi-

glietto, è di 55 mila lire per i so-

ci e 55 mila per i non soci (ridu-

zione del 10 per cento) chi ha

più di 65 anni.

Chi fosse interessato può

mettersi in contatto, al più pre-

sto, con il sig. Ferrando, alla li-

breria Gutenberg, via Canig-

gia, o telefonare ai numeri

0131/252863 e 343846. (c. r.)

Un direttore dall'Argentina per scegliere i giovani musicisti

Nasce l'orchestra di Casale

Oggi e domani selezioni al «Soliva»



Casale avrà un'orchestra «stabile»

CASALE. La città avrà un'or-

chestra stabile giovani musi-

cisti.

E' il progetto che gli «Amici

della musica» hanno messo in

cantiere e si impegnano, fin da

ora, a realizzare affidandosi a

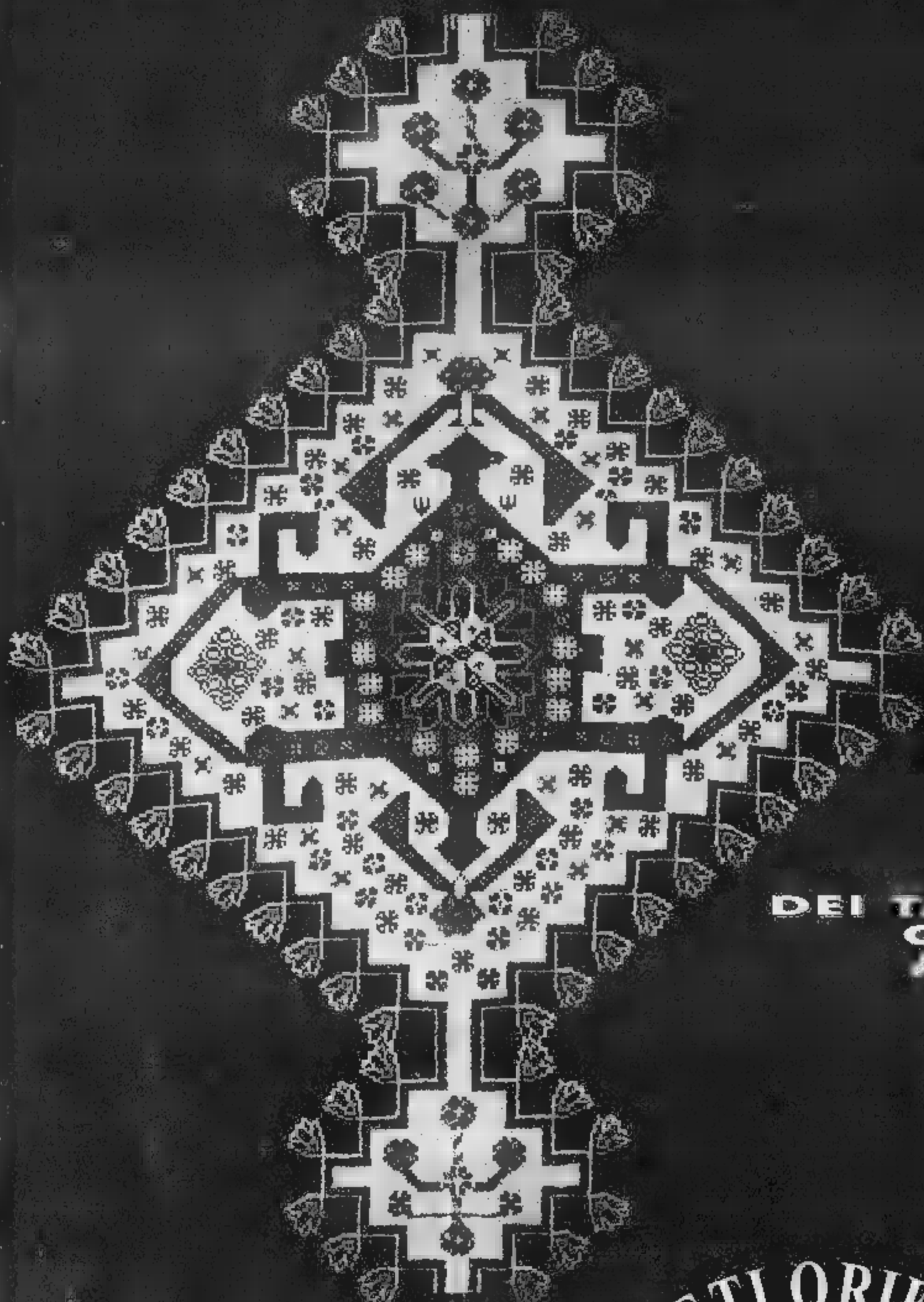
un direttore d'orchestra italo-

argentino, Daniel Pacitti.

Il musicista sarà a Cas

THE MESSAGE

SE IL TAPPETO E' CITO LA QUALITA' E' SCONTATA.



**SCONTI VERI
SU TUTTI I TAPPETI.
PAGAMENTO
IN 18 MESI
SENZA INTERESSI,
NE' FINANZIAMENTI.
POTETE RITIRARE
IL TAPPETO ANCHE
SENZA ACCONTO.
AMBIENTAZIONE
DEI TAPPETI A DOMICILIO.
CAMBIO DEL TAPPETO
ALLO STESSO VALORE
D'ACQUISTO.
ASSISTENZA,
RESTAURI, LAVAGGI.**

**DOMENICA
APERTO
15,00/19,30**



VALORE VERO

IN COLLABORAZIONE CON A.T.L.H.
*METTIAMO LE ALI
ALL'OPERAZIONE CASCINA
BELLARIA.

Fino al 30.04.97, acquistando
un tappeto CITO, contribuisce
alla ristrutturazione
e riconversione della Cascina Bellaria
(Milano) in centro polifunzionale
per portatori di handicap.

*A.T.L.H.A. - ASSOCIAZIONE TEMPO LIBERO
RANGCAPPATI - VIA DE CASTELLIA 31 - MILANO
OPERAZIONE CASCINA BELLARIA: COSTRUZIONE
25% AL NETTO DI IVA SU OGNI TAPPETO CITO VENDUTO.
MINIMO GARANTITO DA CITO 1.000.000 AL NETTO DI IVA.



MILANO

Viale Tunisia
ang. Via Settemila
Tel. 02/29.40.68.03

TORINO

Via Lagrange
ang. Via Giolitti
Tel. 011/562.96.63

Orario: 9,30/13,30
15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

DAL 7 GENNAIO AL 4 FEBBRAIO



CASTELNUOVO SCRIVIA

NON SBAGLIARTI!

SOLO

Ferrari

Abbigliamento

TI PROPONE I VERI

SALDI

Comunicazione effettuata ■ Sindaco in data 20-12-95

PELLICCE E MONTONI uomo-donna con MAXI SCONTI		
Abito uomo con griffe	da	150.000
Giacche	da	150.000
Pantaloni	da	25.000
Tailleurs	da	90.000
Impermeabili e Giacconi	da	80.000
Gonne a partire da	da	15.000

Sconti dal **20** all'**80%** sulle marche più prestigiose



CASTELNUOVO SCRIVIA Via Cavour, 18 - Tel. 0131/826379

TORTONA Via Emilia, 243 - Tel. 0131/862266

SCONTI su tutta la collezione AUTUNNO-INVERNO '97 e ancora SCONTI su capi in PELLE e PELLICCERIA

VI VOLIAMO FELICI.



EUROPA
VOLI A/R
A PARTIRE DA:

389.000
lire

U.S.A.
VOLI A/R
A PARTIRE DA:

749.000
lire

E IL VOLO E GLI ALBERGHI
E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 400.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti. L'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

EUROPA A PARTIRE DA: 489.000 lire	U.S.A. A PARTIRE DA: 999.000 lire
--	--

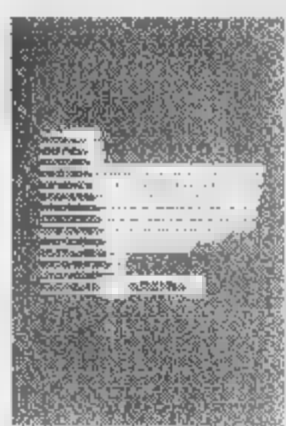
le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore a 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Telvideo, oppure dal 20 gennaio collegatvi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde
167-050350

Alitalia



GAZZETTA GROS CIDAC



DAL 2 GENNAIO AL 22 FEBBRAIO

**BIANCO IMPAREGGIABILE...?
VENITE A TROVARCI E VEDRETE!**

BIANCO SCONTO ALLA CASSA!

15%

bassetti

ZUCCHI

ipermercato
GROS CIDAC

una simpatia che conviene



Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

Delitto a Gressan. Antonietta Lessi, 63 anni, ha ucciso Giovanni Battista Quendoz, di 69, macellaio

Ammazza il marito a colpi di mannaia

L'omicidio è avvenuto giovedì, sulle scale della cantina

AOSTA. Ha colpito il marito alla testa una piccola mannaia da macellaio, lo ha lasciato in una pozza di sangue in cantina ed è tornata in casa, nulla fosse accaduto. Antonietta Lessi, 63 anni, di Gressan, frazione Taxel, non voleva credere di aver ucciso Giovanni Battista Quendoz, 69 anni, macellaio in pensione. Sono stati i carabinieri a dirglielo, nella notte, in caserma.

Nemmeno i militari che hanno visto il corpo dell'uomo riusciti a contare quante ferite aveva. «Più di 4 e meno di 10» dicono soltanto gli investigatori. Con ogni probabilità, la donna ha usato uno spaccacassas, piccola mannaia utilizzata dai macellai per rompere i costati degli animali. Il manico è facile da impugnare anche per una mano piccola e ci vuole troppa forza per sferrare i colpi. La Quendoz era piena di coltelli e altri del- l'ex macellaio, che ancora in cantina solito fare «sausage» e «boudes».

Anche giovedì, l'uomo era occupato in quell'attività. Si era

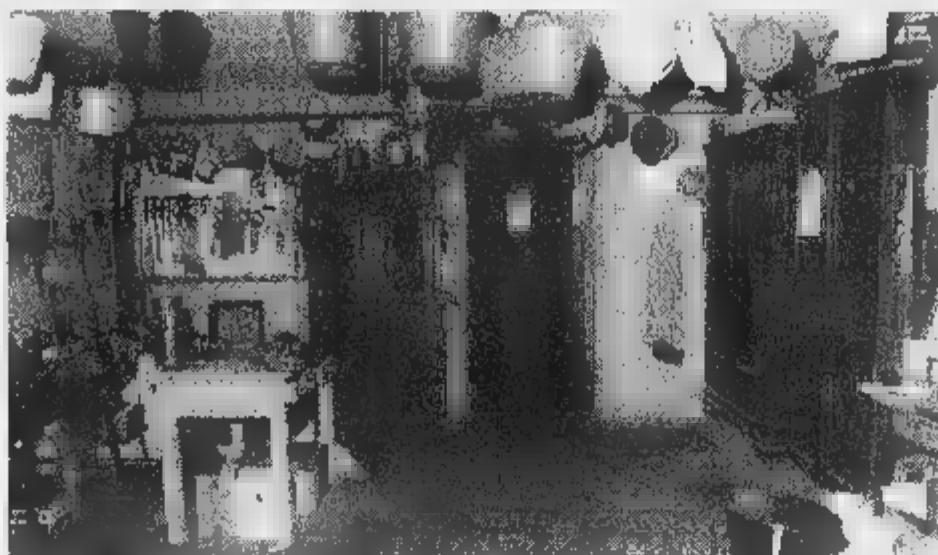
L'uomo è stato ucciso alle 8 e il suo corpo è stato trovato alle 18,30 dalla nuora in cantina

alzato già alle 2 e aveva incominciato. La moglie lo aveva raggiunto poco prima delle 8. In quel momento, è avvenuta la lite. E' stata lei a raccontare di stata picchiata e ferita dal coltello che il marito aveva in mano. Un taglietto sul pollice sinistro, un livido sullo stesso braccio confermerebbero le parole della donna.

Poi, l'attimo d'ira, la voglia di reagire a quella violenza. Non era la prima, i coniugi erano già finiti in ospedale con lividi e traumi di vario genere. Giovedì mattina, Antonietta ha deciso che voleva subire ancora. Forse non sa più mai la donna volesse uccidere oppure soltanto fermare il marito. Di certo, lo ha colpito tanto e tanto forte da fraccassargli il cranio. L'arma del delitto non è stata trovata, la donna non ricorda che cosa ha usato per colpire il marito.

Giovanni Battista saliva la scaletta di cemento che separa la cantina dall'infernotto, qualche metro più basso. La moglie era qualche scalino sopra lui: la piccola mannaia gli è arrivata in testa una mezza dozzina di volte. I primi colpi lo hanno ferito davanti, alla parte sinistra: i segni della lama più profondi, poi la forza della donna è scemata. Altri 4 o 5 colpi alla nuca, poi l'uomo è rotolato sugli scalini e si è accasciato nell'infernotto. La donna se n'è andata, la vestaglia e il pigiama inzuppati di sangue.

Il macellaio è riuscito a trascinarsi sugli scalini, ha arrancato fino alla porta della cantina, poi è crollato, supino, le mani lungo il corpo. In casa, la moglie incominciò a lavare vestaglia e pigiama: ha cercato di togliere un po' di macchie, prima di infilarsi nella



Sopra e a fianco, la cantina dove è avvenuto il delitto. A lato Antonietta Lessi in tribunale dove è stata interrogata da pm e giudice



lavatrice. Ma non l'ha avvertita. Non si è comportata se volesse nascondere le prove di un delitto. Ha addirittura sistemato vicino al divano le ciabatte con le suole sporche di sangue. Soltanto l'arma del delitto è scomparsa. Giovedì notte, i carabinieri hanno guardato ovunque. Ma presto ci sarà un altro sopralluogo.

Dopo aver ammazzato il marito, Antonietta si è seduta sul divano in salotto. Alle 10,30, la nuora, Patrizia Molon, 31 anni, infermiera, le ha portato un va-



glia postale. Abita al piano di sopra, nella stessa casa. Nessuna reazione, nessun accenno a ciò che era accaduto. La nuora non aveva motivo di sospettare e n'è andata. Alle 18,30, è

scesa in cantina: per raggiungere la sua, deve passare davanti a quella dei Quendoz. La giovane ha visto la porta socchiusa e il sangue sul pavimento. Troppo perché qualcuno

fosse soltanto ferito. Le tracce portavano fino in casa. Patrizia è andata a cercare la suocera: Antonietta era seduta sul divano, un bottiglino di vino vuoto accanto. La giovane è andata a

chiedere aiuto al fratello di Giovanni Battista, Pantaleone, 51 anni, che sua volta ha avvertito l'altro fratello, Albino, di 59. Pochi minuti dopo, sul posto sono arrivati anche i carabinieri del nucleo operativo del gruppo della compagnia Aosta, come ai colleghi della «radiomobile».

La donna era immobile, le mani in grembo e lo sguardo fisso. Il figlio Federico (marito di Patrizia), 34 anni, ha raccontato agli investigatori che la donna era stata a cura psichiatrica che aveva problemi con l'alcol. Alle 22 è arrivato Marco Bonetti, il medico che l'aveva in «terapia» dal marzo al maggio '96. E' stato il sostituto procuratore Pasquale Longarini a chiedere quell'incontro: voleva cercare di mettere a agio la donna e, soprattutto, capire se fossero rischi di suicidio oppure di altri gesti violenti. Lo psichiatra ha consigliato il ricovero in ospedale.

«Non aveva reazioni, ha soltanto rivolto lo sguardo verso di me quando sono entrato. Sono certo che mi ha riconosciuto» spiega il medico. E' rimasta impassibile per quasi tutta la visita. Soltanto un gesto durato pochi attimi ha fatto pensare che si riprendesse dallo choc: la donna ha stretto la mano dello psichiatra, come per chiedere aiuto. Poi l'ha lasciata, quasi temesse di essere rifiutata.

Claudio Laugeri



Giovanni Battista Quendoz, 69 anni



Antonietta Lessi, 63 anni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo poco nuvoloso con schiarite.
LE TEMPERATURE. AOSTA. Max: 2; min: -3; media: -1.
UN ANNO FA. Max: 1; min: 0; media: 0.
DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.
VENTI. Moderati da Nord-Est.

«Starò lì soltanto qualche giorno, vero?»

L'interrogatorio con il pm Longarini e il giudice Rainieri

AOSTA. «Devo rimanere lì solo qualche giorno, vero?». Il giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri risponde ad Antonietta Lessi, 63 anni, che ha appena ammesso di aver colpito più volte alla testa il marito. Lo ha fatto sulle scale della cantina, dopo l'ennesimo litigio.

La donna ci ha messo poco più di un'ora per raccontare come è colpita alla testa il marito, morto davanti alla porta della cantina. «Ha risposto a tutte le domande, ma sul contenuto dell'interrogatorio non posso dire nulla» taglia corto l'avvocato Rebecchi. «Abbiamo ricostruito quasi tutto. La donna ha ammesso di aver colpito il marito» aggiunge il sostituto procuratore Pasquale Longarini.

La donna è arrivata al Palazzo di Giustizia con una camicetta e un giletto sotto un cappotto marrone, scarpe in tinta, calze di cotone bianche, passo svelto e viso impassibile. In fondo al corridoio c'era il figlio Federico, giaccone blu e valigetta ventiquattr'ore. Era arrivato mezz'o-



Il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha interrogato ieri pomeriggio la donna. Ha ammesso di aver colpito il marito e testa

ra prima, assieme all'avvocato Rebecchi. Vicino a loro si sono fermati anche gli investigatori del nucleo operativo, che avevano passato la notte a interrogare i parenti e i testimoni dei coniugi Quendoz.

Alle 2 era toccato anche ad Antonietta Lessi. Fino a quel momento, la donna era rimasta sotto choc e quasi immobile. Nemmeno una parola. In parte

anche effetto del mix di psicofarmaci e vino inghiottiti nel pomeriggio. Nella caserma dei carabinieri, Antonietta ha incominciato a parlare. «Mio marito non è morto» ha esordito. Gli investigatori le hanno spiegato con molta calma che era accaduto, che suo marito era morto e che le ferite sulla testa facevano pensare a un delitto.

Lei riusciva a rendersi conto, voleva addirittura tornare a casa. I carabinieri l'hanno riaccompagnata nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Aosta, dove è rimasta «pianata» tutta la notte. E' uscita per farsi interrogare da giudice inquisitori. Alle 14,30 era di nuovo nel reparto di psichiatria. «La legge consente il mandato di custodia cautelare anche in strutture diverse dal carcere» spiega il pm Longarini. Il giudice ha firmato un provvedimento che varrà per un anno, ma è probabile che la donna sarà rilasciata molto prima: il marito la picchiava da anni, lei ha reagito. Non c'è motivo perché agisca così un'altra volta.

Ieri pomeriggio, Antonietta è tornata nel reparto psichiatrico dell'ospedale. E ha pianto, parlando Marco Bonetti, il medico che l'aveva curata dal marzo al maggio dell'anno scorso. Le aveva prescritto alcuni farmaci, con la raccomandazione di bere alcolici dopo averli inghiottiti. Forse, per Antonietta l'alcol e quelle medicine erano gli unici sistemi per sopportare la botte del marito, il clima «teso», le continue liti. Qualche volta la donna reagiva, anche lei menando le mani. Nel marzo scorso, il marito era persino stato ricoverato per un trauma cranico: entrambi, però, parlavano di una caduta sulle scale. E l'inchiesta della polizia si arenò.

Dopo 10 mesi, l'omicidio. Colpi menati con forza, sulla testa, l'unico punto «debole» di un mo dal 1980 irrobustito da anni di lavoro come macellaio. Voleva soltanto far male, dice lei. Non uccidere. Ma possibile pensarla, impugnando una piccola mannaia? [c. lau.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 39

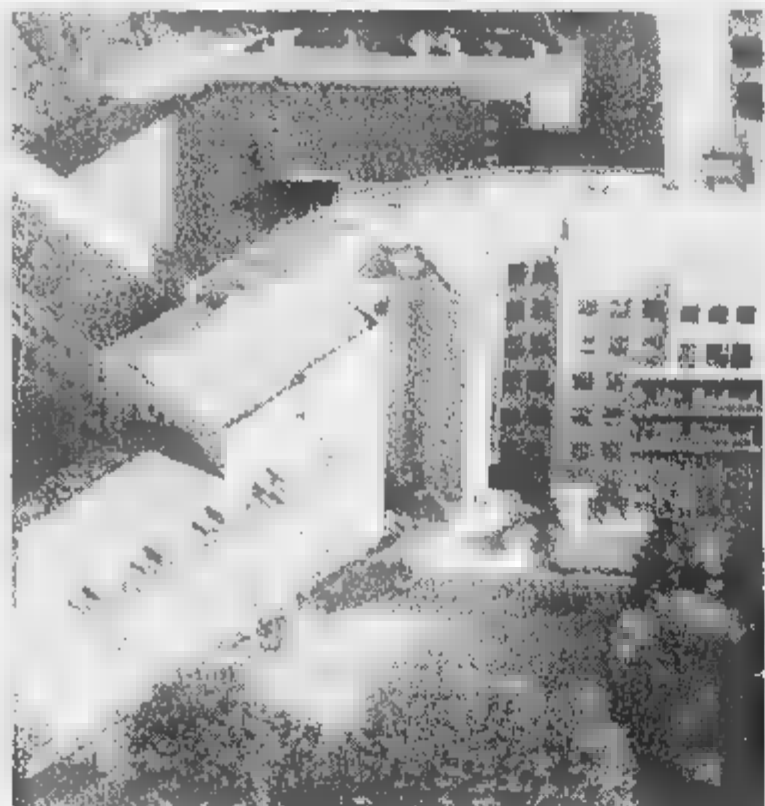
L'attività del reparto di oncologia dell'ospedale regionale di viale Ginevra

Ogni anno 80 tumori al seno

Tra le donne è il tipo di cancro più frequente. Gli uomini invece sono colpiti soprattutto ai polmoni (50 casi annui in più). Le sperimentazioni e gli studi sui farmaci ormonali

AOSTA. I «tassani», farmaci estratti dalle radici del tasso, per la cura del tumore alla mammella; la sperimentazione, con altri ospedali italiani, della «gemcitabina», per la cura del tumore al polmone; uno studio sull'uso di farmaci ormonali, sempre nei casi di tumore al seno: uno studio per la somministrazione di farmaci mirati al controllo del vomito scatenato dalla chemioterapia. Sono queste le più recenti attività attivate dal medico dell'unità operativa di oncologia dell'ospedale regionale per combattere il cancro. «Nei primi due casi - dice il primario Francesco Di Vito - i risultati ottenuti continuano a essere più che soddisfacenti, seppure nessuno di questi farmaci risolve la malattia nella sua globalità. Cerchiamo di utilizzare tutti i mezzi terapeutici a disposizione in maniera ottimale, integrandoli in base alle condizioni del paziente, allo stadio della malattia e al tipo di tumore».

In Valle d'Aosta, l'incidenza media di questa malattia è allineata ai Paesi europei e alla maggior parte delle regioni del Nord Italia caratterizzate da un notevole sviluppo industriale. Nella sfera dei tumori femminili, il più frequente è quello alla mammella: ogni anno si sono registrate in più di 300 casi. L'uomo, invece, viene colpito in percentuale elevata al polmone: ogni anno 50 nuovi casi, con aumento della mortalità.



L'ospedale regionale di viale Ginevra di Aosta visto dall'alto

Nella statistica elaborata dagli oncologi dell'ospedale, risulta al terzo posto il tumore del tratto gastroenterico, originato da molteplici fattori, fra cui un'alimentazione troppo ricca di grassi animali. Gli uomini, infine, si ammalano in maniera

più frequente delle donne, di tumore alle prime vie aeree-digestive. «Questo tipo di cancro - spiega Di Vito - è in genere provocato dall'abuso di alcolici e di sigarette. «Binomio» molto pericoloso che causa una mortalità piuttosto elevata, sebbene



Il primario Francesco Di Vito

raggiunge i livelli dei casi per tumore ai polmoni».

Più rari i tumori urologici, agli organi genitali e i tumori del sangue (leucemie e linfomi). Il massimo degli obiettivi terapeutici, spiega il primario dell'unità operativa di oncologia, vengono raggiunti associando tutte le opportunità offerte dalla scienza per combattere la malattia del secolo: prevenzione, diagnosi precoce e terapia. Sottolinea Di Vito: «Non esistono soluzioni miracolistiche nella cura dei tumori, proposte da alcuni praticanti la medicina alternativa».

Sandra

Bilancio e impegni futuri dei parlamentari valdostani

Il 1997 sarà dedicato a preparare le riforme

AOSTA. Un anno di politica parlamentare e gli impegni che il deputato e il senatore valdostani saranno chiamati ad assolvere nei mesi a venire sono stati sintetizzati ieri nell'incontro tra i parlamentari Luciano Caveri e Guido Dondeyaz e i giornalisti. Un incontro che, per tradizione, conclude le conferenze di fine anno dedicate ai bilanci politici.

Il deputato Caveri ha esordito dicendo: «Nel passaggio dalla 12ª alla 13ª legislatura abbiamo verificato tutti i limiti dell'attuale Costituzione». E ha poi proseguito ricordando le tappe salienti della politica italiana dalle dimissioni di Dini (10 gennaio 1996), al tentativo di far nascere il governo Maccanico, alle elezioni anticipate dell'aprile '96, all'insediamento del governo Prodi.

«Prima dell'estate - ha detto Caveri - la grande discussione parlamentare ha riguardato la costituzione della commissione bicamerale per le riforme, mentre l'autunno è stato caratterizzato dal dibattito sulla Finanziaria».

Ma oltre che sui grandi temi di maggiore attualità i parlamentari valdostani si sono confrontati sulla proposta di legge Bassanini che, per le sole regioni a Statuto ordinario, in un certo senso anticipa contenuti che saranno oggetto della riforma federalista.

In generale un bilancio positivo quello tracciato da Caveri



Da sinistra, il senatore Guido Dondeyaz e il deputato Luciano Caveri



che ha ricordato il «buon lavoro fatto con il gruppo parlamentare Amici della montagna» che ha consentito il raggiungimento di ottimi risultati su temi come la scuola e i bacini idrici montani e successi parziali come per le quote latte. Argomenti su quali si affiancheranno la Convenzione delle Alpi, il soccorso alpino, la meteorologia e il clima (oggetti questi ultimi di un incontro previsto ad Aosta).

Luciano Caveri ha poi accennato alla fattiva collaborazione con i deputati sudtirolesi e «ricorrevano» rappresentanti del Trentino così come con le comunità slovene (rappresentate soltanto in Senato) e occitane.

Tra i risultati politici rilevanti ottenuti nel '96 dai parlamentari valdostani a sudtirolesi, Caveri ha citato l'apertura di uffici di rappresentanza delle Regioni autonome nella capitale europea: Bruxelles e Strasburgo.

E poi tutta una serie di emendamenti presentati dal gruppo misto di cui Caveri e Dondeyaz fanno parte, recepiti dal «decreto» di fine anno e che interessano più da vicino la Valle d'Aosta. In particolare quelli riguardanti l'autonomia sanitaria nelle scuole, la tesoreria unica per i Comuni sotto i 5000 abitanti, lo sblocco delle assunzioni nel Parco del Gran Paradiso, la riduzione delle «sue» su successioni e donazioni di aziende in Comuni a frazioni con meno di 5000 abitanti, l'abbassamento dell'Iva sulle carni bovine e suine e sulle ristrutturazioni edilizie, i trasferimenti gratuiti alle Regioni di proprietà immobiliari dismesse dello Stato.

Meno tecnico l'intervento di Guido Dondeyaz, al suo primo mandato parlamentare. Il senatore si è detto «preoccupato per le contraddizioni continue che emergono dai confronti tra i partiti che su uno stesso argomento riescono a dichiararsi concordi per poi andare allo scontro, così come per lo scarso riconoscimento delle varie forze politiche che fa rimettere sempre tutto in discussione ed, infine, per la tendenza a voler omologare tutto, a ridurre le differenze, che emerge dai dibattiti parlamentari perché ciò costituisce una pessima premessa all'applicazione del federalismo».

Se il 1996 è stato segnato dal confronto su grandi temi, il 1997 non sarà da meno. Resta da affrontare una serie di riforme che interessano direttamente la Valle d'Aosta. «Nel 1997 ha concluso Luciano Caveri - dovremo ottenere più norme di attuazione possibili dello Statuto e questo tema stiamo già lavorando con la giunta regionale. Questo perché quando si discuterà di federalismo le peculiarità del nostro Statuto dovranno essere più ampie possibili».

Mosca

La riunione costitutiva a St-Christophe

E dopo le «reines» le battaglie dei manzi

SAINT-CHRISTOPHE. Per questa mattina, alle 10, a Saint-Christophe è stata convocata una riunione per formare il comitato regionale della «Bataille de moutons» - Battaglia dei manzi. L'incontro è il programma nella sala riunioni del Coopagrival, il consorzio regionale di produttori di latte e formaggio che conta più di 2 mila associati ed ha sede in località Grande Charrière 66.

Per l'assemblea è stato scelto la sede del Coopagrival perché fra i promotori dell'iniziativa vi è anche Gerardo Neyron, presidente dell'associazione che raccoglie 7 caseifici in Valle. Con Neyron si sono impegnati in questa fase iniziale di organizzazione Stanislas Peano, Gabriel Viérin e Salvatore Cle-

naie strutturazione. E' probabile che possa venire decisa una scansione degli incontri assimilabile a quella della più celebre e consolidata «Bataille de reines», con un ciclo di incontri primaverile, uno estivo e uno autunnale, e con un massimo di «batailles» fra 12 e 15.

Uno degli elementi che i promotori dell'iniziativa vogliono sottolineare è che all'assemblea di oggi parteciperanno molti giovani agricoltori, di sicuro alcune decine.

In Valle, se l'iniziativa della battaglia dei manzi prenderà piede, si avrà un quadro completo di «batailles», con le «reines» ormai note a livello internazionale, le capre e i «combats» sono seguiti soprattutto nella Bassa Valle e, adesso, anche con i «moutons» a scatenarsi in un circuito ufficiale. In questo periodo in cui si dibatte molto di lotteria, si è sentito di nuovo parlare di una possibile lotteria abbinata alle «Batailles de Reines», che di sicuro susciterebbe curiosità ed interesse a livello nazionale. (b. bas.)

Preoccupano le condizioni del grattacielo di via Chamonin

«Monitorate l'edificio»

L'Associazione Casa per tutti: «Da troppo tempo segnaliamo al Comune problemi come le crepe sui muri, l'acqua nel garage e cedimenti vari»

AOSTA. Un monitoraggio della costruzione che accerti l'oscillazione e i cedimenti del terreno, oltre a un accurato esame delle condizioni dei pilastri (la base dei pilastri). Sono le richieste che l'associazione «Casa per tutti» rivolge al Comune, proprietario del grattacielo in via Capitano Chamonin, un fabbricato caratterizzato da crepe sui muri, disfunzioni nelle infrastrutture, incongruenze edilizie. «Da troppo tempo - dice Raffaele Vencato, funzionario dell'associazione - interessiamo il Comune dei problemi segnalati dagli inquilini: crepe sui muri, acqua nel garage, affossamenti lungo la fila dei pilastri del posteggio interrato; abbiamo ribadito l'urgenza di ricercare le cause dell'abbassamento della griglia di scolo delle acque sulla rampa del garage. Ci preoccupa il fatto che le canne fumarie siano all'interno del locale contatori. A tutt'oggi, comunque, è stata predisposta una verifica approfondita sulla situazione del grattacielo da parte delle autorità». (s. l.)



Il grattacielo di via Capitano Chamonin, criticato dai suoi inquilini

LETTERE AL GIORNALE

Città mediocre o all'avanguardia?

A voce le notizie giornalistiche tra loro affezionate giocano un brutto scherzo. Su La Stampa, edizione valdostana, del 31 dicembre sono comparsi nella stessa pagina (34) due articoli: nel primo, intitolato «Gli auguri del sindaco: "Faremo della città una capitale alpina"», il sindaco Thiébaud scrive: «... riguardo invece alla politica dei servizi alla persona, per tutti l'impegno è di mantenere gli standard qualitativi che precedenti amministrazioni hanno portato a livelli notevoli...». Nel secondo, intitolato «Qualità della vita. Aosta mediocre», si pone in evidenza che, secondo un sondaggio del Il Sole 24 Ore sul tema della qualità della vita, Aosta che era 1ª nel 1993 è precipitata all'8ª posto. Non solo: nel settore «Servizi e ambiente», Aosta passa dalla 57ª posizione del 1995 alla 75ª. Forse il sindaco di Aosta farebbe bene a meditare sulla «mediocrità» di Aosta rilevata da questo sondaggio. Prima di preoccuparsi di fare di Aosta una «moderna capitale alpina»,

ritengo che farebbe meglio se riuscisse a rendere Aosta un decente capoluogo: una regione che secondo l'Istat è la più ricca d'Italia. Aosta non è specchio della ricchezza della Regione. Lo stato deplorevole della pavimentazione nelle vie centrali, lo squalore della piazza della Cattedrale, la fatiscenza del centro storico, il caos del traffico, la trascuratezza diffusa rendono umiliante il confronto con le città straniere più vicine: Martigny (per altro gemella di Aosta) e Chamonix, città che brillano per vivacità, ordine, pulizia, organizzazione.

Luciano Ratto, Gressan

Sono testimone di quello che vedo

Anche Rebecca Gallo Modena a Milano ha testimoniato, come noi, il disagio per l'affollamento della mostra del Tiepolo a Venezia. Ho visto Berlusconi con moglie, figli e scorta, e ho visto se ha pagato il biglietto, se ha fatto poca coda e se bloccavano le sale quando c'era lui. Per la serie: testimone solo le cose che vedo.

Antonio Garuccio, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.239/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Spedite: 3041
Promio Soccorso: 304.256/304.280
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Pericolosità strada: 303.754/35.655
Diffondere civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001

Trasferimento Banca: 89.421
Trasferimento Gran San Bernardo: 780.504
Autostrada (Sav): 0165/560.411

FARMACIE

Ad Aosta (distr. 5): oggi a 11 euro, con orario dalle 9 alle 22.00 la porta aperta e dalle 22 alle 5 di domani (a porte chiuse), in farmacia Comunale 2, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoposto per oggi, domani e San Stefano.

Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)

Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Arrey-Saint-André
Distr. 8-9: Châtillon
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI

Domenica 11 gennaio 1997
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battagione; IP, via Carrel; Agip, Paravara; IP, via St-Martin de Corbières; Fina, via Parigi; Agip, corso Ines (Moretto)

Aymavilles: IP, Charvensod; Agip, Châtillon; Esso, Fina, Isas; Agip, Tignes; Hône; IP, Nus; IP, Pont-Saint-Martin; Agip (via Chantou); Agip, Montesshi; Sams; Agip, St-Pierre; Agip (S. S. 26); St-Vincent; IP, Vernia; Fina; Erg

CARABINIERI

Comandante: 0165/361221/262280
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0165)
61350/61357
Dornas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165)

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Nati: Filippo Machado; Giorgio Castagna; Javier Blanc.

Morti: Maria Maddalena Garzotto, 86 anni, pensionata, Aosta; Francesco Trentin, 60 anni, pensionato; Pontley; Vittoria Mus, 70 anni, pensionata, Verrayes.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.

Aosta. Sono stati concessi premi per 11 milioni della giunta regionale ai proprietari di liti presentati il 15 novembre nel mercat-concorso. Altri 99 milioni sono stati stanziati, sempre dalla giunta regionale, agli allevatori di liti utilizzati per la montata il 1996.

Aosta. L'Arv (Associazione regionale degli allevatori valdostani) ha ottenuto una somma di 11 milioni della giunta regionale a titolo di quarto acconto degli aiuti stanziati per le attività professionali svolte durante il 1996.

Aosta. Entro il 24 gennaio potranno essere presentate negli uffici dell'assessorato regionale dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato le domande per l'assegnazione dei premi della fedeltà al lavoro e al progresso economico relativi all'anno 1996. I moduli, con la copia del bando, si possono ritirare al Servizio del commercio in piazza della Repubblica ad Aosta.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

In gita a Nizza per il Carnevale

Un gita per vedere il carnevale di Nizza e per visitare la «Fête internationale du citron», in programma domenica 9 febbraio. E' l'iniziativa che aprirà la stagione turistica del 1997 della Uil pensionati. Le iscrizioni all'escursione sono già aperte negli uffici in via Porta Praetoria.

AOSTA

Le «tecniche di memoria»

Sono riprese, all'Hotel «Europa» di Aosta, le presentazioni gratuite delle «Tecniche di memoria e lettura efficace», organizzate da una società torinese. Gli incontri con gli interessati si tengono ogni giovedì a partire dalle 21.

CHAMPORCHER

Concorso fotografico

La biblioteca comunale di Champorcher ha organizzato un concorso fotografico intitolato: «Obiettivo: l'acqua». La consegna del materiale è prevista entro il 27 giugno.

Per informazioni rivolgersi allo 0125/37108 dal martedì al sabato in orario: 9-12 e 13,30-17,30.

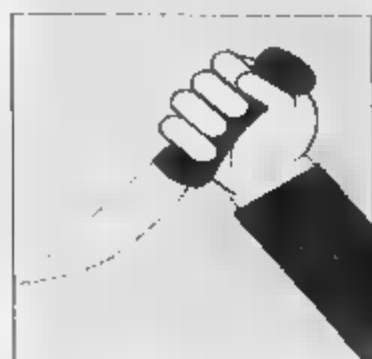
Architettura rurale in mostra

La biblioteca comunale dell'«Ancien Hôtel Grivolas» ospita l'esposizione intitolata: «Architettura rurale in Valle d'Aosta. La casa a Cogne». La mostra, che sarà aperta dalle 15 alle 18,30 fino al 2 marzo, è stata organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

VERONA

La mostra di Luciano Finessi

Nell'ambito delle attività di promozione della produzione artistica valdostana, il stata organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione una mostra, alla galleria «La Giarina» di Verona, di Luciano Finessi. E' dedicata al degrado ambientale che sta distruggendo la foresta amazzonica. L'esposizione resterà aperta fino al 15 gennaio.



L'omicidio per ore è rimasto il segreto della casa di Taxel Gressan, gelo sul delitto

Nessun commento nel paese sorpreso dall'orrore. E al bar «Pezzoli» ieri mattina si parlava di tasse. Poi qualche ricordo dei litigi tra i coniugi

GRESSAN. Si fa stretta, la strada, proprio «ba i sen di Quendo», come si dice in patois. A Taxel, frazione che annuncia il centro di Gressan, il municipio e la banca, l'asfalto s'infila vecchio e nuovo, dove il vecchio ha più di 20 anni e il nuovo non meno di 20. E «i sen di Quendo», le proprietà di parte della grande famiglia, un po' prima e un po' dopo quella mezza che segna la salita. Una casa chiara, intonacata di fresco, è la casa del delitto, non annunciato, non sentito, non scoperto, se non dopo parecchie ore.

E' rimasto nascosto lì, in quella casa accanto al cancello grigio che si apre sull'ordinato cortile, fino al solito ritorno dal lavoro di Patrizia, giovane nuora di Giovanni Battista, «Battistino». Vittima e assassina, per nello alloggio da soli, divisi da una soletta di cemento armato, il marito sdraiato nella morte, in cantina, e lei, la moglie, Antonietta, sprofondata inebetita nel divano del soggiorno.

La strada si faceva più buia quando tutto è stato scoperto. Ma il paese, che a Taxel deve un biglietto da visita decoroso, non se n'è accorto. Ieri mattina la reazione è stata strana, quasi distante, ma non distaccata. Quelle mura chiare sulla curva nascondevano ancora il delitto e l'orrore.

Al bar «Pezzoli», quello del distributore di benzina, pochi minuti dai Quendoz, la morte non è ancora entrata. Soltanto i cronisti e i fotografi danno il segno di una giornata diversa. Davanti al caffè si parla di tasse.

Il parroco, don Michel Ottin, non fa eccezione, non rompe il silenzio. Al telefono non cede



neppure per un attimo a una possibile forma di cortesia e alla richiesta di parlare della vicenda, risponde, dopo una pausa significativa: «Non intendo parlare di queste cose». Il saluto è il

clik della cornetta che interrompe la comunicazione.

L'imbarazzo del paese è per il «non si chi come». Allora meglio tacere, meglio non ricordare nulla della famiglia schiacciata dall'orrore, dalla morte.

«Pettegolezzi», dice in fretta qualcuno che su quella strada arabescata dal gelo della notte, neppure si ferma. Perché mai dovrebbero raccontare?

Il sindaco, Aldo Cottino, cugino della vittima, s'infila nella sua «R5» grigio scuro, a pochi passi dalle dei Quendoz, saluta con la mano sul volante, un leggero sorriso e un «no». Non si ferma e fila Comune, nel suo ufficio. Ha saputo a mezzanotte, sa né vuole spiegare nulla, è lontano da ogni commento e gli occhi sono di chi soffre.

«Ba i di Quendo», Isidoro Quendoz, che vive con la famiglia nella bigia e sghebbesca che lascia sulla strada un triangolo di piazzale, parla del «nostro primo vicino». La vittima, Giovanni Battista, è stato il primo a costruire accanto a quella curva. Isidoro era lì da qualche anno, dopo che si era trasferito da Benaz. Poi arrivarono i Quendoz, stesso cognome, ma nessuna parentela, neppure remota. I fratelli Giovanni Battista, Vittoriano e Pantaleone.

Su quella terra si costruirono le case, insieme. «Si aiutati, gente per bene, da sempre», dice Isidoro. La moglie, versando il caffè nel bicchiere, dice: «Passavano qui sottobraccio, stretti nell'Ape». Neppure litigio, mai? «Noi sappiamo, ci interessiamo, non facciamo pettegolezzi». «Ancora? Qualche tempo fa erano finiti tutti e due in ospedale».

Il delitto è un fatto enorme per un litigio, ma per una vita di litigi. Gressan ne parla sottovoce, su al bar «Pezzoli», verso la fine della mattinata. Giovanni Battista era da anni il punto di riferimento di molti per la sua capacità di macellare di fare salumi di qualità.

Davanti al caffè si continua a



Qui sopra, la casa del delitto in frazione Taxel di Gressan. Sotto, il parroco e, a lato, Battistino e la moglie in un viaggio

parlare di tasse, ma il brusio della tv, scostata dal banco, e il vociare dei clienti al tavolo, non copre le parole del ricordo di un piccolo gruppo di persone, di quella volta che «Battistino» aveva trascinato Antonietta per le scale, fin giù in cantina e lì aveva tentato di ucciderla. Una delle tante liti, in una storia triste, fatta di riappacificazioni fragili e di lunghi insostenibili silenzi.

Enrico Martinet



Potete portare con voi:

il piacere

la generosità

il gusto del bello

il coraggio

il talento

la sicurezza

Matteo, 7 anni

Carlotta, 3 anni

5 o 6 valigie



e ovviamente doppio airbag, ABS, climatizzatore automatico, chiusura centralizzata con comando a distanza, tergicristallo automatico con sensore di pioggia, servosterzo, antiavviamento a codice, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, cerchi in lega e, in opzione, sistema audio CD con comandi al volante e tetto apribile elettrico.

Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo
entra in questa auto.

Versione fotografata e descritta: 1.9 TurboDiesel 2.1 16 valvole.
<http://www.peugeot.com>

Sabato 11 e Domenica 12
da Concessionari e Succursali Peugeot.

406 SW	1.6	1.8	2.0	2.0i	2.0i	2.0i
	150	180	190	200	210	220
0-100 (sec.)	11.9	10.4	9.2	8.9	8.7	8.5
Velocità max (km/h)	189	204	212	221	228	236
Consumo (litri/100km)	5.7	6.5	7.2	7.8	8.2	8.5

Prezzi chiavi in mano da L. 26.880.000

IN PROVA IN

IDEAL CAR SRL

Frazione Lillaz, 6
11020 Quart (Ao)
Tel. 0165/765.991

406
PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'ALTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Con un «13» giocato nel bar «Rouge et Noir»



Angiolina Danesi titolare del bar «Rouge et Noir» di Saint-Vincent dove è stata giocata la schedina che ha «regalato» al suo possessore 631 milioni

SAINT-VINCENT. Seicento e 31 milioni sono stati vinti a Saint-Vincent, con un «13» totalizzato con una schedina del Totocalcio a colonna semplice, giocata nella ricevitoria del bar «Rouge et Noir», in cui titolare è Angiolina Danesi.

«La vincita è legata al concorso numero 22, di domenica 5 gennaio», spiega il marito della titolare, «E' difficilissimo aggiungere i gestori del bar che si trova nella centrale piazza Cavalieri di Vittorio Veneto - ruscine ad individuare il vincitore, perché di consueto al Totocalcio e al Totogol giocano molti residenti nel Comune, ma anche avventori di Châtillon e Montjovet».

Il periodo delle feste, poi, ha fatto aumentare ancora la clientela.

«La schedina vincente, dal bollettino ufficiale consegnato al bar, e quella della ricevitoria 8347 7A numero 20423. E' bene dirlo - spiega il marito della Danesi - perché vi sono molte

St-Vincent, vinti 631 milioni

vincite non incassate».

Il bar «Rouge et Noir» è nuovo a vincere consistenti. Soltanto due mesi fa vi è stata una vincita davvero clamorosa, quella di un miliardo con il «gratta e vinci», un'altra di 50 milioni sempre con la lotteria istantanea e parecchi «12» all'Enalotto.

Il Totocalcio attira quindi ancora gli interessi dei giocatori? E' sempre il marito della titolare del locale a rispondere: «Tutto sommato sì, anche vi è stato un calo rispetto ad anni fa, perché vi sono state molte

altre innovazioni, prima fra tutte appunto il «Gratta e vinci».

Una cosa che Angiolina Danesi e il marito tengono a precisare è che sulla vincita plurimilionaria del concorso numero 22 non hanno alcuna percentuale. «Percepiano - spiegano - un rimborso spese di 5 mila lire per ogni milione pagato direttamente, fino a vincite di 4 milioni, anche perché le somme fino a quell'importo vengono anticipate dai gestori e poi rimborsate dal Totocalcio».

Verrès, presentati gli interpreti di Cathérine e Pierre

La sera del Carnevale

Appuntamento al castello alle 21. I prescelti saranno accompagnati al trono dai personaggi dello scorso anno. Poi la veglia danzante con l'orchestra

VERRÈS. Cathérine de Chaland e Pierre d'Introd, i conti del carnevale di Verrès, verranno presentati questa sera, nella grande festa organizzata al castello, a partire dalle 21. L'attesa per conoscere i nomi delle persone che faranno rivivere i due personaggi storici è, come al solito, molto forte.

Il gruppo di «Araldi e Tamburi», capeggiati dal gran ciambellano - dice Luciano Vuillermin, presidente del Comité du Carnaval historique - scenderà, al suono delle trombe, l'entrata della nobildonna, protagonista del nostro carnevale, accompagnata dal conte.

E ancora: «A fianco della coppia di «sangue blu» vi saranno i due conti scelti lo scorso anno, Gemma Bordet e Alberto Paya che accompagneranno al trono gli eletti del carnevale 1997».

Questa edizione del carnevale sarà caratterizzata dalla rievocazione di un episodio significativo della vita della contessa Cathérine, figlia di Francesco di Chaland e nipote di Ibleto di Chaland costruttore del castello di Verrès. «Cathérine» commenta Vuillermin - può essere considerata la prima «femminista» in Valle d'Aosta. Suo padre esclude i suoi fratelli dal testamento e nominò questa figlia erede dei suoi beni. Una situazione che



Un'immagine tipica del Carnevale storico di Verrès, quando vengono presentati in piazza Cathérine e Pierre d'Introd

mise Cathérine nella condizione di dover lottare con tenacia contro gli zii, furibondi di non poter partecipare all'eredità.

Questa «pagina» di storia verrà riproposta all'apertura del carnevale di Verrès, con la contessa che scenderà in piazza per festeggiare «ballare con i giovani del paese, simboleggiando la «vittoria» della donna sulle ingiustizie sociali.

Una serata dedicata alla tradizione carscalesca che riserverà, per gli appassionati del ballo, anche la veglia danzante al suono della musica dell'orchestra di Carmen Arena. Nell'edizione del carnevale 1997 verranno, inoltre, insediati i nuovi membri del «Supremus Ordo Carnasciales Veretensis», ordine del carnevale di questo Comune che, co-

altri della Bassa Valle, esprimono il meglio nell'organizzazione della festa dell'allegria per antonomasia.

«Oltre ai residenti - commenta il presidente del Comitato organizzatore - arrivano gruppi di persone da altre località della Valle, dal Canavese e anche da Torino per vedere la sfilata del nostro carnevale nelle vie del paese».

Riunite ad Arnad le dipendenti Zincocelere

Lavoratrici divise sul «caso minigonna»

ARNAD. Donne a confronto, giovedì sera al ristorante «La Kiwara» di Arnad. Erano le donne della «Nord Elettronica - Zincocelere» di Pont-Saint-Martin. Da tempo un gruppo di loro protesta per un atteggiamento considerato «troppo severo» da parte dei responsabili dell'azienda. Ma l'altra sera le giovani lavoratrici hanno messo da parte le vecchie polemiche su «minigonne vietate», «richiami a chi va troppo di frequente alla toilette» e altre presunte «severità».

«Basta con queste storie minigonna» ha sbottato una giovane, davanti ai sindacalisti della Fim e alle consigliere partito. E così, tra un po' di stupore dei sindacalisti che si aspettavano un dibattito di altro tenore, le ragazze hanno fatto «vivare» la discussione sui temi più legati alla produzione: norme, Cee nelle camere bianche, lavoro notturno, pause per fumare una sigaretta e per mangiare un panino. Dall'altra parte hanno ottenuto inviti a restare «uniti», per acquisire

maggiore potere contrattuale. E poi le consigliere hanno distribuito volantini sui servizi e tutela dei diritti femminili.

Le lavoratrici hanno dimostrato di essere piuttosto divise sui temi finiti sui giornali. Ad esempio, per il «caso» della minigonna. Una giovane era stata richiamata e invitata a indossare un abbigliamento più «sobrio». «E' stato un episodio isolato» hanno detto le ragazze. Eppure, a La Stampa, sono arrivate nelle scorse settimane telefonate anonime di lavoratrici che confermavano l'esistenza di un clima «pesante». Chissà. Delle 35 ragazze presenti all'assemblea, una parte ha smentito l'esistenza di problemi del genere: «Se uno vuol fumare o andare in bagno, può farlo. Non esageriamo. Sono sempre le stesse che lamentano». Le consigliere di parità hanno comunque annunciato che chiederanno un incontro con la dirigenza della Zincocelere, ma per affrontare l'organizzazione del lavoro femminile. Il resto è passato.

Presentata dai consiglieri Lanièce e Parisi

Un'interrogazione sulle Jorasses

GOURMAYEUR. Ieri le guide e i tecnici incaricati del monitoraggio del seracco delle Granda Jorasses non hanno potuto eseguire i previsti rilevamenti trigonometrici. Un fortissimo vento proveniente da Nord ha impedito all'elicottero avvicinarsi alla parete. L'ispezione visiva ha, comunque, riscontrato segni di evidenti cambiamenti rispetto ai giorni scorsi, ma, come hanno sottolineato gli addetti ai lavori, per avere il quadro esatto occorrono misurazioni precise che, nelle condizioni atmosferiche consentite, verranno eseguite oggi. Le decisioni saranno poi prese dalla commissione valanghe presieduta dal sindaco Ferdinando Derriard.

E sempre ieri i consiglieri regionali André Lanièce e Domenico Parisi hanno presentato alla presidenza del Consiglio un'interrogazione sul «caso» delle Jorasses. Chiedono alla giunta di conoscere «le ragioni del suo silenzio che non ha certo contribuito a spiegare la reale portata del fenomeno con-



Il sindaco Ferdinando Derriard

nesso al ritiro del ghiacciaio e le azioni già intraprese o da intraprendere da parte dell'amministrazione regionale al fine di meglio tutelare l'immagine turistica valdostana presso gli operatori turistici internazionali e nazionali».

Incidente a La Salle

Giovane ferito in uno scontro

LA SALLE. Incidente ieri pomeriggio sulla strada statale 26, all'altezza del distributore Ip che si trova sul rettilineo a valle della frazione Derby di La Salle. Coinvolti un camion cisterna, che stava entrando nel piazzale per rifornire la stazione di servizio, e una Seat «Marbella», che scendeva verso Aosta, alla guida Egidio Marchese, 22 anni, Morgex.

L'autista della cisterna, anche a causa della nebbia che gravava sulla zona, non si è accorto dell'auto in discesa dalla corsia opposta ha svoltato per entrare nell'area servizio, tagliando così la strada all'utilitaria. La «Marbella» è incastata sotto il camion. Sul posto, oltre alla polizia stradale, sono intervenuti i vigili del fuoco di Courmayeur, l'ambulanza e un medico del «118».

Le condizioni di Egidio Marchese sono subito apparse gravi ai soccorritori. E' stato trasportato all'ospedale di Aosta, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Principale
Trasazioni immobiliari
CH - Tel. 0165 81.778
Anche festivi

ST-VINCENT vendesi bilocale arredato servizi, balcone, cantina, garage e mansarda con servizi. Lit. 250.000.000

ST-VINCENT vendesi alloggio composto di soggiorno con angolo cottura, camera, sopralcove con cameretta, bagno, balcone, garage. Lit. 220.000.000

SAINT-MARCEL vendesi casa indipendente di 120 mq. 120 mq. più piano più soffitta e cantina. Terreno mq. 1000. Lit. 150.000.000

CHÂTILLON vendesi bilocale con servizi più mansarda, grizza, posto auto.

Fraz. Gressan (AO) in complesso residenziale
VENDESI BILOCALE PANORAMICO
entrata indipendente
possibilità di mutuo bancario all'8,65%
no intermediari
Tel. 0165/755372-0335/395616

AGENZIA D'AFFARI
GENNA
4, rue de la ville - Tel. 0165 282 131 - Aosta

AOSTA - Corso Ivrea vendesi alloggio: cucina, sala, 2 camere, cantina, garage. Libero fine '98. Pagamento dilazionato.

SPACCIO DELLO SCAMPOLO
VIA CARLO GEMELLI 2 - ANGOLO VIA FESTA
MICHIO AL MERCATO AOSTA TEL. 0165-361866

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio toccare!!

NUOVI CONCORSI GROS CIDAC
Estrazione di DICEMBRE
N° Vincite: P 53183
1° Riserva: P 34432
2° Riserva: P 34076
3° Riserva: P 25636
Per conoscere la vincita Tel. 0165/23758

GROS CIDAC
SUA SOCIETÀ PER CONSUMI

AUTOMERCATO
VEICOLI AUTO USATE PER CONTO INDIVISIBILI
RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI PER CHI VUOLLA RENDERSI
VASTO ASSORTIMENTO PER CHI COMPRARE
AOSTA via Vodica 13 - Tel. 0165/43278

L' Elettromeccanica
di Bruno Meggiolaro

- Articoli per elettrotecnica, elettromeccanica e automazione
- Vendita e riparazione motori elettrici, elettropompe e ventilatori
- Pulsantiere, fine corsa e telefunzioni
- Riparazione elettrodomestici

Via Tourneuve, 9 - 11100 AOSTA
Telefono/fax: 0165.44.342

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA NOTTE
PARTITE MINIVALE
«A TAVOLINO»

AOSTA. Un torneo di calcio che durerà tutta la giornata, senza preoccupazioni per le condizioni del terreno di gioco, ne per la scelta dei taccetti sotto le scarpe. In effetti, «protagonista» del torneo che si giocherà domani all'Istituto professionale regionale di Aosta, non saranno i piedi, ma le mani. Il Movimento sportivo promozionale della Valle d'Aosta, in collaborazione con il Comitato regionale Piemontese Aicat (Associazione italiana calcio-tavolo) ha organizzato il primo torneo regionale di Subbuteo «Città di Aosta».

Gli specialisti del gioco di calcio da tavolo (con squadre di giocatori di plastica in miniatura mossi da colpi dati con la punta dell'indice) si ritroveranno domani alle 9,15 nella palestra dell'Ipr di via Fedurico Chabod. Alle 9,30, divise le «squadre» in gironi di qualificazione, cominceranno le fasi

Si svolge domani nella palestra dell'Ipr il primo torneo regionale di Subbuteo «Città di Aosta»

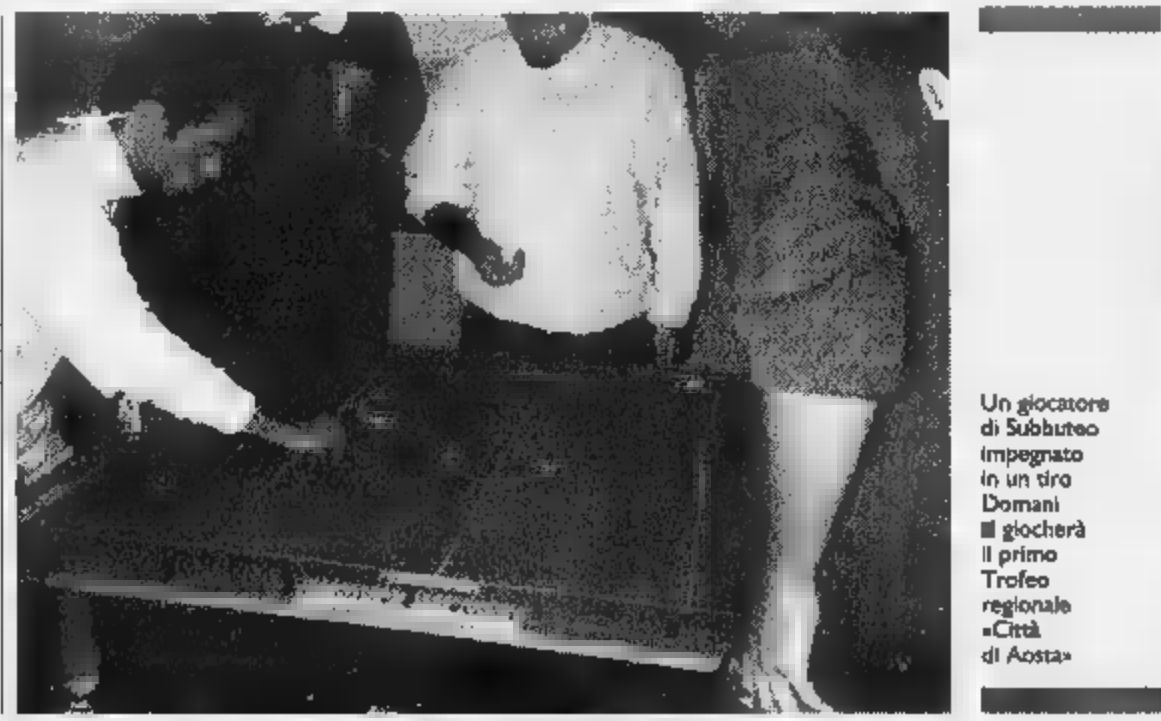
Quando il calcio si gioca in punta di dito

Le partite eliminatorie cominceranno alle 9,30, alle 17 la finale

eliminatorie. Alle 14, dopo una pausa di un'ora per il pranzo, ci saranno le partite degli ottavi di finale, seguite, alle 15, dai quarti. Alle 16 le semifinali e alle 17 le finali. Al termine le premiazioni, con l'assegnazione al vincitore del primo trofeo «Città di Aosta».

La gara è anche valida per il Grand Prix Piemonte Valle d'Aosta. Essendo la prima manifestazione del genere organizzata ad Aosta, è stato stabilito che potranno partecipare anche giocatori di Subbuteo non iscritti all'Aicat.

Saranno tre le categorie in cui verranno divisi gli iscritti: senior (nati dal 1981 e negli anni precedenti), junior (dal 1982 in poi) e cadetti (nati nel 1981 e precedenti, ma esperti). Secondo il regolamento, i partecipanti dovranno essere in tuta da ginnastica e maglia sportiva del club di appartenenza. (gio. mac.)



Un giocatore di Subbuteo impegnato in un tiro. Domani giocherà il primo Trofeo regionale «Città di Aosta»

Pavone, nel comitato promotore forze politiche e religiose: servono 300 milioni

Santa Marta, scatta la questua

La chiesa è da restaurare

Quattro mesi fa avevano proposto agli abitanti di Pavone il recupero dell'oratorio Santa Marta, un'antica chiesa (ma anche cinema) del '500, ai piedi della salita che porta al Castello. Le oltre 500 firme raccolte dai promotori dell'iniziativa sono state interpretate come una risposta positiva; e nei giorni scorsi è scattata ufficialmente la raccolta di fondi, con l'obiettivo di racimolare i 300 milioni necessari per il restauro dell'edificio.

Il comitato promotore raccoglie le forze politiche, sociali, economiche ed anche religiose di Pavone: il sindaco Walter Catozzi, il parroco don Giuseppe Dorma e i rappresentanti di tutte le associazioni e i gruppi che animano la vita culturale e ricreativa del paese. Oltre al Comune ed alla parrocchia (che è proprietaria dello stabile), hanno aderito al progetto la società Medici-Castello di Pavone, la fondazione Cassa di Risparmio, il centro commerciale Benetton, la Curia di Ivrea, la Sovrintendenza alle belle arti di Torino e molti privati cittadini.

«La petizione del settembre scorso - dice il sindaco Catozzi - ha testimoniato la volontà dei pavonesi di recuperare un pregevole contenitore. Una volta ristrutturata, l'ex chiesa potrà diventare per il paese il punto di riferimento storico, culturale (teatro, cinema, concerti) e sociale (sala per riunioni, congressi e pranzi): attività di cui ogni Comune moderno ha bisogno per progredire. Al pool promotore, ora, spetta il compito di raccogliere i fondi necessari, circa 300 milioni. Presso l'agenzia locale della Cri è aperto un conto corrente (n° 2397316/58, intestato a Parrocchia di Pavone - Pro S. Marta), ma i contributi - aggiunge Ca-

tozzi - si raccoglieranno anche nelle varie manifestazioni in paese. Se va tutto bene, si potrà inaugurare la nuova S. Marta già entro '97».

A Ivrea, intanto, un gruppo di cittadini si sta organizzando per restaurare il Santuario del Monte Stella. Anche in questo caso si è cominciato con una petizione, alla quale hanno aderito i sindaci di ben 22 Comuni della zona. «Il Santuario, purtroppo, è uno stato di trascuratezza e solitudine - scrive Gianni Ferraro, promotore dell'iniziativa, in una lettera a mons. Bettazzi e al rettore padre Ornati - pur continuando ad essere frequentato da un gran numero di fedeli».

Il programma è semplice:

La chiesa di Santa Marta del 1500, già adibita a cinematografo, ha bisogno di essere un importante centro sociale e culturale per la



prevede l'organizzazione di una serie di iniziative sociali e culturali, in città sia nei dintorni. «In questo modo - spiegano i promotori - si ottiene un duplice obiettivo: avvicina-

re le persone fra loro, ma soprattutto creare un fondo per il restauro e la salvaguardia del Santuario».

Revello

Settimo Vittone

Prof. Maggi

Ladri in azione, nella notte fra venerdì e giovedì a Settimo Vittone, nella villa di famiglia del professor Giuliano Maggi, 64 anni, noto chirurgo delle Molinette. I ladri hanno forzato la porta-finestra dell'abitazione estiva del medico torinese, in piazza della Chiesa I. All'interno hanno rubato diversi mobili del 1800: tavoli, sedie, poltrone, un sofà, comò e altro, per un valore approssimativo di circa 10 milioni. Il furto è stato scoperto da un amico del medico, Fausto Olmi, 70 anni, di Settimo Vittone, che controlla periodicamente la villa. I carabinieri hanno fatto scattare ricerche, ma finora senza

Sulla Torino-Aosta

Un novantenne di Torino ha patteggiato ieri, davanti al pretore Ivrea Tiseo, i mesi di reclusione per omicidio colposo. Il giudice, inoltre, ha disposto il ritiro della patente di guida per tre mesi. Vittorio Barolo, classe 1906 (difeso dall'avvocato Oberti), era finito alla sbarra per un incidente avvenuto il 21 giugno del '95, sull'autostrada A5 fra i caselli San Giorgio e Scarmagno. L'auto era guidata da sua Fiat 131, che uscì di strada per la velocità eccessiva e per l'asfalto bagnato dalla pioggia. Nell'incidente perì la vita la donna che era seduta sull'auto di Barolo, Lucia Giocoso, 71 anni, di Torino.

Per il Carnevale

Il Gruppo Storico Napoleonico

Si è costituito in Canavese il Gruppo Storico Napoleonico «156° Reggimento», che parteciperà al prossimo carnevale di Ivrea. Il nome richiama il vero 156° Reggimento di Linea dell'esercito napoleonico, costituito nel 1813 e formato da reparti della Guardia Nazionale reclutati nei dipartimenti piemontesi, tra i quali quello della Dora. Il gruppo è attualmente composto da 25 persone tra fucilieri (in divisa della fanteria di linea francese del 1800) e vivandieri (in costume da popolani dello stesso periodo), quasi tutti ex arruolati che hanno lasciato la casacca per partecipare al carnevale in modo

Lessolo

Matteja querela il sindaco

Finisce negli uffici giudiziari, la cronaca dell'incontro avvenuto il 21 novembre a Lessolo durante un sopralluogo dell'assessore regionale Ugo Cavallera sui lavori post-alluvionali. Sul tavolo del procuratore della Repubblica di Ivrea, Giorgio Vitari, è arrivato nei giorni scorsi un esposto-querela, presentato dal senatore federalista Bruno Matteja nei confronti del sindaco Lessolo, Walter Caffaro. L'accusa formulata dall'ex parlamentare è di ingiuria, per una frase che il primo cittadino avrebbe pronunciato alla presenza di parecchi testimoni.

«Durante l'incontro fra l'assessore Cavallera e alcuni amministratori locali - spiega Matteja - feci rilevare un fatto a mio giudizio molto grave: sarebbe emerso, infatti, che funzionari regionali del servizio geologico (che, in pratica, forniscono i progettisti un indirizzo di massima su come deve essere strutturata l'opera) si occupavano anche di redigere i certificati di collaudo dei lavori. In sostanza, ci si troverebbe davanti a tanti anelli di una stessa catena, dove uno avalla l'altro oppure se stesso».

A questo punto, secondo Matteja, si sarebbe stata la risposta di Caffaro: «Mi ha detto che pure io sono un anello di questa catena, e che ne aveva le prove. Ma poi non ha chiarito questa frase ingiuriosa - diffamatoria, pronunciata di fronte ad amministratori comunali e regionali e a diversi cittadini. Nessun commento da parte del primo cittadino di Lessolo: «Non è ancora nulla di questa querela - dice Caffaro - se e quando i magistrati vorranno sentirmi, chiederò in Procura tutta la vicenda».

DOVE QUANDO

La rassegna di film per l'infanzia «Spargete la voce», organizzata all'Abcinema di Ivrea dal Circolo Mauro Brun e dall'oratorio San Giuseppe, propone la pellicola «Il palloncino bianco». Il biglietto costa 6000 lire; servizio baby sitter e merendine gratuiti. Gli spettacoli iniziano alle 15 e alle 17.

SPORT DELLA NEVE. S'inaugura oggi, a Inverso, un nuovo anello di 4 chilometri per lo sci di fondo. La pista parte in prossimità della trattoria Benone, dove è possibile noleggiare l'attrezzatura completa. Sabato (e nei due sabati seguenti) si terrà un corso per principianti a perfezionamento organizzato dallo sci club Valchiusella. Per informazioni telefonare allo 0125/74.90.33.

LA CLASSE DEL '79. Continueranno i festeggiamenti organizzati dai neomaggiorati. Al padiglione di Quincinetto si balla, alle 21.30 con l'orchestra La Nuova Idea. Alla stessa ora inizia anche la serata danzante dei coscritti di Albiano al Centro sportivo comunale, dove si esibisce l'Italian Group Music; l'ingresso è gratuito.

CONCERTO DA CAMMERA. S'inaugura alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, la stagione cameristica dell'Orchestra sinfonica giovanile di Ivrea e del Piemonte. Il primo complesso ospite è l'Assieme strumentale di archi Igor Stravinsky, che propone pagine di Komzak, Lanner e della famiglia Strauss. Per informazioni: 0125/42.51.23 e 64.10.81.

LIBRERIA. Serata a favore dell'Admo (Associazione donatori nidello ossei) al Salone Trabucchi di Castellamonte. Alle 21 la Compagnia Tirapere di Bairo porta in scena la commedia «La paura fa 90». Le offerte raccolte saranno destinate all'Admo, per sostenere la ricerca e la lotta alla leucemia. La compagnia «Giuseppe Giacosa» di Parella si esibisce, sempre alle 21, nella palestra di Collioretto Giacosa dove presenta la commedia al seduttore Robert Lamoureux, nella traduzione di Gino e Gabriella Vernetto.

IN BREVE

ARRESTATO. Carlo Mannarino, pregiudicato di 33 anni, residente a Rivarolo in via Solferino 2, è stato arrestato ieri dai carabinieri su ordine di carcerazione emesso dalla procura di Torino. L'uomo deve scontare sette mesi di reclusione nel carcere della Vallette perché accusato di furto aggravato.

PERFEZIONAMENTO. Sulla piazza Lombardore, oggi e domani, viene riproposta la vendita di beneficenza di viole e primule. Ogni piantina è acquistabile al prezzo di 2500 lire.

PERLETTI. Carlo Scienza, 33 anni, capogruppo della lista «Insieme per Perletto» la quale si candida sindaco nelle Amministrative del 1994, lascia i banchi di opposizione per motivi di salute. Il consigliere, nei prossimi mesi, dovrà infatti sottoporsi al trapianto di una corna all'ospedale specializzato di Mestre.

RIVAROLO, DONATORI. Assembla annuale della sezione Fidas di Rivarolo convocata, per le 20.30, alla sede sociale di via del Castello 1. Al termine della relazione sulle attività svolte durante l'anno trascorso seguirà la rappresentazione della commedia «Il re del petrolio» da parte della compagnia teatrale Snoopy di Forno Canavese. L'ingresso è gratuito e libero anche per i soci.

RIVARA. Nelle prossime settimane 20 volontari del Comune di Rivara sorvegliano i bambini delle scuole elementari, sia durante l'orario di entrata, sia di uscita. La decisione è stata presa in seguito ad un'interpellanza presentata dal gruppo di minoranza «Collaborazione e Progresso». La giunta ha anche promesso che il più presto possibile verrà ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale lungo corso Ogliani e via Vittorio Emanuele, due arterie ad intenso attraversamento pedonale.

Potete portare con voi:

il piacere

la generosità

il gusto del bello

il coraggio

il talento

la sicurezza

Matteo, 7 anni

Carlotta, 3 anni

e 5 o 6 valigie

e ovviamente doppio airbag, ABS, climatizzatore automatico, chiusura centralizzata con comando a distanza, tergicristallo automatico con sensore di pioggia, servosterzo, antiavviamento a codice, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, cerchi in lega e, in opzione, sistema audio CD con comandi al volante e tetto apribile elettrico.

Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo entra in questa auto.

Versione fotografata e descritta: 5V TurboDiesel 2.1 12 valvole.
<http://www.peugeot.com>

Sabato 11 e Domenica 12
da Concessionari e Succursali Peugeot

406 SW	Benzina				TurboDiesel			
	SW 16V	4V Turbo	SW 16V	SW 20V	SW 16V	SW 12V	SW 16V	SW 16V
Cilindrata (cc)	1761	1996	1996	2946	1905	2088	2088	2088
Potenza max (CV/kW)	115/84	135/98	135/98	194/141	92/67	110/81	110/81	110/81
Velocità max (km/h)	189	204	192	221	174	185	185	185
Numero posti	5/7	5	5	5	5/7	5/7	5/7	5/7

Prezzi chiavi in mano da L. 36.880.000



IN PROVA

CENTRO AUTO

IVREA

C.so Vercelli, 3 - Tel. 0125/617.000

406
PEUGEOT

PEUGEOT PERCHÉ L'AUTO SCELTA

FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997



COPRIDIVANO
3/4 POSTI **32.000**

SERVIZIO DA TAVOLA
IN COTONE
TINTO FILO
CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

SPUGNA E TAPPETI BAGNO
O ACCAPPATOI UOMO,
DONNA O BAMBINO **16.500**
al kg



COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO
2/3 POSTI **28.000**

LENZUOLO
TINTA UNITA
IN COTONE
CON ANGOLI **5.900**
1 piazza



FEDERE
TINTA UNITA
IN COTONE **3.900**

LENZUOLO
TINTA UNITA
IN COTONE
CON ANGOLI **8.900**
2 piazze

SCONTO 20%
SU TUTTI I MATERASSI,
GUANCIALI E
ACCESSORI LETTO

GUANCIALE
NUVOLETTA **5.500**
Interno in poliestere

SCONTO 20%
SU TUTTI LE TRAPIZETTE DELLA
MIGLIORI MARCHE



IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUA TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

BIELLA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

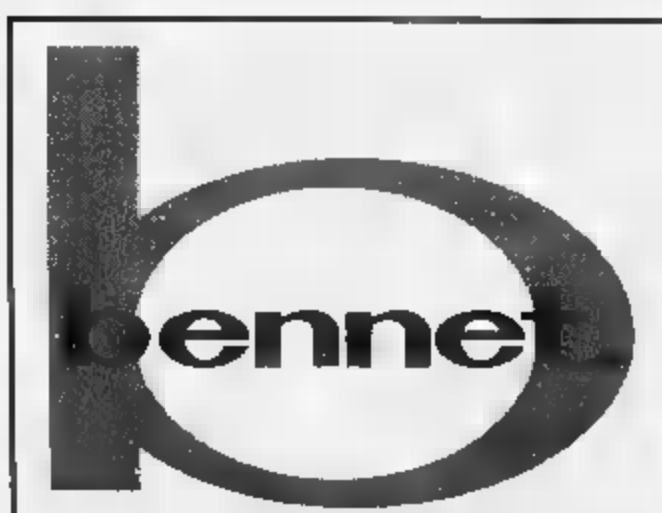
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOVA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBENA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

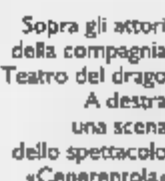


UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI
DAL 20% AL 50%
nei reparti abbigliamento
uomo, donna, bambino
e calzature

CON COM. EFFETTUATA AI SENSI
DELL'ART. 6 LEGGE 80 N. 20.12.96

La compagnia «Teatro del drago» presenta al Giacosa lo spettacolo «L'oceano ignoto»
Lunedì il gruppo «Teatro il setaccio burattini-marionette» rappresenterà «Cenerentola»



«Enfantéâtre» in questi giorni regala però due spettacoli al

Sandra Boyo

Remake di un classico della fantascienza degli Anni ■ (diretto a suo tempo da Don Siegel), racconta la strana avventura di un ispettore inviato in una base militare degli Stati Uniti per controllare i depositi di armi chimiche. **N. h.**

Il regista Carlo Vanzina

Il cineasta americano John Carpenter

Novità assoluta per l'Italia (ma non per la Valle dove un'anteprima è avvenuta) la conclusione del «Noir in Festival» di Courmayeur è «Fuga da Los Angeles» di John Carpenter. Il cineasta americano, da sempre critico e ribelle nei confronti delle istituzioni del suo Paese, riprende il soggetto di un suo vecchio successo: «1997, fuga da New York» (in attualità, spostando il futuro prossimo venturo nel 2013).

Luciano Baritone

di Walt Disney
Cinema: Corso, Aosta
■ **SPASSO ■ TEMPO**
di Carlo Vanzina
con Christian De Sica e Massimo Boldi
Cinema: Monte Bianco, Gourmayeur
FUGA DA LOS ANGELES
di John Carpenter
con Kurt Russell ■ Steve Buscemi
Cinema: Giacosa, Aosta

In occasione della festa patronale di Nus, la corale Neuvensise, ■ Comune e la Pro loco, organizza per stasera nella

Musica dal vivo stasera alla scoperta «divina» con le migliori orchestre spettacolo del momento. E a mezzanotte una breve pausa con i ritmi latinoamericani selezionati da Sandra.

Per prenotare un tavolo alla
Brasserie telefonare allo
0166/522381 oppure, dalle 20,
allo 0166/522384. [sa. b.]

01251 425 084

■ Eventuali variazioni nel programma ■■ causati dalla ■■■ tempestiva comunicazione di parte ■■■ ■■■■■

da Los Angeles. Orario: 14.30; 16.30; 18.30;
20.30; 22.30.

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 105–112

Basket giovanile, l'andamento delle formazioni della società Lions d'Aoste

Quattro squadre irresistibili

A metà stagione, gli juniores e gli allievi guidano le rispettive classifiche a punteggio pieno e i cadetti si sono già qualificati per i play off, mentre i ragazzi hanno subito una sola sconfitta

AOSTA. Protagonisti dei gironi di andata dei campionati inter-regionali giovanili di pallacanestro. Le squadre dei Lions d'Aoste sono state le splendide realtà della prima fase dei tornei piemontesi delle categorie juniores, cadetti, allievi e ragazzi. I trentuno successi ottenuti nelle trentadue partite disputate sono la miglior testimonianza della validità delle compagini della società.

La squadra juniores del Cogne Acciai Speciali guida la classifica a punteggio pieno, con nove vittorie consecutive nonostante il tecnico Luigi Prossini abbia sempre dovuto fare a meno di alcuni titolari. Le note più liete scaturite dal rientro, dopo lunghi infortuni, di Roberto Ocleppo e di Claudio Zuncheddu. In evidenza si sono messi Luca Melotto, Stefano Cuaz e i gemelli Ocleppo. Gli aostani torneranno in campo domani contro il Koppadue.

I cadetti del Cogne Acciai Speciali hanno già staccato il biglietto per la partecipazione ai play off. Punto di forza della compagine di Massimo Minioti è stato il collettivo, con note di merito particolari per Cesare Marques, François Péquin, Francesco Ferraro e Alex Armand. Il cammino degli aostani è stato finora caratterizzato da otto successi su altrettanti incontri. Il campionato riprenderà oggi, con l'impegno casalingo contro il Nole.

Anche gli allievi dello Scott Usa hanno raggiunto quota otto nelle vittorie di fila. Per la squadra di Gabriele Peloso si preannuncia però un ostico girone di ritorno. Punto di forza è stata la difesa. A livello individuale si sono messi in evidenza Jean Marie Chenal, Andrea



In alto Luca Melotto, Cesare Marques e François Péquin. Sotto Jean Marie Chenal, Andrea Pompele e Alessandro Bruno

Pompele e Simone Gallarato. Il prossimo turno è programmato con la trasferta sul campo di Kolbe Torino.

La formazione ragazzi dell'Eremita Buckler è l'unica ad

aver subito una sconfitta. A fermare la marcia degli aostani è stata la Ginnastica A, la compagine torinese considerata una delle migliori a livello nazionale. Si sono messi in luce i play

Leonardo Buffa, l'ala Alessandro Bianchet e il pivot Alessandro Bruno. La ripresa del campionato è prevista per oggi contro la Ginnastica B.

A metà gennaio prenderà il

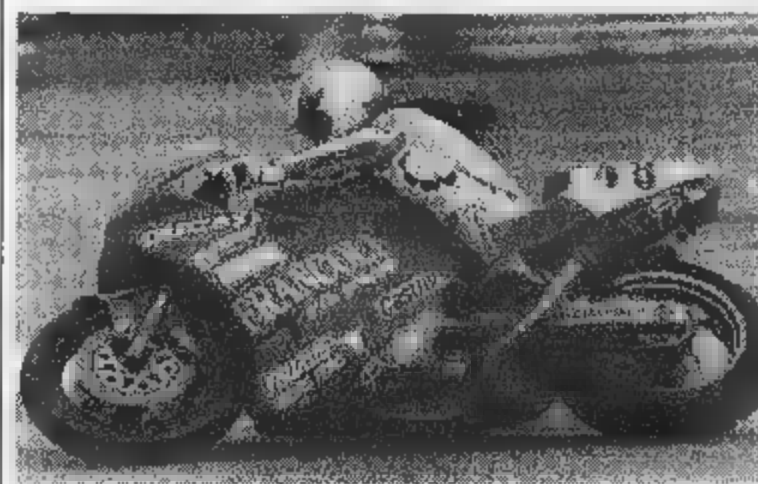
via anche il campionato propaganda. Il Censi Traslochi, il Saint-Christophe e Jo Stefano Testa sono stati inseriti nel girone A, assieme al Chieri, al Chivasso e all'Europa Ivrea. Le prime tre classificate disputeranno le finali, previste ad Aosta a fine maggio.

Al di là degli ottimi risultati ottenuti a livello di squadra, responsabile del settore giovanile dei Lions d'Aoste, Gabriele Peloso, traccia un breve profilo tecnico dei sei giocatori (Jean Marie Chenal, Andrea Pompele, Cesare Marques, Luca Melotto, Alessandro Bruno e François Péquin), che si sono messi maggiormente in evidenza.

«Chenal è una guardia 1983 fortissimo nell'uno contro uno», spiega Peloso. «Buon tiratore da tre punti, deve migliorare in difesa. Pompele è un pivot nato nel 1982, gran rimbalzista e gran lottatore. E' migliorato sensibilmente anche in attacco. Marques ha 16 anni, è bravissimo in difesa e al rimbalzo. Deve migliorare lontano dal canestro. Ha già partecipato ad alcuni raduni nazionali giovanili ed esordito in C2. Melotto è tornato nella passata stagione in Valle dopo tre anni passati a Forlì e a Roma. Grandi doti fisiche. Ottimo tiratore da tre punti. Specialista in schiacciate, ma in difesa. Bruno, classe 1984, ha ottime capacità motorie, un buon tiro e un fisico eccezionale, però lascia spesso a desiderare sul piano della lotta. Péquin, classe 1980, ha nel carattere il punto debole, però possiede una grande elevazione, è fortissimo nell'uno contro uno ed è un gran rimbalzista».

Sigrida Beneyton

Il Moto club Augusta Praetoria



Serafino Foti, dell'Augusta Praetoria, nel '96 ha ottenuto un secondo posto

Nel '96 sul podio per ben 53 volte

AOSTA. Gli ultimi scampoli di stagione delle motociclistiche hanno confermato la validità dei portacolori del Moto club Augusta Praetoria.

Nella competizione sulle due ore a coppie di velocità, corsa all'autodromo di Monza, Christian Manna si è imposto, assieme a Fulvio Giordano, nella classe 125 Sport Production.

Alternandosi ogni 20' alla guida della Cagiva fornita dalla costruttrice varesina, i due piloti hanno aumentato il distacco sugli avversari con il trascorrere dei giri, chiudendo con oltre 1' di vantaggio sui secondi classificati.

Dalla prossima stagione anche Fulvio Giordano dovrebbe entrare a far parte del club aostano presieduto da Francesco Rocca.

Nella stagione agonistica 1996 i piloti dell'Augusta Praetoria sono saliti sul podio 53 volte. I successi sono stati quindici: sette di Costantino Boianelli, tre di Sandro Caregari, due di Pietro Marotta e una

di Giorgio Cantalupo, Angelo La Tona e Christian Manna.

Per venti volte i portacolori del club aostano sono saliti sul secondo gradino del podio: tre volte con Costantino Boianelli, Giorgio Cantalupo e Mauro Moretto, due con Pietro Cigolini e Daniele Regazzoni e una con Carlo Chiono, Serafino Foti, Angelo La Tona, Christian Manna, Pietro Marotta, Christian Mercanti e Walter Saracco.

Sono stati diciotto i terzi posti, ottenuti quattro volte da Pietro Marotta, due volte da Costantino Boianelli, Giorgio Cantalupo, Pietro Cigolini, Christian Manna e Daniele Regazzoni e una volta da Federico Giacomini, Angelo La Tona, Francesco Marotta e Christian Mercanti.

Domani i soci del club si riuniranno al ristorante «La Crotta» di Chambave, per esaminare la relazione finanziaria del 1996 e approvare il programma delle attività per l'anno appena cominciato. [a. b.]

IL MESE DEL VISIONE

A gennaio i capi delle collezioni Inverno 96/97 e anteprima 97/98 verranno offerti a prezzi eccezionali e comodi pagamenti.

Buon ... mese!



Produzione propria - Capi artigianali anche su misura

A Masserano aperti anche la domenica dalle ore 15 alle ore 19

Pellicceria La Rosa Nera

BUROLO D'IVREA - S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125/577178

MASSERANO - Regione San Giacomo - Via Repubblica, 20 - Tel. 015/980790



Gli impegni delle formazioni valdostane nei campionati di calcio a cinque In B c'è lo scontro al vertice

L'Eurotravel affronta Padova la capolista Petrarca con l'obiettivo di batterla e raggiungerla in vetta. L'Aymavilles ospita il Chioggia. In serie A l'Aosta gioca in casa contro l'Ita Palmanova

IN B

Questo pomeriggio alle 15 al Montfleur, l'Aosta gioca una partita molto importante per la permanenza nel campionato di Serie B. A in cui sono previste 4 retrocessioni. Di fronte ai ragazzi di Gianluca Foa c'è un avversario abbordabile come l'Ita Palmanova, che in classifica si è portata a 13 punti dopo la vittoria sui siciliani del Ficuzza. Con una vittoria (sarebbe la terza casalinga dopo Marino e Academy) gli aostani del presidente Roberto Simonetti riporterebbero a 10 punti dell'Ita e nell'orbita Roma e Teramo, che hanno 10 punti, e Verona, che ne ha 11. Poi affronteranno un finale di girone d'andata non particolarmente proibitivo, se si eccettua la partita con il Milano, secondo della classe dietro il Bnl, incappato in alcuni pareggi in queste ultime partite.

Per Foa ci saranno come sempre problemi di formazione e organico visto che saranno sempre assenti per infortuni seri Rossetto, Spalla e Anile, con dubbi da sciogliere all'ultima ora per il portiere tra Di Francesco e Patacchini, reduce da un infortunio alla spalla. E' invece tornato ad allenarsi Cappellino che verrà utilizzato almeno a mezzo servizio, come Pacchioli e Stanzione che potrebbero essere impiegati nonostante siano reduci da infortuni.



Il portiere Stefano Di Francesco

«L'Ita è una squadra dalla classifica bugiarda - dice mister Foa - finita quinta lo come rivelazione del torneo. Un avversario dunque difficile, da non sottovalutare. I loro giocatori migliori sono Moro e lo slavo Cefka unitamente a bravi giovani. Noi dobbiamo vincere a tutti i costi perché poi avremo due trasferte a Palermo e il Ficuzza e a Milano, poi giocheremo in martedì (primo di tre turni infrasettimanali) la Lazio e al sabato nella prima di ritorno con la Roma Rcb nella prima di ritorno».

[r.s.]

SERIE B

«Siamo consapevoli della forza dell'avversario, ma non abbiamo niente da perdere». Con questa affermazione Luca Mercanti, tecnico dell'Eurotravel, presenta il «big match» della 13ª giornata di serie B di calcio a cinque. I valdostani affrontano a Padova la Petrarca, compagine che guida la classifica a punteggio pieno. «I risultati parlano da soli» i padovani hanno dimostrato di essere davvero forti soprattutto negli scontri veri con le immediate inseguitrici Teraxitalia, Cesana e Cotrone. In questi tre incontri hanno subito un paio di gol segnandone una ventina. E' chiaro che per tutti questi motivi non avranno nulla da perdere essendo loro i favoriti: un motivo in più per fare risultato.

Oggi tutta la rosa dovrà il massimo delle motivazioni per centrare un risultato prestigioso che permetterebbe ai valdostani di riaccigliare la Petrarca in vetta. «I ragazzi sono convinti più a parole che nei fatti» spiega ancora il tecnico che non nasconde un po' d'amaro per la stagione in corso. «Sacrificio, lavoro, impegno sono scarseggiati» è stato costretto a dei compromessi sul tipo di allenamento fare. Purtroppo ad Aosta non c'è lo spirito professionistico, forse perché non s'è mai vinto niente.



Un'azione del derby valdostano di serie B tra Eurotravel e Aymavilles

Un peccato perché il livello è buono, ma più in là non si riesce ad andare.

Mercanti avrà a disposizione tutta la squadra che sembra davvero irresistibile come conferma anche il pareggio ottenuto in settimana a Palmanova (formazione di A) nell'andata degli ottavi finale di coppa Italia.

Decisamente più abbordabile il compito dell'Aymavilles che attende il Chioggia. Dopo il successo a Monza, la squadra di Chabod ha guadagnato terreno e si trova a un passo dal

quinto posto. La classifica è corta, pertanto con un paio di vittorie consecutive si arriva a ridosso delle prime, altrettanto sconfitte in zona retrocessione. Un buon motivo per continuare la serie positiva contro una squadra che ha un punto in più, ma che non pare valga qualitativamente la compagine valdostana. Zavattaro dopo la quarta di Monza è in grande spolvero e per la squadra che è piuttosto sbilanciata in avanti è determinante riuscire a concretizzare il più possibile.

Maurizio Introna

Ottavo e diciassettesimo nei due giganti dello Chécrouit

Bieler miglior valdostano nelle gare Fis di Courmayeur

COURMAYEUR. Per due giorni Courmayeur ha ospitato gare Fis di slalom gigante maschile valide per l'assegnazione del Memorial Fernand Berthod e del Trofeo Diego Gex organizzate dallo Sci Club Courmayeur Monte Bianco. Sono stati i primi due appuntamenti importanti in Valle d'Aosta per il settore maschile che vedrà gli slalomisti impegnati in gare Fis anche il 21 e 22 a Cervino con il Trofeo Sci club Cervino e il Trofeo Funivia del Cervino, il 23 e 24 a Pila con il Memorial Romildo Imperial per l'organizzazione dello Sci club Pila e quindi dal 7 febbraio a La Thuile due discese libere e un supergigante di Coppa Europa.

La vicinanza delle gare di Coppa del Mondo di oggi (discesa) e domani (slalom) di Chamonix, con in gara Erik Seletto in discesa e Simone Vicquery in slalom, ha portato grossi nomi anche allo Chécrouit, dove nella prima giornata sono stati 140 gli atleti di 18 nazioni impegnati lungo le 44 porte tracciate da Rudy Picchiottino e Indro Tus-



Emanuele Ravano

sider. A vincere la prima grande gara della carriera è stato l'altoatesino Patrick Thaler che ha dominato tutte e due le manovre precedendo di centesimi il veneto Walter Girardi, con

terzo a 1'18 il favorito austriaco Rainer Salzgeber, quarto statunitense Rahives e quinto Marco Pastore. Tra i valdostani Mauro Bieler è finito 8º a 2'57 (rimontando 5 posizioni), 16º è finito Massimiliano Tezza a 3'04 (era 7º dopo la prima manche), 21º è finito Silvano Chasseur, 36º Emanuele Ravano, 41º Roger Pramotton, 43º Ettore Mosca Barberis, 57º Alberto Schieppati, 58º Bartolomeo Palo e 60º Matteo Joris.

Nella seconda giornata a vincere è stato lo statunitense Daron Rahives davanti a quattro azzurri (a 4 centesimi Koenigsrainer, a 12 Rieder, a 70 Zardini e a 78 Pastore). Nella prima manche è uscito il vincitore giovedì Thaler e nella seconda Girardi, in testa dopo la prima prova. Tra i valdostani Mauro Bieler è finito 17º a 2'25", Massimiliano Tezza 21º, Michel Grange 28º, Roger Pramotton 32º, Ettore Mosca Barberis 41º, Emanuele Ravano 47º, Alberto Schieppati 50º, Ivan Nicco 55º, Jacques Fosson 60º e Matteo Joris 61º.

[r.s.]



Erik Seletto sarà in gara nella discesa libera di Coppa del Mondo a Chamonix.

A Saint-Christophe La prima giornata del campionato regionale

SAINT-CHRISTOPHE. Si gioca oggi al Palceva di Saint-Christophe la sesta giornata del campionato valdostano invernale palet, con partite a coppie. La manifestazione, con classifiche individuale, si articola in nove giornate di gara, cinque a coppie quattro a terne e una individuale. Quest'ultima, con 87 giocatori, si è disputata sabato e ha visto la vittoria di Ugo Danna di Issogne che ha battuto il compaesano Renato Dal Bosco campione in carica. Dopo le prime cinque giornate, la classifica vede al comando con 29 punti Ugo Danna, che ha già vinto tre delle precedenti quindici edizioni del campionato. Al secondo posto, con 25 punti, c'è Sandro Forétin di Cogne. Seguono Renato Dal Bosco di Issogne con 22 punti, Ivano Gard di Châtillon con 21, Bruno Vasser di Issogne con 17 e Simone Peracca di Issogne con 16. [b. bas.]

Occasione unica a Biella. La rinomata Pellicceria

100 mq.
SU TRE PIANI

Maucci

Soltanto a
BIELLA in via Italia 13
Tel. (015) 23143

"APERTI
DOMENICA 12
PER SALDI"

SI RINNOVA e SVUOTA i LOCALI
LA COLLEZIONE
ALTA MODA e FINEA PIZZI da 1.590.000 - a 4.900.000

Molte novità
Reversibili in seta,
pelle e pelliccia



Molte novità
per i giovani

CAP IN PELLE
da 190.000 - 290.000

SHEARLING
da 390.000 - 990.000

VALUTAZIONE MASSIMA PER I TUOI VECCHI CAPI IN PELLICCIA

pelle e montone fai cambio gratuitamente con
100.000 - 300.000

**SALDI
SALDI SALDI**

nelle PELLICCERIE di

**FRANCA
MARCHISIO**

VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453

VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851

I VERI SALDI

SPORT FLASH

Gaudenzio Godioz Marco Albarello in gara in Giappone

Oggi e domani Marco Albarello e Gaudenzio Godioz sono impegnati in Giappone sulle nevi di Hakuba-Nagano nelle gare preolimpiche valide per la Coppa del Mondo. In programma la 10 km a tecnica classica e la 15 km a tecnica libera ad inseguimento.

SLITTINO

I campionati italiani assoluti pista naturale

Si aprono oggi, sabato, a Laces Alto Adige i campionati italiani assoluti di slittino su pista naturale. Vanno alla caccia di medaglie Simona Martin e Almir Betemps nel singolo, Daniele Pieiller ed Eddy Perrin negli juniores, le coppie Betemps-Pieiller nel doppio e Giannelli-Demè nel doppio juniores.

BIATLON

I risultati dei valdostani in Europa

Due settimane fa Paola Mosca Barberis in Coppa Europa a Tignes in Francia. La prima discesa libera è stata vinta dalla russa Anna Laryanova con terza Daniela Ceccarelli. Nella seconda discesa a vincere è stata Elena Tagliabù davanti a Laryanova e Ceccarelli. Simone Vicquery si è piazzato ventiseiesimo nello slalom di Coppa Europa di Kranjska Gora vinto dallo sloveno Miklavc. Il gressonaro a 3'92 primo italiano. Sonia Vierin si è piazzata quarta nel gigante Fis di Sella Nevea vinto da Tiziana De Martin. Lara Magoni e la slovena Dovzan. Nello slalom di Sella Nevea la Vierin ha ripetuto il quarto posto nella gara vinta dalla slovena Koren sulle. Demetz e Karbon permettendosi il lusso di battere Lara Magoni, terza in Coppa del Mondo a Maribor, di 8 centesimi.

BIATLON

Un 27º posto per Patrick Favre

Patrick Favre si è piazzato 27º a 4 penalità nella 20 km Coppa del Mondo di Ruhpolding in Germania vinta dal tedesco Rico Gross, con 7º Catariussi, 22º Messner e 23º Carrara.

HOCKEY

L'Aosta 2000 in trasferta Chiavenna

Questa sera, per la 15ª giornata del campionato di serie B, l'Aosta 2000 affronterà in trasferta Chiavenna. Nell'ultimo turno i valdostani hanno perso in casa contro il Torino per 3-1. Di Oro, Paganin e Michelon le reti locali.

BIATLON

Serie D, il Cral Cogne ospita il Pinerolo

Penultima giornata del girone di andata del campionato di serie D di pallacanestro oggi. Il Cral Cogne impegnato in casa contro Pinerolo. La squadra di Mirco Menegatti affronta, alle 21 alla palestra del quartiere Dora, il Pinerolo con l'obiettivo di centrare la vittoria per avvicinare il traguardo della salvezza.

PALLAMANO

Trasferta difficile per il Pila Aosta Welcome

Riprende oggi il campionato di serie B di pallamano maschile, con il Pila Aosta Welcome impegnato in trasferta sul campo della Forst Brixen Bressanone. Compito arduo per la compagine di Ennio Da Canal contro una delle formazioni più accreditate per la vittoria finale.

PALLAMANO

Riprendono i campionati di pallavolo

In serie C2 femminile, il Cogne Acciai Speciali affronta, alle 21, alla palestra di via Binol, l'Acqui. In C2 maschile l'Olimpia è di scena a Strambino. In serie D femminile impegnati casalinghi per il Csi Tealp Châtillon contro il Venaria e per il Nus/Fénis contro il Lasalliano, mentre nel settore maschile il Valdigne ospita il Santhia e il Csi Châtillon riceve la visita del Borgovercelli.

ARTI MARZIALI

Due valdostani campioni tricolore «Sanda»



Due successi valdostani ai campionati italiani della specialità di arti marziali di Light Sanda e di Sanda. Alla manifestazione hanno partecipato 400 atleti, tra i rappresentanti della scuola Tao Yang di Aosta guidata dal maestro di terzo level Marco Franco. I successi sono stati conquistati da Fabrizio Zanella nel Light Sanda e da Angelo Scapin nel Sanda.

VI VOLIAMO FELICI.



E IL VOLO E GLI ALBERGHI
E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da soli 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

EUROPA VOLO A/R A PARTIRE DA	U.S.A. VOLO A/R A PARTIRE DA
489.000 lire	999.000 lire

Le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 746.000 per i bambini di età inferiore ai 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malév.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde
167-050351

Alitalia

TEMPO DI TEATRO

GRUPPO TEATRO NOVE
società cooperativa ■ r.l.

CITTA' DI CANELLI
assessorato alla cultura

**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI**



CITTA' DI NIZZA MONFERRATO
assessorato alla cultura

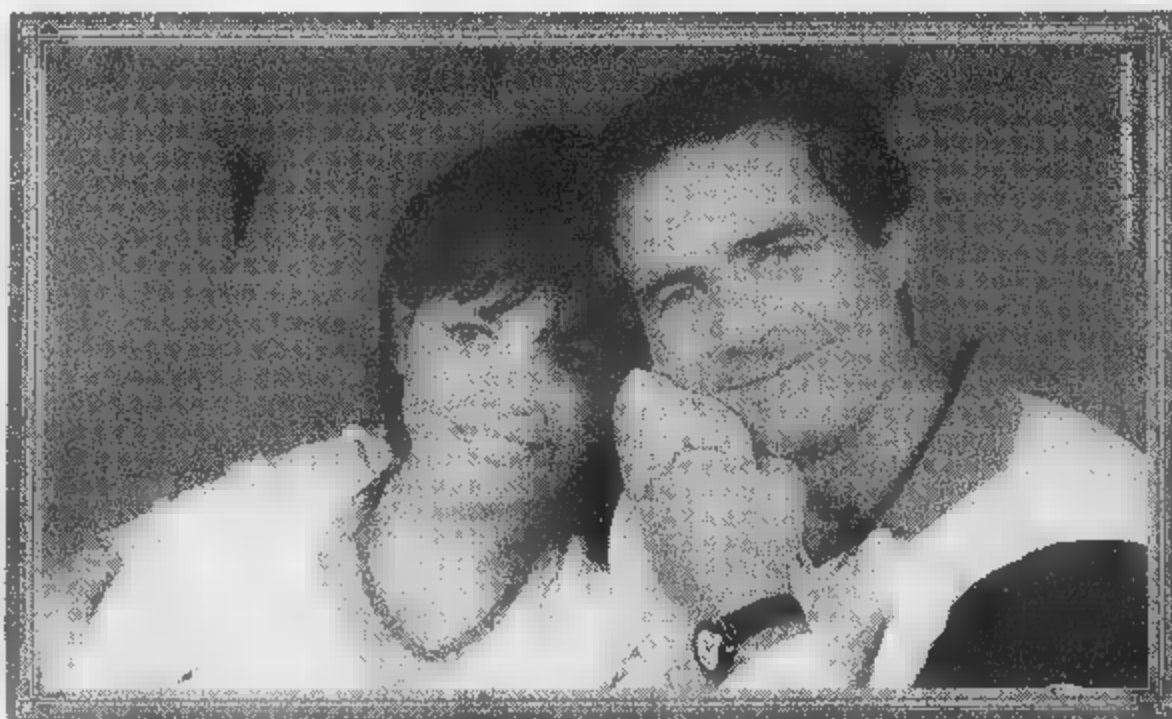
DEMATTEIS
e figli s.r.l.

In collaborazione

AUTOEQUIP BERSANO BOCCHINO BORSALINO BOSCA CORA DISTILLERIA BERTA
LITOGRAFIA FABIANO LA FONDIARIA ASSICURAZIONI F.LLI GANCIA e C. GANDOLFO ADRIANO RICCADONNA TOSTI

CINEMA TEATRO BALBO DI CANELLI
LUNEDI' 13 GENNAIO 1997, ORE 21 (Turno A)
MARTEDI' 14 GENNAIO 1997, ORE 21 (Turno B)
CINEMA TEATRO VERDI DI NIZZA MONFERRATO
MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1997, ORE 21

**DANIELA
PETRUZZI**



**NINO
CASTELNUOVO**

DIVORZIAMO

COMEDIA BRILLANTE DI VICTORIEN SARDOU

CON

GIORGIO CAROSI
TONINO MILANA

UGO CARDINALI
ARGIA BIGNAMI

CRISTINA MACCA'
MANUELA LANTIERI

REGIA **SILVIO GIORDANI**

Prevendita dei biglietti: CANELLI - Presso il GIGANTE VIAGGI - Viale Risorgimento, 19 - Tel. 0141 83.25.24
NIZZA M.TO - Presso AGENZIA DANTE VIAGGI - Via Pio Corsi, 36 - Tel. 0141 79.33.33

UN INCONTRO ELEGANTE
A TAVOLA



Ristorante SAN MARCO
di Pier Carlo & Mariuccia Ferrero
Via Alba 136 - Tel./Fax 0141/82.35.44 - 14053 CANELLI (AT)

CM CALCESTRUZZI

di MARCO BONOMO & C.

14053 CANELLI (ASTI)
REGIONE DO LA 53 - TEL. 0141 824105

I COLORI DEL PENSIERO

Fiori

di FIORELLA MIGLIAVACCA SCAGLIONE

Via XX Settembre, 10 - CANELLI (AT) - Tel. 0141/822941-824191

BENVENUTI NEL LIBERTY



**HOTEL RISTORANTE
LE CAMPANE**

Via Canelli, 102
Castiglione d'Asti fraz. Boglietto
Tel. 0141/965650-965655 - Fax 0141/965654

TIPICA CUCINA PIEMONTESE



SPECIALITA' PESCE FRESCO

RISTORANTE - PIZZERIA

CRISTALLO

Viale Indipendenza, 13 - Tel. 0141 82.33.22
14053 CANELLI (AT)

SELEZIONE DEI MIGLIORI
VINI ITALIANI

SBICCHIERA n. 1
BEPPE EL CIT

Via Filipetti, 19
CANELLI - Tel. 0141 831642

TRASPORTI CLS
LAVORI EDILI - IDRAULICI - STRADALI
MOVIMENTO TERRA

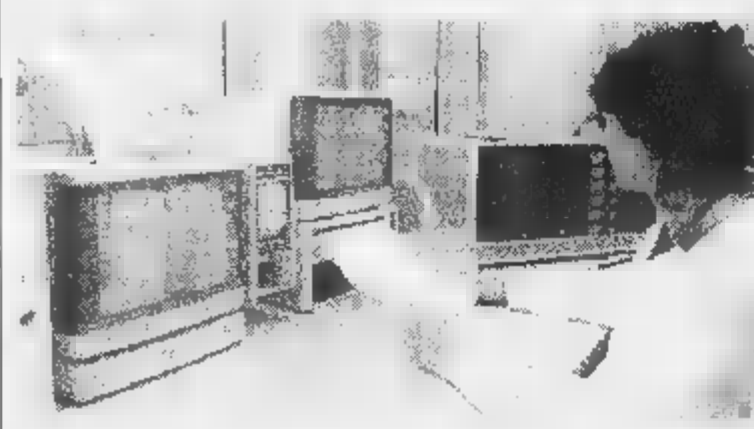
Oggi la giunta regionale esamina le ventinove candidature

Cambiano i vertici delle Usl

Probabile che Ezio Robotti non sia confermato alla guida dell'Unità sanitaria 19
Attesa per quattro astigiani: Vogliolo, Fabbriatore, Agostinucci e Odasso

Prenotazioni via Internet

Una proposta della Provincia
per visite mediche ed esami



Le prenotazioni visite si potranno fare via computer anche dagli studi medici

ASTI. L'idea di futuribile, eppure nella vicina Alba già realtà (sperimentale) e ad Asti potrebbe trovare realizzazione prima di quanto si credeva. L'ipotesi è di collegare « telematicamente » (ossia attraverso computer) gli ambulatori dei medici di famiglia con il centro prenotazioni dell'Usl: un sistema per velocizzare le richieste di visite specialistiche o di esami di laboratorio, evitando, fra l'altro, code agli sportelli di via Orfanotrofo ad Asti.

« In alcuni casi, è di più facile realizzazione di quanto non si creda » spiega l'assessore provinciale Maurizio Dania che del progetto è il principale « sponsor ». La soluzione sta, (vien quasi da dire « ovviamente »), in Internet, uno strumento fino ad un paio di anni fa fantascientifico, ora alla portata di tutti.

« La Provincia, all'inizio del '96, ha investito in Internet - spiega Dania - Abbiamo un nostro sito grazie al quale sono state avviate numerose iniziative ». Inoltre vi sono numerosi Comuni della Provincia che hanno chiesto e in qualche caso già ottenuto di collegarsi con il sito Internet della Provincia: uno strumento per ottenere in tempo reale una serie di informazioni di carattere amministrativo, ma non solo.

Di qui parte la proposta che, informalmente, è già stata presentata all'Usl. « Tenendo conto che nei paesi, in molti casi, l'ambulatorio medico è ospitato in municipio, - dicono i tecnici della Provincia - si potrebbe collegare il sistema informatico dell'Usl che gestisce le prenotazioni, con un terminale in quei Comuni che usufruiscono del nostro servizio Internet. In questo modo, si possono effettuare le prenotazioni in tempo reale ».

Un sistema analogo è già in sperimentazione da parte dell'Usl di Alba, con qualcosa in più: il medico di famiglia, infatti, può leggere l'esito degli esami direttamente « computer ».

D'altra parte questa stessa strada è già in movimento la Usl di Asti. Nella Carta dei servizi, distribuita recentemente, tra gli impegni dell'Azienda, c'è anche la « diffusione dei punti di prenotazione, con l'avvio sperimentale del servizio dagli ambulatori dei medici di famiglia »; e tra le altre ipotesi, c'è anche quella di avviare un servizio di prenotazione dalle farmacie e dai Comuni.

Il discorso è già stato avviato con gli Ordini professionali: c'è da risolvere, tra l'altro, la questione dell'acquisto dei computer e del personale che li dovrebbero utilizzare. [r. s. a.]

ASTI. La giunta regionale si occupa oggi: la pratica « nomina direttori Usl » è all'ordine del giorno. L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio proporrà una rosa di nominativi per le 29 tra Usl e aziende sanitarie del Piemonte.

La sfumata « potrebbe » però slittare di un paio di giorni, in attesa di risolvere alcune procedure legate agli ospedali « San Luigi » di Orbassano e a quello di Novara.

Un'unica certezza, per ora: è data per difficile la conferma dei commissari di Asti, di Verbania e anche del « San Luigi ». Da Torino, l'assessore D'Ambrosio evita qualsiasi riferimento: « LA » dei candidati è più o meno definita: l'iter è molto complicato. L'orientamento è dare continuità al lavoro svolto fino ad ora, con le limitazioni che ci vengono dalle sentenze del Tar e del Consiglio di Stato. In sostanza, le (conten-

state « criticate » graduatorie stilate dalle cinque società di selezione, avranno un peso nelle scelte della giunta regionale: e ad Ezio Robotti, ora stato attribuito un punteggio basso.

Tra i papabili « mormorati » in questi giorni, quello di Antonio Di Santo (abita a San Pietro Val Lemina, vicino a Torino), un manager con esperienza nel « salvataggio » di aziende private e buona conoscenza nel campo giuridico - amministrativo.

Robotti, (ex sindaco di Verbania) artefice del rilancio del progetto per il nuovo ospedale entro il 6 febbraio devono pervenire le domande delle aziende interessate a partecipare all'appalto aveva preso la guida dell'Usl 19 nel gennaio '95, in sostituzione di Pietro Ingrao, morto in un incidente. Allora Robotti era direttore amministrativo. E non è escluso che possa rimanere all'Usl con que-



Ezio Robotti, commissario Usl 19

sto incarico: al nuovo direttore generale spetta il compito di nominare anche i direttori amministrativo e sanitario (attualmente sono rispettivamente Alotta e Maccagnolo).

E quattro astigiani, potrebbero essere invece confermati direttori generali: Bruno Vogliolo a Biella, Ezio Agostinucci ad Alba, Antonio Fabbriatore all'ospedale di Alessandria e Luigi Odasso al S. Anna di Torino. [f. la.]

Indagini condotte anche dalla polizia

L'estorsione fallita all'industriale Benso ha una mente torinese

CASTAGNOLE LANZE. Una tentata estorsione « studiata » a Torino, da tre balordi di città. Questa l'ipotesi su cui stanno lavorando i carabinieri del tenente Vito Petrerà, dopo l'arresto avvenuto a Castagnole di Rosario Luongo, 36 anni, Franco Tassaro, 41, e Pasquale Puorco, 29, tutti abitanti nel capoluogo piemontese.

I tre erano stati sorpresi, mercoledì notte, mentre andavano a « riscuotere » una tangente da due milioni nell'abitazione castagnolese dell'industriale vinicolo Camillo Benso, 55 anni.

Un episodio dai contorni ancora sfumati sul quale stanno lavorando gli investigatori dell'Arma. Si sono appresi intanto nuovi particolari sul legame tra i Benso e il terzetto.

In un rapporto della squadra mobile torinese, inviato già la scorsa estate al sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Avenati Bassi, si fa il nome di Cristina Esposito, 31 anni, astigiana, ex fidanzata di uno dei figli dell'imprenditore castagnolese, Massimo Benso.

Sarebbe stata lei, una ragazza bruna, molto procace, a entrare in contatto con i torinesi, in circostanze che dovranno essere meglio chiarite. La ragazza è comunque estranea ai più recenti sviluppi del caso.

Le cronache avevano già parlato di lei e dell'ex fidanzato Massimo Benso (attualmente il giovane vive spesso a Montecarlo) per una serie di vicende sentimentali-giudiziarie.

Massimo Benso era poi stato condannato nell'ambito di un episodio di violenza carnale commesso dal pregiudicato Giuliano Imbrenda ai danni di un giovane imprenditore astigiano. Quest'ultimo, prima dello stupro, aveva successivamente accusato il Benso di aver ottenuto finanziamenti « sospetti »: l'indagine aveva portato all'archiviazione del fascicolo.

L'azienda castagnolese, specializzata nella produzione di vini, vermouth e spumanti, è stata nel frattempo dichiarata fallita il 21 ottobre dal tribunale di Asti. Le speranze di veder arrivare in breve tempo un nuovo acquirente finora hanno avuto vie di sbocco.

Camillo Benso ha anche un altro figlio, Edoardo, che ricopre la carica di amministratore delegato nell'azienda. [r. s.]



Cristina Esposito è l'ex fidanzata di Massimo Benso figlio dell'industriale vinicolo di Castagnole Lanze

Udienza a Torino

Delitto Lorenza mercoledì tribunale di Asti

ASTI. E' stata fissata per mercoledì 15 gennaio l'udienza davanti al tribunale della libertà di Torino per Mario Petrin, 52 anni, l'ex sottufficiale dell'Arma in cella da dicembre per l'omicidio di Lorena Veronese, 22. Il ricorso era stato presentato dai difensori dell'ex sottufficiale, Alberto Pasta e Serse Zuni- nel ricorso i due legali sostengono che gli elementi raccolti contro Petrin non sarebbero sufficienti per l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare. A chiamare in causa l'ex carabiniere sono principalmente i tabulati Telecom: le chiamate fatte alla vittima, e ad altre ragazze che avevano pubblicato inserzioni di lavoro sul settimanale « La luna », dal sedicente professore milanese sono partite dalla villetta di Petrin e da due cabine cabine pubbliche vicino a casa. Negli interrogatori Petrin ha ammesso di essere l'autore delle telefonate, negando però ogni coinvolgimento nell'omicidio. [r. gon.]

Astigiano trovato in un parco a Torino: voleva suicidarsi?

E' un giallo l'avvelenamento di un giovane universitario

Ha ingerito del bicromato di potassio, una polvere gialla altamente tossica e corrosiva che era custodita in uno dei laboratori del dipartimento di Chimica di Torino, in via Giuria. Lo hanno trovato agonizzante nel vicino parco del Valentino, a ridosso del Po. Protagonista dell'inspiegabile gesto è uno studente astigiano del corso di Fisica, Davide Frizza, 24 anni, residente in frazione Valmaggione 22/c. Ora il ragazzo sarebbe fuori pericolo, salvato dalla cooperazione tra il pronto soccorso del Mauriziano, il Centro Antiveleni di Milano e il dipartimento di via Giuria in cui è stato « rubato » il composto. I medici, però, mantengono la prognosi.

I fatti nel primo pomeriggio di giovedì: un passante ha avvisato un'ambulanza dopo aver notato Frizza agonizzante nel parco. Constatati i sintomi di una grave intossicazione, è stato portato al Mauriziano. Ma qui, non conoscendo le cause dell'intossicazione (Frizza era semincosciente) i medici non sapevano come intervenire. Poi la mobilitazione dopo uniche frasi

ESPLOSIONE A NIZZA

Due feriti in un mulino

Esplosione, ieri pomeriggio, nel mulino « Rizzolio » di strada Valle San Giovanni, a Nizza, specializzato nella produzione di alimenti per l'industria dietetica. Due operai sono rimasti leggermente ustionati: sono Cristoforo Piga, di Incisa e Bruno Ballora, di Nizza. Trasportati in ospedale sono stati medicati e poi dimessi.

Ancora da accertare le cause dello scoppio: secondo i primi rilievi ci sarebbe stato un guasto nell'impianto di alimentazione di una macchina per la tostatura. Si sarebbe verificata quella che in gergo viene definita « miscela farinosa »: il gas, a contatto con l'aria ha generato l'esplosione con una successiva fiammata. Fortunatamente i sistemi di sicurezza dell'azienda (occupa 29 dipendenti) sono subito entrati in azione, evitando più gravi conseguenze. Poi il titolare, Francesco Rizzolio, 59 anni, ha subito dato l'allarme. [r. s.]

di Davide: « Una sostanza gialla, nel laboratorio di Chimica ». Grazie ad un ponte telefonico, tra contiguità di flaconi si è riusciti ad individuare quello del bicromato, mezzo vuoto. In contatto con Milano, è partita la terapia per salvarlo.

E' un giallo, invece, il motivo del

gesto. Tra le ipotesi non si scarta il tentativo di suicidio. Anche se in via Giuria ne azzardano un'altra: « Doveva sostenere due esami, forse ha ingoiato quella roba pensando di procurarsi un momentaneo dolore per presentarsi impreparato ». [g. bra.]

CONFUSIONE A MONTEMAGNO D'ASTI

CHI TARDI ARRIVA, MALE ALLOGGIA

A GENNAIO, DUE ESEMPLI:

PARURE (1 LENZUOLO + 1 FEDERA - SINGOLO): LIRE 8.800

PARURE (1 LENZUOLO + 2 FEDERE - MATRIMONIALE): LIRE 18.800

... E TANTE ALTRE OFFERTE...

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

CONFUSIONE

Trapunte in piuma d'oca, novità abbigliamento uomo donna e giovane, tessuti a peso, pile a peso, tessuti d'arredamento a partire da 4000 lire al metro pronti, tendaggi in 3 m. a partire da 8000 lire al metro, un mare di

biancheria per la casa, intimo e tappeti. A Montemagno, in Via Rovaglia, 14. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Lunedì aperto tutto il giorno. Tel. 0141 63136.

Nuovi controlli anticrimine della polizia nelle zone a rischio

Retata notturna al Piloni

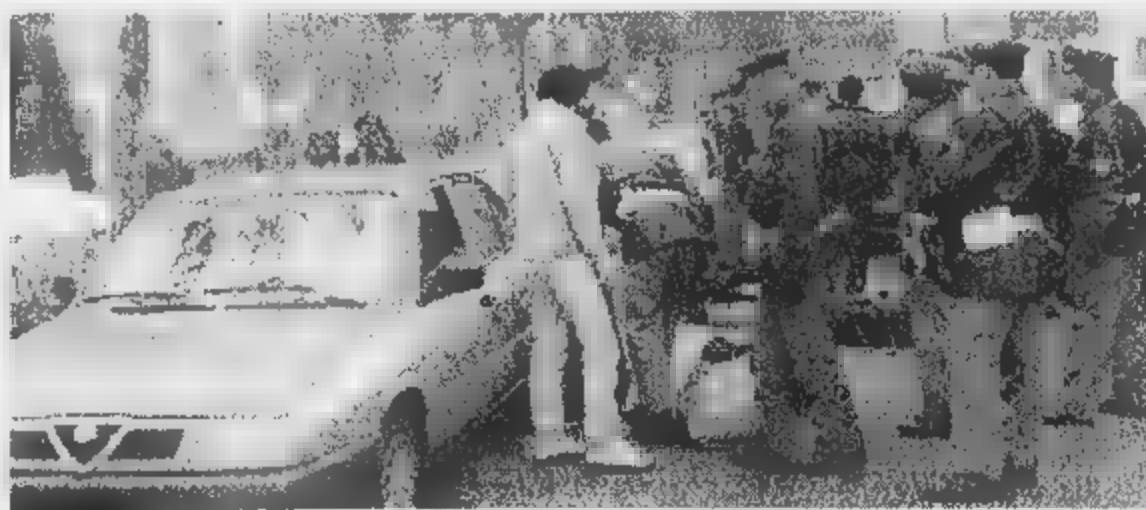
Identificati numerosi extracomunitari privi del permesso di soggiorno
Una coppia di giovani sorpresa a rubare su due auto in corso Ferraris

ASTI. Una «processione» di Volanti con sirene e lampeggiatori: un'immagine riproposta più volte, tra la sera e la notte di giovedì dagli uomini della questura e dello speciale Nucleo di prevenzione criminale di Torino. Viale Piloni e la Torretta gli obiettivi dei «blitz» coordinati dal commissario Nicola Gallo. Una decina gli extracomunitari controllati, molti irregolari. Presunti spacciatori e prostitute accompagnati in questura, identificati, perquisiti. Un lavoro complesso, che spesso non dà frutti apparenti, ma consente di tenere sotto controllo il territorio.

Operazioni diventate quasi di routine, ammesse che si possa parlare di ordinaria amministrazione per chi, ogni giorno, deve fare i conti con una criminalità sempre più agguerrita e spavalda e con normative che favoriscono la clandestinità di molti extracomunitari.

Al Piloni gli accertamenti sono stati particolarmente accurati: la zona «isolata» da un cordone di agenti. Poi le verifiche, anche sulla base di indicazioni di alcuni abitanti del quartiere, dove da tempo si segnalano episodi di violenza e degrado.

Altro «blitz» alla Torretta, dove un giovane di 23 anni è stato denunciato per spaccio di sostanze stupefacenti. Quando ha visto gli agenti ha gettato la droga a terra, ma è stato bloccato da un ispettore.



Proseguono i controlli anticrimine degli agenti delle Volanti nei punti considerati più «a rischio» della città

Il bilancio di questa notte di verifiche è completato anche da altri fatti in corso Ferraris: gli agenti hanno sorpreso una coppia che stava rovistando su due auto in sosta, una Uno e una Citroën. Il giovane e l'amica, entrambi di 24 anni, già noti alle cronache, sono stati accompagnati in questura e poi rilasciati dopo un breve interrogatorio. Verranno denunciati per furto.

Due extracomunitari sono stati invece indagati per ubriachezza: entrambi erano ospiti della sala d'aspetto delle corriere di via Artoni (chiusa dopo un periodo di apertura notturna

per consentire ■ senza tetto di trovare un riparo dal freddo intenso dei giorni scorsi).

L'altro ieri le forze dell'ordine avevano invece setacciato il mercato, ■ caccia di venditori abusivi.

Mercoledì dalla questura era stato disposto un controllo ad ampio raggio nelle piazze Alfieri e Campo del Palio. Erano stati fermati 22 cittadini extracomunitari, perlopiù marocchini, tunisini e alcuni albanesi, di cui 10 sono stati portati in questura per accertamenti. Di questi, sette sono stati trovati ■ in regola ■ i documenti e per lo-

ro è stato disposto il decreto di espulsione.

I vigili urbani avevano sequestrato numerosi oggetti messi in vendita ■ licenza.

A questi vanno aggiunti anche altri controlli compiuti dai carabinieri del radiomobile e delle Stazioni su tutto il territorio della provincia. Una «rete» coordinata dal prefetto, Federico Quinto, il collaboratore con il questore, Giuseppe Agnelli e il comandante provinciale dei carabinieri, tenente colonnello Antonio Colacicco.

Franco Binello

IL MARESCIALLO

Il manuale del maresciallo per aspiranti finanziari

ASTI. A scritto un manuale per gli aspiranti finanziari. Il maresciallo Lorenzo Ferraro, 34 anni, romano di origine, responsabile della sezione comando delle Fiamme Gialle, Gruppo di Asti, ha una laurea in pedagogia con indirizzo psicologico: una specializzazione che ha messo a frutto per questo inedito volume di 174 pagine (edizioni Ica, 30 mila lire: ad Asti è reperibile alla libreria di via De Rolandis - telefono 530.280 e 353.584 - oppure con cedole librarie ai comandi del Corpo in tutt'Italia).

«È una guida pratica ■ test richiesti per superare la prima severa selezione: 60 domande, mezz'ora di tempo per le risposte. Per questo è importante avere un'impetazione di massa sul tipo di esame da affrontare», spiega Ferraro. E aggiunge: «Al finanziere ■ richieste doti di stabilità, intuizione, capacità decisionale, prontezza di ragionamento. A qualcuno sembrerà banale ridurre tutto ■ un test, ma da questo tipo di verifica emerge ■ grandi linee il profilo del candidato».

Di qui l'idea di colmare con l'esperienza del militare di carriera e la dottrina appresa all'Università, un «vuoto» in fatto di concorsi. «Quando mi sono arruolato ■ c'erano praticamente sussidi per questo tipo di prove», ricorda Ferraro.

I test (psicologici, matematici, logici, visivi) sono «propedeutici» per le ammissioni alle varie scuole della Finanza. Lo scorso anno sono state presentate in tutt'Italia oltre 300 mila domande. I posti disponibili poco più di 3 mila, così divisi: un migliaio per ■ militari, altrettanti per effettivi, mille per allievi marescialli e una sessantina per aspiranti ufficiali. Attualmente le scuole del Corpo sono a Macerata (ausiliari: 4 mesi di corso), Predazzo, Portoferraio e Mondovì (effettivi: un anno), Ostia e Cuneo (sottufficiali: due anni) e Bergamo (accademia militare: ■ anni).

(f. b.)



Il maresciallo-scrittore Lorenzo Ferraro

Dal paracadute alle Fiamme gialle

Ex tenente astigiano della Folgore
primo su oltre 30 mila al concorso



Andrea Carbone 24 anni, primo nel concorso nazionale (30 mila domande) per aspiranti finanziari. Il giovane astigiano in precedenza aveva prestato servizio ■ ufficiale alla brigata paracadutisti «Folgore»

ASTI. Quando glielo hanno comunicato non ci credeva: come avrebbe potuto sperare ■ arrivare primo al concorso per finanziari che ad aprile registrò a Roma la partecipazione di 30 mila candidati?

Invece Andrea Carbone, astigiano ■ 24 anni, un diploma di perito «conquistato» all'Artoni, ce l'ha fatto: ha vinto le prove, forse anche favorito, nel punteggio, dai tre anni trascorsi nei paracadutisti della «Folgore».

Al fascino della divisa il giovane ha ceduto «naturalmente»: «Andrea è un ragazzo dinamico», racconta il padre Franco Carbone, dipendente Way-Assaunto e presidente del Consiglio ■ circoscrizione Vintosto-Valmanera - la sua passione per lo sport lo ha avvicinato prima al nuoto e all'atletica, gareggiando nei ■ metri quando ■ studente, poi si sarà. A Livorno ha trascorso 3 anni col grado di tenente.

Infine la scelta di abbandonare l'emozione del volo col paracadute per puntare a vestire

la divisa delle Fiamme Gialle. Un «sacrificio» al quale la famiglia Carbone non pare estranea: «Ci preoccupava un po' ■ fessa il padre del ragazzo - che Andrea partecipasse alle missioni nei Paesi caldi, come l'ex Jugoslavia o i tanti punti a rischio dell'Africa. L'ultima trasferta, Andrea Carbone l'aveva svolta ad agosto in Tunisia, a fianco del capo di Stato di maggiore dell'esercito, Bonifazio Incisa di Camerana.

Vinto il concorso in Finanza, ora il giovane ■ trova alla scuola di formazione di Predazzo, in Trentino: in futuro punta ad entrare nei Berretti verdi di Mondovì, ■ reparto di pronto intervento delle Fiamme Gialle (specializzato, tra l'altro, anche in operazioni di antiterrorismo).

Con Andrea Carbone ci sono ■ Predazzo altri due astigiani: Davide Antonio Pompa, piazzatosi al 780° posto del concorso ■ figlio del maresciallo Carmine Pompa, in servizio alla compagnia di Asti, ■ Paolo Capone (113°).

(L. n.)

NOTIZIE IN BREVE

SCUOLA

Lunedì 13 riapre la materna Parini

Lunedì 13 gennaio la scuola materna Parini di via Ferrero ad Asti riprenderà l'attività (orario 8-16,30). Terminati i lavori all'impianto di riscaldamento, si stanno ■ pulendo i locali della scuola

CAMPAGNA DEL RIFIUTO

Iniziato ieri lo sgombero dei cumuli ghiacciati



Si sono iniziati ieri mattina i lavori di sgombero dei cumuli di neve da Campo del Palio: al lavoro ruspe e camion del Comune (nella foto). La neve viene scaricata in piazza d'Armi. Nei giorni scorsi si erano avute molte proteste: dopo il primo intervento, la neve era ■ stata sistemata in mucchi e lunghe strisce che hanno formato un «labirinto» ghiacciato, creando disagi ad auto e pedoni.

Sospeso dal lavoro dipendente-sindacalista

È stato sospeso dal lavoro (con retribuzione) per 10 giorni Antonio Ferreri, il sindacalista Cgil dipendente del Pam da tempo in polemica con la direzione del supermercato di ■ Torino. Il provvedimento sarebbe legato ad un movimentato diverbio, avvenuto la vigilia di Natale, tra Ferreri ed i responsabili del Pam.

Rapinò prostituta?

Un albanese finisce in manette

ASTI. Un albanese ■ 30 anni, Ferdinand Sokoly, residente ■ Savignano, è stato arrestato su ordine del gip di Asti Alberto Lari. L'extracomunitario, in cella a Quarto, ■ accusato di aver rapinato una prostituta greca. L'episodio, che risale al novembre di due anni fa, ■ avvenuto sulla Asti-Casale. ■ secondo l'accusa Sokoly, insieme ad alcuni complici non identificati, avrebbe avvicinato la donna facendosi consegnare il passaporto e banconote per circa mezzo milione. La rapina ■ stata denunciata solo nel febbraio '96: Sokoly era stato successivamente identificato dalla vittima in una foto segnaletica. A maggio il gip aveva quindi emesso una ordinanza di custodia cautelare: l'albanese, difeso dall'avvocato Maurizio La Martina, è stato fermato ed arrestato giovedì ■ ad un posto di blocco dei carabinieri.

Ieri, durante l'interrogatorio davanti al gip Lari e al sostituto procuratore Luciano Tarditi, l'albanese ha respinto le accuse.

(r. gon.)

Due rivali focosi

Lite per amore si conclude in ospedale

ASTI. Un amore conteso, una lite nel condominio tra i due rivali, gli insulti, poi le botte. Uno dei contendenti afferra un bastone e colpisce l'altro al capo. L'uomo stramazza e deve essere ricoverato ■ ospedale.

È accaduto nella zona di corso Savona. Un episodio dai contorni sfumati, che dovrà ■ essere chiarito dagli agenti delle Volanti, subito intervenuti a sedare la rissa.

Protagonisti due giovani, sui 30 anni. Entrambi innamorati della stessa donna: per lei si sono affrontati davanti ad alcuni inquilini terrorizzati che hanno poi dato l'allarme.

Un'altra vicenda «sentimentale» fa da sfondo alla denuncia presentata da una donna (zona corso Volta), che ha chiamato il «113»: «Venite, il mio ex convivente mi sta portando via un televisore». L'uomo sarebbe stato bloccato mentre caricava la tv in auto. «Questa è mia, l'avevo solo data in prestito alla mia ex» sarebbe stata la giustificazione.

(r. a.)

Lotteria Italia

In tabaccheria un biglietto da 50 milioni

REFRANCORE. Era l'ultimo biglietto vincente (50 milioni) della lotteria Italia ancora ■ mancante all'appello nell'Astigiano.

Ma ieri è stato ufficialmente identificato il punto vendita. Il tagliando (serie C 663.626) è stato acquistato nella tabaccheria di Tiziana Accornero, 31 anni, in corso Umberto I°. La conferma ■ venuta dalla titolare, che ha rilevato l'esercizio solo da pochi mesi. «Abbiamo venduto in tutto - dice l'Accornero - una sessantina di biglietti: non so chi possa essere ■ fortunato, mi auguro che sia della zona o meglio ancora di Refrancore».

Complessivamente la «Lotteria Italia» ha regalato quest'anno 200 milioni agli astigiani. Gli altri biglietti sono quelli (serie N 061.677) da 50 milioni, venduto nella tabaccheria ■ Speranza Nappi, in corso Alba 16 ad Asti e l'altro (U 692.686) da 100 milioni staccato all'«autogrill Agip sull'A21, a Villanova (in direzione Alessandria).

(r. a.)

LETTERE

AL MONDOLFO

Una multa perdonata l'altra ■ Perché?

Il 10 ottobre '93 le nostre due «Lettere» pareggiavano una diretta l'altra in via Caluso, furono inviate ■ var divieto di sosta con sanzione forzata.

Abbiamo «fortunatamente» pagato le multe, non le multe per le quali abbiamo fatto ricorso alla prefettura ritenendo di essere stati multati ingiustamente.

A maggio e ottobre ci sono stati notificati gli esiti dei ricorsi: ■ respinto in quanto «ritenuto che l'accertamento in controversia appare fondato in quanto dagli atti risulta che il contravveniente ha parcheggiato il veicolo da qua in località vietata (per caduta calcinacci da un edificio) ■ le motivazioni addotte nel ricorso sono giuridicamente rilevanti; l'altro invece accolto in quanto «non emergono sufficienti elementi obiettivi idonei a comprovare la responsabilità del ricorrente».

In data 25 ottobre 1996 abbiamo inviato una lettera alla prefettura chiedendo spiegazioni, ma finora non abbiamo

avuto risposta. La multa ■ stata pagata, non vogliamo «condonare», solo pensiamo sia nostro diritto capire le differenze di interpretazioni. ■ no?

Loredana Gazzano e Giuseppe Zoppi, Asti

Il sindaco ■ e gli «assenteisti»

In riferimento all'articolo comparso sulla «Stampa» del 10 gennaio vorrei apportare alcune correzioni.

Intanto, nessuna lettera è stata inviata al signor Paolo Araldo il quale, molto correttamente e responsabilmente, da tempo, ha messo il proprio posto in consiglio a disposizione del gruppo, in quanto pressanti impegni di lavoro ■ vedono spesso fuori Canelli.

Per quanto attiene valutazioni relativamente alla componente di Forza Italia, ■ mi sono mai sognato di rilasciarne. Anzi, ad una precisa domanda, del cronista ho affermato che i miei rapporti con la componente canellese «storica» di Forza Italia sono ottimi, sia sotto il profilo politico che personale. Quindi, ritengo si sia cercato

di aprire polemiche in totale assenza di presupposti.

Non è un mistero che l'Amministrazione comunale abbia richiesto al signor Spagarino di valutare la sua posizione, alla luce dei suoi nuovi ed accresciuti impegni professionali.

Per il resto, mi pare che affluenza ed impegno dei componenti della maggioranza emergano chiaramente dai dati riportati nello stesso articolo.

Oscar Bielli, sindaco di Canelli

Nessun tentativo di creare nuove polemiche. A Canelli bastano già quelle che ci sono. Abbiamo semplicemente riferito delle iniziative del sindaco a carico dei consiglieri «assenteisti». Prendiamo atto che Bielli ha scritto solo all'ex vicesindaco Spagarino e non al consigliere Araldo (come era riportato erroneamente nel sommario del titolo). A proposito dei rapporti tra Bielli e «la componente storica di Forza Italia» l'articolo riferiva dell'intenzione del sindaco di «non interferire nelle faccende interne di Forza Italia». Dichiarazione testuale.

NUMERI UTILI

Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 269, tel. 594.282 ■ con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 9 e serrande abbassate dietro presentazione ■ ricetta medica) urgenti la farmacia Moderna, via Cavour 90, tel. ■ Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Mondovì: Tarditi, piazza Garibaldi.
Nizza Bianchi, via Part 1.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.195
Bubio: 0144/8103
Canelli: ■
Castagnole Lanze: 578.161
Castellnuovo D.B.: 011/987.8152
Castiglione: 966.096
Castiglione: 817.100
Mondovì: ■
Nizza: 721.623
San ■: 975.064
■: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti 212.356
■: 721.704
Autostrete A21: 0131/361.268

VITA

CASTELLO ■ ■ Il sindaco Alessandro Valenzano ha firmato giovedì la convenzione per l'adesione ufficiale ■ Consorzio socio-assistenziale. L'ente riunisce i Comuni ■ Annone, Cerro, Rocchetta, Rocca d'Arazzo, Azzano, Castagnole, Refrancore.

■ ■ Il Comune ha stanziato un contributo per l'acquisto di nuove attrezzature a favore del nucleo di Protezione civile. Il finanziamento è di 7 milioni 850 mila lire. ■ ■ Sono stati depositati in Regione, in attesa di essere approvati, i progetti di intervento sul no Caratti, in località Giardinetto e sul no Caldane e Merli. L'importo complessivo delle opere ■ di 500 milioni.

■ ■ Ammonta ■ 298 milioni l'investimento ■ amministrazione registrata nel '96 (bilancio consuntivo). Il Comune impiegherà la somma per la manutenzione delle strade (due, via Cavour e la circosvalenza ■ San Bartolomeo, saranno interamente rifatte) e per l'attivazione ■ depuratore di frazione Moglia. ■ ■ CALAMANDRANA. Sono ■ portati a termine lavori per il potenziamento dell'illuminazione pubblica in alcune zone del paese: in particolare l'impresa «Guardato» ■ incarico del Comune ha installato nuovi punti luce in frazione ■ Vito ■ Casevec-

chie (progetto del geometra Mauro Mondo) e predisposto nuovi collegamenti nell'area ■ sviluppo artigianale. L'intervento ha comportato una spesa complessiva ■ 65 milioni.

ASTI. ■ ■ per il versamento ■ contributi previdenziali e assistenziali relativi agli addetti agricoli, impiegati nel secondo trimestre '96, è stato spostato a lunedì ■ gennaio: le aziende possono utilizzare gli avvisi di pagamento già recapitati dall'Inps e con scadenza precedentemente prevista al 10 dicembre '96. Ulteriori informazioni al 591.111.

ASTI. Nuove agevolazioni per le imprese commerciali che hanno sede nel 84 centuri dell'Astigiano «coperti» dagli obiettivi «SE» della Comunità europea: gli imprenditori potranno ottenere ■ contributi per l'acquisto di sistemi informatici, l'automazione della gestione aziendale e del movimento di merci nei magazzini. L'ammontare delle agevolazioni è rispettivamente del 15% per la piccola impresa e del 7,5% per quella ■ medie dimensioni. E' anche previsto un intervento per la qualificazione professionale del personale. Le domande dovranno ■ presentate entro il 23 gennaio. L'ufficio studi della Camera di Commercio è a disposizione per ulteriori informazioni (tel. 535.247/535.257).

Il Provveditore e i presidi commentano il progetto del liceo torinese

Preservativi anche a scuola? Più no che sì nell'Astigiano

«Open schools»

Oggi e domani istituti aperti

ASTI. Lo temevano in molti e alla fine il rischio si è avverato: il termine delle preiscrizioni anticipate dal ministero della Pubblica Istruzione al 25 gennaio (invece del 28 febbraio) ha costretto i capi d'istituto a far coincidere gli open schools.

Oggi e domani sono una decina gli istituti (statali e no) che invitano ragazzi e famiglie a visitare i locali, verificare le attrezzature, incontrare docenti e alunni che già frequentano.

Nel dettaglio: oggi al liceo classico Alfieri, corso Alfieri 367 è possibile incontrare il preside Serafino Ferraris e gli insegnanti delle 15.

Liceo scientifico «Vercelli», via Araszeria 6: porte aperte dalle 15,30 alle 18. Istituto Gioberti, via Roreto 36 (ragionieri e geometri): resta aperto dalle 14 alle 19; domani dalle 9 alle 12.

Magistrali Monti, piazza Cagni 8: aule e laboratori si possono visitare dalle 15 alle 18.

Istituto d'Arte «Benedetto Alfieri», via Gioberti 23: dalle 14 alle 18; domani 9-12,30; 15-18. Ipsia Castiglione (professionale per l'industria e l'artigianato), via Martorelli 1 (piazza Medici): domani 9-12; 14-18.

Istituto Artom (periti), via Romita 42: porte aperte dalle 15 alle 18.

Istituto «Nostra Signora della Purificazione», piazza Lugano 2: dalle 16 alle 18 (si replica sabato 18).

Liceo linguistico «Ugo Foscolo», via Comentina 32: dalle 15 alle 19.

A Nizza oggi e domenica 19 gennaio sono aperti dalle 15 alle 18 l'Istituto Pellati (ragionieri) e il liceo scientifico Galilei.

L'Istituto Sella (commercio e turismo) e l'Agrario Penna a Viastosto resteranno aperti il prossimo week-end. Sabato 18 toccherà inoltre alle 14 l'Istituto addestramento lavoratori - Agenzia formativa territoriale, corso 33.

ASTI. ■ si placa il dibattito suscitato dalla decisione del liceo scientifico torinese «Giordano Bruno» di collocare anche «scuola un distributore di preservativi. ■ futuro porterà la macchinetta anche nei corridoi delle scuole astigiane, accanto a quelle di bibite e panini? ■ Se lo chiedono gli addetti ai lavori, delineando scenari diversi. ■ Un rappresentante di istituto - esordisce Renato Dellepiano, preside delle magistrali Monti - mi ha chiesto come avrei reagito se il problema fosse stato posto in assemblea: sono contrario. Non si può mettere sullo stesso piano la distribuzione di panini e di profilattici».

«Sono contrario - continua Sergio Cavagnero, preside del liceo scientifico Vercelli - Dico che i ragazzi sono meno imbarazzati a chiedere il profilattico in farmacia: ma se ormai li vendono anche i supermercati. La nostra scuola organizza lezioni di educazione sessuale».

Diversa la posizione di Antonio Paviglianiti, preside del Castiglione: «Sono favorevole. Sarebbe novità utile e consentirebbe ai ragazzi di non sprovveduti. L'impressione è che non conoscano tutti i rischi. Potrebbe essere un aiuto».

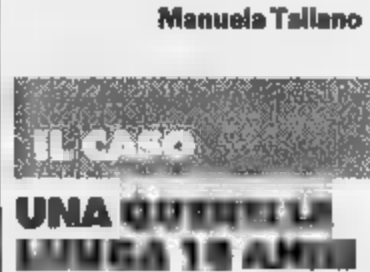
Interlocutorio il parere di Alfio Pellegrini, preside della Sella e dell'Istituto Agrario Penna: «Certo, l'impatto rischia di risultare un po' forte - dice - L'informazione imparata anche a scuola può funzionare egregiamente. All'idea del distributore bisogna abituarsi in modo graduale. Condividi parzialmente l'opinione. Vladimiro Iozzi del Gioberti: «Sono iniziative che possono suscitare anche un po' di scontro».

«Credo sia saggio tenere conto di tutti i punti di vista». Più scettico Giancarlo De Lillo, preside all'Artom: «Davvero questi sono i reali problemi della scuola? E' un conflitto più di facciata che di sostanza. I ragazzi possono già acquistare profilattici facilmente. Secondo il preside del liceo classico Alfieri, Serafino Ferraris «la scuola è un luogo improprio per la vendita. Questa iniziativa potrebbe creare animosità tra chi è favorevole e chi no. Ieri non è stato possibile contattare l'unico preside donna, Anna Maria Boggio (Pellati) e liceo



Manuela Tallano

scientifico Galilei di Nizza). Per il provveditore Paolo Iannaco l'educazione sessuale «scuola è importante: «Certo il distributore può urtare la sensibilità della gente. L'impatto risulta difficile e si presta ad interpretazioni strumentali. La presunta timidezza che impedirebbe ai ragazzi l'acquisto dei profilattici viene smontata alla farmacia «Alfieri»: «Sono più imbarazzati i cinquantenni. I giovani arrivano in gruppo, fanno un po' gli stupidi e poi comprano».



UNA QUERRELLA LUNGA 18 ANNI

NIZZA. Un cattivo destino perseguita da sempre il ponte sul rio Nizza: sbaglia chi pensava di non sentirne più parlare, perché dopo una decina d'anni, altrettanto delibere e cinque udienze in tribunale, costerà alla comunità altri ■ milioni. Per il momento.

La somma è stata stanziata dalla giunta nei giorni scorsi, per rimborsare gli ex consiglieri assolti con formula piena (alcuni sono ancora in carica), delle spese legali sostenute durante la ■ terminata un anno fa ■ Tribunale di Acqui. I sedici ex amministratori, nel '90 alzarono la ■ per tre volte, per votare una sorta ■ sanatoria sui lavori del ponte e furono coinvolti nel processo concluso con un'assoluzione generale «perché ■ fatto ■ sussiste».

Il processo ad Acqui era terminato con l'assoluzione piena per tutti
Quel «coro» ponte sul rio Nizza
Il Comune rimborserà 25 milioni a 16 ex consiglieri

L'accusa a carico di tutti gli ex consiglieri era di falso ideologico, mentre per Giuseppe Odasso (ex primo cittadino, anche lui scagionato dall'accusa), c'era già stata una prima assoluzione da un presunto abuso di ufficio. La vicenda aveva preso l'avvio nel '90 da un esposto degli ex rappresentanti della Lega Cellino e Torello (a quel tempo la giunta era formata da dc e psi mentre pds ■ Carroccio erano in minoranza), in cui si contestavano le delibere fatte approvare dalla giunta Odasso ai colleghi, per i lavori della costruzione del ponte. Fu adottata la formula della ■ «urgenza», che secondo il pm di Acqui, Donatella Nava, non era applicabile in quella circostanza. Segue ■ sopralluoghi, sequestri di docu-

menti ed infine udienze: il giudice Gabriella Cappello si vide sfilare davanti praticamente tutti gli esponenti della politica cittadina degli ultimi anni. Infine, il tribunale aveva dato ragione alla difesa, sostenuta dai legali nicesi Serra, Bosio e Cannata ■ dal loro collega acquista Raffaele Salvatore. Difesa costata 24 milioni e 924 mila, che il Comune, in base a due sentenze del Consiglio di Stato, liquiderà ai consiglieri dell'epoca. «La giurisprudenza è chiara - commenta ■ sindaco Flavio Pasce - sono stati tutti assolti dalle accuse ■ formula piena ■ tratta di un procedimento relativo a fatti che hanno coinvolto gli amministratori proprio nell'esercizio delle loro funzioni. Pertanto hanno diritto ad un rimborso». Le cifre

spese da ognuno dei sedici ex accusati variano da un milione ad un milione e 700 mila. A ricevere i rimborsi saranno gli ex assessori Tullio Mussa, Angelo Zaccaro, Pietro Anastasio, Gianfranco Berta, Maurizio Carcione e gli allora consiglieri Carlo Bertero, Oscar Borghese, Sergio Perazzo, Bruno Gallesio, Alessandro Gioanola, Alfredo Roggero Fossati, Gianfranco Bergamasco, Daniele Massimelli, Giovanni Perrone e Giovanni Albenga. Nell'elenco non compare ancora l'ex sindaco Odasso, che però ha già presentato la parcella del suo legale, ora al vaglio dell'Ordine degli avvocati. E per il Comune, le spese non sono ancora finite.

Enrica Cerrato

IN BREVE

CASTELLO D'ANNONE

Senz'acqua ai piani alti per ■ tubatura rotta

Disagi ai piani alti delle case del concentrico (restano senz'acqua per alcune ore al giorno e durante la notte), a ■ della rottura di ■ tubatura dell'acquedotto che il Comune non riesce a localizzare. Ieri sono intervenuti i tecnici della «Valtellione» per tentare di individuare la falla. (l. n.)

Chiude per i senza tetto sala d'aspetto delle corriere

Il Comune ha deciso di chiudere ieri la sala d'aspetto delle corriere ■ via Artom, che era stata aperta per dare rifugio ai senza casa ■ lotta con il grande freddo: un provvedimento che pare legato anche a questioni di ordine pubblico. Il locale, tenuto ultimamente aperto anche di notte, torna a disposizione dei pendolari. Per i senza tetto è a disposizione, di notte, il centro di accoglienza di via Carducci (8 posti letto). (l. n.)

AVIS

Raccolta sangue a Isola Mombertelli, Castell'Alfero

Domani sarà possibile donare il sangue, tra le 8 e le 11,30, nei centri raccolta comunali di Isola e Mombertelli e nell'autocemoteca a Castell'Alfero. E' necessario essere a digiuno.

FESTE ALLE CASE DI RIPOSO

Feste alle Case di riposo di Asti e Ferrere

Prosegue l'attività del gruppo «Amici Ca.Ri», l'associazione di volontariato che presta attività alla Casa di riposo «Città di Asti». L'appuntamento è per oggi alle 15 alla Casa di riposo di Ferrere, mentre domani alla «Città di Asti», sempre alle 15. In programma, sconette e distribuzione di regali agli ospiti.

Le rivendite aperte domani in città

Queste le edicole aperte domani: piazza Alfieri 65, piazza San Secondo 20; corso Alfieri ■ ■ ■ Dante 136; corso alla Vittoria 35; via Lessona 2; via Orfanotrofo 9; piazza Lugano 5; piazza Torino 1; viale Filone 256; via Benzi 1; corso Volta 40; via Balbo 29; corso Savona 361; corso Alba 18; via Borelli 22; ■ Casale 175; corso Casale 2; via Cavour 138; corso Savona 101; via delle Quinglie 7; viale Don Bianco 49; via Morand 17; via Petrarca 69; via D'Acquisto 65; piazza Palio; via Torchio, reg. San Quirico.

Scuola Media "N.S. DELLA PURIFICAZIONE"
legalmente riconosciuta D.M. 30/5/1934
V.le Partigiani 41 - ASTI
Tel. e fax 216839 - 410455



E' una scuola cattolica che offre:

- Una solida preparazione
- Docenti motivati e qualificati
- Attività di potenziamento, consolidamento e recupero
- Corsi pomeridiani di informatica, musica e teatro
- Incontri con esperti nel campo educativo
- Ricreazione vigilata
- Doposcuola
- Mensa interna
- Gite culturali

La Segreteria è disponibile per ogni informazione:
dalle 8,30 alle 13,00
dalle 14,00 alle 16,00

La Preside e gli Insegnanti vi attendono
per farvi conoscere la Scuola
SABATO 11 GENNAIO 1997 dalle 16,00 alle 18,00
SABATO 18 GENNAIO 1997 dalle 16,00 alle 18,00

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE
DIREZIONE GENERALE M.C.T.C.
UFFICIO PROVINCIALE ■ ASTI
Cercasi, per locazione, locali da adibire ad ufficio. I locali devono rispettare le seguenti caratteristiche:
a) siano posizionati nel Comune di Asti;
b) siano facilmente raggiungibili dall'utenza attraverso la viabilità esistente;
c) ■ ■ ■ superficie di 70 ■ ■ ■ mq con dispendio una sala per il pubblico (circa 150 mq) ed una sala per affittare gli spazi di teoria (circa ■ ■ ■ mq).
Cercasi per locazione, dei capannoni da adibire all'effettuazione delle operazioni di revisione e collaudo. I capannoni devono rispettare le seguenti caratteristiche:
a) siano posizionati nel Comune di Asti o in centri limitrofi;
b) siano facilmente raggiungibili dall'utenza attraverso la viabilità esistente;
c) abbiano la disponibilità di un'utenza area di stoccaggio per i veicoli in attesa dell'operazione tecnica, quantificabile ■ ■ ■ una superficie ■ ■ ■ 4000-5000 mq ■ ■ ■ tale da non creare intralcio alla viabilità locale;
d) ■ ■ ■ forma rettangolare di dimensioni pari a 15x35 metri lineari.
Telefonare ore ufficio (8-14) al seguente numero: 0141/35387-3.

PROVINCIA DI ASTI
P.zza Alfieri 33 - 14100 ASTI
Telefono 0141/433211 - fax 0141/592372
Estratto bando di gara
servizio noleggio autobus-charter per l'anno 1997
La Provincia ■ Asti, bandisce una gara ufficiosa a trattativa privata, ai sensi dell'art. 7 del Digs 157/95 per il servizio ■ noleggio autobus charter, utilizzati per le iniziative poste in ■ ■ ■ da vari uffici provinciali per un importo stimato ■ ■ ■ L. 35.000.000.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23 del Digs 157/95 comma 1 lettera a) a cioè al prezzo più basso offerto dalla ditta per ciascun km e per ■ ■ ■ diverse tipologie ■ ■ ■ trasporto, così come è specificato nel bando integrale.
La domanda per essere invitati, redatta in carta legale, dovrà pervenire all'Ufficio Segreteria ■ Consiglio, Piazza Alfieri 33 - 14100 Asti, entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 Gennaio 1997 e dovrà contenere l'autocertificazione (con firma debitamente autenticata) ■ ■ ■ legale rappresentante della ditta offerente, attestante il possesso delle licenze ed autorizzazioni necessarie al servizio in oggetto.
La richiesta non vincola l'ente appaltante.
Copia del bando integrale può essere richiesta telefonicamente o via fax agli uffici provinciali.

ECONOMICI
ESPERIENZA maturata in studio professionale
capitare 25 anni offere. Pratica operativa,
prima nota, IVA. Disponibilità immediata. Tel.
011 593 2048 - 011 596 4285
PK Per la pubblicità su
LA STAMPA
pubblikompass

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico
di chi legge ■ Stampa.
LA STAMPA

SALDI SALDI SALDI
alle **PELLICERIE** di
FRANCA MARCHISIO
a Torino:
VIA ARSENALE 38 TEL. 447.6851
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

1995
continua **La Stampa**
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Proteste ■ Valfenera e nel Nord Astigiano

Pochi i portalettere Le Poste vanno in tilt

VALFENERA. Vivaci proteste sta suscitando in paese il mancato recapito della corrispondenza che si ripete da qualche giorno. Gli utenti costretti a rivolgersi direttamente all'ufficio di piazza Villa dove è rimasta soltanto la direttrice dell'agenzia a occuparsi del disbrigo di tutte le pratiche.

L'episodio, legato alla mancanza di personale, non è un fenomeno isolato: segnalazioni di difficoltà nel servizio arrivano da altri centri della zona nord-ovest (oltre una trentina di Comuni che fanno riferimento all'Agenzia di coordinamento di Villanova). In diversi casi restano solo i responsabili degli uffici a smaltire ingenti carichi di lavoro.

La direzione Poste di Asti conferma: «Il fabbisogno spiega il responsabile delle Relazioni Emanuele Gentile - per il nord-ovest è di unità, ne sono attualmente 45. A queste carenze si sovrappone con l'assunzione di personale a tempo determinato. Ma il ritardo nell'approvazione del budget per il '97 da parte della sede centrale di Roma consente assunzioni».

Nel frattempo per ovviare alla mancanza di personale è stato avviato in via sperimentale l'incarico di «operatore unico», dividendo l'orario lavorativo in mansioni allo sportello a recapito della corrispondenza. La novità per sarà introdotta a Cunico e Scandelluzza. Gli amministratori della di Valfenera però annunciano prese di posizioni ufficiali contro il ministero delle Poste. Novità positive invece per il capoluogo: il 11 gennaio s'inaugurerà il nuovo sportello in corso Savona.

A QUARANTI SPORTELLI RIDOTTO

QUARANTI. La protesta contro i disservizi postali coinvolge anche il Sud Astigiano.

Una segnalazione Quaranti, piccolo centro al confine con l'Acquese.

In una lettera inviata ai giornali, il vicesindaco Luigi Scovazzi (sindaco è Meo Cavallero) se la prende con un provvedimento entrato in vigore nel dicembre scorso.

Come scrive Scovazzi, questa disposizione prevede la riduzione dell'orario di lavoro riservato al pubblico degli uffici postali (dalle 8,30 alle 11,30).

Di conseguenza gli utenti, continua il vicesindaco - che nei nostri paesi sono per la maggior parte agricoltori, sono malserviti e adesso devono perdere mezza giornata lavorativa per potersi recarsi all'ufficio postale.

Scovazzi ricorda i tanti sacrifici già pagati dai piccoli centri (tra l'altro, la chiusura delle scuole e di tanti altri servizi...), per arrivare a concludere: «Mi pare assurdo che prima si autorizzino le Poste a vendere titoli di Stato ed altro e poi si riduca l'orario».

Domani in S. Giovanni

I nativi del 1946 festeggiano un'indulto d'oro

Originale festa «di leva» domani nella chiesa di San Giovanni. Alle 11 si daranno appuntamento i 31 bambini, tutti battezzati da don Gianni Robino, che nel '97 compiranno un anno. Per far posto a quelli che nascerà quest'anno, i genitori saranno consegnati i giochi che ornano le pareti della chiesa. Intanto in municipio sono in corso i conteggi della popolazione residente: i nicesi sarebbero aumentati di una novantina unità rispetto al '95, attestandosi a 9.952.

Camera di commercio

Vi in pensione dopo 25 anni l'assunto del lavoro

ASTI. E' andato in pensione dopo trentacinque anni di servizio alla Camera di Commercio di Asti, Lorenzo Rosa, 56 anni, ragioniere, responsabile dell'ufficio che si occupa di prezzi, protesti e statistiche.

Tra i suoi compiti, ogni mercoledì, anche quello di verificare l'andamento del borsino-vini nella sala contrattazioni di piazza Medici.

La mansione che svolgeva il ragioniere Rosa sono state scoperte e affidate ad altri due responsabili.

MAESTRI IN ASTI

«S-ciupet» è il creatore di armi che non uccidono

QUELLI del paese lo hanno soprannominato «S-ciupet», schioppo, ovvero piccolo fucile. E' un nomignolo strano quello di Franco Maccagno: «Mi chiamano così perché un miniaturista di armi antiche. Fabbrico piccoli schioppi, insomma. Rivoltelle d'epoca in scala uno a tre, e non più di venti o trenta esemplari per tipo».

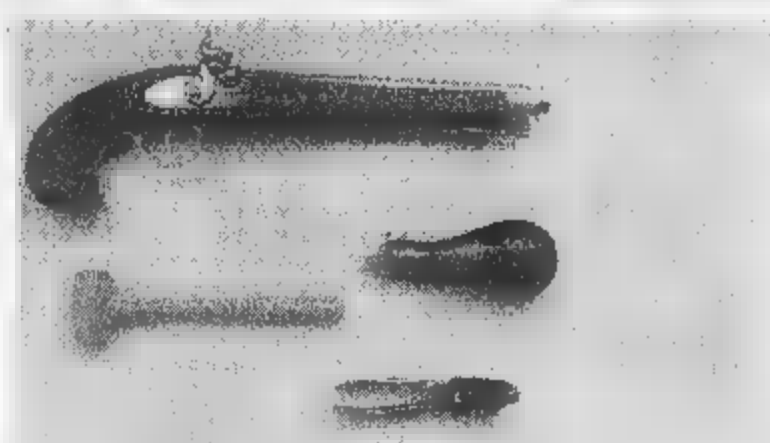
Sembra facile a dirsi: legno, metalli, una brunita alla canna, un po' di vernice. «Le armi sono la copia di originali famosi in epoche diverse. Sono funzionanti, ma con certi accorgimenti non possono sparare».

Armi smontabili: una caratteristica che oltre a renderle oggetti artistici, li trasforma in strumenti didattici e di studio.

In passato Franco Maccagno a Torino aveva un'armeria che riforniva clienti illustri. «Poi ho litigato con la città, col caos mi è ritirato la campagna» dice sorridendo.

Da allora ha realizzato il sogno di dedicarsi a tempo pieno alla sua grande passione. Ha costruito i suoi strumenti da lavoro (ad esempio, la fresatrice l'ha ricavata dalla colonna di un ingranditore fotografico Durst) ed ha allestito un piccolo laboratorio.

Spesso per realizzare le sue opere avvale della collaborazione di esperti di meccanica e cesello, come Walter Agnoletto e Claudio Colet. I disegni tecnici li scova nei musei o su libri specializzati. La tecnologia è quella dell'epoca: poca macchina e tanta manualità. La formula per bruciare l'acciaio, a temperare le molle l'ha ricavata dal «Manuale cognizione», un volume datato 1857. Il legno, lacerato tigrato, lo usano per fabbricare i violini per il calcio o l'impugnatura è fornito da un



L'armaio-artista Franco Maccagno. In alto ■ lavoro nel suo laboratorio ■ Cunico e sotto ■ pistola realizzata ■ miniatura lunga 13

CHI E'

Da armaio ad artista

Franco Maccagno è nato a Torino 62 anni fa. La sua famiglia è originaria di Carrù, in provincia di Cuneo. Single, da 10 anni vive nell'Astigiano. E' stato due anni a Penango, poi si è trasferito a Valfenera, una frazione di Cunico. A Torino ha gestito per anni un'armeria via Cavour. Nei viaggi in Belgio e nel Bresciano, dove ci sono armaioli apprezzati in tutto il mondo, ha imparato la tecnologia per la fabbricazione delle armi. Il suo interesse è rivolto al periodo fra '700 e l'800. La tecnica gli permette di realizzare repliche miniaturizzate perfette. Alcuni particolari sono ottenuti per fusione a cera persa. Altri dalla fusione di posate d'argento del 700. Dopo la «tiratura» di 20 o 30 esemplari distrugge l'utensileria, come l'artista «biffa» la lastra disegnata per l'incisione all'acquaforte. I modelli di Maccagno sono richiesti in tutto il mondo e i suoi lavori sono stati esposti anche negli Stati Uniti. Nella piccola comunità Maccagno si è ben inserito. Ha molti amici e la sua vita di relazione si svolge a Montiglio e Cocconato, dove, recentemente, ha allestito una mostra. Vive in modo spartano, lontano dal chiasso della mondanità e senza telefono. (a. b.)

Armando Brignolo

MAGLIFICIO MABAL

linea **Vericaldy** CASHMERE

CAMPIONARIO DONNA INVERNO 1996/97

SALEPI



SALEPI

ORARIO: DAL MARTEDÌ AL SABATO
8-12 / 15-18,30
LUNEDÌ SOLO POMERIGGIO

MAGLIFICIO MABAL
Via Garibaldi, 15 - Baldichieri (Asti)
Tel. (0141) 66.104 - Fax (0141) 66.609

Casale, la fabbrica sarà data in affitto ad una delle due cordate in lizza

Mondial, il giorno della verità

Resa pubblica oggi la decisione del giudice

IN BREVE

CASALE

Pullman dell'Arfea finisce in un fosso

Un pullman dell'Arfea si è rovesciato, nel tardo pomeriggio di ieri, in un'area adiacente alla strada di San Bernardino, percorso alternativo per entrare a Casale. Nessun ferito. (s.m.)

CASALE

Bloccato con portafogli rubato ad una commessa

L'avrebbe fatta franca, Pasquale Albrizio, 32 anni, via Rosselli 36, se, forse, preda ai fumi dell'alcol, non fosse caduto in stato confusionale attirando l'attenzione dei poliziotti: lo hanno perquisito e gli hanno trovato un portafoglio con denaro, Rancornat e documenti rubati poco prima a Gina Secondini, dipendente della Novacoop. (s.m.)

CASALE

Giovane è denunciato per furto al bar Sourire

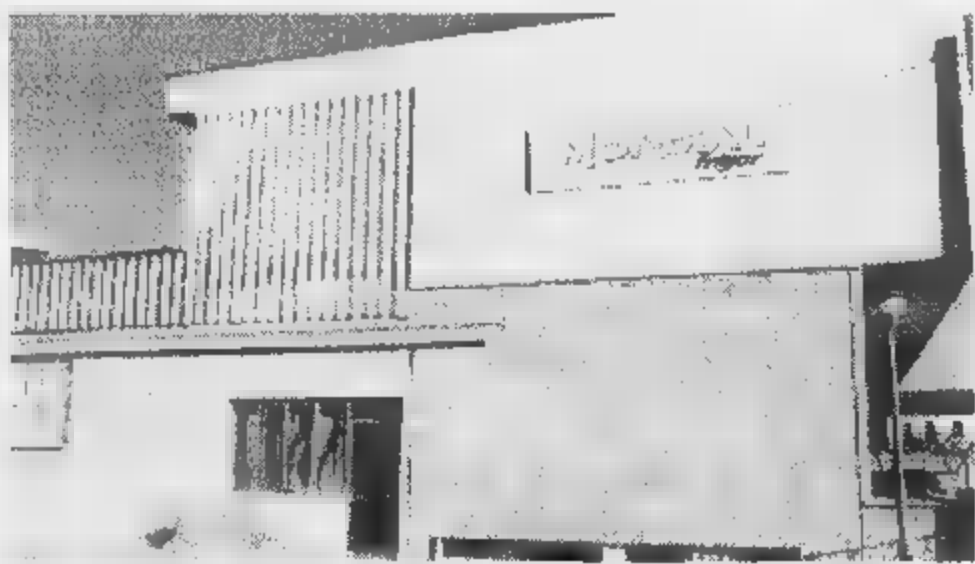
La polizia ha denunciato il casalese Massimiliano Bonfiglio, 20 anni, via Donzetti, accusato di aver rubato alcuni giochi elettronici dal bar Sourire, nel centro commerciale di corso Valentino. (s.m.)

CASALE. Per oltre 15 ore il verdetto del giudice delegato della Mondial, Alessandra Ramon, è rimasto chiuso in un cassetto della cancelleria civile del tribunale. Pubblico, ormai, ma inaccessibile perché gli uffici al pomeriggio sono chiusi. Fino a stamane alle 8,30.

La dottoressa Ramon si è limitata a confermare di aver preso una decisione, ma averla depositata, ma non è entrata nel merito. Ieri, lasciato l'ufficio a Palazzo di Giustizia, ha preferito chiudere l'argomento sulla vicenda Mondial. Ma prima di andarsene ha deciso a chi assegnare il contratto d'affitto d'azienda per i prossimi due anni: alla cordata numero uno, rappresentata dall'amministratore unico Franco Monico, per la cui proposta i liquidatori avevano espresso un parere favorevole, oppure alla cordata numero due, della compagine Massimo Belcolle-Coffi di Roberto Campese.

E' comprensibile il riserbo del magistrato, perché la decisione è maturata in un clima di tensione, che, negli ultimi giorni e nelle ultime ore è andato via via avvelenandosi.

Quando ieri, nella tarda mattinata, il commissario giudiziario Giampiero Balestrieri è uscito dal Palazzo di Giustizia, dopo aver consegnato anche il suo parere in merito alle proposte consegnate in busta sigillata, si



La Mondial Frigor sarà data in affitto. Il giudice ha già preso una decisione, ma la si conoscerà solo stamane, quando riaprirà al pubblico la cancelleria del Tribunale

già gennaio, dalle due compagini partecipanti, la dottoressa Ramon era chiusa nel suo ufficio a riflettere.

Per un'azienda in crisi, pur di questa portata, con 350 dipendenti che attendono di conoscere la loro sorte, è ricorda che si sia verificata una situazione di analogia tensione. Eppure, proprio per la delicatezza della decisione, si era concordato di lavorare secondo criteri che fossero il più possibile oggettivi. Il giudice aveva consegnato il 12 dicembre una traccia di contratto chiedendo che si formulassero proposte atte-

ndendosi scrupolosamente ai parametri indicati: questo per poter giudicare secondo un metro comune una questione in cui i pesi sulla bilancia possono essere molteplici e riguardare aspetti complessi e controversi al contempo, da fare scendere il piatto da una parte ora dall'altra (dal numero dei dipendenti assunti, al rilevamento delle giacenze, esempi).

A questo metodo proposto, accettato dai liquidatori e dai creditori, oltre che dai contraenti partecipanti, il giudice ha dichiarato di attenersi.

Non è escluso che, tuttavia,

ci siano strascichi. C'è da sperare, invece, che la giornata di oggi spazzi via altri veleni. Dei dipendenti che attendono il verdetto, almeno 100 sono sospesi, almeno 100, come indicava una delle condizioni della traccia, dovrebbero essere assunti in breve tempo. Per gli altri si apriranno altre strade, in cui i sindacati hanno un grosso ruolo da svolgere.

Ieri è stata la giornata decisiva, nel senso che si è presa una decisione. Oggi è la giornata del pubblico verdetto.

Silvana Mossano

Acqui, a capo di una lista della Lega

Il sindaco Bosio si ricandiderà

ACQUI. Il sindaco Bernardino Bosio si ricandiderà alle prossime elezioni comunali, in programma in autunno. La decisione è stata ufficializzata ieri dallo stesso primo cittadino, che, dopo una serie di valutazioni, ha deciso di proporsi come «traflettore» della città termale verso il terzo millennio.

«Ho deciso di ripresentarmi alle elezioni comunali dopo aver fatto valutazioni sia di tipo amministrativo sia di tipo politico», spiega Bernardino Bosio. «In questi quattro anni di amministrazione, io e la mia giunta abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati. In primo luogo, quello del rilancio del centro storico, per molti anni abbandonato; e, stesso e vittima di molti errori amministrativi compiuti in passato».

Aggiunge Bosio: «Il prossimo passo sarà quello di trasformare Acqui in una città aperta all'Europa, grazie a una serie di progetti di ampio respiro sia nel settore della promozione turistica, in quello delle risorse termali. Grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, la città è diventata anche polo decentrato dell'Università di Genova, con corsi di laurea breve per traduttori ed interpreti. Prossimamente verranno attivati nuovi insegnamenti e nel giro di pochi anni Acqui potrà offrire concretamente a studenti italiani ed esteri anche la possibilità di preparare in città la te-



Il sindaco Bernardino Bosio

si di laurea, grazie a una serie di supporti telematici».

Bosio, venne eletto sindaco nella seconda tornata elettorale del 5 dicembre 1993, con 8024 preferenze. Il programma amministrativo della Lega Nord, che correrà solo alle prossime elezioni, verrà presentato ufficialmente il 14 aprile. Una data che riveste anche un significato simbolico: mancheranno solo mille giorni all'inizio dell'anno Duemila.

Per quanto riguarda il centro sinistra e il Polo, per il momento ancora nessun annuncio di candidature. (g.l.f.)

ACQUI

Sconterà 3 mesi

In carcere per il furto di un'auto

di un'auto

ACQUI. Un uomo di 35 anni è stato condannato a 3 mesi di reclusione per il furto di un'auto. Si chiama Gian Carlo Canu, originario di Iulisti, in provincia di Sassari, e senza fissa dimora ed è già noto alle forze dell'ordine.

Secondo l'accusa, il giovane, l'altra notte, dopo aver infranto il finestrino di una Lancia Prisma parcheggiata in via Cassino ad Acqui, si è impossessato di un'autoradio e di un paio di guanti in pelle.

Intercettato da una pattuglia dei carabinieri del Nucleo radiomobile della compagnia di Acqui, Canu è stato dichiarato in arresto con l'accusa di furto aggravato.

Il giovane è stato processato in pretura ad Acqui con rito direttissimo e condannato a 3 mesi di reclusione senza la concessione di benefici di legge, come la condizionale.

Gian Carlo Canu al termine del processo è stato trasferito nel carcere alexandrino di San Michele, dove dovrà scontare la pena. (g.l.f.)

ASTI

Tentato omicidio

Nimato dal gip il processo

contro don Enzo

ASTI. Riprenderà il 14 febbraio l'udienza preliminare contro don Enzo Trambaglio: l'ex parroco di Montemagno è accusato di tentato omicidio plurimo. Nel marzo '96 con la sua auto investì Ida Mussio, madre di Fiammetta, la studentessa di 21 anni di cui il sacerdote si era invaghito. Per caso l'altro figlio della donna era riuscito ad evitare l'auto del sacerdote. Ida Mussio aveva poi subito l'amputazione di una parte della gamba sinistra.

Ieri, l'udienza davanti al gip del tribunale Alberto Lari è durata pochi minuti: il tempo necessario per l'avvocato Aldo Mirate di costituirsi parte civile per conto della famiglia della donna ferita.

Don Enzo, attualmente ospitato in un istituto religioso sul Lago Maggiore, non si è presentato davanti al giudice.

Una perizia psichiatrica lo aveva dichiarato seminfermo di mente al momento del fatto: l'ex parroco sostiene di non ricordare nulla dell'episodio. (r.gon.)

OVADA

Aveva 74 anni

Morto Nando

di Nando

OVADA. All'ospedale di Alessandria è morto Ferdinando Torello, 74 anni, che viveva nel centro storico di Ovada, in via Scaletta.

Era un personaggio conosciuto da tutti: nel suo negozio di calzature, in via Lunga Stura, ha riparato la bici a generazioni di ovadesi e ancora recentemente lo si poteva incontrare nel nuovo negozio di via Torino gestito dal figlio. Appassionato di ciclismo, amava discutere di questo sport, si interessava anche di molti altri problemi di Ovada. Conosceva a fondo l'anima della gente e sapeva recepire le esigenze delle persone.

Legato alla storia della sua città, conosceva tutte le vicende del centro storico. Nel novembre 1957, Torello era stato tra i fondatori dell'Accademia Urbense.

«Nando» è stato colpito da un malore mentre era a negozio e deceduto all'ospedale di Alessandria. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, lunedì alle 10,30. (r.bo.)

Stanziati dal ministero dell'Ambiente per la bonifica e lo sviluppo economico

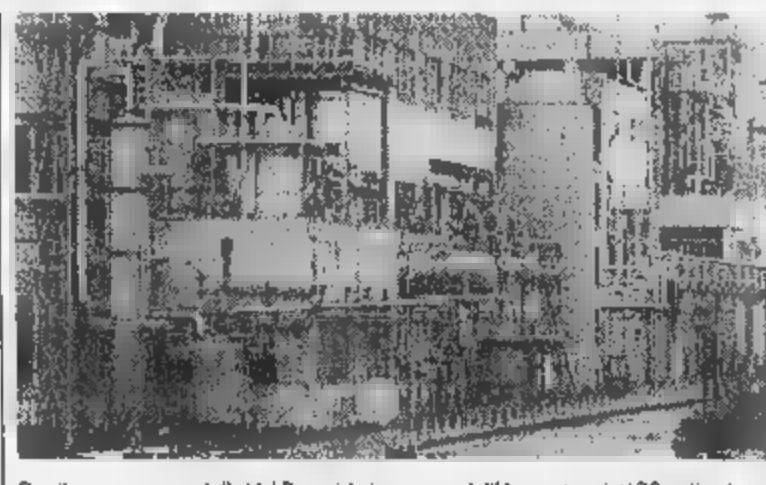
Venti miliardi per la valle Bormida

E lunedì ad Asti si discuterà della chiusura dell'Acna

CORTEMILIA. In Valle Bormida arriveranno venti miliardi di finanziamenti per il risanamento ambientale. Ad erogarli sarà nel prossimi mesi il ministero dell'Ambiente che nel piano triennale '94-'96 aveva previsto interventi per la bonifica ecologica in tre diverse zone del Piemonte: la Valle Bormida, Casale Monferrato, Trecate-Novara, considerate aree critiche, ad elevata concentrazione di attività industriale.

Sui progetti di risanamento, che riguarderanno anche lo sviluppo socio-economico di tutta l'area inquinata dall'Acna di Cengio, si è già pronunciato favorevolmente il Consiglio regionale del Piemonte.

L'assemblea di Palazzo Lascaris - spiega l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera - ha vagliato ed approvato a metà dicembre le schede programmatiche inviate dai comuni della Valle Bormida, nella quali sono indicati i problemi da affrontare. Sono previsti approfondimenti nelle analisi e carotaggi del sottosuolo



Per il risanamento della Val Bormida inquinata dall'Acna stanziati 20 miliardi

dell'Acna, interventi di bonifica sull'intera area fluviale del Bormida e attività di sviluppo economico e creazione di nuovi posti di lavoro. Ora tutta la documentazione è stata inviata a Roma per il pronunciamento definitivo da parte del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.

Del problema Acna-re sol parleranno lunedì pomeriggio, alle 15, sindaci e parlamentari riuniti nel palazzo della Provincia di Asti. L'incontro servirà a fare il punto della situazione sull'iter della proposta di legge per la chiusura dell'Acna, discussa nel convegno di Asti del 6 ottobre scorso e portata avan-

ti unitariamente da tutto il fronte politico-istituzionale piemontese che si oppone all'Acna e all'inceneritore.

E' un'ulteriore occasione - puntualizza Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia - per chiedere al ministro Ronchi di decidere sulle sorti del re-sol e sulla chiusura dello stabilimento chimico di Cengio. La decisione di stanziare venti miliardi per la Valle Bormida è la prima dimostrazione che, forse, il dopo-Acna sta arrivando. Speriamo che si sbrighino i tempi per le attività di risanamento e di rilancio economico della Valle Bormida.

Intanto, non è stata ancora fissata la data della riunione ad Alessandria fra comuni di Cortemilia, Maglietta del Po e Regione - problemi della ricostruzione nelle zone alluvionate. Ritardi e inadempienze sono stati denunciati dal sindaco Veglio con uno sciopero della fame protrattosi dal 23 al 25 dicembre. «Abbiamo chiesto - conclude Veglio - che anche gli altri comuni alluvionati siano presenti alla riunione». (g.p.)

Mercoledì 15 riunione ad Asti per rifondare la manifestazione di beneficenza che si svolge al castello

Costigliole: Asta del barbara, anno zero

Il Consorzio si allarga e punta ad avere un centinaio di soci

ASTI. In cerca di nuovi soci e proposte, l'associazione per l'Asta del Barbera ha invitato una riunione a cui ha invitato privati e rappresentanti di enti pubblici. Si terrà mercoledì 15 gennaio alle 15,30, nel salone della Casa dell'Asti in piazza Roma. «Un appuntamento che speriamo coinvolga coloro che - il Barbera - sottolinea il presidente del Consorzio Livio Manera - perché vogliamo che l'Asta si rinnovi ed aspettiamo il contributo di tutti».

Gli invitati sono molti: si va dagli organismi istituzionali (Regione, Provincia, Comuni all'Unioncamere, all'Evva; e ancora, Camera di commercio, Onav, banche, produttori, giornalisti delle testate locali. L'ipotesi è di allargare la base del gruppo che si occupa dell'Asta (con poteri decisionali), modo da avere «più teste pensanti, attorno ad un avve-

nimento importante per l'immagine del vino».

Da questa prima riunione potrebbero uscire modifiche fondamentali della manifestazione che finora è stata ospitata al castello di Costigliole. Forse meno attrazioni collaterali (con una diminuzione di spesa), per puntare tutto sul vino protagonista della giornata. Potrebbe anche uscire l'idea di un ente unico (e sempre lo stesso), a cui consegnare il ricavato (l'ultimo anno era stato Telefono Azzurro), modo da seguire passo dopo passo, nel corso degli anni, la realizzazione di progetti di beneficenza siglati Barbera.

Il Consorzio, in dicembre, ha inoltre organizzato una serie di iniziative tese ad allargare il numero degli iscritti: si parla di un centinaio di soci entro la primavera, che rappresenterebbe qualcosa come venti milioni di bottiglie. (e.ce.)



Le degustazioni che precedono l'Asta del barbara. Il '97 porterà molte novità

Ancora contestazioni alla nuova linea ad alta tensione in Valle Belbo

A Nizza lito fra Enel e casa di riposo

Sul risarcimento per l'esproprio di un campo

NIZZA. Torna d'attualità la vicenda delle linee dell'alta tensione. «E' vero che occupiamo solo una parte del terreno - racconta Luciano Schiffo, uno degli amministratori del pensionato - ma la perdita di valore dell'intera proprietà è notevole». Quando abbiamo chiesto un risarcimento per la svalutazione dell'immobile, ci hanno risposto picche.

In pratica, l'Enel parrebbe disposto a pagare solo l'esproprio (si parla di 170 milioni), ma niente di più. «Abbiamo una perizia asseverata del valore della cascina - sottolinea Tonino Spedalieri, presidente pro-tempore del Sacro Cuore - che attesta un valore di oltre un miliardo e trecento milioni. Si tratta di terreni in ottima posizione che verrebbero gravemente deprezzati». Aggiunge Spedalieri, tra l'altro, che ai servizi sociali del Comune: «Non ne facciamo una questione ideolo-

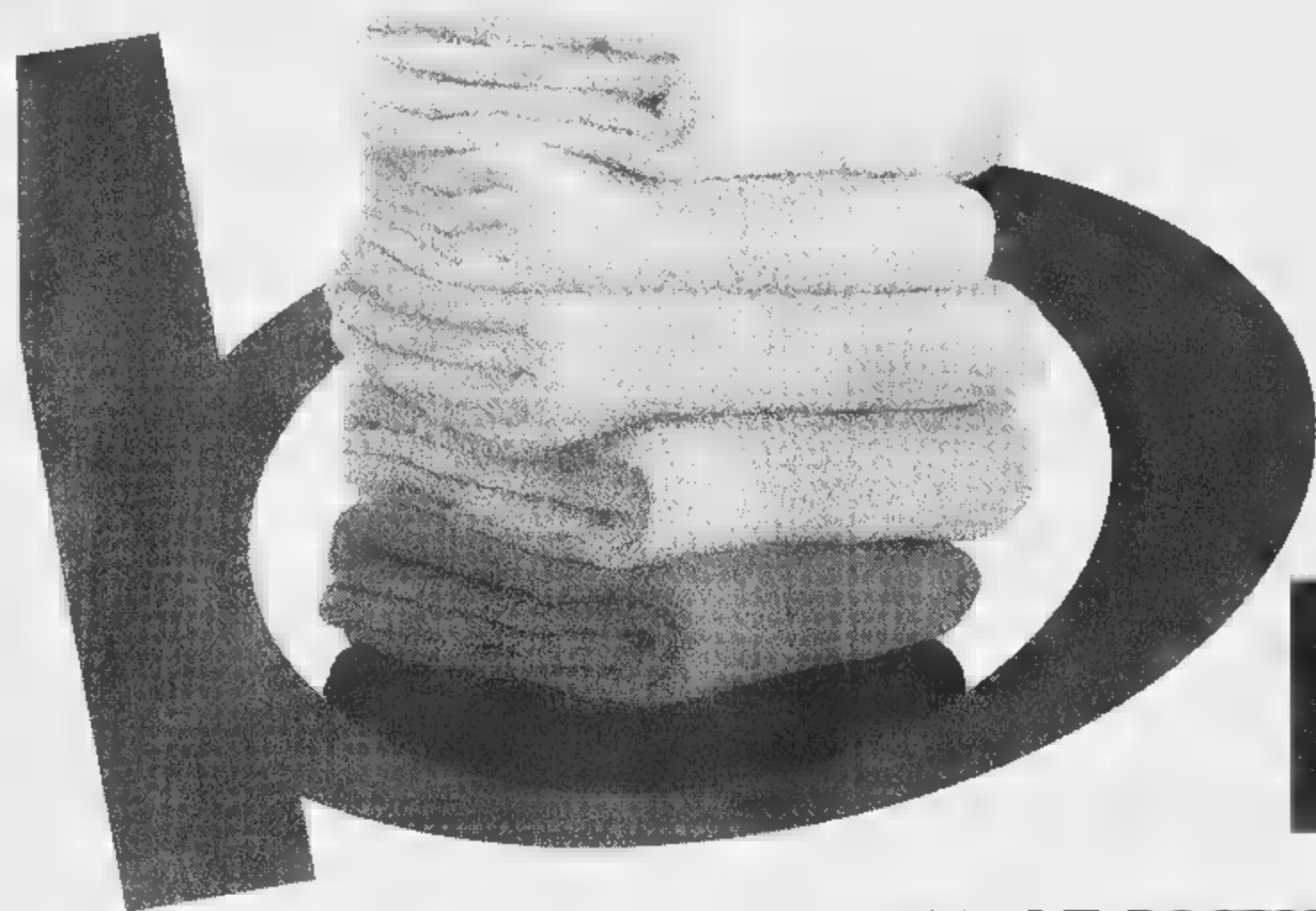
gica, ma amministrativa. Si tratta di un patrimonio, che alienato, porterebbe danno per le ristrutturazioni di cui necessita la Casa di riposo. Ne abbiamo un gran bisogno, perché stiamo ampliando la struttura di viale Don Bosco, per poter ospitare almeno una cinquantina di anziani, invece dei trenta attuali».

Non è dato ancora sapere se l'Enel accoglierà l'appello degli amministratori della Casa di riposo, che insistono nel chiedere una trattativa sul risarcimento, ma una cosa è certa: il comitato degli abitanti della Sernella, che la primavera scorsa nacque per protestare contro i danni alla salute - al paesaggio che la linea avrebbe arrecato, ha trovato un nuovo alleato. «Andremo fino in fondo - annunciano battaglia - pensionato - resistendo in tribunale e ogni forma di protesta possibile».

(e.ce.)

IN LA STAMPA DISTRIBUITI DA RES EQUIL E GRANDI
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a **otto** numeri a 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma a Torino o telefonicamente con la segreteria dell'Editrice Stampa, Ufficio Edizioni Libreria, via Maestri 52, 101 Torino, tel. 011/55.400.



FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997



COPRIDIVANO
3/4 POSTI **32.000**

SERVIZIO TAVOLA
IN COTONE
TINTO FILO
CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

SPUGNA O TAPPETI BAGNO
O ACCAPPATOI UOMO,
DONNA O BAMBINO **16.500**
al kg



COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO
2/3 POSTI **28.000**

LENZUOLO
TINTA UNITA
IN COTONE
CON ANGOLI **5.900**
1 piazza



2 FEDERE
TINTA UNITA
IN COTONE **3.900**

LENZUOLO
TINTA UNITA
IN COTONE
CON ANGOLI **8.900**
2 piazze

SCONTO 20%
SU TUTTI I MATERASSI,
GUANCIALI E
ACCESSORI LETTO

SCONTO 20%
SU TUTTE LE TRAPIZETTE DELLA
MILIONI MARCHE



GUANCIALE
NUVOLETTA
interno in poliestere **5.500**



IPERMERCATI IN PIEMONTE

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

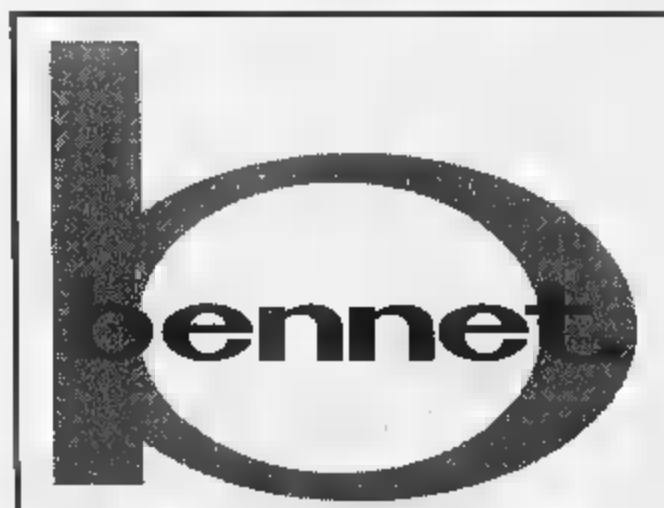
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI
DAL 20% AL 50%
nei reparti abbigliamento
uomo, donna, bambino
e calzature
CON COM. EFFETTUATA AI SENSI
DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 20.12.96

Pallavolo: con obiettivi diversi le due squadre giocano oggi match che possono decidere parte dei rispettivi campionati

Biemmedue, futuro in gioco

Gli astigiani affrontano in trasferta l'altra leader della B2, il Busca
Il presidente Uberti: «Se vinciamo oggi e a Vercelli promozione vicinissima»

Serie C2 e D

E la Pachage ospita Novara

ASTI. Riprendono oggi, dopo la sosta natalizia, i campionati di serie C2 femminile e di serie D di pallavolo. In C2 la Pachage gioca in casa all'Astifutura contro il Novara. «Mi auguro che le ragazze ripetano le prestazioni del derby con il Rig e della sfida con l'Alba. In quelle due occasioni ho visto la Pachage, afferma il presidente Paolo Vianello. La Pgs Rig affronterà invece in trasferta (ore 21) il forte Lilliput di Settimo Torinese. Le due compagini si erano già incontrate in Coppa Piemonte il settembre, dove la formazione torinese si è imposta per 3-0.

Decima giornata: Magazzino Mary-Moncelieri; Mondo Alba-Caraglio; Lilliput-Pgs Rig; Le Bonelle; Fossano-Carnagnola; Pachage-Novara; Torino-Cierre Alessandria.

Classifica: Carnagnola 18 punti; Lilliput, Moncelieri 14; Mondo Alba, Caraglio 10; Fossano, Alessandria, Magazzino Mary 8; Pachage, Rig Le Bonelle 6; Novara 2; Torino 1.

Serie D maschile, il Team Volley non può permettersi distrazioni nell'impegno esterno con il Safa Torino (ore 21). La formazione diretta da Carlo Romano è partita alla vigilia del campionato con ambizioni di promozione ma si trova dopo le prime nove giornate staccata di sei punti dall'Alessandria, che è ancora imbattuta. Sfida sulla carta facile per il Colle Ito Stige, che ospita a Castelnuovo Don Bosco alle 21 il Mondovì. Entrambe le formazioni hanno 2 punti in graduatoria, ottenuti contro il San Damiano. Il sestetto rossoblu, che quest'anno ha sposato la «linea verde», affronta in trasferta (ore 21) il Rivalta. Decimo turno: Colle Ito Stige-Mondovì; Gallo-Villar Perosa; Arti e Mestieri-Acqui Terme; Rivalta-San Damiano; Safa Torino-Team Volley Asti; Alessandria-La Salle.

Classifica: Alessandria 18 punti; Villar Perosa 16; Grinzane 14; La Salle, Team Volley 12; Safa Torino, Acqui, Arti e Mestieri 10; Rivalta 8; Ito Stige Colle Don Bosco, Mondovì 2; San Damiano 0.

D femminile. La Polisportiva Csi affronta oggi alle 18, al palazzetto di Gerbi il Villanova Solara, squadra cucinata. La formazione allenata da Fabrizio Redento ha sempre perso nei nove incontri disputati finora. Classifica: Gelateria Florio, Altoria 16 punti; Cambianese 14; Tommasi, Pro Molare 12; Villanova 10; Derthona, Fortitudo 6; Sanmartinese, Arona 4; Omegna 2; Polisportiva Csi 0. (e. a.)

ASTI. È il momento della verità per la Biemmedue: stasera alle 21, sul parquet di Busca, il sestetto di Flavio Gulinelli gioca per il primato nel girone A della B2 contro il Pacini.

Le due squadre, imbattute dopo nove giornate, guidano appaite la classifica in serie B2. La Biemmedue, a due lunghezze, dal Vercelli, altra pretendente al salto di categoria. L'unica sconfitta per i vercellesi, che sabato prossimo saranno ospiti della Biemmedue, è avvenuta, al tie-break, proprio sul campo di Busca.

La Biemmedue ha preparato cura il match odierno lasciandosi distrarre dalla lunga pausa di fine anno e ha alterato la preparazione fisica a partite amichevoli. Ad una fase di potenziamento con i pesi è seguita in settimana una fase di «scarico» che ha permesso ai giocatori di ritrovare la condizione migliore.

Nell'ambiente della Biemmedue la partita è molto sentita. «Siamo arrivati ad una fase del campionato - dice il presidente della Biemmedue Gigi Uberti - che può rivelarsi decisiva per l'andamento della stagione. Vincendo oggi col Busca e sabato prossimo con il Vercelli, conquisteremo l'80 per cento di possibilità di salire in B1». «Ma se anche dovessimo perdere nei due match - continua Uberti - nulla sarà compromesso. I dirigenti e lo sponsor sono



Flavio Gulinelli, tecnico Biemmedue

vicini alla squadra. In caso di vittoria è previsto anche un congruo premio partita.

Prima della partita con il Busca dirigenti e atleti saranno ospiti dello sponsor presso gli stabilimenti della Biemmedue a Cherasco.

Gli astigiani hanno una tradizione favorevole sul campo: Busca che li ha visti imporsi sia nello scorso campionato che in Coppa di Lega. Per l'impegno odierno il tecnico Gulinelli avrà

a disposizione tutto l'organico e dovrebbe schierare il sestetto base della stagione che prevede: Simeon in regia, Rolando opposto, Glinac e Cavallo schiacciatori, Becchio e Costa centrali. A disposizione, in panchina, Casalone, Aiello, Giannitrapani, Conti e Pozzatto, pronti per ogni evenienza.

Da parte sua l'allenatore del Busca, Giorgio Salomone, ex giocatore di A, dovrebbe contrapporre: Bongiovanni in palleggio, Gallia opposto, Carletti e Dalmasso ali, Pasero e Mantovan centrali. Gallia, proveniente dal Gioia del Colle, Mantovan dal Cus Torino e Bongiovanni dall'Alpitour, i rinforzi giunti «estate alla corte di Salomone con l'obiettivo dichiarato della B1.

La chiave tecnica del match dovrebbe essere la battuta su cui gli astigiani punteranno per mettere subito in crisi il fondamento della ricezione, tallone d'Achille del Busca.

La Biemmedue tornerà in campo martedì 14 gennaio, alle 21, al palasport di Asti, contro il Voltri per l'andata del terzo turno della Coppa di Lega.

Classifica. Biemmedue At e Busca 18; Vercelli 16; S. Giuliano 14; Valsusa 12; Monza 10; Piacenza e Alpitour 8; Pino To e Novara 6; Biella 4; Vittorio Veneto, Pinerolo e Voghera 2.

Carlo

Voluntas: i punti oggi valgono doppio

ASTI. Match-salvezza per la Voluntas che, alle 21, riceve, sul parquet della palestra Giobert di via Roretto 32, l'Excelsior Bergamo.

La partita è valida per la decima giornata del campionato di B1 volley. Le due squadre arrivano all'appuntamento con un magro bottino. Gli astigiani hanno due soli punti, frutto della vittoria conseguita, alla vigilia di Natale, sul campo del Caronno. L'Excelsior Bergamo dispone invece di quattro punti arrivati dai successi casalinghi sul Caronno e sul Mondovì. I bergamaschi sono neopromossi in B1, dopo che lo scorso anno si erano classificati al secondo posto nella classifica del girone A della B2, in cui militava i Giovi Grande Volley.

Per la Voluntas la vittoria è d'obbligo, se vuol mantenere speranze di salvezza. Agganciata a 2 punti, il Mondovì, squadra in grave crisi tecnica e societaria, la Voluntas è a 4 punti dalla quint'ultima posizione, ancora utile per rimanere in B1. Un'ultima fase del girone di andata favorevole dovrebbe consentire di raccogliere quegli otto-dieci punti utili per virare alla boa e metà torneo ancora a galla. Le ultime partite hanno inoltre dimostrato che la squadra, al completo, può competere la maggior parte delle formazioni del girone.

La Voluntas ha ripreso la pre-

parazione a ranghi completi, ad eccezione di Spinelli influenzato, solo da martedì, dopo che i permessi concessi ai giocatori provenienti da fuori provincia avevano ridotto le presenze agli allenamenti programmati dal tecnico Guglielmo durante la pausa fine anno. «I giocatori - afferma il presidente Venturini - atleti responsabili e sono sicuro che durante la sosta sono allenati individualmente. Non risentiranno della sosta natalizia».

Se Spinelli recupererà, contro l'Excelsior Bergamo dovrebbe scendere in campo la formazione vittoriosa a Caronno che prevede: Rabazzona in regia, Orio opposto, Spinelli e Oddo ali, Cassandrin e Albin centrali. In settimana, intanto, è definitivamente tramontata la possibilità per il tecnico Guglielmo di poter contare sull'apporto del centrale italo-argentino Carlos León, atteso dall'inizio del torneo. León, venuto ad Asti, ha trovato l'accordo con il presidente Venturini. Venturini sta cercando sul mercato argentino un altro giocatore «naturalizzato».

Classifica. Muzzolombardo e Sav Bergamo 18; Cus Torino 14; Crema 12; Concorezzo, Verona e Hustaffa 10; Romagnano e Amianti Al 8; Mantova 6; Caronno e Excelsior Bergamo 4; Voluntas At e Mondovì 2. (ca. l.)

SPORT FLASH

I galletti partono oggi per la trasferta di Cecina

L'Asti parte oggi pomeriggio dallo stadio Comunale alla volta di Cecina. I galletti giocheranno domani alle 14,30 contro la formazione livornese, nel secondo turno di ritorno del campionato di serie D. I toscani sono penultimi, staccati di cinque lunghezze dalla compagine astigiana. Il tecnico Francesco Caviglia ha intenzione di confermare la formazione che ha pareggiato domenica 1-1 con il Camaiore. (e. a.)

CALCIO FEMMINILE

Rinnviata la partita tra Asti e Pinerolo

La partita della seconda giornata del campionato nazionale juniores tra Asti e Pinerolo è stata rinviata per l'impraticabilità del campo dello stadio Comunale. La gara si sarebbe dovuta giocare oggi alle 14,30. Già sabato i galletti non avevano potuto disputare la sfida con la Sestrese per lo stesso motivo. Sabato prossimo la compagine allenata da Vito Sollazzo affronterà in trasferta il Fossano nella terza giornata di ritorno. (e. a.)

Maurizio Imerito torna alle gare con Longhi

L'apparizione all'ultima Targa Florio di Maurizio Imerito a fianco di Fabrizio Tabaton sulla Toyota della scuderia del Grifone non pare destinato a rimanere un caso sporadico. Infatti, il navigatore astigiano potrebbe tornare a far coppia con Piero Longhi. Il pilota Borgomanero sarà impegnato, con una Renault Megane dell'Husky, in questa stagione nel campionato italiano. Inoltre è prevista una sua partecipazione a quattro gare del campionato mondiale. (g. m. g.)

Trasferta a Casale per la Futura «rosa»

Riprende domani il campionato di Promozione di basket femminile. La Futura affronterà in trasferta alle 17 il Casale, nell'ultima giornata d'andata. Le astigiane hanno quattro punti in graduatoria. (e. a.)

Oggi alla palestra Giobert il torneo indoor giovanile

Riprende oggi alle 15 il torneo provinciale di tamburello indoor giovanile. L'appuntamento è alla palestra Giobert, di via Roretto. Queste le gare. Esordienti: Pica-Montemagno: Castelletto-Albergo-Camerati; Monale A-Monale B. Alle 17 si disputeranno le finali dal sesto al primo posto. (bru. m.)

TERMINI E CALENDARIO

Le gare in calendario

Riprende domani il torneo di serie D

ASTI. Riprende tra oggi e domani il campionato di serie D1 di tennis tavolo. In programma c'è la prima giornata di ritorno. Oggi alle 16 giocano Bistagno-Castelnovo Don Bosco e Refrancore «A». In questo confronto si affrontano la terza e la seconda squadra in graduatoria. All'andata si è imposto l'Inca 5-3.

Domani alle 10, alla palestra della Cassa in corso Dante, la capofila Futura «A», che è in testa a punteggio pieno ed è formata da Alessandro Solara, Gian Luca Serra e Stefano Cravero ospita il Refrancore «B». Contemporaneamente, nello stesso impianto, la Futura «B» affronta l'Avio Isola, in una sfida che vale nella lotta per la salvezza.

Classifica: Futura «A» 14 punti; Inca 12; Refrancore «A» 10; Bistagno 8; Castelnovo 6; Refrancore «B» 4; Futura «B» 2; Isola 0. (e. a.)

Durante l'assemblea nazionale di Roma

Premi agli astigiani per il centenario Fipt

ASTI. I rappresentanti di tutte le società astigiane e tamburello iscritte alla Fipt (Federazione italiana della tamburello) sono presenti a Roma, per partecipare all'elezione del presidente nazionale della federazione e al consiglio federale. La delegazione astigiana è guidata dal presidente provinciale Silvano Rosso.

Per quanto riguarda l'elezione alla massima carica della Fipt è scontata la rielezione del presidente uscente, il mantovano Emilio Crosato. Sono molto alte le probabilità di riconferma il consiglio nazionale montebellunese Paolo Luzi (in rappresentanza della provincia di Asti) e del casalese Franco Rissone (Fipt di Alessandria). Le votazioni si terranno all'Accademia.

Per ricordare i cento anni di attività della Fipt, la federazione ha istituito alcuni premi, che andranno ad altrettanti personaggi, che hanno dedicato almeno vent'anni di attività al tamburello.

Per la provincia di Asti sono

tre i premiati: il moncalvese Enrico Bacchiella per la sua «importante opera di organizzazione» torneo «muro del Monferrato»; Angelo Ferrando, di Colcavagno, assicuratore astigiano, come «collaboratore da lungo tempo della federazione» e patrocinatore; molte iniziative sportive, tra cui spicca per importanza la Supercoppa; Giovanni Panzini, di Montebelluno, per la sua «preziosa opera svolta nel settore giovanile»; molti campioni di oggi, come Riccardo Dellavalle, Andrea Petroselli ed il figlio Stefano Panzini, si sono formati alla sua scuola.

Due sono i premiati della provincia di Alessandria: Pasquale Messina, dirigente dell'Ovada, per l'impegno nel settore giovanile e Vincenzo Boccaccio, organizzatore del torneo dei Castelli. Infine, alla polisportiva Monalese verrà assegnato il premio «Enzo Spezia» del valore di un milione, per l'attività nel settore giovanile e i tanti titoli italiani di categoria conquistati. (bru. m.)

Gli aleramici impegnati nel torneo invernale indoor a Bra

Moncalvese prepara la A2

La squadra allenata da Andrei Mysliwicz affronterà i braidesi e il Novara. Si spera nell'arrivo di uno sponsor. Intanto la società si muove sul mercato

MONCALVO. Fine settimana all'insegna dei tornei indoor per la Moncalvese di hockey. La squadra di A2 sarà impegnata, domani a Bra, dove affronterà i padroni di casa l'Old Black di Novara.

Si tratta di un impegno difficile, soprattutto contro i cuneesi; la partita con l'H.C. è infatti determinante per il passaggio della formazione aleramica alle fasi interregionali. Si qualificano, infatti, le prime due società classificate di ogni girone; la Moncalvese è in lizza per il secondo posto.

La squadra di A2, allenata dall'ex nazionale polacco Andrei Mysliwicz (è anche titolare), sarà in campo con Davide Barolo, Roberto Scailti, Jacob Mysliwicz, Stefano Pradisotto, Roberto Mureddu, Marco Aramini, Andrea Debernardi, Luca e Ivan Renesto, Massimo Rampone, Diego Musumeci, Nares Sharma.

Tutti questi giocatori con la probabile aggiunta di un fuoriclasse (forse straniero) difenderanno i colori degli aleramici



Un'azione di Andrei Mysliwicz, giocatore e allenatore polacco della Moncalvese

nel campionato di serie A2: prenderà il via ad inizio marzo.

Intanto, oggi, è in campo la formazione ragazzi della Moncalvese, impegnata nel secondo concentramento del torneo in-

door di categoria. Le gare si svolgono a Torino. La compagine aleramica, formata da giovani atleti tra i quindici e i dodici anni di età, deve affrontare il Villar Perosa e il Cus Torino; le gare iniziano alle 16.

Questa la rosa a disposizione dell'allenatore Piero Amelio: Stefano Dolce, Massimo Rampone, Jacob Mysliwicz, Luca Micco, Valentino Preziosa, Paolo Vercelli, Dario Miglietta, Simone Cabiale, Luca Gallo, Giorgio Lionetti. Questi atleti, senza la presenza di Mysliwicz e Rampone, formano la squadra allievi (giovani nati tra l'83 e l'86).

La Moncalvese ha anche una squadra femminile, le allieve; per loro, come per i colleghi della stessa categoria, il torneo indoor inizierà a fine gennaio. Questa la formazione «rosa»: Pamela Celoria, Elisa Bosco, Fernanda Cianci, Sara Chekari, Marcela Vieira Da Silva, Silvia Ponte, Susanna Perissinotto, Elisa Fresia, Giusi Bivona, Chiara Morlino, Veronica Raiteri. Tutte le compagini giovanili sono allenate da Piero Amelio.

La società aleramica, di cui è presidente Mario Cerruti, in questo periodo è impegnata nella campagna acquisti per la squadra maggiore, promossa in A2. «Siamo alla ricerca di uno sponsor generoso che ci permetta di rinforzare le nostre file con un giocatore fuoriclasse, sia italiano che straniero. In ogni caso, ci impegneremo al massimo per essere competitivi anche nella serie superiore», spiegano i dirigenti. (bru. m.)

PODISMO

Orlando Pizzolato, ex azzurro, sarà ad Asti oggi e domani, per uno stage con atleti appassionati astigiani

Lezioni di corsa con il re della Maratona di New York

Al Campo scuola test e prove: anche una telecamera per documentare gli errori

ASTI. Sognate di diventare l'erede di Orlando Pizzolato? Presentatevi stamane alle 10 al campo scuola di via Gerbi: il re di New York, la maratona più famosa del mondo (è l'unico italiano ad aver vinto due edizioni, nel 1984 e nel 1985) sarà a disposizione.

Orlando Pizzolato, 11 presenze in maglia azzurra, una medaglia d'argento ai campionati Europei di Stoccarda (quando scatenò la polemica con Gelindo Bordin), e due terzi posti a Boston e New York nel 1986, sarà professore degli astigiani per due giorni. Dopo aver appeso le scarpe al chiodo, infatti, il trentino ha aperto una scuola ad Asiago trasformandosi da campione in infaticabile promoter del podismo.

Dall'inusuale «scatredra» su una pista di atletica, Pizzolato sciorinerà teoria e pratica. Obiettivo? Corriere, in un tempo più che dignitoso, tra i gratta-

cieli della Grande Mela, il sogno nel cassetto chi ama questo sport.

L'iniziativa stage la si deve a tre astigiani uniti dalla comune passione per la corsa: Franco Tarabbio, contitolare del negozio specializzato in articoli sportivi Dream Team, Agostino Gaglio, medico legale, e Livio Paleani, direttore di banca. «Sarà un'opportunità per chi vuole migliorare - spiega Tarabbio - Noi avevamo già seguito le lezioni ad Asiago. E così l'abbiamo invitato ad Asti per dare l'opportunità ai nostri colleghi di condividere l'esperienza». Continua Tarabbio, che si è assunto l'onere dell'organizzazione: «Lo stage costa 100 mila lire, prezzo inferiore a quello della scuola. Si accettano al massimo 15 iscrizioni, un numero limitato per poter seguire meglio gli atleti. Chi vuole informazioni, può telefonare a Dream team, al 21.70.81».

Intenso, il programma di questi due giorni: alle 10 al campo scuola i partecipanti, sfidando il freddo ed il gelo di questi giorni, sottoposti ad esercizi atletici, tra cui il test-Conconi e quello anaerobico su 300 metri. Nel pomeriggio, ancora lavoro in pista, impostato sulla base dei risultati ottenuti dagli esami effettuati su questi infaticabili amanti della specialità. Domani mattina, poi, dopo una «sgambata» (ancora da decidere il percorso) il maestro della maratona filmerà la corsa dei podisti, metendo a disposizione i difetti di impostazione.

Un'immersione totale, dunque, con l'ambizioso obiettivo di far fermare il cronometro su un tempo da primato, in previsione di stagione da protagonisti.

Daniela Cotto



Orlando Pizzolato sarà ad Asti oggi e domani per un test con i podisti astigiani

VI VOLIAMO FELICI.



EUROPA
VOLO A/R
A PARTIRE DA:
389.000
lire

U.S.A.
VOLO A/R
A PARTIRE DA:
749.000
lire

E IL VOLO E GLI ALBERGHI
E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

EUROPA	U.S.A.
VOLO A/R A PARTIRE DA:	VOLO A/R A PARTIRE DA:
489.000 lire	999.000 lire

le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore ai 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni.

Ampla la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York.

Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde
167-000350

Alitalia

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

abitpel

S.S. ASTI-ALBA - Loc. Banchone di CASTAGNETTO D'ALBA
 Martedì per Nove - Tel. 0173/211354

PER LA PRIMA VOLTA DOPO 20 ANNI

PELLE · PELLICCE · MONTONI · ECOLOGICHE

**TUTTO A
 META' PREZZO**

**Su abbigliamento uomo
 Sconti dal 30% all' 80 %**

A MENO NON TROVI !

**Sempre aperto
 mattino e pomeriggio
 compreso la Domenica.
 Chiuso il Lunedì mattina.**

STIEVANI

convenienza

... sparata

TV COLOR
14" TELECOMANDO
E PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000
LIRE

TV COLOR
25" STEREO E
TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000
LIRE

TELECAMERA
VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000
LIRE

RADIORE-
GISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000
LIRE

BILANCIA
PESAPERSONE
ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE
MOD. / /
19.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000
LIRE

SISTEMA
STIRANTE
A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000
LIRE

LAVATRICE
600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000
LIRE

FORNO
MICROONDE
850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000
LIRE

AUTORADIO
FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000
LIRE

ASPIRAPOLVERE
CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000
LIRE

FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382
1.099.000
LIRE

FRIGORIFERO
2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000
LIRE

LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000
LIRE

TV COLOR
25" STEREO E
TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000
LIRE

CONVENIENZA SPARATA
ANCHE
SU MIGLIAIA
DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E'
SEMPRE PIU'
FORTE

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WHIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI: www.stievani.it

TORINO
Largo
Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

PER SODDISFAR TUTTE LE INCHIESTE CONSERVANDO SEMPRE IL MIGLIOR PREZZO, POTRA' ACQUISTARE UN SULO PRODOTTO TUO OFFERTA FINO AD ESSERNE TROVATO

Cherry 2/94

**PELLICCE, PELLE, MONTONI, ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA-BIMBO-NEONATO
INTIMO, GIOIELLERIA, PROFUMERIA**

PELLICCE

PELLICCE 9/10	LIT.	4.900.000	2.900.000
VISIONE BLACK	LIT.	3.900.000	2.900.000
VISIONE RUSSO MURMELL	LIT.	2.750.000	1.900.000
VISIONE DEMI-BUFF CANADESE	LIT.	5.900.000	3.800.000
VISIONE DEMI-BUFF CANADESE	LIT.	7.400.000	4.900.000
VISIONE DEMI-BUFF CANADESE	LIT.	13.600.000	9.000.000
PERSIANO	LIT.	2.300.000	1.200.000
MARTORE	LIT.	6.900.000	4.000.000
VOLPE GROENLANDIA	LIT.	3.900.000	1.600.000
MARMOTTE	LIT.	4.200.000	1.000.000
VOLPE ARGENTATA	LIT.	4.900.000	3.200.000
NUTRIA RASATA	LIT.	2.400.000	1.250.000

MONTONI IN PELLE E PELLE

MONTONI UOMO	LIT.	590.000	490.000
MONTONI BIMBO	LIT.	350.000	200.000
GIACCONI PELLE UOMO	LIT.	550.000	300.000
GIACCONI PELLE UOMO	LIT.	320.000	190.000
GIACCONI CAMOSCIO UOMO	LIT.	390.000	200.000
GIACCONI PELLE DONNA	LIT.	490.000	200.000
GIACCONI PELLE DONNA	LIT.	240.000	100.000
GIACCONI CAMOSCIO DONNA	LIT.	390.000	200.000
GIUBBINI CHIODO	LIT.	—	—
GIUBBINI TIPO "SCHOTT"	LIT.	340.000	100.000
GIUBBINI BOMBER PELLE	LIT.	—	—

ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA

UOMO YVES SAINT LAURENT	LIT.	120.000	—
ABITI UOMO YVES SAINT LAURENT	LIT.	800.000	—
ABITI UOMO LEBOLE	LIT.	380.000	250.000
ABITI UOMO IWS	LIT.	320.000	200.000
GIACCA CASHMERE G. VALENTINO	LIT.	220.000	170.000
GIACCA PURA LANA	LIT.	190.000	130.000
CAPPOTTO UOMO PURA LANA B. VALENTINO	LIT.	340.000	250.000
CAPPOTTO CASHMERE	LIT.	350.000	200.000
GIACCONI CASHMERE UOMO	LIT.	250.000	180.000
GIACCONI VELLUTO UOMO	LIT.	130.000	50.000
PANTALONI LANA UOMO	LIT.	70.000	39.000
CAMICIE UOMO	LIT.	—	10.000
CAMICIE UOMO	LIT.	—	13.500
IMPERMEABILI UOMO/DONNA	LIT.	120.000	80.000
CAPPOTTO PURA LANA DONNA	LIT.	290.000	190.000
GIACCONI PURA LANA DONNA	LIT.	460.000	290.000
TAILLEUR PURA LANA	LIT.	260.000	120.000
PELLICCE ECOLOGICHE	LIT.	—	150.000
GIACCONI IMBOTTITI UOMO/DONNA	LIT.	—	59.000
BOMBER UNISEX	LIT.	—	45.000
PANTALONI VELLUTO	LIT.	40.000	29.000
JEANS LEVI'S ORIGINALI	LIT.	—	50.000
JEANS SCHOTT ORIGINALI	LIT.	—	50.000
JEANS ROY ROGER'S	LIT.	—	30.000
JEANS AMERICAN LEGION	LIT.	—	25.000
JEANS BRIAN STELL	LIT.	—	20.000
MAGLIERIA UOMO/DONNA	LIT.	—	15.000

ABBIGLIAMENTO 15 ANNI

PIGIAMONI CON PIEDE BARCELLINO	LIT.	35.000	24.500
PIGIAMI 2PZ 2-10 ANNI	LIT.	29.900	18.800
TUTONE INTERE FELPATE MELBY	LIT.	39.000	27.300
3 MESI - 1 ANNI	LIT.	—	—
TUTONE INTERE FELPATE BARCELLINO	LIT.	36.800	25.800
6 MESI - 1 ANNI	LIT.	42.000	29.400
TUTE 2PZ FELPATE BARCELLINO	LIT.	—	—
TUTONE NEVE BARCELLINO	LIT.	56.000	39.200
3 MESI - 2 ANNI	LIT.	82.000	64.500
GIACCONI NILVA 3 - 1 ANNI	LIT.	160.000	115.000
PELLICCIA ECOLOGICA ELSY 2 - 1 ANNI	LIT.	160.000	115.000
PELLICCIA ECOLOGICA MACULATA CERTEX	LIT.	51.000	35.900
MAGLIE RAGAZZO 8 - 16 ANNI MINIMODA	LIT.	53.000	37.000
MAGLIE RAGAZZO 8 - 16 ANNI CON ZIP	LIT.	45.000	36.000
JEANS ROY ROGER'S 3 COLORI 8 - 16 ANNI	LIT.	47.500	—
SCAMICIATI ZERO 1 - 16 ANNI	LIT.	115.000	81.000
COMPLETI 2PZ CERTEX 8 - 16 ANNI	LIT.	55.000	24.900
GONNE COLORI MODA	LIT.	—	—
GIACCONI RAGAZZO/A 8 - 16 ANNI SCONTO 30%	LIT.	—	—

ABBIGLIAMENTO INTIMO

CANOTTE M/L COTONE	LIT.	48.000	38.000
	LIT.	45.000	—
	LIT.	47.000	37.500
	LIT.	34.000	27.000
CANOTTE M/L RASO	LIT.	56.500	49.000
	LIT.	73.000	58.500
VESTAGLIE M/L RASO	LIT.	78.000	60.000
VESTAGLIE M/L FANTASIA	LIT.	80.000	70.000
PIGIAMI RASO DONNA	LIT.	89.000	—
PIGIAMI RASO FANTASIA	LIT.	78.000	—
PIGIAMI DONNA FELPATI PURO COTONE	LIT.	48.000	38.000
	LIT.	49.900	—
	LIT.	37.000	29.000
	LIT.	50.000	40.000

**PER I MESI DI GENNAIO E FEBBRAIO
FAVOLOSI SCONTI
SU TUTTI I PRODOTTI ESISTENTI**

ECCO ALCUNI ESEMPLI:

BODY SOTTOGIACCA	LIT. 35.900 LIT. 27.900 LIT. 40.000	LIT. 20.000
COORDINATI	LIT. 39.500 LIT. 32.000 LIT. 37.500 LIT. 34.000	LIT. 20.000

VALEVOLE FINO A ESaurimento MERCE

niente saldi!

Sho AREA

PANTHERA



AFFARI DI FINE SERIE

45.000 CAPI DI FINE SERIE

**SOLDI PELLICCE
NUOVE**

**NON SI RITRARRA
LUSATO**

comodi pagamenti
interessi

speciale garanzia PANTHERA

ultime novità mondiali 1997

laboratorio interno

servizio custodia



S.A.P. SANFRE - Via Torino, 12 - S.S. Bra-Carmagnola - Tel. 0172/58458

Aperto la Domenica e chiuso il Lunedì ORARIO: 8.30-12.00, 15.00-19.30

PAGAMENTO CON BANCOMAT - CARTA DI CREDITO - FORMULE PERSONALIZZATE

Testimonianze di automobilisti finiti contro massi sulla Cuneo-Savigliano

«Noi, prime vittime dei sassi»

Tra l'ottobre e il dicembre '95 la statale 20 teatro di incidenti provocati da grosse pietre lasciate in mezzo alla carreggiata. Vetture sfasciate e denunce ai carabinieri. Mai trovati i responsabili



Carabinieri impegnati nei controlli ai viadotti dell'autostrada per impedire che teppisti lancino sassi sulle vetture

CENTALLO. La vicenda del «lancio dei sassi», che in questi giorni mobilita le forze dell'ordine, ha precedenti nella «Granda». Quindici mesi fa (a partire dall'ottobre '95) sulla statale 20 (che collega Cuneo con Savigliano) passando per Levaldigi si registrarono una serie di incidenti causati da grossi massi sistemati nottetempo sulla carreggiata.

Rita Dedominici di Savigliano è tra le prime a essere incappata nel macabro gioco. Racconta: «Ereno circa le 8 di sera; stavo arrivando da Cuneo con mio marito. A un tratto, all'altezza del "Crazy boy", ho intravisto un grande masso. Per non prenderlo in pieno ho cercato di sterzare, ma ce l'ho fatta perché nel senso opposto arrivavano altre auto. Il masso ha sfasciato tutto: il motore è andato a pezzi e si è rotta la coppa dell'olio. La strada era buia; io e mio marito siamo usciti dal-

l'auto, e abbiamo sentito dei rumori di passi nel fossato. Eravamo terrorizzati. Finalmente, dopo molti tentativi, siamo riusciti a fermare un'automobilista che con il suo cellulare ha telefonato ai carabinieri. Non potendo spostare l'auto abbiamo dovuto lasciarla lì tutta la notte. Il giorno dopo i carabinieri ci hanno telefonato che era stata incendiata. Non eravamo assicurati né per il furto né per l'incendio. Il danno per noi è stato enorme».

Alcuni giorni dopo è toccato a Silvio Pelazza, operaio di Levaldigi. Stava tornando da Centallo, verso le 23,30 del 17 ottobre. «In una curva, poco prima di Levaldigi, mi trovo di fronte un grosso masso. Me ne sono accorto all'ultimo momento, perché avevo abbassato gli abbaglianti per non infastidire le auto che arrivavano in senso inverso. Urlando contro il grosso masso ho sbadato violentemente e sono finito contro il guard-rail. Mi sono ritrovato con ruote, motore, sospensioni e freni sfondati. In caserma, i carabinieri mi hanno detto di aver raccolto una decina di altre denunce del genere».

Due giorni dopo è stata la volta di Vittorio Hollo, ingegnere di Savigliano (allora studente). «Stavo tornando a casa da Cuneo - racconta - a bordo della mia "Fiat Uno" c'era la mamma di 62 anni. In una curva all'altezza del "Crazy boy" ho urtato un masso. Per non andare fuori strada l'ho preso in pieno sfondando la vettura. Ho cercato di rinnovare la pietra: da solo non ce l'ho fatta. I carabinieri mi dissero che episodi del genere si stavano ripetendo quasi quotidianamente».

Poche settimane dopo, in dicembre, analoga avventura per Elide Ghione, 39 anni, di Levaldigi: «Non c'è stato modo di evitare quel masso. La mia "Y10" è andata distrutta». Durante lo stesso periodo, all'altezza dell'incrocio Villafalletto, uno studente di Meruzzo, Andrea Ghisolfi, si è trovato di fronte un pezzo dello spartitraffico. La mia "Rover" è schizzata in alto. Pioveva. È stato terribile. Mentre attendevo il carrozzone è passata una pattuglia dei carabinieri. Mi hanno detto che si trattava dell'ennesimo episodio. Ho fatto denuncia in Procura, ma mi hanno detto che il caso verrà archiviato».

Luigina Ambrogio

OGGI GRANDE BALLAVO
AL PALAZZETTO DI CUNEO

Alpitour Traco-Las Modena
vale il primo posto in serie A1



Alle 15 davanti ai cinquemila spettatori del palazzetto dello sport di San Rocco l'Alpitour-Traco cerca contro la capolista Las Modena i due punti che valgono il primo posto nel campionato di serie A1 di volley. È la partita più importante della stagione regolare.

SERVIZIO A PAGINA 45

Il denaro che arriverà da Roma servirà a interventi per la bonifica ecologica dell'area

Venti miliardi per la Valle Bormida

Previsti controlli e analisi del sottosuolo Acna. Il progetto interessa anche il rilancio dell'economia della zona inquinata. Obiettivo è creare nuovi posti di lavoro. Lunedì ad Asti un incontro sul re-sol

CORTEMILIA. In Valle Bormida arriveranno venti miliardi di finanziamenti per il risanamento ambientale. A erogarli sarà il prossimo mese il ministero dell'Ambiente che nel piano triennale '94-96 ha previsto interventi per la bonifica ecologica in tre diverse zone del Piemonte (Valle Bormida, Casale Monferrato, Trecate-Novara) considerate aree critiche, a elevata concentrazione di attività industriale.

Sui progetti di risanamento, che riguarderanno anche lo sviluppo socio-economico di tutta l'area inquinata dall'Acna di Cengio, si è già pronunciato favorevolmente il Consiglio regionale. «L'assemblea di Palazzo Lascaris - spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera - ha vagliato e approvato a metà dicembre le schede programmatiche inviate dai Comuni della Valle Bormida, nella quali sono indicati i problemi da affrontare. Sono previsti approfondimenti nelle



Una delle manifestazioni di protesta che si svolge contro l'Acna di Cengio

daci e parlamentari riuniti nel palazzo della Provincia di Asti. L'incontro servirà a fare il punto della situazione sull'iter della proposta di legge per la chiusura dell'Acna, discusso nel convegno di Asti del 5 ottobre scorso e portato avanti unitariamente da tutto il fronte politico-instituzionale piemontese che si oppone all'Acna e all'inceneritore.

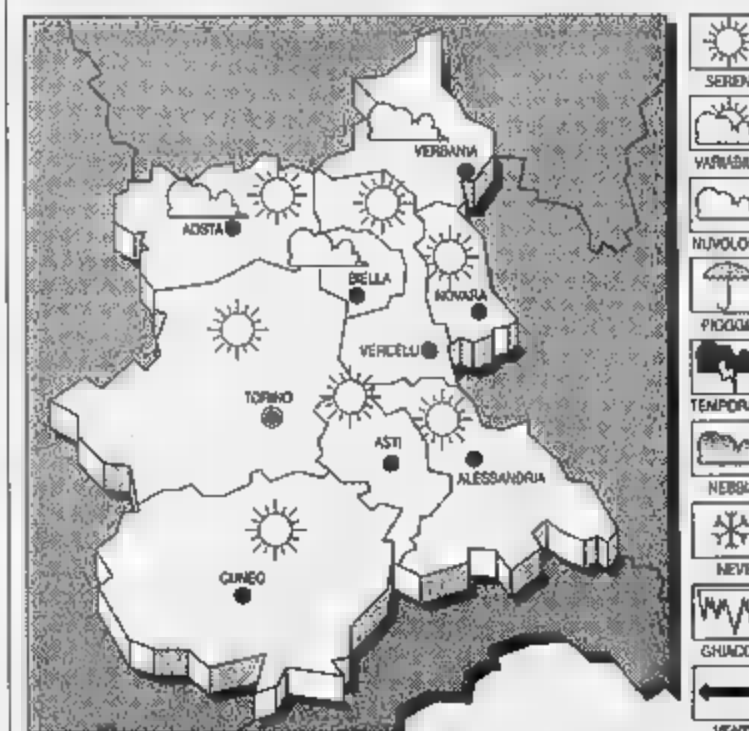
«È un'ulteriore occasione - puntualizza Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia - per chiedere al ministro Ronchi di decidere sulle sorti del re-sol e sulla chiusura dello stabilimento chimico di Cengio. La decisione di stanziare venti miliardi per la Valle Bormida è la prima dimostrazione che, forse, il dopo-Acna sta arrivando».

[p. 1]

analisi e nei carotaggi del sottosuolo dell'Acna, interventi di bonifica sull'intera asta fluviale del Bormida e attività di sviluppo economico e di creazione di nuovi posti di lavoro. Ora

tutta la documentazione è stata inviata a Roma per il pronunciamento definitivo da parte del ministro dell'Ambiente. Del problema Acna-re sol parleranno lunedì alle 15, sin-

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo poco nuvoloso con schiarite.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

IL TEMPO IN VALLE D'AOSTA. Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO LEVALDIGI

Max: 3; min: 1; media: 2

UN ANNO FA

Max: 4; min: 1; media: 2

IN Torino 8,1; Aosta 2; Asti 8; Alessandria 8; Novara 8; Verucchio 8.

E' accaduto a Savigliano

Anziani coniugi truffati da falsi assistenti sociali

SAVIGLIANO. Una coppia di anziani, abitante in un condominio Pylos, è stata truffata da due donne che si sono spacciate per assistenti sociali. Presentatesi alla porta dei due pensionati, sono riuscite a farsi aprire e entrate nell'abitazione: mentre una delle due donne li teneva impegnati, l'altra è riuscita a sottrarre una somma di denaro che sarebbe servita per il pagamento dell'affitto e alcuni libretti bancari, per un valore complessivo di alcuni milioni di lire.

«È sconcertante - commenta all'assessorato Servizi sociali - le due donne fossero informate sulle procedure seguite dal Comune nell'assistenza degli anziani. È importante che tutti sappiano che nessuno è incaricato di visitare gli assistiti al di fuori degli orari previsti, né tantomeno di richiedere denaro. Gli assistiti prestino massima attenzione: nel caso si trovino in simili situazioni, avvisino il Comune o i carabinieri».

[p. 1]

ITINERARI DI MODA
Via Vittorio Veneto, 6 - CUNEO

SVENDE

PER LA PRIMA VOLTA, CAUSA RINNOVO LOCALI
a partire dall'11 gennaio

Tutte le collezioni di abbigliamento
e pellicceria autunno/inverno 1996-97

UN'OCCASIONE CHE NON SI RIPETERA' MAI PIU'!

SCONTI REALI dal 20 al 60%

La conferenza dei capigruppo esaminerà tutta la documentazione legata ai lavori di restauro

Dossier del Comune sul crollo agli Angeli

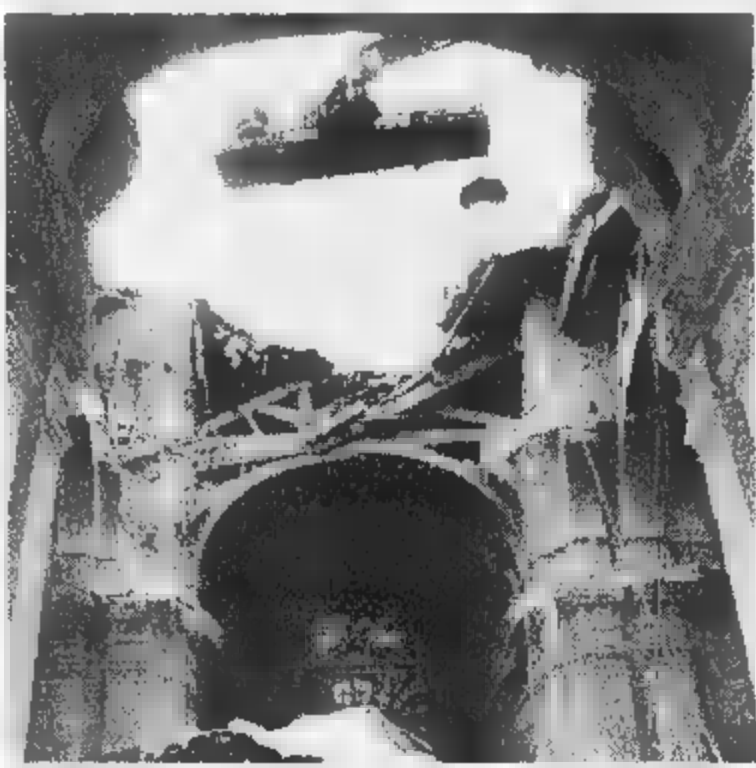
Ieri il sopralluogo al Santuario degli ispettori romani della Soprintendenza ai beni artistici ed architettonici. Contro il rischio di nuovi danni causati dalla neve si coprono con teli le macerie della cupola e degli affreschi

CUNEO. Una verifica. Sul crollo della cupola degli Angeli il Comune **non** formerà nessuna commissione d'inchiesta, ma raccoglierà un dossier con tutta la documentazione relativa **alla** gara d'appalto, lavori, restauro degli affreschi, consolidamento della cupola e perizie sulla stabilità del Santuario.

A decidere questa «azione di massima trasparenza» è stata, l'altra sera, la conferenza dei capigruppo. «L'assemblea **non** spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Cino Rossi - si è assunta il compito di fare verifiche, ricognizioni e chiarire tutti gli aspetti amministrativi legati al progetto e all'esecuzione dei lavori. Non vogliamo assolutamente affiancarci o sostituirci all'autorità giudiziaria, alla quale spetta il compito di chiarire le cause del crollo ed accertare eventuali responsabilità».

«Entro lunedì mattina **aggiunge** Rossi - consegnerò al presidente del Consiglio comunale un dossier con tutta la documentazione: deliberazioni, verbali di sopralluoghi, corrispondenze e perizie. Già nei prossimi giorni definiremo un calendario per eventuali audizioni, a partire dai tecnici dell'Amministrazione».

Il presidente del Consiglio Piercarlo Malvolti precisa: «Vogliamo fare chiarezza. Nessuno ha in mente una caccia alle streghe. Sugli atti vogliamo che tutto sia chiaro, si capisca se c'è stata prudenza nelle va-



La voragine aperta lunedì 11 dicembre alle 14,30 sul Santuario (MEDIO)

lutazioni e se sono state prese tutte le precauzioni, indipendentemente da quanto è avvenuto. Valuteremo la documentazione legata alla ristrutturazione. La città deve sapere che **non** c'è nulla da nascondere».

Ieri, intanto, agli Angeli c'è stato il sopralluogo di una commissione di ispettori romani

(architetti Palmas e Cecchi) della Soprintendenza ai beni artistici ed architettonici. Contro il pericolo di nuovi danni causati dalla neve e da infiltrazioni per il maltempo, gli operai (con un sistema di corde per evitare rischi) hanno coperto con teli le macerie della cupola e degli affreschi [g. p. m.]

La solidarietà dei lettori

Grazie a «Specchio dei tempi» già raccolti 4 milioni e mezzo

CUNEO. «Quel santuario è uno dei ricordi più cari che ho di mio marito. Lì andavamo a pregare dopo una passeggiata sul viale. Vederlo senza la **cupola** mi stringe il cuore. Contribuire a ricostruirlo vuol dire riacqu Coast un caro ricordo».

C'è la vedova che al santuario vi andava dopo una passeggiata e il ragazzo che là giocava il pallone. C'è il pensionato che tra quelle navate si è ritrovato dopo le lunghe camminate con gli amici e la coppia che in quella chiesa ha pronunciato **«sì»**.

Ha toccato e coinvolto **«po' tutti l'iniziativa di «Specchio dei Tempi», «Ridiamo una cupola agli Angeli»**. Da quando è stata aperta la sottoscrizione in redazione (via XX Settembre 39) c'è stato un via vai: anziani, ragazzi, **«e donne»**, non solo. A testimonianza che anche chi a Cuneo c'è stato solo per poco tempo, **«è portato via nel cuore»** il ricordo dell'edificio che il maltempo ha mutilato undici giorni fa. **«c'è chi è riuscito a compiere un piccolo miracolo. Sì, infatti, domenica 19,**

alle 11,45 Marina Orlando e Paolo De Michelis potranno dire il loro **«sì»**. Non proprio dove volevano loro, al Santuario, ma nella cappella accanto. Li sposterà padre Pacifico, frate francescano custode per tanti anni con i suoi confratelli **«Santuario degli Angeli»** che ora svolge la sua opera a Belmonte.

Ecco l'elenco delle offerte. Specchio dei Tempi 2.000.000; A. M. 50.000; per la Cupola 20.000; Andrea Alessandro 500.000; Roberto 100.000; Delfa 100.000; Duccio 100.000; Silvana 100.000; Romana 20.000; Antonio e Michele 100.000; **«ricordo di Giulio Dominio, Busca 200.000; V.G. e M.T. 100.000; sorelle Peirano 50.000; Ricchiardi Pace, 50.000; famiglia Marro, 50.000; Ugo Carone 50.000; N.N., 100.000; N.N. 60.000; N.N., 50.000; O.A. 20.000; N.N., 100.000; N., 50.000; N.N., 50.000; D. G. A., 100.000; Margherita Peano, 100.000; Giovannetti Di Meo, 100.000; Margherita e Tommaso 200.000.**

Totale lire 4.420.000.

Il Comune invita i genitori a visitare i locali di via Barbaroux che ospiteranno le Medie

«Scoprite la scuola dei vostri figli»

Appuntamento stamani alle 11 nell'atrio delle ex-Magistrati. Ricavate aule per audizioni, laboratori la mensa e una palestra. L'assessore: «Per agevolare l'accesso dei ragazzi la strada sarà chiusa alle auto»

CUNEO. «Signori genitori degli alunni delle quinte elementari, come già saprete il Comune ha deciso di trasferire da settembre la scuola media Uno **«Vittorio Bersezio»** da corso Carlo Brunet all'edificio ristrutturato in via Barbaroux. Dopo le roventi polemiche **«e** scorse settimane sulla rivoluzione delle scuole, il Comune invita oggi i genitori dei ragazzi di quinta elementare a visitare i locali, rimessi a nuovo, delle **«Magistrati»**. L'appuntamento è alle 11, all'ingresso dell'edificio del centro storico. Chi è impossibilitato a partecipare stamani potrà presentarsi all'ingresso della scuola mercoledì, sempre alle 11. **«Il Comune -** ha scritto nell'invito ai genitori - ha valutato l'opportunità **«un contenimento della spesa pubblica e ritiene che la decisione presa sia uno strumento utile per raggiungere una più razionale distribuzione territoriale delle scuole medie inferiori, senza privare l'utenza di quelle sperimentazioni didattiche che da anni contraddistinguono la me-**

dia **«Bersezio»** e la rendono particolarmente richiesta dalla cittadinanza».

«L'edificio di **«Barbaroux»** prosegue la nota dell'assessorato ai Servizi scolastici - è dotato di palestra, locali per la ristorazione scolastica e spazi privi di barriere architettoniche per gli alunni portatori di handicap frequentanti la media e il ciclo orientativo integrato, nonché di aule per le audizioni e i laboratori didattici. Nel cortile interno è stato costruito un campo da pallavolo».

Per venire incontro alle esigenze degli studenti il Comune garantirà un servizio di bus per l'Oltrestura, che collegherà Confreia (alle 7,25) e Cerialdo (ore 7,30) con piazza Galimberti (ore 7,50) e via Bersezio (ore 8). C'è anche un'altra novità: le vie intorno alla scuola e via Barbaroux **«chiusa al traffico»** concomitanza degli orari d'inizio e fine lezioni. **«In Largo via Bonelli -** dicono in Comune - i genitori potranno posteggiare l'auto per andare ad accompagnare i figli».



Contro la «rivoluzione» delle Medie i genitori hanno manifestato in Consiglio

BERNEZZO

Con fondi regionali

Sette alloggi nel palazzo dell'ex Rca

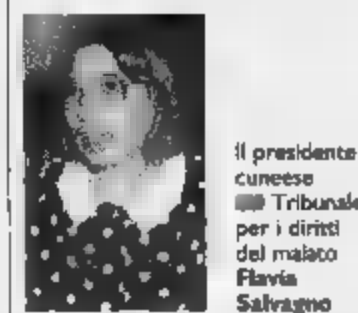
BERNEZZO. Sarà recuperato e adattato a residenza edilizia popolare il caseggio **«proprietà comunale ex-Eca di via Umberto I»**.

L'intervento è stato affidato alla ditta **«Cornaglia»** di Caraglio, che sta provvedendo all'impianto del cantiere per la sistemazione del palazzo. Il progetto prevede la creazione **«sette mini alloggi destinati a residenti nel territorio della Comunità montana Valle Grana»**. Per la realizzazione dell'opera la Regione ha erogato un contributo di **«milioni a fondo perduto»**. Due alloggi verranno ricavati nel portico dell'antico fienile in fondo al cortile. Gli altri cinque appartamenti nell'area residenziale posto lungo via Umberto I. Ogni alloggio sarà dotato **«cantina»** box per auto. **«Si tratta certamente di un valido intervento di residenza abitativa -** spiega il sindaco Giovanni Vietto - **che insieme a quello realizzato nell'area della vecchia filanda contribuirà a migliorare l'aspetto di via Umberto»**. [c. g.]

PIANFEL

Ciclo di conferenze

Riflessione sulla società e le persone



Il presidente cuneese Tribunale per i diritti del malato Flavia Salvagno

CUNEO. Il Centro studi e ricerca sociale **«Persona e Società»** propone un **«ciclo di formazione sulla programmazione dei vizi socio-sanitari»**. Prima lezione oggi, alle 9,30, nella sala mostre della Provincia **«L'indagine sociologica ai fini della comprensione dei fenomeni sociali»**, con Giampiero Girardi, direttore dell'Istituto regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento, che sarà presentato dal direttore della Caritas diocesana di Cuneo, Marco Ruba. **«25 lezione di Flavia Salvagno, responsabile cuneese del tribunale per i diritti del malato»**. [c. g.]

PIANFEL

Anagrafe comunale

Più donne che uomini anche nel '96

PIANFEL. La popolazione aumentata di tredici persone. Ecco i dati: gli abitanti alla fine del '96 hanno raggiunto le 1778 unità, 882 maschi e **«femmine»**. Il numero dei maschi, se confrontato a un anno fa, è superiore di 6 unità a quello delle femmine di 7.

I nati **«stati 16 (2 in più dello scorso anno): 10 maschi e 6 femmine; sono morti 25 abitanti, in più del '95, 17 maschi e 8 femmine. Si sono celebrati 11 matrimoni, 6 in meno dello scorso anno, fra i quali 1 civile; non si sono verificati divorzi separazioni»**.

Sono immigrati a Pianfel **«persone, 26 femmine e 33 maschi (12 donne e 10 maschi in meno), con un calo di 23 unità nei confronti del '95, contro 137 emigrati (17 in meno), 20 maschi e 17 femmine»**.

Gli stranieri, al 31 dicembre '96 risultavano quattordici, uniti in più, suddivisi in **«maschi e 6 femmine. Le famiglie sono 13 in più: 728, delle quali una «convivenza» (l'istituto delle suore)»**. [d. s.]

LETTERE AL DIRIGENTE

Ma chi aiuta i bambini Down?

Siamo i genitori di Myriam, cinque anni, la nostra ultima bambina, affetta da sindrome Down, **«notevoli problemi legati ad un'accentuata ipotonica muscolare e lassità legamentosa, nonché problemi molto seri di vista, da quando è nata. Quando ha compiuto sei mesi, abbiamo fatto richiesta di accertamento di invalidità, senza esito, come il ricorso da **«proposto successivamente. In seguito è stata riconosciuta affetta da sindrome Down di grado grave e le è stata assegnata l'indennità di accompagnamento. Il 30 settembre '96 è stata richiamata **«visita di controllo e in seguito le è stata tolta l'indennità di accompagnamento con la seguente diagnosi: Down **«dislalia e irrequietezza motoria con deambulazione»**»**.****

La bambina **«seguita continuamente e non può camminare da sola e noi siamo costretti a trascurare gli altri figli. L'indennità di frequenza di **«è titolare la riconosciuta invalida 9 mesi all'anno sempre che frequenti la scuola materna o qualche centro****

riabilitazione, tipo logopedia, psicomotricità ecc. Questa situazione **«ci permette di guardare al futuro con un po' di serenità. Potremmo esternare tante riflessioni sull'argomento, ma preferiamo concentrarle in un'unica espressione: «Vergogna». Chi può aiutare questi nostri sfortunati bambini?»**

Lettera firmata, Cuneo

Orari dei locali a Peveragno

Con riferimento all'articolo **«Incontri ai carabinieri, due arresti. La «bravata» l'altra notte davanti a un locale pubblico nel centro **«Peveragno»**, gli esercizi pubblici bar «Da Val», «Il bersagliere», caffè «La saletta», «Il tucano», albergo «Il principe» e la pizzeria «Chintanessa», sottolineano la loro completa estraneità all'episodio. Puntualizzano, inoltre, che l'orario di chiusura previsto dalla legge (ore 1 per bar e **«per birrerie»** è stato da loro sempre rispettato»**.

Lettera firmata, Peveragno

Scrivere a La Stampa Via **«Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430**

NUMERI UTILI

44.744; Albergo Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barga: 345.262; Borgo San Giacomo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Cava: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 816.333; Fossano: 699.111; Garesio: 61.063; La Mura: 50.116; Limerone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebello: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; **«577.407; Nello Balbo: 796.388; Piasa: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconig: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.000; Santo Stefano Belbo: 0141.640.686; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.**

FARMACIA TURNO

A Cuneo oggi è **«turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Sakis, corso Nizza 59, tel. 692.851. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.**

44.744; Agnello, piazza Maggiore 5, 42.446; Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, 42.289; Savigliano: Albertini, piazza Sant'Anna 49, 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Usi di Cuneo 269632 oppure 280013; Usi di Alba 316.316; Usi di Borgo 269.632; Usi di Bra 420.273; Usi di Cava 72.31; Usi di Dronero 269632 oppure 280013; Usi di Fossano 699.111; Usi di Mondovì 550.111; Usi di Saluzzo 215.111; Usi di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Demazzo: 289.333; Cava: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconig: 85.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI

Questura: pronto intervento 113 Centralino: 443.411; 71.182; 896.222; Cava: 71.182; 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

CUNEO

MORTI. Viada Severino, 76 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Bello-Pietro, 82 anni (residente a Limone Piemonte), pensionato; Falco Margherita, 94 anni (residente a Monfalcone Grana), pensionata; Salvatico Rosa, 95 anni (residente a Cuneo), pensionata; Mattei Leo, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Dalmasso Sebastiano, 81 anni (residente a Verbania), pensionato; Enrico Giovanni, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Cavallo Domènica, 90 anni (residente a Cuneo), pensionata; Rabbia Anna, 81 anni (residente a Valdivia), pensionata; Marro Battista, 85 anni (residente a Cervasca), pensionato; Ghilbaudo Giuseppe, 85 anni (residente a Cuneo), pensionato; Manfredi Giuseppe, 82 anni (residente a Morozzo), pensionato.

ROBERTO BUONGUARZO - 32 anni, insegnante (residente a Alba), con Marinella Casini, 31 anni, insegnante (residente a Portoferraio); Domenico Giuliano, 63 anni, pensionato (residente a Alba), con Donato Iovanov, 43 anni, casalinga (residente a Ared, Russia).

FOSSANO
NATI. Pietro Savia (nato a Cuneo).

STATO

DRONERO

NATI. Inaudi Lorella (nata a Cuneo). MORTI. Bergamino Anna, 84 anni (residente a Dronero), pensionata; Rinaldo Carlo, 79 anni (residente a Dronero), pensionato.

NATI. Girardo Omelia (Busca); Molino Maria (Cuneo); Demaria Desirè (Saluzzo). MORTI. Bobrero Antonio, 84 anni (residente a Busca), pensionato.

NATI. Fiore Marco; Dalmasso Alessia; Pellegrino Simone.

MORTI. Spirale Tecla, 81 anni (residente a Boves), pensionata; Bianco Lucia, 73 anni (residente a Boves), pensionata; Giordano Maria, 78 anni, (residente a Boves), pensionata.

CHIUSA PESIO

NATI. Marocchia Angelica.

PEVERAGNO

NATI. Bongiovanni Camilla; Battaglia Vanessa; Grosso Davide. MORTI. Mellano Ivan, 24 anni (residente a Mondovì), operaio; Massimo Massimo, 27 anni (residente a Mondovì) artigiano.

MOROZZO

NATI. Basiglio Martina. MORTI. Giuseppe, 91 anni, (residente a Morozzo), pensionato.

APPUNTAMENTI

CERVASCA

C'è un corso per croupier

Il Colibrì club organizza un corso per croupier **«Las Vegas school»**. Le lezioni dureranno tre mesi. Al termine delle lezioni agli iscritti sarà consegnato un attestato idoneità alla professione. Saranno indirizzati sulle navi da crociera e nei casinò. Il seminario è adatto anche alle donne. Per informazioni: 0171/85599 (dopo le 20,30).

PES

Congresso dell'Unione

Oggi, alle 15, alla sede di via Fratelli Vascetto 1 a Cuneo, si terrà il Congresso dell'Unione comunale **«Aimo e Barale»**. Interverrà il capogruppo pds al Consiglio regionale Luciano Marengo. Sempre oggi sono previsti i congressi delle Unioni di Saluzzo e Bra.

ACU

Soggiorno a Palma di Majorca

Le Acli di Cuneo propongono un soggiorno a Palma di Majorca dal 9 al 16 marzo. Informazioni: 0171/692677. [r. s.]

Cantiere aperto nella zona tra la «Reale» e via Torino Circonvallazione riparte dopo tre anni a Fossano

FOSSANO. Sono ripresi i lavori per il completamento del primo lotto della variante alla statale 231, interrotta da tre anni, a mo' di trampolino, all'altezza della statale 28. La ditta «Interstrade» di Roccaforte Mondovì ha allestito il cantiere a lato di via Villafalletto (dove dovrà essere realizzato il nuovo svincolo, in un primo tempo previsto su via Torino). Gli operai hanno avviato la sistemazione del tratto compreso tra la strada «Reale» e via Torino, dove la circonvallazione incrocia via Bossola, tagliandola in due tronconi. Per ovviare a questo inconveniente lo scorso autunno l'amministrazione comunale chiese e ottenne una modifica al progetto che ora prevede un sottopasso. Intanto è stato definito lo stato di consistenza relativo al secondo lotto: i tecnici hanno definito quali terreni verranno effettivamente impegnati per la seconda tranchia della variante, che si ricongiungerà con la 231 all'altezza della «Crociata».

Per evitare i problemi sorti per il primo lotto abbiamo ripetutamente fatto incontrare proprietari dei terreni e utenti delle strade comunali, intersecate dalla variante con i dirigenti dell'Anas e dell'Interstrade di Fossano, ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Balocco.

Il progetto originale prevedeva 4 cavalcavia molto ripidi (in via Pietragalletto, via Santa Chiara e via S. Defendente), che avrebbero creato problemi, anche perché alcuni sarebbero stati costruiti a ridosso di case e cascine. Si è pertanto deciso di eliminarli e di realizzare strade di collegamento e sottopassi. «Purtroppo, non essendo più possibile modificare il progetto senza rischiare gravi ritardi e di perdere i finanziamenti, si sono dovute accettare soluzioni sempre adeguate», prosegue Balocco. «In un caso il sottopasso è molto basso, perché in quel tratto la circonvallazione scende verso la 231». Per ovviare all'inconveniente è stato proposto una strada di servizio che collegherà via Defendente e la strada intercomunale alla provinciale per Centallo. (l.a.)



I lavori sulla variante alla statale 231 riguardano la zona di via Villafalletto

Cuneo-Asti, nuovo summit

Il ministro Costa ha promesso «un sopralluogo il 29 gennaio»

CUNEO. Il neoministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa sarà a Cuneo il 29 gennaio, per fare un sopralluogo sul tracciato del progetto di collegamento veloce con la A6 e Asti e per partecipare sullo stesso problema a un summit in Provincia. Il successore di Antonio Di Pietro ha promesso la visita alla sua collega, titolare del dicastero alla Famiglia e Solidarietà sociale, Livia Turco. Il ministro di origine morozzese lo ha comunicato ieri al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, che le aveva chiesto di ottenere sull'opera viaria - in attesa di essere avviata da quasi trent'anni - la massima attenzione di Paolo Costa.

«Al principio di ottobre, durante la visita di Di Pietro al Consiglio regionale a Torino», spiega Quaglia - ottenemmo quelle che, al momento, ci par-



I ministri Paolo Costa e Livia Turco

vero le massime garanzie di impegno dello Stato per la Cuneo-Asti. Chiediamo al ministro Costa e al ministro Turco, che così bene conosce l'importanza del progetto, di rinnovare l'impegno e di accelerare i tempi di realizzazione del collegamento viario, ormai essenziale per il futuro della Granda». (m. bo.)

Lavori appaltati Si migliora il guado di Bastia

BASTIA MONDOVI'. Giovedì sera, alla Direzione compartimentale dell'Anas di Torino, sono state aperte le buste per aggiudicare i lavori di sistemazione del guado sul Tanaro, a Bastia Mondovì. L'offerta migliore è stata quella della ditta «Conica», di Mondovì, che ha praticato il ribasso più consistente. Si tratta della stessa impresa che ha vinto l'appalto, un anno fa, per la costruzione del ponte di Isola, distrutto dall'alluvione del novembre '94: quello, non ancora pronto, che il passaggio provvisorio «gettato» a inizio novembre dal sindaco Rocca e dai volontari intende per il momento sostituire.

I lavori da eseguire sul guado serviranno ad applicare le prescrizioni previste dalla magistratura, che aveva sequestrato l'attraversamento, per renderlo agevole. I pariti nominati dalla Procura della Repubblica di Mondovì avevano indicato una serie di interventi da compiere, entro un mese, dal 25 novembre '96, data del dissequestro.

Per la sistemazione l'Anas, che su disposizione del sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi ha preso in carico l'opera, ha curato la redazione del progetto. Il costo complessivo è di quasi centocinquanta milioni. Bisognerà provvedere all'illuminazione del transito, alla preparazione delle strade d'accesso, all'installazione di sbarre per la chiusura in caso di piena, al consolidamento del fondo, predisponendo anche un sistema per la vigilanza, soprattutto durante le emergenze che, con l'arrivo della primavera, non mancheranno.

«Ho atteso con ansia fino all'ultimo che facessero la gara d'appalto», ha commentato il sindaco Francesco Rocca. «Temo che se fossero ancora altri ritardi. Spero che adesso non sia più niente che impedisca la sistemazione del guado, perché ne abbiamo un gran bisogno. La situazione della nostra viabilità è cambiata. E con le nevicate degli ultimi giorni, l'unica strada, il Villero, era vietata a chi non aveva le catene». (p. s.)

A Savigliano Protutale per incroci pericoloso

SAVIGLIANO. «Sono passati nove anni dalla prima segnalazione, gli incidenti continuano a ripetersi, ma non è stato fatto nulla per migliorare la visibilità nei pressi dell'incrocio tra via Alba e la circonvallazione per Marene e Bra. Che cosa si sta aspettando?». Mauro Ferracin, consigliere comunale di opposizione, è tornato su un problema già segnalato da tempo e per risolvere il quale sono stati, finora, assunti provvedimenti. Con la costruzione della circonvallazione sud, infatti, si è creato un pericoloso incrocio in prossimità del quale si sono verificati numerosi incidenti, anche mortali. Il bivio si trova in una curva, che viene affrontata spesso a forte velocità dai veicoli diretti e provenienti da Marene. Ma la principale difficoltà che gli automobilisti devono affrontare è la scarsa visibilità dell'incrocio, che nelle ore notturne, soprattutto in caso di pioggia e nebbia, diventa difficile da individuare. «Gli incidenti non si contano più», commenta Adriano Bocchiola, titolare di una stazione di servizio vicino all'incrocio: «gli automobilisti vedono lo spartitraffico all'ultimo momento e non riescono ad evitarlo. Quando va bene, procurano comuni-que danni ai veicoli».

La soluzione proposta da Ferracin è l'illuminazione di tutta la zona del bivio, come già avvenuto in un punto altrettanto critico della circonvallazione saviglianese, dove si biforcuto le statali 20 per Genova e 662 per Marene, Rorco di Cherasco e Bra. «L'arteria è molto frequentata», aggiunge Mauro Ferracin - «perché costituisce il collegamento non solo tra Savigliano e Braidesse e l'Albese, ma tra il Saluzzese e Pinareto con l'autostrada Torino-Savona, il cui casello di Marene dista dalla città 10 chilometri». L'assessore ai lavori pubblici Guido Ghione ha già interessato l'amministrazione provinciale per ottenere l'illuminazione dell'incrocio: «Solleciterò nuovamente - dice - per ottenere garanzie di un intervento immediato». (p. b.)

SALDI SALDI SALDI

nelle PELLICERIE di

FRANCA MARCHISIO

a Torino

ARSENALE 38 TEL. 510.433

DI NANNI 90 TEL. 47.4441

I VERI SALDI

FOOD INDUSTRY

researches an

ACCOUNTANT

for its new factories established in South-Piedmont (prov. CN) His/Her tasks will cover: General Accounting, Budgeting & Reporting, operative Relations with Banks and dealing with fiscal matters.

Candidates should have: min of 2 years' experience in all of above-listed fields and fluent English. Knowledge of modern logic of Information System functioning and French at Intermediate level will be appreciated.

Interested persons are invited to send CV and covering letter, both in English and Italian to Publikompass 47 - 10100 TORINO.

DIROCENTRO S.p.A. - idrotermosanitari ricerca ottimo
MANOVIERI
per filiali di Mondovì
Telefonare ora ufficio
al 0174/55.23.73
chiedendo di Mara Fontana

ECONOMICI
SOCIETÀ di servizi clienti laureati in lingue, turismo, per apertura nuove sedi in Europa inviare curriculum al fax 011 290 286
Per la pubblicità su
PK publikompass

MUSIC MALL CENTALLO
GRAT BOY
IL NUOVO BRIT
PRESENTA IL SABATO NOTTE DI TENDENZA
LA MUSICA È GUIDATA DAI DJ
STEVE MASTER KEO
MANA ATENA
CON LA SPECIAL VOICE
DI THE WOLF
OSPITI OCEAN EMOTION
EL SUENO
CON VICTOR BAHIA E LOUIS
E' IRRESISTIBILE
FANTASTICO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DI
GIORGIO VILLARI

Arena
Liscio
con gli Axé Brasil
American Prive
d.j. Discote
Empio del Liscio
d.j. Cicco
Orchestra
colloquio 81.000.1000

ALLA MANI

CUNEO

Risarcimenti a ditte danneggiate dall'alluvione di ottobre

La Regione informa che le imprese danneggiate dall'alluvione di ottobre '96 hanno tempo fino al 14 febbraio per domande di risarcimento. Informazioni: 167/236527, assessorato all'Artigianato. (r. s.)

PIOZZO

Condannato per «furto di energia elettrica»

Il pretore di Mondovì ha condannato a un mese di carcere e a una multa di 300 mila lire Domenico Greco, 31 anni, di Piozzo (via Carrù 10), accusato di «furto di energia elettrica». (r. s.)

MERCE SENZA

d'accompagnamento: denunce

Denunciati, per violazione delle leggi sul commercio, i marocchini Abdullah Adnaoui, 31 anni, domiciliato a San Michele e A.D., minorenni, di Nucetto. Avevano sull'auto merce (cinture, radio, felpa), senza bolla e non hanno saputo indicarne la provenienza. (p. s.)

CARAMAGNA

Rubate nella notte le porte della Torre civica

Insolito furto l'altra notte nel centro storico del paese: ignoti hanno rubato le porte dell'ingresso alla Torre civica. L'allarme al mattino ai carabinieri che stanno indagando sul furto. (m. b.)

ENTRACQUE

Si scia sulle piste illuminate

Stasera dalle 20,30 alle 23 si scia sulle tre piste illuminate. L'esperimento ha già dato buoni risultati nelle festività. (r. s.)

DOGLIANI

«Zolfanello d'oro '96» al governatore Fazio



Antonio Fazio (foto), governatore della Banca d'Italia, sarà a Dogliani il prossimo 15 febbraio, per ritirare il premio «Zolfanello d'oro '96», attribuito ogni anno a chi si è distinto nel suo impegno. (p. s.)

PAESANA

Un incontro per parlare di federalismo

Si svolge oggi alle 15 nella sala consiliare, l'incontro promosso dal Centro Studi Cultura Alpina e dal federalismo dopo le manifestazioni della Lega. (g. d. m.)

Allievi da tutta Italia

Al via i corsi della scuola musicale

SALUZZO. Riprendono i corsi alla Scuola di alto perfezionamento musicale, articolati nelle diverse specializzazioni. Sono in programma, per il 1997, nuove importanti produzioni discografiche. Entro il 20 gennaio dovranno essere presentate le domande di ammissione ai corsi biennali di specializzazione per tecnici del suono, compositori e in «commercial music» (arrangiatori, programmatore). I posti disponibili sono 22 per ogni corso. «In dicembre», spiega Corrado Buffa, responsabile del dipartimento tecnologico della Scuola - «si è concluso il primo corso di specializzazione in commercial music, con un bilancio estremamente positivo per i trenta partecipanti». L'apertura del corso era stata tenuta a battesimo, in una conferenza stampa a Milano, dal primo cittadino saluzzese, Giovanni Greco e dal cantautore Claudio Baglioni. L'artista ha inciso, in passato, alcuni brani del cd «Io sono qui» nella prestigiosa scuola saluzzese, in via dell'Annunziata. «Abbiamo deciso di riportare questo corso», conclude Buffa - «ampliandolo, date le numerose richieste che ci sono giunte».

I diplomati dell'istituto musicale sono quasi tutti occupati. Alcuni di loro hanno collaborato con Lucio Dalla e Vasco Rossi. La frequenza alle attività è obbligatoria e i partecipanti possono soggiornare nelle camere della scuola, ricavate nell'ex monastero dell'Annunziata.

Anche per quest'anno sono in programma nuove importanti produzioni discografiche che coinvolgeranno gli allievi: oltre a Baglioni, in passato, alla scuola saluzzese, ha inciso il cantautore estigiano Paolo Conte. (g. ne.)

HAPPY MUSIC
di Marco Fella
L.J. Lino
Animazione
DOLCE VITA
CONSUMAZIONE
VIA DELL'OLMO
TEL. 0174/41.1466

PROVINCIA DI ASTI
P.zza Alfieri 33 - 14100 ASTI
Telefono 0141/433211 - fax 0141/592372
Estratto bando gara
servizio noleggio autobus-charter per l'anno 1997
La Provincia di Asti, bandisce una gara ufficiale a trattativa privata, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 157/95 per il servizio di noleggio autobus charter, utilizzati per le iniziative poste in essere da vari uffici provinciali per un importo stimato di L. 35.000.000.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 157/95 comma 1 lettera a) e cioè al prezzo più basso offerto dalla ditta per ciascun km e per le diverse tipologie di trasporto, così come è specificato nel bando integrale.
La ditta deve essere invitata, redatta in carta legale, dovrà pervenire all'Ufficio Segreteria - Consiglio, Piazza Alfieri 33 - 14100 Asti, entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 Gennaio 1997 e dovrà contenere l'autocertificazione (con firma debitamente autenticata) del legale rappresentante della ditta offerente, attestante il possesso delle licenze ed autorizzazioni necessarie al servizio in oggetto.
La richiesta non vincola l'ente appaltante.
Copia del bando integrale può essere richiesta telefonicamente o via fax agli uffici provinciali.

DANCING
RISTORANTE
INEROCIO
CHIVISA PIESO
TEL. 0172/73.47.55
QUESTA SERA
ORCHESTRA UNGARELLI
Domenica 11 gennaio
Pomeriggio e sera
ORCHESTRA EQUIPE DELL'ALLEGRIA
Possibile abbinamento
RISTORANTE - BALLO

CHRIST
LISCIO
MONDOVI' Tel. 43.557
QUESTA SERA
ORCHESTRA SPETTACOLO
WANDRO
DANCING

XXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI MONTE-CARLO

Un favoloso programma
con numeri dal mondo intero

**30 GENNAIO
6 FEBBRAIO 1997**
19 GIORNI

Per telefonare: +377 93.88.33
Per posta: MC Festival Avenue
MC 98000 - MONACO

1997 TUTTO in...

EXPO CASA

LISTE NOZZE-TV COLOR-HI FI
VIDEO - ELETTRODOMESTICI

CUNEO

C.so Nizza 93
tel.0171/602102



**1997: PER ENTRARE IN EUROPA
DOBBIAMO SPENDERE DI PIÙ !**

**1997: PER ENTRARE NEI NOSTRI
RIPARI DOVRETE SPENDERE DI MENO !**

**TROVERETE CENTINAIA DI OFFERTE ...
MA SOLO NEL MESE DI GENNAIO !**



MONDOVI'

v. Langhe 54
(a 2 passi dall'autostrada)
tel. 0174/40423

GRANDARREDO



GENOLA

S.S.20 TEL.0172/68611



ETACS NAZIONALI

MOTOROLA FLIP PHONE	870.000	299.000
Planets by Motorola con sportellino	450.000	349.000
ALCOTAC PRO new - completo	550.000	499.000
ITALTELEFONICO SIP	550.000	499.000

CELLI INFRAROSSI

ERICSSON GA31B 100 memoria piccola	690.000	449.000
PANASONIC 350 microscopica 1	800.000	599.000
MOTOROLA 8700 (il più VALDO)	1.000.000	899.000
MOTOROLA 8700 AL TUTTO 1000 ore di autonomia	1.500.000	1.099.000

OLTRE 50 MODELLI IN ESPOSIZIONE
GRANDE DISPONIBILITÀ ■ SCHEDE ■ TIM CARD e TIMMY
ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE

TELEFONI S/FILO e TELEFONATE

Segreteria BRONDI ARNOLD	84.900	69.900
Segreteria SIPARCO	119.000	99.000
Cardless BRONDI 200 mt.	300.000	240.000

COMPUTERS

IBM multimediale PENTIUM 100 - 16MB + MONITOR 14"	3.499.000	1.990.000
COMPAQ Pentium 120 - 16/1.6GB - mon 14" / mod. intel	3.499.000	2.790.000
IBM pentium 120 - 12/850 + monitor 14"	3.199.000	2.590.000
IBM PENTIUM 133 - 16/1.6GB - monitor 15"	4.199.000	3.390.000
COMPAQ PENTIUM 133 16/1.6GB mon. 15" mod. fax	5.499.000	4.390.000
COMPAQ PENTIUM 166 16/2.5GB mon. 15" mod. fax	5.499.000	4.390.000
Stampa colori HEWLETT PACKARD tricolore 300x300dpi	425.000	345.000
Stampa colori LEXMARK 300x600 dpi	425.000	379.000
Stampa laser LEXMARK stamp. a pagine di minuta	1.700.000	950.000

■ COMPUTER COMPAQ e IBM montano tutti i processori PENTIUM della INTEL

TELEFONI E FAX

FAX BRONDI top di gamma	535.000	439.000
FAX GRUNDIG con telefono e memoria	549.000	449.000
FAX GRUNDIG 4 funzioni fax + segret. 1 faxcop. 4 telefono	770.000	649.000
Fotocopiatrice e getto di inchiostro SHARP Z7D	995.000	834.000
Falco. SHARP Z75 + caricatore fax + impast. numero copie	1.095.000	918.000
Macch. da scrivere SHARP PA4000 elettronica a margherita	289.000	209.000
Macch. da scrivere CANON Q5400 display cristalli liquidi	429.000	338.000
Macch. da scrivere SHARP PA4300 elettronica c/display	465.000	385.000

TV COLOR PORTATILI

5" telecomando bianco/nero	139.000	99.000
GRAN MARCA 14" telecomando SCART	349.000	275.000
NORDMEND 14" con telecomando	369.000	295.000
SABA 14" telecomando a cinescopio frontale	400.000	299.000
SONY 14" TRINITRON	449.000	350.000
SONY 14" telecomando scart	459.000	379.000
NORDMEND 15" schermo piatto	499.000	385.000

TV COLOR MONO GRANDI

MINAR 20" televisore	510.000	399.000
SAMSUNG 20" televisore HI-FI	570.000	439.000
SAMSUNG 21" televisore HI-FI	600.000	499.000
PANASONIC 21" televisore monitor	580.000	449.000
TELEFUNKEN 25" bilineare con televisore	899.000	685.000
MITSUBISHI 25" televisore	930.000	799.000
SONY 25" super trinitron con televisore	1.099.000	949.000
GRUNDIG 28" mod. TOP con televisore	1.099.000	875.000

TV COLOR VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

IRADIO 14" multistandard	749.000	599.000
PHILIPS 14" VCR con show view	849.000	745.000
SAMSUNG 14" VCR con televisore	899.000	750.000
PHILIPS 14" show view e televisore	999.000	799.000
SAMSUNG 20" 2 tuner e televisore	1.099.000	875.000

TV COLOR STEREOFONICHE

TELEFUNKEN 25" stereo e televisore	989.000	785.000
GRUNDIG 21" stereo e televisore	840.000	699.000
PHILIPS 25" e televisore	1.099.000	949.000
28" stereo e televisore	1.300.000	999.000
SONY 25" stereo e televisore	1.400.000	1.099.000
GRUNDIG 28" stereo e televisore	2.700.000	2.399.000
SONY 34" stereo e televisore	4.400.000	3.799.000

ICA	369.000
convertitore universale 500 canali +22	60hz

TELEFONATE

SANYO multimedia zoom	899.000	685.000
SAMSUNG zoom x14 telecamera	999.000	765.000
PHILIPS vhs zoom x14	1.199.000	950.000
CANON zoom x15 telecamera	1.180.000	985.000
SONY Braun compatto	1.299.000	999.000
SHARP con monitor LCD 3"	1.299.000	999.000
PANASONIC 621 zoom 14x	1.200.000	999.000
CANON video a colori	1.399.000	1.185.000
SONY monitor a colori led 3"	1.700.000	1.549.000

VIDEOREGISTRATORI

GRAN MARCA OnLine con telecomando	359.000	289.000
AWA con show view	499.000	395.000
SANYO con show view	499.000	395.000
SONY trilite	549.000	450.000
DAEWOO stereo hi fi e fast line	649.000	599.000
PHILIPS stereo hi fi e fast line	699.000	675.000
SONY E61 SHOW VIEW hi fi e fast line TOP	1.250.000	999.000

ARMADIO PIRELLA

Radio IRADIO portatile	19.900	14.900
Walkman stereo IRADIO	24.900	14.900
Walkman stereo AWA	38.900	28.900
Walkman con radio AWA	44.900	39.900
Walkman con radio AWA	74.900	49.900
Radio sveglia IRADIO digitale	29.900	18.900
Radio sveglia SONY a cubo	64.900	59.900
Radio registratore SAMSUNG stereo	79.900	49.900
Radio registratore con CD SANSUI stereo	269.000	159.000
Radio registratore con CD IRADIO 2 cass.	269.000	179.000
Radio registratore con CD SANYO 2 cass.	329.000	235.000
Radio registratore con CD AWA radio digit.	349.000	250.000

ARMADIO

IRADIO hi fi, portatile e stereo	139.000	98.000
DAEWOO 2K25W hi fi, portatile	239.000	149.000
JENSEN 80W frontalina digitale RDS	270.000	199.000
PANASONIC 4X1 SW frontalina as port.	279.000	199.000
DAEWOO RDS 2 illuminaz. memoria	279.000	199.000
SONY 4X20W frontalina portatile	299.000	229.000
PANASONIC 4X12W frontalina portatile	300.000	229.000
AWA mod. nuova con DOLBY 415	370.000	219.000

LAMPANTI HI-FI COMPLETI

DAEWOO CD telecomando	310.000	249.000
AWA equalizz. CD 2 cassette	300.000	299.000
AWA 24W KARAOKE telecomando	510.000	399.000
AWA digital super box	549.000	399.000
SONY 3CD 10W telecomando	599.000	449.000
SANYO MICRO CD telec. servosistemi	599.000	499.000
PIONEER super micro 50W	649.000	550.000
SONY 3CD 70W multimed.	699.000	580.000
AWA 100W mod. TOP front. surround	879.000	699.000
PIONEER micro + magazzino 25CD	1.099.000	850.000
PANASONIC 100CD III	1.200.000	899.000
2KXW 100W cassa surround RDS	1.300.000	899.000
PIONEER 200W megachanger 25CD	1.599.000	1.149.000

ED PORTATILI

AWA portatile slim	219.000	149.000
PHILIPS portatile slim	219.000	149.000
SANYO CD 190	200.000	139.000
SANSUI da tavolo con telecomando	240.000	185.000

ARMADIO

con flash automatico	99.000	79.000
CANON grande mirino	129.000	98.000
CANON autofocus	149.000	115.000
CANON autofocus grande mirino	169.000	135.000
CANON mini autofocus	229.000	175.000
CANON zoom shot	279.000	199.000
CANON zoom modello TOP	339.000	265.000

PER LA CUCINA

Affettatrice in metallo 19cm	205.000	135.000
Bilancia cucina METEC	35.000	28.000
Bistecchiera TEFAL grill minito	140.000	99.000
Cellula elettrica MOULINEUX	44.000	35.000
Friggitrice DELONGHI 700g	109.000	85.000
Frullatore immersione GIRMIA 4040	34.000	23.900
Multipimer BRAUN immersione	37.000	29.000
Grattugia MELCOR II Super Grattugia	59.000	48.000
Tritatutto GRAN 700W	64.000	49.000
Tostapane MOULINEUX con timer	39.000	29.000
Robot MOULINEUX Master Chef	129.000	89.000
Macchina del caffè SAECO SAMBA	149.000	709.000
Macchina caffè espresso ROWENTA	279.000	185.000
Gelateria SMAAC 1300 cestello estralabile	499.000	385.000

PER CUCINE

SINGER Zig Zag base piano	489.000	385.000
SINGER Zig Zag braccio libero + valigia	639.000	450.000
SINGER Cucchiatori elettrico	55.900	39.000

PULIZIA DELLA PERSONA

Rasatura BRAUN System 1.2.3	139.000	99.000
Rasatura BRAUN Expert	82.900	68.000
Rasatura Philips System 1	139.000	99.000
Rasatura Philips System 2	98.900	79.000
Rasatura Philips System 3	129.000	98.000
Rasatura Philips System 4	179.000	138.000
Philips IMETEC Professional con剃刀	69.900	49.000
Philips GILBAI 1400W	29.900	19.900
Philips GILBAI 1700W	37.000	17.900
Manicure di precisione	54.900	39.000
Manicure di precisione	79.800	39.900
Lampada abbronzante PHILIPS 4 tubi	199.000	135.000
Silbergl BRAUN Duo light	119.000	89.000
Black Control spazzolino BRAUN	84.900	69.000
Idropulvere ROWENTA dental center	99.000	78.000
Black dental center ROWENTA completo	199.000	135.000
Acqua e sapone a mentolo	79.900	59.000

PER STIRARE

DELONGHI ferro a vapore	36.900	28.000
TEFAL Express ferro a vapore	38.900	29.000
ARETE ferro a vapore pastissimo	46.000	34.900
MOULINEUX Clamato ferro a vapore	52.900	39.000
BRAUN turbo ferro a vapore	67.900	49.900
TEFAL TOP ferro a vapore	129.000	85.000
PHILIPS ferro a vapore INOXAZUR	129.000	89.000
Vaporella POLTI ferro a vapore	279.000	185.000
Vaporella POLTI 2HP professional	370.000	245.000
Sirella MICROMAX modello TOP 735	369.000	299.000

PER PULIRE LA CASA

ALFATEC mini aspirapolvere ricaricabile	49.000	39.000
HOOVER super elettrica	129.000	99.000
DELONGHI scopa Colombaria	159.000	115.000
HOOVER lucidatrice 400w	199.000	155.000
ALFATEC lavavetro aspirapolvere	139.000	99.000
PANASONIC aspirap. 1200w griglia	249.000	185.000
MOULINEUX aspirap. carovita filo scopa	249.000	199.000
ROWENTA Dynabio compatto 1300w	299.000	199.000
PISELEDEM 100GRADI (migliore)	149.000	115.000
POLTI vaporella Ecologica System	349.000	285.000

FRIGGIFRIGI

IGNIS 140 litri frigo	299.000	250.000
IGNIS 250 litri 2 porte c/hotter	549.000	449.000
ARISTON 740 litri ECO nuovo modello	560.000	479.000
WHIRLPOOL NUOVO 370 litri 2 porte	610.000	499.000
ARISTON 3 porte super market	720.000	585.000
DAEWOO refrigeratore 260 litri 2 porte	699.000	599.000
IGNIS combinato 370 litri 2 porte	999.000	899.000
BOSCH combinato 370 litri 2 porte	1.280.000	999.000

CONGELATORI

Congelatore IGNIS 175 litri a porta	439.000	350.000
Congelatore IGNIS 210 litri a porta	485.000	395.000
Congelatore ZOPPAS 210 litri a porta	490.000	399.000
Congelatore KORTING 915 litri SUPER	620.000	449.000
Congelatore WHIRLPOOL 240 litri a porta	710.000	549.000
Congelatore verticale OCEAN 750 litri	749.000	595.000
Congelatore ARISTON 740 litri triplo isol.	980.000	649.000

TELEVISORI

OCEAN 5kg superautomatizzata	498.000	329.000
GRAN MARCA vasca inox c/termosif.	549.000	395.000
KORTING lavaggio a pioggia INOX	530.000	449.000
IGNIS 450 litri lavaggio a 2 fasi	599.000	485.000
ZEROWATT lavaggio a 5 litri	599.000	495.000
ARISTON vasca inox c/termosif.	649.000	495.000
SAN GIORGIO vasca inox c/termosif.	669.000	495.000
ZOPPAS Opalina lavaggio a 5 litri	720.000	595.000
SELECA 800g lavaggio a 5 litri	840.000	649.000
IGNIS cura d'acqua 60/60 - 600g	849.000	685.000
BOSCH lavaggio tedesco quaranta 2 anni	920.000	699.000

WASHER DRYER

CANDY 12 coperti 60x60	749.000	595.000
IGNIS 60x60 12 coperti	789.000	675.000
ARISTON 60x60 12 coperti	799.000	685.000
CANDY nuovo 80x60 12 coperti	829.000	695.000
WHIRLPOOL 12 coperti IDROBLOCK	950.000	850.000
WHIRLPOOL DUEINUNA	1.140.000	940.000
BOSCH DUEINUNA (A PIL BELLA)	1.745.000	1.399.000

FORNELLI

Forneletta 3 fuochi GAS GPL	64.000	48.000
BOMFANI 4 fuochi con porta bambola	849.000	165.000
BOMFANI 4 fuochi a fiamma gas	299.000	225.000
ZOPPAS PRS 8 fuochi a fiamma "ELEGANT"	399.000	299.000
Cucina a legna DELONGHI 3/5 marrone	829.000	630.000
Cuc. a legna "SGONDI" tutto ghisa colori	1.269.000	995.000

PER LA PULIZIA

SAMSUNG/DELONGHI 17L p. rot. 800W	239.000	159.000
DE LONGHI p. rot. rotante NEW DESIGN	300.000	199.000
WHIRLPOOL 20L 900W p. rot. rotante	379.000	299.000
MOULINEUX digitale OPTIQUICK 900W	379.000	299.000
DELONGHI COMBI 17L grill new	399.000	299.000
WHIRLPOOL super grill COMBY 20Tms	499.000	399.000

COMPRA OGGI ...PAGHI A PASQUA !

Ieri è proseguita nell'aula del tribunale di Alba la sfilata dei testimoni

Alluvione, sequenze del dramma

Il segretario comunale di Ceva ha ricordato la piena del fiume Tanaro, i fax alla prefettura e al MagisPo. Le operazioni di «svaso» della diga di Entracque. Nuova udienza il 16 gennaio

IN BREVE

ALBA

Marito e moglie investiti sulle strisce pedonali

Grave incidente stradale ieri, in città. Due pedoni, per cause in via di accertamento, sono stati investiti sulle strisce da un'auto, in corso Fratelli Bandiera, di fronte all'ospedale del capoluogo langarolo. Sono Giovanni Aruffo, 76 anni, e la moglie Vittoria Bianco (72), residenti a La Morra, in via Alba 7. L'uomo è ricoverato al «San Lazzaro» con prognosi riservata, la donna, invece, ha riportato ferite meno gravi. [r. s.]

«Porte aperte» due giorni all'istituto Guale

L'istituto tecnico commerciale braidese «Guale» invita gli studenti delle scuole medie inferiori e le loro famiglie a partecipare all'iniziativa «Porte aperte» il 18 gennaio prossimo, dalle 15 alle 18 e il 22 gennaio, dalle 17 alle 19. Nei due giorni saranno presenti personale e docenti, che guideranno i visitatori alla conoscenza delle strutture e potenzialità dell'istituto della città della «Zizzola». [r. c.]

CAVOUR

Analisi del tartufo parlano i ricercatori

Stamani (l'appuntamento è alla scuola agraria, ore 11,30), è in programma un incontro con i ricercatori del Centro studi analisi sensoriale del tartufo: saranno presentati lo stage in corso alla scuola e i primi risultati. [g. f.]

ALBA. E' continuata ieri in tribunale la sfilata dei testimoni al processo per i fatti relativi all'alluvione del '94. L'ottava udienza è iniziata con la deposizione del segretario comunale di Ceva, Giovanni Famulari, che ha riferito sulla situazione nel Cebano il 5 novembre di due anni fa. La punta massima dell'ondata di piena del Tanaro si registrò nel pomeriggio, ma fin dal mattino partirono dal Comune fax diretti alla prefettura (ore 9,15) e al MagisPo (poco dopo le 10). Si segnalavano inondazioni a causa degli straripamenti del Tanaro e del torrente Cavetta «con grave pericolo per l'incolumità pubblica» la circolazione stradale. Si chiedeva l'allertamento dei vigili del fuoco e della Protezione civile. Da Ceva si comunicava anche che era già avvenuta la chiusura di tutte le scuole.

Fra i testimoni, il dipendente Enel Gianni Somnavilla, uno degli addetti alla diga di Entracque. La notte tra il 5 e il 6 novembre era reperibile e fu chiamato per le operazioni di «svaso» della diga, che raggiunse il livello massimo. «Una situazione - ha detto - che capita raramente». Nel pomeriggio ha testimoniato l'allora vicesindaco di Alba Massimo Corrado che, «altri amministratori e dipendenti comunali, rimase in servizio tutta la notte tra il 5 e 6 novembre, con sopralluoghi alla di riposo Ottolenghi, al Mussotto, in corso Europa, al ponte sul torrente Cherasca. Ha ricordato che verso il mattino sommozzatori di Genova avevano tratto in salvo persone rimaste aggrappate agli alberi per tutta la notte per non essere trascinate via dall'acqua. Il sindaco Demaria e il suo vice non si incrociarono nei sopralluoghi per la città in



Pubblico durante un'udienza del processo per i fatti dell'alluvione [MURAZZO]

Perizia con tempi lunghi

Sui fatti dell'alluvione è attesa la perizia disposta dal tribunale: dovrà accertare le cause «prossime e remote» della calamità, se era un fatto prevedibile, quali le caratteristiche, i tempi di piena ed esondazioni. I cinque periti al lavoro, ma si preannuncia un ritardo nella consegna ai giudici. Di probabile slittamento ha parlato ieri il presidente del tribunale Panzani. I periti avrebbero fatto presente ai magistrati di dover fare i conti con ritardi nella consegna di documenti chiesti a uffici ed enti pubblici. La perizia dovrebbe essere disponibile entro la conclusione dell'istruttoria dibattimentale. Alla stessa saranno allegati le relazioni dei consulenti nominati da difese e parti civili. Si attribuisce molta importanza alle conclusioni degli esperti per l'accertamento dei fatti. [g. f.]

quanto erano su due auto diverse dei vigili urbani. Corrado e l'allora assessore ai Lavori pubblici Domenico Viberti hanno confermato che all'epoca dei fatti ad Alba non c'era un piano comunale di Protezione civile. Degli imputati erano presenti

il sindaco Enzo Demaria e il delegato del MagisPo Carlo Condorelli. Assenti l'ex prefetto Cuneo Luigi Scialò e il presidente del comitato provinciale di Protezione civile Giancarlo Obertino. Processo aggiornato al 16 gennaio (ore 9,30). [g. f.]

Molti interventi

Bra ora pensa alla viabilità nelle borgate

BRA. Urbanizzazione del secondo lotto delle case popolari ■ viale Costituzione, nuovo asfalto in via don Pennazio e in borgata Biola, modifiche ■ sistema di ■ della delle acque piovane in strada Montelupa; anche le ■ periferiche sono rappresentate nel programma comunale di miglioramento della viabilità, che negli ultimi ■ ha avuto il suo aspetto più vistoso nella ripavimentazione di buona parte del centro.

Il prolungamento delle reti dei principali servizi nell'area Ep3 e l'asfaltatura delle strade collinari di Bandito figurano nell'elenco dei lavori «in corso, ultimati ■ in via d'appalto» predisposto dalla Ripartizione tecnica ■ municipio. L'incarico di rimettere in sesto via Pennazio e la strada dei Biola, ■ la ventina di milioni risparmiati nell'estensione della fognatura ai confini con Sanfrè, è già stato affidato a un'impresa astigiana. In strada Montelupa occorre sostituire, ■ una spesa di circa 5 milioni, una griglia insufficiente in caso di temporali.

Dedicati ■ pedoni sono due progetti approvati nell'ultima seduta del Consiglio. Nel tratto iniziale di via Piumati saranno rifatti i marciapiedi, sostituendo le lastre di pietra, sconnesse e pericolosamente «a filo» della carreggiata, con autobloccanti delimitati da un cordolo protettivo. Transito più ■ anche in via don Orione, dove una «corsia» supplementare, costruita su terreni acquisiti da privati, verrà riservata a pedoni e ciclisti. Il preventivo per i due interventi è di 125 milioni, somma non indifferente ma molto inferiore agli stanziamenti per la pista di atletica sull'ex piazza d'Armi (345 milioni) e per il riordino di piazza Giolitti (486 milioni). [g. n.]

Rischia di chiudere

Murazzano in difesa della scuola



Il sindaco Gianfranco Meriggio per salvare la Media punta sulle iscrizioni ■ allievi dai paesi vicini

MURAZZANO. Rischia la chiusura, dal prossimo anno, la scuola media del paese langarolo. Il numero degli alunni è sceso ■ sotto la soglia minima prevista dalla legge e la temuta soppressione finora è stata evitata grazie alla proroga della legge sui Comuni alluvionati. Una situazione che alimenta le proteste degli insegnanti.

«Al momento - spiega il sindaco Gianfranco Meriggio - stiamo contattando anche i genitori dei ragazzi dei paesi vicini (Belvedere e Marsaglia) proponendo, in cambio dell'iscrizione dei loro figli alla nostra scuola, il rimborso delle spese sostenute per i libri. Una soluzione che potrebbe comunque rivelarsi non sufficiente, come spiega il preside, Alessandro Gallezio: «Ad aggravare il problema ha contribuito la chiusura ■ del convitto alpino, dove erano ospitati i ragazzi provenienti da altri Comuni. Al ■ posto sarà attivato un nuovo servizio, gestito da una cooperativa albesa, che darà alloggio soltanto ■ bambini con problemi familiari. Scoraggiarsi comunque ■ serve, solo con l'impegno e l'aiuto di tutti riusciremo a salvare la nostra scuola». Il 16 gennaio insegnanti, amministratori e genitori si ritroveranno in Comune per discutere sul problema. [g. c.]

Morta ■ Cherasco

Oggi l'addio all'impiegata di La Morra

LA MORRA. Si svolgono oggi, alle 15, in San Martino, i funerali di Adele Eandi, 44 anni, segretaria al Centro di formazione professionale della Regione ad Alba, morta in un incidente avvenuto nel piazzale interno dello stabilimento della ditta Sicom Spa di Cherasco, regione Oltretanaro, via Casassa.

La donna, alla guida ■ una «Tipo», portava il marito al lavoro quando, nel percorrere il piazzale interno dello stabilimento, per ■ ancora in via di accertamento, si è scontrata ■ un carrello elevatore dotato di forche in ferro, proveniente dal lato opposto a che pare fosse in procinto di svoltare a sinistra. Una forca è penetrata nell'auto e ha ferito la donna, che ■ morta poco dopo il ricovero all'ospedale di Bra. Il carrello era condotto da Giovanni Ludovico, 51 anni, residente a Bra.

Il procuratore della Repubblica ■ di Alba, Luigi Riccomagno, ha aperto un'inchiesta per accertare le modalità dell'incidente e per verificare ■ ■ violata norma anti-infortunistica e sulla circolazione. La Procura ha rilasciato il nulla osta per i funerali. La Eandi, nata a Saluzzo, lascia il marito Domenico Roggero ■ un figlio, Paolo, 16 anni, studente. La famiglia in passato abitava in frazione Annunziata di La Morra: da qualche tempo si è trasferita in via Vittorio Emanuele 50, nel centro del paese.

Il presidente Sicom, Renato Marengo, è stato fra i primi ■ prestare soccorso: «Ci dispiace molto per quanto successo. Il marito della Eandi è un dipendente stimato della nostra ditta». La Sicom, 140 dipendenti e un fatturato di ■ miliardi all'anno, è un'azienda leader a livello europeo nella produzione di container marittimi. [g. f.]

in occasione del nostro **PROSSIMO TRASFERIMENTO** in
VIA VITTORIO VENETO 14
 (ex Fabbrica SACCHETTO)

da **BRUNI**

Via Garibaldi, 8 - BRA - Tel. 0172/44037

per la **PRIMA VOLTA**

SCONTI

REALI

dal 20% al 50%

INGRESSO LIBERO

INGRESSO LIBERO

PER LO STRAORDINARIO SUCCESSO AL
CINEMA **ITALIA** - SALUZZO
PROSEGUONO LE TRIONFALI REPLICHE

Natale 1993 "I LAUREATI"

NATALE 1994 il nuovo film di **LEONARDO PIERACCIONI**

MARIO e VITTORIO CECI HUGO presentano



IL CICLONE

con **Leonardo Pieraccioni** e **Tormenta Ferrara**
distribuito da **Medusa** e **Albatros** - **Scopio** - **Exhibition** - **Teatro di Genova** - **Fabrizio** e **Teatro del Massimo**
e con **Natalia Estrada** - **Paolo Bonolis** - **Alessandro Haber**
soggetto da **Leonardo Pieraccioni** - sceneggiatura di **Giuseppe Veronesi** e **Leonardo Pieraccioni**
prodotta da **Vittorio e Rita Cecchi Hug** regia di **Leonardo Pieraccioni**

PR. 777

Leandro di girare solo con **ALBATROS** - **EXHIBITION** - **SCOPIO** - **TEATRO**



Gli albesi sono reduci da due sconfitte: una nel supplementare, l'altra all'ultimo secondo

Giornalino in campo contro la iella

Stasera alle 21,15 la formazione del coach Fiorito riceve l'Oikos Alessandria capolista della serie C1 di basket. L'Abet Bra (al completo) giocherà in trasferta a Pavia. Nel torneo di C2 c'è la sfida Alpina Savigliano-Dogliani

ALBA. Per l'ultimo incontro del girone d'andata del campionato di serie C1 di basket, il Giornalino ospita stasera, alle 21,15, nel Palazzetto di corso Langhe, l'Oikos Alessandria capolista del girone. L'Abet Bra sarà invece impegnata domani in trasferta a Pavia.

L'incontro più delicato è senza dubbio quello di Alba, dove il Giornalino dovrà vedersela con una delle formazioni più accreditate per il salto di categoria. La compagine alessandrina ha raggiunto in vetta il Varese che non ha disputato la partita. Bra contro l'Abet per impraticabilità di campo. È un quintetto solidissimo che arriva ad Alba con l'intenzione di continuare la serie vincente.

Viceversa, il Giornalino sta attraversando un periodo poco felice. Falcidiata dagli infortuni che hanno quasi sempre impedito al coach Aldo Fiorito di poter schierare la squadra titolare, la squadra albesi è reduca da una doppia trasferta negativa a Legnano fra la fine '96 e l'inizio del '97. Nel primo caso fu battuta dopo un tempo supplementare, nel secondo venne superata di un punto con una «bonbon» all'ultimo secondo degli avversari. «Non abbiamo mai potuto schierare la squadra al completo», dice il general manager Marco Sensibile, «ma siamo anche stati molto sfortunati, perdendo alcune partite di stretta misura. Ci mancano almeno 4 punti. Adesso arriva l'Alessandria che è sicuramente una squadra, ma noi dobbiamo vincere, perché altrimenti la possibilità di arrivare ai play-off si allontana definitivamente. La posizione di classifica non è molto brillante; confesso che avrei sperato di chiudere l'andata in alto».

Nelle fila albesi dovrebbe



Sopra (Foto Beltrami) Sanino dell'Abet. A destra (Muraldo) un'azione dell'albesi Bassan che vuole migliorare il rendimento

DONNE

La «2C Computer» in casa

Con una settimana di ritardo rispetto ai tornei maschili, riparte la C femminile. Stasera alle 20,30 la formazione 2C Computer di Cuneo gioca in casa contro le aostane del Sarre Chisole. Il Bra sarà invece impegnato domani alle 17,30 in trasferta a Novara. Il quintetto cuneese che ha finora perso uno solo dei sette incontri disputati, non dovrebbe incontrare troppe difficoltà a vincere. Nell'ultimo turno le ragazze di Piero Carlino hanno battuto agevolmente in trasferta il Chieri 96-47. La gara piuttosto facile come quella precedente ha consentito al coach cuneese di far esordire altre due atlete della categoria Allieve. Col Novara il Bra di Beppe Zitarosa insegue il terzo successo stagionale, dopo la grande impresa compiuta nell'ultimo turno battendo il forte Junior Torino.

(a. s.)

rientrare Vinetti che ha ripreso gli allenamenti in settimana, anche se non è ancora in condizioni ottimali per un incontro così importante e delicato. Si è invece ripreso bene Agnese che

con Schellino, Cesco e Barberis è stato fra i migliori a Legnano e si spera che migliori il rendimento dell'ala Bassan.

L'Abet Bra gioca invece domani in trasferta a Pavia contro

l'Oviesse, una formazione che si trova nella stessa posizione di classifica dei braidesi. I quali, però, devono recuperare un incontro. A Pavia la squadra di Giandrone ha la possibilità di continuare con una squadra del suo stesso livello la serie positiva. L'obiettivo di chiudere l'andata a quota 20, vincendo anche il recupero con il Varese, è ancora realizzabile. Giandrone dovrebbe avere tutta la «rosa» in buone condizioni fisiche, compreso Sanino, dopo il tributo pagato da mezza squadra all'influenza la scorsa settimana.

In C2 si disputa stasera alle 21 il derby Alpina Savigliano-Dogliani con i padroni di casa in una posizione molto delicata; la Fibrac Fossano gioca invece a Castelletto e il Saluzzo a Ivrea contro l'Eporlux.

Aldo Scavino

Derby nella D

L'Abacoop ospita i cuneesi dell'Icap

ALBA. In chiave cuneese l'incontro «clou» della penultima giornata d'andata della serie basket sarà il derby tra Abacoop Alba e Icap Cuneo in programma domani alle 18,30 nel Palazzetto di corso Langhe.

Fra i motivi d'interesse della partita, aldilà della rivalità tra i due club, il possibile esordio fra gli albesi di Massimo Torchio, pivot di m. 2,04, nato nel vivaio del Giornalino, ma cresciuto sostitivamente alla scuola bolognese della Virtus, ingaggiato dai dirigenti langaroli.

Torchio non è ancora sceso in campo con i nuovi compagni, per una leggera contrattura muscolare, ma contro l'Icap dovrebbe esserci. Sull'asse Mario-Torchio, l'Abacoop potrebbe compiere un deciso salto di qualità. I dirigenti non fanno mistero di puntare alla C2. In classifica l'Abacoop si trova al quarto posto a 2 soli punti dal terzetto di testa Beinasco, Cierre Asti e Castellazzo.

Il confronto di domani con l'Icap, vittoriosa ad Alessandria nell'ultima giornata, dovrebbe costituire un importante banco di prova. Il quintetto cuneese, nel quale il coach Alberto Maniscalco riesce a far coesistere giovani emergenti con giocatori già con lunga militanza cestistica, non parte battuto, ma il pronostico, anche in virtù del fattore campo, sembra favorire gli albesi.

(a. s.)

Dog-trekking

I risultati dei Tricolori a Limonetto

LIMONE. Uno spettacolare campo gara, tracciato da Gianfranco Giordano, per la prova inaugurale del Tricolore '97 di dog-trekking. È gareggiato a Limonetto, davanti alle telecamere Rai, nello snow-dog.

Fra le Donne si è imposta Antonella Scraudo di Peveragno col cane Tryscia in 19'41"72, su Maria Teresa Occhi di Chiava Pesio e Banni in 19'41"93, Maria Paola Costa in 20'55"45 e Sandra Armando in 20'55"45. Cuneo con Anuk in 39'18"34. Nei Ragazzi di Fabio Cavallo di Peveragno con Sheila: hanno vinto col tempo in 17'7"73 precedendo Alessandro Soffiati di Frabosa Sottana e Nikita in 24'14"51.

Il presidente della Federazione Giuseppe Anfossi, di Chiava Pesio, si è imposto fra i Veterani: 18'40"74. Staccati, Renato Castellino di Beinette con Toby in 18'59"75 e Augusto Basso Villanova Mondovì con Rigel in 23'42"75.

Mario Bologna di Villanova, Rudy, ha vinto nella categoria Amatori in 24'21"41 davanti a Luciano Goitre di Cavour con Garibaldi in 25'11"7 e Gianfranco Pettiti di Cavour con Black in 32'14"78. Fra i Master primo Giuseppe Occhi di Chiava Pesio con Kira in 21'53"32, mentre Sergio Gastaldi di Chiava Pesio ha conquistato il successo con Lilla nei Seniores in 21'03"76. Al secondo posto Roberto Punzi di Cuneo e Boss in 23'02"44, al terzo Carlo Ellena di Chiava Pesio e Zac in 23'59"49, al quarto Fabrizio Duto Peveragno e Kira in 32'47"77, al quinto Roberto Frisano di Roccafranca con Toby in 36'41"73.

Prossima prova il 26 gennaio a Prato Nevoso dove c'è la scuola federale di snow-dog e ski-jorring.

(l. t.)

Oggi alle 15

Caldo a 5 di serie D protagonista



Davide Nerattini

CUNEO. Oggi (ore 15) allo stadio del calcio a 5 «Verdesport» il Parco della Gioventù si disputa un incontro valido per il campionato nazionale di serie B. Saranno di fronte il Cotrado (squadra di Settimo Torinese, che ha il proprio campo squalificato) e il Genova. La Lega Nazionale Dilettanti ha scelto l'impianto di Cuneo perché è l'unico, oltre a quelli torinesi, a essere regolarmente omologato dalla Federazione per le sfide di livello nazionale.

La partita del torneo di serie B durerà due tempi di 30 minuti l'uno. «Sarà l'occasione», spiega Davide Nerattini, responsabile del calcio a 5 a Cuneo, «per vedere un incontro avvincente tra due formazioni capaci di divertire. Siamo orgogliosi di poter ospitare nella nostra moderna struttura un avvenimento così importante».

L'ingresso per il pubblico è gratuito. Eventuali informazioni si ricevono al numero telefonico 0171-693370.

(r. s.)

BORGO S. DALMAZZO ■ SS PER CUNEO ■ TEL. 0171.262055



Orient
TAPPETI PERSIANI

CED

**TAPPETI e ANTICHITÀ
SOTTO COSTO**

TUTTI GLI ESEMPLARI SONO DI PRIMA QUALITÀ CON CERTIFICATI DI GARANZIA
RILASCIATI DA UN'AZIENDA DA OLTRE 25 ANNI LEADER NEL SETTORE

ULTIMI GIORNI



Oggi alle 15 la sfida che sceglie la regina di serie A1. Ore 12,30: apertura dei botteghini

Alpitour Traco-Las vale una stagione

Capitan Lucky: «Contro Modena sapremo chi siamo»

CUNEO. Ore 15, nel capoluogo della «Granda» c'è la maggiore concentrazione mondiale di talenti pallavolistici. Al palazzetto di San Rocco si gioca Alpitour Traco-Las Daytona, semplicemente la partita più importante dell'intera stagione regolare '96-'97. Sul «taraflex» saranno puntati gli occhi di cinquemila spettatori (sono ancora disponibili posti di tribuna e i botteghini apriranno alle 13,30), le telecamere della Rai (diretta alle 15,15) e l'interesse di tutto il mondo del volley.

Dodici protagonisti in campo, una serie di atleti in panchina che potrebbe giocare titolari in tutte le altre formazioni del campionato, Treviso (con Bernardi esclusa). Scegliere un protagonista è difficile, ma tra i cuneesi c'è un atleta che ha giocato per nove anni a Modena, vincendo quattro scudetti e, a ottobre, proprio contro la sua ex squadra, si è aggiudicato la Supercoppa europea.

Per l'anagrafe è Andrea Lucchetta, nato a Treviso il 25 novembre 1962, sotto il segno del sagittario. È il giocatore di pallavolo più famoso del mondo. Da Modena è arrivato a Cuneo, passando per Milano. È al terzo campionato nella «Granda» sempre con i gradi di capitano. «Lucky» riesce a sdrammatizzare ogni evento, anche la sfida che sente più: «Oggi ci saranno problemi logistici. Con il freddo e la neve la palla diventa più pesante, si appanna la ricezione, con il ghiaccio poi la rincorsa diventa difficile, mentre la neve rallenta gli spostamenti a muro e in difesa. Poi ci vogliono le catene per tenere fermo Fabio Vullo e qualche altro modenese».

Il capitano si avvicina a si-



Il capitano dell'Alpitour Traco-Las Andrea Lucchetta ha giocato 8 stagioni a Modena vincendo 4 scudetti

tuazioni più sportive quando deve parlare di Cuneo: «Siamo un po' spappolati, pieni di problemi fisici (il ginocchio di Papi, il piede sinistro di Lucchetta, la

di Galli, ndr) e fisiologi-

ci, ma abbiamo bisogno di confrontarci con la formazione in grado di mettere a nudo i nostri difetti. Modena ci farà capire a che punto siamo, insomma ci aiuterà ad arrivare nelle mi-

gliori condizioni alla finale di Coppa Italia, che giocheremo proprio contro di loro l'8 febbraio a Siena».

Nelle ultime giornate Cuneo ha faticato a mettere a terra le

palle punto, oggi non potrà concedersi questi errori. «È vero dobbiamo evitare distrazioni e poi sarà fondamentale mettere la loro ricezione sotto pressione con le battute in salto, altrimenti con la palla che arriva sulla testa di Fabio Vullo per noi sono guai».

Ma quanto vale Alpitour Traco-Las Daytona? «È una partita fondamentale sia per l'aggancio», dice Lucchetta, «sia perché con un passo falso loro ci staccherebbero di altri due punti, diventando irraggiungibili». «Non so quanto vale dico, che alla fine qualcuno si arrabbierà molto e - aggiunge toccando ferro - al 90 per cento saranno i tifosi di Cuneo».

Quando lo scontro è al livello di Modena-Cuneo a far pendere la bilancia da uno o dall'altra parte sono anche i nervi. In maglia Alpitour l'uomo della rabbia è Vladi Grbic, tra i gialloblù il guerriero è Marco Bracci, ma chi vale di più? «Il verdetto lo esprimerà il campo. Bisogna vedere la durata psicologica di uno o dell'altro in campionato, si può partire bene e finire bene. Sono atleti che hanno interruttori interni e sanno loro quando accenderli. Ma Vladi nelle ultime gare ha giocato con alti e bassi? «Se cerchi corrente continua arrivi a tensioni basse», dice Lucchetta, «mentre quella alternata tocca i 380 volt, ma arrivano a flussi, a onde, ve lo garantisce un perito elettronico».

Papi non sarà titolare, Galli non si è allenato e Lucchetta? «Mi faccio una bella dose di antinfiammatorio e cercherò di dare quello che mi resta, ma ci sarò». Parola di capitano

Luca Ferrua

E stasera Busca

Lcl-Asti big match in B2

BUSCA. È il giorno dell'esame di maturità per le ambizioni dell'Lcl Busca che stasera alle 21 ospita la Bm2 Asti nella partita che vale il primo posto in serie B2. Cuneesi e astigiani hanno vinto le prime nove giornate del campionato e hanno affrontato come «schiaffosassi» l'inizio di stagione grazie ad organici di categoria superiore.

Giorgio Salomone proporrà il sostituto titolare con Bongiovanni in regia, Galia opposto, Dalmasso e Carletti schiacciatori ricevitori e al centro la «stella» Luca Mantoan in coppia con Barbero. La Bm2 Asti, con uno sponsor cheraschese, risponde con Siméon, Aiello, Giannitrapani, Rolando, Glinac e l'ex Cus Torino Recchio. Insomma uno scontro di titani per il campionato di B2 con Busca che ha più stelle e Asti che cerca di fare leva su un'allegria molto efficace. Busca, oltre a contare sull'apporto del miglior pubblico del campionato, ha bisogno di una grande prestazione di Galia e Mantoan. La partita dei giovani dell'Alpitour Traco di B2 è invece stata rinviata alle 21 di martedì 14 a Pino Torinese contro il Dautbit.

In B1 Mondovì volta pagina. Stasera (ore 21) al Palamanera arriva il Concorezzo. I monregalesi all'ultimo posto, ma hanno molta fiducia nel nuovo allenatore Luca Rebagliati. Un giovane (33 anni) tecnico ligure che vive l'avventura il Vbc

con grande entusiasmo. Arriva dopo i problemi creati dalle inattese dimissioni di Willy Taborda, ma ha la carica giusta: «Quella con il Concorezzo sarà una gara difficile, ma noi non avremo nulla da perdere. La classifica non rispecchia il reale valore della nostra squadra e daremo tutto per cercare di cambiare le cose e cominciare dal successo di stasera. Speriamo nell'aiuto del pubblico».

Ripresa di campionato in trasferta per la Libertas Biellese Cuneo, che in serie B1 femminile sarà impegnata sabato sera alle 21 a Cantù contro una formazione che si trova appaiata alle cuneesi, con 6 punti in classifica. È importante gestire bene le ultime quattro partite del girone di andata - dicono i dirigenti cuneesi - soprattutto contro le squadre che sono alla nostra portata, per non trovarci poi in posizioni troppo seconde e dalle quali è difficile risalire.

In serie B2 femminile lo Xelion Tuo Discount Raccompi ospita alle 21 il forte Casale Monferrato, seconda forza del campionato, in piena corsa per la promozione finale. Per le ragazze di Andrea Berca, sempre molto motivate contro le grandi, un'occasione per ben figurare davanti al pubblico amico.

In serie C1 femminile impegno esterno per l'Atelier della Spesa di Savigliano contro il Sannazaro. (r. s.)

Potete portare con voi

il piacere

la generosità

il gusto del bello

il coraggio

il talento

la sicurezza

Matteo, 7 anni

Carlotta, 3 anni

e 5 o 6 valigie

e ovviamente doppio airbag, ABS, climatizzatore automatico, chiusura centralizzata con comando a distanza, tergicristallo automatico con sensore di pioggia, servosterzo, antiavviamento a codice, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, cerchi in lega e, in opzione, sistema audio CD con cassette al sistema e lunotto apribile elettrico.

Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo entra in questa auto.

Versione fotografata e descritta: 5V TurboDiesel 2.1 12 valvole.
<http://www.peugeot.com>

Sabato 11 e Domenica 12
da Concessionari e Succursali Peugeot.

406 SW	1751	1995	1996	2346	1905	2088	2088
Cilindrata (cm³)	1751	1995	1996	2346	1905	2088	2088
Potenza max (CV/kW)	110	110	110	110	110	110	110
Velocità max (km/h)	174	174	174	174	174	174	174
Consumo (litri/100km)	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7

Prezzi chiavi in mano da L. 36.880.000



IN PROVA DA:



CUNEO in via Savona 77

Tel. 0171-403434 - Fax 0171-403566

CONCESSIONARIA

Cuneotre S.p.A.
406
PEUGEOT

PEUGEOT. L'AUTO SI APREVE

VI VOLIAMO FELICI.

EUROPA
VOLO A/R
A PARTIRE DA

389.000
lire

U.S.A.
VOLO A/R
A PARTIRE DA

749.000
lire



E IL VOLO E GLI ALBERGHI
E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

EUROPA A PARTIRE DA	U.S.A. A PARTIRE DA
489.000 lire	999.000 lire

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2-3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore ai 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di *Televidéo*, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde
167-050350

Alitalia

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO

I REGALISSIMI DI ANZORA

Gruppo Alla Italia
Le Grandi Piume in Pelle

*Paghi a 12 mesi
con interessi zero!*

Pelle - Pellicce - Sheurling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso ■ lunedì

APERTO LA DOMENICA

FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997



COPRIDIVANO
3/4 POSTI **32.000**

SERVIZIO DA TAVOLA
IN COTONE
TINTO FILO
CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

SPUGNA O TAPPETI BAGNO
O ACCAPPATOI UOMO,
DONNA O BAMBINO **16.500**
al kg



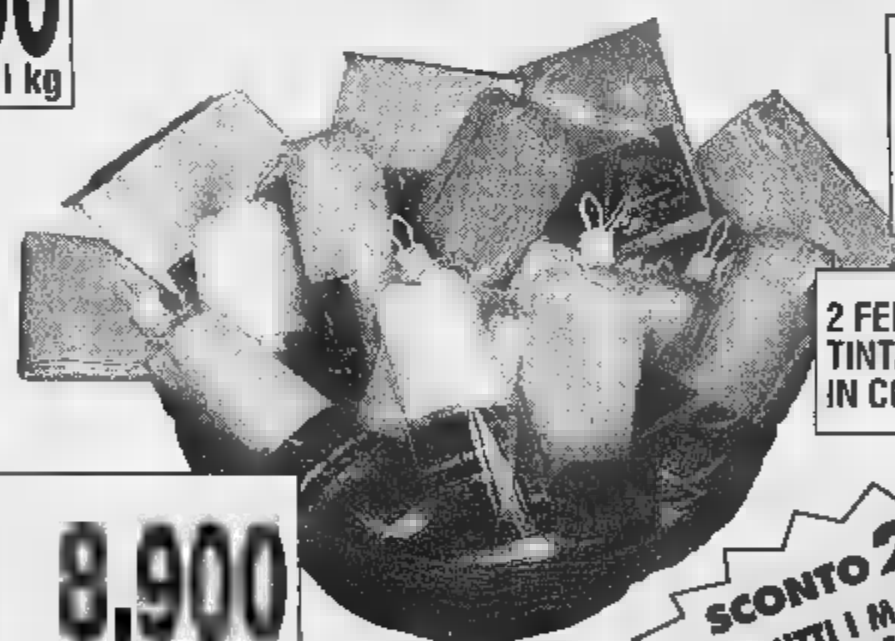
COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO
2/3 POSTI **28.000**

LENZUOLO
TINTA UNITA
IN COTONE
CON ANGOLI **5.900**
1 piazza



LENZUOLO
TINTA UNITA
IN COTONE
CON ANGOLI **8.900**
2 piazze



2 FEDERE
TINTA UNITA
IN COTONE **3.900**

SCONTO 20%
SU TUTTI I MATERASSI,
GUANCIALI E
ACCESSORI LETTO

GUANCIALE
NUVOLETTA
interno in poliestere **5.500**

SCONTO 20%
SU TUTTI GLI ESPOSITORI DELLA
MATERASSI E ACCESSORI



IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOVA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI

INTRA (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI
DAL 20% AL 50%
nei reparti abbigliamento
uomo, donna, bambino
e calzature
CON COM. EFFETTUATA AI SENSI
DELL'ART. 8 LEGGE 80 IL 20.12.96

ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI E BIMBI

Le Botteghe

BRIGGY
Pia
Abbigliamento donna

PORTA
casual
Abbigliamento casual

MAGLIAMANIA
Abbigliamento

MADE IN ITALY
LE
B. D. D. CAMICIA
Nera Camiceria

Pastanaga
Abbigliamento 0/16 e premaman

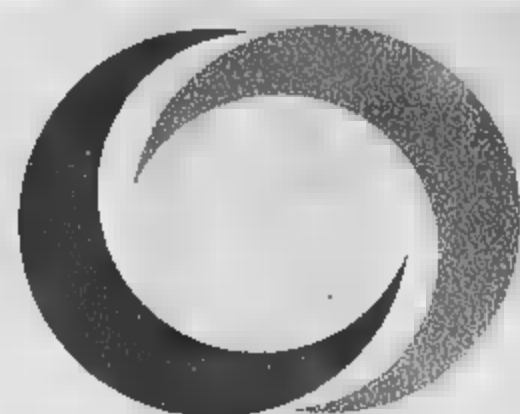
PORTA

Skippes

TEMPO LIBERO

K. OR
Videoteca

Libreria
di Tortona



OASI

CITTÀ COMMERCIALE

A TORTONA

LO SHOPPING PER TUTTI

APERTI
DOMENICA

12

TARGET
SPOSI



Rassegna di foto, video, abiti,
bambini, fiori, mobili, liste
nozze per realizzare nei minimi
dettagli il Tuo giorno

Sono iniziati i saldi 40 negozi in gara per conquistare la tua fiducia

SPORT

Pantaloni ■ L. 49.000
Gonne ■ L. 39.000
Camicie ■ L. 39.000

CAVALLO

Extra saldi dal 20% al 60%

SPORTSWEAR

Piumino uomo - donna
nero o marrone L. 39.000
Maglieria con zip
uomo - donna L. 29.000
Teams invecchiato
Soviet L. 39.000

MAGLIAMANIA

Sconti dal 20% al 50%

BASE CAMICIE

Camicia donna puro cotone rigata
L. 59.000 L. 29.900
Camicia donna puro cotone con
volants L. 69.000 L. 39.000
camicia donna ricamata, vari
colori L. 98.000 L. 69.000

PASTANAGA

Fuseaux bimba L. 10.000
Camicie bimbo L. 15.000
Tuta "Disney" L. 23.000

PORTA

Tailleur donna L. 239.000 L. 139.000
Parka imp. nero o marrone
L. 169.900 L. 85.000
Cappotto lungo lana-chachemire
L. 279.900 L. 149.000

IL NOTTEMBRO

Sconti dal 20% al 50%

SKIPPER

Pile, Camicie, Polo ■ L. 10.000

TANGOLINI

Abito L. 650.000 sc. 40% L. 390.000
Giacca L. 360.000 sc. 40% L. 216.000
Pantalone L. 129.000 sc. 40% L. 77.000

LIBRERIA DEL CENTRO

Scuola di cucina L. 80.000 L. 40.000
Dizionari Garzanti sconto 10%
Assortimento libri di manualistica
sconto 50%

WYSSER

Abito donna da L. 69.900 ■ L. 39.900
Giaccone bomber bambino
da L. 69.900 ■ L. 39.900
Giaccone uomo da L. 149.000 ■ L. 99.000

CALENDONIA

Body donna L. 39.000 - 20% L. 31.200
Calza bimbo/bimba L. 7.500 - 20% L. 5.600
Calza uomo L. 8.700 - 20% L. 7.000

BAGATT

Sconti dal 20% al 50%

BONOLLA

Promozioni su profumi e prodotti
cosmetici

GIACOMELLI

Tuta Reebok L. 118.000 L. 75.000
Giaccone Woolrich originale
L. 780.500 L. 449.000
Borbair L. 270.500 L. 195.000

INTIMISSIMA

Pigiama ■ partire da L. 25.000
Complemini a partire da L. 20.000
Maglieria intima donna - 20%

PANAY

Lenzuola L. 15.000
1 P.za cotone 100% L. 15.000
Trapunta piuma d'oca L. 99.000
1 P.za L. 99.000
Trapunta piuma d'oca L. 149.000
2 P.ze L. 149.000

LA BELLA D'ORNA

Cinture sconto 50%
Collane sconto 20%
Bottoni sconto 50%

Gioco di fortuna
"UN OASI NEL DESERTO"
dal 7 al 30 gennaio il martedì, mercoledì e
giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.
In palio una settimana nell'isola di CIPRO

IO VIAGGIO
SKMAR
Tour Operator - Milano

INTIMO

CALZEDONIA
Calze

INTIMERIA

ACCESSORI
& CALZATURE

BAGATI
Calzature

FRANCO GIOIELLI
Gioielleria

LA MIA PELLE
Big Footwear

Pasha
Tessuti d'arredo

BELLEZZA
& SALUTE

DERBY
OTTICA

Profumeria
Douglas

d'Italia

Jean Louis David
Parrucchiere

RISTO
RISTORANTE

GIACOMELLI
ARTICOLI SPORTIVI

IPER
TORTONA

Carla
CALZATURE

oviesse
ABBIGLIAMENTO

BANCOMAT BAR FANELLI PIZZERIA "PAOLINO" EDICOLA

**ORARIO
CONTINUATO**
LUNEDÌ DALLE ORE 14 ALLE ORE 21
DA MARTEDÌ A SABATO ORE 9-21
DOMENICA ORE 9-20

TABACCHI CHIAVI E TACCH LAVASECCO IMMOBILIARE FARMACIA 1400 POSTI

Città commerciale OASI e IPER TORTONA - Strada provinciale per Vi. Tortona

Per almeno uno degli episodi si esclude l'ipotesi dolosa

Allarme sassi in Liguria

Tre episodi in poche ore a Genova, Spotorno e Sanremo. A Vallecrosia un pullman è stato colpito mentre percorreva l'Aurelia. Vandali oppure caduta di calcinacci?

GENOVA. E' allarme sassi: a Genova, a Spotorno e a Sanremo sono stati segnalati ieri altri casi di auto colpite da proiettili precipitati dall'alto di viadotti e coste sovrastanti l'uscita di gallerie. Nel tardo pomeriggio, inoltre, ignoti vandali hanno lanciato pietre contro un pullman in transito a Vallecrosia sull'Aurelia.

Ieri alle 8,30 un automobilista di Alessandria, Enrico P., 27 anni, che viaggiava sulla A10 in direzione Genova, passando sotto il cavalcavia via Arriavabene a Sestri Ponente, ha sentito un forte colpo sul parabrezza e ha visto qualcosa di scuro volar via. Dallo specchietto retrovisore, però, non avrebbe notato nessuno sul ponte.

Il giovane ha denunciato l'episodio alla polizia stradale, e gli agenti hanno effettuato un sopralluogo sotto il viadotto, senza però trovare alcuna pie-

tra. Unica traccia, polvere bianca, forse di cemento, sul parabrezza. Non è escluso, quindi, che in questo caso si sia trattato di un calcinaccio caduto dal vetusto viadotto che, tra l'altro, all'ora punta del mattino è frequentatissimo e attraversa l'abitato: difficile pensare a un appostamento criminale.

Un automobilista cinquantenne, Alessio ha invece denunciato a carabinieri che giovedì alle 16, sulla A10 che stava percorrendo in direzione di Ventimiglia, poco prima dell'uscita di Spotorno, sbucando da una galleria, ha visto qualcosa piombare sul parabrezza della sua Tipo, che infatti risulta venata. L'episodio di Sanremo è accaduto vicino al casello autostradale, quando, verso le 11, un Fiorino è stato colpito sul cofano da un sasso lanciato da una stradina che costeggia l'autostrada. [a.p.]



Viadotti «a rischio» anche in Liguria: alcuni episodi misteriosi

L'assessore Casissa: mi sembrano un po' troppe

Un progetto del Polo per 14 circoscrizioni

GENOVA. Entro giugno, il Comune di Genova dovrà definire il nuovo assetto dei quartieri, che attualmente sono 25 e che dovranno essere ridotti drasticamente di numero. L'assessore Michele Casissa ha ormai da tempo definito un progetto che prevede una riduzione dei quartieri a un numero molto contenuto di circoscrizioni: cinque, o sei, o sette al massimo. In sostanza si dovrebbe dare unità al Ponente, alla Val Polcevera, alla Val Bisagno e al Levante, con una divisione differenziata del Centro o con un accorpamento di Sampierdarena e Di Negro. Le singole circoscrizioni, con oltre 100 mila abitanti ciascuna, diventerebbero, anche per autonomia, maggior numero di competenze e di funzioni, con una precisa dotazione finanziaria.

Questo progetto, che entro pochi mesi dovrà essere votato dal Consiglio comunale, è però

criticato da più parti. Rifondazione comunista ha annunciato un suo controprogetto. Ieri mattina invece, il vasto schieramento d'opposizione, che raccoglie, anche all'esterno del Consiglio, Forza Italia, Ccd, Cdu, An e Lista Pannella ha presentato un disegno alternativo.

In pratica il territorio comunale viene diviso in 14 circoscrizioni: Voltri-Tra. Pegli, Sestri-Cornigliano, Rivarolo-Holzaneto-Pontedecimo, Sampierdarena, San Teodoro-Origina-Lagaccio, Castelletto-Portofino-Foce, Pro-Molo-Maddalena, San Fruttuoso, Staglieno-Marassi, Molassana-Struppa, Albare-San Martino, Valle Sturla-Sturla-Quarto, Quinto-Nervi-Sant'Ilario. I consiglieri sarebbero 21 nelle circoscrizioni sino a 30 mila abitanti e 31 in quelle al di sopra dei 30 mila abitanti. Ci sono infatti circoscrizioni di 20 mila abitanti e circoscrizioni di oltre 50 mila sino a 67 mila abitanti.

Per quel che riguarda il decentramento di gestione amministrativa, il progetto del Polo prevede anche cinque superstrutture non «politiche» che dovrebbero erogare poi i servizi a ciascuna faranno riferimento tre o quattro circoscrizioni, modo da raggruppare unità operativa che vadano dai 120 mila a 150 mila abitanti come singolo bacino d'utenza. Il Polo afferma d'essere comunque «disposto al confronto con la giunta». Commenta l'assessore Michele Casissa: «Apprezzo l'iniziativa del Polo come espressione precisa d'una volontà di confronto democratico, oltre che per la volontà di dialogo. Ho poi aggiunto: «Devo approfondire il progetto del Polo, ma sin da questo momento mi sembra che 14 circoscrizioni siano un po' troppe».

Paolo Lingua

Allarme al 118

Ospedali in tilt Non c'è posto in Emergency

GENOVA. Ieri in tarda serata è scattato in Liguria l'allarme per l'emergenza al pronto soccorso ospedaliero. Il 118, il centro di coordinamento regionale, è stato sommerso di telefonate urgenti da parte di pubbliche assistenze di tutto il territorio. C'erano alcuni casi di ricovero urgente, ma solo un posto letto disponibile a rianimazione, a Pietra Ligure. Dal 118 sono stati cercati gli ospedali del Piemonte senza alcun successo.

Non è la prima volta che in Liguria scoppia un problema del genere in tutta la drammaticità: subito si sono levate le proteste da parte del mondo politico e dei settori medici che hanno contestato i recenti tagli di posti letto in molte specialità di tutta la regione. Ai tagli viene attribuita la crescente difficoltà a reperire posti presso il pronto soccorso e i centri di rianimazione: è passato era possibile recuperare servizi simili a cardiologia e traumatologia. [p. l.]

IL CASO

RITORNA L'EMERGENZA NEI VICOLI

GENOVA. Clima di tensione ormai rovente nel centro storico, con alcune teste calde che dalle parole sembrano addiritura passate ai fatti. Mentre gli abitanti nella zona, presenti alla riunione del Consiglio di quartiere di mercoledì sera, hanno di nuovo chiesto alla forza dell'ordine a toni accesi interventi più decisi contro la presenza degli extracomunitari nei vicoli, qualcuno ieri ha appiccato il fuoco in un stabile abitato da algerini e tunisini, in via San Siro 4.

Tra le chiamate da giovedì sera fino a notte. Per due volte sono state incendiate la porta di alloggi del casagliaio, nel terzo caso, invece, le fiamme si sono spinte all'interno di un'abitazione. Polizia e carabinieri stanno indagando sulla misteriosa, quanto allarmante vicenda.

La nuova ondata di violenza è cominciata mercoledì sera, con una rissa, probabilmente tra extracomunitari, in via

Spaccio e degrado: la gente chiede più controlli da parte delle forze dell'ordine

Incendiato dormitorio di immigrati

Cresce la tensione nella città vecchia. L'altra sera, mentre era in corso una riunione del Consiglio di quartiere sul problema extracomunitari, qualcuno ha appiccato il fuoco a uno stabile dove vivono algerini e tunisini

Canti San Francesco. Quando sul posto è arrivata una volante della polizia, non c'era più traccia dei contendenti, ma il terreno era coperto di cocci di bottiglia. Mentre gli agenti stavano controllando la situazione, qualcuno, dall'alto, gettò un sasso sul cofano della loro auto. Probabilmente la rissa aveva coinvolto gruppi rivali di maghrebini, e forse anche il lancio del sasso può essere imputabile agli extracomunitari coinvolti nei disordini.

Meno facile l'identificazione dell'incendiario: l'autore di una «vendetta» a seguito della rissa è una «testa calda» esasperata dagli eventi?

Per arginare la situazione, la polizia ha stretto le maglie intorno alla zona con una serie di servizi e interventi che servono, quanto meno, a dare una risposta ai rumoreggianti abitanti e commercianti del quartiere. Da due giorni è aumentato il numero degli agenti in borghese che pattugliano soprattutto

NATIZIONE

Aggressione e calunnie

Agredito su un autobus solo perché aveva la pelle scura: un gruppo di extracomunitari sospettati di essere i killer delle autostrade solo perché caricavano pietre su una macchina. Sono due episodi di una ondata di razzismo nel capoluogo ligure. Nel primo episodio la vittima è Davide N., 23 anni, nato a Genova da genitori somali e residente sulle alture di Sampierdarena. Giovedì pomeriggio il ragazzo era su autobus quando, all'altezza di via Filak, un giovane lo ha apostrofato: «Schiaccia il pulsante, spurco negro, che devo scendere alla prossima fermata». Quando Davide si è rifiutato di obbedire l'individuo ha aggredito. Il giovane somalo è stato medicato all'ospedale di Sampierdarena. In serata, un uomo ha avvertito la polizia che alcuni extracomunitari stavano caricando pietre. La segnalazione si è rivelata infondata: la psicosi cresce meglio quando il sospettato ha la pelle scura. [m. c. e.]

Via della Maddalena e vice 4 Canti di San Francesco. E l'altra notte una vera e propria rottata ha fatto finire quest'urna 16 extracomunitari, contro i quali è stato poi emesso provvedimento di espulsione. La sezione Centro Storico del

Nucleo prevenzione generale della questura, diretta dal commissario Domenico Cerbone, utilizzando anche personale della sezione di polizia amministrativa, ha stretto l'area in un vero e proprio assedio. Il controllo, mirato, ha avuto

obiettivo il bar «Zeneize», al 69 e 71 rosso di via della Maddalena, che a dispetto del nome è notoriamente un ritrovo di extracomunitari. Nel locale c'erano 21 persone, di cui solo 5 risultate in regola. Degli altri avventori, uno è risultato in possesso di un coltello a serramanico e altri quattro hanno tentato di fornire false generalità.

Guai anche per il gestore del bar, colpito da sanzioni amministrative inerenti il gioco d'azzardo, quanto teneva nel locale videogiochi slot-machines, per mancanza dei requisiti minimi obbligatori relativamente agli impianti igienici.

Vico 4 Canti di San Francesco e via della Maddalena sono tra i punti a più alta concentrazione di immigrati extracomunitari, soprattutto maghrebini, per la maggior parte clandestini che affollano fatiscenti appartamenti affittati a prezzo d'oro da proprietari spesso nascosti dietro le sigle di società immobiliari. [a.p.]

11 ORE

NOMINE

Il figlio di Beppe Croce presidente dello Yacht Club

Eletto il nuovo comitato di presidenza dello Yacht Club. Carlo Croce, 50 anni, figlio del famoso Beppe, è il presidente, con vicepresidenti Nucci Novi Capellini e Adriano Galvini, segretario generale Giorgio Mosci, tesoriere Matteo Bruz-zo. [m. c. e.]

INCIDENTE

Ferito in frontale il primario della Colletta

Il primario della Colletta è rimasto ferito in un scontro frontale, ieri alle 16 al casello autostradale di Arenzano. Alessandro Andrei, residente in via Assarotti 42/9, è ora ricoverato nel suo ospedale con prognosi di pochi giorni. L'altra automobilista, una giovane donna di Sant'Olcese, è ricoverata a Sestri Ponente. [a.p.]

La Lila segnala altri casi di sospensione farmaci

La Lega italiana per la lotta contro l'Aids denuncia nuovi casi in Liguria di sospensione della terapia con i farmaci che inibiscono la crescita di altri episodi. Nel 010 246.2915-02 5810.3515-0335 4747.861. [m. c. e.]

Un concreto aiuto alle famiglie e servizio di riabilitazione per gli ospiti

«Club» per anziani al Brignole

Inaugurato il centro diurno: funziona dalle 8 alle 18

GENOVA. Un centro diurno per gli anziani, un punto di riferimento importante per le famiglie durante il giorno. Ieri mattina all'istituto Brignole è stata aperta ufficialmente la prima struttura pubblica che assisterà gli anziani dalle 8 del mattino fino alle 18.

«Non svolgeremo solo un servizio di «custodia», ma anche riabilitazione motoria e cognitiva per recuperare le funzioni primarie dell'ospite ha spiegato il presidente della residenza protetta Rosella Sborgi. Il centro è in grado di assistere quaranta soggetti, ma un mese fa era già partita la fase sperimentale con una decina di anziani. Questo primo tentativo si è dimostrato valido ed efficace anche per il recupero socio-sanitario degli ospiti.

Lo staff è composto da un medico responsabile e due coordinatori, un infermiere caposala e un assistente sociale, e da otto operatori tecnico assistenziali (Ota). Nel centro sa-

ranno impiegati anche un fisioterapista, un dietologo, un logopedista e un podologo che dovranno organizzare una terapia specifica per il recupero di ogni anziano. Il principio della personalizzazione è stato adottato anche nella struttura: «Abbiamo attrezzato una parte dell'istituto - ha spiegato Rosella Sborgi - per creare una atmosfera familiare agli ospiti. Ogni locale, a seconda delle funzioni a cui è stato adibito, ricreazione, riposo, ristorazione, è stato colorato in maniera diversa sia nelle pareti che nell'arredamento per renderlo più facilmente riconoscibile da parte degli ospiti».

Inizialmente il centro resterà aperto dal lunedì al venerdì, questo orario potrebbe estendersi anche al fine settimana qualora aumentassero le richieste. La stessa elasticità potrà essere concordata anche sugli orari di entrata e di uscita, valutando le esigenze della famiglia. Il costo del servizio

diurno è di quarantamila lire al giorno, escluso il servizio di trasporto a domicilio che resta facoltativo.

Ma il presidente dell'istituto Brignole ha un altro progetto in cantiere: la creazione, sempre all'interno della casa protetta, di una struttura per il «ricovero di sollievo». Sarà un centro dove potranno essere accolti temporaneamente gli anziani qualora le famiglie affrontino un periodo di particolare difficoltà nell'assistere il proprio congiunto. Il reparto sarà attrezzato per accogliere un massimo di venti persone. «Pensiamo solo al problema delle ferie e dell'improvvisabile malore di uno dei componenti della famiglia - conclude Rosella Sborgi - situazioni che impongono una soluzione rapida ma temporanea che assicuri l'assistenza adeguata all'anziano anche fuori di casa». Prosegue quindi la politica di decentramento e di diversificazione dei servizi offerti dal Brignole. [m. c. e.]

Verdura «pericolosa»

Scheggia di vetro

Ferito pensionato

GENOVA. Un pensionato genovese, Giuseppe F., di 37 anni, è ferito alla lingua con una scheggia di vetro mentre mangiava un piatto di insalata, del tipo che si acquista già lavato e pronto per essere consumato. L'episodio è accaduto giovedì sera, nell'appartamento del quartiere di San Martino dove il pensionato abita. L'uomo è stato visitato e medicato al pronto soccorso del vicino ospedale, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in una settimana.

Secondo quanto ha raccontato lui stesso ai medici, per spiegare la strana ferita, Giuseppe aveva acquistato un sacchetto di insalata già pronta in un negozio via Torti e di aver condito la verdura per cena, ovviamente senza accorgersi dello «scorpo estraneo» che c'era all'interno. Mentre mangiava, ha sentito dolore alla lingua e si è accorto che stava masticando un pezzetto di vetro. I carabinieri del Nas indagano sulla vicenda. [r. s.]

Imbarcati in Marocco

La polizia trova

in container

GENOVA. Sette clandestini che da Casablanca avevano raggiunto Genova nascosti nei container vuoti di una nave sono stati scoperti dagli uomini della Polizia. La nave «Al Mouira» avrebbe dovuto toccare Genova, poi la Francia, la Spagna e quindi il nuovo Marocco. Un clandestino, sentendo i rumori dei preparativi dello sbarco, pensando di essere già arrivato, è uscito, facendosi scoprire. Il comandante avvertiva la polizia di frontiera e il dirigente, il dottor Maggiore, sospettando la presenza di altre persone nascoste, inviava sulla nave un gruppo di agenti. L'ispettore Puddu e il vice ispettore Colonna, esperti nei servizi anticlandestini. I poliziotti hanno trovato gli altri 6 uomini nei container. Tutti di sesso maschile, tra i 17 e i 34 anni, i marocchini, nonostante le 24 ore di viaggio, erano in buona salute. Hanno proseguito la navigazione per Casablanca. [a.p.]

Identificati i «clienti»

Controlli rafforzati antiprostituzione in corso Saffi

GENOVA. Pattuglie antiprostituzione ieri notte nella zona tra via Santa Maria dei Servi e i giardini Coco. Da mezzanotte alle 7 del mattino le volanti, coordinate dal commissario Luca Capurro, hanno controllato una decina di auto e identificato una trentina di persone. La zona è particolarmente popolata la sera, per l'affluenza di clienti in cerca sia di prostitute che di travestiti.

Tra gli uomini identificati, professionisti, operai, impiegati, commercianti, praticamente i rappresentanti di tutte le categorie sociali. In un'auto ferma all'incrocio tra via Aurelio Saffi e corso Mentana c'era un «giovane» pensionato, un cinquantacinquenne, che stava leggendo libri sul gioco del lotto. Ha detto agli agenti che, per ingannare l'attesa della «unica abituale», impegnata un altro cliente, voleva capire che numeri doveva giocare dopo un sogno a base di donne e travestiti. [a.p.]

I sindacati discutono il piano di dismissione

Riunione dei sindacati in vista del 23 gennaio, quando scadrà il termine per la presentazione dell'accordo di programma per la dismissione dell'area a carico delle Acciaierie di Cornigliano. Le rappresentanze di base dello stabilimento lamentano la mancanza di curezioni da parte degli enti locali per il futuro dei lavoratori. [m. c. e.]

Michele Placido ospite degli anziani del Brignole

L'attore Michele Placido, in questi giorni impegnato a Genova nelle repliche di «Uno sguardo dal ponte» di Miller, s'incontrerà oggi pomeriggio (ore 15, 5° piano) con gli ospiti del ricovero. [m. c. e.]

RAPINA

Minacciano con la siringa titolare di gioielleria

Tentata rapina ieri alle 17 alla gioielleria Piu di via Doufour 10 a Cornigliano. Due giovani hanno minacciato la titolare con una siringa, ma lei ha gridato e li ha messi in fuga. [a.p.]



Otto mesi dopo il delitto della segretaria di Chiavari un padre e una madre accusano giudici e polizia

I genitori di Nada: «Vogliamo giustizia»

«Il commercialista sa molto più di quello che dice»



Un'immagine di Nada Cella, la segretaria uccisa otto mesi fa nell'ufficio di Chiavari

CHIAVARI. I familiari di Nada Cella, la giovane assassinata nello studio del commercialista Marco Soracco lo scorso sei maggio, al limite delle forze il coraggio della disperazione dà loro ancora la spinta per ribellarsi alla stasi in cui pare siano le indagini sull'assassinio della loro figlia.

Bruno Cella e Anna Smaniotto hanno sul volto i segni evidenti della loro sofferenza. «Oltre a non conoscere il nome dell'assassino - dicono - non sappiamo perché nostra figlia è stata uccisa. Bruno Cella dice di avere esaltato tutte le scale che un padre disperato poteva salire. Sono arrivato al Procuratore della Repubblica il quale si è limitato a dirmi 'stiamo lavorando'. Non ha capito che era un padre a chiedergli notizie sulle indagini».

La madre di Nada ricorda quel tremendo sei maggio e non si spiega ancora perché la polizia ha avvertito lei, che lavorava in una scuola a Chiavari, ma il marito che si trovava nell'Alta Val d'Aveto. «E' stato mio marito da Alpepiro a dirmi che Nada era rimasta ferita in un incidente. Mi hanno accompagnato al pronto soccorso di Lavagna ma non sono riuscita a vedere Nada, se non di sfuggita, mentre la caricavano sul mezzo di rianimazione per portarla a Genova. Dallo sguardo dei due infermieri, ho capito in che con-



Bruno Cella e Anna Smaniotto, padre e madre di Nada Cella, durante la conferenza stampa di ieri mattina: vogliono giustizia

dizioni era mia figlia».

I due genitori parlano ancora di quel giorno: sono passati otto mesi, sono delusi per l'andamento delle indagini, si ribellano decisamente per quello che hanno subito, ma parlano ancora di quel giorno quando non sono riusciti ad arrivare in tempo per guardare ancora una volta negli occhi la loro Nada.

«La madre di Soracco quando

mi ha vista mi ha chiesto se avevo dei sospetti», dice la madre di Nada, e scoppia in lacrime. «Noi siamo stati i veri indagati per cinque o sei mesi - aggiunge Bruno Cella - fino a quando, nel mese di settembre, abbiamo detto basta. Che cosa continuavano a cercare in Val d'Aveto i poliziotti? Perché non ci dice niente? L'unica risposta che ricordo in modo par-

ticolare è quella che mi ha dato un agente della polizia di Chiavari quando ho chiesto: «avevano guardato nel giardino dietro la casa di via Marsala. Mi ha chiesto che cosa facevo di mestiere e quando ho risposto 'sono pensionato' lui mi ha gelato con 'continui a fare il pensionato'. Ma io sono il padre di Nada».

La madre entra nel vivo: «So-

racco deve sapere qualche cosa in più di quello che dice. Mia figlia è stata uccisa nel suo ufficio. Non hanno ucciso un gatto, ma una giovane di 24 anni. E dica più che non ha mai invitato mia figlia a cena: lo ha fatto eroe. Nada non ha accettato, ma l'invito le era stato fatto. E ricordo anche un anonimo mazzo di fiori trovato sull'auto di mia figlia».

Le parole arrivano di getto. Hanno gli occhi arrossati dalle lacrime i due genitori ma parlano, vogliono che tutti sappiano del loro dolore. Che le indagini non si fermino. Su questo particolare è molto precisa Daniela, la sorella di Nada. «Ho atteso inutilmente la risposta di Scalfaro alla mia seconda lettera. Adesso stiamo consultandoci con i nostri avvocati e scriverò una lettera aperta. Voglio che le indagini siano tolte alla polizia e alla Procura di Chiavari. Non voglio interferenze da chi sino ad oggi ha operato male».

Nada Cella «è certa che sono stati commessi errori gravi: «Quando ci commettono errori mi grossolani ed elementari - dice al fratello - uno deve avere l'umiltà di sapersi porre e non trincerarsi dietro all'arroganza. Dal punto di vista umano siamo stati trattati come pezzi da pie- di Albino» offerto ogni collaborazione. Adesso basta».

Giuliano Vignolo

La madre di Soracco: «Falsità»

I legali del professionista al contrattacco

CHIAVARI. Le dure parole con cui alcuni giorni fa Daniela Cella aveva commentato gli scarsi risultati dell'inchiesta in corso sull'omicidio della sorella Nada, hanno «nuovamente» l'opinione pubblica. Daniela senza mezzi termini chiede sia fatta luce su diversi particolari, collegati all'omicidio, che secondo lei sono rimasti all'oscuro per una serie di colpi.

Gli avvocati di Marco Soracco, Massimo Ansaldo e Riccardo Lamunaca, hanno lamentato, con un comunicato, che «cadenza ormai quasi quotidiana si leggono sulla stampa dichiarazioni dei familiari di Nada Cella, in particolare della sorella Daniela». Secondo i due legali, emergono continui pesanti spunti polemici nei confronti di Marco Soracco.

«Si invocano controlli sulla vita privata del nostro cliente, addirittura su quella pregressa - scrivono i due avvocati - Perché non hanno indagato su cosa faceva al Liceo?», domanda Daniela Cella. Su questo punto prende posizione la madre del commercialista Soracco. Dice che il figlio al Liceo si

comportava da studente modello: tutti voti alti, e in condotta mai meno di 9. «Alunno molto serio, impegnato e capace», è il giudizio di ammissione all'esame di maturità, le cui prove scritte sono state confermate dall'impegno costante ed intelligente del candidato, ha spiegato ancora la madre di Soracco.

Tornando alle parole di Daniela Cella, che ha scritto due lettere al Capo dello Stato e attendeva una risposta il 1° gennaio, i due legali continuano: «In ogni esternazione di sentimenti si fa costante riferimento alla persona del dott. Soracco qualificato, con giri di parole peraltro inequivoci, come persona depositaria di cose non rivelate o fonte di affermazioni non veritiere».

Gli avvocati Ansaldo e Lamunaca sostengono di rispettare il dolore della famiglia Cella e di comprendere l'ansia di giustizia che anima coloro che più di ogni altro furono vicini a Nada, ma ritengono intollerabile che in ogni sfogo che trovi eco su quotidiani o periodici, sia accaduto il nome di Soracco ai dubbi che animano i familiari della



Il dottor Marco Soracco

ragazza assassinata».

Sulla questione delle presunte «avanzate» a Nada Cella, il commercialista nega decisamente e aggiunge, riferendosi sempre alle parole di Daniela, di non appartenere ad una famiglia «potente» da poter con-

tere su coperture politiche, classiali o di altro livello. La madre afferma: «Siamo anzi abbandonati, ormai da parecchi mesi, a noi stessi; se davvero avessimo amici influenti, non saremmo ancora in questa situazione». Marco Soracco è ancora indagato, o almeno ha ricevuto un avviso di garanzia, e nonostante siano trascorsi otto mesi il provvedimento è ancora stato revocato e archiviato come hanno chiesto i due suoi avvocati.

Stessa situazione per Luciana Signorini, la donna defunta psicologa che abita nello stesso pianerottolo dell'ufficio dove è avvenuta l'aggressione: le hanno sequestrato alcuni indumenti e due asciugamani sporchi di sangue, non ancora restituiti, ma i risultati delle analisi sono secretati come ogni altro esame che è stato compiuto sul materiale dell'ufficio.

Il padre Luciana, Oscar, ha sempre sostenuto che i due asciugamani sono macchiati perché li ha adoperati per asciugarsi il viso dopo essersi fatto la barba e tagliato con la lametta. [g. vi.]



Il palazzo di via Marsala dove c'era lo studio del commercialista

(FOTO BARI)

In alto il dottor Gnan, vicecapo della polizia criminale, e qui sopra il commissario di Chiavari, Pasquale Zazzaro

Base H vende la «Casacca» al gruppo Zerbone

Passaggio di proprietà al «Marina» della Fiera

GENOVA. Base Holding spa - finanziaria di partecipazioni quotate al mercato borsistico ristretto di Genova - e Marina Porto Antico spa (gruppo Zerbone), hanno raggiunto un'intesa per la cessione del 100 per cento delle quote di Casacca spa, società che da sempre gestisce spazi e servizi del porticciolo della Marina Fiera di Genova.

Tecnicamente la cessione di Casacca si è sviluppata attraverso l'acquisizione da parte di Marina Porto Antico, del 100 per cento. Accade spa, finanziaria di partecipazione che possiede, oltre alla società di servizi nautici, il 22,5 per cento di Marina Fiera, società di partecipazione di riferimento è l'Ente Fiera oltre al Consorzio autonomo del Porto, l'Ip e il Comune di Genova. La gestione e l'operatività di Casacca saranno garantite da subito attraverso l'ingresso di Nicolò Zerbone - presidente amministratore de-

legato di Marina Porto Antico - nel consiglio della società mentre il trasferimento effettivo delle quote avverrà a fine gennaio.

Per Marina Porto Antico, l'acquisizione di Casacca rafforza la vocazione turistico/diportistica della società che già possiede e gestisce oltre 150 posti barca recentemente inaugurati nell'area del porto antico di Genova, prima tranche del più generale progetto a firma dell'arch. Piero Gambacciani che prevede - su un'area complessiva di 56.000 mq. - 1° autosilo da 800 posti, uffici, ristoranti, albergo 4 stelle, club house e 257 ormeggi per imbarcazioni da 10 a 30 metri. Oggi Casacca dispone di oltre 44.000 metri quadrati di specchio acquoso e di 31.000 metri quadrati di area esservite con posti di ormeggio per imbarcazioni fino a 30 metri ed altri per piccole imbarcazioni con servizio di porto a secco (trattori elevatori).

SAVONA. Da ieri l'articolo dello statuto della Carisa spa è modificato. Ora dice chiaramente che le azioni ordinarie sono liberamente trasferibili. Nella precedente versione si faceva invece cenno a diritti di prelazione. Insomma, il provvedimento deliberato ieri dall'assemblea dei soci della spa Carisa sembra tagliare la testa al toro per quanto riguarda le pretese della Carige sul pacchetto di maggioranza.

sotto la Lanterna si arruolano e dopo la citazione per danni verso la Fondazione Carisa, hanno presentato un ricorso al Tar e contemporaneamente anche all'approvazione del articolo 5 dello statuto. Ieri mattina, del resto, ne sono avute le premesse. All'assemblea, alquanto ristretta - visto che a rappresentarla erano «fronti» c'erano il professor Mario Cera dell'Università di Pavia per la Carisa, con delega

dei soci di maggioranza, il professor Franco Bonelli dell'Università di Genova, con delega dei soci di minoranza Carige. Ebbene, quest'ultimo non ha mancato di contestare, facendolo presente a Giorgio Ingaramo, che presiede l'assemblea, la legittimità dei lavori. Per i genovesi, infatti, la prelazione sulle azioni - solo esiste ma di fatto sarebbe già stata esercitata da Carige.

Negli ambienti della Fondazione si ostenta la tranquillità di fronte alle battute che arrivano da Genova. Il presidente Silvio Riolfo Marengo e il segretario generale Mauro Cattani appaiono estremamente fiduciosi negli atti che compongono e nei documenti ufficiali di cui sono in possesso. A dal verbale dell'assemblea del 31 gennaio '95 in cui, con la firma anche degli esponenti Carige, si sostiene la necessità di modificare al mo-

mento opportuno l'articolo dello statuto nel senso approvato non più tardi di ieri.

In quanto a presunti patti parassitari, i savonesi ribadiscono che si tratta di un'ipotesi di lavoro avanzata dalla Carige, all'epoca in cui già parlava della propria «influenza dominante» sulla Cassa di risparmio di Savona, in realtà mai sottoscritta.

Il giorno 27 si riunirà l'assemblea ordinaria della spa Carisa per la ricostituzione del consiglio direttivo dopo le recenti dimissioni in massa. A indicare i nuovi consiglieri sarà la Fondazione, che detiene la maggioranza delle azioni in attesa del loro definitivo passaggio alla Banca Toscana. «Comunque finisce questa storia non finiranno mai alla Carige, per evidenti ragioni», sentenziano alla Fondazione.

Ivo Pastorino

Modificato lo statuto per vanificare le pretese della banca di Genova

Tra Carisa e Carige guerra totale

Le azioni ordinarie «liberamente trasferibili»

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

La cooperativa Coset contesta l'amministrazione

Il presidente della cooperativa «Co.set», Stefano Tavaroli, che aveva in appalto lo spazzamento delle strade chiavaresi, contesta la decisione dell'amministrazione comunale di assumere direttamente «per risparmiare» lasciando a casa i 12 lavoratori attualmente impegnati nel servizio. Ricorda che la cooperativa non è stata invitata a partecipare alla nuova gara d'appalto, definendo il fatto «una manovra scandalosa».

[g. vi.]

CHIAVARI

Gli interventi post alluvione costano 405 milioni

Il Comune ha predisposto i progetti per il ripristino di muri e il consolidamento delle zone dissestate a seguito dell'alluvione dell'ottobre '95 e aggravati dalle successive piogge. Gli interventi prevedono spesa complessiva di 405 milioni.

[g. vi.]

CHIAVARI

Il mercatino dell'antiquariato oggi e domani

Oggi e domani si svolge la rassegna mensile del mercatino dell'antiquariato. Prima edizione dopo il nuovo regolamento, approvato dal Consiglio comunale, che divide gli espositori in due categorie: quelli con licenza valida tutto l'anno e quelli con posto occasionale.

[g. vi.]

CHIAVARI

Mostra Bruna Simani al circolo «Proposte visive»

Questo pomeriggio alle 17 al circolo culturale «Proposte visive» sarà aperta la mostra di Bruna Simani. Dieci acquerelli dedicati al litorale compreso tra Portofino e Moneglia. Sarà presentata una manifestazione programmata al Circolo per il prossimo agosto.

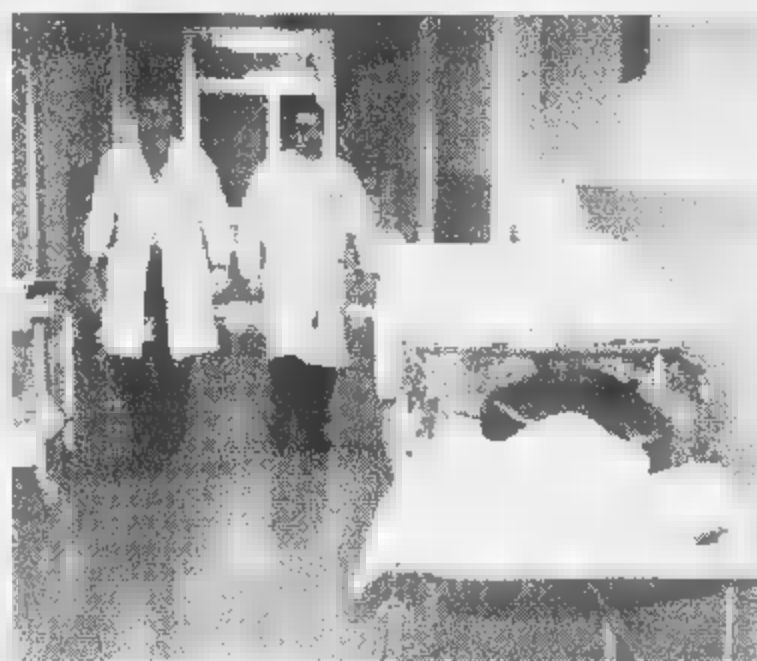
[g. vi.]

Decine di infermieri andati in pensione non sono ancora stati sostituiti S. Corona, sei mesi per una Tac

**Drammatica situazione per la mancanza di personale, difficoltà per la risonanza magnetica
Pronto soccorso in tilt, malati «dirottati» a Imperia e Sampierdarena: non era mai accaduto**

Regione, in arrivo altri tagli

**Nel Savonese cinquanta posti letto
A Genova saranno cinquecento**



Disagi per la Tac al Santa Corona di Pietra per la mancanza di personale

PIETRA L. «Il calo vertiginoso dei posti letto sta portando ad un livello preoccupante anche il Santa Corona mentre la Regione Liguria privilegia sempre Genova».

Silvio Valdissera, segretario provinciale della Fials, mette il dito nell'altra piaga delle strutture sanitarie del Ponente. Buone notizie invece per l'ospedale di Pietra per i corsi universitari per infermieri e per una borsa di studio finanziata dalla Fondazione Carige. **POSTI LETTI.** Mentre si discute, anche con toni campanilistici, del futuro dell'ospedale d'Albenga i molti stanno sfuggendo le scelte drastiche sui posti letto che sta facendo la Regione che, a giudizio del sindacato, rischia di penalizzare tutta la Liguria non genovese. Dice Valdissera: «La Regione ha, ad esempio, previsto solo 49 letti nel Savonese, contro i 475 di Genova, per le prestazioni erogate ai non residenti in Liguria. Sempre a Genova sono concentrati circa il 90 per cento dei letti definiti di valenza regionale. Si continua a non ottenere specialità regionali, ed oltre, reparti quali le deformità, vertebrale o l'ortopedico di Pietra». Secondo il sindacato c'è un pericolo specifico per il Santa Corona. Conclude Valdissera: «Pietra scenderà ben al di sotto dei 600 posti letto. Con i parametri sul numero dei dipendenti (1,8 per letto) dovrebbe essere meno di 1.080. Che fare faranno i 200 dipendenti in più?».

Per il direttore generale Ubaldo Fracassi le cose sono

meno gravi. Commenta: «Intanto non c'è nulla di definitivo. Inoltre va considerato che da noi c'è l'unico Dipartimento d'emergenza di tutto il Ponente Ligure e che ci sono servizi e reparti di prossima attivazione. Per la riabilitazione abbiamo inoltre reparti, come il Mioa malattie infettive ossee e la reumatologia, che per il 50 per cento lavorano con non residenti in Liguria e quindi incidono molto poco sul bilancio regionale». E ancora: «Ricordiamo infine che sono in corso lavori nei padiglioni per alcune decine di miliardi».

STU. Partiranno, dopo molti rinvii, il 14 gennaio i corsi universitari al Santa Corona. Ricorda la direzione: «I candidati pre-selezionati a Genova a settembre hanno tempo sino al 20 gennaio per perfezionare la loro iscrizione. Da noi c'è anche un sistema alberghiero interno. Presso la scuola pietrese prenderà il via a breve il corso per educatori professionali per riqualificare le figure già facenti tali funzioni nel contesto di strutture pubbliche o private».

BORSA DI Con il contributo della Fondazione Carige è stato finanziato un posto aggiunto presso la scuola di specializzazione in urologia presso l'Università di Trieste.

Il Santa Corona, con una convenzione con Trieste, ha in pratica ottenuto una borsa di studio (5 anni di ricerca per la specializzazione di personale medico nel campo delle nuove tecnologie terapeutiche in urologia).

(a. r.)

PIETRA L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da quattro a sei mesi d'attesa per una Tac o una risonanza magnetica al Santa Corona. Sono la conseguenza della carenza di personale che si sta accentuando in queste settimane. Ad aggravare le cose si è aggiunto l'aumento dei ricoveri, anche molto gravi, soprattutto per crisi respiratorie, ictus, problemi cardiaci in genere.

Nel primi 8 giorni dell'anno il pronto soccorso medico e la rianimazione hanno lavorato a pieno regime. Alcuni pazienti sono rimasti in attesa, altri sono stati trasferiti ad Imperia e Sampierdarena: non era mai successo. In primo piano il blocco delle assunzioni.

Ad inizio gennaio un altro gruppo di infermieri è andato in pensione. I loro posti restano vacanti e si aggiungono a quelli già mancanti in molti reparti. In poco più di un anno il S. Corona ha perso oltre 100 posti di lavoro (sono oggi meno di 1400) solo in minima parte coperti con nuove assunzioni.

Per la Tac molti, vista l'attesa, si sono rivolti all'Usl ottenendo il visto per potersi rivolgere a strutture francesi. Il risultato è stato che per risparmiare sul personale si vanno a spendere soldi pubblici all'estero. Tac e Risonanza fanno tutto il Tonnello sono già al massimo regi-



Il pronto soccorso medico ieri mattina, ogni giorno centinaia di interventi

me anche perché sono al servizio del Dipartimento d'emergenza del Savonese a Ventimiglia.

Conferma il direttore Ubaldo Fracassi del Santa Corona: «Dobbiamo dar atto al servizio di aver preso in carico la nuova Tac e la Risonanza senza aumento di personale. Il blocco delle assunzioni ferma tutti i concorsi. La Regione non ci dà la via libera senza aver prima vagliato le

piante organiche».

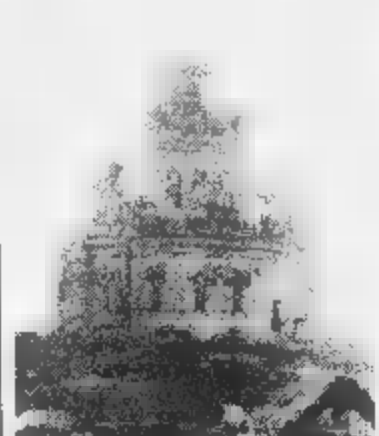
Per la carenza di personale al pronto soccorso ci sarà un «corpo» del personale infermieristico fra quello medico e quello ortopedico con un caposala. L'obiettivo è quello di riportare ordine in uno dei settori chiave dell'ospedale di Pietra Ligure.

Augusto Rimbado

Le ultime lettere di un soldato savonese, caduto nel dicembre '42

Un «pellegrinaggio» in Russia per ritrovare i resti del fratello

SAVONA. Un lungo ed estenuante «pellegrinaggio» in Russia, per trovare la tomba del fratello morto nel dicembre '42. Enrico Albertazzi, 54 anni, è riuscito: ha individuato l'area dove il fratello Giorgio fu sepolto e non è stato ancora possibile recuperare i resti. E' la storia di un viaggio della speranza che prende le mosse dopo l'ultima lettera alla famiglia, l'11 dicembre 1942: «... Sempre cattive notizie mi giungono dall'Italia e da Savona, inoltre non ricevo posta... Così, angosciato, attendo...».



La chiesa russa vicino al luogo dove fu sepolto il fratello

Pochi giorni dopo avveniva lo sfondamento delle linee italo-tedesche sul Don da parte dell'esercito russo; iniziava il calvario del ripiegamento e quello altrettanto tragico della cattura, delle terribili marce per raggiungere i campi di prigionia. Nell'aprile del '43 la famiglia fu informata da un burocrate di spaccio militare che il figlio ora da considerarsi «disperso nel fatto d'armi di Mesokoff del 19-12-42». Le insistenti ricerche che i genitori fecero a fine

guerra, soprattutto avvicinando i reduci della ritirata o i pochissimi scampati dalla prigionia (solo il 15 per cento riuscì a sopravvivere e a rientrare) non portarono ad alcun risultato. Col tempo le speranze si affievolirono, ma non venne mai meno il ricordo e la volontà di conoscere, di sapere quale sorte era toccata a Giorgio. E' il fratello Enrico a decidere di partire, cinquant'anni dopo, in Russia: non solo un pellegrinaggio ai luoghi dove si era consumata la tragedia ma anche la volontà, forse illusoria speranza, di trovare qualche traccia dello scomparso. Porta con sé una lettera del 28 novembre '42. Scriveva Giorgio: «... Ieri siamo andati al funerale di un nostro camerata morto in un incidente, lo hanno sepolto in un piccolo camposanto tedesco all'ombra di una grossa chiesa, bellissima, con dieci cupole che si ergono su di una collina...».

Enrico Albertazzi, giunto a Mesokovskaja, villaggio già denominato Mesokoff, sede del Comando nelle retrovie del fronte, è sicuro che qui si trovava il fratello: dopo aver interpellato vari abitanti del posto, parla con Polina Podnikova (84 anni, la «memoria» del villaggio) ed ha la conferma che sulla vicina collina esisteva la chiesa con le dieci cupole (unica nella zona), di cui la donna conserva in casa la fotografia. La chiesa, rimasta indenne nella guerra, fu fatta abbattere negli Anni Cinquanta dal regime comunista. Nei pressi, sempre su indicazione di Polina, due cimiteri, uno tedesco, uno italiano: oggi, senza distinzione, un solo prato verde a contorno di alcune macerie della chiesa. Un momento indimenticabile: Enrico si sofferma

in raccoglimento su quel luogo dove, chissà, potrebbe trovarsi la salma del fratello; la commozione è tanta, fa dimenticare i disagi e la stanchezza.

Spiega, oggi, Albertazzi: «Ho portato preziosi cimeli con l'intento di deporli ai piedi del monumento che dovrà onorare i savonesi caduti e dispersi in Russia, così come tutti gli altri di ogni arma e grado caduti sui vari fronti dell'ultima guerra». Resta, struggente, una delle ultime lettere del ventenne savonese.

Scrivava all'amico Tino Accornero, il 6 dicembre, pochi giorni prima della morte: «... E voi come ve la passate? Andate sempre a fare gite o in poltrona al Reposi o in galleria all'Eldorado? Scommetto che stamattina che è domenica sei andato a far colazione al Bar Reposi, ti sei sorbito una tazza di bollente cioccolata, sgranocchiato qualche pasticcino, una buona sigaretta e poi ti sei incontrato con gli amici...».

Massimo Mura

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
nr. 97/89 rg. es. cron. 1304

Esecuzione Immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Savona - avv. Marson contro BOMBACE Nicolò.
Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 18/2/1997 ore 12 del seguente immobile:
In Comune di Albissola Marina via Novaro 1.
Lotto primo: appartamento al piano terreno composto da ampio ingresso-soggiorno, cucina con annessa veranda, due camere, due bagni e corridoio. E' annesso all'appartamento locale caldaia costituita da un piccolissimo vano.
Il tutto distinto al Nceu alla partita 1740 fg. 4/A mapp. 1051 sub. 1.
Prezzo base d'asta lire 364.800.000 cauzione lire 36.480.000 spese lire 54.720.000.
Offerta minime in aumento lire 3.000.000.
Lotto secondo: appartamento al piano terreno composto da vano camera-soggiorno, piccolo locale e wc.
Denunciato al Nceu con scheda n. 5/8/79 reg. n. 177/79.
Prezzo base d'asta lire 91.000.000 cauzione lire 9.100.000 spese lire 13.650.000.
Offerta minime in aumento lire 2.000.000.
Lotto terzo: terreno di mq 330 circa circoscritto il fabbricato sito nel Comune di Albissola Marina via Novaro 1.
Distinto al Ncl al mapp. 1051.
Prezzo base d'asta lire 19.800.000 lire 1.980.000 spese lire 3.960.000.
Offerta minime in aumento lire 1.000.000.
Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.
I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.
Savona il 29/5/1996.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Bellè

XXI^{me} FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI MONTE-CARLO

Un favoloso programma con numeri del mondo intero



biglietti sul posto, oppure

Per telefono: +377 92 05 22 45

Per fax: +377 92 05 26 22

di credito

Per posta MC Festival Avenue des
MC 98000 MONACO

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

ECONOMICI

BAR gelateria, Pista Ligure centrale con dehors su parco, intrattenimento e angoli nuovi cado, prezzo interessante, minimo anticipo. Tel. 011 971.9897 sera

Porta pubblica su LA STAMPA publikompass

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Bloccata dalla Regione

Un convegno sulla caccia ai caprioli

SAVONA. Un convegno sulla vicenda legata alla caccia ai caprioli. Potrebbe venire organizzata il mese prossimo dalla Provincia. L'indiscrezione arriva dall'Enpa che, proprio in questi giorni, sul periodico dell'associazione animalista, dedica un servizio al caso caprioli. Spiega: «L'ultimo capitolo lo ha scritto il Commissario di Governo che, accogliendo le nostre osservazioni ha annullato parte della delibera regionale che avrebbe permesso alla Provincia di consentire la fattiva caccia di selezione» a gennaio. E, in una sorta di «chiarimento», ricorda l'ottimo risultato della nostra campagna «Salviamo Bambi» che ha costituito il punto di forza. L'Enpa non dimentica neppure i politici che hanno difeso i caprioli: ringrazia i consiglieri Marengo e Zunino di Rifondazione, e il consigliere provinciale dei Verdi Costantino. (l. b.)

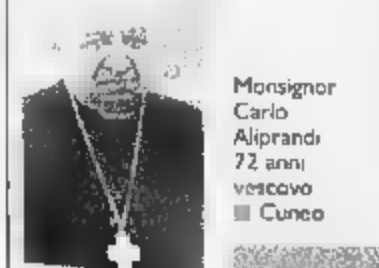
Il presule da 25 anni guida la diocesi di Cuneo

Festa stasera a Valleggia per il vescovo Aliprandi

VALLEGGIA. In occasione dei 25 anni di ordinazione a vescovo, oggi monsignor Carlo Aliprandi sarà festeggiato a Valleggia dai suoi compaesani. Il vescovo di Cuneo sarà al centro, stasera alle 21, di una manifestazione in suo onore organizzata durante la pre-inaugurazione della nuova sala polivalente di Valleggia.

«Per l'occasione si rivivono - spiega Riccardo Ricco, uno dei promotori - attraverso un filmato i momenti salienti della vita del presule. Dalla casa natale di Quiliano al periodo dell'infanzia trascorsa a Valleggia superiore per arrivare al sacerdozio, ai primi incarichi di insegnante e direttore spirituale in Seminario fino all'incarico di vescovo a Cuneo». Monsignor Aliprandi, 72 anni, è presule della diocesi della provincia Granda dal 4 novembre 1971.

Stasera, dopo il saluto del parroco del paese, don Pino



Monsignor Carlo Aliprandi 72 anni vescovo di Cuneo

Torcello, so in programma, tra l'altro, un concerto del Coro polifonico di Valleggia, recite di poesie, uno sketch della compagnia teatrale di Giuliano Tranquilli e la proiezione di un filmato sulla festa dei chierichetti risalente al 1970. I festeggiamenti si concluderanno domattina con la celebrazione, alle 11 nella chiesa parrocchiale di S. Salvatore a Valleggia, di una messa pontificale presieduta da monsignor Aliprandi. (l. p.)

Alla carta oppure con i nostri menù
Menù del nostromo

Aperitivo
Insala di seppie con olio di frantoio.
Moschette di tonno su pomodoro fresco.
Bouquet di frutti di mare con calamari, gamberetti imperiali, polpo e basilico

Gasse del marinaio con seppie e vongole.

Sorbetto.

Orata alla griglia con carciofi di Albenga.

Dessert/Caffè

VINO COMPRESO L. 48.000

Ristorante Sirena sul mare

Assoluta pace
Tutti i Sabati con
MUSICA DAL VIVO
dopo cena tutta da ballare

WATERGATE LIVE MUSIC

Lungomare G. Garassini, 15

Uno studio sulle devianze giovanili mette in luce i mali della Riviera

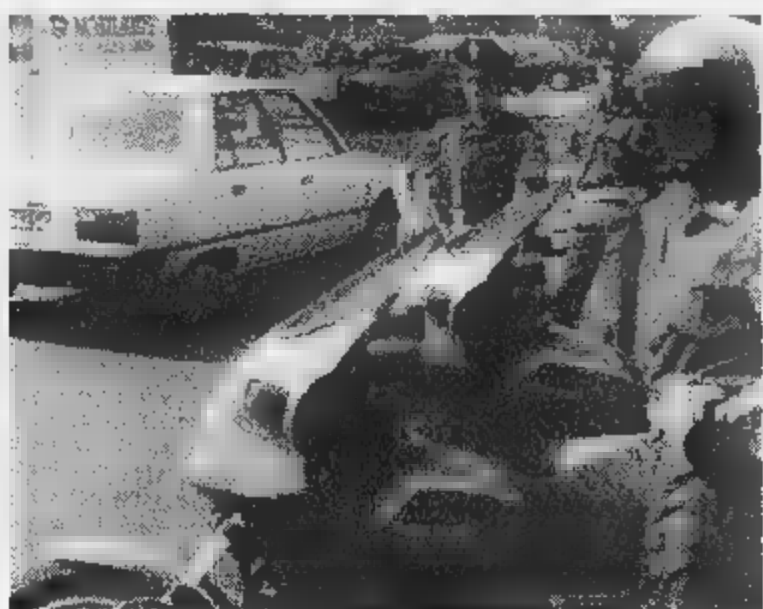
A Imperia i ragazzi più «cattivi»

In provincia i minori commettono soprattutto reati contro il patrimonio. Ma è primato per i dati relativi alla droga. Confermata la mancanza di iniziative di prevenzione. Il disagio sociale

IMPERIA. I baby criminali sono più cattivi in Riviera. E' lo sconcertante quadro che emerge da uno studio della società di ricerca Sonda Genova, commissionato dall'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani e dal titolo «Il Rapporto sul disagio a Genova e in Liguria»: in provincia, rivela la statistica sulla tipologia dei crimini, i minorenni che hanno commesso reati contro il patrimonio rappresentano il 46 per cento di quelli finiti nei guai con la giustizia. A Genova la media è di poco inferiore - 44 per cento - scende a Savona (42) e ancor più a La Spezia (37). Del resto, questi dati non fanno che confermare una tendenza negativa: furti, scippi e grassazioni messi a segno dai «piccoli gangster» sono in aumento e rappresentano una piaga che potrà guarire solo con interventi radicali. ■ non offrono ai giovani lavoro ■ campi sportivi, di cui l'imperiese è estremamente carente, non è pensabile vincere i fenomeni di devianza. Su questo sono da sempre d'accordo operatori dei servizi sociali e studiosi di costume.

Anche sul versante dei reati contro la persona, il più delle volte coincide con aggressioni e ferimenti, la provincia offre uno spaccato desolante: la percentuale tocca il venti per cento, punta molto alta, la seconda in Liguria. Solo a La Spezia si toccano vette più ripide (34 per cento), mentre a Genova si è a quota 19 per cento e a Savona 18. Quello che emerge da questi dati è l'identikit: ragazzi violenti, il cui grado di aggressività cresce di pari passo con la loro disperazione. La città più a rischio ■ Ventimiglia ■ Sanremo. Non è una coincidenza, i termini anzi vanno visti in rapporto diretto. E' là dove esistono maggiori problemi di inserimento nel mondo del lavoro che si trovano le sacche più ampie di criminalità. I ragazzi imperiesi ■ non quelli che più devono fare i conti con il flagello della droga. Spesso lo stupefacente diventa un elemento scatenante della violenza e della stessa propensione a delinquere. Si rapina per trovare i soldi per la dose, si rapina sotto l'effetto di ■ eccitante. Lo ■ che ■ dall'indagine di Sonda Genova ■ impiegate: il ■ per cento dei reati che vede protagonisti i giovani che vivono da Cervo a Ventimiglia è legato alla vendita di eroina e hashish. Segue Savona col 4 per cento, poi Genova (3) ■ La Spezia (2).

Per fortuna, ■ tutti i bilanci presentano un quadro totalmente pessimistico. La tendenza a reiterare i reati è bossa. So-



Un'operazione di polizia contro la criminalità sempre più scatenata (Foto Gatti)

lo una novantina (è un dato del '94) i minorenni che si trovano davanti al giudice una seconda volta a distanza di poco tempo. Mentre quelli che tornano a un'esistenza tranquilla ■ circa mezzo migliaio. Lo studio ha messo in rilievo anche una

grossa pecca: non ci sono particolari progetti atti a mettere in pratica iniziative di prevenzione. Mancano le strutture e le associazioni di volontariato fanno quello che possono.

Maurizio Vezzaro

In Liguria le «pecore nere»

Malavita: i primati negativi nel check-up del Sole 24 ore

IMPERIA. Sono le ■ dei centri storici, nell'Estremo Ponente come ■ Genova, quelle dove avvengono più fatti criminali ■ dove imperversano le gang minorili. Il check-up delle provincie ■ fatto nei giorni ■ dal Sole 24 ore sconcerta e preoccupa: Imperia, sempre per quanto riguarda i baby-malviventi, è all'ottantottesimo posto, ed è seguita solo da province ad alta densità mafiosa ■ Reggio Calabria (100), Bari e Taranto (102 e 103). Unica consolazione: nella tabella delle brutture, dove più punti si raccolgono più si perde in qualità della vita, sta peggio Genova (93a).

Non migliorano le cose se si prendono in considerazione i crimini in generale, indipendentemente dal fatto che siano stati perpetrati da minorenni o

adulti: per i colpi in alloggio Imperia è di nuovo nelle ultime posizioni: sempre ottantottesima. Ma ■ è la pecora nera in Liguria: Savona figura addirittura al penultimo posto, superata solo da Lucca. In rapporto alla popolazione, vengono messi a segno meno colpi in alloggio a Milano (86a), considerata la Mecca, per i ladri in calzamaglia ■ gli zingari dediti al furto. Stessa musica se si raffronta ■ le cifre della microcriminalità (il Sole 24 ore ha contato scippi e borseggi). La Riviera è al numero 79. La Spezia ■ questo caso occupa la posizione 85 ■ Genova, tra le città più a rischio, la ■. Gli indicatori della criminalità hanno fatto precipitare la Liguria all'ultimo posto tra le regioni. E' quella dove di «delinquenti» di più. (m. v.)

Sanremo, respinto il ricorso dei negozianti

Guerra dei market primo si per la Coop

SANREMO. La Coop vince il primo round della «guerra» con i commercianti della Foce e subito annuncia la linea du- ■, una battaglia per tutelare la propria immagine. Ieri, infatti, il Tar ha respinto l'istanza del gruppo di esercenti che chiedeva di congelare le autorizzazioni per l'apertura del punto vendita sanremese nei locali dell'ex filiale Fiat. Ed i responsabili del colosso della grande distribuzione sono usciti allo scoperto, dopo settimane di silenzio, nonostante gli attacchi dell'associazione che si oppone all'insediamento di market (dovrebbe essere inaugurato dopo Pasqua). «Stiamo verificando la possibilità di richiedere il risarcimento dei danni per le colluttazioni e il rallentamento del lavoro», rivela Remo Cherrieri, presidente della Coop Liguria. E aggiunge: «L'atteggiamento tenuto dai commercianti non ci è piaciuto affatto. Facciamo ricerche di intimidire facendo pressione sul Comune, al punto che abbiamo ricevuto per tre volte la visita dei vigili, i quali hanno effettuato controlli minuziosi. E, non pochi alcuni di loro nei giorni scorsi hanno scritto una lettera con affermazioni pe-

santi, indirizzandola fra gli altri al prefetto e al procuratore della Repubblica. Ora è arrivato il momento di reagire per tutti i danni che queste persone ■ stanno procurando. Cominceremo con l'attivare verifiche sui loro esercizi commerciali, per vedere se sono in regola». Tuttavia, la Coop lascia aperta una porta per l'eventuale ripresa della trattativa con i negozianti «in trincea». Spiega Francesco Bernardini, presidente dell'Associazione regionale cooperative di consumatori: «Avevamo fatto loro delle concessioni, in particolare per i parcheggi e le tabelle merceologiche, ma a questo punto ci sentiamo liberi da ogni impegno. Comunque, malgrado tutto, siamo ancora disponibili a dialogare, a condizione che cessino di calunniarci e di presentare ricorsi su ricorso». E Cherrieri aggiunge che «questa gente non ha capito che il vero pericolo, per tutti gli operatori del settore, non è un market di appena 1500 metri quadrati, ma il centro commerciale che gruppi francesi vorrebbero aprire a Sanremo».

Gianni Micaletto



Il sacerdote

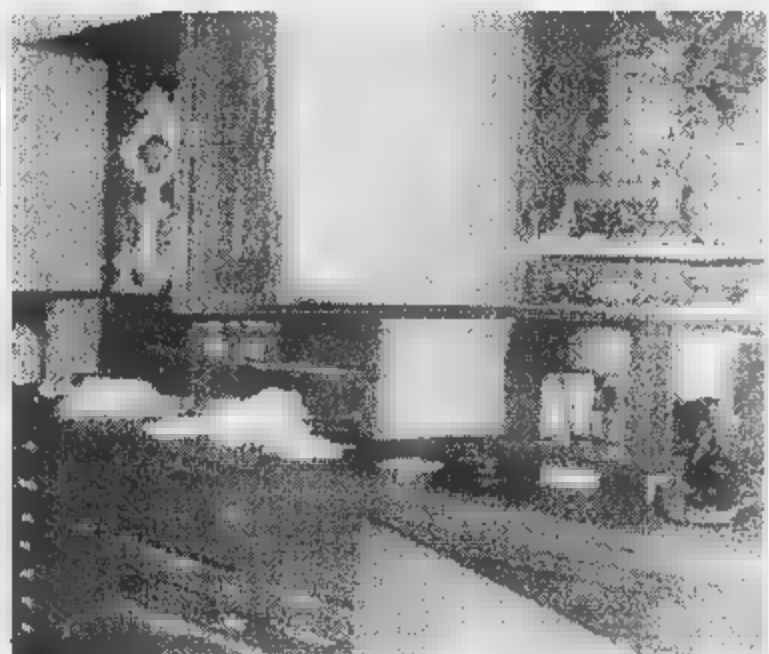
Il sacerdote sventa un furto nella chiesa di Verezzo, a Sanremo, e favorisce l'arresto del malvivente

Prete affronta ladro sorpreso in sacrestia

La cattura è avvenuta dopo un rastrellamento nelle campagne

SANREMO. Il parroco di Verezzo ■ ha sorpreso un ladro ■ sacrestia dando inizio ad una caccia all'uomo che si è conclusa ■ l'arresto del malvivente da parte dei carabinieri. L'episodio si è verificato ieri, poco prima di mezzogiorno, nella frazione collinare di Sanremo. Il sacerdote in un primo momento si ■ opposto al saccheggio mettendo in fuga ■ ladro e in un secondo ha dato ai militari le indicazioni necessarie per favorire la cattura. Si tratta di un cittadino cecoslovacco che ■ stato sottoposto ad un fermo di polizia. I fatti, Don Giacomo Barra si è accorto della strana presenza in sacrestia non appena ha varcato la porta della chiesa. E una volta arrivato sulla soglia della stanza, già a socchiuso, ha visto ■ uomo alle prese con le serrature degli armadi dove si trovano ostensori e arredi sacri. Si è quindi messo a urlare chiedendo aiuto ■ riuscendo a mettere in

fuga il malvivente. Il prete ora riuscito anche ■ bloccarlo prima che lasciasse la chiesa di San Donato ma lo sconosciuto ■ è abilmente divincolato tentando infine di allontanarsi da Verezzo ■ piedi, attraverso un viottolo di campagna. Ma Don Giacomo Barra non si è dato per vinto. Prima ha guardato la direzione presa dal ladro ■ poi ha dato subito l'allarme agli abitanti di Verezzo e ai carabinieri. Così, pochi minuti dopo, i militari avevano già iniziato a rastrellare le campagne intorno alla chiesa ■ San Donato con l'aiuto di una decina di volontari. E dopo circa un'ora il ladro è stato rintracciato, nascosto in un casolare abbandonato. Si tratta di un cittadino cecoslovacco che ■ stato sottoposto ad un fermo ■ polizia giudiziaria. Questa mattina i carabinieri di Sanremo inoltreranno il rapporto alla magistratura. (lg. ga.)



Nelle foto di Gatti la sacrestia della chiesa di Verezzo, che ha rischiato di essere saccheggiata e, a destra, il parroco Giacomo Barra, che ha impedito il furto (Foto Gatti)



Maurizio Morganello, di Vallecrosia, era stato al centro di un «giallo»

Il «sosia» condannato per spaccio

Un anno e quattro mesi per aver venduto eroina

VALLECROSA. Nel '92 aveva trascorso 37 giorni in prigione ingiustamente perché «sosia» di ■ giovane ritenuto responsabile di stupro e rapina ai danni di una prostituta, ma ieri mattina è stato condannato dal giudice per spaccio di eroina. E questa volta, ■ si tratta di un errore. Maurizio Morganello, 31 anni, residente a Vallecrosia in via Nespolo, ha infatti ammesso gli addebiti davanti al gup Eduardo Bracco, lo stesso magistrato con il quale aveva avuto ■ che fare per quella vicenda tanto assurda che aveva tenuto banco nelle cronache giudiziarie di ■ dei primi inverni di Tangentopoli.

A fare scattare le manette ai polsi di Morganello, lo scorso settembre, erano stati i carabinieri ■ Ventimiglia che avevano notato la presenza costante di alcuni tossicodipendenti nei pressi della sua abitazione di Vallecrosia. Appostamenti e indagini di polizia giudiziaria avevano poi confermato l'attività di spaccio nei confronti di alcuni giovani residenti in Riviera. Lo stesso Morganello, in fase ■ udienza di convalida dell'arresto, aveva ammesso ■ magistrato gli addebiti. La vendita di eroina, sempre singole dosi, avvenivano sempre nei



Il «sosia» Maurizio Morganello, 31 ■

confronti delle stesse persone e ad un prezzo di ■ mila lire a «pezza». E quando i militari si erano presentati nell'abitazione del presunto spacciatore lo avevano trovato in possesso di circa quattro grammi di droga. Maurizio Morganello, assistito dall'avvocato Alberto Pezzini in sostituzione di Eugenio

Aluffi, ieri mattina ha deciso di patteggiare la pena ■ il parere favorevole del pubblico ministero Ubaldo Pelosi ■ stato condannato a un anno, quattro mesi ■ al pagamento di sei milioni di multa. Dopo ■ sentenza è ritornato in libertà per il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Lo spaccio di eroina che ha portato all'arresto di Morganello nel mese di settembre ha riproposto la vicenda giudiziaria che nel '92 lo aveva avuto come sfortunato protagonista. Il giovane era stato infatti arrestato il 21 ottobre quando un vicino di casa aveva rivelato agli inquirenti ■ aver ricevuto da lui una confessione relativa alla rapina ad una prostituta. Era soltanto la prova che mancava dopo un suo primo riconoscimento da parte della «lucciola» aggredita e ■ altre persone. Morganello, fin dal primo momento aveva proclamato la ■ ma le prove erano tutte contro di lui ■ quindi ■ rimasto in carcere. Il 19 novembre, però, i carabinieri arrestano Adriano Romeo e hanno i primi sospetti. La somiglianza tra i due ■ incredibile, hanno anche lo stesso tipo di auto. E il «sosia» viene scarcerato. (lg. ga.)

Bordighera: nel posto dove morirono i due forestali

Volontari su Monte Nero

Adesso ritornerà il verde

BORDIGHERA. L'appuntamento è per domani mattina. Sul maledetto Monte Nero, dove ■ morti i due agenti del Corpo Forestale dello Stato Franco Iannelli di Genova e Roberto Giachino di Albisola Mare, nel tentativo di spegnere un incendio che qualche assassino (come ■ definire tale chi attenta alla natura, agli animali finendo ■ l'uccidere anche le persone?) ha appiccato solo per il gusto di farlo. Ma domani ■ una giornata ■ festa e nello stesso tempo anche un'occasione per mettere insieme le esperienze di ■ gruppi di volontari che arrivano da svariate regioni ■ Italia ■ dall'estero: Lombardia, Piemonte, Toscana e persino dalla Francia.

L'esercitazione che avrà anche un risvolto ecologico, incomincerà al mattino presto. E' organizzata dal Comune ■ Bordighera, coordinata dal Corpo Forestale dello Stato e patrocinata dalla Provincia. Le squadre di volontari ripuliranno il monte e, sotto l'egida della Guardia Forestale, planteranno alcuni alberi tipici della macchia mediterranea ■ spiega il dottor Roberto Pavan comandante provinciale del Corpo Forestale ■ Si tratta per

lo più di lecci ■ roverelle. «In tutto ■ aggiunge la dottoressa Daniela Gozzi, consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Bordighera ■ lavoreranno poco meno di 300 persone: un buon segno, ma si può e si deve fare di più. Anche per questo ■iamo organizzando corsi di protezione civile per i quali chiediamo la massima partecipazione soprattutto ■ giovani». La Provincia, attraverso l'assessore Vittorio Adolfo, ha dato ■ massimo appoggio all'iniziativa. «Il problema della protezione civile ■ sostiene Adolfo ■ trascende dalla provenienza dei volontari a quell'appartenenza a questo e quel gruppo. Lo scopo è uno solo, e quindi ben vengano le iniziative come quella del Monte Nero». Domani oltre a piantare i lecci e le roverelle, accanto al cippo che ricorda la tragedia dei due forestali, saranno anche messi a dimora alcuni particolari tipi di alberi che faranno fiori e bacche ■ in maniera tale ■ dice ancora ■ dottor Pavan ■ che gli uccelli siano attirati ■ la ■ diventi viva ■ gioiosa». Alla memoria dei due forestali ■ stata ■ la medaglia d'oro. (d. bo.)

L'ANELLO MANCANTE...

Elisabetta Viszbergi
Storie di scimmie

Un libro per chi ama gli animali, che non ama la stupidità ed evita ogni altro tipo di finto ed effetto a favore di una divulgazione seria. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere scientificamente le scimmie, i loro comportamenti e come apprendere qualcosa in più su se stesso.

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 88. Il titolo è in edicola solo a fronte di un abbonamento a «La Stampa» (1800 lire) o a «L'Espresso» (1800 lire). La Stampa, 1800 lire (abbonamento trimestrale), via Roma 88, 10126 Torino, tel. 011/55.300.

Dal 7 al 18 Gennaio

PRENDI

2

PAGHI

1

1+1

IPERsidis

DIS GROS

SAVONA Via Nizza 43/R
CERIALE Via Aurelia 274

Via Salaria 111 Gennaio 1997

Un'occasione da non perdere...

SALDI

dal 50 al 70%

Riferiti al listino ufficiale INVICTA di vendita al pubblico

Su tutti gli articoli di fine stagione

invicta

SUPERSTORE INVICTA

Ventimiglia - Centro Commerciale di Roverino

Tel. 0184/ 23.80.20

Ingresso libero - Orario continuato

invicta

Per maggiori informazioni visitate al sito www.invicta.it

Dal Milan a Madrid: cessione «storica» per l'asso savonese

Real Cris: Panucci alla corte della «Grande di Spagna»

PRIMA, era alle soglie della storia del calcio. Adesso, ha la possibilità di addentrarsi nel mito. Cristian Panucci, savonese, ex del Genoa, è passato dal Milan al Real Madrid. Peccato, dice qualcuno. Un altro talento che lascia l'Italia. Giusto così, sottolineano i savonesi ad oltranza, quelli per i quali il fuoriclasse è un profeta. Il tempo dura, dopo che Cris ha già detto: «soni» - peli sulla lingua com'è abituato - quel che aveva da lasciare in eredità: un cuore infante, sogni da emigrante di lusso, messaggi di rabbia e d'amore, di un nuovo viaggiatore nel tempo del grande calcio.

Pero, che cavolo, va al Real Madrid, mica alla Scafatese. E allora che c'è da strappare le vesti in quest'Europa battezzata da eurocomunità, da frontiere abbattute, da moneta comune? Ma italiano, un figure, un savonese, al Real Madrid il Primo. Sì, maluscolo. Perché per chi è cresciuto negli ultimi quarant'anni a pane e pallone, quelle maglie bianche, quella straordinaria, magica neogotica del «Bernabéu», quei sono sereni di fondo. «Noi il calcio stesso. Quante volte - è diventato un modo dire - abbiamo sentito: «Cosa credete che sia il Real Madrid?». Risposta: il Real. Da noi, Real Cris.

Poi, perché mai indignarsi di fronte alle epurazioni savonesi che ci sono state, ci sono tutt'ora e ci saranno? In... sa, è un interalista. Il tornaggio di gialli, i confessioni minime di pagliacci, chissà quante altre epurazioni calcistiche, stanno dentro al personaggio. Prendere il Real? Il Milan (Berlusconi)? Galliani? Ha preso lui. E lasciato l'amicizia Vedremo, da qui a giugno, quanto si seguiranno. Vedremo quanti avranno la possibilità e la fortuna di trovare un Real Madrid. E vedremo cosa fare il Milan senza di loro. Perché l'Airolino, Marco Van Basten, non vola più. Né su San Siro, né altrove. E vincere sempre è molto berlusconiano e fascinoso, ma riesce mica così spesso.



Cristian Panucci in azione e, nelle foto piccole, i tecnici del — destino: sopra Arrigo Sacchi, sotto Fabio Capello

Milan patriquo, Milan irrisolto. Ma noi, chi va lì, già deve saperlo. Tanti soldi, palcoscenici e istrioni. Il Milan è un grande club, ma non ti perdona nulla, ha pubblicamente dichiarato Cris la sera dello Sportivo dell'Anno. Riletti oggi, è una frase che significa molto, così come è densa di umori la reazione dello spogliatoio. Panucci vi ha lasciato molti amici

disorientati per come è finita la sua vicenda, e preoccupati perché non sanno affatto come andrà a finire la loro.

Nel calcio dei miliardi e della velocità nel giocare e nel bruciarsi, non è corretto sorprendersi. Chi accetta la partita, deve sapere come può andare il gioco. Soprattutto in certi ambienti. Quelli che non esitano a caricare di soldi il tal giocatore

per strapparli alla concorrenza, quelli che in cambio ti impongono di diventare uomini «usa e getta». Loro pagano, tu accetti e sai che prima o dopo finirai in quel tale modo. Cris, tutto sommato, si è sottratto. Se n'è andato - in pratica - appena ha voluto e potuto.

Sa quasi di pernacchietta, a ben guardare, il passaggio al grande Real. Lui, pagato dieci



miliardi, — riporta al Milan otto. Prendeva - si dice - di un miliardo netto all'anno, e adesso ne avrà due lordi. Contratto fino al duemilauno (quasi da battuto: Odessa nella Spagna) ed una marea di assi — compagni: Ilgnor, Roberto Carlos, Raul, Alkorta, Redondo, Suker, Hierro, Seedorf. Se soffrirà di saudade per il pesto e la farinata, pazienza: conoscendo il carattere e la volontà, andrà oltre. Se gli amici savonesi asciugano una lacrima al pensiero di vederlo meno, sappiano che possono esibire un sorriso largo così all'idea che il loro Cris resterà nella storia del calcio non solo italiano. L'operaio Panucci saluta sparano Berlusconi e il suo seguito stralunato. La nobiltà, in fondo, la trovi solo alle corti Real...

Roberto Baglietto

Oggi e domani

A Savona i regionali di scherma

SAVONA. Appuntamento da non perdere per gli appassionati della scherma. Oggi e domani infatti la palestra di via Mentana ospita i campionati regionali giovanili che vedranno al via le migliori promesse liguri. A farla da padroni, almeno nei pronostici della vigilia, dovrebbero essere gli schermidori genovesi e levantini. Le prime indicazioni si avranno nel pomeriggio, quando verrà assegnato il titolo della spada femminile (inizio eliminatorie alle 15).

Favorita d'obbligo Martina Bacigalupo (Club Scherma Rapallo), reduce da un '96 ricco di importanti piazzamenti come il terzo posto ai Mondiali giovanili di Limoges. La rapallese non dovrebbe aver difficoltà a salire sul gradino più alto del podio anche se, nelle prime gare della stagione, è meglio usare prudenza. Oggi verrà assegnato anche il titolo nel fioretto maschile: tre genovesi, tutti nel club azzurro, si contendono il gradino più alto del podio: Perucchio, Folgori e Pistacchi. La lotta è apertissima.

Domani mattina la competizione riprenderà alle 9 con il fioretto femminile: qui non ci sono favorite d'obbligo, e tutto può accadere. Nella spada maschile invece a contendersi il titolo dovrebbero essere Stefano Chiodi e Paolo Zanobini. Ultimo titolo sarà quello della sciabola maschile. Ad osservare la competizione ci saranno numerosi tecnici, pronti ad individuare i futuri campioni. Come detto gli atleti del Levante appaiono favoriti, ma questo non vuol dire che a Savona il «materiale» sia di secondo piano.

La scherma della provincia ha infatti espresso, in questi anni, atleti di valore come Stefano Carozzo, passato adesso a tirare per un circolo milanese. Spesso piuttosto la crescita di questa disciplina, come sostengono i tecnici, ha dovuto fare i conti con i problemi legati agli impianti ed ai costi (davvero ingenti per sostenere le trasferte). Ma anche da questa rassegna non dovrebbero mancare nomi che avranno un futuro in questa disciplina. [g. o.]

Assi del ciclismo

Varazze arriva anche Chiappucci



Claudio Chiappucci in arrivo a Varazze

VARAZZE. Grandi firme del ciclismo in Riviera, complice le prime gare di stagione, Trofeo Laigueglia e Alassio Cup, 18 e 19 febbraio. Diversi team però vogliono prendere anche confidenza con il percorso della Varazze-Monte Beigua, tappa del Giro d'Italia in programma il 29 maggio. E così a Varazze è approdato il «Team Polti», che precede di qualche giorno l'arrivo della «Carrera-Asics» che annovera Claudio Chiappucci.

«El Diablo», atteso a una stagione di riscatto, vuole esaminare in particolare il finale della Spezia-Varazze, in programma il 28 maggio. Agli ordini di Luigi Stanga è presente a Varazze l'ex iridato Luc Leblanc, che parteciperà nel '97 al Giro ed al Tour. Nella «Team Polti», che soggiornerà a Varazze per tutta la prossima settimana, milita anche Mirko Celestino, il corridore di Andora campione Europeo Under 23 nel '95, e dal quale gli sportivi savonesi si attendono grandi prestazioni. Molti autografi però sono stati chiesti ad Axel Merckx, sul quale i dirigenti Polti puntano molto. Da ricordare che la Riviera di Ponente ospiterà anche l'avvio della stagione «Elites» ed Under 23 col Trofeo Strazzi e la Montecarlo-Alassio (partenza da Mentone) il 22 e 23 febbraio. E' stato invece ufficialmente annullato il G.P. di Diana Marina del 25 febbraio. [g. o.]

BANCOMAT INTERNAZIONALE CARIGE

con PAGOBANCOMAT

PAGARE IN TANTO, NON CI COSTA NIENTE.

Pagobancomat vi dà la libertà di fare acquisti in Italia senza spese né commissioni. Ma il Bancomat Internazionale Carige vi viene ancora più incontro e offre importanti servizi in Italia e all'estero.

Prelievi di contante

Nei Bancomat in Italia e, all'estero, negli sportelli automatici convenzionati con Eurocheque, Cirrus e Visa.

Pagamenti degli acquisti

Nelle migliaia di negozi italiani che espongono l'adesivo Pagobancomat e negli esercizi commerciali convenzionati con Maestro e Visa in tutto il mondo.

Pagamenti rateali

Per pagare ratealmente gli acquisti effettuati negli esercizi dotati di Pos Carige.

Operazioni self-service

Benefici, versamenti, prenotazione di Bot ed altre operazioni negli sportelli self-service Carige.

Pagamenti pedaggi autostradali

In Italia, nelle uscite automatiche riservate al servizio FastPay.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia



Tadic e Franco Porzio a difesa della porta del Posillipo: grandi rivali per la Rari

L'ANTICO

L'Anzio ha steso il Como

Partita a senso unico, quella di ieri ad Anzio: la squadra locale ha disposto di un Como irrimediabile, in difficoltà sin dai primi minuti: è finita 20-11 (5-2 6-2 6-5 4-2). I lariani che pure a detta del tecnico Stefano Pozzi si erano preparati coscientemente durante la sosta, sono apparsi lenti e nervosi, ed in ritardo di condizione in alcuni elementi-chiave come Jelenic. Solo Venturelli, Cannata e Ribic hanno salvato la faccia, con 11 gol a testa. Plutti e Jelenic hanno contribuito allo «score» comasco con 11 gol. Nella squadra di Formiconi si fatica a trovare il migliore: forse ancora una volta si fa preferire Gocanin, un fuoriclasse. Per l'Anzio di Pierluigi Formiconi 5 gol del centro-bordo Giochetti; 11 Gocanin, Costantini e Costantini; 2 di Villani e Giordani; 1 di Salonia e Trocciola. Con questo successo l'Anzio sale a 11 punti, mentre il Como resta al settimo posto con 10. (d. s.)

Pallanuoto, torna la A1 e offre subito un ormai mitico Posillipo-Savona

Rari a Napoli: la voglia matta

Confermate le squalifiche di Silipo e Gandolfi, l'Athina tenta lo sgambetto alla capolista
L'ex presidente Gervasio dà la carica: «I nostri giovani hanno la chance di dimostrare chi sono»

SAVONA. C'era una volta un presidente che vinceva tutto. Poi Savona gli ha in qualche modo - in molti modi - dato il due a picche, e lui pur continuando a dare una mano, il presidente ora non lo è, e giura che non lo farà mai più. C'era una volta il presidente che, visto che vinceva tutto, vinceva anche contro il Posillipo. Cioè contro la squadra che per il resto, negli ultimi dieci anni, ha quasi sempre messo tutti con le spalle al muro.

Così, nell'immediata vigilia del Posillipo-Athina Savona, viene voglia di andare a chiedere a lui, quel Giuseppe Gervasio che aveva portato la Rari ad arrivare a restare sul tetto d'Italia, come potrebbe mai l'Athina attuale andare a sgambettare la supercapolista, più che mai candidata all'ennesimo scudetto. «Io sono fiducioso - debbutta Gervasio - e l'ho anche detto a qualcuno in società. Non abbiamo nulla da perdere, e i ragazzi dopo aver dimostrato il loro valore, hanno oggi la possibilità di fare un salto di qualità. Spero non la perdano, ma è ovvio: tutto dipende da loro».

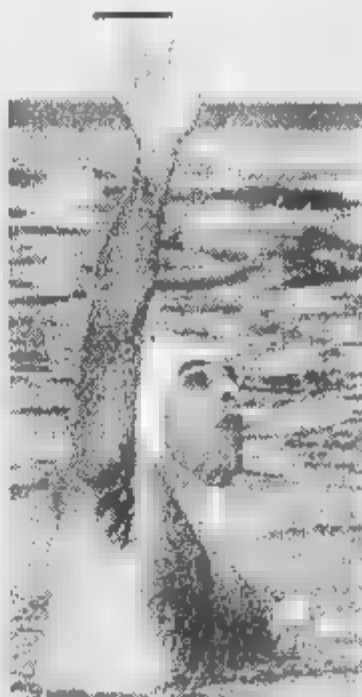
Intanto, da Napoli (e non da Roma: mai come stavolta la Fin ha latitato) è arrivata la conferma della doppia squalifica a Silipo e Gandolfi. Due pesanti assenze, ma per una compagine come il Posillipo, «da affronta-

re a casa sua, un handicap che i rossoverdi possono superare. «Meglio comunque così - fa ancora Gervasio - temere il passare per il filosofo dell'ovvio - perché certamente elementi come quei due di valore tale che è meglio vederli in tribuna che in acqua. Questo non significa peraltro che sarà meno dura: solo, che ci sono due ostacoli in meno da superare, in un match che di problemi ne proporrà comunque una valanga».

Rari riemergente, Rari con tanti azzurri a nuova carica per le novità Foresti e Cavallera. «Certo - aggiunge l'ex presidente - il morale dovrebbe essere alto e può aiutarci a recitare una parte di rilievo, sia oggi che nel prosieguo del torneo. E' chiaro che per ripensare ad un Savona nell'élite occorre possedere una base di qualità su cui lavorare. E poi, innestare su questo base elementi di valore...». Già, ricordate la Rari di Estiarte e Ferretti? Il tempo non lascia spazi al ricordo, chi vive troppo affondato nel passato finisce per sprofondare nel presente. Però non c'è dubbio che dell'esperienza «dirigenti come Gervasio, di uomini del suo spessore, c'è ancora» gran bisogno. Lui sorride, e pensa alla partita: la arbitro Picchetto e Sammarco, si gioca alle 17,30 nella mitica, terribile «Scandone».

Recco e Nervi, doppia sfida alle catanesi

Gli uomini di Baldinetti chiedono i due punti al Paguros, quelli di Pastore assaltano l'Eubea



Cristilli, uomo-guida della Pro Recco

Se non hanno smarrito tenuta e concentrazione durante la pausa, Recco e Nervi oggi potranno gioire assieme, superando il confronto con le etnee. I biancocelesti non debbono far altro che confermare il loro straordinario ruolo di marcia esterna: 4 vittorie su altrettante partite. Gli arancionisti giocano nella doccia Sciorba contro un'avversaria del loro calibro, l'opportunità di fare un passo decisivo verso la salvezza è ghiotta.

Oltretutto i liguri saranno «caricati» a dovere: le convocazioni di Rudic per il collegiale li vedono protagonisti. Il Recco manderà a Pescara da domenica Mangiante, Riccadonna e il portiere Ferrari. Sorpresa positiva per il Nervi, che oltre all'atteso Magalotti avrà Ciappina, il fatto che la Nazionale Junior farà i Mondiali permette al C.T. della squadra maggiore di veder bene i più giovani. Si spiegano così le convocazioni di Foresti e Cavallera oltre ad Angelini e Ghibellini del Savona, di Sandro

Monteverde del Chiavari, di Bettini del Bogliasco, oltre a quelle di Sottani, Binchi e Tempesti della Fiorentina; Giustolisi e Temellini (Roma); Benicavenga e Postiglioni del Posillipo; Molena e Baccella del Mezzogiorno; Gerini del Como; Alex Calca Terra del Pescara; Palazzo del Catania; Alisi del Civitavecchia; Ruffelli della Lazio; Villani dell'Anzio.

Tornando alla 10ª giornata, il Recco dovrà fare a meno di Mannai squalificato e riceverà i consigli di Baldinetti dalla tribuna. Si gioca alle 14,30 alla Playa, arbitri De Moe e Paolotti. Nervi-Catania alla Sciorba alle 17,30, arbitri Dani e Petronilli. La vasca genovese è «centrale» per la trasmissione di Radio 1 dalle 18,30. «Il Campionato di Pallanuoto». Le altre: Ortigia-Florentia (14,30), arbitri Leone e Rotundo; Roma-Brescia (17,30), arbitri Zerbini e Falcone; Bologna-Pescara (17,30), arbitri Gomez e Vioi. (d. s.)

In C2 altri scontri di qualità dopo il turno infrasettimanale

Il basket non conosce seste ed offre un ricco week-end

Nessuna particolare sorpresa nel turno infrasettimanale della C2 maschile. Il girone B, comprendente le genovesi più il Tigullio S. Margherita e le spezzine, continua ad esser comandato dal Don Bosco Genova, che ha vinto il derby con l'Interbasket per 86-72. L'altra genovese Athletic ha rispettato il pronostico, imponendosi nella trasferta della Polisportiva Tigullio per 82-69: i sammargherites non riescono proprio a scuotersi, e a questo punto rischiano veramente di concludere la prima fase senza vittoria, e debacole clamorose viste le aspirazioni di inizio stagione.

Altri risultati quinta di ritorno: Spezia 1993-Crd 82-73, Sarzana-Landini Lerici 70-68 dopo tempo supplementare, turno a riposo per la Pontremolese. Classifica: Don Bosco p. 24; Spezia 1993 20; Athletic e Lerici 16; Sarzana 14; Interbasket 10; Crd 6; Pontremolese 5; Tigullio 0. Pontremolese un punto di penalità; Athletic, Interbasket, Lerici e Spezia 1993



Sandro Morando, «stella» del Cogoletto

hanno giocato gara in più. Fra stasera e domani è in programma la 6ª di ritorno: queste sfide: Don Bosco-Spezia 1993 stasera alle 18,30 in via Buranello, Pontremolese-Interbasket oggi alle 21 al Palasport, 5; Tigullio 0. Pontremolese un punto di penalità; Athletic, Interbasket, Lerici e Spezia 1993

so per l'Athletic.

Grossa sorpresa nell'«A», con l'Alassio ancora sconfitto ed in discussione il primato del girone. I risultati della quinta di ritorno: Assobasket-Riviera 72-73; Albenga-Alassio 114-103 dopo tempo supplementare; Finale-Loano 65-96; Rossiglione-Cogoleto 94-68. Ha riposato: Ospedaletti. Classifica: Alassio p. 20; Albenga e Rossiglione 18; Cogoleto e Loano 14; Assobasket 10; Ospedaletti 7; Finale 6; Riviera 4. Ospedaletti un punto di penalità; Riviera, Rossiglione, Loano ed Albenga hanno disputato una partita in più. Prossimo turno, stasera e domani: Alassio-Finale, Ospedaletti-Rossiglione, Cogoleto-Albenga, Loano-Assobasket e riposo per la Riviera.

Nel torneo nazionali, fine settimana in trasferta per l'Autoregchi Chiavari (C1 maschile) e la Polisportiva Lavagna (B femminile): i chiavaresi giocheranno domani alle 17,30 a Carrara contro l'Audax, le lavagnesi sempre domani alle 17,30 a Vercelli. (g. s.)

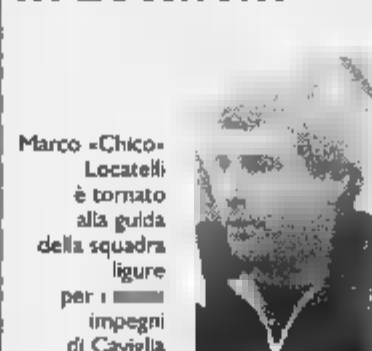
La Prima categoria si ripropone con un turno come al solito assai denso di temi

Oggi il Camogli, domani le altre

Attesa per Corte, Pro Recco, Valle Sturla e Rivasamba

La selezione

Il gran ritorno di Locatelli



Marco «Chico» Locatelli è tornato alla guida della squadra ligure per i impegni di Caviglia

RAPALLO. Colpo di scena nella rappresentativa ligure, che ha svolto una sgambata a Rapallo coi ruentini. A guidare la selezione è stato richiamato Chico Locatelli, con Francesco Caviglia che rimarrà come collaboratore. Nessun esonero, spiega il responsabile Luigi Massa: «Semplicemente Caviglia si è accasato ad Asti, e il conteggio Locatelli è stato lasciato libero dalla Fossanese. E i due fattori andati a coincidere: Caviglia rimane come collaboratore, pur avendo a disposizione molto tempo».

Ed ecco il Chico, tornato a guidare la «sua» rappresentativa. «Sono felice per la chiamata, ringrazio Caviglia e Calleri. Ora sarà creare la mentalità di squadra, radunando spessi, almeno due volte al mese. L'obiettivo è il gruppo per un buon calcio: non è facile, non mi sbilancio, ma del primo approccio mi sembra che la individualità sia, forse più che nel recente passato. A Rapallo ho potuto vedere Levi della Migliarino, Battaglini del Vado, Mazzoni del Cairose e Fossa del Pontedecimo. Ed anche Rombi del Ceparana: sarà per il prossimo raduno».

La Liguria farà il «Franchi» dal 17 maggio in Trentino: inizio con un triangolare, esordio proprio il 17 con la Puglia, poi a seguire Basilicata e come terza avversaria Emilia e Calabria. 2-2 nel test di Rapallo, con 2-0 nel 1º tempo (quasi la formazione base) per merito di Anselmi del Rapallo e Pasticcio dell'Entella, su doppio assist dell'altro entelliano Venuti. (g. s.)

Altra variazione per la Prima categoria, sempre a causa delle cattive condizioni atmosferiche e la neve che ricopre ancora alcuni campi dell'entroterra. L'ultima variazione concerne Ronchese-Cogoleto, che si giocherà, invece che a Ronco Scrivia, domani alle 14,30 al «Cige Begato».

Prima B. Il girone del sabato propone il Camogli (13) in casa contro il Don Bosco (15), a Recco alle ore 14,30. Partita da vincere, per staccarsi dalle zone pericolose. Gli altri incontri della 14ª giornata sono: Casellese (31)-Castagna (12) al Grondona, Aini 50 (16)-Goliardica (19) a Bogliasco, Cosmos (20)-Culm (23) al Baviari Tavian, Multedo (18)-Varazze (12) a Multedo, Gargiulo (18)-Pieve Ligure (25) al Lagaccio, Sant' Olcese (19)-Ossida (9) a Sant' Olcese e N.S. Fruttuoso (11)-Borzoli (23) a San Desiderio.

Prima C. Corte e Pro Recco hanno chiuso il 1996 al primo e secondo posto, ed intendono subito confermarsi. Magari guadagnando qualche altra lunghezza sulla prima inseguitrice, il Borgorattigiora. Ed il big match è proprio quello in programma domani alle 10,30 a Pian di Ferretto fra Borgoratti (23) e Pro Recco (29). Dicono nel clan del presidente Marchetti: «Una partita chiave della nostra stagione, anche se in seguito avremo tutto un girone per recuperare il ritardo accumulato finora dalla Corte. Cerchiamo intanto di esonerare il Borgoratti dalla lotta, poi penseremo a sanmargherite».

Capolista Corte (32) che affronta l'ostica trasferta di Sori (17) contro una formazione che ambisce «almeno» alla terza piazza. Il via alle 10,30. Le altre sfide di domani: Lagaccio (14)-Egino (14) al Lagaccio, Casassa (18)-San Michela (16) al Aprile, Ronchese (10)-Cogoleto (14) a Begato, Masone (11)-Quintano (13) a Cogoleto, Campese (15)-Ravocca (15) a Voltri e Corniglianese (15)-Crevarese (19) all'Italo Ferrando.

Prima D. Partita vinta all'Ortonovo nei confronti del Marola (a sette giocatori di quest'ultima società squalificati), Valle Sturla e Rivasamba, aspiranti al secondo posto dietro il Vezzano, hanno ora una rivale in più. La penultima di andata vede soltanto il Rivasamba (23) impegnato in trasferta, domani alle 14,30 a Ponzano Magra contro i locali (18). Orario po-

Oggi Caperanese-Baiardo

CHIAVARI. Oggi alle 14,30 al Comunale si scontrano le rivelazioni del girone B di Promozione, la Caperanese (p. 27), matricola terza in classifica, e il Baiardo (p. 32), capolista che non ha subito sconfitte nelle prime 14 gare. «Ma anche noi, dopo lo scivolone alla prima giornata a Sarzana, non abbiamo più sbagliato», ricorda il tecnico verdeblu Stagnaro. Al confronto i locali si presentano senza l'attaccante Martinelli, squalificato. E' possibile che Stagnaro dia fiducia a Abbruzzato gran gol col Ligonai e lo schiererà dal primo minuto al fianco di Narizzano. La Caperanese si gioca le sue chance di promozione in due gare, domenica prossima infatti ospiterà la Sarzanese. Per il girone A alle 14,30 Rivasamba (17)-Genoa club Mignone (16) a Regato e Serra Riccò (19)-Bolzanetese (23) al Comunale. La Fige ha anche comunicato Cairone-Ventimiglia di Eccellenza si giocherà a Carcare alle 14. (d. s.)

meridiano pure per il Valle Sturla (21), che riceve a Borzonasca il Don Bosco Spezia (10) e non può fallire l'appuntamento con i tre punti. Sulla carta più equilibrata la sfida mattutina (10,30) al Comunale di Via Gastaldi fra Kiese Old Boys (19) ed Ortonovo (21), stesso orario per Carasco (17)-Ameglia (20) al Co-

Dani Sanguineti

Ritorna il volley con un «pieno» di impegni: gli appuntamenti odierni

Lo Tigullio, sorve un briciolo

Le rapallesi per risalire devono battere il Crema

I campionati nazionali di volley (B e C1) riprendono con il decimo turno: ne mancano 4 alla fine del girone di andata.

Nel girone A della B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo (p. 10) affronta alla Casa della Gioventù il Crema (p. 10). Alle 21 scatta l'operazione «recupero». Le biancoblù di Elena Chahanova hanno un'unica debole possibilità di recuperare il tanto terreno perduto sulla capolista Vigevano (18): vincere sempre da qui alla fine dell'andata, per poi giocare il tutto per tutto nello scontro diretto alla prima di ritorno. Anche i rapallesi hanno chiuso il 1996 con una sconfitta inaspettata e satura nel punteggio: un Rapallo almeno sufficiente, con una Godeas un po' più integrata negli schemi, è attaccato e di difesa il risultato dovrebbe sfuggire.

Nel girone E della B1 maschile l'Olympia Voltri (16) non do-

vrebbe avere problemi a difendere la sua leadership nella trasferta di Firenze contro il modesto Botta (8). Ancora più spianata appare la strada davanti all'Admo Lavagna (14), che ospita il parco Tigullio alle 17,30 il Volley Siena (8): «Dovrebbe» un turno senza sorprese - ipotizzano i bianco-verdeblù - perché il Voltri non si farà sfuggire i due punti a Firenze così come Arezzo a Olympia Massa nelle trasferte di Terni e Civita Castellana. E la situazione tra le quattro compagini che si contendono i due posti per la B1 resterà cristallizzata.

Nel girone A della C1 maschile l'Ala Bianca Ameglia (2) gioca in casa alle 20,30 contro il Bressano Villanova (8). Nel girone E della B2 femminile tiene banco il derby sotto il pallone pressostatico di via Vastato: alle 21 Pro Recco (6) e Amatori Cella Rivasamba (10) si sfidano. A ri-

schiare di più sono sicuramente le padrone casa, che con una sconfitta resterebbero invischiate nel pieno della zona retrocessione.

La squadra di Falsini è terzultima e non ha ancora perso i contatti con il gruppo di centro. Gruppo di cui fa parte la formazione allenata da Bertolotto: «Dalla nostra abbiamo una maggiore tranquillità, però il vantaggio psicologico è ampiamente compensato dallo svantaggio di dover giocare in una struttura particolare».

Tensostatici. Nel girone A della C1 femminile l'Algis Sestri Ponente (12) è impegnato in una trasferta cruciale per i suoi destini: uscire imbattuto dal campo dello Spenibene Casale (14) significherebbe entrare nel lotto delle pretese alla B2. Nel girone D l'Ameglia Ortonovo (8) è invece ospite dell'Anthesis Modena (6). (d. s.)

SALDI

SALDI SALDI

PELLICCERIE di

FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38 TEL. 010/200.4111

VIA DI NANNI 90 TEL. 010/241.5001

I VERI SALDI

VI VOLIAMO FELICI.



EUROPA
VOLO A/R
A PARTIRE DA
389.000
lire

U.S.A.
VOLO A/R
A PARTIRE DA
749.000
lire

E IL VOLO E GLI ALBERGHI
E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO



EUROPA
A PARTIRE DA
489.000
lire

U.S.A.
A PARTIRE DA
999.000
lire

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore ai 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Teleguida, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde
167-890358

Alitalia

METTETEVI COMODI: ACQUISTATE UN COMODISSIMO DIVANO, IL TELEFONINO CON LA TIM CARD VI COSTA SOLO 50.000 LIRE.



Q

Tutti i nostri
divani sono
realizzati a mano
dagli abili artigiani
della Indusdiva.
Natura, armonia,
qualità nella
produzione di
divani.

Nella foto:
modello "Amor
Vittoria" a 5 posti
con meccanismo
reclinabile.
È disponibile in
tre diverse tipi di
tessuti a partire
da 5.000.000.
Con un semplice
gesto della mano
potete trovare la
posizione più
comoda per
leggere, riposare,
guardare la tv o
per dormire.

Telefonino
Motorola Handy
o altro telefonino
equivalente
disponibile per
l'iniziativa con
Tim Card, che
verrà in seguito
convertita in
abbonamento
Eurofamily, previa
sottoscrizione
della stessa.
La nuova carta
GSM contiene
50.000 lire (IVA
inclusa) di
telefonate
prepagate e un
credito di 50.000
lire (IVA inclusa)
sulla prima
bolletta. Per
maggiori comodità
potrete
sottoscrivere
l'abbonamento
alla rete GSM
TIM direttamente
nei negozi Divani
& Divani. Potrete
godere così di tutti
i vantaggi
promozionali
offerti da TIM.

Fino al 13-1-'97, rendete la vita! Potete acquistare uno dei nostri divani a partire da 3.000.000

Solo nei negozi Divani & Divani. Trovate gli indirizzi sulle Pagine Gialle alla voce "Salotti". Per altre informazioni sull'offerta, chiamate il Numero Verde 167-889.063.

In collaborazione con TIM. Prima di aderire all'offerta promozionale leggere attentamente il prospetto informativo. Fino ad esaurimento scorte. Vendita abbinata, art. 56 N. 10 D.M. 4 agosto 1988 N. 375. Offerta inscindibile, vietata la vendita separata. I prezzi sono comprensivi di IVA e trasporto.

DIVANI & DIVANI®

TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTT'ITALIA.

A Sanremo, C.so Marconi 296 - Tel. 0184/66 27 11
Anche domenica pomeriggio.

Segnalati casi sospetti a Sanremo, Vallecrosia, Alassio e Genova Pegli. Cresce la psicosi

Sassi-killer, l'allarme arriva in Riviera

Tutti gli interventi della polizia hanno dato esito negativo

SANREMO. L'emergenza per i sassi-killer lanciati dal cavalcavia dell'autostrada si allarga all'estremo Ponente. Ieri a Sanremo l'allarme è scattato intorno alle 11,45 quando il conducente di un furgone si è presentato al casello denunciando l'impatto con un oggetto proveniente presumibilmente da un terreno a lato del viadotto dell'Isola, due chilometri prima dell'uscita in direzione Ventimiglia. In pochi minuti si sono mobilitati carabinieri e volanti del commissariato. Una «tenaglia» che non avrebbe dato scampo agli autori delle sassi-killer. E insieme alla strada è intervenuta anche la polizia giudiziaria. L'esito dei controlli è stato negativo. Nessun sasso sulla carreggiata dell'autostrada e niente presenze sospette vicino al cavalcavia di Coldiroli e Beuzi e nei dintorni dell'Isola. Mauro De Flaviis, 37 anni, residente a Imperia in via Diana Calderina, ha comunque presentato denuncia alla strada di via Padre Semeria. Il suo Fiat «Fiorino» ha un'inquietante ammaccatura sull'anteriore destro. La paura è arrivata anche sull'«Autofiori». E le pattuglie per tutta la giornata hanno continuato a controllare viadotti e cavalcavia.

L'altra notte, sempre nel Ponente, una «sasso-killer» ha interessato un pullman della Riviera Trasporti in transito a Vallecrosia. I responsabili sarebbero due giovani notati in sella ad uno scooter. I danni alla carrozzeria non sono ingenti.

E ieri, sempre sull'autostrada, in Liguria si sono avuti altri due allarmi. Il primo nei pressi del casello di Spotorno dove un uomo di anni, residente ad Alassio, che stava procedendo in direzione Ventimiglia, all'uscita di una galleria si è trovato con il parabrezza della sua Fiat «Tipo» venuto. Il conducente ha presentato denuncia ai carabinieri. Il secondo si è avuto tra i cavalcavia di Genova Pegli e Cornigliano dove Enrico P., 24 anni, di Alessandria, ha avvertito un colpo sulla carrozzeria e ha intravisto un oggetto scuro. Non ha notato nessun movimento sospetto sul cavalcavia ma ha constatato un'ammaccatura e si è rivolto alla polizia stradale all'uscita. E la paura continua. «I pressi dei cavalcavia le auto rallentano e toccano gli 80 km/h. Il terrore viene dall'alto».

Giulio Gavino



Una pattuglia dei carabinieri mentre sta ispezionando un cavalcavia dell'Autofiori vicino al casello di Sanremo. (FOTO GATTI)

«Non più cavalcavia ma tunnel»

Disoccupato cerca lavoro da 2 anni e si offre per murare i sovrappassi

«La soluzione al problema è una sola: coprire i viadotti, trasformarli in tunnel. Se c'è qualche imprenditore disposto a gettarsi nell'impresa mi offro sin da subito a far parte della squadra di operai». La proposta è originale, interessante, ma soprattutto drammatica, perché viene da un saldatore disoccupato da due anni. Due d'inferno per chi, a 53 anni, è costretto a fare il giro dei cantieri e viene ogni volta rimandato indietro con la stessa scusa: troppo vecchio.

Raimondo Lora, abitante in via Costigliolo 27, che non si rassegna alla prospettiva di dover stare a casa senza far niente (questione di sopravvivenza, la sua: riesce a stento a sbarcare il lunario, ha colto la palla al balzo, offrendo quello che gli rimane, le idee e tanta buona volontà, per bloccare il vandalismo e nello stesso tempo offrirsi un'opportunità. «Nessuno ci ha ancora pensato: per scongiurare il pericolo dei "frombolieri" dell'autostrada basterebbe rivestire i cavalcavia. Spero

che qualche titolare di impresa faccia sua la proposta e mi chiami a lavorare con sé. Si facciano delle gallerie e il fenomeno scomparirà».

Il posto, per Lora, è diventato una chimera a lui s'ingegna: «Faccio qualche cosa, aiuto un pensionato: gli zappo e gli curo l'orto. Non può pagarmi e allora divido con me il misero pranzo. Spero che qualche datore di lavoro raccolga la mia richiesta di aiuto: desidero solo lavorare. Adesso mi è caduta l'ultima tegola: una bolletta del telefono "salata", che non riesco a pagare. Volevo disdire il contratto, non lo faccio perché quell'apereccchio rappresenta un'ancora di salvezza. Ogni volta che squilla spero che sia qualcuno, tra quelli contattati, che mi regali un'occasione. Il mio numero è lo 0183/290756. C'è chi ha trovato spunti validi nella mia proposta per i cavalcavia? Non ho pretese. Il fatto di inventarsi un progetto serve per attirare l'attenzione sul problema di noi ex occupati, iscritti a vita al collocamento».

(m. v.)

«Sì alle spie elettroniche»

Idea degli «Amici della Stradale»

IMPERIA. Sull'argomento delle sassi-killer dai viadotti e sulle misure per fermare i lanciatori-killer interviene l'Associazione sostenitori amici della polizia stradale che propone di alzare le reti di protezione e di far installare telecamere nei punti a rischio. Il responsabile provinciale, Paolo Amoretti, torna anche sull'argomento dei controlli da Ventimiglia ad Andora: «In questo tratto, di 60 chilometri, ci sono dieci cavalcavia. Detto questo, consideriamo il reparto di polizia autostradale, che ha gravi carenze di organico e che cerca di sopprimere con grandi sforzi a tutte le incombenze che competono, ordinarie e straordinarie. Per sorvegliare nell'arco delle 24 ore ogni sovrappasso, occorrerebbero venti persone a turno, senza contare che ci sono altre strade che costeggiano l'autostrada e sovrastano le gallerie. Come si fa a pretendere una vigilanza fissa?».

«Credo anche che sia assurdo eseguire tale tipo di servizio a campione; resterebbe comunque il problema del



Telecamere per la polizia stradale?

controllo dei veicoli in transito. I soccorsi agli automobilisti in difficoltà, il rilevamento degli incidenti, il recupero delle macchine rubate. Vorrei ricordare che la polizia stradale

tutta Italia impegna circa 1450 pattuglie, delle quali, 600 fanno servizio in autostrada. L'organico è di 11.500 unità mentre quello previsto dalla normativa è di 13 mila. La Stradale è quella che soffre di più del problema della mancanza di personale».

Continua: «I controlli vi sono regolarmente anche se spesso si sente dire "non abbiamo incontrato una pattuglia". Gli agenti non sono "belle statue", ma vanno avanti e indietro sulla carreggiata per oltre 200 chilometri ogni turno. I rimedi? Credo che la soluzione del problema possa essere quella avanzata dall'Asaps: elevare le barriere di protezione poste sui cavalcavia a circa tre metri, e posizionare altre reti, di circa due metri, immediatamente sopra la carreggiata. S'impedirebbe alle pietre di finire sull'asfalto. Auspichiamo inoltre l'uso delle telecamere, messe a campione. Potrebbero avere un doppio scopo e servire per il monitoraggio del traffico».

(m. v.)

Devono lasciare il mezzo più lontano, e camminare con le pietre in mano. Insomma, può essere almeno un deterrente».

Allo studio c'è anche il divieto assoluto, la proibizione di sosta anche per i pedoni. Ma è di più difficile applicazione. «Come si fa a impedire a un nonno di fermarsi con il nipotino a guardare il traffico che scorre?», chiede il prefetto D'Acunto. Comunque, il Comitato dell'Ordine e della Sicurezza pubblica, allargato per l'occasione ai comandanti della Polizia municipale e ai rappresentanti dell'Autofiori, l'arteria più a rischio, ha stabilito di intensificare i servizi di vigilanza già predisposti, oltre alla tempestiva verifica delle recinzioni dei cavalcavia stessi, per un eventuale innalzamento».

E l'ipotesi di ricorrere alle telecamere, rimbalzata più volte, in questi giorni e da più parti, anche nella Riviera di Ponente? D'Acunto sembra piuttosto scettico: «Mi sono consultato con i prefetti di altre località, c'è il timore gli impianti possano essere messi fuori uso da vandali o teppisti e divengano insomma a loro volta un bersaglio. Almeno per il momento, non sembra una soluzione facilmente praticabile. Comunque, stiamo vagliando la possibilità di installare un certo numero, a campione».

Non sembrano esserci strade alternative alla sorveglianza costante dei sovrappassi, compresi quelli ferroviari, anche se, in quest'ultimo caso, i rischi per chi viaggia sono più ridotti che per gli automobilisti. «Il pattugliamento dei cavalcavia è stato intensificato, la presenza delle forze dell'ordine sarà più continua e massiccia, anche se - naturalmente - non si possono sguarnire altri servizi. Ma la vigilanza sarà dinamica e mobile», osserva D'Acunto. Casi gravi, nell'immediato, non sono mai verificati. Ma è opportuno prevenirli. E tutti sono mobilitati. Anche gli automobilisti, pregati di segnalare presenze o movimenti sospetti

Stefano Delfino

La polizia ha posto i sigilli alla «Rosa Bianca»

Sanremo, chiuso un albergo ospitava incontri mercenari

SANREMO. Un blitz della polizia ha portato questa notte alla chiusura di un albergo nel centro di Sanremo che, secondo quanto rivelato da fonti ufficiali, avrebbe ospitato periodicamente incontri mercenari di giovani prostitute. Gli agenti della squadra mobile e quelli del commissariato sono entrati in ieri alle 22 e hanno notificato il provvedimento al gestore dell'hotel «Rosa Bianca», in via Roma, nel palazzo che si affaccia sullo storico traguardo della Milano-Sanremo.

La disposizione, dopo una serie di accertamenti da parte della polizia, è di tipo temporaneo ed era stata emessa nei giorni scorsi dalla magistratura. Il pattugliamento di ieri, con le volanti impegnate anche nei controlli routine nei locali notturni, è stata l'occasione buona per fare scattare l'operazione. Il collegamento tra la prostituzione e l'hotel ad una stella di via Roma, sul quale mancano particolari anco-

ra tutti da dimostrare, sarebbe il frutto di indagini particolarmente elaborate.

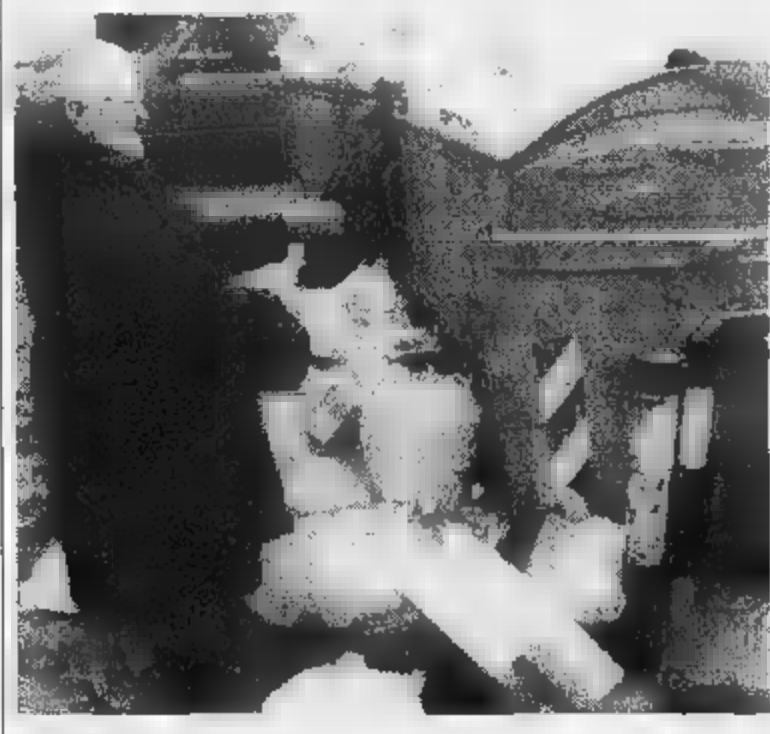
E ieri sera, mentre in centro veniva chiuso un albergo per i suoi presunti collegamenti con le «lucciole», a meno di un chilometro di distanza, proprio di fronte alla nuova sede del commissariato di polizia corso Cavallotti, ragazze di vent'anni continuavano a vendere il loro corpo come accade ormai da tempo in Sanremo che è stata costretta dall'impotenza delle autorità competenti a convivere con la prostituzione. I controlli non sono mai mancati ma loro, «lucciole» slave ed extracomunitarie, rimaste al loro posto nonostante le proteste dalle circoscrizioni che hanno dato voce ai residenti. E' l'ennesimo paradosso. «La città che appare sempre più decadente, la cui immagine è quella di «stella» della Riviera che è sempre più al tramonto. E da ieri, c'è anche un albergo in

(g. ga.)

Continua la «guerra» dei rifiuti. E il Comune chiede l'intervento del prefetto

Discarica chiusa per Sanremo

Nuova emergenza dopo il no al rincaro delle tariffe



Contenitori stracolmi ieri a Sanremo

SANREMO. Il Comune non paga, continuando a non riconoscere gli aumenti per lo smaltimento dei rifiuti, e la Ponticelli chiude nuovamente la sua discarica ai camion dell'igiene urbana di Sanremo. Come in un copione collaudata, ieri è puntualmente registrata l'ennesima emergenza spazzatura. Viaggio inutile degli autocarri fino a Imperia e contenitori stracolmi in città. E la guerra della rumenta non è ancora finita: fino al 31, quando scadrà anche l'ultima autorizzazione per utilizzare la discarica, è lecito attendersi altri «scontri». Intanto, per uscire dall'impasse, il sindaco Bottini ha chiesto un nuovo intervento del prefetto D'Acunto.

E oggi, un'ordinanza potrebbe riaprire Ponticelli ai camion in arrivo da Sanremo, mentre prende corpo l'ipotesi di un «commissario ad acta» inviato dalla Regione per risolvere il problema dei nuovi siti per lo smaltimento dei rifiuti. (g. mi.)

Ieri a Milano l'udienza preliminare. Tre imputati

Vendite sospette ■ alloggi magistrato sotto accusa

SANREMO. Da giudice ad accusato. E' l'imbarazzante situazione che sta vivendo il pretore di Sanremo Vittorio Spirito coinvolto nell'inchiesta sugli alloggi d'oro.

Ieri, dopo la richiesta di rinvio a giudizio, a Milano si è svolta infatti l'udienza preliminare che vede il magistrato imputato di concussione e truffa in concorso con il costruttore Luigi Cilli, 50 anni, e la sua segretaria, Antonietta Carlo, di anni 30. Il caso, esploso nell'autunno del '93, nasce da un'indagine della procura su una serie di presunti illeciti riguardando alla realizzazione di palazzine di edilizia residenziale convenzionata in località San Lorenzo. Nel mirino, compravendite che secondo l'accusa sarebbero avvenute al di fuori dei parametri di legge.

L'udienza è stata rinviata a causa di una serie di ritardi nelle notifiche alle parti offese. Se ne riparerà il 14 aprile. Il collegio difensivo, composto dagli avvocati Roberto Moroni e Ga-

briele Rossetto per Spirito, Franco Moroni per Cilli, e Natale De Francis per la Carlo, ha annunciato la presentazione di alcune memorie.

La «stranica» milanese dell'inchiesta «alloggi d'oro» si riferisce ad una serie di vendite che avrebbero visto «lievitare» i prezzi degli appartamenti anche di tre volte. Nel caso di Vittorio Spirito si tratterebbe di due immobili acquistati e poi rivenduti.

La difesa ha sostenuto in più occasioni l'infondatezza delle ipotesi accusatorie. Sotto questo aspetto il pretore, che fin dal primo momento aveva offerto invano la sua disponibilità ad essere ascoltato dal pubblico ministero, soltanto con l'udienza preliminare potrà raccontare la sua verità. Cilli e la Carlo, hanno sempre affermato che i prezzi erano «lievitati» per una serie di miglioramenti alle quali erano stati sottoposti gli alloggi al centro della vicenda. (g. ga.)

A Imperia l'opposizione sollecita le dimissioni del sindaco e della giunta

Il Comune verso la bancarotta

Sul dissesto finanziario ipotizzato dai revisori dei conti si attende il parere del Comitato regionale di controllo. Possibile commissariamento. Altri sacrifici in vista per i cittadini

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il crack è dietro l'angolo, la situazione è sempre più drammatica. «La città di Imperia, i cui conti erano in attivo, ha già debiti per 7 miliardi. Per pagare gli stipendi ai dipendenti comunali è stato necessario chiedere un prestito alle banche, non nemmeno i soldi per dipingere le strisce pedonali e per cambiare le lampadine», tuona Forza Italia dall'opposizione. E la sensazione che le casse del Comune siano desolatamente vuote trapela anche da altri segnali, come la preoccupazione di non riuscire a trovare il contante sufficiente per pagare Giorgio Gaber a la sua compagnia, che proprio questa sera inaugura la stagione in abbonamento del teatro Cavour: un pericolo superato forse grazie alle consistenti previsioni.

E con il dissesto finanziario già «certificato» dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ne ha informato il Comitato regionale di controllo, si profilano all'orizzonte pesanti sacrifici per i cittadini imperiesi. L'adozione del provvedimento, qualora scattasse, come pare sempre più probabile, porta conseguenze immediate dall'adozione delle tariffe municipali (net-tezza urbana, scolastiche e così via) ai consentiti dalle normative



Claudio Scapola, leader di Forza Italia

al probabile taglio di alcuni servizi e alla rinuncia a opere pubbliche, per l'impossibilità di contrarre nuovi mutui e la possibilità di effettuare invece soltanto le spese obbligatorie per legge.

Una situazione drammatica, scaturita dalla vicenda dell'Ici: forse un po' troppo superficialmente si pensava introitare 7 miliardi dalle verifiche dell'Ici (con avvisi di pagamento, come si è visto poi, emessi sulla base di calcoli sbagliati, che non tenevano conto della ridu-

LAVORI

«Ciccione», soldi gettati?

I lavori di ristrutturazione del campo di calcio «Nino Ciccione», costati al Comune circa 800 milioni, sarebbero serviti a ben poco. Il terreno non assorbe l'acqua, in caso di pioggia infiltrazioni gocciolano sulle tribune. E' quanto sostengono due consiglieri comunali dell'opposizione, Marco Dulbecco, della lista civica L'Ulivo (nulla a che vedere con Prodi), e Bruno Santini, di Alleanza Nazionale, che ieri, al riguardo, hanno presentato al sindaco Berio un'apposita interrogazione. Nella lettera, i due consiglieri hanno chiesto di sapere «quanto sia costata con esattezza la ristrutturazione dell'impianto sportivo», se il direttore dei lavori abbia approvato l'opera e se non abbia sollevato riserve sui lavori eseguiti, se il sindaco stesso non intenda provvedere, per la tutela del bene di proprietà del Comune, a far accertare l'imperfetta esecuzione dell'appalto, la messa in degli esecutori e il rifacimento del fondo del campo di calcio e la richiesta di risarcimento del danno provocato. Sempre secondo i due interroganti, probabilmente, con gli stessi soldi spesi per il rifacimento del «Nino Ciccione», si sarebbe potuto costruire un impianto nuovo.

dà segni di reazione. Febrilmente, si cercano vie d'uscita. Si attende che si pronunci il Cor.re.co, si teme però che possa essere chiamata in causa la Corte dei Conti, anche perché il Collegio dei Revisori ha chiesto che «accerti l'eventuale sussistenza di danni patrimoniali arrecati all'Ente». E, in tal caso, qualcuno potrebbe essere chiamato a risarcire. Un grosso pasticcio, insomma, mentre gli ordini professionali (commercialisti, tributaristi, consulenti del lavoro), dopo una lunga trattativa, riusciti ad avere i tabulati dell'Ici, per verificare la posizione dei propri clienti.

Si è anche parlato di un possibile commissariamento del Comune. Ma il prefetto Emilio D'Acunto smentisce: «E' una fase di verifica dei dati, nella quale io non devo interferire, anche se ovviamente mi tengo informato. A pronunciarsi è il Cor.re.co, io resto alla finestra». Secondo altre ipotesi, a dichiarare la bancarotta potrebbe essere la stessa amministrazione comunale, per gestire l'emergenza. Forza Italia gira il coltello nella piaga: il bilancio è in pieno dissesto, e lo dicono proprio i Revisori dei Conti, cioè i tecnici al di sopra delle parti che vigilano sul buon impiego delle finanze pubbliche.

Stefano Delfino

A meno di un mese dall'eliminazione della chiusura obbligatoria

Orari dei negozi: è polemica

I sindacati di categoria sollevano forti perplessità sulla scelta. «Gli esercenti rischiano di lavorare sette giorni su sette». Forse la città divisa in zone. I commenti

IMPERIA. Riprende la polemica a Imperia sui turni di chiusura dei pubblici esercizi. A meno di un mese dalla decisione dell'Amministrazione comunale relativa alla eliminazione della chiusura settimanale obbligatoria di bar, ristoranti, pizzerie, paninoteche e simili, i favore della chiusura «facoltativa», i sindacati di categoria sollevano forti perplessità sulla validità della scelta. Per discutere del problema, nel modo più approfondito possibile, la Conferenza dei sindacati ha indetto per domani alle 10 presso la Sala Varaldo della Camera di Commercio di viale Matteotti, un'assemblea generale per mettere a punto una proposta alternativa da presentare al sindaco.

Dice Piero De Negri, segretario provinciale del sindacato: «La flessibilità degli orari per renderli più rispondenti alle esigenze della città è sicuramente un fatto positivo, ma non si può ignorare che esiste anche una fondamentale esigenza di non rendere l'attività dell'esercente una schiavitù».

Aggiunge: «Il provvedimento amministrativo risponde da una parte alle richieste di deroghe per più lunghi periodi festivi, ma introduce una facoltatività perenne che potrebbe spingere molti esercenti ad una sorta di autostrutturamento feroce senza che i consumi, e quindi i ricavi degli operatori, aumentino».

Più o meno sulla stessa linea della Conferenza sono anche i sindacalisti dell'Unione Commercianti. Conferma Gianfranco Pons della Confindustria: «Più o meno siamo sulla stessa posizione dei colleghi della Conferenza. Anzi dovevano realizzare l'assemblea assieme. Probabilmente il confronto tra i sindacati avrà luogo dopo l'assemblea di domenica. Noi riteniamo che debba essere messo a punto una proposta per allargare il periodo delle deroghe alla chiusura dagli attuali 30 giorni a 120 o 150. Ovviamente ci devono essere anche differenziazioni per zona della città. Le esigenze che si riscontrano alla Marina

di Porto non sono certo le stesse che possono riferirsi alla frazione di Costa d'Onglia. Comunque siamo in attesa e seguiamo anche quanto accadrà nell'assemblea di domenica mattina».

Piero De Negri della Conferenza ha poi aggiunto che all'appuntamento sono stati invitati anche i sindacati dei lavoratori dipendenti. Afferma: «Anche chi lavora nei nostri esercizi pubblici è interessato alle proposte e alle decisioni. Ci interessa, per questo motivo, la presenza dei sindacati. Quando si sopprimono turni di chiusura bisogna pensare che le ripercussioni sono in primo luogo sugli orari di servizio dei dipendenti».

Sempre riguardo la Conferenza, martedì 14 è fissata la riunione del Direttivo cittadino che dovrà rinnovare i vertici direttivi. Tutto è preparazione della prima conferenza provinciale di organizzazione prevista per il 15 febbraio.

Angelo Basso

Un infarto ha stroncato il politico che militò anche nel Pli

Morto Pietro Lucio Brunengo ex assessore dc e insegnante

IMPERIA. E' scomparso all'improvviso, dopo un male che lo aveva colpito, il professor Pietro Lucio Brunengo: aveva 64 anni, era stato un noto personaggio politico del capoluogo, dove era stato a lungo consigliere comunale e, per una legislatura, anche assessore. Abitava in via Merello, i funerali si celebrano questa mattina alle 9, nella Chiesa parrocchiale di San Maurizio.

Brunengo è spirato nella notte fra giovedì e venerdì. Colto da infarto nella sua abitazione, aveva appena detto alla moglie, Luba Giacomazzi, di sentirsi poco bene. I familiari hanno subito dato l'allarme, e chiesto soccorso. Ma purtroppo è risultato vano l'immediato trasporto all'ospedale ed il tentativo disperato di rianimazione da parte dei medici in servizio al pronto soccorso. Per Brunengo c'è stato nulla da fare.

Oltre alla moglie, l'estinto, figlio di un conosciuto maestro delle scuole elementari di Imperia, ha lasciato due figli, Massimo ed Alessandro, e cin-



L'ex assessore Pietro Lucio Brunengo

que nipoti. Brunengo era diplomato, e si era poi laureato in Scienze politiche. Per anni ha insegnato diritto ed economia presso l'Istituto professionale per il Commercio di piazza Ulisse Calvi. E anche qui, nel plesso scolastico, la notizia della sua morte improvvisa ha destato vivo rim-

pianto fra i colleghi e gli allievi, che ne ricordano le capacità didattiche e la positività dei rapporti con gli studenti.

Brunengo era molto conosciuto a Imperia, anche in tutta la provincia, specialmente per l'attività politico-amministrativa che aveva svolta negli anni scorsi.

Dopo essere stato nominato segretario provinciale dell'allora Pli, il partito liberale italiano di cui era stato - nel dopoguerra - uno dei fondatori a Imperia, era passato alla Democrazia Cristiana. E nelle file di questo partito era stato eletto consigliere comunale: confermato per tre legislature, era stato anche designato Capogruppo consiliare. Per cinque anni, Brunengo aveva rivestito anche l'incarico di assessore alla Polizia urbana.

E in Consiglio, Brunengo si è sempre distinto per gli interventi lucidi e posati, espressi del carattere calmo e molto riflessivo.

Viano

Scattato il Ramadan

Islam in Riviera E' già tempo di digiuno

IMPERIA. E' iniziato ieri, anche per le migliaia di extracomunitari che stanno in Riviera, il periodo sacro del Ramadan. L'Unione delle Comunità e organizzazioni islamiche in Italia ricorda che «durante tutto questo mese i musulmani osserveranno il digiuno integrale dall'alba al tramonto, astenendosi dal cibo, dalle bevande, dal fumo e dai rapporti sessuali». Dicono ancora all'associazione: «Oltre a più profonda conoscenza della convivialità fraterna che lo caratterizza, il Ramadan è soprattutto periodo di pentimento e perdono, di carità e meditazione, lettura del Corano e di pie veglie notturne».

La Comunità musulmana è numerosa in provincia di Imperia. Nel capoluogo è aperta da anni una moschea in via Santa Lucia, diretta da un imperiese convertitosi all'Islam, Roberto Hamza Piccardi. In passato è stato organizzato in città un incontro religioso culminato nel sacrificio di un montone. Il rito è stato fatto in piazza della Vittoria, a Porto.

[m. v.]

Circoscrizione Quarta Si ai giochi per bimbi

Il Consiglio della 4ª Circoscrizione, in merito alla polemica sorta in seguito all'installazione di giochi per bambini nei campi da bocce di via Vecchia Piemonte, intende specificare quanto segue.

Il argomento è stato trattato una sola volta, in data 5 agosto, esclusivamente per esprimere un parere sull'intenzione dell'Amministrazione comunale di installare alcuni giochi per bambini nel campo delle Case popolari.

Il Consiglio della 4ª Circoscrizione ha espresso all'unanimità parere favorevole a quanto sopra subordinandolo al fatto che i campi da bocce fossero spostati in un terreno adiacente di proprietà comunale.

Tutto quanto è affermato è agli atti (verbale di Circoscrizione del 5-8-96), senza contare che alla riunione nella quale si è discusso dell'argomento erano presenti alcuni abitanti della zona.

Questa è la verità, e chiunque affermi qualcosa di diverso afferma il falso, non sappiamo

quanto in buona fede. Consiglio della 4ª Circoscrizione, Imperia

grazie a Sanremo «L'ospedale funziona»

In questo nostro povero Paese, dove la gente ha più fiducia in nessuno e in niente di quello che è Stato o Stale, a Sanremo invece c'è, esiste, pare impossibile, qualcosa che funziona.

Funziona bene, anzi benissimo, ed è l'ospedale: soprattutto il reparto di Chirurgia, dove tutta l'equipe di medici e personale con professionalità e umanità danno la carica ai degenti. E questo, per malati e parenti, ha un valore inestimabile.

Perciò, sentiamo l'esigenza di ringraziarli pubblicamente per le amorevoli cure prestate alla nostra indimenticabile Giuseppina.

famiglia Carbonetto-Bastino, Sanremo

I gestori controllano sale videogames

Sono il genitore uno dei ragazzi che frequentano le sale giochi a Sanremo. In principio

contrario che mio figlio spendesse soldi e che comunque trascorresse il suo tempo davanti ai video-games, ma ho voluto anche sincerarmi di persona di quale clima che interessa questi locali sempre al centro di molte polemiche.

Bene, non sono entrato in un «inferno» in un posto di malaffare, ma ho trovato gestori che tengono gli occhi ben aperti (sicuramente più di quelli dei bar) e tanti ragazzi. Qualche brutta faccia l'ho anche vista ma non per questo, credo, si deve fare di tutta l'erba un fascio.

Ho deciso allora di dare il permesso a mio figlio (con moderazione riguardo spesa economica e tempo libero) di frequentare le sale giochi. Con la presenza di gente perbene e allontanando anche i perditempo e gli attaccabrighe. Sono convinto che capirà e comprenderà le esigenze dei giovani sia meglio che porre assurdi divieti.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

LETTERE AL GIORNALE

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 1.252.625. Vallacresia: 1.295.455. Camponesso: 1.28.191. Cervo-San Bartolomeo: 1.405.353. Dianio: 1.494.112. Dolceacqua: 1.206.878. Ospedaletti: 1.505.050. Pieve di Teco: 1.36.377. Pontedassio: 1.279.700. Pornassio: 1.325.132. Riva Ligure: 1.485.754. Santo Stefano al Mare: 1.486.000. Sanremo: 1.505.050. Anna di Taggia: 1.41.444. Ventimiglia: 1.250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 250.450.

DI TURNO

A Imperia, Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674 (orario continuato). Turno d'appoggio: Redagliati, corso Garibaldi 2, tel. 516.82. La farmacia resta aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

A Sanremo, Moderna, Alghieri 131, telefono 501.245.

Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674.

Bordighera-Vallacresia: Internazionale, 26, tel. 245.

Camponesso: Manessara, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

NUMERI UTILI

Diano-Cervo-San Bartolomeo: San, via Aurata, tel. 1.

Dolceacqua: Muratori, piazza Matteotti 1, tel. 206.133.

Ospedaletti: Marcor, via Matteotti 106/108, tel. 589.01.

Pieve di Teco: Cappel, corso Ponzone 70, tel. 1.

Ligure: Nuvoletti, piazza Bizio 42, tel. 485.754.

Sanremo: Moderna, Nuvoletti, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

di Taggia: 67, tel. 43.058.

Sanremo: Moderna, Alghieri 131, telefono 501.245.

Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 1.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. 794.1. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costantineria: tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.400.

Imperia: soccorsi: tel. (0183) 250.777. Sanremo: tel. 505.050.

medica montana: tel. 408.100. Bordighera: 2751. Ventimiglia: tel. 2751. odontoiatrica festiva: 9-12, tel. (0183) 259.988.

NUMERI UTILI

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: 505.050. Ventimiglia: tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Tesseramento '97 all'Auser

Domani alle 15.30. Pilo d'argento-Auser di via Santa Lucia, 14. Apre il tesseramento per il '97 con un buffet danzante. [a. b.]

IMPERIA

Settimana bianca delle Acli

Dal 2 al 9 febbraio si svolgerà una settimana bianca ad Andalo, riservata ai delle Acli di Imperia. [a. b.]

IMPERIA

Chiacchierate in dialetto

«Storia di Sanremo» per gli incontri culturali della «Famija». Alle 17 a Palazzo Borea d'Olmo, relazione di Maria Teresa Scapola e di Nadia Pazzini Paglieri su «Architettura e urbanistica tra 1900». [g. m.]

IMPERIA

Mostra filatelica a palavola

Organizzata dall'associazione Arcadia si svolgerà nei giorni 25 e 26 gennaio al Palavola di Diano la mostra filatelica «Trofeo Liguria». [a. b.]

IMPERIA

Il teatro del «Banchero»

Aperte le iscrizioni alla «Scuola propedeutica di teatro» a cura del Teatro del Banchero e con il patrocinio della Provincia. [g. m.]

IMPERIA

Mercato di brocanterie in piazza

Alla Place aux Herbes, mercato di brocanterie con bancarelle e curiosità: è un appuntamento tradizionale che richiama sempre molti curiosi. [d. bo.]

IMPERIA

Le visite al castello con l'Omnia

La cooperativa Omnia organizza e gestisce il servizio di visite al Castello ed agli altri monumenti di Dolceacqua. Biglietti da 5 mila a 7 mila. [d. bo.]

IMPERIA

C'è il museo dei profumi

Al museo internazionale della profumeria in Place du Cours si possono ammirare collezioni rare, alambicchi e poster. Entrata 25 franchi. [d. bo.]

Uno studio sulle devianze giovanili mette in luce i mali della Riviera

A Imperia i ragazzi più «cattivi»

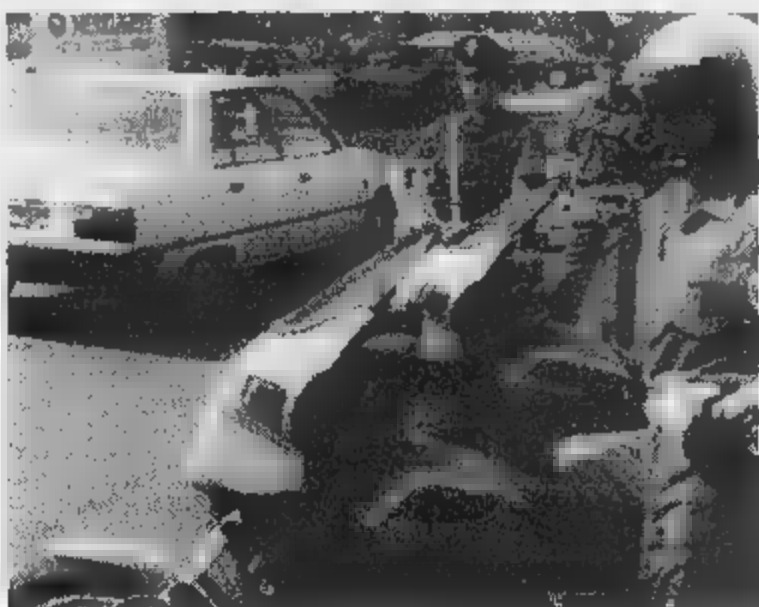
In provincia i minori commettono soprattutto reati contro il patrimonio. Ma è primato per i dati relativi alla droga. Confermata la mancanza di iniziative di prevenzione. Il disagio sociale

IMPERIA. I baby criminali sono più cattivi in Riviera. E' lo sconcertante quadro che emerge da uno studio della società di ricerca Sonda Genova, commissionato dall'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani e dal titolo «Il Rapporto sul disagio a Genova e in Liguria»: in provincia, rivela la statistica sulla tipologia dei crimini, i minorenni che hanno commesso reati contro il patrimonio rappresentano il 44 per cento di quelli finiti nei guai con la giustizia. A Genova la media è di poco inferiore - 44 per cento - scende a Savona (42) e ancor più a La Spezia (37). Del resto, questi dati non fanno che confermare una tendenza negativa: furti, scippi, grassazioni, segni dei piccoli gangster sono in aumento e rappresentano la piaga che potrà guarire solo con interventi radicali. Se si offrono ai giovani lavoro e campi sportivi, l'imperiosa è estremamente carente, non è pensabile vincere i fenomeni di devianza. Questo sono da sempre d'accordo operatori dei servizi sociali e studiosi del costume.

Anche sul versante dei reati contro la persona, il più delle volte coincide con aggressioni e ferimenti, la provincia offre uno spaccato desolante: la percentuale tocca il venti per cento, una punta molto alta, la seconda in Liguria. Solo a La Spezia toccano vette più ripide (34 per cento), mentre a Genova si è a quota 19 per cento e a Savona 18. Quello che emerge da questi dati è l'identikit di ragazzi violenti, il cui grado di aggressività cresce di pari passo con la loro disperazione. Le città più a rischio sono Ventimiglia e Sanremo. Non è una coincidenza, i termini anzi vanno visti in rapporto diretto. E' là dove esistono maggiori problemi di inserimento nel mondo del lavoro che si trovano le sacche più ampie di criminalità.

I ragazzi imperiesi sono quelli che più devono fare i conti con il flagello della droga. Spesso lo stupefacente diventa un elemento scatenante della violenza e della stessa propensione a delinquere. Si rapina per trovare i soldi, la dose, si rapina sotto l'effetto di eccitante. Lo scenario che esce dall'indagine Sonda Genova è impietoso: il 44 per cento dei reati che vede protagonisti i giovani che vivono da Cervo a Ventimiglia è legato alla vendita di eroina e hashish. Segue Savona col 4 per cento, poi Genova (3) e La Spezia (2).

Per fortuna, non tutti i bilanci presentano un quadro totalmente pessimistico. La tendenza a reiterare i reati è bassa. So-



Un'operazione di polizia contro la criminalità sempre più scatenata (Foto Gatti)

lo una novantina (è un dato del '94) i minorenni che si trovano davanti al giudice una seconda volta a distanza di poco tempo. Mentre quelli che tornano a un'esistenza tranquilla sono circa mezzo migliaio. Lo studio ha messo in rilievo anche

grossa pecca: non ci sono particolari progetti atti a motivare la pratica iniziale di prevenzione. Mancano le strutture e le associazioni di volontariato fanno quello che possono.

Maurizio Vezzaro



Il sacerdote sventa un furto nella chiesa di Verezzo, a Sanremo, e favorisce l'arresto del malvivente

Il sacerdote sventa un furto nella chiesa di Verezzo, a Sanremo, e favorisce l'arresto del malvivente

Prete affronta ladro sorpreso in sacrestia

La cattura è avvenuta dopo un rastrellamento nelle campagne

SANREMO. Il parroco di Verezzo ha sorpreso un ladro in sacrestia dando inizio ad una caccia all'uomo che si è conclusa con l'arresto del malvivente da parte dei carabinieri. L'episodio si è verificato ieri, poco prima di mezzogiorno, nella frazione collinare di Sanremo. Il sacerdote in un primo momento si è opposto al saccheggio mettendogli la mano addosso e in secondo ha dato ai militari le indicazioni necessarie per favorirne la cattura. Si tratta di un cittadino cecoslovacco che è stato sottoposto ad un fermo di polizia.

I fatti. Don Giacomo Barra, parroco della strana presenza in sacrestia non appena ha varcato la porta della chiesa. E una volta arrivato sulla soglia della stanza, già squadrato, ha visto un ladro alle prese con le serrature degli armadi dove si trovano ostensori e arredi sacri. Si è quindi messo a urlare chiedendo aiuto e riuscendo a mettere in

fuga il malvivente. Il prete era riuscito anche a bloccarlo prima che lasciasse la chiesa di San Donato ma lo sconosciuto si è abilmente divincolato tentando infine di allontanarsi da Verezzo a piedi, attraverso un viottolo di campagna.

Ma Don Giacomo Barra non si è dato per vinto. Prima ha guardato la direzione presa dal ladro e poi ha dato subito l'allarme agli abitanti di Verezzo e ai carabinieri. Così, pochi minuti dopo, i militari avevano già iniziato a rastrellare le campagne intorno alla chiesa di San Donato con l'aiuto di una decina di volontari. E dopo circa un'ora il ladro è stato rintracciato, nascosto in un casolare abbandonato. Si tratta di un cittadino cecoslovacco che è stato sottoposto ad un fermo di polizia giudiziaria. Questo mattina i carabinieri di Sanremo inoltreranno il rapporto alla magistratura. (g. ga.)



Nelle foto di Gatti la sacrestia della chiesa di Verezzo, che ha rischiato di essere saccheggiata e, a destra, il parroco Giacomo Barra, che ha impedito il furto (Foto: MARIO GATTI)

Sanremo, respinto il ricorso dei negozianti

Guerra dei market primo sì per la Coop

SANREMO. La Coop il primo round della «guerra» con i commercianti della Foce subito annuncia la linea dura, una battaglia per tutelare la propria immagine. Ieri, infatti, il Tar ha respinto l'istanza del gruppo esercenti che chiedeva di congelare le autorizzazioni per l'apertura del punto vendita sanremese nei locali dell'ex filiale Fiat. Ed i responsabili del colosso della grande distribuzione sono usciti allo scoperto, dopo settimane di silenzio, nonostante gli attacchi dell'associazione che si oppone all'insediamento del market (dovrebbe essere inaugurato dopo Pasqua). «Stiamo verificando la possibilità di richiedere il risarcimento dei danni per le calunnie e il rallentamento del lavoro», rivela Remo Checconi, presidente della Coop Liguria. E aggiunge: «L'atteggiamento tenuto dai commercianti ci è piaciuto affatto: hanno cercato di intimidirci facendo pressione sul Comune, al punto che abbiamo ricevuto per tre volte la visita dei vigili, i quali hanno effettuato controlli minuziosi. Non paghi, alcuni di loro nei giorni scorsi hanno scritto una lettera con affermazioni

santi, indirizzandola fra gli altri al prefetto e al procuratore della Repubblica. Ora è arrivato il momento di reagire per tutti i danni che queste persone ci stanno procurando. Cominceremo con l'attivare verifiche sui loro esercizi commerciali, per vedere se sono in regola».

Tuttavia, la Coop lascia aperta una porta per l'eventuale ripresa della trattativa con i negozianti «in trincea». Spiega Francesco Berardini, presidente dell'Associazione regionale cooperativa di consumatori: «Avevamo fatto loro delle concessioni, in particolare per i parcheggi e le tabelle merceologiche, ma a questo punto ci sentiamo liberi di ogni impegno. Comunque, malgrado tutto, siamo ancora disponibili a dialogare, a condizione che cessino di calunniarci e di presentare ricorsi su ricorsi».

E Checconi aggiunge che «questa gente non ha capito che il vero pericolo, per tutti gli operatori del settore, non è un market di appena 1500 metri quadrati, ma il centro commerciale che gruppi francesi vorrebbero aprire a Sanremo».

Gianni Micaletto

Maurizio Morganello, di Vallecrosia, era stato al centro di un «giallo»

Il «sosia» condannato per spaccio

Un anno e quattro mesi per aver venduto eroina

VALLECROSA. Nel '92 aveva trascorso 37 giorni in prigione ingiustamente perché «sosia» di un giovane ritenuto responsabile di stupro e rapina ai danni di una prostituta, ma ieri mattina è stato condannato dal giudice per spaccio di eroina. E questa volta, non si tratta di un errore. Maurizio Morganello, 31 anni, residente a Valli, in via Nespolo, ha infatti ammesso gli addebiti davanti al giudice. Il suo nome è stato legato a quello di un altro magistrato con il quale aveva avuto a che fare per quella vicenda tanto assurda che aveva tenuto banco nelle cronache giudiziarie di uno dei primi inverni di Tangentopoli.

A fare scattare le manette ai polsi di Morganello, lo scorso settembre, sono stati i carabinieri di Ventimiglia che hanno notato la presenza costante di alcuni tossicodipendenti nei pressi della sua abitazione di Vallecrosia. Appostamenti e indagini di polizia giudiziaria poi confermarono l'attività di spaccio nei confronti di alcuni giovani residenti in Riviera. Lo stesso Morganello, in fase di udienza di comparizione dell'arresto, aveva ammesso al magistrato gli addebiti. Le vendite di eroina, sempre singole dosi, avvenivano sempre



Il «sosia» Maurizio Morganello, anni

confronti delle stesse persone e ad un prezzo di 50 mila lire a «pezzo». E quando i militari si erano presentati nell'abitazione presunta spacciatore lo avevano trovato in possesso di circa quattro grammi di droga. Maurizio Morganello, assistito dall'avvocato Alberto Perini in sostituzione di Eugenio

Aluffi, ieri mattina ha deciso di patteggiare la pena e con il parere favorevole del pubblico ministero Ubaldo Pelosi è stato condannato a un anno, quattro mesi e al pagamento di sei milioni di multa. Dopo la sentenza è ritornato in libertà per il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Lo spaccio che ha portato all'arresto di Morganello nel mese di settembre ha avuto la vicenda giudiziaria che nel '92 lo aveva avuto come sfortunato protagonista. Il giorno era stato infatti arrestato il 21 ottobre quando, vicino di casa, aveva rivelato agli inquirenti di aver ricevuto da lui una confessione relativa alla rapina ad una prostituta. Era soltanto la prova che mancava dopo un suo primo riconoscimento da parte di «lucciola» aggredita e di altre persone. Morganello, fin dal primo momento aveva proclamato la sua innocenza ma le prove erano contro lui e quindi era rimasto in carcere. Il 19 novembre, però, i carabinieri arrestano Adriano Romeo e hanno i primi sospetti. La somiglianza tra i due è incredibile, hanno anche lo stesso tipo di auto. E il «sosia» viene scarcerato. (g. ga.)

Bordighera: nel posto dove morirono i due forestali

Volontari su Monte Nero

Adesso ritornerà il verde

BORDIGHERA. L'appuntamento è per domani mattina. Sul maledetto Monte Nero, dove morirono i due agenti del Corpo Forestale dello Stato Franco Iannelli e Genova e Roberto Giachino di Albisola Mare, nel tentativo di spegnere un incendio che qualche assessorio (come non definire tale chi attenta alla natura, agli animali finendo con l'uccidere anche le persone?) ha appiccato solo per il gusto di farlo. Domani sarà una giornata di festa e nello stesso tempo anche un'occasione per mettere insieme le esperienze di vari gruppi di volontari che arrivano da svariate regioni di Italia e dall'estero: Lombardia, Piemonte, Toscana e persino dalla Francia.

L'esercitazione che avrà anche un risvolto ecologico, incomincerà al mattino presto. E' organizzata dal Comune di Bordighera, coordinata dal Corpo Forestale dello Stato e patrocinata dalla Provincia. Le squadre di volontari ripuliranno il monte e, sotto l'egide della Guardia Forestale, planteranno alcuni alberi «tipici della macchia mediterranea», spiega il dottor Roberto Pavan comandante provinciale del Corpo Forestale. Si tratta per

lo più di lecci e roverelle.

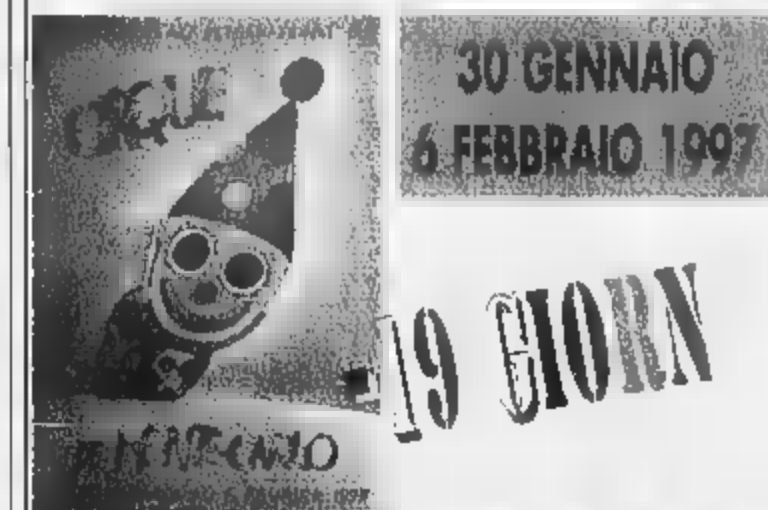
«In tutto», aggiunge la dottoressa Daniela Gozzi, consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Bordighera - lavoreranno poco meno di 100 persone: un buon segno, si può dire e si deve fare di più. Anche per questo stiamo organizzando corsi di protezione civile per i quali chiediamo la massima partecipazione soprattutto ai giovani».

La Provincia, attraverso l'assessore Vittorio Adolfo, ha dato il massimo appoggio all'iniziativa.

«Il problema della protezione civile», sostiene Adolfo - trascende dalla provenienza dei volontari a quell'appartenenza a questo o quel gruppo. Lo scopo è uno solo, e quindi ben vengano le iniziative come quella del Monte Nero. Domani oltre a piantare i lecci e le roverelle, accanto al cippo che ricorda la tragedia dei due forestali, saranno anche messi a dimora alcuni particolari tipi di alberi che faranno fiorire le bacche in maniera tale - dice ancora il dottor Pavan - che gli uccelli siano attirati e la zona diventi viva e gioiosa. Alla memoria dei due forestali la stata concessa la medaglia d'oro. (ld. bo.)

XXI^{ème} FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI MONTE-CARLO

Un favoloso programma con numeri del mondo intero



30 GENNAIO
6 FEBBRAIO 1997
19 GIORNI
Per fax: +377 92 05 26 22
post: MC Festival Avenue des Nations
MC 98000 - MONACO
Pagamento per assegno

Coraggiosa denuncia degli infermieri del reparto Medicina Pazienti ad alto rischio

Arriva uno stop ai ricoveri in ospedale «Non possiamo garantire l'assistenza»

SANREMO. «Annullati della Riviera, attenzione: se potete, fatevi ricoverare all'ospedale di Sanremo. E' doloroso dirlo, ma per onestà, vi dobbiamo informare che l'Usi non è in grado di garantire un'assistenza adeguata. Noi infermieri, non per colpa nostra, anche se è penoso ed umiliante ammetterlo, non possiamo assicurarvi neppure il minimo essenziale. Ieri avevamo persino pensato di telefonare ai carabinieri perché ci venissero in aiuto, perché dessero loro da mangiare ai ricoverati».

A lanciare questo nuovo, incredibile e gravissimo «allarme sanità», per la prima volta nella storia dell'ospedale matuziano, non sono le solite voci, più o meno anonime o i sindacati, l'intero staff infermieristico della Divisione Medicina-Uomini, ma dal primario Aristide Castelluccio. Si tratta di Federica Ardisson, Franco Bailestra, Daniela Buffon, Ivan Catania, Tania Di Leonardo, Mariella Flocia, Francesca Marin, Patrizia Moraldo, Maria Orlando, Michele Praticò, Patrizia Setteme e Giuseppina Vimpari. Dodici infermieri, giustamente definiti, soprattutto dagli ammalati e dai loro parenti, «infermieri coraggiosi».

Tutti e 12 hanno ripetuto: «Il nostro più grande desiderio è quello di assistere al meglio l'ammalato. Di garantirgli tutto

quello che gli è dovuto e che ha bisogno, per lenirgli sofferenze, assisterlo, curarlo. Invece, per mancanza di personale, servizi e strutture adeguate, il nostro ospedale assomiglia sempre più ad un ospedale di guerra. Gli ammalati si sentono trascurati, giustamente, si lamentano. I loro parenti, anche. Sempre più sovente, quando le cose vanno, quando per esempio si ritarda a pulire un degente che l'è fatta addosso, cambiare le flebo, intervenire quando fuoriesce sangue da una vena, oppure quando non abbiamo biancheria pulita per i cambi, quando necessitano interventi rapidi per eliminare dolore, quando non possiamo assicurare l'alimentazione con pasti caldi e mille altri casi, nel paziente e nei loro famigliari esplodono, contro di noi, tensioni anche violente. Tutte le volte ci sentiamo male. Noi per primi, perché rivediamo negli ammalati i nostri cari, i nostri genitori, i nostri figli, i nostri parenti, ci sentiamo umiliati quando le cose non vanno. Non possiamo più accettare questa realtà. Diciamo basta per la dignità e la sopravvivenza dell'ammalato, basta per il rispetto del lavoro dell'infermiere».

Ivan Catania, Daniela Buffon e Francesca Marin, anche a nome degli altri 9 colleghi, per sottolineare la gravità e la cronicità della situazione, hanno



Da anni gli ospedali ed il servizio sanitario della Riviera sono nella bufera. (FOTO GATTI)

riepilogato quanto accaduto anche durante il turno pomeridiano. «Nel reparto Medicina-Uomini ci sono 47 posti. Ieri gli ammalati erano 38, di cui 13 completamente immobili. In prevalenza anziani. Sette ricoverati, poi, erano donne perché nel reparto a loro riservato, al piano di sotto, non c'era più posto avendo l'Usi diminuito i letti. Una volta erano 41,

oggi solo 26. A prestare servizio nell'intero reparto c'erano solo 2 infermieri. In pratica 19 pazienti per ogni infermiere. Tenete presente che in Svizzera, negli ospedali, il rapporto è di 1 infermiere ogni 4 malati. E cerchiamo di migliorare ancora, ieri, ad appesantire la situazione, poi, 7 pazienti dei 38 ricoverati sono stati dimessi. I 2 infermieri quindi hanno dovuto provve-

dere anche a disinfettare gli armadietti, a cambiare la biancheria ai letti e il resto».

Hanno continuato: «Verso le 17 le cose precipitano. Per servire la cena dovevamo venire a dare a mano un ausiliario, ma non s'è visto. C'è stata l'emergenza di un malato, completamente immobile, da pulire. Risultato? Siamo stati in grado di servire il vitto solo alle 18,15, con circa un'ora di ritardo. Siamo stati costretti anche a servirlo in piatti e con posate di plastica perché non ne avevamo altri. Il cibo era freddo: una situazione penosa, degenti e famigliari giustamente furiosi. Abbiamo cercato contatti con la direzione sanitaria, chiedere aiuto. Tutto è stato inutile. I medici sono solidali con noi, ma l'Usi resta sorda. Tempo fa abbiamo scritto alla Direzione sanitaria, attendiamo ancora una risposta. Tutti noi abbiamo ferie arretrate, ogni giorno facciamo straordinari che nessuno ci paga. Siamo in 12 quando l'organico prevede 19 infermieri. E' un inferno».

Che fare? Gli infermieri sulle barricate hanno preparato una proposta provocatoria: «L'Usi abbia il coraggio di scegliere: o più infermieri, o meno ricoverati. E' meglio non accettare malati, piuttosto che correre il rischio di lasciarli morire».

Roberto Basso

Intervenire

Parlare male della sanità è un po' come sparare sulla Croce Rossa. Questo è vero. E' però altrettanto vero che il «pianeta sanità» continua a navigare in gravissimi disservizi ed atavici problemi. Il malato italiano, nonostante paghi per la sanità cifre enormi, quando entra in ospedale si sente sempre di più «baila della sorte. Non ha la certezza di poter fruire di cure ed assistenze adeguate. Come dargli torto visto i precedenti e la cronaca di tutti i giorni?»

L'Usi, purtroppo, non fa eccezione. Basta varcare la porta dell'ospedale, basta sfogliare i giornali per rabbrivire: carenza di personale, disservizi, strutture inadeguate, omertà, discriminazioni, imboscate, scarsa professionalità. E tutto sulla pelle del malato. A Sanremo quando ci sono lunghi ponti festivi si rischia anche di rimanere senza lenzuola per cambiare i letti. La denuncia dei 12 infermieri deve far meditare. L'Usi dovrebbe esser loro grata per il coraggio, la voglia di normalizzare o riscattare il servizio. Guai pensare ritorsioni. E se nulla cambiasse sarebbe forse tempo che magistratura e Tribunale del malato si facessero sentire. (r.b.)

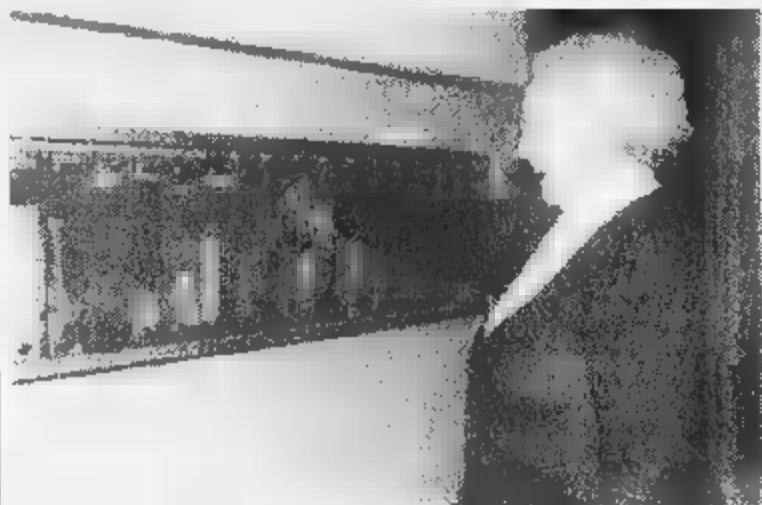
Nuovo allarme per l'ago infetto trovato da una pensionata

Una siringa tra la posta

E' stata abbandonata da un tossicodipendente in una cassetta delle lettere in un palazzo di via Agosti. La donna: «Sono fortunata a non essermi punta»

SANREMO. Ritorna dalle vacanze e trova una siringa nascosta tra la posta accumulata nella cassetta delle lettere. L'inquietante episodio è avvenuto nei giorni scorsi in via Agosti dove una pensionata ha rischiato di essere punta dall'ago infetto abbandonato da un tossicodipendente. A dare l'allarme è stata Rosina Sangiorgi, una sessantina d'anni, abitante in via Agosti 163: «Ho deciso di raccontare questa storia - spiega - perché credo che dopo quanto mi è capitato la gente debba stare più attenta. Soltanto per una fortunata coincidenza non mi sono punta». Il racconto: «Sono tornata da Milano al termine delle festività e ho preso la posta dalla cassetta delle lettere. Una volta a casa l'ho appoggiata sul tavolo e tra lettere, cartoline e depliant pubblicitari è apparsa la siringa, insieme ad un battuffolo di cotone sporco di sangue».

La spiegazione più semplice è che l'ago infetto sia finito tra la posta dopo essere stato utilizzato da un tossicodipendente



Rosina Sangiorgi mostra la buca delle lettere dove ha trovato la siringa. (GATTI)

che si era nascosto nell'androne del palazzo di via Agosti per farsi un «buco» lontano da occhi indiscreti. L'allarme è stato lanciato, che segue quello di una siringa rinvenuta l'altro giorno su una cassetta delle lettere in via Gaudio, pone un se-

rio problema di sicurezza per tutti. E sono in molti, adesso, a domandarsi per quale motivo il Comune non provvede ad installare in zone strategiche di Sanremo speciali raccoglitori di siringhe già presenti in altre città della Riviera. (g. ga.)

Giuseppe Nania, 76 anni, aveva ferito il figlio all'addome

Lite familiare con sparatoria padre condannato a due anni

SANREMO. Aveva sparato al figlio al termine di una furibonda lite scoppiata tra le pareti domestiche e ieri ha patteggiato davanti al giudice Eduardo Bracco una condanna a due anni per lesioni aggravate, porto abusivo d'arma da fuoco e ricettazione. Giuseppe Nania, 76 anni, che si trovava agli arresti domiciliari, dopo la sentenza ha beneficiato della sospensione condizionale della pena attendendo la rimessa in libertà.

La lite scoppiata lo scorso 3 ottobre nell'appartamento di via Borgo Ponente con il figlio Agostino Nania, 45 anni, sembra essere ormai acqua passata. L'accusa, che in un primo momento era stata di tentato omicidio, è stata derubricata in lesioni aggravate per l'entità delle ferite riportate da Agostino Nania che era stato raggiunto al fianco destro da una pallottola e giudicato guaribile in dieci giorni. Il padre, difeso dall'avvocato Piero Quaregna, si è inoltre detto favorevole al risarcimento di 9 milioni concordato con il legale di parte civile,



Giuseppe Nania, 76 anni, il feritore

l'avvocato Piero Scarpa. E ancora una volta, davanti al giudice, si è cercato di ricostruire la dinamica: quel 3 ottobre quando, poco dopo la mezzanotte, il quartiere Borgo era stato svegliato dall'improvvisa scarica di colpi di rivoltel-

la. Giuseppe Nania, che aveva abusato di sostanze alcoliche, era andato a trovare in via Borgo Ponente i due figli Agostino ed Ernesto. Dopo qualche parola, però, gli animi si erano accesi toccando alcune questioni familiari. La contesa, però, si era limitata al padre e ad Agostino in quanto Ernesto, sordomuto, dipendente comunale, non era accorto di nulla.

Ai colpi di pistola si era arrivati quando l'anziano aveva ormai deciso di lasciare l'appartamento e, uscendo, era rimasto impigliato con il cappotto alla maniglia della porta d'ingresso. E tenendo che a trattenerlo fosse il figlio Agostino, Giuseppe Nania si era girato di scatto impugnando la pistola e sparando i cinque colpi. Quattro proiettili erano andati a vuoto ma uno aveva invece raggiunto il figlio all'addome.

Poi, l'anziano aveva cercato di far perdere le proprie tracce: era stato rintracciato in via Martiri, disarmato e infine arrestato dagli agenti del commissariato. (g. ga.)

Comune all'attacco: manca il parere del Genio civile

Scogliera di Pian di Poma è polemica per i ritardi

SANREMO. C'è il progetto, dopo anni di attesa, e c'è il finanziamento. Ma per il via alla realizzazione della scogliera di Pian di Poma manca un parere, quello del Genio civile compartimento Opere marittime, che tarda ad arrivare, nonostante l'importanza dell'intervento, resa ancora più evidente dai gravi danni provocati dalle ultime mareggiate. Una situazione che il Comune non è più disposto a sopportare, di fronte alla continua erosione del terrapieno e all'impossibilità di far decollare il piano della «cittadella dello sport» senza la protezione a mare.

Giuseppe Cugge, ai Lavori pubblici, ha un diavolo per capello: «Per anni il Comune è stato messo all'indice perché non provvedeva a proteggere Pian di Poma, e ora che è pronto a intervenire deve fare i conti con ritardi assurdi. Mi chiedo cosa aspetti il Genio ci-

vile a pronunciarsi. E' forse necessario che il mare si porti via altri metri di terrapieno?».

La pratica è stata inviata a Genova a luglio. Da allora, qualche contatto ma nessuna risposta ufficiale. Nella questione si è inserita con decisione la Capitaneria di porto, che, il 10 dicembre, ha richiesto l'intervento del parere entro un mese. Il termine è scaduto ieri e non risulta che il Genio civile abbia risposto. «Dalla Capitaneria ci riferiscono che aspetteranno ancora qualche giorno e poi procederanno a dare il via libera d'ufficio», rivela Cugge.

La scogliera, progettata dall'ing. Stefano Puppo, si estenderà per 700 metri e sarà costituita da 210 mila tonnellate. La spesa prevista è di quasi 6 miliardi. Per il «l'apporto, manca pure la «valutazione d'impatto ambientale» del terrapieno, che è pronta tra un mese. (g. mi.)

Via al dibattito con associazioni e cittadini sul nuovo piano regolatore

Badalucco punta sull'artigianato

Interventi anche nel centro storico e nelle frazioni

BADALUCCO. Iniziati a Badalucco gli incontri con la popolazione per discutere gli indirizzi del nuovo piano regolatore. Lo strumento urbanistico generale è scaduto da un anno e deve essere rinnovato.

«Un piano che si presenta non semplice - anticipa il sindaco Romano Bianchi - poiché dovrà attenersi alla nuova filosofia urbanistica regionale sposandola però con precedenti realtà».

Al primo incontro sono intervenuti i quattro tecnici incaricati ed il loro coordinatore, professor Galliano, dell'Università di Genova. «Dal piano - osserva il sindaco - ci attendiamo l'individuazione di una nuova zona artigianale, in un sito facilmente accessibile dal punto di vista viario, e la possibilità di interventi nel centro storico e nelle zone della vecchia espansione dove esiste la possibilità di recuperare altri alloggi».



A Badalucco si parla del futuro

Ma c'è fame di case a Badalucco? Qualche casa in più - risponde Bianchi - si costruirebbe. Ci sono però proprietà molto frazionate e diventa difficile ottenere i lotti minimi necessa-

ri alle nuove costruzioni. Per questo motivo abbiamo chiesto ai tecnici di studiare possibilità per superare l'inconveniente. L'area di espansione - il monte del paese - dovrebbe essere allargata. Particolare attenzione sarà assegnata allo sviluppo viario nelle zone olivicole.

«L'olivicoltura - osserva Bianchi - è la nostra più consistente attività agricola. La creazione di piccole strade interpoderali, allargando magari mulattiere esistenti per arrivare nelle campagne con trattori, è una necessità molto avvertita».

Ultima priorità, il turismo. Evidenza Romano Bianchi: «E' allo studio la possibilità di inserire nel piano meccanismi per recuperare le frazioni. Ciabaud, Argallo e Verni oggi sono quasi disabitate. Il progetto è di farle rivivere con fini turistici o comunque attraverso possibili abitazioni». (m. c.)

DALLA CITTA'

ALLARME

Il «bang supersonico» di un aereo avvertito ieri in tutto il Ponente

Un misterioso boato ha creato scompiglio ieri mattina in tutto il comprensorio sanremese. Lo scoppio, che si è avvertito distintamente nella città dei fiori come a Triora, ha portato ad una serie di telefonate ai centralini del pronto intervento. Secondo polizia e carabinieri si sarebbe trattato di un «bang supersonico», probabilmente dovuto alla presenza di un aereo a reazione al di sotto delle quote di tollerabilità. (g. ga.)

Anziana signora derubata da 2 giovani su una scuderia

Due giovani in sella ad uno scooter hanno scippato ieri una donna in corso Inglesi, nei pressi del casinò. Quando i malviventi le hanno strappato la borsa la vittima è caduta sull'asfalto procurandosi di lievi ferite. Le ricerche degli scippatori da parte di polizia e carabinieri non hanno permesso di rintracciare i responsabili del colpo. (g. ga.)

PERMESSI

Il Consiglio comunale si parlerà dell'ex mercato

Il nuovo futuristico progetto per la ristrutturazione dell'ex mercato dei fiori sarà portato all'esame del consiglio comunale convocato per venerdì 17. L'ordine del giorno, nel dettaglio, non è stato ancora fissato poiché la decisione di riunire l'assemblea è stata appena presa dopo la conferenza dei capigruppo. Altri argomenti previsti: l'ampliamento di strada Verrezo, il passaggio all'Amaie della gestione della rete fognaria e, forse, il piano per il recupero di Bussana. (m. c.)

PERMESSI

Riaperta in S. Francesco la sala per le scommesse

Chiusa per presunte irregolarità amministrative, dopo due mesi è stata riaperta la sala scommesse di via San Francesco. La sala accetta puntate su scommesse del tipo fatto a Londra dalla SSP, la quale è collegata tramite un centro di trasmissione dati. (m. c.)

COMUNICAZIONE

A Riva Ligure si discuterà dei problemi fognari

I sindaci degli otto comuni aderenti al Consorzio per la depurazione degli scarichi fognari - sede a Riva Ligure, si incontreranno lunedì a Taggia. Sono infatti decaduti - dovranno essere rinnovati - assemblea e consiglio di amministrazione. I comuni interessati sono Taggia, Badalucco, Montalto, Castellaro, Riva Ligure, Santo Stefano, Pompeiana, Terzorio. (m. c.)

LEGGI

Nuovo vessillo acquistato a S. Stefano per 2 milioni

Santo Stefano avrà un nuovo labaro da sfoggiare nelle manifestazioni ufficiali. L'acquisto è stato ordinato (2 milioni) alla Golden Cup di Taggia. Sostituirà il vecchio vessillo che, riposto in una bacheca, sarà conservato in Comune. (m. c.)

TRATTATO ARISTON SANREMO

Francesco De Gregori

IN CONCERTO

prezzi d'ingresso:

poltronissima L. 40.000
poltrona e 1° fila galleria L. 30.000
galleria L. 25.000 e L. 20.000

Prenotazioni tel. 506.060

ECONOMICI

SOCIETÀ di servizi cerca laureati in lingua, informatica, per apertura nuova sede in Imperia. Inviare curriculum al fax 011 208.288.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** publikompass

MERCOLEDÌ tuttosciende

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutta

Il migliore amico chi legge La Stampa.

LA STAMPA

La minoranza parte all'attacco: «E' tutto da rifare»

Ventipark e Ciccarelli due scogli per il sindaco

VENTIMIGLIA. L'Amministrazione Berlingiero adesso deve fare i conti con due intricati casi, quello della Ciccarelli e quello della Ventipark, che rischiano di far uscire dalle mani del Palazzo comunale un totale di tredici miliardi. Per quanto riguarda la questione Ventipark, come annunciato la giunta di Ventimiglia ha nominato la commissione che si occuperà di istruire il procedimento in appello riguardante il caso Ciccarelli.

Il gruppo di esperti sarà composto dagli avvocati ■■■■ e Florino ■■■■ Genova e Acquarone di Ventimiglia. Il primo passo da compiere sarà ■■■■ sospensione del ■■■■ sentenza di primo grado.

Ma ancora più sroventes si preannuncia il caso Ventipark. Dopo le accuse alla giunta del consigliere ■■■■ Forza Italia Gaetano Sculino, che ha puntato l'indice sul dietro front dell'Amministrazione sulla realizzazione di un parcheggio interrato in piazza del Comune, adesso interviene anche il consigliere federalista Anna Bonzano, ■■■■ alleata di Berlingiero.

«Quando ancora ero in maggioranza e si era presentato il problema Ventipark, a nome del mio gruppo avevo fatto un invito al sindaco proprio perché prendesse subito una posizione dal ■■■■ to che la pratica iniziale, che prevedeva la realizzazione di cinque parcheggi, era stata completamente stravolta - dice la Bonzano - La nuova convenzione, che avrebbe dovuto essere stata fatta



Anna Bonzano

dal Comune, invece era stata realizzata dalla società.

«Avevo detto al sindaco di prendere una posizione: ■■■■ di ■■■■ nullare o revocare la penultima delibera, che era stata firmata dal commissario prefettizio ■■■■ rifare la convenzione che, così com'era, ■■■■ stava in piedi. Purtroppo adesso, come ho già detto qualche volta al sindaco, a causa di tutte queste lentezze e dell'inefficienza, ci troviamo nel rischio di dover pagare tutti questi miliardi».

Il consigliere Sculino ha la sensazione che il sindaco stia tornan-

do sui suoi passi per riprendere in ■■■■ la convenzione con la Ventipark. La federalista sarebbe d'accordo, ■■■■ patto che ■■■■ attenga alla prima autorizzazione, alla prima pratica che dava a Ventimiglia cinque parcheggi.

«Se realmente vuole riaprire le trattative che ■■■■ avrebbero neanche dovuto iniziare, e che purtroppo hanno rallentato la pratica, allora che si attenga al primo progetto e faccia opposizione alla convenzione unilaterale presentata dalla Ventipark, che purtroppo danneggia completamente Ventimiglia - precisa la Bonzano - La società vuole infatti gestire per un'infinità di anni i parcheggi a raso della città, cosa che non era scritta sulla prima autorizzazione che permetteva di ■■■■ re i parcheggi».

L'intervento del consigliere si conclude con una dura critica alla giunta: «L'Amministrazione, che si è lasciata cadere i termini facendo maturare penali, dimostra realmente la sua inefficienza e la ■■■■ incapacità».

«Ha dormito su questi ed altri problemi, ■■■■ Nervia, la passeggiata a mare e il lago dei fanghi e il piazzale di Trucco formatosi ■■■■ riempimento della Lombardini: sono tutti ■■■■ irrilevanti che, se non si prenderanno posizioni giuste al momento giusto, creeranno dei grossi problemi a Ventimiglia» conclude il consigliere nell'intervento rivolto alla giunta.

Daniela Borghi

I controlli delle Fiamme Gialle a Ventimiglia e nella zona del confine

Finanza, caccia agli evasori

Cinquemila verifiche, venti aziende passate al setaccio, undicimila articoli contraffatti e quasi un quintale di droga sequestrati. Tredici denunce per esportazione di valuta. I dati

VENTIMIGLIA. Cinquemila controlli, venti aziende verificate, undicimila articoli contraffatti e quasi un quintale di droga sequestrati, per un valore di quasi quattro miliardi. La fine del 1996 permette di poter analizzare i risultati che il comando Compagnia della Guardia di Finanza di Ventimiglia ha ottenuto nella lotta alla repressione dell'evasione fiscale ed in tutti quei servizi che ■■■■ Corpo ■■■■ chiamato ad affrontare.

Le Fiamme Gialle della compagnia ■■■■ confine, dirette dal capitano Iachini e dal tenente Montemurro, nel corso dell'anno appena terminato ■■■■ sottoposto a verifica fiscale oltre venti aziende che operano nel comprensorio. Il risultato? Oltre cinque miliardi di lire di reddito non dichiarato. Le violazioni constatate ai fini dell'iva, inoltre, ■■■■ superiori a cento e raggiungono la considerevole cifra di 1 miliardo e mezzo. Non solo: nel corso dell'anno si ■■■■ proceduto ad effettuare oltre cinquemila controlli in materia di scontrini e ricevute fiscali per individuare le mancanti emissioni degli stessi documenti. Ma il campo fiscale non è l'unico in cui le Fiamme gialle ■■■■ Ventimiglia hanno operato: le irregolarità riscontrate nel settore delle imposte di fabbricazione degli oli minerali hanno portato alla denuncia di sei responsabili all'Autorità giudiziaria. Tredici, inve-

ce, sono i denunciati per esportazione illecita di valuta, ■■■■ fronte di oltre ■■■■ miliardo ■■■■ seicento milioni di valuta sequestrata, un piccolo record per la cittadina di confine.

Il capitano cita con grande soddisfazione i sequestri di sostanze stupefacenti, sia vicino al valico autostradale, sia nel territorio. Complessivamente, nel 1996, la lotta al traffico di queste sostanze ■■■■ testimoniata dal sequestro di quasi un quintale tra cocaina, canapa indiana, hashish, marijuana per un valore di circa quattro miliardi. Dice Iachini: «Sicuramente non di minore importanza è il settore del traffico di merce recante marchi contraffatti. L'inasprirsi di questo fenomeno ci ha indotto ad una adeguata risposta che, soprattutto nell'ambito del mercato ambulante del venerdì, si è realizzata nel sequestro di ben oltre undicimila articoli tra indumenti, borse, audio e videocassette e oggettistica di varia natura».

Da segnalare l'operazione «Bastiglia II», effettuata nell'estate scorsa, ■■■■ il sequestro agli ambulanti del mercato di diversi oggetti con ■■■■ marchio contraffatto. «E' da questi risultati ■■■■ si può facilmente dedurre l'impegno del personale della Compagnia di Ventimiglia e delle Fiamme gialle in genere e la continua presenza sul territorio a garanzia di tutela del cittadino», conclude il capitano. (d.b.)

NOTIZIE FLASCH

Localizzati due siti per ospitare discariche

Sono stati individuati dalla conferenza dei sindaci del comprensorio i due siti per sopprimere alla vicinissima chiusura della Ponticelli, prevista per il 31 gennaio. Sono a Ventimiglia, in frazione Trucco, nella zona del tiro a volo, e a Camproscio, in località Colma. La scelta ha valore ufficioso, considerato che mancano il nulla osta di Provincia e Regione. In caso di parere positivo dovrebbe ■■■■ risolta, almeno nel breve periodo, l'emergenza rifiuti nell'estremo Ponente ligure. Un problema che è sempre stato la spina nel fianco delle amministrazioni.

Sulla Statale è ripresa la circolazione dopo la frana

E' ripresa la circolazione stradale lungo la Statale 20, in località Olivetta San Michele, dove sabato scorso si è verificato un piccolo smottamento del terreno. Rimane invece il senso unico alternato nel tunnel di Airole, dove gli operatori dell'Anas sono tuttora impegnati nel sedare numerose infiltrazioni che ■■■■ hanno provocato l'allagamento. La galleria è stata ultimata l'anno scorso dalla ditta Lombardini di Roma. La gente si chiede come sia possibile il ■■■■ rifarsi ■■■■ simili inconvenienti in una struttura che può definirsi nuova.

Bilancio in cifre per gli agenti della frontiera

Ammonta a 163 arresti, 593 denunce, 6.692 tra accertamenti ed espulsioni e 164 autovetture recuperate (era state rubate) il bilancio di un anno di attività di pubblica sicurezza effettuato dagli agenti della polizia di frontiera ventimigliese. Tra gli arresti più importanti compiuti nel '96 ricordiamo quelli ■■■■ un esponente di Cosa Nostra e di uno della Sacra Corona Unita: le mafie più pericolose. E' stata inoltre sequestrata una pistola completa di caricatore dotato di otto colpi, quattordici cartucce dello stesso calibro, ■■■■ fucile a pompa e dieci cartucce calibro 12. ■■■■ settore di frontiera insomma si presenta tra i più caldi. (d.b.)

VENTIMIGLIA

Blitz della polizia

Una «guerra» tra algerini due arresti

VENTIMIGLIA. Ammonta a due arresti ed un fermo di polizia giudiziaria il bilancio di una serie di servizi compiuti l'altro giorno dagli agenti del commissariato ventimigliese per sconfiggere ■■■■ banda ■■■■ algerini che da alcuni giorni sta compiendo diverse rapine ai danni di altrettanti cittadini extracomunitari. Gli agenti del vicequestore aggiunto Pietro Martullo hanno fermato un sedicente algerino di 31 anni che avrebbe partecipato al tentativo di rapina compiuto l'altro giorno nei confronti di un tunisino che era riuscito a sfuggire.

Le manette sono invece scattate per due magrebini di 26 e 22 ■■■■ identificati dietro confronto all'americana effettuato da tre tunisini rapinati la notte prima. Gli aggressori avevano prelevato un totale ■■■■ 750 mila lire. Secondo le forze dell'ordine nell'estremo Ponente esiste una vera organizzazione di rapinatori magrebini, che ricorda per certi versi i tempi del predone Assan. Alcuni componenti della banda sono stati arrestati, altri sono ricercati. (d.b.)

Corriere colombiano era stato arrestato con 14 chili di cocaina

Condanna a 8 anni di carcere per narcotraffico al confine

VENTIMIGLIA. Otto anni di carcere ■■■■ 200 milioni di multa per il narcotrafficante colombiano che era stato bloccato al confine lo scorso settembre e trovato in possesso di circa 14 chili di cocaina purissima. La condanna è stata emessa ieri mattina dal giudice per le udienze preliminari di Sanremo Eduardo Bracco nei confronti di Pulido Rodriguez Hernan De Jesus, 31 anni, ■■■■ Santa Fé. L'uomo, che rimane in ■■■■, ha chiesto e ottenuto il rito abbreviato. A difendere il trafficante, che era stato arrestato dalla polizia di frontiera alla stazione ferroviaria di Ventimiglia, ■■■■ stato l'avvocato Cristina Roà. La condanna di De Jesus riguarda anche l'ingresso clandestino in Italia con ■■■■ passaporto falso.

La cattura del colombiano e il maxi sequestro di ■■■■ si erano verificate il 21 settembre scorso nella città di confine. Gli agenti ■■■■ servizio alla frontiera avevano subito avuto dei sospetti su quel giovane dalla pelle ■■■■ che ■■■■ arrivato a Ven-



Narcotraffico sui treni a Ventimiglia

timiglia con il «Tgv», il super-treno francese, e che si aggira ■■■■ con fare sospetto sulla ■■■■ china. Così, simulando un normale controllo di frontiera, la polizia lo aveva scortato nel comando della stazione dove erano subito scattati gli accertamenti. In questo modo il passaporto ■■■■ colombiano era subito

apparso contraffatto mentre all'interno del suo bagaglio venivano rinvenuti i 14 chili di co-

Con l'arresto di De Jesus si è avuto per la prima volta in Riviera ■■■■ ritrovamento di cocaina confezionata direttamente in Colombia. La droga, infatti, ■■■■ trovava dentro ■■■■ una serie di contenitori in lattice di gomma applicati all'interno di capi d'abbigliamento, un espediente studiato probabilmente per depistare i cani addestrati alla lotta al traffico di stupefacenti. Nel bagaglio, a questo scopo, ■■■■ stati sistemati anche alcuni bastoncini di cannella.

Jesus, subito arrestato, aveva raccontato agli investigatori i particolari del suo coinvolgimento nel narcotraffico e in particolare le minacce alle quali il tristemente noto «cartella de Medellin» aveva sottoposto ■■■■ sua famiglia prima che lui intraprendesse il viaggio verso l'Italia. La sua destinazione doveva essere Roma. La spolvere bionda ■■■■ aveva invece prelevata alla stazione di Parigi. (lg.ga.)

Siglato l'accordo, assieme ■■■■ Cuneo le due città guardano ai Paesi dell'Est

Turismo, intesa Nizza-Imperia

Progetti anche per gastronomia, cultura e rifiuti

NIZZA NOSTRO SERVIZIO

I progetti da affrontare prioritariamente ■■■■ sono quattro: la promozione turistica ■■■■ le tre città verso i Paesi dell'Est e quella ■■■■ gastronomia ■■■■ dei sapori delle Alpi Marittime, la formazione linguistica e culturale delle professioni del turismo, gli scambi di esperienze nel campo della ■■■■ selettiva ■■■■ del trattamento rifiuti. E' su questa base e con tali prospettive d'intenti, che i sindaci ■■■■ Imperia, Cuneo ■■■■ Nizza (Davide Berio, Elio Rostagno e Jacques Peyrat) hanno siglato nel capoluogo delle Alpi Marittime un protocollo d'intesa per lo sviluppo della cooperazione tra le zone di confine.

Spiega Berio: «E' un atto di forte volontà politica, teso a perseguire una collaborazione duratura, già avviata con manifestazioni di carattere culturale e sportivo (il Trofeo Alpi del Mare per la

gioventù) e di ordine economico (le collaborazioni tra le Camere di Commercio delle tre provincie)». E aggiunge: «Il mercato unico europeo, e le evoluzioni che ne sono la conseguenza, accelerano la trasformazione dei comportamenti e si rivolgono alle istituzioni pubbliche e ai protagonisti economici locali. Imperia, Cuneo e Nizza si sono impegnate a mettere in opera risorse umane e mezzi finanziari per una reciproca cooperazione».

Per il turismo, la gastronomia e i rifiuti sembrano esserci serie prospettive di approvazione e di finanziamento. ■■■■ ancora ■■■■ «Tutti i progetti verranno comunque presentati a Imperia, in Consiglio comunale, prima della fine del mese di febbraio e, per la parte di competenza imperiese, entro la stessa data saranno proposti anche alla Regione, ■■■■ li trasmetterà alla Commissione mista italo-francese per l'esame definiti-

vo». Scopo del protocollo firmato a Nizza ■■■■ anche la ricerca ■■■■ forme di finanziamento (pubblico o privato) presso la Commissione Europea e contropartite nazionali per realizzare congiuntamente i progetti. La proposta che ha fatto (e dovrebbe fare) maggiori passi avanti ■■■■ il finanziamento europeo ■■■■ la quarta, quella cioè che riguarda lo scambio di ■■■■ rienze sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Gli obiettivi del piano erano già stati definiti in novembre, ■■■■ una riunione tenuta a Nizza tra gli assessori Gabriella ■■■■ di Imperia, Gianfranco Borsarelli di Cuneo e Serge Ferrand di Nizza. Si era deciso ■■■■ attivare un flusso di informazioni su normative, tecnologie, costi, utilizzo rifiuti riciclati, appalti, discariche e tasse, anche mediante la creazione di una aggiornata banca dati.

Stefano Delfino

Soccorso dall'elicottero

Cade dall'albero ■■■■ floridiano è gravissimo

DOLCEACQUA. Il nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova è intervenuto ieri, nel primo pomeriggio, per trasportare dal «Saint Charles» di Bordighera all'ospedale «San Martino» del capoluogo ligure un agricoltore di 61 anni caduto dall'albero che stava potando. Si tratta di Gino Guglielmi, nato a Perinaldo e residente a Dolceacqua, nell'omonima ■■■■ al civico 10. Nell'urto con il suolo l'anziano ha riportato la presunta frattura dello sterno: c'era il pericolo che le schegge dell'osso potessero lesionare l'aorta.

«Per questo motivo abbiamo viaggiato al largo della costa e particolarmente in alto rispetto alla normale quota: c'erano turbolenze ■■■■ abbiamo voluto evitare ogni piccolo scossone al trasportato e, allo stesso tempo, abbreviare il tempo del viaggio», dicono gli elicotteristi. (d.b.)

CITTA' DI CHERASCO

PROVINCIA DI CUNEO

FONDAZIONE CRT

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

RAS ASSICURAZIONI
Savigliano

IVECO

GALLERIA "ARTE 80"
Savigliano

ASS. CULTURALE DEARTE
Torino

LA STAMPA

«Le peintre et son modèle», olio su tela cm 160x130

CHERASCO

PALAZZO SALMATORIS

prolungamento fino al 19 gennaio

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
■ 10 - 13 / 15 - 20

Sabato ■ prefestivi: ore 10 - 23
Domenica e festivi: ore 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI

CATALOGO IN MOSTRA

Dal 7 al 18 Gennaio

PRENDI

2

PAGHI

1

1+1

IIPERsidis

DISGROS

SAVONA Via Nizza 43/R
CERIALE Via Aurelia 274

Da Sabato, 11 Gennaio 1997

Un'occasione da non perdere...

SALDI

dal 50 al 70%

Riferiti al listino ufficiale INVICTA ■ vendita ■ pubblico

Su tutti gli articoli di fine stagione

invicta

SINCE 1984

SUPERSTORE INVICTA
Ventimiglia - Centro Commerciale di Roverino
Tel. 0184/ 23.80.20

Ingresso libero - Orario continuato

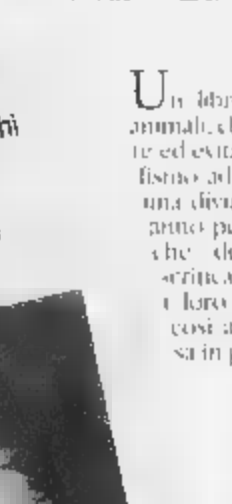
invicta

Per maggiori informazioni, visitateci al www.invicta.it

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali e che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione sana. Un anno per il lettore curioso che desidera conoscere scientificamente le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie



LA STAMPA

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
con il contributo di Luciano
Pepi - XII-1981
con 12 tavole a colori
L. 5.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a un sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 90 a Torino o includendolo contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio Editoriale Librai, via Marconi 32, 10126 Torino, fax 011-516.306.

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI

Dal Milan a Madrid: cessione «storica» per l'asso savonese

Real Cris: Panucci alla corte della «Grande di Spagna»

P RIMA, era alle soglie della storia del calcio. Adesso, ha la possibilità di addentrarsi nel mito. Cristian Panucci, savonese, ex del Genoa, è passato dal Milan al Real Madrid. Peccato, dirà qualcuno. Un altro talento che lascia l'Italia. Giusto così, sottolineeranno i sacchiani ad oltranza, quelli per i quali il fu-savonese è un profeta. Il tempo dirà, dopo che Cris ha già detto - senza peli sulla lingua com'è abituato - quel che aveva da lasciare in eredità: un cuore intatto, sogni da emigrante di lusso, messaggi di rabbia e d'ambizione di un nuovo viaggiatore nel tempo del grande calcio.

Pero, che cavolo va al Real Madrid, mica alla Scofield... E allora che c'è da strappare le vesti in quest'Europa mitizzata da eurocomunità, da frontiere abbattute da moneta comune? Un italiano, un ligure, un savonese, al Real Madrid. Il Primo. Sì, maiuscolo. Perché per chi è cresciuto negli ultimi quarant'anni a pane e pallone, quella maglia bianca, quella straordinaria, magica megahomboniera del «Bernabéu», mica sono scenari di fondo. Sono il calcio stesso. Quante volte - è diventato un modo dire - abbiamo sentito: «Cosa credete, che ma il Real Madrid?». Eccolo, il Real. Da ieri. Real Cris.

Poi, perché mai indignarsi di fronte alle epurazioni sacchiane che ci sono state, ci sono tutt'ora e ci saranno? Lui, si sa, è un integralista. Il formaggio di Vialli, le confessioni intime di Pagliuca, chissà quante altre «spughe» calcistiche stanno dentro al personaggio. Prendere o lasciare. Il Milan (Berlusconi? Galliani?) ha preso lui. E lasciato Panucci. Vedremo, da qui a giugno, quanti lo seguiranno. Vedremo quanti avranno la possibilità e la fortuna di trovare un Real Madrid. E vedremo cosa farà il Milan senza di loro. Perché l'Airolino, Marco Van Basten, non vola più. Né su San Siro, né altrove. E vincere sempre è molto berlusconiano e fascinoso, ma non riesce mica così spesso...



Cristian Panucci in azione e, nelle foto a fianco, i tecnici del suo destino: sopra Arrigo Sacchi, sotto Fabio Capello

Milan patigno, Milan irrisolto. Ma no: chi va lì, già deve saperlo. Tanti soldi, palcoscenici e lustrini. «Il Milan è un grande club, ma ti perdona nulla», ha pubblicamente dichiarato Cris la sera dello Sportivo dell'Anno. Riletti oggi, è una frase che significa molto, così come è densa di umori la reazione dello spogliatoio: Panucci vi ha lasciato molti amici,

disorientati per come è finita la sua vicenda, e preoccupati perché non sanno affatto come andrà a finire la loro.

Nel calcio dei miliardi e della velocità nel giocare e nel bruciarsi, non è corretto sorprendersi. Chi accetta la partita, deve sapere come può andare il gioco. Soprattutto in certi ambienti. Quelli che non esitano a coricare di soldi il tal giocatore

per strapparli alla concorrenza, quelli che in cambio ti impongono di diventare uomini «usa e getta». Loro pagano, tu accetti e sai che prima o dopo finirai in quel tale modo. Cris, tutto sommato, si è sottratto. Se n'è andato - in pratica - appena ha voluto e potuto.

Sa quasi di pernacchiata, a ben guardare, il passaggio al grande Real. Lui, pagato dieci



miliardi, ne riporta al Milan otto. Prendeva - si dice - meno di un miliardo netto all'anno, e adesso ne avrà due lordi. Contratto fino a duemila euro (quasi da battuta: Odissea nella Spagna) ed è marea di come compagni: Illgner, Roberto Carlos, Raul, Alkorta, Redondo, Suter, Hierro, Seedorf. Se soffrirà di saudade per il pesto e la farinata, pazienza: conoscono il carattere e la volontà, andrà oltre. Se gli amici savonesi asciugano una lacrima al pensiero di vederlo meno, sappiano che possono esibire un sorriso largo così all'idea che il loro Cris resterà nella storia del calcio non solo italiano. L'operaio Panucci saluta «paron» Berlusconi e il suo seguito stralunato. La nobiltà, in fondo, la trovi solo alle corti Real...

Roberto Baglietto

Oggi e domani

A Savona i regionali di scherma

SAVONA. Appuntamento da non perdere per gli appassionati della scherma. Oggi e domani infatti la palestra di via Mentana ospita i campionati regionali giovanili che vedranno al via le migliori promesse liguri. A farla da padroni, almeno nei pronostici della vigilia, dovrebbero essere gli schermidori genovesi e levantini. Le prime indicazioni si avranno nel pomeriggio, quando verrà assegnato il titolo della spada femminile (inizio eliminatorie alle 15).

Favorita d'obbligo Martina Bacigalupo (Club Scherma Rapallo), reduce da un '96 ricco di importanti piazzamenti come terzo posto ai Mondiali giovanili di Limoges. La rapallese dovrebbe aver difficoltà a salire sul gradino più alto del podio anche se, nelle prime gare della stagione, è meglio usare prudenza. Oggi verrà assegnato anche il titolo nel fioretto maschile: tre genovesi, tutti nel club azzurro, si contendono il gradino più alto del podio: Perucchio, Folgori e Pistacchi. La lotta è apertissima.

Domani mattina la competizione riprenderà alle 10 con il fioretto femminile: qui ci sono favorite d'obbligo, a tutto può accadere. Nella spada maschile invece a contendersi il titolo dovrebbero essere Stefano Chiodi e Paolo Zanobini. Ultimo titolo sarà quello della sciabola maschile. Ad osservare la competizione ci saranno numerosi tecnici, pronti ad individuare i futuri campioni. Come detto gli atleti del Levante appaiono favoriti, ma questo non vuol dire che a Savona il «materiale» sia di secondo piano.

La scherma della provincia ha infatti espresso, in questi anni, atleti di valore come Stefano Carozzo, passato adesso a tirare per un circolo milanese. Spesso piuttosto la crescita di questa disciplina, come sostengono i tecnici, ha dovuto fare i conti con i problemi legati agli impianti ed ai costi (dovevano infatti per sostenere le trasferte. Ma anche questa rassegna non dovrebbero mancare nomi che avranno un futuro in questa disciplina. [g. o.]

Assi del ciclismo

Varazze arriva anche Chiappucci



Claudio Chiappucci in arrivo a Varazze

VARAZZE. Grandi firme del ciclismo in Riviera, complice le prime gare di stagione, Trofeo Laigueglia e Alassio Cup, del 18 e 19 febbraio. Diversi team però vogliono prendere anche confidenza con il percorso della Varazze-Monte Beigua, tappa del Giro d'Italia in programma il 28 maggio. E così a Varazze è approdato il «Team Polti», che precede di qualche giorno l'arrivo della «Carrera-Asics» che annovera Claudio Chiappucci.

«El Diabolo», atteso a una stagione di riscatto, vuole esaminare in particolare il finale della Spezia-Varazze, in programma il 28 maggio. Agli ordini di Luigi Stanga è presente anche l'ex iridato Luc Leblanc, che parteciperà nel '97 al Giro ed al Tour. Nella «Team Polti», che soggiognerà a Varazze per tutta la prossima settimana, milita anche Mirko Celestino, il corridore di Andora campione Europeo Under 23 nel '95, e dal quale gli sportivi savonesi si attendono grandi prestazioni. Molti autografi però stati chiesti ad Axel Merckx, sul quale i dirigenti Polti puntano molto. Da ricordare che la Riviera di Ponente ospiterà anche l'avvio della stagione «Elite» Under 23 col Trofeo Strazzi e la Montecarlo-Alassio (partenza da Mentone) il 22 e 23 febbraio. È stato invece ufficialmente annullato il G.P. di Diana Marina del 25 febbraio. [g. o.]

BANCOMAT INTERNAZIONALE CARIGE



con PAGOBANCOMAT
**PAGARE
INTANTO,
NON CI COSTA
NIENTE.**

Pagobancomat vi dà la libertà di fare acquisti in Italia senza spese né commissioni.
Il Bancomat Internazionale Carige vi viene più incontro e offre importanti servizi in Italia e all'estero.

Prelevi contante

Nei Bancomat in Italia e, all'estero, negli sportelli automatici convenzionati con Eurocheque, Cirrus e Visa.

Pagamenti degli acquisti

Nelle migliaia di negozi italiani che espongono l'adesivo Pagobancomat e negli esercizi commerciali convenzionati con Maestro e Visa in tutto il mondo.

Pagamenti rateali

Per pagare ratealmente gli acquisti effettuati negli esercizi dotati di Pos Carige.

Operazioni self-service

Bonifici, versamenti, prenotazione di Bot ed altre operazioni negli sportelli self-service Carige.

Pagamenti pedaggi autostradali

In Italia, nelle uscite automatiche riservate al servizio FastPay.



BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Squadra a pezzi alla vigilia della partita che vale un intero campionato

La Sanremese si gioca i resti

Domani arriva la capolista Viareggio: per sognare occorre vincere, ma mister Cichero si ritrova senza Calabria, Piccareta, Baldisserrì, De Vincentiis e Dessì. In dubbio anche 4 influenzati

Mercoledì arriva la «piccola nazionale»

L'Italia dilettanti Under 18 sarà al Comunale per la sfida con la quotata e pericolosa Croazia

Mercoledì prossimo lo stadio comunale di Sanremo ospiterà l'appuntamento azzurro: la Nazionale italiana dilettanti Under 18 affronta i pari età della Nazionale croata che come status, pur giovanissimi, sono considerati professionisti a tutti gli effetti. Il match giocherà alle 15 e, per l'occasione, approderanno a Sanremo il presidente nazionale della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giulivi, altri dirigenti federali e molti osservatori attirati soprattutto dai croati che metteranno in mostra i loro «gioielli» più giovani.

Sarà la Sanremese ad organizzare il match (ingresso lire diecimila), cui hanno dato il loro patrocinio sia l'assessorato al Turismo cittadino che il Casinò municipale. Una partita che servirà agli azzurri come ottimo collaudo in vista del trofeo internazionale «Paolo Valentini», obiettivo numero uno della Under 18 dilettanti italiana.

L'allenatore Paolo Berrettini (che domani al Comunale, assisterà a Sanremese-Viareggio) ha convocato ventidue giocatori per il match. Due di loro - il difensore Di Loreto del Chatillon e il centrocampista Reccolani del Viareggio - appartengono allo stesso girone del Campionato nazionale dilettanti in cui gioca la Sanremese. Gli altri convocati sono: portiere Di Fiore (Pozzuoli), Orzi (Castel San Pietro), i difensori Ariosto (L'Aquila), Tili (Folola), Narnesi (Campagna), Castelli (Morabito), Bartoloni (Impruneta), Di Muro (Potenza), i centrocampisti Tiozzo (Portofino), Sanetti (Frentino), Luzzi (Nestor), Bianco (Solofra), Ceci (Derthona), Manzi (Alcamo), Pezzini (Monterotondo) e gli attaccanti Greco (Venaria), Puca (Melfi), Crona (Alcamo) e Paparella (Pedenza).

Gli azzurri dilettanti, prima del match di Sanremo, sempre in vista del «Valentini», hanno superato la Primavera di Lazio e Lecce, ed hanno pareggiato con quella dell'Inter. I croati, reduci da due netti successi contro la Macedonia (3-0) e, in trasferta, con la Slovacchia (4-0). Una curiosità: tra i suoi viceallenatori il C.T. azzurro Berrettini ha anche Claudio Zitta, della Sanremese negli Anni Settanta, prima di approdare all'Hotel Montecarlo e si allenerà allo «Sclavi» di Arma; quella croata invece scenderà al Bobby Motel e si allenerà allo «Zaccaria» di Camposasso. (b.m.)

Così il Nord Mediterraneo

Il maltempo non è riuscito a fermare il 3° Torneo Internazionale del Nord Mediterraneo, organizzato dall'A.C. Imperia. Proprio i nerazzurri si sono aggiudicati la finale della categoria Allievi, mentre nei Giovanissimi ha trionfato la Sampdoria, nelle cui file hanno giocato alcuni elementi locali, tra i quali Carratini, Mottola, il «prestigio» Panuccio e il savonese Torre.

I blucerchiati hanno battuto nella finale, giunta fino ai calci di rigore, il Torino. Terzo posto per il Pavia, vittorioso ancora dal dischetto sull'Imperia.

Il 1° Trofeo Agnesi, riservato alla categoria Esordienti, è invece stato assegnato al Torino. Nella finale i granata hanno battuto per 2-0 il Piacenza, ma solo dopo i tempi supplementari. Il terzo posto è toccato inoltre alla Reggina, che ha piegato con il minimo scarto la Sampdoria, nella quale militano anche Panizzi e Cavalcante, due ragazzi provenienti dall'Argentina Arma.

Tra gli Esordienti spiccano fra l'altro i risultati positivi delle formazioni pontentine, ottenuti alla presenza di molti osservatori di società professionistiche.

L'Imperia si è infatti classificata al quinto posto - venti partecipanti, prima tra le società dilettanti, davanti all'Argentina Arma. Bene anche la Riviera dei Fiori, mentre l'Imperia B, formata da giocatori nati negli anni 1985 e 1986, si è classificata al diciottesimo posto. (l.a.)

SANREMO. E' una Sanremese a pezzi quella che attende domani al Comunale il Viareggio nel big-match del campionato. Una partita che la Sanremese affronta con 11 punti di distacco dai toscani e le forze ridotte. «Ho difficoltà a mettere insieme i giocatori», dice, mastiando amaro, Cichero.

L'infermeria biancazzurra è affollatissima: De Vincentiis, otto punti a sutura alla gamba domenica a Poggibonsi, non ce l'ha fatta a recuperare; Piccareta e Dessì sono infortunati da tempo; Damiani ha la febbre; Notari, Sinagra e Biffi, che loro alle prese con l'influenza anche se il tecnico spera di recuperarli prima di domenica. L'ultima tegola è arrivata dall'allenamento di giovedì, con l'ennesimo infortunio a Baldisserrì. Il difensore aveva accusato problemi nelle ultime domeniche, e a Poggibonsi era rimasto in panchina. Ma sembrava in grado di riprendersi per il Viareggio. Invece, in allenamento, ha rimediato un nuovo schiacciamento, ancor più grave del precedente, che lo bloccherà almeno fino a marzo.

Davvero un brutto colpo. E aggiunge che Calabria è squalificata, il quadro è davvero incoraggiante. Tanto più che, per far fronte ai «buchi», Cichero ha cercato di attingere alla Juniores, ma anche lì sono arrivate brutte notizie: Belle-

nova, Giraudo e Gherzi, tre dei giovani richiesti dal tecnico, sono tutti alle prese con malanni di vario genere e non è la loro disponibilità per domani. «E' una situazione in cui sono impotente», dice Cichero - ma ce la metteremo tutta. Sono sicuro che la formazione che riuscirò ad allestire darà il massimo e sarà in grado di mettere in difficoltà il Viareggio».

I toscani arriveranno a Sanremo oggi. Loro hanno grossi problemi. Unico assente lo squalificato Cosenza. La formazione più probabile: Ciucci, Seleni, Coppola, Reccolani, Garzoli, Bertocchi, Eritre, Menicucci, Porfido, Chioppini, Bonuccelli. Non ci sarà Lippi jr., figlio dell'allenatore juventino Marcello Lippi, infortunato. La squadra sarà seguita da almeno due pullman di tifosi.

Intanto è designata la terna arbitrale: l'arbitro sarà Valentino Iannotta; i segnaletti Angelo Ferrando, Bergamo e Carlo Fanni di Mantova. Ieri è anche partita la preannunciata lettera della Sanremese al presidente dei Dilettanti Elio Giulivi, contenente una garbata protesta per il trattamento riservato di recente dagli arbitri alla Sanremese. Una lettera tranquilla, nella quale però la Sanremese ha esposto con decisione le sue ragioni.

Bruno Monticone



Baldisserrì è stato l'ultimo a dover alzare bandiera bianca: stara fuori due mesi

Carlin's, il derby come mai

Intanto molte squadre pontentine devono lottare per la salvezza

La sosta natalizia avrà lasciato scorie sulle protagoniste del campionato? La ripresa delle ostilità fugherà ogni dubbio: non manca la curiosità di vedere all'opera la nuova capolista Carlin's, che ha ottenuto il primato sommergendo nel recupero la Spotornese. Attesa anche per la lotta-salvezza, che vede protagoniste solo formazioni pontentine, ben delle 10 impenise iscritte al torneo, tra le quali una Poggese Ceriana cui tocca lo scomodo record negativo di zero punti in 13 partite.

Pietrabruna (17)-Carlin's Boys (26). Neanche il tempo di gustarsi il primato e la Carlin's viene chiamata a un appuntamento irto di insidie. Se infatti il Pietrabruna ha abbandonato i sogni di vertice, è pur vero che la squadra di Radio ha le qualità tecniche per mettere in difficoltà i nerazzurri, che ai Piani di Imperia dovranno sfoderare una prestazione maiuscola.

Bordighera (13)-Zinola (25). Dino Bertazzon cerca conferme dopo gli ultimi riscontri positivi. La vittoria sulla Taggese ha rilanciato le quotazioni del Bordighera, che domani affronterà un'altra «grande» del campionato. I dirigenti biancazzurri sono consapevoli del valore degli avversari: «Lo Zinola è una delle formazioni più forti, ma la nostra squadra ha dimostrato Taggia di poter competere con qualunque avversario».

Dianese (13)-Taggese (24). Trasferta a rischio per la Taggese, che vuol prontamente vendicare la sconfitta nell'ultima gara del '96. I ragazzi di Pignotti devono vedersela con una Dianese bisognosa di punti, che non si concederà distrazioni.

Altarese (18)-Don Bosco Vallecrosia (13). Il Vallecrosia deve cogliere almeno un punto per muovere una classifica preoccupante, ma la trasferta di Altare nasconde molte insidie, portate da una formazione ormai attestata a metà classifica, che vuole togliersi qualche soddisfazione.



Neuhoff è l'allenatore della Carlin's

Borgio (22)-S. Ampelio (18). Il S. Ampelio ha una buona occasione per scalare ulteriormente la classifica. L'undici di Polina è in buona forma e il Borgio sembra alla sua portata.

Camposasso (10)-Spotorn. (17). La sconfitta subita dai savonesi nel recupero lascia ben sperare i rossoblu, che proprio nelle partite in cui devono trovare i punti necessari per ottenere la salvezza. (l.a.)

Nuoto straordinario, con l'unica tappa italiana del circuito iridato in vasca corta

Ad Imperia una grande «World Cup»

Sempre più ricco il «cast» delle gare del 4-5 febbraio

IMPERIA. Archiviata la fase con le tappe di Hong Kong e Pechino, la Swimming World Cup '97 si appresta a sbarcare in Europa e per la precisione a Espoo, in Finlandia, il 23 gennaio. I due appuntamenti inaugurati della Coppa del Mondo in vasca corta hanno messo in mostra gli atleti cinesi che, soprattutto nel settore femminile, hanno ottenuto risultati entusiasmanti.

Basti pensare che la giovanissima Nian Yun ha battuto nei 100 la favorita costaricana Claudia Poll, pronta però a rilanciare la propria candidatura a un ruolo di rilievo nei 200 stile libero, che l'hanno vista vincitrice sia a Hong Kong che a Pechino. In vetrina anche la rappresentativa australiana, che nella prova d'esordio ha colto ben 9 successi, con ottime prove per Radley e Klim. Buono l'inizio degli italiani, che però non hanno partecipato alla gara di Pechino. In evidenza Emiliano Brembilla, astro nascente, che ha ottenuto tre secondi posti. Ma sul podio sono saliti

Subito bene i giovani

Il '97 è iniziato sotto i migliori auspici per gli Arcieri Imperiesi, in evidenza in una «due giorni» svoltasi ad Andora e organizzata dalla Compagnia Arcieri S. Bartolomeo. Ottima la prestazione di Gabriele Chiusano, primo con 533 punti, e di Simone Carli, terzo con 314 nella gara di esordio dei «Ragazzi». Due debuttanti hanno poi ottenuto eccellenti terzi posti: Marco Garello, Junior, e Michelini. Giovanissimi. L'Epifania ha inoltre portato risultati positivi per i Senior. Nell'arco olimpico Pino Cammareri ha trionfato con 500 punti, e Paola Ferro è stata ottima seconda con 551. Nell'arco unico vittoria di Nicoletta Bracco (388), terzo Vincenzo Bruni con 306. Il presidente Grolero: «La stagione invernale è iniziata nel modo migliore, e sono certo che nel '97 coglieremo altri importanti allori». Il 18 gennaio gli Arcieri Imperiesi saranno impegnati in una gara per i settori giovanili. (l.a.)

anche Fioravanti ed Erol.

Cresce intanto l'attesa nel ponente ligure per l'unica tappa italiana della manifestazione, ad Imperia il 4 e 5 febbraio. La partecipazione è salita a 29 Nazioni per l'adesione negli ultimi giorni di Repubblica Ceca, Macedonia e Finlandia. In costante crescita anche il numero

di atleti in rappresentanza delle varie delegazioni. Attualmente sono circa 300, ma il comitato organizzatore si attende un ulteriore incremento prima della scadenza delle iscrizioni, fissata per il 1° gennaio.

E' in via di definizione la pattuglia azzurra. L'Italia dovrebbe schierare una trentina di

Il volley torna in piena attività: tutte le gare

L'Agnesi va a giocarsi tutte le carte-salvezza

Il momento della verità. In 4 giorni (giovedì si gioca un turno infrasettimanale) l'Agnesi gioca due importanti match per la permanenza in A2. Scontri che, dopo la sconfitta di domenica col Latisana, non consentono di compiere passi falsi anche se va ricordato che tre squadre, Altamura, Fano e Spoleto, sono già virtualmente retrocesse.

La prima sfida salvezza arriva domani (Alasio 17,30) contro l'Aster Roma che in classifica ha 11 lunghezze in più. Di Mieri potrà disporre di Sofia Groher, i postumi di un'influenza virale la terranno fuori fino al girone ritorno. La squadra capitolina è reduce da una bella affermazione sulla Famula Nova ed è al completo.

Un'occhiata anche al resto della tredicesima giornata con le prime, Edina Napoli e Comar Spezzano, che si sfidano in un big-match da scintille. Le altre: Impresem Agrigento-Xanitalia

Carifano; Monini Spoleto-Big Power Ravenna; Altamura-Latisana; Sestese-Rio Casamia Palermi; Biasia Vicenza-Castellanza e Famula Inola-les. E dopo la sosta riprendono anche gli altri tornei nazionali.

In C1 maschile (10° turno) il Primavera di iniziare bene il '97 con lo Spezia (Ruffini, ore 21). Le altre: Ovada-S. Pio; Carcare-Meneghetti; S. Anna-Cremone; Vallemosso-Athens; Massa-Novi e Ameglia-Bressano. In C1 femminile, anch'essa alla decima tappa, la Sanremese, rinfanciata dalla vittoria prima della pausa col Casano, attende Valenza. Le altre: Novi-Lecco; Cislago-Missaglia; Romagnano-Varazze; Sannazares-Savigliano; Casale-Sestri e Sgarbi-Cassano. Ritornano anche i tornei regionali. In C2 maschile (4a giornata) l'Edilboulquet Arma è ospite del Lavagna. Le altre: Camogli-Rapallo; Ceparana-Recco; Fi-



Biagio Di Mieri è il tecnico dell'Agnesi

nale-Cifs Cogoleto e L'Amande Albisola-Igo. Ottavo turno in C2 femminile con l'Agnesi che attende il Carcare (Maggi, 21) e il Brianteo ospite dell'Arenzano. Le altre: Avb-Chiavari; S. Paolo-Iplom; Pgs Alasio-Admo; S. Pio X-Lorenzini; Tre Stelle-Vbc Savona. In D maschile la quarta giornata offre Spezia-Levanto; Firex-Carcare; Villaggio-S. Stefano Magra; Latta Oro-Rivarolo e Primavera-Albera. (l.g.o.)

Nel basket spicca il confronto col Rossiglione

Ritorna l'Ospedaletti e trova un big-match

Ritmi da «NBA» per il campionato di serie C2 maschile di pallacanestro, che consuma tre turni nell'arco di una settimana. Fortunatamente l'Ospedaletti nel quinto turno giocato tra mercoledì e giovedì usufruiva del turno di riposo, potendosi così sottrarre ad una delle tante follie commesse, almeno dalle nostre parti, da questo sport.

Turbo che non è stato esente da sorprese, considerato che la capolista Alasio è stata battuta (114-103, dopo un tempo supplementare) dall'Albenga, in un derby nel quale lo spettacolo non è assolutamente mancato. La compagine ingauna è adesso seconda in classifica (a due punti dal team di Andrea Lupi) insieme al Rossiglione che ha piegato (94-68) il Cogoleto.

Altra sorpresa «savonese» è stata il successo esterno del Riviera (73-72) sull'Asso, mentre

il Loano ha piegato il Finale (95-65). E tra stasera e domani si ritorna in campo: l'Ospedaletti impegnato, sul proprio terreno, contro il Rossiglione (domani, 17,30) in una partita che si annuncia difficile per la compagine imperiese. Tra le altre partite emergono Alasio-Finale, Cogoleto-Albenga e Loano-Asso.

Riflettori puntati anche sulla serie C femminile, con l'Ospedaletti che riceve questa sera alle 21 l'Auxilium Genova, in una partita che promette grandi emozioni. Le altre sfide della giornata: Loano-Ludes, Cairo-Albatros Alasio e Cogoleto-Marola. Nella serie D maschile l'Imperia è ospite del Granarolo Genova, in uno dei match più attesi del turno, mentre il Savone attende il Genova. Gli altri confronti: Maremola-Loano, Cairo-Gabbiano Andora e Ceriale-Campoligure. (l.g.o.)

**SALDI
SALDI SALDI**

nelle **PELLICERIE**

**FRANCA
MARCHISIO**

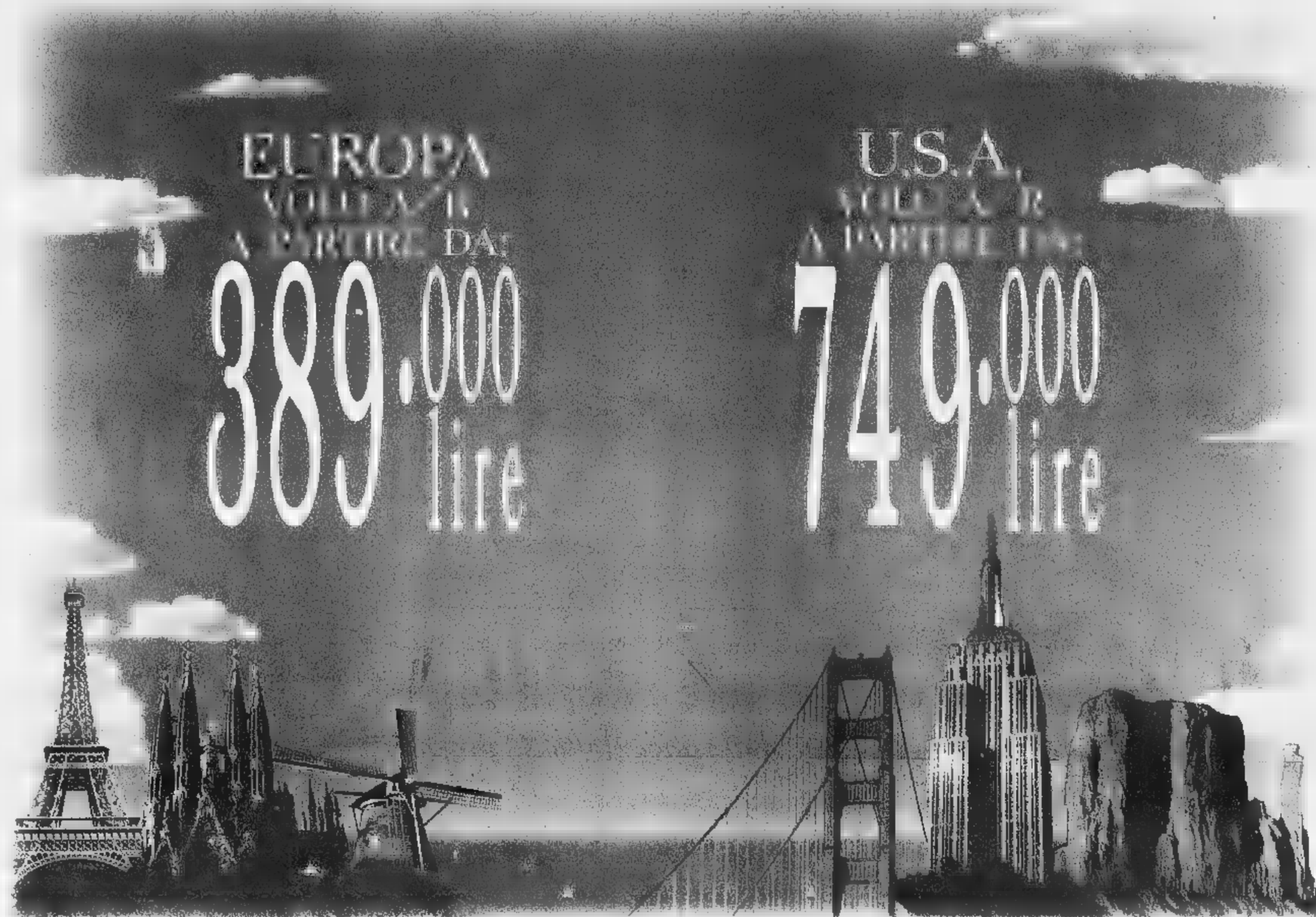
Torino

ALL'ARSENALE 38 TEL. 316.054

VIA DI NANNI 90 TEL. 47.005

I VERI SALDI

VI VOLIAMO FELICI.



E IL VOLO E GLI ALBERGHI
E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due - alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO	
EUROPA VOLO A/R A PARTIRE DA: 489.000 lire	U.S.A. VOLO A/R A PARTIRE DA: 999.000 lire

Le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore ai 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo", a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde
167-050350

Alitalia

Il prefetto convoca un vertice interforze: «Rinforzeremo ulteriormente i controlli»

Sassi dai cavalcavia, ieri altri 4 casi

Denunciati a Spotorno, Pegli, Sanremo e Vallecrosia

SAVONA. Emergenza sassi dai cavalcavia: scatta anche in provincia una nuova offensiva delle forze dell'ordine. Ieri mattina il prefetto ha convocato e coordinato un vertice dei rappresentanti dell'Arma dei carabinieri, della questura, della postarda e della Guardia di finanza. Intanto, sull'A10 e sull'Autostrada si sono riproposti nuovi allarmanti episodi.

Incominciamo da questi ultimi. L'altra sera un cinquantaduenne di Alessio ha denunciato i carabinieri di essere stato bersagliato da un sasso, o qualcosa di simile, mentre stava percorrendo poco prima con la Fiat Tipo l'Autostrada in direzione Ventimiglia, nei pressi del casello di Spotorno. Il fatto si sarebbe verificato all'uscita di una galleria.

L'automobilista ha detto di non aver visto nessuno ai margini della carreggiata. «Non c'erano macchine che mi precede-

vano: per questo ho pensato a un sasso proveniente dall'alto della galleria». La Fiat Tipo ha riportato la venatura del parabrezza.

Un altro episodio è verificatosi ieri mattina alle 8.30 sull'A10, tra Pegli e Cornigliano, dove due cavalcavia scavalcavano la carreggiata. Un ventisettenne di Alessandria, Enrico P., si è presentato negli uffici della postarda di Sampierdarena e ha raccontato di aver sentito - mentre stava guidando - un colpo sull'auto e di aver visto «rimbalzare sul cofano qualcosa di scuro». L'automobilista ha detto inoltre di aver guardato subito nello specchietto retrovisore e di non aver visto nessuno sui cavalcavia.

Gli ultimi due casi nell'estremo Ponente. Il primo sull'Autostrada nei pressi del casello di Sanremo, dove il conducente di un «Fiorino» ha denunciato alla postarda di aver subito ieri

matina verso le 11 un'ammaccatura al furgone probabilmente provocata dal lancio di una pietra. A Vallecrosia invece, sempre ieri, un gruppo di vandali ha fatto il gioco al bersaglio contro un bus che viaggiava sull'Aurelia.

Tutti gli allarmi hanno visto le diverse forze dell'ordine contattate dagli automobilisti intervenire prontamente nelle zone «incriminate». Una risposta, questa, che anche in provincia di Savona verrà ulteriormente potenziata. Lo ha confermato ieri il prefetto Michele Tolu, che in mattinata ha coordinato una riunione del comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza, allargato anche al comandante della postarda.

«Il problema era già alla nostra attenzione da tempo. Ora stiamo lavorando per rinforzare ulteriormente i controlli. Che non riguarderanno soltanto i cavalcavia dell'autostrada.

«Vigileremo tutti i punti a rischio. E quindi anche quelli lungo l'Aurelia e altre strade, delle strade provinciali e comunali. E' stato affidato al Comando della postarda un apposito censimento». La vigilanza degli obiettivi è stata suddivisa tra le diverse forze dell'ordine.

Allo studio del comitato ci sono anche altre misure di sicurezza, in sintonia con le direttive del ministro degli Interni Giorgio Napolitano. Si parla di telecamere in prossimità dei cavalcavia, dell'estensione delle reti di protezione, della numerazione di ponti e cavalcavia e anche di una maggiore sensibilizzazione dei cittadini. A Savona, quasi giocando d'anticipo, i vigili urbani già da alcuni giorni stanno vigilando i tre cavalcavia dell'autostrada che rientrano nella loro giurisdizione.

Fabio Pozzo



La galleria vicino al casello di Spotorno dove sarebbe avvenuto il lancio di sassi

In via Paleocapa

Rubate 400 tessere Fs ad agenzia

SAVONA. Ladri in azione a Savona. Anche ieri sono stati diversi gli episodi denunciati alla Questura.

Il titolare di una agenzia viaggi di via Paleocapa, ad esempio, ha segnalato di essere stato derubato di 400 carte verdi delle Ferrovie dello Stato, speciali tessere che danno diritto a sconti ed agevolazioni riservate a giovani viaggiatori. Il furto sarebbe avvenuto nel novembre scorso, ma il personale dell'agenzia se ne sarebbe accorto soltanto ieri, nel corso dell'inventario.

Sempre ieri la polizia ha denunciato M.M., un savonese di 27 anni, già noto alle forze dell'ordine per reati specifici, che avrebbe rubato una tuta dal valore di 70 mila lire dal banco di un grande magazzino di via Nizza. E' stata inoltre rubata un'auto, una Fiat Uno, in piazza del Popolo: gli uomini delle «volanti» l'hanno ritrovata alcune ore dopo in via Cosseria.

(f. p.)

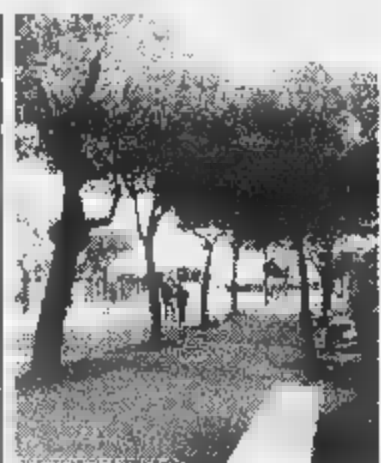
Si era drogato davanti al figlio di sei anni

Il papà in overdose via la patria potestà?

SAVONA. E' Paolo P., anni, torinese, origine ma abitante a Savona, tossicomane che, giovedì scorso, si è iniettato eroina sotto gli occhi del figlio di sei anni, nei giardini del Prolungamento, e ha rischiato di morire per overdose. E' stato salvato dai medici del Pronto Soccorso, che gli hanno praticato iniezioni di «Narcane» l'antidoto dell'eroina. Il tossicomane ha rifiutato il ricovero e si è allontanato dall'ospedale.

La moglie di Paolo P. lavora e il bimbo, nei giorni feriali, era affidato al padre. Ora, quando la madre è al lavoro, il bimbo resta con la nonna. Gli agenti dell'ufficio minori hanno accertato che, al di là della tossicodipendenza del padre, il bimbo vive in un ambiente sano.

La procura della Repubblica è in attesa del rapporto della polizia, per valutare se il caso, o no, di segnalare il caso al tribunale dei minori ed aprire un procedimento contro ignoti



L'episodio è avvenuto al Prolungamento

(chi ha venduto l'eroina a Paolo P.). Oltre all'ufficio minori, si occupa del caso anche gli uomini della mobile, che sono sulle tracce dello spacciatore (o spacciatrici), che ha venduto a Fabio P. la dose che ha rischiato di essere letale. (f. p.)

I problemi maggiori in corso Vittorio Veneto e in via Verdi

Seconda fila, è linea dura

I vigili annunciano un giro di vite per la sosta selvaggia davanti alle scuole. Un «malvezzo» che trasforma strade in pericolosi «imbuto». In difficoltà i bus

SAVONA. Ultimatum dei vigili urbani di Savona: «Basta auto posteggiate in seconda fila davanti alle scuole». Non solo parole: i controlli sono stati potenziati e sono già fioccate le prime multe.

L'ispettore di turno, ieri, ha spiegato la filosofia di questo «aut aut». Che non vuole andare contro i suoi concittadini, ma anzi migliorare le condizioni del traffico in cui quotidianamente vanno a trovarsi, impedendo che emergenze si trasformino in drammi e aumentando per quel che è possibile la velocità commerciale nel centro cittadino.

Spiegano al Comando di via Quarta superiore. «Da tempo ormai ha preso campo il malvezzo di accompagnare i ragazzi a scuola fin davanti al portone dell'istituto, posteggiando l'auto in seconda fila. Intendiamo, non si tratta della sosta di un minuto, giusto per permettere al ragazzo di scendere dalla macchina, ma di un periodo

molto più lungo. I genitori, o comunque chi accompagna i bambini, si fermano, scendono dall'abitacolo, vanno a fare acquisti».

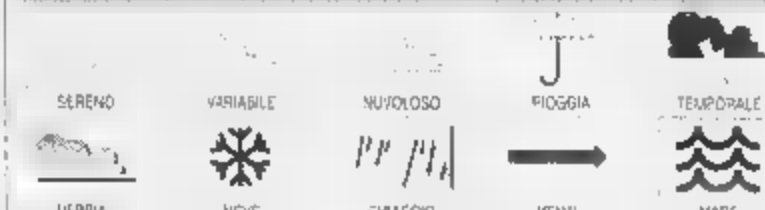
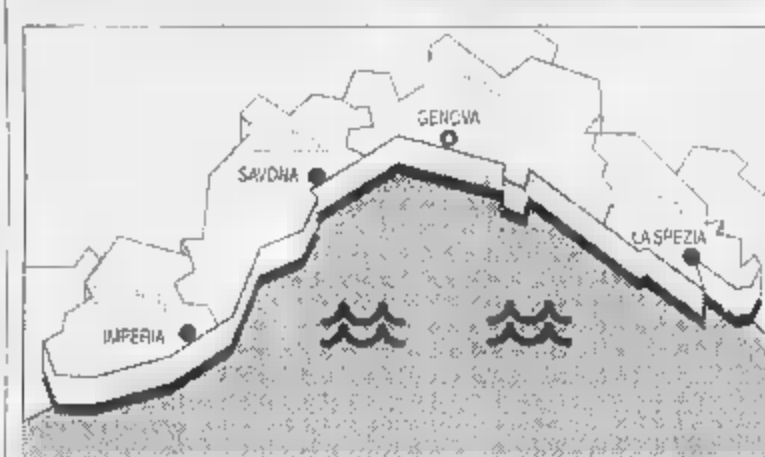
Una degenerazione della «sosta scuola», insomma, che in strade trafficate come corso Vittorio Veneto e via Verdi, rendono sempre più difficile lo scorrere del traffico. «Spesso i bus di linea rimangono bloccati, e crea code e ingorghi che si ripercuotono poi su tutto il traffico cittadino». Si parlava anche di emergenze: il rischio che rimangono imbottigliati mezzi di soccorso come il accaduto in via dello Sperone.

Dunque, la polizia municipale annuncia una linea dura. Non verranno tollerate più le soste vietate davanti alle scuole (salvo quelle rese necessarie dalla presenza di bambini disabili). Un consiglio? Sostare nelle vie secondarie, tipo via Mascagni, via Giordano, Via Zandonai, oppure come via Dalmazia e via Alessandria. (f. p.)



Via dello Sperone a Savona

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI	TEMPERATURE DI IERI
Genova max 9 min 5	
Savona max 8 min 6	
Imperia max 13 min 6	

FA A IMPERIA Max: 13, min: 11, temp. mare 13°C

Sole sorge alle ore 8,02 e tramonta alle 17,11. La Luna si leva alle 9,20 e cala alle 20,23 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia

In piazza Martiri

Nego di 3 autoario circuito c'è il delitto?

SAVONA. Fiamme nella notte in piazza Martiri della Libertà, nel quartiere dell'Oltretimbro. Sono andate a fuoco due auto in sosta, una Ford Fiesta e una Fiat Uno. Il fuoco ha gravemente danneggiato.

L'allarme è scattato poco dopo le 21.30. Un abitante della zona si è accorto dell'incendio ed ha avvertito i vigili del fuoco, che hanno inviato sul posto uomini e mezzi: il rogo è stato spento in una mezz'ora. In piazza Martiri della Libertà si è portata anche una «volante», mentre intanto venivano contattati i proprietari delle due auto, che sono arrivati sul posto quando ormai era già tutto finito. Il caposquadra dei vigili del fuoco si è sbilanciato. Secondo una prima ricostruzione fiamme sarebbero partite dalla Ford Fiesta e poi si sarebbero propagate alla «Uno». Quanto alle cause, si è parlato sul momento di corto circuito, non sono state escluse anche altre ipotesi. (f. p.)

Classy Club

Via Verzellino 33-35r - SAVONA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA



SALDI

orario: lunedì chiuso; martedì - venerdì orario continuato 9,30/19,30; mercoledì, giovedì e sabato 9,30/13 - 15,30/19,30

COM. EFF.

Santonici

ABBIGLIAMENTO UOMO

SALDI

SALDI

SALDI

VIA MISTRANGELO 16R. - SAVONA - Tel. 019/82.37.42

EFF. COM. LEGGE 80

Superlavoro anche per i medici di base

Influenza, code agli ambulatori

SAVONA. Continua a rimanere delicata la situazione nei reparti dell'ospedale San Paolo a causa del record di ricoveri degli ultimi giorni. Non meno grave la situazione negli ambulatori dei medici di famiglia, sottoposti ad un autentico «tour de force» per fronteggiare gli effetti dell'influenza. Sono infatti tre le patologie che si sono diffuse ultimamente nel Savonese: una forma influenzale con febbre alta, un'altra che colpisce soprattutto stomaco e intestino, la terza è più che altro una malattia da raffreddamento che sfocia in bronchite. Il tutto è un cocktail che sta mettendo a dura prova il meccanismo dell'assistenza sanitaria in città. In ospedale continua a rimanere difficile la situazione in tutti i reparti. Non ci sono posti letto liberi. Le due divisioni di Medicina sono da giorni intasate. Gli ultimi ricoverati per patologie aggravate dall'influenza vengono alloggiati in vari reparti aggiungendo letti di fortuna.

Il direttore dell'Usl 2 Cuneo aveva chiesto ai medici di famiglia una maggiore attività di filtro. Ieri è arrivata la replica del segretario provinciale della Fimmg, Renato Giusto: «Questo è un momento di emergenza per tutti. Vorrei che il direttore dell'Usl o un suo addetto venisse a vedere l'affollamento quotidiano degli ambulatori dei medici di famiglia. Non parliamo poi del «tour de force» delle visite domiciliari».



Renato Giusto, segretario Fimmg

La Fimmg ha reso noto, inoltre, che in questi giorni di superlavoro tutti i medici di base sono stati costretti a prolungare di almeno 1-2 ore al giorno l'attività di ambulatorio.

Ancora Giusto: «Ci fa piacere che l'Usl tenga in grande considerazione la figura del medico di famiglia cui riconosce il ruolo essenziale di filtro per l'ospedale. I medici fanno il possibile ma spesso i casi di aggravamento nelle ore notturne e il pronto soccorso rimane l'unico punto di riferimento».

Alla Fondazione negano che Carige possieda qualsiasi diritto di prelazione

Carisa, modificato lo statuto

Approvato l'articolo 5 che liberalizza la vendita delle azioni. E' la mossa che spiana la strada all'ingresso della Banca Toscana. Ma i legali dell'istituto genovese preparano nuove bordate

SAVONA. Da ieri l'articolo 5 dello statuto della Carisa spa è modificato. Ora dice chiaramente che le azioni ordinarie «sono liberamente trasferibili». Nella precedente versione si faceva invece cenno a diritti di prelazione. Insomma, il provvedimento deliberato dall'assemblea dei soci della spa Carisa sembra tagliare la testa al toro per quanto riguarda le pretese della Carige sul pacchetto di maggioranza.

Sotto la Lanterna non si arrendono e dopo la citazione per danni verso la Fondazione Carisa, hanno presentato ricorso al Tar e certamente opporranno anche all'approvazione del nuovo articolo 5 dello statuto, ieri mattina, resto, se sono avute le premesse. All'assemblea, alquanto ristretta visto che a rappresentarsi i due fronti c'erano il professor Mario Cera dell'Università di Pavia per la Carisa, con delega dei soci a maggioranza, e il professor Franco Bonelli dell'Università di Genova, con delega dei soci di minoranza Carige. Ebbene, quest'ultimo non ha mancato di contestare, facendolo presente a Giorgio Ingaramo, che presiede l'assemblea, la legittimità dei lavori. Per i genovesi, infatti, la prelazione sulle azioni non solo esiste ma di fatto sarebbe già stata esercitata da Carige.

Negli ambienti della Fonda-



Silvio Riolfo Marango

zione si ostenta la massima tranquillità di fronte alle bordate che arrivano da Genova. Il vicepresidente Silvio Riolfo Marango e il segretario generale Mauro Cattani appaiono estremamente fiduciosi negli atti che compiono e documenti ufficiali di cui sono in possesso. A cominciare dal verbale dell'assemblea del 31 gennaio '95 in cui, con la firma anche degli esponenti Carige, si sostiene la necessità di modificare al momento opportuno l'articolo 5 dello statuto nel senso approva-

Durante guida la Consulta

La Consulta del Terzo settore, l'organismo che raggruppa le associazioni di volontariato savonesi, compie tre anni e rinnova il direttivo. Sono gli enti che aderiscono alla Consulta. L'ultima assemblea ha eletto i nove componenti del nuovo consiglio direttivo: sono Maria Milena Forzani, Maria Luisa Madini, Alba Zunino, Franco Avalli, Roberto Blazic, Giovanni Durante, Marco Russo, Luca Buffa e Livio Giraudo. Alla carica di presidente è stato eletto Giovanni Durante, segretario dell'Arcl. Sostituisce Mauro Sabatelli, vice presidente, è stato nominato Marco Russo (Arcl). Intanto l'assessorato ai Servizi sociali di Quiliano ha realizzato un opuscolo dal titolo «Per crescere insieme». Si tratta di una guida completa a tutte le attività rivolte ai bambini e ai giovani di Quiliano. Fornisce indirizzi e informazioni su servizi comunali e privati, enti e associazioni sportive e culturali che svolgono la propria attività per le fasce giovanili. L'opuscolo verrà presentato ufficialmente lunedì sera alle 21 in Comune. [p. 1]

più tardi di ieri.

In quanto a presunti patti parassitari, i savonesi ribadiscono che si tratta di un'ipotesi di lavoro avanzata dalla Carige, all'epoca in cui già parlava della propria «influenza dominante» sulla Cassa di risparmio di Savona, e realtà mai sottoscritta.

Il giorno 27 si riunirà l'assemblea ordinaria della spa Carisa per la ricostituzione del consiglio direttivo dopo le recenti dimissioni in massa. A indicare i nuovi consiglieri sarà la

Fondazione, che detiene la maggioranza delle azioni e attesa del loro definitivo passaggio alla Banca Toscana. «Comunque finisca questa storia non finiranno mai alla Carige, per evidenti ragioni», sentenziano alla Fondazione. E spiegano: «Dopo questo braccio di ferro, anche con colpi bassi, non potrà certo più collaborare tra le due banche. E' un fatto che sappiamo bene tanto noi quanto loro».

Ivo Pastorino

E ora scoppia un «caso» per i contributi a società sportive e associazioni culturali

Comune, tutti uniti sul nuovo prg

Forze politiche concordi sullo sviluppo della città: «Bisogna puntare su porto, spiagge e Priamar». Il vicepresidente del Consiglio, Santi, chiede un'indagine amministrativa sui soldi destinati agli enti

SAVONA. Migliorare la qualità della vita dei savonesi. Questo l'obiettivo primario del nuovo regolamento di cui il Comune sarà chiamato prossimamente ad approvare gli indirizzi generali.

Le principali forze politiche cittadine hanno raggiunto un'unità di intenti sulle linee generali del nuovo prg. Hanno formulato un documento unitario che individua alcuni punti fondamentali: sviluppo portuale, il ruolo del Priamar, scuola e verde, i rapporti con il Ponente, il Basso Piemonte e la Costa Azzurra.

Intanto, in Comune, scoppia il caso dei contributi a società sportive e associazioni culturali. Il vicepresidente del Consiglio Comunale, Pietro Santi, ha inviato una durissima lettera al dirigente del settore Sport e Cultura, Richard Goso, con la quale chiede, tra l'altro, l'apertura di un'indagine amministrativa.

PRG. Il gruppo consiliare di Forza Italia ha messo a punto un documento unitario che verrà

I Savoia a Palazzo Sisto

Una conferenza mostra dedicata alla dinastia dei Savoia. Oggi alle 16.30 nella Sala Rossa del Comune l'incontro organizzato dall'Associazione internazionale Regina Elena in collaborazione con Comune e Associazione «Amicitie sans frontières» di Savona. Si tratta della prima «Giornata azzurra» del 1997. La conferenza avrà il titolo «I Savoia e l'Unità d'Italia». Interverranno Franco Bigatti che parlerà delle visite dei re a Savona e Luca Aragone con una relazione sul tema del convegno. Le conclusioni verranno affidate al Duca Giovanni di Santeseverina, cavaliere dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata. Insieme al convegno verrà inaugurata la mostra dal titolo «Una dinastia europea millenaria: Casa Savoia». La rassegna, allestita per la prima volta nel 1990, è già stata presentata anche a Chiavari, Imperia, Bari, Milano e Pontremoli. [p. 1]

allegato alla delibera dell'assessorato all'Urbanistica Amoretto sugli indirizzi del nuovo prg e diventerà di fatto la presa di posizione ufficiale del Consiglio. Il documento, infatti, tiene conto anche delle proposte dei consiglieri Marson (Lef), Monti (Gruppo civico) e Tortorolo (progressisti). Ecco i contenuti,

in sintesi. Il nuovo piano regolatore dovrà puntare a: miglioramento della qualità della vita dei savonesi tramite maggiori garanzie sociali, opportunità di lavoro, tutela della salute e sviluppo della cultura.

Il mare, inteso come sviluppo portuale e turistico, e il Priamar sono considerati i cardini

del nuovo prg. La fortezza dovrà diventare il cuore culturale della città. Andrà incontrato e specializzato il porto commerciale, sfruttato di più il turismo balneare.

L'edificazione dovrà tendere alla riconversione e al recupero delle zone urbane più degradate. Dovranno essere eliminate le enormi carenze funzionali e di infrastrutture nella scuola.

CONTRIBUTI. Scoppia il «caso» dei contributi, sollevato da Pietro Santi. Il vicepresidente del Consiglio comunale ha espresso «stupore e perplessità» sulla scelta di premiare alcuni soggetti che non mi risulta - scrive Santi - artefici di particolari attività. Pare inoltre che ad aggravare il caso sia il fatto che il Comune abbia erogato i contributi più sostanziosi soprattutto a società sportive e culturali, in qualità di dirigenti, anche esponenti del Comune. Santi ha richiesto la documentazione per ogni singolo contributo e preannuncia una segnalazione della delibera incriminata al Correo. [p. 1]

Il caso di Albisola

«Non si tratta di un caso di "relazioni pericolose", ma di una relazione sentimentale tra donna». Lo ha precisato, ieri con una telefonata alla redazione, G.G., chiamata in causa da un'ex amica per presunte molestie amorose.

«Quella donna mi era stata presentata da mia sorella. Aveva anche lei figli più o meno della stessa età dei miei, ci siamo incontrati e frequentati. Alla lunga, però, il nostro rapporto di amicizia si è deteriorato. Pretendeva una fedeltà assoluta, e vorrei che si capisse che sto parlando di amicizia e non di altro, era di una gelosia assurda. Mi diceva che ero come "due sorelle". Così io ho deciso di interrompere le nostre frequentazioni. Una scelta che lei non ha condiviso e che credo abbia considerato alla stregua di una offesa». Sono seguiti denunce, scambi di accuse, appropate poi in preludio, dove c'è stata la denuncia della querela. «E' durato tre anni questo incubo: vorrei che ora fosse tutto finito». [f. p.]

Da lunedì a venerdì

Filo d'argento in funzione a Quiliano

QUILIANO. Il «Filo d'argento» approda a Quiliano. Il servizio dell'Auser dedicato agli anziani che da alcuni anni opera a Albisola, Savona e Vado Ligure, è stato attivato in questi giorni e può contare su un buon numero di volontari che hanno sostenuto un'opera di preparazione specifica.

La sede del «Filo d'argento» è in via Brandini 14. Il numero telefonico attivo dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17 è 88.78.300.

Dice l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Quiliano, Nicola Isetta: «E' un servizio indispensabile, punto di riferimento per gli anziani quilianesi. I volontari sono in grado di fornire aiuto in caso di emergenza e informazioni per risolvere i bisogni quotidiani. Non solo».

Ancora: «Il «Filo d'argento» può essere un sostegno utile soprattutto per vincere la solitudine, tutelare i diritti della persona e dare un aiuto importante anche per risolvere i problemi sociali». [p. 1]

NOTIZIE FLASH

LUTTO

Croce Bianca, morta la madre del presidente Aldo Pastore. E' morta l'altra notte, nel suo appartamento di via Acqui 2, Angiolina Briano, 88 anni, l'anziana madre del presidente della Croce Bianca Aldo Oneto. I funerali si terranno oggi in forma privata. [f. p.]

RISCALDAMENTO

Ridotta a 12 ore al giorno l'accensione degli impianti

Il sindaco di Savona, Gervasio, ha deciso di ridurre a 12 le ore giornaliere in cui è consentito accendere gli impianti di riscaldamento condominiali. Nei giorni scorsi, in seguito all'ondata di gelo che ha colpito anche Savona, l'ordinanza consentiva addirittura l'accensione a 18 ore. [p. 1]

IL PROGETTO

«Meglio l'Aurelia-bis»

L'Associazione per la difesa del cittadino e Forza Italia intervengono nel dibattito sul progetto del minitram che dovrebbe collegare Albisola a Portofino. L'associazione presieduta da Filippo Gangemi ha sollevato il problema dei costi eccessivi. Forza Italia ha invece ribadito l'opportunità del progetto e la necessità di puntare soprattutto sull'Aurelia-bis. [p. 1]

POSTE

Da ieri a Savona e Albenga in funzione il Bancomat

Il servizio Bancomat è entrato in funzione anche presso le agenzie delle Poste di Savona Centro e Albenga. Sarà essere utilizzato esclusivamente per il pagamento dei conti correnti postali presentando la tessera direttamente all'operatore di sportello. [p. 1]

PILALUNGA

Anticipata di mezz'ora l'apertura del mercato

La Commissione mercato del Comune ha stabilito ieri in vista sperimentale di anticipare di mezz'ora l'apertura del mercato ortofrutticolo di Pilalunga venendo incontro alle richieste presentate dalle associazioni di categoria Anva e Fiesco. Da lunedì le contrattazioni si apriranno alle 5.30. [p. 1]

QUESTURA

Arrestata una savonese per una vecchia condanna

Gli uomini della «volantina» hanno arrestato ieri pomeriggio Mariela Bodino, 41 anni, savonese, figura nota alle forze dell'ordine. La donna deve scontare tre mesi di reclusione per aver oltraggiato un pubblico ufficiale. La condanna le era stata inflitta dal tribunale di Genova. [f. p.]

LETTERE

Strade innestate in zona Piemonte

A seguito delle copiose e ripetute nevicate di Capodanno e del 2 gennaio '97, dovendo raggiungere dei parenti in alcune frazioni dei comuni di Spigno e Pareto, ci congratuliamo con il Comune di Piana Crixia per aver sgomberato tempestivamente la strada dalla neve. Ciò non può affermare per i comuni di Spigno e Pareto che si sono distinti dal Comune ligure per la scarsa attenzione che hanno prestato alle frazioni in momenti così delicati.

Lettera firmata, Savona

Torretta, «rotatoria» per snellire il traffico

Ho letto poco prima delle vacanze natalizie della volontà del Comune di Savona di approvare a breve la trasformazione del sesto sesto di fronte alla Torretta in una «rotatoria», la costruzione di un ponte mobile pedonale per agevolare il transito sul sesto e la città. Il parcheggio è sicuramente una buona idea, per il ponte suggerirei un miglioramento. Dalla Tor-

retta al sesto linea d'aria ci sono poche decine di metri. Il percorso proposto per le auto è di quasi un chilometro, con l'attraversamento di tutta la zona destinata in futuro a diventare il cuore del nuovo porto da diporto. Questo dovrebbe essere evitato limitando al massimo il transito auto in questa area ricreazionale.

Quale altra soluzione è possibile? Io proporrei la seguente, che si basa anche sulla necessità di risolvere il problema della viabilità del nodo Torretta, molto critico. La calata Sbarbaro sorge a mare rispetto alla Torretta notevolmente più in alto della torre: prolungando la calata verso Albisola fino a circondare la torre con un anello concentrico ad essa è possibile realizzare un'aiuola di diametro 20 metri, fungente da rotatoria per il traffico. Questa aiuola attorno alla Torretta, in parte a verde ed in parte pedonale, darebbe maggior rilievo e fruibilità al monumento e consentirebbe anche e soprattutto un moderato ed ordinato flusso delle varie correnti di traffico ivi convergenti, compresa quella prove-

niente da un ponte mobile carribile (da costruirsi al posto di quello pedonale) per l'accesso al sesto auto ed all'area circostante.

Paolo Forzano, Albisola M.

Raccolta differenziata cassonetti stracolmi

Raccolta differenziata e cassonetti stracolmi. Faccio parte anch'io della schiera di savonesi che chiedono all'Annu di far svuotare con maggior frequenza i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il vedere i cassonetti stracolmi, magari con i rifiuti attorno (capita soprattutto per bottiglie di vetro e plastica) perché chi è arrivato sino a quel punto carico di plastica, bottiglie e carta si rifiuta di riportarla a casa, non è uno spettacolo edificante. E sicuramente incoraggia i più volenterosi alla politica della raccolta differenziata dei rifiuti.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

112 (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefettura e fiesse (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì). Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.888 (da Varazze a Spolento).

Distretto di Piana Crixia: telefono numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.888 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valborgone: telefono numero verde 167.556.888.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA. Sono di turno dalle 8.30 alle 18.30: Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Neri, via L. Lorenzini 55, tel. 827.202. Seaton, via Paleocapa 147, L. 829.803. E in appoggio: Moderna, via Montebello 103, L. 829.862. Riccardi, via Pieve 38, tel. 827.202. Valenti, via Quiliano 4, tel. 881.156.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 della farmacia: Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

SAVONA. Sono inoltre reperibili: ALASSIO. Inglese, corso Dante 344, tel. 640.129. ALBENGA. Savoni, via Medaglia 42, tel. 53.420. ALBISOLA SUPERIORE. Abbi, via Saletto 76, tel. 489.242. ALBISOLA MARINA. Fontana, C. Biglietti 24, tel. 481.616.

CAIRO MONTENOTTE. Comune, via Europa 30, tel. 971.013. CAIRO MONTENOTTE. Comune, via Europa 30, tel. 971.013. CAIRO MONTENOTTE. Comune, via Europa 30, tel. 971.013.

CERALE. Comune, via Aurora 145, tel. 827.202.

FINALE LIGURE. Schenone, via Garibaldi 14, tel. 682.880. LOANO. San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171. MILESSIMO. Ciglioli, piazza Italia, tel. 564.017. NOLI. Monti Ursino, C. Italia 10, tel. 748.938. PIETRA LIGURE. Finetti, via Montello 14, tel. 628.035.

SAVONA. Sono di turno dalle 8.30 alle 18.30: Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

SAVONA. Sono di turno dalle 8.30 alle 18.30: Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

STATO CIVILE

NATI. Stefano Testa.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTE. Giuseppe Moresco, 88 anni, residente a Varazze in via don Bosco 30/8; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10.45 al cimitero di Varazze.

Angiolina Briano ved. Pastore, di 88 anni, residente a Savona in via Acqui 2/2; trasporto diretto previsto per oggi 11.45 al cimitero di Zinola. Secondina Maggi ved. Carenzi, 88 anni, residente a San Martino Siccomario (Pavia); trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10.45.

Adele Rigoli ved. Cravero, di 88 anni, residente a Savona in via Ponchielli 2/22; i funerali si svolgeranno questa mattina 9.45 nella chiesa parrocchiale di Zinola. Il salma sarà poi trasportata al cimitero di Monastero Bormida.

Rachella Barbieri, 81 anni, residente a Vado Ligure in piazza Corradini 25/7; trasporto diretto fissato per oggi 10.45 al cimitero di Bossarino.

SAVONA. Sono di turno dalle 8.30 alle 18.30: Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

SAVONA. Sono di turno dalle 8.30 alle 18.30: Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

SAVONA. Sono di turno dalle 8.30 alle 18.30: Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

APPUNTAMENTI

Prevenzione dei tumori

Per il ciclo di incontri sul ruolo della prevenzione nella difesa della salute dei cittadini organizzati dalla presidenza del Consiglio Comunale. Oggi, dalle 9.30 alle 12 nel Ridotto del teatro Chiabrera, Fulvio Berra, primario del reparto di Oncologia del S. Paolo, parlerà di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori. [p. 1]

Germania, un film di Olman

«La Germania dalla strada romantica al Mar Baltico» è il titolo del videofilm di Manlio Cammarata (Olimanfilm) che verrà presentato alle 16.30 nella sala «Piramidi» di corso Mazzini a cura dell'Ici. [p. 1]

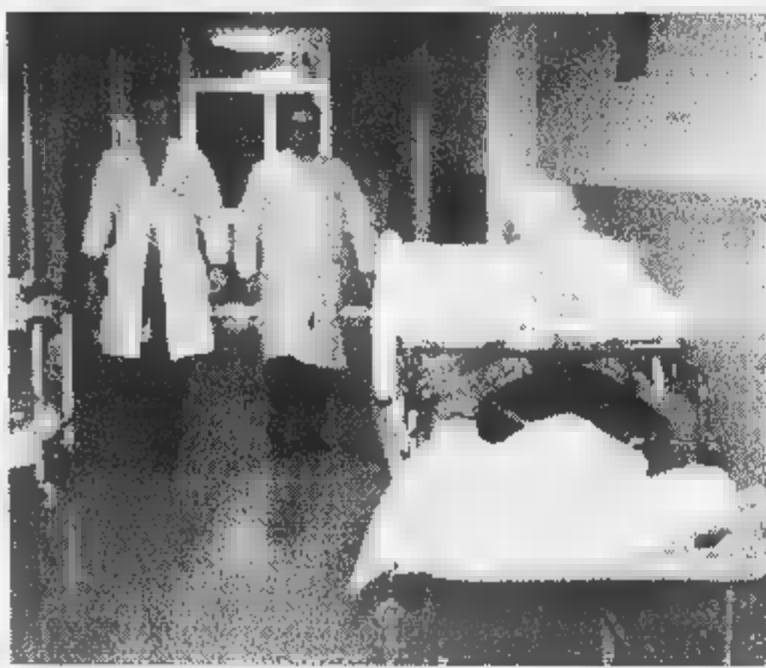
Un corso a cura della Cri

Sono aperte le iscrizioni al 5° corso di primo soccorso organizzato dalla Croce Rossa di Toirone. Le lezioni si terranno al lunedì e al venerdì, dalle 21 alle 22.30, presso la sede di via Braida. [f. p.]

Decine di infermieri andati in pensione non sono ancora stati sostituiti S. Corona, sei mesi per una Tac

**Drammatica situazione per la mancanza di personale, difficoltà per la risonanza magnetica
Pronto soccorso in tilt, malati «dirottati» a Imperia e Sampierdarena: non era mai accaduto**

**Regione, in arrivo altri regli
Nel Savonese cinquanta posti letto
A Genova saranno cinquecento**



Disagi per la Tac al Santa Corona di Pietra per la mancanza di personale

PIETRA L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da quattro a sei mesi d'attesa per una Tac o una risonanza magnetica al Santa Corona. Sono la conseguenza della carenza di personale che si sta accentuando in queste settimane. Ad aggravare le cose si è aggiunto l'aumento dei ricoveri, anche molto gravi, soprattutto per crisi respiratorie, ictus, problemi cardiaci in genere.

Nei primi 8 giorni dell'anno il pronto soccorso medico e la rianimazione hanno lavorato a pieno regime. Alcuni pazienti sono rimasti in attesa, altri sono stati trasferiti ad Imperia e Sampierdarena: non era mai successo. In primo piano il blocco delle assunzioni.

Ad inizio gennaio un altro gruppo di infermieri è andato in pensione. I loro posti restano vacanti e si aggiungono a quelli già mancanti in molti reparti. In poco più di un anno il S. Corona ha perso oltre 100 posti di lavoro (sono oggi meno di 1400) solo in minima parte coperti con nuove assunzioni.

Per la Tac molti, vista l'attesa, si sono rivolti all'Usl ottenendo il visto per potersi rivolgere a strutture francesi. Il risultato è stato che per risparmiare sul personale si vanno a spendere soldi pubblici all'estero. Tac e Risonanza (unica in tutto il Ponente) sono già al massimo regi-



Il pronto soccorso medico: mattina, ogni giorno centinaia di interventi

me anche perché sono al servizio del Dipartimento d'emergenza dal Savonese a Ventimiglia.

Conferma il direttore Ubaldo Fracassi del Santa Corona: «Dobbiamo dar atto al servizio di aver preso in carico la nuova Tac e la Risonanza: aumento di personale. Il blocco delle assunzioni ferma tutti i concorsi. La Regione non dà la via libera senza aver prima vagliato le

piante organiche».

Per la carenza di personale al pronto soccorso ci sarà «accorpamento» del personale infermieristico fra quello medico e quello ortopedico con un caposala. L'obiettivo è quello di riportare ordine in uno dei settori chiave dell'ospedale di Pietra Ligure.

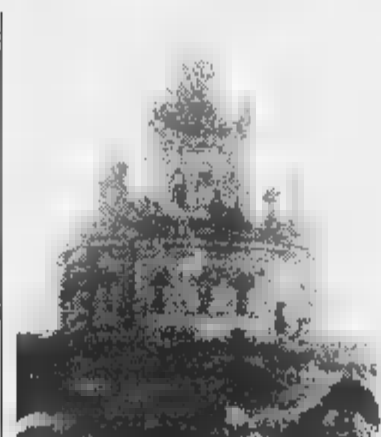
Augusto Rembado

Le ultime lettere di un soldato savonese, caduto nel dicembre '42

Un «pellegrinaggio» in Russia per ritrovare i resti del fratello

SAVONA. Un lungo ed estenuante «pellegrinaggio» in Russia, per trovare la tomba del fratello morto nel dicembre '42. Enrico Albertazzi, alla fine c'è riuscito: ha individuato l'area dove il fratello Giorgio fu sepolto ma è stato ancora possibile recuperare i resti. E' la storia di un viaggio della speranza che prende le mosse dopo l'ultima lettera alla famiglia, l'11 dicembre 1942: «... Sempre cattive notizie mi giungono dall'Italia e da Savona, inoltre non ricevo posta... Così, angosciato, attendo...».

Pochi giorni dopo avveniva lo sfondamento delle linee italiane sul Don da parte dell'esercito russo; iniziava il calvario del ripiegamento e quello altrettanto tragico della cattura, delle terribili marce per raggiungere i campi di prigionia. Nell'aprile del '43 la famiglia fu informata da un burocrate di spaccio militare che il figlio era da considerarsi «disperso nel fatto d'armi di Mesokoff del 19/12/42». Insistenti ricerche che i genitori fecero a fine



La chiesa russa vicino al cimitero

guerra, soprattutto avvicinandosi i reduci della ritirata e i pochissimi scampati dalla prigionia (solo il 15 per cento riuscì a sopravvivere e rientrare) portarono ad alcun risultato. Col tempo le speranze si affievolirono, ma non venne mai meno il ricordo e la volontà di conoscere, di sapere quale sorte era toccata a Giorgio. E' il fratello Enrico a decidere di partire, cinquant'anni dopo, in Russia: non solo un pellegrinaggio sui luoghi dove si era consumata la tragedia, ma anche la volontà, forse illusoria speranza, di trovare qualche traccia dello scomparso. Porta con sé una lettera del 28 novembre '42. Scriveva Giorgio: «... Ieri siamo andati al funerale di un nostro camerata morto in un incidente, lo hanno sepolto in un piccolo camposanto tedesco all'ombra di una grossa chiesa, bellissima, con dieci cupole che si ergono su di una collina...». Enrico Albertazzi, giunto a Mesokoff, villaggio già denominato Mesokoff, sede del Comando nelle retrovie del fronte, è sicuro che qui si trovava il fratello; dopo aver interpellato vari abitanti del posto, parla con Polina Podnikova (84 anni, la «memoria» del villaggio) che ha la conferma che sulla vicina collina esisteva la chiesa con le dieci cupole (unica nella zona), di cui la donna conserva in casa la fotografia. La chiesa, rimasta indenne nella guerra, fu fatta abbattere negli Anni Cinquanta dal regime comunista. Nei pressi, sempre su indicazione di Polina, due cimiteri, uno tedesco, uno italiano: oggi, senza distinzione, un solo prato verde a contorno di alcune mura della chiesa. Un momento indimenticabile: Enrico si sofferma

il raccoglimento su quel luogo dove, chiusa, potrebbe trovarsi la salma del fratello; la commovente tanta, fa dimenticare i disagi e la stanchezza.

Spiega, oggi, Albertazzi: «Ho portato preziosi cimeli con l'intento di deporli ai piedi del monumento che dovrà onorare i savonesi caduti e dispersi in Russia, e tutti gli altri di ogni arma e grado caduti sui vari fronti dell'ultima guerra». Resta, struggente, una delle ultime lettere del ventenne savonese.

Scrivere all'amico Tino Accornero, il 6 dicembre, pochi giorni prima della morte: «... E non ve la passate? Andate sempre a fare gite o in poltrona al Reposi? Scommetto che stamattina che è domenica sei andato a far colazione al Bar Reposi, ti sei sorbito una tazza di bollente cioccolata, sgranocchiato qualche pasticcino, una buona sigaretta e poi ti sei incontrato con gli amici...».

Massimo Nanni

PIETRA L. Il calo vertiginoso dei posti letto portando ad un livello preoccupante anche il Santa Corona mentre la regione Liguria privilegia sempre Genova.

Silvio Valdissera, segretario provinciale della Fials, mette il dito nell'altra piaga delle strutture sanitarie del Ponente. Buone notizie invece per l'ospedale di Pietra per i corsi universitari per infermieri e per un borsa studio finanziata dalla Fondazione Carige.

LETTI. Mentre si discute, anche con toni campanilistici, del futuro dell'ospedale d'Albenga a molti stanno sfuggendo le scelte drastiche sui posti letto che sta facendo la Regione che, a giudizio del sindacato, rischia di penalizzare tutta la Liguria non genovese. Dice Valdissera: «La Regione ha, ad esempio, previsto solo 49 letti nel Savonese, contro i 475 di Genova, per le prestazioni erogate ai non residenti in Liguria. Sempre a Genova sono concentrati circa il 90 per cento dei letti definiti di valenza regionale. Si continua a ritenere specialità regionali, ed oltre, reparti quali le deformità vertebrali o l'artroprotesi di Pietra». Secondo il sindacato c'è un pericolo specifico per il Santa Corona. Conclude Valdissera: «Pietra scenderà ben al di sotto dei 600 posti letto. Con i parametri sul numero dei dipendenti (1,8 per letto) dovrebbe essere meno di 1.200. Che fine faranno i 200 dipendenti in più?».

Per il direttore generale Ubaldo Fracassi le cose

meno gravi. Commenta: «Intanto non c'è nulla di definitivo. Inoltre va considerato che da noi c'è l'unico Dipartimento d'emergenza di tutto il Ponente Ligure e che ci sono servizi e reparti di prossima attivazione. Per la riabilitazione abbiamo inoltre reparti, come il Mioa (malattie infettive ossee) e la reumatologia, che per il 50 per cento lavorano con non residenti in Liguria e quindi incidono molto poco sul bilancio regionale». E ancora: «Ricordiamo infine che sono in corso lavori nei padiglioni per alcune decine di miliardi».

UNIVERSITÀ. Partiranno, dopo molti rinvii, il 14 gennaio i corsi universitari al Santa Corona. Ricorda la direzione: «I candidati pre-selezionati a Genova a settembre hanno tempo al 20 gennaio per perfezionare la loro iscrizione. Da noi c'è anche un sistema alberghiero interno». Presso la scuola pietrese prenderà il via a breve il corso per educatori professionali per riqualificare le figure già facenti tali funzioni nel contesto di strutture pubbliche o private.

BORSA DI STUDI. Con il contributo della Fondazione Carige è stato finanziato un posto aggiunto presso la scuola di specializzazione in urologia presso l'Università di Trieste.

Il Santa Corona, con una convenzione con Trieste, ha in pratica ottenuto una borsa di studio (5 anni) di ricerca per la formazione di personale medico nel campo della nuova tecnologia terapeutica in urologia.

[a. r.]

**Bloccata dalla Regione
Un convegno
sulla caccia ai caprioli**

SAVONA. Un convegno sulla vicenda legata alla caccia ai caprioli. Potrebbe venire organizzata il mese prossimo dalla Provincia. L'indiscrezione arriva dall'Enpa che, proprio in questi giorni, sul periodico dell'associazione animalista, dedica un servizio al caso-caprioli. Spiega: «L'ultimo capitolo lo ha scritto il Commissario di Governo che, accogliendo le nostre osservazioni ha annullato parte della delibera regionale che avrebbe permesso alla Provincia di consentire la famiglia "caccia di selezione" a gennaio». E, in una sorta di «bilancio» ricordano l'ottimo risultato della campagna "Salviamo Bambi" che ha costituito il punto di forza. L'Enpa dimentica neppure i politici che hanno difeso i caprioli: ringrazia i consiglieri Marengo e Zunino di Rifondazione, e il consigliere provinciale dei Verdi Costantino.

[l. b.]

Il presule da 25 anni guida la diocesi di Cuneo

Festa stasera a Valleggia per il vescovo Aliprandi

VALLEGIA. In occasione dei 25 anni di ordinazione a vescovo, oggi monsignor Carlo Aliprandi sarà festeggiato a Valleggia dai compaesani. Il vescovo di Cuneo sarà al centro, stasera alle 21, di una manifestazione in suo onore organizzata durante la pre-inaugurazione della nuova sala polivalente di Valleggia.

«Per l'occasione si riviviranno - spiega Riccardo Ricco, uno dei promotori - attraverso un filmato i momenti salienti della vita del presule. Dalla nascita di Quiliano al periodo dell'infanzia trascorsa a Valleggia Superiore per arrivare al sacerdozio, ai primi incarichi di insegnante e direttore spirituale in Seminario fino all'incarico di vescovo di Cuneo». Monsignor Aliprandi, 72 anni, è presule della diocesi della provincia Granda dal 4 novembre 1971.

Stasera, dopo il saluto del parroco del paese, don Pino



Monsignor Carlo Aliprandi 72 anni, vescovo di Cuneo

Torcello, non in programma, tra l'altro, un concerto del Coro polifonico di Valleggia, recite di poesie, uno sketch della compagnia teatrale di Giuliano Tranquilli e la proiezione di un filmato sulla festa dei chierichetti risalente al 1970. I festeggiamenti si concluderanno domattina con la celebrazione, alle 11 nella chiesa parrocchiale di S. Salvatore a Valleggia, di una messa pontificale presieduta da monsignor Aliprandi.

[l. p.]

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
nr. 97/89 rg. es. cron. 1304

Esecuzione Immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Savona - avv. Marson contro BOMBACE Nicolò

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 18/2/1997 ore 12 del seguente immobile:

Comune di Albissola Marina via Novaro 1.

Lotto primo: appartamento al piano terreno composto da ampio ingresso-soggiorno, con annessa veranda, due camere, due bagni e corridoio. E' annesso all'appartamento locale caldaia costituita da un piccolissimo vano.

Il tutto distinto al Ncu alla partita 1740 Ig. 4/A mapp. 1051 sub. II. Prezzo base d'asta lire 384.800.000 cauzione lire 36.480.000 spese lire 54.720.000.

Offerte minime in aumento lire 3.000.000.

Lotto secondo: appartamento al piano terreno composto da vano camera-soggiorno, piccolo locale cottura e wc.

Denunciato al Ncu scheda 45009 in data 5/8/79 reg. n. 177/79.

Prezzo base d'asta lire 91.000.000 cauzione lire 9.100.000 spese lire 13.650.000.

Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Lotto terzo: terreno di mq 330 circostante il fabbricato sito nel Comune di Albissola Marina via Novaro 1.

Distinto al Nct al mapp. 1051.

Prezzo base d'asta lire 19.800.000 cauzione lire 1.980.000 spese lire 3.960.000.

Offerte minime in aumento lire 1.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per le spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fiscale per l'incanto, a mezzo assegni circolari trasferibili intestati a Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta bollata da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle 12.

Savona 29/5/1996.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

R. Belle

XXI^{ma} FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI MONTE-CARLO

Un favoloso programma con numeri del mondo intero



Acquisto biglietti sul
Per telefono: 1-377
di credito
MC 98000 - MONACO
per assegno

ECONOMICI

BAR guidano: Pietra Ligure, ventaglio con offerte. Su (alcune) arredamenti e impianti nuovi e di qualità. Per info: 010/2301000. Su (alcune) arredamenti e impianti nuovi e di qualità. Per info: 010/2301000.

LA STAMPA
pubblikompass

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge

La Stampa.

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

[illegible]

Almeno 4 mila i disoccupati che ruotano attorno a questo «sportello»

Il Collocamento resta a Cairo

Almeno sino a fine anno l'ufficio **ITALIA** dovrebbe essere accorpato a Savona. L'assessore Ramello ha strappato la promessa al sottosegretario al Lavoro Montecchi. Lo stesso accade per Finale

CAIRO M. Il **ITALIA** legato alla ventata chiusa degli uffici del Collocamento a Cairo Montecchi. Il **ITALIA** provinciale alle politiche del lavoro, Donatella Ramello, al termine di un incontro, svoltosi a Genova, con il sottosegretario al Lavoro, Elena Montecchi.

«L'on. Montecchi ci ha assicurato che la prossima settimana esaminerà la situazione, per verificare se vi siano le condizioni atte a "salvare" i due uffici», spiega l'assessore Ramello. E aggiunge: «I problemi che hanno determinato tale situazione sono legati a questioni prettamente economiche e riguardano la maggior parte degli uffici collocamento italiani».

«Tuttavia», dice la Ramello, «il sottosegretario ha dato la propria disponibilità per tentare di mantenere in vita i due servizi almeno sino a fine anno. Anche perché, a partire dal '98, tali servizi verranno delegati alle Regioni».

L'ipotesi di accorpamento dell'ufficio di Cairo a quello di Savona (Finale passerebbe sotto la giurisdizione di Albenga), era venuta alla luce da un documento della Fils-Cisl sulla base di un incontro con i responsabili dell'Ufficio regionale **ITALIA** Lavoro. Ipotesi contro cui **ITALIA** immediatamente mobilitati i sindacati della Val Bormida, sottoscrivendo una lettera del loro collega di Carcare, Franco Delino, inviata al presidente della Regione. Lettera in cui **ITALIA** faceva riferimento all'«importanza fondamentale» del servizio.

Al Collocamento cairese, infatti, attualmente fanno capo i 19 Comuni della Val Bormida, dove, in totale, **ITALIA** contano circa



L'assessore Donatella Ramello

■ mila 500 disoccupati e 500 lavoratori inseriti nelle liste di mobilità. Una situazione determinata dalla grave crisi che investe le piccole e grandi aziende, come l'Acna di Cengio, o l'Isa di Carcare dove, da lunedì scorso, per 75 dipendenti si sono aperte le porte della cassa integrazione.

Un «esercito», già alle prese con problemi di lavoro, che nel caso di una chiusura del servizio, dovrebbero affrontare ulteriori disagi. Una soluzione, definita dalla Ramello, «inaccettabile», e in merito alla quale i consiglieri regionali Ivaldi e Co-

hanno presentato un'interrogazione al presidente Mori.

Lucia Barlocco

«Caso» Acna

Venti miliardi per le bonifiche

CENGIO. Il fronte anti-Acna torna alla carica. Lunedì pomeriggio, ad Asti, amministratori provinciali e comunali e i parlamentari piemontesi **ITALIA** riuniti per elaborare un disegno di legge sulla chiusura dello stabilimento chimico di Cengio. Insomma, dopo la povera natalizia, quanti da anni chiedono la cessazione definitiva dell'attività di non realizzare il Resol, rilanciano **ITALIA** progetto di cui, tuttavia, si **ITALIA** ripetutamente parla in passato.

Intanto, sempre sul versante piemontese, il Consiglio regionale ha approvato la pratica relativa al finanziamento **ITALIA** miliardi, previsti dal piano triennale del ministero dell'Ambiente relativo al periodo '94-'96, che verranno utilizzati per il risanamento della Val Bormida e per la creazione di nuovi posti **ITALIA** lavoro. La pratica verrà poi vagliata dal ministro Edo Ronchi e, successivamente, verranno elargiti i fondi.

Attesa anche a Cengio. Venerdì prossimo, infatti, dovrebbero **ITALIA** consegnati i risultati delle perizie effettuate a partire dall'ottobre scorso sull'area «Parshall», in parte **ITALIA** sotto sequestro, dove **ITALIA** in corso i lavori per una «rinca di drenaggio» a completamento delle barriere di contenimento **ITALIA** percolato. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Si droga in **ITALIA**: gli ritirano la patente

Un carcarese di 28 anni, C.V., è stato denunciato, a piede libero, dai carabinieri di Altare perché sorpreso, durante un controllo, sulla propria auto mentre stava assumendo sostanze stupefacenti. Al ventottenne, segnalato alla prefettura per i provvedimenti di competenza, è stata ritirata la patente.

Sulla caserma dei carabinieri c'è **ITALIA** fuoco

«Fuoco rosa» nella caserma dei carabinieri. Il maresciallo Angelo Santin, comandante della locale stazione, ieri mattina è diventato papà per la seconda volta. La piccola, nata all'ospedale **ITALIA** Ceva, si chiama Marzia e pesa 3 chili e **ITALIA**. La madre, Bianca Bonino, assistita dalla ginecologa Rosalba Giacchello, sta bene. Ad attendere Marzia **ITALIA** c'è la sorellina Barbara di 4 anni.

FRIGIDA

Freddo polare in Val Bormida e strade ghiacciate

Ancora temperature «polaris» in Val Bormida e, soprattutto, nei paesi dell'alta valle, da Bardinetto a Murialdo e Calizzano. La colonnina di mercurio continua a rimanere sotto lo zero. Le strade, nonostante il ghiaccio, risultano tuttavia percorribili senza particolari problemi, se si escludono quelli registrati in alcune zone di Cairo Montenotte.

Aumenta il prezzo del biglietto al museo del vetro

Lieve aumento delle tariffe per i visitatori del Museo **ITALIA** vetro. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Isavv, in seguito ad un rincaro delle spese di gestione. Le nuove quote, entrate subito **ITALIA** vigore, sono di quattro mila lire per gli adulti, **ITALIA** due mila per gli studenti, di tre mila lire per gruppi di adulti e di 1500 per gruppi di studenti.

Oggi l'estrazione della lotteria «Natalissimo»

Oggi, alle 16, nel salone comunale verrà effettuata l'estrazione della lotteria «Natalissimo '96». L'iniziativa, curata dai commercianti del paese, conclude la lunga rassegna «Itinerari di Natale in Valbormida», organizzata dalla Comunità montana, Comuni e Associazioni. (l. b.)

Lite ad Altare

Denunciati per minacce due giovani

ALTARE. Sono stati denunciati, a piede libero, per minacce dopo un battibecco nato per futuri motivi. Il provvedimento giudiziario da parte dei carabinieri **ITALIA** Altare è scattato nei confronti di due giovani, C.R., **ITALIA** anni, e L.R. 25 anni, residenti a S. **ITALIA**. I due giovani avrebbero minacciato con **ITALIA** oggetto contundente, pare una sbarra, G.G., 26 anni, di Altare.

L'episodio, che si è registrato nei giorni scorsi in paese, ma è stato reso noto solamente ieri, **ITALIA** ha avuto, fortunatamente, conseguenze. I due aggressori infatti, si sono «dimessi» alle minacce senza, tuttavia, passare alla via di fatto.

Una storia **ITALIA** violenza che **ITALIA** aggiunge ai ripetuti casi, verificatisi in questi ultimi mesi in Val Bormida. L'ultimo, in ordine cronologico, quello della giovane impiegata di Carcare che, tornando a casa dal lavoro, era stata aggredita nell'atrio del palazzo dove risiede, da **ITALIA** sconosciuto.

La ragazza, in preda al panico, era tuttavia riuscita a divincolarsi e a chiedere aiuto. L'aggressore **ITALIA** era dato immediatamente alla fuga, e, nonostante le ricerche **ITALIA** parte dei carabinieri, almeno **ITALIA** ad ora, di lui si è persa ogni traccia. Una vicenda che aveva creato **ITALIA** poche preoccupazioni in paese.

Un fenomeno quello della violenza che, almeno in Val Bormida, è stato riscontrato, in particolare, all'interno dei nuclei familiari. Storie **ITALIA** incomprensioni, liti, minacce tra genitori e figli che, **ITALIA** alcuni casi, hanno portato i «protagonisti» addirittura dinanzi **ITALIA** giudici.

Come quello del giovane falegname di Sessello condannato, in pectus a Savona, per violenza **ITALIA** confronti dei genitori. (l. b.)

Succede a Plodio

Polisportiva invalida le elezioni

PLODIO. La Polisportiva di Plodio **ITALIA** commissariata. Il provvedimento, adottato dalle Acli, cui il gruppo è affiliato, sarebbe stato deciso sulla base di presunte irregolarità nelle elezioni svoltesi nell'aprile dello **ITALIA** anno. Elezioni, indette in seguito alle dimissioni dell'allora presidente, Ezio Berge-ro, cui era succeduto Giacomo Mazzarello.

Una vicenda, comunque, **ITALIA** tutta da chiarire. Pare che alcuni iscritti alla Polisportiva abbiano tentato di invalidare le elezioni sostenendo la loro irregolarità alla luce delle normative **ITALIA** previste dallo Statuto delle Acli.

Di qui l'intervento dell'associazione cattolica savonese che, dopo una serie di controlli, **ITALIA** ha deciso il commissariamento, e provvedendo **ITALIA** nomina di Agostino Varaldo.

Un provvedimento che, tuttavia, Mazzarello e il consiglio direttivo non sembrano voler **ITALIA**, visto che, nonostante tutto, continuano a gestire la Polisportiva, che vanta circa 400 iscritti. Un numero elevatissimo per un paese che di abitanti ne conta appena **ITALIA**.

«Stiamo valutando attentamente la situazione. Vogliamo capire le motivazioni che hanno spinto le Acli **ITALIA** tale decisione», commenta il presidente Giacomo Mazzarello. Di fatto, ora alla «guida» del gruppo, che si occupa **ITALIA** attività sociali in sportivo, con particolare attenzione al settore del tennis e delle bocce, risultano esservi due «timonieri», il presidente Mazzarello e il commissario Varaldo.

Insomma, una situazione quanto mai insolita, in merito alla quale l'«esercito» di iscritti nutre **ITALIA** poche, comprensibili perplessità. (l. b.)



REGIONE LIGURIA



PROVINCIA DI SAVONA

LEGGE REGIONALE 41/95

«DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROMOZIONE OCCUPAZIONALE»

LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER L'ANNO 1997 E' FISSATA A FAR DATA DAL GIORNO

17 MARZO 1997
DALLE ORE 9

PRESSO IL PALAZZO DELLA PROVINCIA
VIA SORMANO 12 - SAVONA

MARTEDI' 21 GENNAIO 1997
ALLE ORE 10

NEI LOCALI DELLA PROVINCIA

SI SVOLGERA' UN INCONTRO PER LA PRESENTAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI

comunicato stampa a **ITALIA**
dell'Assessorato Provinciale Politiche Attive del Lavoro

LA LEGGE REGIONALE 41/95

PREVEDE

LA PRESENTAZIONE A SPORTELLO DELLE DOMANDE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI LAVORATORI ASSUNTI A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO E PER INCENTIVARE L'AUTOIMPRENDITORIA, ARTICOLATI NEI MODI SOTTOINDICATI.

CAPO I

«FORMAZIONE DI LAVORATORI ASSUNTI A TEMPO DETERMINATO»

- art. 8 - assunzione di apprendisti;
- art. 9 - assunzione con contratto di formazione e lavoro;
- art. 10 - ulteriori incentivi per assunzione di soggetti svantaggiati e per formazione in strutture pubbliche o convenzionate;
- art. 11 - tirocini sui luoghi di lavoro di studenti **ITALIA** disoccupati;
- art. 12 - assunzioni a tempo determinato di soggetti svantaggiati;
- art. 13 - interventi nell'ambito di corsi di formazione ed aggiornamento per lavoratori in mobilità.

CAPO II

«FORMAZIONE DI LAVORATORI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO»

- art. 15 - assunzioni di soggetti svantaggiati;
- art. 16 - assunzioni di lavoratori licenziati o cassaintegrati;
- art. 17 - assunzioni di disoccupati di lunga durata;
- art. 18 - ulteriori incentivi per assunzione di disoccupati ultra quarantacinquenni in particolari condizioni o di donne in aziende con occupazione femminile inferiore al 40%;
- art. 19 - assunzione di donne nell'ambito di azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna.

CAPO III «AUTOIMPRENDITORI E AUTOIMPRENDIBILITÀ»

- art. 23 a) - costituzione nuove società cooperative e/o inserimento di socio lavoratori;
- art. 23 b) - costituzione nuove società in accomandita semplice (s.a.s.) e/o inserimento come socio accomandatario, costituzione di nuove società in nome collettivo (s.n.c.) e/o inserimento come socio, titolare ditta individuale;
- art. 23 c) - nuove imprese costituite dal 60% di donne ed altri interventi riservati a donne.

per informazioni rivolgersi al
Servizio Politiche Attive del Lavoro
Palazzo Provincia - Via Sormano, 12 - Savona
6° piano - Telefono 019/8313-3364

Dal 7 al 18 Gennaio

**PRENDI
2
PAGHI
1**

1+1

IPERsidis
DISGROS

**SAVONA Via Nizza 43/R
CERIALE Via Aurelia 274**

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche



una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a *La Stampa* la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Con l'abb

ogni mese una

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Linone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino po-

stale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.



A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Sabato ricco di appuntamenti notturni, a Noli si inaugura il Verti Club

Finale: buon compleanno, Scotch

Il locale compie trent'anni. Al Kokojazz di Pietra festa in musica con Luigi Bonafede
Una prima selezione del concorso «Il più bello d'Italia» al Salone dei Fiori di Villanova

Apertura del Verti Club (ex cinema Cristallo) a Noli, selezione di «Il più bello d'Italia» al Salone dei Fiori di Villanova d'Albenga, festa dei trent'anni allo Scotch di Finale Ligure, compleanno jazz del musicista Luigi Bonafede al Kokojazz di Pietra Ligure, musica live al Sirena di Loano. Questi gli appuntamenti by night, per il popolo della notte, in provincia di Savona.

■ **Genere revival** alla balera da Carlin. Dance commerciale al Gilda. Al bar Kur-saal Margherita serata di discoteca-live con gli Invidia al Nautilus. Spazio live anche al Mr Pub.

■ **Revival da Santina** al Bricco delle Forche con l'orchestra Vera Campagna. Musica all'Antica Greppia.

■ **L. Si balla underground** al Thenax e ritrovo al Charlie Max.

■ **M. Serata soft** commerciale con «model animation» al Face discobar, domani inaugurazione dei pomeriggi in musica. Sabato «Crazy Village» con musica di tutti i tempi alla discoteca Opera Prima.

■ **Albisola S.** Al Med Café di località Vigo, american bar, collegamenti Internet point e musica dal vivo.

■ **Revival con orchestra** alla Società di Mutuo Soccorso. Musica dal vivo al Betty Boop.

■ **CAIRO M.** Ritrovo al piano bar El Dobra. Musica dal vivo al ristorante Assassino. Discoteca con genere revival al El Chico Tres di Bragno. Appuntamento con musica commerciale e latino-americana al Symbol. Discoteca underground-commerciale al Fantasque.

■ **SAVONA.** Concerto del gruppo Anime Amare allo Studio One di via Chiodo. Orchestra spettacolo al dancing Aurora. Valleggia. Orchestra anche a Le Chat. Revival al Milleluci di Legnò. Al Number One Pub genere country. Musica live con Wahid Adham al Pub Pirata. Genere country & western al Miracolo di Santuario. Ritrovo al Green Wolf.

■ **VADO L.** Musica dal vivo al Dau Baci. Musica a revival alla Sins Sant'Ermete.

■ **IRIGEGGI.** Sabato black e underground, con dj, al Sinte Galeshka road pub.

■ **Piano bar alla pizzeria** Park Hotel Garden.

■ **Aprile allo 23** il music-live Verti Club (ex cinema Cristallo) con ingresso riservato ai soli soci. «Su e Giù», con nuovo spazio incontro raffinato, musica a lume di candela,

al Gulliver e al Gulyto club di località Voze.

■ **ORCO** Il duo «Am e Fin» propone genere italiano e inglese alla taverna del Cucciollo.

■ **FINALE L.** «Grande festa dei trent'anni» alla discoteca Scotch con musica, dj, ospiti e torta gigante. Ritmi latini e salsa al Cuba Libre. Ritornano le serate con la musica dal vivo alla Dolce Vita. Discobar Monkey Business. Ritrovo al Baquito. Liscio al Patio.

■ **V. Al Giuditta** dal vivo e dalla consolle da ballare. Ritrovi a Verezze al Coperro e al Mulino Club.

■ **TOVO** Al Salone delle feste revival con l'orchestra. Sabato underground e progressive all'Hiacienda.

■ **PIETRA L.** Festa in musica per il compleanno di Luigi Bonafede al Kokojazz: concerto speciale con Riccardo Cisi, Riccardo Maiorino, Riccardo Ruggeri, Maurizio Cucchini e altri artisti. Musica giovane al Flora Music bar. Piano bar all'Airole. Musica dal vivo alla gelateria Stagnaro. Messaggeria al Dolphin's. Revival al Malibù. Il disco-dancing Flora cambierà nome con inaugurazione il 1° gennaio.

■ **LOANO.** Live al Club Movida. Orchestra spettacolo al Manhattan Inn e al Saetta. Cena con musica dal vivo degli «Alter Ego» al ristorante Sirena. Musica e sorseggi alla discoteca Tapatapa. Ritrovo all'Atravirago, al Luca's bar, al Crazy Night, al Poseidon e al Hakuna Matata.

■ **TOIRANO.** Ritrovo al Blade Runner e al Toulà.

■ **Sabato all'insegna** delle sorprese all'Old Mill Pub ex Blue Monk Pub.

■ **Humam Dj** al Moghi con il nuovo spazio dance anni '70 ed '80 nel privé. Sabato con dj alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovo in musica alla Città Vecchia e al Pulp pub.

■ **Birra di Natale** alle Macine del Minisport. In via Torlorio ha aperto i battenti l'«enofisioteca» al Conte Rosso. Nel locale, oltre ad ascoltare buona musica, si può gustare piatti con specialità tipiche e vini di qualità. Ritrovo al Carpe Diem di piazza San Michele. Attesa per l'inaugurazione del nuovo Black out prevista per il 18 gennaio nel quartiere di Vadino.

■ **VILLANOVA.** Serata di selezione per il concorso «Il + Bello d'Italia». Nel pomeriggio sfilata dei concorrenti a Villanova e ad Albenga, dalle 21.30 gara spettacolo con musica e cabaret al Salone dei Fiori. Partecipano Miss France '96.

■ **ALASSIO.** Alla discoteca all'E

l'Albino.

■ **Albino.** Alla discoteca all'E

l'Albino.



Il pianista jazz Luigi Bonafede

Tutti gli appuntamenti

Queste le manifestazioni nel Savonese. Rassegna di teatro dialettale al cinema Leone di Albisola Capo, alle 21, la Compagnia Don Bosco di Varazze che presenta lo spettacolo «O Casanova de Camugli». A Millesimo, alle 16, nel salone comunale estrazione della lotteria «Natalissimo '96». A Savona, alle 16.30 nella sala Piramidi corso Mazzini, presentazione del video-film «La Germania dalla strada romana al Baltico». A Finale Ligure «Open Days», dalle 14.30 alle 17.30, all'istituto alberghiero. E' sempre visitabile la mostra di Aligi Sassu a Santa Caterina Finalborgo. Ad Alasio, per «Progetto Donna», il cibo ci separa e ci unisce. Con la dietista Sandra Berriolo in programma alle 18 da Giacomo. Domani si conclude, «Christmans waves», suoni dal mondo: alle 16 in piazza Matteotti concerto del gruppo folk Bal Do Sabre, dalle 16.30 nelle vie cittadine concerto del «Trio di musica medioevale». Ancora domani ad Alasio prima giornata di scambio e telecarte nazionali e straniere dai Salesiani. (a. r.)

Cielo musica dance sino alle 5. Dance all'U'Breche e al Boccaccio. Serata revival al Vip, all'M4 e al Manila Club. Ritrovo al Roma, da Spotty, alla creperia Halloween, al Breakfast e al Gallo George. Atmosfere celtiche nel nuovo locale in stile irlandese Dublino Irish Pub di via Gastaldi.

■ **Musica alla discoteca** Onda. Musica e birra alla taverna Happy Night.

■ **ANDORA.** Sabato dance al nuovo Ciak disco pub. Dancing al Timone. Ritrovo al Matamua.

Chiusa sino al 13 febbraio la Casa del priore.

■ **S.P.** Musica dance al Pop 2000.

■ **Sabato dance** al Quartiere Latino.

Augusto Rimbado

Recital Unterberger-Castellano

Schubert e Liszt al «Chiabrera»

SAVONA. Torna la stagione di musica al Chiabrera. L'appuntamento è per domani pomeriggio con il recital del soprano austriaco Monika Unterberger accompagnata dal pianista savonese Mauro Castellano. Il concerto, decimo appuntamento di una stagione estremamente ricca, è organizzato in collaborazione con l'Istituto austriaco di cultura di Milano. In programma musiche di Schubert e Liszt.



Il pianista savonese Mauro Castellano

Monika Unterberger è nata a Salisburgo e ha conseguito il diploma di professore di musica e di canto all'Accademia Mozartum di Salisburgo. Ha ottenuto la prima scrittura stabile presso il Teatro dell'Opera di Lucerna e poi di Francoforte. Recentemente ha tenuto concerti con gruppi cameristici dell'Orchestra della Rai e con l'Orchestra d'archi della Scala.

Il maestro Mauro Castellano è ormai un habitué del Chiabrera. Nato a Savona nel 1962, ha studiato pianoforte con Walter Ferrato, diplomandosi brillantemente, a soli 17 anni, al Conservatorio di Genova. Suo insegnante di composizione è stato Sylvano Bussotti di cui è stato anche assistente alla Scuola di

musica di Fiesole. In questo stesso istituto Castellano ha seguito una masterclass con Maurizio Pollini. Recentemente ha suonato con alcune tra le più prestigiose istituzioni musicali italiane e straniere tra cui la Biennale di Venezia, il Teatro Regio di Torino. Attualmente Mauro Castellano è docente al Conservatorio di Genova.

Prossimo appuntamento con la musica al Chiabrera domenica prossima con il recital della pianista australiana Leslie Howard. (p. p.)

IL TRATTO PER IL LUNA PARK

Luna Park di Savona e Albenga

SABATO 11 GENNAIO 1997

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un biglietto omaggio per una delle seguenti attrazioni:

- GO KART
- TELECOMBATTIMENTO
- GIOSTRA BAMBINI
- GIOSTRA CATENE
- MINI CATENE
- GIOSTRA BAMBINI
- TABOGA

AUTOSCONTRO MINI AVIO

BRASILIA

SIMULATORE DISCHI VOLANTI

NAVY PIRATA

PIOVRA

AUTOSCONTRO

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedi quello della domenica). Non sono valide le fotocopie.

Anche oggi, grazie al coupon pubblicato su La Stampa, i lettori del nostro giornale possono fare gratuitamente un giro sulle giostre allestite a Savona in piazza del Popolo e Albenga in piazza Corridoni.

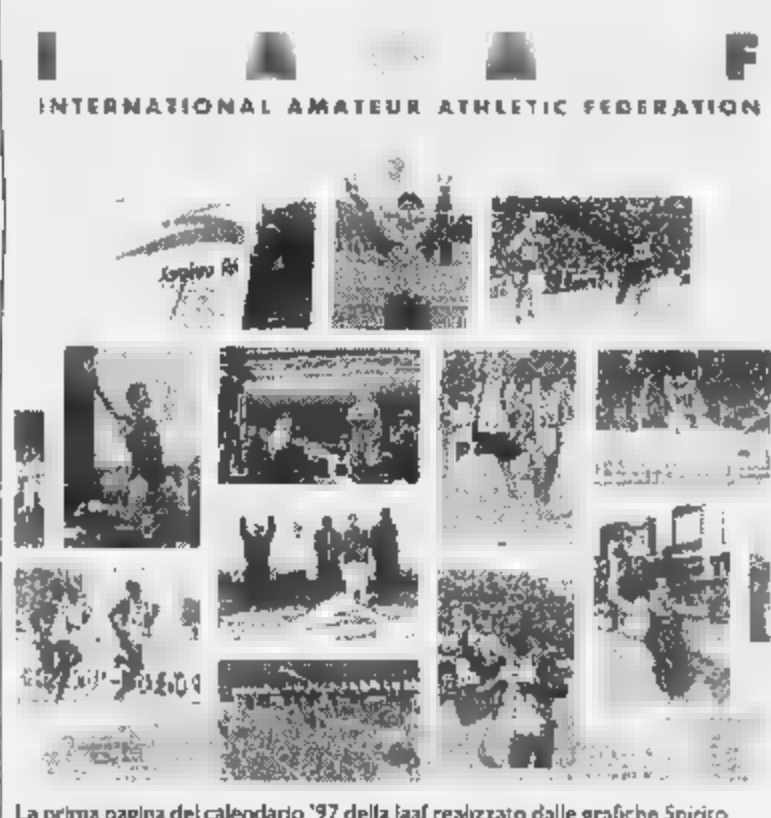
Basterà infatti ritagliare il

tagliando (bisogna utilizzare ovviamente quello pubblicato il giorno stesso mentre non sono valide le fotocopie) e presentarlo alle casse del luna park per ricevere il gettone per uno dei tanti giochi presenti nelle due città.

Lo hanno realizzato, per conto della IAAF, le «Officine grafiche Spirito»

Ecco il calendario '97 dell'atletica

Vittorie e record sportivi per dimenticare Sarajevo



La prima pagina del calendario '97 della IAAF realizzato dalle grafiche Spirito

SAVONA. Le officine grafiche «Fratelli Spirito» di Savona hanno ottenuto il prestigioso incarico di realizzare, per conto della IAAF, la Federazione internazionale di atletica, il calendario 1997 che è stato distribuito in tutto il mondo.

Oltre alle splendide immagini delle imprese sportive degli atleti più famosi, quest'anno la IAAF ha voluto dedicare il calendario al dramma di Sarajevo. Occasione, il primo meeting di atletica, il 9 settembre 1996, dopo la conclusione della guerra etnica che ha provocato migliaia e migliaia di vittime. E così le immagini in bianco e nero dei morti segnati dalle pallottole compaiono a fianco del flash sulle gare. Sono immagini di festa, di una follia che - anche per un attimo - s'è lasciata alle spalle l'incubo della guerra. Il lavoro delle officine grafiche Spirito, di altissima qualità tecnica, è stato realizzato con il contributo dei fotografi e delle agenzie internazionali che hanno concesso la riproduzione gratuita delle foto. (m. nu.)

SAVONA

CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.827. Fuga da Los Angeles. Par. Di John Carpenter, con Kurt Russell. 15.45; 18; 20.15; 22.30. L. 12.000; 8000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. di Alan Parker. Madonna e Antonio Banderas. Or. 18; 19; 22.15. L. 12.000; 8000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

2. Tel. 825.714. Spiriti nelle tenebre. Avv. di S. Hopkins, con V. Kimer, M. Douglas. Or. 15.30; 17.45; 20; 22.30. L. 12.000; 8000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

3. Tel. 825.714. suoni. Or. 15.30; 17.45; 20; 22.30. L. 12.000; 8000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

ELDONADO. Tel. 820.563. Il ciclone. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni e L. Fortezza. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. L. 12.000; 8000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

4. Tel. 838.63.22. Ognuno cerca il suo gatto. Commedia di C. Klapstein, con G. Clavel, Il. Souleim. Or. 15.30; 20.30; 22.30. L. 7000; 8000.

JOLLY. Tel. 850.570. Film a ruota. Or. 15; 22.30. L. 9000; 6000; 5000.

SALESIANI. Independence day. Film di fantascienza di R. Emmerich, con J. Goldblum, W. Smith. Or. 21. L. 7000; 5000.

COLOMBO. Tel. 640.263. Michael Collins. Avv. di N. Jordan con L. Neeson e J. Russell. (nei fest. e pref. spett. 18; 16.10; Or. 20.20; 22.30. L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. Spiriti nelle tenebre. Film di avventura con V. Kimer e M. Douglas. (nei fest. e pref. spett. 16.30; 18.30; Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA. AMIRA. Tel. 51.419. Il ciclone. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

ALBENGA. AMIRA. (fest. e pref. spettacoli anche alle 15; 17.30). Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA. AMIRA. Il Casanova de Camugli. Spettacolo. Or. 15.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

ALBENGA. AMIRA. Il Casanova de Camugli. Spettacolo. Or. 15.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

ALBENGA. AMIRA. Il Casanova de Camugli. Spettacolo. Or. 15.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

ALBENGA. AMIRA. Il Casanova de Camugli. Spettacolo. Or. 15.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

ALBENGA. AMIRA. Il Casanova de Camugli. Spettacolo. Or. 15.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

SALESIANI. Nuovo programma. Or. 21. L. 7000.

VERDI 1. Tel. 935.003. Il ciclone. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 18.15 (L. 7000); 22.30 (L. 12.000; 8000).

VERDI 2. Tel. 935.003. Daylight. Film di avventura. Sylvester Stallone. Or. 20.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

VERDI 3. Tel. 935.003. Daylight. Film di avventura. Sylvester Stallone. Or. 20.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

VERDI 4. Tel. 935.003. Daylight. Film di avventura. Sylvester Stallone. Or. 20.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

VERDI 5. Tel. 935.003. Daylight. Film di avventura. Sylvester Stallone. Or. 20.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

VERDI 6. Tel. 935.003. Daylight. Film di avventura. Sylvester Stallone. Or. 20.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

VERDI 7. Tel. 935.003. Daylight. Film di avventura. Sylvester Stallone. Or. 20.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

VERDI 8. Tel. 935.003. Daylight. Film di avventura. Sylvester Stallone. Or. 20.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

VERDI 9. Tel. 935.003. Daylight. Film di avventura. Sylvester Stallone. Or. 20.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

IMPERIA

Tel. 63.871 (segr. tel.). Fuga da Los Angeles. L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 63.871. Il ciclone. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 18.15 (L. 7000); 22.30 (L. 12.000; 8000).

DANTE. Tel. 63.871. Il ciclone. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 18.15 (L. 7000); 22.30 (L. 12.000; 8000).

DANTE. Tel. 63.871. Il ciclone. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 18.15 (L. 7000); 22.30 (L. 12.000; 8000).

DANTE. Tel. 63.871. Il ciclone. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 18.15 (L. 7000); 22.30 (L. 12.000; 8000).

DANTE. Tel. 63.871. Il ciclone. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 18.15 (L. 7000); 22.30 (L. 12.000; 8000).

DANTE. Tel. 63.871. Il ciclone. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 18.15 (L. 7000); 22.30 (L. 12.000; 8000).

DANTE. Tel. 63.871. Il ciclone. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 18.15 (L. 7000); 22.30 (L. 12.000; 8000).

DANTE. Tel. 63.871. Il ciclone. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 18.15 (L. 7000); 22.30 (L. 12.000; 8000).

DANTE. Tel. 63.871. Il ciclone. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 18.15 (L. 7000); 22.30 (L. 12.000; 8000).

GENOVA

TEATRI

Teatro Stabile - Teatro della Carle: Uno sguardo dal porto di Ant. Miller. Int. Michele Placido. Or. 20.30. L. 40.28.000. Prenotazioni per il gioco delle parti di Luigi Pirandello regia di Gabriele Lavia con Umberto Orsini e Laura Martoni. L. 40.28.000.

Teatro Stabile - Sala Oscar: L'amicizia del cuore di Enzo Salmeri regista ed interprete. Or. 20.30. L. 40.28.000.

Politeama Genovese: La premiata ditta in Soa di Roberto Rossini. Musicista Draghetto, Tiziana Foschi, Pino Insegno. Regia di Guglielmo Ferro. Or. 21. fest. ore 16. L. 35.30.000, ridotti 28.24.000.

Teatro Tosse - Teatro Verdi - Gestri Ponente: oggi riposo.

T. Tosse - Sala Aldo Trionfo: Nili del Miracolo e il sogno di Pinocchio, regia di T. Conte. Musicista e costumi di L. Luzzati. Or. 16 e 21. L. 25-10.000.

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo.

Teatro della Tosse - Sala Diana: Amanda Sandrelli e Blas Rey in Bruciat, testo e regia di A. Longoni. Or. 21. fest. ore 17. L. 22-18.000.

TEMA

Arista 1: Fuga da Los Angeles. Arista 2: Daylight. Arista 3: Il ciclone. Arista 4: Il ciclone. Arista 5: Il ciclone. Arista 6: Il ciclone. Arista 7: Il ciclone. Arista 8: Il ciclone. Arista 9: Il ciclone.

Cinque stand con quadri e statue di Fabbri e Parini

Anche la «Piccola galleria» all'Arte Fiera di Bologna



■ sinistra: Giampaolo Parini, la gallerista Maria Grazia Virio e Agnere Fabbri

SAVONA. Da Savona a Bologna, all'Arte Fiera '97, una delle più importanti rassegne nazionali dedicate all'arte contemporanea, in programma dal 23 al 27 gennaio. La «Piccola galleria» di Maria Grazia Virio, allestirà cinque stand nel cuore della mostra; presenterà oltre ai quadri dei maestri più importanti del '900, una serie di sculture di Agnere Fabbri (dal '50 al '70) e, per la prima volta nell'ambito delle iniziative pre-

sentate dalla «Piccola galleria» di Italia, verrà esposta una statua (alta 1.70) dell'artista savonese Giampaolo Parini che ha realizzato anche alcune opere su vetro che verranno esposte nello stand dello Studio Casalini di Savona.

Spiega Maria Grazia Virio: «Sarà un appuntamento di grande prestigio, un'occasione per rilanciare il ruolo di Savona nel circuito nazionale dell'arte». (m. nu.)

Dal Milan a Madrid: cessione «storica» per l'asso savonese

Real Cris: Panucci alla corte della «Grande di Spagna»

PRIMA, era alle soglie della storia del calcio. Adesso, ha la possibilità di addormentarsi nel mito. Cristian Panucci, savonese, ex del Genoa, è passato dal Milan al Real Madrid. Peccato, però, che l'altro talento che lascia l'Italia, Giustini, così, sottolineano i sacchini ad oltranza, quelli per i quali il fu-savonese è un profeta. Il tempo dirà, dopo che Cris ha già detto, senza peli sulla lingua com'è abituato, quel che aveva da lasciare in eredità: un cuore infante, sogni da emigrante di basso messaggio di rabbia e d'amore di un nuovo viaggiatore nel tempo del grande calcio.

Pero, che cavolo: va al Real Madrid, mica alla Scatolosa. E allora che c'è da strappare le vesti? In quest'Europa mitizzata da eurocomunità da frontiere abbattute, da moneta comune? Un italiano, un ligure, un savonese, al Real Madrid? Il Primo Si, maiuscolo. Perché per chi è cresciuto negli ultimi quarant'anni a pane e pallone, quelle maglie bianche, quella straordinaria, magica megabomboniera del «Bernabè», mica sono scartate di fondo. Sono il calcio stesso. Quante volte, «è diventato un modo dire», abbiamo sentito: «Crisa, credete, che sia il Real Madrid?». Ecco, il Real Da ieri, Real Cris.

Ma, perché mai indignarsi di fronte alle «parazioni» sacchiane che ci sono state, ci sono tutt'ora e ci saranno? Lui, si sa, è un integralista. Il formaggio di Vielli, le confessioni intime di Pagliuca, chissà quante altre «punghe» calcistiche, stanno dentro al personaggio. Prendere o lasciare. Il Milan (Berlusconi? Galliani?) ha preso lui. E lasciato Panucci. Vedremo, da qui a giugno, quanti lo seguiranno. Vedremo quanti avranno la possibilità e la fortuna di trovare un Real Madrid. E vedremo cosa farà il Milan senza di loro. Perché l'Aironce, Marco Van Basten, non vola più. Né San Siro, né altrove. E vincere sempre è molto berlusconiano e fascinoso, ma non riesce mica così spesso.



Cristian Panucci in azione e, nelle foto piccole, i tecnici del Real: sopra Arrigo Sacchi, sotto Fabio Capello

Milan patriquo, Milan irricoscute? Ma no: chi va lì, già deve saperlo. Tanti soldi, palcoscenici e lustrini. «Il Milan» è un grande club, ma non ti perdona nulla, ha pubblicamente dichiarato Cris la sera dello Sportivo dell'Anno. Riletti oggi, è una frase che significa molto, così come è densa di umori la reazione dello spogliatoio. Panucci vi ha lasciato molti amici,

disorientati per come è finita la sua vicenda, preoccupati perché non sanno affatto come andrà a finire la loro.

Nel calcio dei miliardi e della velocità nel giocare e nel bruciarsi, non è corretto sorprendersi. Chi accetta la partita, deve sapere: può andare il gioco. Soprattutto in certi ambienti. Quelli che non esitano a caricare di soldi il tal giocatore

per strapparli alla concorrenza, quelli che in cambio ti impongono di diventare uomini e getta. Loro pagano, tu accetti e sai che prima o dopo finirai in quel tale modo. Cris, tutto sommato, si è sottratto. Se n'è andato - in pratica - appena ha voluto e potuto.

Sa quasi di pernacchiata, a ben guardare, il passaggio al grande Real. Lui, pagato dieci



miliardi, ne riporta al Milan otto. Prendeva - si dice - meno di un miliardo netto all'anno, e adesso ne avrà due lordi. Contratto fino al duemilauno (quasi da battuta: Odissea nella Spagna) ed una marea di assi come compagni: Illgner, Roberto Carlos, Raul, Alkorta, Redondo, Müller, Hierro, Seedorf. Se soffrirà di saudade per il pesto e la farinata, pazienza: conoscerà il carattere e la volontà, andrà oltre. Se gli amici savonesi asciugano lacrime al pensiero di vederlo meno, sappiano che possono esibire un sorriso largo così all'idea che il loro Cris resterà nella storia del calcio non solo italiano. L'«operaio» Panucci saluta «papà» Berlusconi e il suo seguito stralunato. La nobiltà, in fondo, la trovi solo alle corti Real.

di **Baglietto**

Oggi e domani

A Savona i regionali di scherma

SAVONA. Appuntamento da non perdere per gli appassionati della scherma. Oggi e domani infatti la palestra di via Mentana ospita i campionati regionali giovanili che vedranno al via le migliori promesse liguri. A farla da padroni, almeno nei pronostici della vigilia, dovrebbero essere gli schermidori genovesi levantini. Le prime indicazioni avranno nel pomeriggio, quando verrà assegnato il titolo della spada femminile (inizio eliminatorie alle 15).

Favorita d'obbligo Martina Bacigalupo (Club Scherma Rapallo), reduce da un '96 ricco di importanti piazzamenti come il terzo posto ai Mondiali giovanili a Limoges. La rapallese non dovrebbe aver difficoltà a salire sul gradino più alto del podio anche se, nelle prime gare della stagione, è meglio usare prudenza. Oggi verrà assegnato anche il titolo nel fioretto maschile: tre genovesi, tutti nel club azzurro, si contendono il gradino più alto del podio: Ferruccio, Folgori e Pistacchi. La lotta è apertissima.

Domani mattina la competizione riprenderà alle 9 con il fioretto femminile: qui non ci sono favorite d'obbligo, tutto può accadere. Nella spada maschile invece a contendersi il titolo dovrebbero essere Stefano Chiodi e Paolo Zanobini. Ultimo titolo sarà quello della sciabola maschile. Ad osservare la competizione ci saranno numerosi tecnici, pronti ad individuare i futuri campioni. Come detto gli atleti del Levante appaiono favoriti, ma questo non vuol dire che a Savona il «materiale» sia di secondo piano.

La scherma della provincia ha infatti espresso, in questi anni, atleti di valore come Stefano Carozzo, passato adesso a tirare per un circolo milanese. Spesso piuttosto la crescita di questa disciplina, come sostengono i tecnici, ha dovuto fare i conti con i problemi legati agli impianti ed ai costi (davvero ingenti) per sostenere la trasferta. Ma anche da questa rassegna non dovrebbero mancare nomi che avranno un futuro in questa disciplina. [g.o.]

Assi del ciclismo

Varazze arriva anche Chiappucci



Claudio Chiappucci in arrivo a Varazze

VARAZZE. Grandi firme del ciclismo in Riviera, complice la prima gara di stagione, Trofeo Laigueglia e Alasio Cup, del 19 febbraio. Diversi team però vogliono prendere anche confidenza con il percorso della Varazze-Monte Beigua, tappa del Giro d'Italia in programma il 29 maggio. Così a Varazze è approdato il «Team Polti», che precede di qualche giorno l'arrivo della «Carrera-Asics» che annovera Claudio Chiappucci.

«El Diablo», atteso a una stagione di riscatto, vuole esaminare in particolare il finale della Spezia-Varazze, in programma il 28 maggio. Agli ordini di Luigi Stanga è presente a Varazze l'ex iridato Luc Leblanc, che parteciperà nel '97 al Giro ed al Tour. Nella «Team Polti», che soggiornerà a Varazze per tutta la prossima settimana, milita anche Mirko Celestino, il corridore. Ancora campione Europeo Under 23 nel '95, e dal quale gli sportivi savonesi si attendono grandi prestazioni. Molti autografi però sono stati chiesti ad Axel Merckx, sul quale i dirigenti Polti puntano molto. Da ricordare che la Riviera di Ponente ospiterà anche l'avvio della stagione «Elite» ed Under 23 col Trofeo Strazzi e la Montecarlo-Alasio (partenza da Mentone) il 22 e 23 febbraio. E' stato invece ufficialmente annullato il G.P. di Diana Marina del 25 febbraio. [g.o.]

BANCOMAT INTERNAZIONALE CARIGE

Pagobancomat vi dà la libertà di fare acquisti in Italia senza spese né commissioni. Il Bancomat Internazionale Carige viene sempre più incontro e offre importanti servizi in Italia e all'estero.

Prelevi in contante

Nei Bancomat in Italia e, all'estero, negli sportelli automatici convenzionati con Eurocheque, Cirrus e Visa.

Pagamenti degli acquisti

Nelle migliaia di negozi italiani che espongono l'adesivo Pagobancomat e negli esercizi commerciali convenzionati con Maestro e Visa in tutto il mondo.

Pagamenti rateali

Per pagare ratealmente gli acquisti effettuati negli esercizi dotati di Pos Carige.

Operazioni self-service

Bonifici, versamenti, prenotazione di Bot ed altre operazioni negli sportelli self-service Carige.

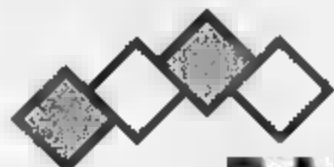
Pagamenti pedaggi autostradali

In Italia, nelle uscite automatiche riservate al servizio FastPay.



CON PAGOBANCOMAT

PAGARE IN TANTO, NON CI COSTA NIENTE.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia



Tadic e Franco Porzio a difesa della porta del Posillipo: grandi rivali per la Rari

L'ANTIPPO

L'Anzio ha steso il Como

Partita a senso unico, quella di ieri ad Anzio: la squadra locale ha disposto di Como irrimediabilmente, in difficoltà dai primi minuti: è finita 20-11 (5-2 5-2 6-5 4-2). I lariani che pure «della del tecnico Stefano Pozzi si erano preparati coscientemente durante la sosta, sono apparsi lenti e nervosi, ed in ritardo di condizione in alcuni elementi-chiave come Jelenic. Solo Vanturelli, Cannata e Ribic hanno salvato la faccia, con 3 gol a testa. Flutti e Jelenic hanno contribuito alla «score» comasca con un gol. Nella squadra di Formiconi si fatica a trovare il migliore: forse ancora una volta si fa preferire Gocanin, un fuoriclasse. Per l'Anzio di Pierluigi Formiconi 5 gol del centroboia Ciochetti; 3 di Gocanin, Costantini e Costantini; 2 di Villani e Giordani; uno di Salonia e Trocchia. Con questo successo l'Anzio sale a 8 punti, mentre il Como resta al settimo posto con 10. [d. s.]

Pallanuoto, torna la A1 e offre subito un ormai mitico Posillipo-Savona

Rari a Napoli: la voglia matta

Confermate le squalifiche di Silipo e Gandolfi, l'Athina tenta lo sgambetto alla capolista
L'ex presidente Gervasio dà la carica: «I nostri giovani hanno la chance di dimostrare chi sono»

SAVONA. C'era una volta un presidente che vinceva tutto. Poi Savona gli ha in qualche modo - in molti modi - dato il due di picche, a lui pur continuando a dare una mano, il presidente ora non lo è, a giura che non lo farà mai più. C'era una volta un presidente che, visto che vinceva tutto, vinceva anche contro il Posillipo. Cioè contro la squadra che per il resto, negli ultimi dieci anni, ha quasi sempre messo tutti con le spalle al muro.

Così, nell'immediata vigilia di Posillipo-Athina Savona, viene voglia di andare a chiedere a lui, a quel Giuseppe Gervasio che aveva portato la Rari ad arrivare e a restare sul tetto d'Italia, come potrebbe l'Athina attuale andare a sgambettare la supercapolista, più che mai mendicata all'ennesimo scudetto. «Io sono fiducioso - debutta Gervasio - e l'ho anche detto a qualcuno in società. Non abbiamo nulla da perdere, i ragazzi dopo aver dimostrato il loro valore, hanno oggi la possibilità di fare un salto di qualità. Spero non la perdono, ma è ovvio: tutto dipende da loro».

Intanto, da Napoli (e non da Roma: mai come stavolta la Fin ha litigato) è arrivata la conferma della doppia squalifica a Silipo e Gandolfi. Due pesanti assenze, per una compagine come il Posillipo, e da affronta-

re sua, un handicap che i rossoverdi possono superare. «Meglio comunque così - fa ancora Gervasio senza temere di passare per il filosofo dell'ovvio - perché certamente elementi come quei due sono di un valore tale che è meglio vederli in tribuna che in acqua. Questo significa peraltro che sarà meno dura: solo, che ci sono due ostacoli in meno da superare, in un match che di problemi ne proporrà comunque una valanga».

Rari riemergente, Rari tanti azzurri e nuova carica per la novità come Foresti e Cavallera. «Certo - aggiunge l'ex presidente - il morale dovrebbe essere alto e può aiutarci a recitare una parte di rilievo, sia oggi che nel prosieguo del torneo. E' chiaro che per ripensare ad un Savona nell'élite occorre possedere una base di qualità su cui lavorare. E poi, innestare su questa base elementi di valore...». Già, ricordate la Rari di Estiarte e Ferretti? Il tempo lascia spazi al ricordo, chi vive troppo affondato nel passato finisce per sprofondare nel presente. Però non c'è dubbio che dell'esperienza di dirigenti come Gervasio, di uomini del suo spessore, c'è ancora un gran bisogno. Lui sorride, e pensa alla partita: la arbitrano Piccinetti e Sammarco, si gioca alle 17,30 nella mitica, terribile «Scandone». [r. bg.]

Recco e Nervi, doppia sfida alle catanesi

Gli uomini di Baldinetti chiedono i due punti al Paguros, quelli di Pastore assaltano l'Eubea



Cristilli, uomo-guida della Pro Recco

Se hanno smarrito tenuta e concentrazione durante la pausa, Recco e Nervi oggi potranno giocare assieme, superando il confronto le etnee. I biancocelesti non debbono far altro che confermare il loro straordinario ruolo di marcia esterna: 4 vittorie su altrettante partite. Gli arancioni giocano nella «loro» Sciorba contro un'avversaria del loro calibro, l'opportunità di fare un passo decisivo verso la salvezza è ghiotta.

Oltretutto i liguri saranno «caricati» a dovere: le convocazioni di Rudic per il collegiale li vedono protagonisti. Il Recco manderà a Pescara da domenica Mangiante, Riccardonna e il portiere Ferrari. Sorpresa positiva per il Nervi, che oltre all'atteso Magalotti avrà Ciappina. Il fatto che la Nazionale Junior non farà i Mondiali permette al C.T. della squadra maggiore di veder bene i più giovani. Si spiegano le convocazioni di Foresti e Cavallera oltre ad Angelini e Ghibellini Savona, di Sandro

Monteverde del Chiavari, di Bettini del Bogliasco, oltre a quelle di Sottani, Bionchi e Tempesti della Fiorentina; Giustolisi e Temellini (Roma); Benconvenna Postiglione del Posillipo; Molena e Baccella del Plebiscito Padova; Buonomano della Canottieri; Gerini del Como; Alex Calciaterra del Pescara; Palazzo del Catania; Alisi del Civitavecchia; Ruffelli della Lazio; Villani dell'Anzio.

Tornando alla 10a giornata, il Recco dovrà fare a meno di Manni squalificato e riceverà i consigli di Baldinetti dalla tribuna. Si gioca alle 14,30 alla Playa, arbitri De Meco e Paolotti. Nervi-Catania alla Sciorba alle 17,30, arbitri Dani e Patroniti. La vasca genovese è «centrale» per la trasmissione di Radio 1 dalle 18,30, «il Campionato di Pallanuoto». Le altre: Ortigia-Florentia (14,30), arbitri Leone e Rottino; Roma-Brescia (17,30), arbitri Zerlini e Falcone; Bologna-Pescara (17,30), arbitri Gomez e Vioi. [d. s.]

La C2 al centro di un momento cestistico ricco di motivazioni

Frenetico basket: grandi sfide dopo il turno infrasettimanale

Settimana frenetica, per il basket ligure, ed in particolare per la C2 maschile che ha proposto ben tre turni nel corso di otto giorni. Sarà stato forse (ma non è certo soltanto per questo) che si sono registrate, nella quinta giornata di ritorno, giocata tra mercoledì e giovedì, diverse sorprese.

La più rilevante riguarda l'alta classifica con la vittoria dell'Albenga (114-103, dopo un tempo supplementare) sull'Alassio. Partita ricca di emozioni, e che consente così al team ingauno di portarsi a due sole lunghezze (ed in compagnia del Rossiglione, che ha superato per 94-68 il Cogoletto) proprio dalla compagine di Andrea Lualaba. L'altra sorpresa arriva dal derby savonese con il Riviera che, anche se di una sola lunghezza (73-72) ha superato il più quotato Asso. Il finale invece è stato travolto dal Loano (94-68) in una partita davvero senza storia.

E tra questa sera e domani, con un ritmo da «NBA», si ritornerà in campo. La sesta giornata



Valfarino gioca nelle file dell'Alassio

di ritorno propone Alassio-Finale (Palaravizza, ore 21); Cogoletto-Albenga (21); Ospedale-Rossiglione (domani alle 17,30) o Loano-Asso Savona (palazzetto dello sport, domani alle 17,30).

Anche se è ormai condannata a disputare i match della poule salvezza, la Cestistica Savonese

intanto tornata nel cuore di molti sportivi dopo la splendida avventurosa affermazione ottenuta a Cossato (con metà squadra arrivata in ritardo per un guasto capitato ad una macchina che trasportava le giocatture).

Il team savonese ospita dopodomani (palazzetto dello sport, ore 17,30) il Collegno una partita che promette spettacolo. Sempre in campo femminile, attenzione puntata sulla serie C dove il ruolo di favorito è sempre ricoperto dall'Ospedale che attende l'Auxilium (stasera ore 21). Molto attenzione anche per il derby Cairo-Albatoro Alassio (domani, 15,30) e per Loano-Ludes (palazzetto dello sport, ore 21).

Infine la serie D maschile, che propone interessanti confronti: il derby Maremonte-Pietra-Loano (stasera, ore 21) e Cairo-Il Gabbiano Andora (domani, ore 17). La giornata verrà completata da Granarolo Genova-Imperia, Sanremo-MF Genova e Ceriale-Campoligure. [g. o.]

Ricominciano tutti i tornei: una panoramica sugli impegni delle nostre squadre

La pallavolo vuole uscire dal tunnel

Savonesi per ora in sordina: soddisfazioni nel '97?

Dopo la lunga pausa natalizia, riprendono in questo week-end i campionati di pallavolo, che vedono impegnate diverse compagini savonesi. La speranza è che l'anno nuovo porti finalmente buone notizie ad uno sport che, dalle nostre parti, non ha per ora molti motivi per esultare. Nella realtà i nuovi direttivi (che hanno portato alla presidenza regionale Aldo Rossi, e a quella provinciale Ettore Lamberto, personaggi che da sempre «amano» il volley) dovranno lavorare - e molto - per conferire lustro ad una disciplina molto amata dai giovani.

Nell'attesa degli eventi, la C1 maschile propone gli incontri della decima di andata. Tutte e tre le savonesi occupano posizioni di retrovia. Stasera il Carcare (palazzetto dello sport, 21) attende il Meneghetti Torino mentre l'Athina Savona, ancora a digiuno di punti, è ospite del Volleamosso. Il San Pio X Loano infine viaggia ad Ovada per una partita irta di difficoltà. Le altre gare: Primavera

Bene Savona e Quiliano

Punto campionati giovanili che, dopo la sosta, hanno ripreso il cammino. Nel girone A del torneo Ragazzi conduce l'A.S. Savona con 12 punti (6 partite vinte, una sola sconfitta) davanti all'Aman-de Albisola e al Finale, entrambe a 8. Nel secondo raggruppamento troppo forte appare il Primavera Imperia, che dopo otto partite conduce a punteggio pieno con 16 punti. La Firex Albenga cerca di mantenerne il passo, anche se è già staccata di sei lunghezze. Nel Juniores femminile (dove si dovrà ripetere, il 23 gennaio, la partita Sabazia-Carcare) grande exploit del Quiliano che non ha ancora perso, dopo tredici giornate, un solo confronto. A otto lunghezze di distacco ben quattro squadre: San Pio X Loano, Latte Franchi Varazze, Finale Ligure e Firex Albenga. A quota 16 si trova invece il Carcare, mentre il Bianco Sport Albenga ha finora totalizzato soltanto 10 punti. [g. o.]

Imperia-Spezia; S. Anna Pescatori Torino-Cremonese; Massano-Novati e Armezia-Bressano.

Anche la C1 femminile è approdata alla decima giornata. Il Latte Franchi Varazze, sul parquet del Pavic Romagnolo, cercherà di dimenticare lo scacco 0-3 subito contro il Casale prima della pausa natalizia. Le

altre: Novi-Lecco Picco; Cislago-Missaglia; Sanremo-Valenza; Sannazares-Savigliano; Casale-Sestri e Sgeam Milano-Cassano. Un cenno anche per l'Agnese: le impetose, che militano nell'A2, sono impegnate domani al Palaravizza di Albisola (ore 17,30) contro l'Estor Roma in una difficile sfida-sal-

vezza che le biancazzurre non possono lasciarsi sfuggire.

Riprendono anche i campionati regionali. Nella C2 femminile, giunta all'ottava giornata, il Pgs Alassio, in un momento di splendida forma, riceve (Palaravizza, 18) l'Admo Lavagna mentre il Carcare è ospite dell'Agnese. Le altre: Avb Narmac-Chiavari; Immobiliare S. Paolo Andora-Ipion Valle Scrivia; S. Pio X Loano-Lorenzini Vozzano; Arenzano-Brianco Imperia e Tre Stelle Moncalia-Vh Savona.

In C2 maschile riflettori puntati sull'Aman-de Albisola che attende l'Igo Genova. Le altre partite: Admo Lavagna-Pgs Arma; Master Camogli-Rapallo; Ceparona-Palma Recco; Finale Ligure-Cogoletto. Infine nella serie D maschile la quarta giornata prevede Spezia-Levanto; Firex Albenga-Carcare; Villaggio-Santo Stefano Magra; Latte Oro Santa Margherita-Rivarolo e Primavera Imperia-Albano.

Guglielmo Olivero

2a TAPPA SAVONA GOAL '97 G.P. Scultori Orati 7SV

domenica 12 gennaio '97	
2	SANREMESE VIAREGGIO
3	CAIRESE VENTIMIGLIA
4	GRASSANOBISE PRATE
5	PIETRA S. BARTOLOMEO
6	QUILIANO PORTOVADO

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.
Nome Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM

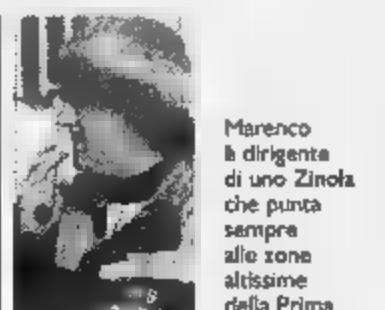
Torna anche la Prima categoria: buone occasioni per Zinola e Altaresè

Quiliano-Portovado, che scontro

Il superderby vale la consacrazione in alta quota

Riprende, con la penultima di andata, la Prima. La classifica ha subito un mutamento dopo l'ultimo turno del '96, che vede al comando Zinola e Quiliano. Domenica infatti la Carlin's, battendo la Spotornese nel recupero, è balzata in testa candidandosi ufficialmente per la vittoria. Le gare di domani hanno tutte elementi di interesse.

Quiliano (25)-Portovado (24). Difficile (anche per i lettori che partecipano al «Savona Goal») azzeccare il pronostico del top-match della domenica. I locali, dati alla mano, vantano una vittoria in più e un maggior bottino (21 contro 18) di reti segnate. Identici i dati dei gol subiti (12), mentre gli ospiti hanno maggior propensione ai pareggi (6). Flash di opinioni, col dirigente Ennio Scappatura del Quiliano che indica il buono stato di forma dei biancorossi e il trainer del Portovado, Bovero, che vede una gara «che non penalizza



Marengo è dirigente di uno Zinola che punta sempre alle zone altissime della Prima

zerà lo spettacolo». Pietrabruna (17)-Carlin's (28). Difficile per i locali bloccare la macchina da gol matuziana domenica alla Spotornese. I locali, in crescita prima della pausa, tentano di cogliere il 5° successo stagionale. Bordighera (13)-Zinola (25). La squadra savonese non può nascondersi, e contro questa modesta avversaria (già 6 le sconfitte) cerca l'intera posta. Altaresè (19)-Vallecrosia

(13). Si gioca (ore 15) a «Legino 167». Gli ospiti non sembrano in grado di fermare i locali.

Borgio (22)-S. Ampelio (18). Altro confronto interessante: da una parte il team di Bergallo deciso a confermare gli ottimi risultati della prima parte di stagione, dall'altra gli ospiti che, come dimostrano le ultime partite, sono in ripresa.

Campor. (10)-Spotornese (17). Il team ospite deve superare il ko subito domenica, agevolato dalle numerose assenze.

Dianese (13)-Taggese (24). Derby scontato: le compagini ospiti per rimanere agganciate al vertice non può far regali.

Poggese (9)-S. Stefano (11). Occasione propizia, per i padroni di casa, di cogliere il primo punto. Sarà la volta buona?

Anticipi. Oggi due di Promozione: Rivarolo-Mignanego e Serra Ricco-Bolzaneto. Nella Prima B, il Varazze è ospite del Mulledo. [g. o.]

SALDI SALDI SALDI

PELLICERIE

FRANCA MARCHISIO

a tutto

VIA ARSENALE 38 TEL. 336.0000

VIA DI NANNI 90 TEL. 442.0001

I VERI SALDI

VI VOLIAMO FELICI.

EUROPA
VOLO A/R
A PARTIRE DA:

389.000
lire

U.S.A.
VOLO A/R
A PARTIRE DA:

749.000
lire



E IL VOLO E GLI ALBERGHI
DEI PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

EUROPA A PARTIRE DA: 489.000 lire	U.S.A. A PARTIRE DA: 999.000 lire
--	--

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 408.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire (sui voli diretti) fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2-3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore ai 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Verde
167-050350

Alitalia

NELLA GIUNGLA DEI SALDI L'URLO DELLA CONVENIENZA

SALDI

DAL 7 GENNAIO

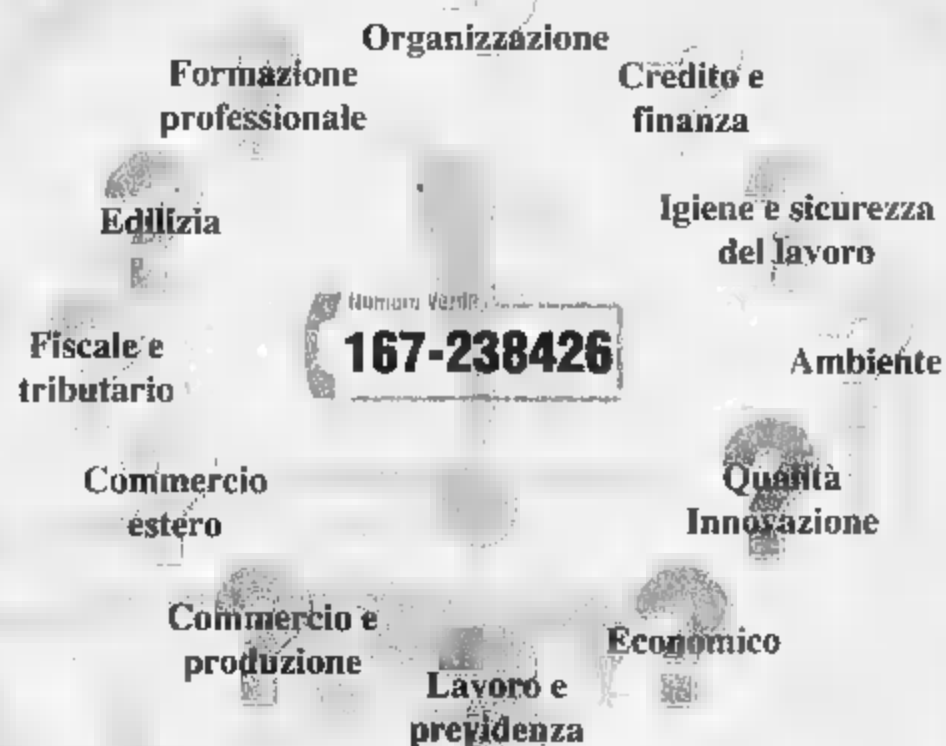
ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - BORGOSIESA

AIN

Associazione Industriali di Novara



L'ASSOCIAZIONE TI PORGE LA MANO, AFFERRALA!

L'Associazione degli industriali di Novara offre l'opportunità di conoscere la propria organizzazione agli imprenditori **non** iscritti.

Contattando il numero* **167-238426** si potranno ottenere, **senza impegno nè costi**, le **informazioni** atte a risolvere qualsiasi tipo di problematica aziendale.



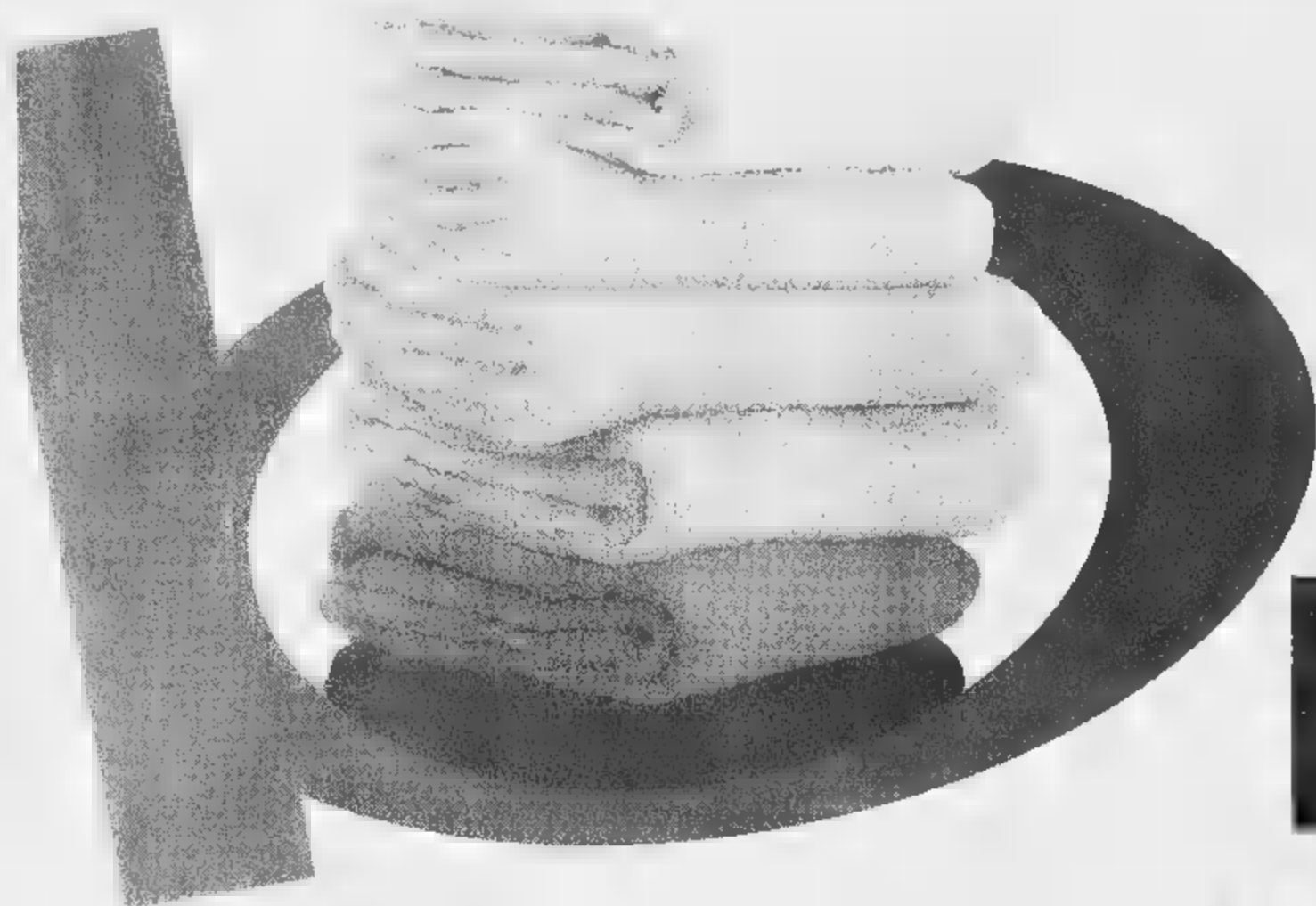
Aderente a Confindustria

28100 NOVARA C.so Cavallotti, 25 - Tel. (0321) 674611 - Fax (0321) 674674
28021 BORGOMANERO V.le Marazza, 18/b - Tel. (0322) 836244 - Fax (0322) 81743

* Servizio attivo da lunedì a venerdì negli orari:
8,30 - 12,30 / 14,00 - 18,00

FIERA DEL BIANCO

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997



COPRIDIVANO
3/4 POSTI **32.000**

SERVIZIO DA TAVOLA
IN COTONE
TINTO FILO
CON 6 TOVAGLIOLI **9.900**

SPUGNA O TAPPETI BAGNO
O ACCAPPATOI UOMO,
DONNA O BAMBINO **16.500**
al kg



COPRIPOLTRONA **19.900**

COPRIDIVANO
2/3 POSTI **28.000**

LENZUOLO
TINTA UNITA
IN COTONE
CON ANGOLI **5.900**
1 piazza



2 FEDERE
TINTA UNITA
IN COTONE **3.900**

LENZUOLO
TINTA UNITA
IN COTONE
CON ANGOLI **8.900**
2 piazze

SCONTO 20%
SU TUTTE LE TRAPUNTE DELLE
MIGLIORI MARCHE



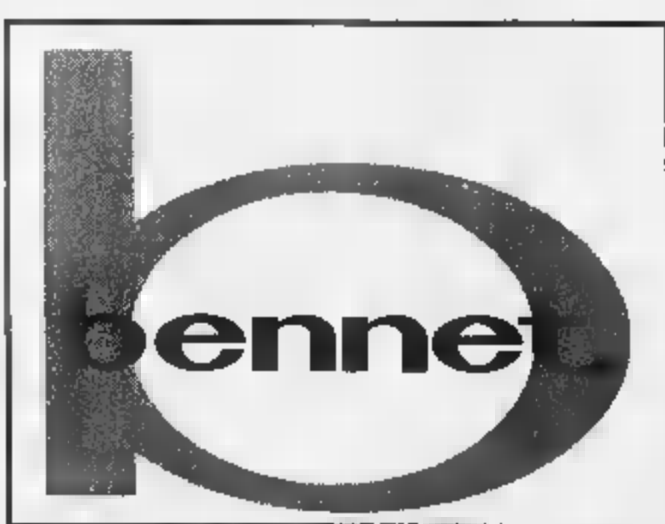
SCONTO 20%
SU TUTTI I MATERASSI,
GUANCIALI E
ACCESSORI LETTO



GUANCIALE
NUVOLETTA **5.500**
interno in poliestere

NEI CONCESSIONARI IN PIEMONTE

- ACQUI TERME (AL)**
STRADA STATALE PER SAVONA
- ALESSANDRIA**
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI
- BIELLA**
VIA P. TORRIONE, 24
- GENOVA (CN)**
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI
- PAVONE CANAVESE (TO)**
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE
- POCAPAGLIA (CN)**
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA
- VERBANIA**
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI
DAL 20% AL 50%
nei reparti abbigliamento
uomo, donna, bambino
e calzature
CON COM. EFFETTUA AL SENSO
DELL'ART. 6 LEGGE 80 N. 20.12.96

gruppo supermercati



ARONA (NO) - Viale Baracca, 55
 BORGOMANERO (NO) - P.za Mazzini
 BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 210
 SUND (NO) - Borgomanero, 12
 GOZZANO (NO) - De Gasperi, 11
 GALLIATE (NO) - Trieste, 85
 DORMELLETO - C.so Cavour, 47
 VIGEVANO (PV) - C.so della Repubblica, 16

BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Magenta
 ang. via Pirandello
 NOVARA - Via M.te S. Gabriele, 52
 NOVARA - C.so XXIII Marzo, 230
 NOVARA - Via Beltrami, 111
 NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, 5
 NOVARA - Viale Giulio Cesare
 NOVARA - Corso Risorgimento

3x2

dal 7.1.97
 al 19.1.97

SU CENTINAIA DI ARTICOLI DI PRIMARIA IMPORTANZA

ed inoltre una pazzia offerta sulle nostre
CARNI DI VITELLONE DI GRANDE QUALITA'

dal 10.01.97
 al 01.02.97

BISTECHE	19.990 al kg.	15.990	PUNTA c/osso	5.990 al kg.	4.790
COCCIA A PEZZI	18.990 al kg.	15.190	MAGATELLO	19.990 al kg.	18.990
ROAST-BEEF	26.990 al kg.	21.590	TRITA SUGO	6.990 al kg.	5.590
SCAMONE	22.490 al kg.	17.990	TRITA SCELTA	12.990 al kg.	10.390
SVIZZERE	13.490 al kg.	10.790	REALE c/osso	8.990 al kg.	7.190
FILETTO	35.990 al kg.	28.990	CARPACCIO	24.990 al kg.	19.990
SPEZZATINO	11.990 al kg.	9.590	PIZZAIOLA	14.990 al kg.	11.990
OSSIBUCHI	10.490 al kg.	8.390			
COSTATA Fiorentina	22.490 al kg.	17.990			
PESCE FUSELLO	17.990 al kg.	14.390			
SPALLA cap. prete	16.490 al kg.	13.190			
SOTTOSPALLA	12.990 al kg.	10.390	SALSICCIA VENEGONI	12.490 al kg.	8.390
MUSCOLO	13.990 al kg.	11.190	SALAMELLE VENEGONI	12.490 al kg.	8.390
BIANCO COSTATO	6.990 al kg.	5.590	VERZINI VENEGONI	12.490 al kg.	8.390

E dopo le Feste di Natale

LA GRANDE FESTA DEI SALDI

Nel nostri Punti Vendita la Festa continua!!!

SCONTI

su tutta la nostra Modella Intensa ed una favolosa
 Fiera del Bianco a PREZZI ECCEZIONALI!!!

OMEGNA CRUSINALLO
 APERTO DOMENICA
 TUTTO IL GIORNO

VIGEVANO - Corso della Repubblica

• ARONA - Viale Baracca 55 • GOZZANO - Via De Gasperi 2
 • OMEGNA CRUSINALLO - Via IV Novembre 292

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI PER LO SPORT

CALZATURE

VALIGIERIE

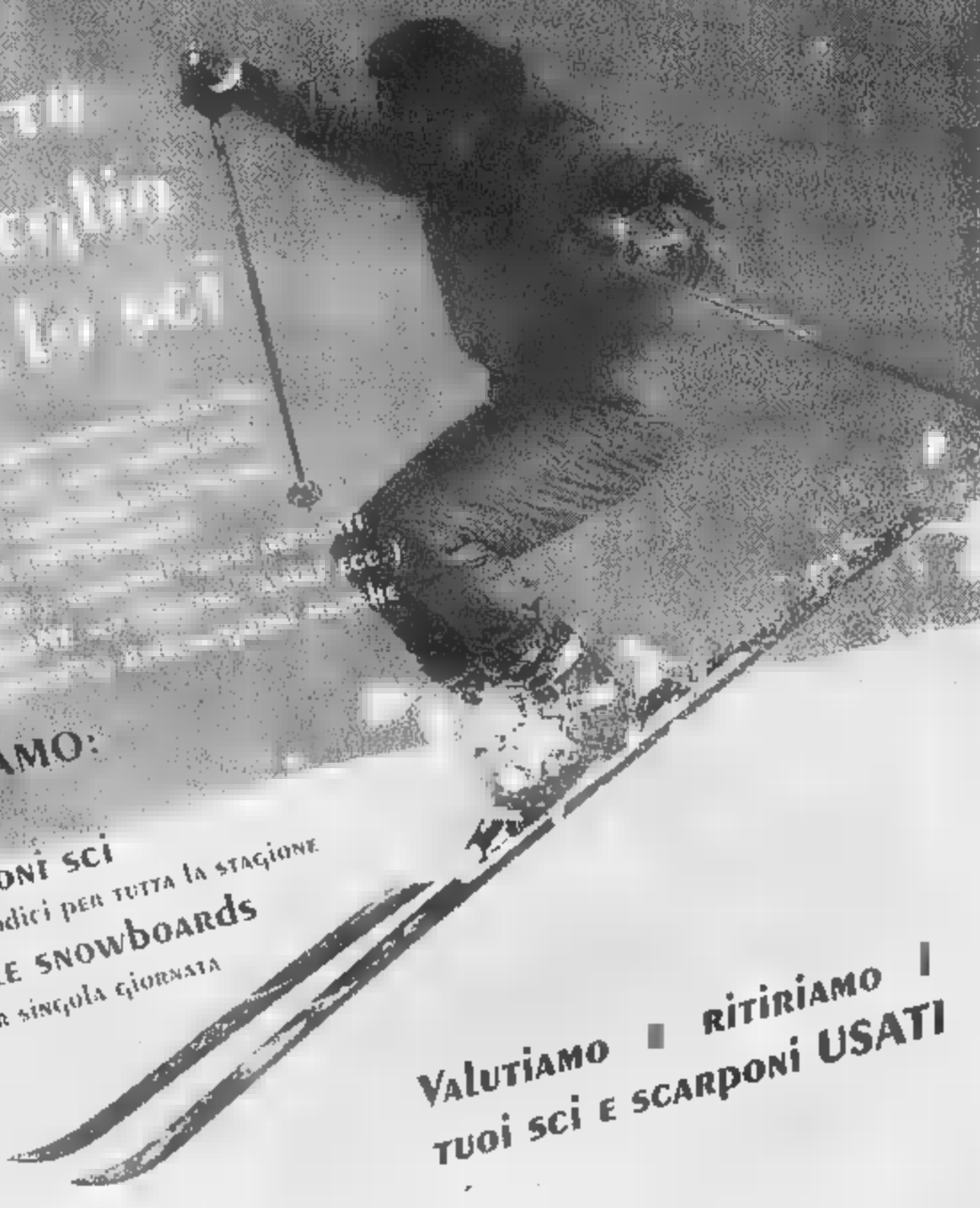
VALIGIONI

**RONDÒ**

di Borgosesia

TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.



TUTTO
il mondo
per lo sci

AFFETTIAMO:
- Sci
- SCARPONI SCI
a prezzi modici per tutta la stagione
- TAVOLE SNOWBOARDS
anche per singola giornata

VALUTIAMO ■ RITIRIAMO I
TUOI SCI E SCARPONI USATI

SALDI GRANDIOSI



ABBIGLIAMENTO CALDO, MORBIDO, LEGGERO
CALZATURE PER LO SPORT E PER IL TUO TEMPO LIBERO
PELLETERIA E VALIGERIA

SALDI INCREDIBILI

DOMENICA 12 GENNAIO
SIAMO APERTI DALLE ORE 15 ALLE 19

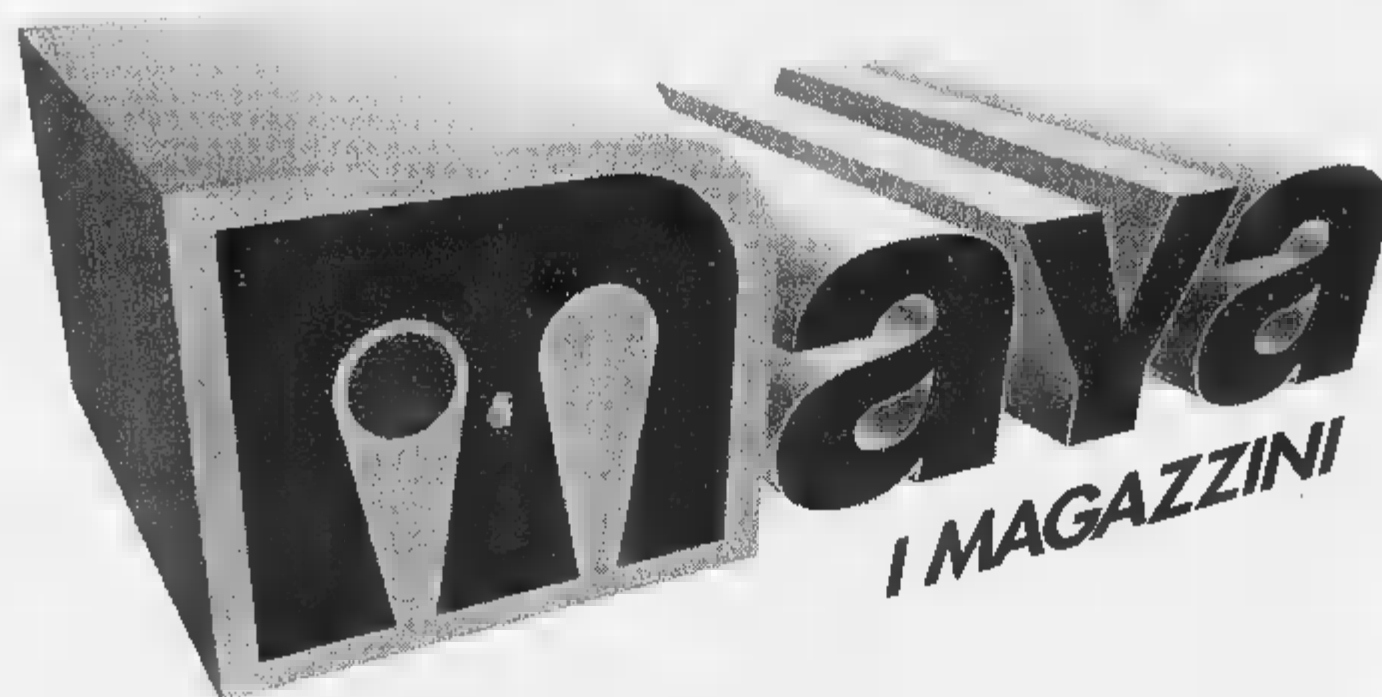


TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSIESA - Tel. 0163 458006

IL MONDO DI MAYA: TUTTO UN ALTRO MONDO.



SALDI DI FINE STAGIONE NEL REPARTO ABBIGLIAMENTO



Maya
... i magazzini

GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

Maya2

CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

NUOVO
Maya

OMEGNA
Via Redi, 2

LA QUALITA' CHE DESIDERI AL COSTO CHE NON IMMAGINI.

nara saldi
30%
nara saldi

nara commercio
via dell'Industria, 60
VERBANIA INTRA
Tel. (0332) 52264

A Novara non è allarme rosso, vaccino ancora disponibile nelle farmacie

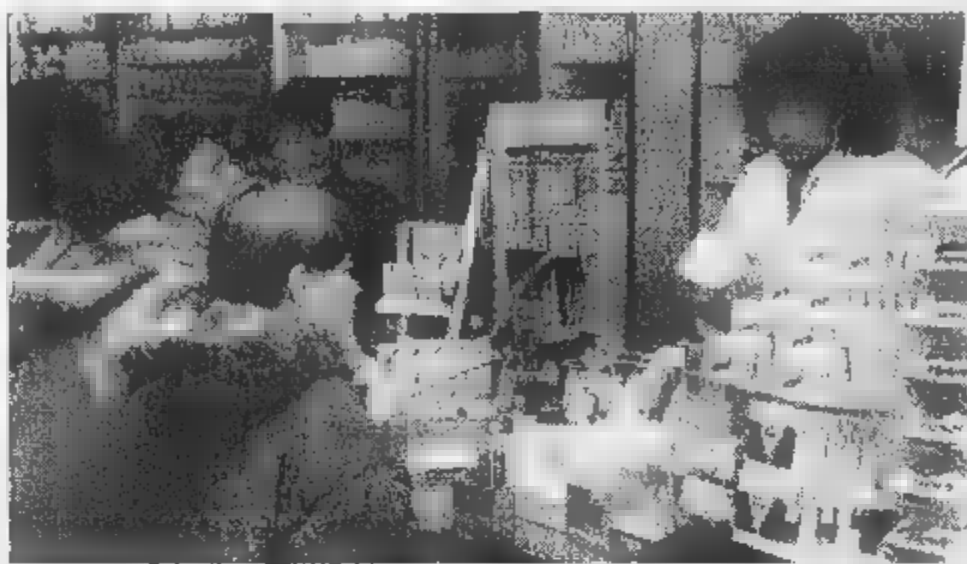
Influenza, vince la prevenzione

Al Maggiore: «I più colpiti? Medici e infermieri»

NOVARA. Segreteria del Comune: «Il sindaco Merusi? È stato malato. Ha preso l'influenza». All'ospedale Maggiore. «La situazione nel reparto di Seconda Medicina? Arrivi, qualche paziente in più ma non parliamo di emergenza. Semmai il problema è dei camici bianchi: fra medici e infermieri, siamo al venti per cento in meno. Per l'influenza, naturalmente». Non siamo all'allarme rosso, come succede a Milano, ma anche sotto la Cupola aumentano i casi di novaresi costretti a letto dal male di stagione.

È probabile che il ricorso al vaccino e una sorta di prevenzione «fai da te» adottata da molti novaresi, con il massiccio ricorso a pastiglie e bustine alla Vitamina C, riescono per il momento a limitare i danni.

La situazione in Seconda Medicina è descritta dal dottor Giuseppe Zaccala, medico assistente, che s'intrattiene pochi minuti prima di tornare in corsia: «Il reparto è praticamente al completo ma non dipende soltanto dall'influenza. C'è stato, in effetti, qualche ricovero dovuto a complicanze. La prassi prevede che siano i colleghi del Pronto Soccorso a valutare, situazione per situazione, la necessità del ricovero oppure la dimissione con terapia. I noi arrivano i casi che necessitano di cure mirate, ad esempio perché l'influenza ha colpito



Novaresi in farmacia. I medici consigliano di ridurre al minimo la permanenza in luoghi affollati dove è più facile cadere nella trappola dell'influenza

persone con problemi respiratori o cardiaci preesistenti. Si tratta di pazienti in età avanzata o fortemente debilitati».

Qualche consiglio dell'equipe di Seconda Medicina: «chi avverte i primi sintomi: innanzitutto ci si deve rivolgere al medico di famiglia. Ed è importante la prevenzione. Quando è possibile, meglio evitare contatti con persone influenzate. Occorre ridurre, sempre se si può, la permanenza in luoghi comunitari dove maggiore è il rischio di contagio». Come le scuole ma anche le discoteche, le code negli uffici affollati, la

resso sui bus.

Se molti medici e infermieri devono fare i conti con febbre e disturbi collegati, va meglio fra i volontari della Croce Rossa: «Per fortuna siamo presenti in forze. Di lavoro ce n'è in abbondanza: non tanto per le chiamate dovute all'influenza. Soprattutto per fratture conseguenti a scivoloni sul ghiaccio, malori causati dal freddo intenso. E tutti gli incidenti di questi ultimi giorni».

Nella media stagionale risulta la vendita di farmaci antinfluenzali. Lo dice il dottor Pier Franco Nigri della farmacia di

corso Risorgimento: «Ne vendiamo ma nella norma. Non si parla all'epidemia. Ci sono tantissimi casi che non rientrano nella patologia influenzale. Piuttosto sono malattie da raffreddamento. L'aggressione del contagio, almeno fino ad ora, non è brutale. Il freddo e l'umidità sono sicuramente condizioni che aumentano i rischi. E il vaccino? Nigri: «Si può ancora fare e si può pure ripetere. Un'arma indispensabile nella prevenzione». Le scorte, fra l'altro, non sono esaurite.

Maria Paola Arbaia

IN BREVE

NOVARA

Polemica su Cantelli una precisazione

Continua la polemica sull'intitolazione del Conservatorio. Nell'intervento del prof. Achille Lampugnani, pubblicato ieri, per il rifiuto è comparso perché mai tale bagarre stupisce il sindaco Merusi? In realtà si doveva leggere: «perché mai tale bagarre, auspice il sindaco Merusi?» (r. s.)

NOVARA

Muore operaio albanese in coma da un mese e mezzo

È morto nel reparto Rianimazione dopo un mese e mezzo di coma Manaj Belri, operaio albanese di 36 anni, vittima il 3 dicembre di un incidente sul lavoro. Abitava in Torino 17. Aveva riportato un trauma cranico-encefalico. (r. s.)

TRECCATE

Rubava in un'autofficina condannato a 5 mesi

Lo hanno sorpreso i carabinieri in un'autofficina. Gaspare Madonia, 25 anni, di Corbetta, è stato condannato a 5 mesi di carcere. (c. m.)

L'invito è arrivato da Regione e pds

«Il Comune decida sull'Alta Velocità»

NOVARA. Alla Velocità, il Comune deve prendere una decisione. Presto. La Conferenza dei servizi è fra pochi. La sollecitazione è arrivata ieri mattina nel corso di un tavolo di concertazione. L'ha espressa l'assessore ai Trasporti della Regione Nino Massaracchio. Stesso invito (molto caldo) dal pds. Paolo Cattaneo, presidente della Provincia, ha ribadito la necessità di presentarsi alla Conferenza dei servizi con una proposta definita e concordata.

Alla riunione di ieri erano presenti, inoltre, Andrea Olivelli, assessore comunale, Franco Paracchini, assessore provinciale, Giuliana Manica, Daniele Galli e Gianni Mancuso, consiglieri regionali del Novarese, i progettisti dell'Alta Velocità e i rappresentanti delle Fs e Ferrovie Nord.

La Regione ha presentato un documento con il riassunto delle tredici proposte avanzate dal Comune di Novara nel corso degli oltre tre anni per migliorare il progetto originario della Tav. Che prevede il tracciato del treno superelevato in affiancamento all'autostrada e le interconnessioni sulla linea Novara-Biella e al Boschetto.

Le varie soluzioni, però, sono state studiate e dichiarate impraticabili dalla Tav. E ieri i progettisti hanno precisato che, senza una delibera formale del Comune, non studieranno più progetti.

La Regione, quindi, ha offer-

to all'amministrazione novarese la possibilità di usufruire della Setis, il suo strumento tecnico, per valutare i nodi ancora aperti (impatto sul rione di Santa Rita, collegamenti con stazione e Cim) e studiare la validità di altri eventuali percorsi. Il primo incontro è venerdì 17 gennaio.

L'assessore Andrea Olivelli ha comunicato, inoltre, che la Giunta sta predisponendo un documento da sottoporre al Consiglio comunale alla commissione competente entro febbraio. Contiene una presa d'atto del passaggio in affiancamento all'autostrada e alcune richieste per rendere più funzionale il nodo Boschetto-Cim. Ancora dubbi e perplessità, invece, sull'interconnessione.

Sulla questione interviene in termini molto critici nei confronti del Comune, Giuliana Manica, consigliere in Regione e a Novara per il pds. «La collaborazione con la Setis è l'ultima spiaggia per la città - commenta - Se il Comune va alla conferenza dei servizi a mani nude, corre il rischio di perdere ogni "potere contrattuale" circa misure di mitigazione e subire una soluzione devastante per il territorio. Novara ne avrebbe danno incalcolabile. Basta i progetti campati a aria. Hanno solo contribuito a perdere tempo e gettare nell'ansia gli abitanti di interi quartieri». (b. c.)

Polacco in Pretura

Sconterà 6 mesi per le batte alla moglie

NOVARA. Condannato per le percosse alla moglie. Un polacco, Andrej Sikorski, 30 anni, è stato condannato in Pretura a 6 mesi di carcere per lesioni causate alla moglie. Pare che l'uomo non sia nuovo a fatti di questo genere. Anche per quanto riguarda l'episodio a cui si riferisce la condanna, era stato bloccato dagli agenti della polizia al termine di una violenta colluttazione, durante la quale un agente è rimasto leggermente contuso. La moglie, Maria, 32 anni, aveva chiamato il 113 per richiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Per sfuggire al marito, con i tre figli si era rifugiata da un vicino.

Polacca, era ricoverata da 5 anni per una rapina aggravata. L'hanno trovata i carabinieri del nucleo operativo di Novara all'ex Wild, corso Trieste, Sant'Agabio. Floride Szoizi, 26 anni, nata a Varsavia, senza fissa dimora, era ricercata dal tribunale di Lucca dal 1991. Devo scontare un ordine di carcerazione di 6 mesi e 22 giorni relativo alla rapina. (c. m.)

Domani mattina

Congresso cittadino del pds

NOVARA. Pds a congresso cittadino in vista dell'appuntamento provinciale in programma il 25 e 26 gennaio. Domani l'Unione comunale della Quercia ha fissato per le 9 e 45 nella sede di via Tornelli l'inizio dei lavori. Dopo gli adempimenti congressuali è prevista la relazione della segreteria cittadina Margherita Patti a cui seguirà il dibattito. Dopo la pausa pranzo si riuniranno le commissioni. Quindi, alle 14.45, riprenderà il dibattito con la presentazione e la votazione degli ordini del giorno dichiarati ammissibili, la votazione degli emendamenti correttivi della mozione -gressuale ed eventuali documenti integrativi. Si procederà quindi all'elezione dei delegati al congresso provinciale e degli organismi dirigenti.

Giuliana Manica, consigliere comunale e regionale, sottolinea l'importanza della giornata: «Occorre delineare anche le strategie che ci porteranno alle elezioni. Il pds deve chiedersi quale politica intende proporre».

(r. s.)

In Lomellina

Schiante in auto nella nebbia

ROBBIO. Un banco di nebbia improvviso, la conducente che istintivamente preme il piede sul freno, la Opel Tigra che slitta sulla strada ghiacciata, sbavando e finisce la sua corsa contro un palo della luce di cemento. Le conseguenze dello schianto sono state consistenti in particolare per la ragazza che viaggiava al fianco della conducente, Simona Appontì, 22 anni, di Palestro.

Soccorso dai volontari della Croce Azzurra di Robbio, è stata ricoverata all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, nel reparto di traumatologia: ha riportato la frattura del bacino e altre gravi lesioni ed è stata giudicata guaribile in novanta giorni.

Prognosi di dieci giorni invece per l'amica che era alla guida, Elisa Jaffee, 30 anni, di Borgovercelli, anche lei ricoverata in osservazione al Sant'Andrea, sempre in traumatologia. L'incidente è avvenuto alle 23 di giovedì sulla statale dei Cairoli, all'ingresso di Robbio in direzione Mortara. Sono intervenuti i carabinieri. (c. br.)

Gemellaggio tra la scuola del reparto di Pediatria e il centro d'incontro di Pernate

Arcobaleno, ponte fra bimbi e anziani

La classe istituita nell'ospedale e il sodalizio della frazione portano lo stesso nome ispirato ai colori dell'iride. In progetto tante idee per sostenere attività didattica e gioco nella corsia del «Maggiore»

VERBANIA

«Mammografo costoso»

«Non acquistate qual mammografo: è costoso e non serve». Questo il parere che il primario radiologo dell'ospedale di Verbania, Gianpiero Ferraris, aveva dato al commissario straordinario dell'usl Mario Vannini, nel corso di un consulto operativo. Ciò nonostante, l'apparecchio, costato 470 milioni, è stato acquistato negli Stati Uniti, anche su sollecitazione, sembrerebbe, del primario di chirurgia. La denuncia di Ferraris è singolare nel pianeta della malasanità, poiché soliti si registrano lamentele di richiesta di acquisti non soddisfatti dai direttori sanitari, l'esatto contrario del caso di Verbania. Sul piano operativo, la protesta del primario non porterà a nulla, perché l'apparecchio è già funzionante, ma nessuno ha pensato di consultare me, che il mammografo lo uso. Nell'ospedale ci sono altre attrezzature acquistate nel '94, inutilizzate ma molto più utili allo scopo. (Ansa)

Il circolo permatense è nato nel '93. Oggi conta quasi seicento soci, per lo più anziani, e una miriade di iniziative già messe a punto e ancora in cantiere. Lo presiede Fiorenzo Gresolmi che, importante che anche nei giorni trascorsi in ospedale il piccolo paziente possa avere a disposizione spazio per sé e per il gioco.

Il nuovo patto di amicizia porterà tante idee. Per festeggiarlo l'«Arcobaleno» di Pernate ha donato ai bambini alcuni giochi di società e dolci. E ha promesso lavorati e l'organizzazione di feste a Carnevale e in altre ricorrenze. Ha garantito poi un impegno costante per

soddisfare le esigenze e appianare le difficoltà incontrate dalla scuola.

«E' un gemellaggio simpatico e produttivo in cui crediamo molto» ha commentato il responsabile dell'azienda ospedaliera Luciano Scarabosio. Bona ha aggiunto: «Si può giocare a ogni età. La attività ricreative hanno un supporto validissimo per tutti. L'unificazione delle due strutture può portare risultati interessanti sotto diversi profili. Oggi più che mai dobbiamo valorizzare l'apporto del volontariato nella strutture pubbliche».

L'assessore comunale Teresa Giuliani si è impegnata a attivare un supporto ricreativo anche nel periodo estivo. E ha lanciato la proposta: «Sarebbe bello e anche educativo far conoscere a tutti i bimbi novaresi l'esistenza di questa scuola inserita nel reparto di Pediatria. Mostrando che il ricovero in ospedale non è soltanto sofferenza».

Barbara Cottavoz



Carramba, chiniamo il capo alla sorte

In tutte le estrazioni il risultato è affidato alla sorte. A sorte significa che non deve esserci intervento umano a modificare l'evento. Quindi anche il gusto di macchine utilizzate per l'estrazione della Lotteria Italia, come pure il non accorgersi del gusto da parte dei funzionari preposti, prima che fosse completata l'estrazione, è da attribuire alla sorte. Non essendoci quindi stato intervento umano, il risultato è totalmente dovuto alla sorte e pertanto, a parere, dovrebbe essere considerato valido.

Lettera firmata, Novara

Lucciole a pulizia invito ai sindaci

Ai bordi della strada che da Oleggio va verso il ponte sul Ticino, vi stazionano delle «lucciole» di colore che si offrono ai vari clienti, in un'aula di immundizie e rifiuti vari, con una visione davvero ripugnante. Ora io non discuto se debbano stare o no in determinati po-



Clochards del mondo uniamoci

Vigilia di Natale. Ecco il regalo che la «mano assicurativa», monopolio, garantisce nella Cee, ha fatto agli assicurati automobilisti con macchina vecchia quanto lo possono essere i possessori di quei stu-

ti, con due permessi, a con quale morale questo spetta ad autorità più elevate, ma a me interessa sapere se i sindaci, le Usl, le forze di «Lega Ambientale» permettono un'esposizione di sconcezze del genere. La cultura di queste povereccie è quella che, vedendo anche da dove provengono, ma, per esempio, i sindaci responsabili del territorio, che dovrebbero avere visioni superiori e dignitose, come mai non provvedono a far ripulire le zone con uomini del Comune, o dalle aziende addette a quelle raccolte, oppure a mutare salatamente coloro le quali stazionano in quei posti esentasse a spese del contribuente che provvede a fornire loro strade, boschi e luce gratis.

Giuseppe Valentini, Oleggio



Clochards del mondo uniamoci

tu». Premetto, sono patentato da 53 anni, mai un incidente (lascio il ferro... loro sono dei megalomani)... quattro premi di cui una medaglia d'oro, due volanti d'oro... insomma... Dice la lettera delle assicurazioni con estrema doppiezza... ricavando i suoi dati anagrafici dal codice fiscale e quelli della sua vettura dalla targa... riteniamo di farle un'interessante proposta... nel suo interesse (e già scocchiato di miele...) come vuole l'Europa (che c'entra l'Europa?) le aumenteremo il premio da pagare a lire XYZ... Circa il 25 per cento di aumento. Io e l'auto siamo vecchi. Ora siamo vecchi, non abbiamo soldi per cambiare la macchina e forse non potremmo averli per pagare bolli, assicurazione, patente e tutto il resto. Noi nostri piccoli centri, privati dell'auto, siamo alla disperazione per la spesa, la farmacia, una emergenza. Questa gente sta impazzendo. E' riuscita a trarre vantaggio persino dalla clausole vessatorie. «Clochards del mondo intero uniamoci».

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino



GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Caltanissetta: 828.444
Cantelli: 832.525
Castelluccio S.B.: 011/987.6466
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 83.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arzene: 408.160
San Daniele: 975.810
Villafraia: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.195
Bubio: 0144/8103
Cantelli: 823.683
Castagnole Lanzo: 878.161
Castelluccio S.B.: 011/987.6162
Castiglione: 968.098
Moncalvo: 917.100
Montemagno: 853.095
Nizza: 721.623
San Daniele: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268



Banche e fassi, dibattito

«Le banche centrali e i tassi di interesse a lungo termine» sono al centro del dibattito organizzato dalla Camera di Commercio stamane alle 9 nella sala Borsa di piazza Martiri a Novara. Aprono i lavori Anna Carabelli, della facoltà di Novara, e il presidente della Camera di Commercio Alberto Macchi. Seguono altri interventi tra cui quello di Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara che chiuderà il convegno alle 13. (b. c.)

Un nuovo altare per Cureggio

S'inaugura oggi a Cureggio il nuovo altare della chiesa parrocchiale, realizzato dal professor Guido Lodigiani dell'Istituto Brera di Milano. La scultura sarà benedetta dal vescovo di Novara monsignor Renato Corti, che presiederà la cerimonia dalle 17.15. La festa prosegue domani pomeriggio con un concerto a musica

classica, una conferenza sull'arte sacra e la proiezione di alcune diapositive. (c. m.)

ARTE

Viaggio nel segno dell'artista

Ultimi due giorni per compiere il «Viaggio nel segno» al quartiere Sud in via Monte San Gabriele 50 a Novara. Espongono le loro opere Rocco Coronesse, Giuseppe Lisi e Luigi Sergi. La mostra si può visitare sino a domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; la domenica soltanto dalle 10 alle 12.30. (b. c.)

La rassegna di Galliate

Al castello sforzesco di Galliate si chiude domani la rassegna dedicata ai presepi, voluta da amministrazione comunale e Pro Loco. La mostra ospita numerosi presepi provenienti da tutto il mondo, realizzati in materiali diversi. Tra gli esempi più pregevoli, un presepe a figure interamente meccanizzate. (c. m.)

Varallo Pombia, la società realizza nuova fabbrica in Veneto

Cerestar decide di chiudere Sessanta sono senza lavoro

Il Dr. Agostini invoca risparmio

*Si espande l'azienda novarese
15 nuovi operatori nel «rotolito»*



Inizia bene - con quindici assunzioni - il 1997 alle officine grafiche De Agostini

NOVARA. Le Officine Grafiche De Agostini potenziano la produzione ed assumono quindici lavoratori nei reparti di litografia, rotolito e finissaggio.

Buone notizie sul fronte della De Agostini, che inizia il '97 con un significativo aumento delle quote di mercato ed espande l'organico: «beneficiario della congiuntura favorevole sono le Officine Grafiche, per cui è stato raggiunto un accordo tra sindacato e direzione che prevede l'avvio immediato di quindici turni operativi nel reparto Rotolito, con un organico complessivo di 15 unità (ed un aumento di sette addetti), e di 28 turni settimanali nel reparto Lito, un organico di 78 addetti ed un incremento di cinque lavoratori».

Un'altra assunzione riguarda il reparto magazzino, e nelle prossime settimane verranno assunti altri due dipendenti nel comparto del finissaggio. «E' stata inoltre introdotta la possibilità di sperimentare, all'occorrenza, una mobilità delle due nuove assunzioni dal reparto di finissaggio e confezione verso i reparti di stampa. Anche da questo - spiegano in un comunicato congiunto il sindacato comunicazioni Cgil, la Federazione Italiana Spettacoli Cisl, la rappresentanza sindacale unitaria - la direzione delle Officine Grafiche De Agostini - è venuta la possibilità di riattivare parzialmente il turn over in un'area quale il finissaggio».

In secondo tempo verrà affrontato il tema del rinnovo del premio di produttività. Il sindacato dà intanto un giudizio molto positivo dell'accordo: «A fronte di un aumento produttivo c'è sicuramente una risposta anche sul terreno dell'occupazione, attraverso la riapertura del turn

over. Resta comunque fermo - sottolineano il sindacato ed i rappresentanti di fabbrica - che sarà la conclusione complessiva dell'accordo a consentire un giudizio globale». [m. g.]

VARALLO POMBIA. La Cerestar, azienda del gruppo Eridania-Béguin, specializzata nella produzione di dolcificanti per l'industria alimentare, ha chiuso i battenti.

La società ha deciso la chiusura della produzione nello stabilimento di Varallo Pombia in seguito alla costruzione di un nuovo stabilimento a Castelmassa, in provincia di Rovigo, dove la Cerestar ha già la sede centrale. Sono sessanta i dipendenti rimasti senza lavoro; per la società ha deciso la chiusura della produzione nello stabilimento di Varallo Pombia in seguito alla costruzione di un nuovo stabilimento a Castelmassa, in provincia di Rovigo, dove la Cerestar ha già la sede centrale.

Il sedici di gennaio si terrà un incontro all'associazione industriali di Novara per esaminare le possibilità di pensionamento per una parte dei lavoratori messi in mobilità, le incentivazioni che la Cerestar intende offrire e le possibilità di ridare lavoro ai dipendenti più giovani. Chi ha meno di 40 anni avrà diritto ad un anno di mobilità, chi è tra i 40 ed i 50 anni a due anni, e chi supera i 50 anni a tre anni di mobilità.

Sindacato ed Associazione industriali hanno già previsto una serie di iniziative a favore dei lavoratori.

Saranno effettuati dei corsi di riqualificazione professionale (ad esempio ci sarà un corso per conduttori di impianti complessi), si ricorrerà all'outplacement (cioè alla ricollocazione dei lavoratori in aziende in qualche modo legate a quella di provenienza) e l'associazione degli imprenditori ha già preannunciato che invierà alle aziende associate i profili professionali dei lavoratori in mobilità, per creare in tal modo una corsia preferenziale di assunzione, qualora se ne presentasse l'occasione.

«Nel prossimo incontro con la Cerestar - osserva Bozzola - chiederemo comunque all'azienda degli incentivi precisi per i lavoratori in mobilità, perché l'indennità che percepiranno sarà molto bassa e l'azienda costruisce un nuovo stabilimento da 70 miliardi può essere in grado di sostenere anche questo sforzo economico».

La notizia della chiusura della Cerestar ha sollevato notevole preoccupazione nell'Ovest Ticino, già pesantemente colpito dalla recessione, soprattutto nel settore dei costumi da bagno, con la riduzione di molti posti di lavoro.

Marcello Giordani

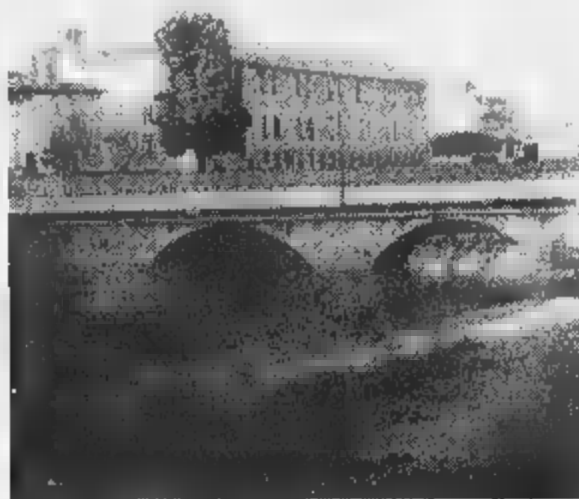
Borgomanero, critiche per incarico al «ministro della Padania»

«No al progetto della piazza se è affidato senza concorso»

BORGOMANERO. Il progetto del Ministro della Padania non piace alle opposizioni. Il gruppo di «Vivere la città», guidato da Giovanni Cerutti, attacca sia il progetto di sistemazione di piazza XXV Aprile e del Lungo Agogna, redatto dall'architetto Gilberto Oneto, sia il metodo con cui è stato assegnato. Il progetto prevede la sistemazione completa della «piazza delle corriere» e dell'area circostante, quella che costeggia l'Agogna e la raccorda con piazza Salvo D'Acquisto.

Un progetto che l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Alberto Barbaglia definisce «modo efficace per abbellire la città e rendere finalmente vivibile e di grande qualità urbanistica un'area che fino ad oggi ha ricevuto l'attenzione che meritava. Grazie al progetto di Oneto si riqualificherà anche il Lungo Agogna».

Il giudizio positivo non è condiviso dall'opposizione: già i Popolari-Riformisti, attraverso il capogruppo Pierluigi Pastore, avevano sollevato perplessità.



La lunga Agogna è una delle due che, secondo la giunta, andrebbe recuperata e ammodernata ma l'opposizione accipisce sui metodi e sui contenuti dei progetti

Ora Cerutti rincara la dose. «Ci sono due aspetti fondamentali su cui siamo assolutamente d'accordo. Il primo riguarda l'appalto, che ha seguito le procedure necessarie: anziché bandire un concorso si è deliberato di assegnarlo subito ad

Oneto. Ci è stato risposto che si tratta di un progettista con tutte le referenze, ma allora perché non chiamare Renzo Piano? Bisognava assegnare il progetto attraverso un concorso».

Cerutti contesta poi il contenuto del progetto: «La città ha bisogno di un progetto urbanistico complessivo, non di tanti progetti isolati. Questo è il difetto essenziale dell'opera, è slegata dalla città. Obiettiamo anche sui dettagli, a cominciare dalla strada progettata in via Colleoni, che comporterà l'abbattimento degli alberi».

Al centro delle polemiche è anche la sistemazione dell'altra piazza, Salvo d'Acquisto, limitrofa a piazza XXV Aprile. «E' stato deciso di pavimentare la piazza degli autobloccanti - osserva Cerutti - ma nel bilancio pluriennale è rimasta l'ipotesi di costruire un parcheggio sotterraneo: vorrei sapere che cosa si farà». [m. g.]

Gisela, 12 anni, è stata estratta a sorte

Cressa «adotta» una bimba della missione colombiana

CRESSA. Un intero paese si è tassato per adottare una piccola orfana della Colombia: la bimba è stata estratta a sorte fra tante altre ospiti di una missione.

Grazie alla generosità dei cressesi, Gisela Valencia Victoria, di dodici anni, ha trovato una grande famiglia in Italia. La bambina è stata accolta dalla parrocchia di Maria Ausiliatrice, a Buenaventura, diretta da un missionario, don Gervasio Fornara.

L'idea dell'adozione a distanza è nata in autunno, quando le associazioni che operano a Cressa (il Gruppo Alpini, il Perigord Club, l'Avis, il Consiglio della Biblioteca e la Società Polisportiva) hanno deciso di dare la via ad una campagna di sensibilità nei confronti dei più bisognosi. La scelta è caduta sull'adozione a distanza.

Da Cressa è partita una lettera per don Gervasio. Il missionario ha risposto spiegando i gravissimi problemi che affliggono i bambini orfani di quella zona della Colombia. L'adozione a distanza, ha risposto il missionario, rappresenta per un bambino abbandonato la possibilità di studiare, di un riscatto sociale di straordinaria importanza in una situazione di estrema povertà.

«Tutti i nostri bambini avrebbero bisogno di un'adozione a distanza» ha risposto il missionario, che ha così deciso di estrarre il bambino fortunato. La sorte ha premiato Gisela, che è diventata così cittadina cressese d'adozione.

Un'altra iniziativa di generosità ha avuto l'obiettivo la riparazione dell'impianto campeggiario: sono stati infatti raccolti tre milioni, donati in memoria di Milena Valli dalla famiglia, dai consiglieri comunali e dall'ex sezione partito comunista. [m. g.]

Lotteria Italia

Un biglietto da 200 milioni al Agrate?

AGRATE CONTURBIA. «Auguri a tutti voi, brindando alla vostra salute». Così recita una lettera arrivata ieri alla redazione novarese di La Stampa. In calce, la fotocopia di due biglietti della Lotteria Italia del gennaio. Uno dei due biglietti è contornato a pennarello rosso e porta come numero di serie C 232683. Una breve ricerca rivela che è uno dei biglietti vincitori di 200 milioni. Dall'elenco diffuso nei giorni scorsi dopo l'estrazione risulta acquistato ad Aosta.

Il timbro postale indica che la lettera è stata impostata ad Agrate Conturbia. I numeri di serie del biglietto sembrano autentici, non pare esistere contraffazione. E' stato lo scherzo di un huntempone o davvero c'è un altro novarese baciato dalla dea bendata, oltre al vincitore del premio da 100 milioni? In paese è scattata la caccia al superfortunato. [m. g.]

Il Sogno diventa realtà F F F FENDI

pellicce moda pronta



I Primi Saldi
di
VIA OMAR

NOVARA - VIA OMAR, 13 - TEL. (0321) 629893

Per consolidamento e sviluppo propria presenza anno 1997, azienda leader settore largo consumo operante a livello nazionale, seleziona venditori/rici automobili/e 45enni, con esperienza, per sale dettaglio • tradizionale/organizzato Zona d'interesse: Verbania e provincia. Offresi assunzione diretta stipendio, diaria, incentivi, premi. Richiedesi residenza in zona sopralindicata. Scrivere: Caselle Postale 108 - 21100 [m. g.]

L'interrogativo riemerge dopo la visita di Cataldo alla media «Ungaretti» Provveditorato, quale sede?

Il Consiglio provinciale ha scelto l'Ossola ma l'insediamento degli uffici slitterà ancora di un mese. E il sindaco Angius: «Non sono nemmeno stato avvertito del sopralluogo»

DOMODOSSOLA. Slitterà ancora di un mese l'insediamento del Provveditorato agli studi del Vco. E' questo il nuovo termine fissato dalla Giunta provinciale che si è riunita giovedì a villa San Remigio. Per la verità la questione, almeno per quanto riguarda la sede provvisoria, sembrava già risolta. Prima di Natale il vicepresidente della provincia Gianfranco Rainelli aveva infatti comunicato ufficialmente l'esito positivo di un sopralluogo, effettuato con l'ingegnere capo della provincia, alla media «Ungaretti» di Domodossola.

«La sede indicata dal comune di Domo, con circa 400 metri quadrati già disponibili - aveva dichiarato Rainelli - risulta idonea ad accogliere subito il nuovo Provveditorato, la segreteria e i primi impiegati, in qualche

settimana, sarebbe pronta ad ospitare con decoro e funzionalità i 20 dipendenti assegnati al Vco. Sono stati individuati interventi per evitare promiscuità fra l'attività scolastica e quella degli uffici».

Tutto a posto quindi? Neanche per sogno. Il 17 Dicembre scorso c'è stata una visita del Provveditorato agli studi Pietro Cataldo all'Ungaretti. Nessuna dichiarazione ufficiale ma il fatto che non si sia dato corso al trasferimento lascia supporre che la soluzione non sia piaciuta. La sede provvisoria del Provveditorato nell'Ossola, decisa pressoché all'unanimità dal consiglio provinciale, sta diventando l'albero di Babilonia: non si trova mai quella giusta. Era già infatti stata scartata anche una soluzione offerta, sempre a titolo completamente gratuito, dal Comune di Villa-

dossola.

I consiglieri del Pds di Domodossola Giuseppe Sterpone, Gian Luigi Bottaro, Raffaele Santopolo, hanno presentato un'interrogazione al Sindaco per sapere se, dopo la visita all'Ungaretti, il Provveditorato avesse comunicato decisioni o osservazioni sull'idoneità della struttura ad ospitare la sede provvisoria del Provveditorato.

«Non sono stato avvertito del sopralluogo - ha risposto Angius - né ho avuto comunicazioni dopo. La mancanza di sedi adeguate è sempre più chiaramente un alibi per chi non vuole portare la sede a Domo. Siamo alla presa in giro e sto decisamente perdendo la pazienza. Ricordo per l'ennesima volta che oltre all'Ungaretti è tuttora disponibile l'intera palazzina che ospitava gli uffici dell'impresa Girola».

[a. v.]



Il Comune ha indicato l'«Ungaretti»

Attacco a Bardaglio

L'assessorato ha troppi incarichi

VERBANIA. Alleanza Nazionale del Vco prende posizione contro la recente nomina dell'assessore provinciale del Pds Mauro Bardaglio a coordinatore provinciale per educazione fisica ed attività sportiva scolastica, conferitagli dal provveditorato agli studi. «Ci sarebbe sembrato corretto - rende noto il coordinamento provinciale di An - attendere l'esito del processo (nel prossimo aprile) in cui il professor Bardaglio è imputato di falso ideologico e truffa ai danni dello Stato per falsificare i registri scolastici».

«D'altronde - incalza An - Bardaglio ha avuto vita facile visto che era l'unico candidato all'incarico e non si sa come sia stata diffusa la notizia tra gli altri professori di Educazione Fisica potenzialmente interessati». «In altre parole - insiste An - l'assessore Bardaglio non sarà più nemmeno tenuto alla presenza a scuola; condizione che, evidentemente, rappresenta per lui un traguardo visti i suoi precedenti».

La replica di Bardaglio è secca: «In ogni Paese civile e democratico prevale la presunzione d'innocenza sino alle sentenze della Cassazione. Evidentemente gli esponenti di An del Vco non hanno i titoli per vivere in un Paese civile e dimostrano di non aver abbandonato i sistemi persecutori che stanno alla base delle loro origini politiche». «Debo inoltre ricordare agli «alleziani» che contrariamente a quanto affermano nel comunicato stampa sono stato assolto - istruttoria dall'accusa di truffa ai danni dello Stato. Per quanto concerne l'imputazione di falso ideologico posso dire di essere in buona compagnia: si tratta infatti dello stesso reato ipotizzato dalla magistratura lombarda nei confronti di Borrelli e Di Pietro».

Alleanza Nazionale non risparmia i suoi ironici strali neppure alla Quercia: «Il Pds è ormai specializzato nei plurincarichi visto che il consigliere comunale verbanese Amadio Taddei, dipendente provinciale, è stato nominato dal presidente Ravasio responsabile dell'Ufficio Istruzione, Cultura, Sport, Assistenza, Pari Opportunità e Formazione Professionale della Provincia. E' stato pure eletto presidente del Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali dei Comuni del Verbano».

E alla vicenda, oltre al sapore del danno, si aggiunge quello della beffa.

[re. ba.]

SALDI SALDI SALDI

nelle PELLICCERIE di

FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38 TEL. 0322-81455

VIA DI NANNI 90 TEL. 0322-81455

I VERI SALDI

Verbania, sui servizi

Da quanti le richieste di servizio

VERBANIA. I cinque consigli circoscrizionali (Intra, Pallanza, Ovest, Est e Nord) hanno inoltrato all'amministrazione comunale un documento che riassume le richieste emerse al termine di una assemblea congiunta. I rappresentanti delle circoscrizioni si sono riuniti per fare il punto della situazione sull'attività svolta e sui rapporti con il Comune, nonché per promuovere eventuali iniziative. Oggetto di particolare attenzione è la pulizia di strade e piazze cittadine da rifiuti ed erbe infestanti; per la manutenzione ordinaria i quartieri chiedono alla giunta di prevedere una specifica partita di spesa.

Viene espressa pure l'esigenza di una più capillare informazione dei cittadini sulle problematiche dei servizi relativi ai rifiuti, in tutte le diverse implicazioni. Altre richieste espresse dalle circoscrizioni riguardano il ruolo del decentramento nella vita amministrativa locale e sollecitano pertanto una maggiore attenzione da parte del Comune.

[s. r.]

Pensionato di Domodossola ricorre contro il verbale della Polfer

Multato per «sosta» in stazione

Non aveva il biglietto d'accesso, ma chi lo vende?

DOMODOSSOLA. Multato dalla Polizia Ferroviaria perché «sostava» nell'atrio della stazione ferroviaria domese.

E' ad un pensionato di Domodossola che è stato «appioppato» una multa di sette mila lire per violazione del decreto 573/80 del Presidente della Repubblica che impone, a chi entra in stazione, di munirsi o del biglietto di viaggio o di un biglietto di accesso.

Giuseppe Tiboni, 65 anni, domese, era nell'atrio con alcuni amici quando si sono avvicinati due agenti della Polfer che hanno chiesto a tutti i documenti. Poi, Tiboni, ma solo a lui, è stata elevata la multa.

«Non l'ho pagata e farò ricorso - ha detto Tiboni -. Intanto non ho firmato il verbale. E' assurdo che non si possa accedere all'atrio della stazione. Come fa la gente a consultare gli orari dei treni, a comperare i giornali nell'edicola interna, a bere un caffè nel bar che c'è vicino alla biglietteria? Dovrebbe munirsi del biglietto di ingresso alla stazione? Ma se questo venisse ap-



E adesso attenti alle multe in stazione. Ma chi vende i biglietti d'accesso?

plicato in stazioni come Torino o Milano nessuno potrebbe più entrare. Nelle grandi città in realtà le persone vengono controllate solo se accedono ai marciapiedi dei binari ma nell'atrio c'è sempre un via vai di gente. E' poi c'è una separazione netta tra gli spazi destinati ai passeggeri e quella riservata al pubblico normale. Cosa che non è prevista nella stazione domese. Tiboni si è già visto notificare dalla Ferrovie l'ingiunzione a pagare la multa: 7 mila più 8.500 di notifica.

Ma nel contempo si è anche informato sul biglietto di accesso in stazione: «Alla biglietteria di Domodossola non ne hanno in distribuzione».

E alla vicenda, oltre al sapore del danno, si aggiunge quello della beffa.

[re. ba.]

OLIVA CONFEZIONI

da giovedì 9 gennaio
a venerdì 15 febbraio

SCONTI SCONTI SCONTI SCONTI

dal 20% al 50%
SU TUTTI I CAPI

INNAVATTO - 800 mt. uscita superstrada

Tel. 0323 - 837227

Se vuoi l'Europa...

Collegio "don Bosco"

Via Dante 19
Borgomanero
Tel. 0322 - 81455

- ★ Scuola media con mensa e doposcuola
- ★ Liceo classico con sperimentazione
- ★ Liceo Europeo giuridico-economico

Legalmente Riconosciuti

CHIUSURA ISCRIZIONI
25 GENNAIO 1997

La WPB Water Pump Bearing Gmbh & Co.kg ricerca per lo stabilimento di Momo (NO):

ADDESSAMENTI MECCANICI
destinati alla riparazione e manutenzione di macchine utensili (torni plurimandri, rettificatrici, linee montaggio automatiche).

Si richiede pluriennale esperienza in mansioni analoghe. Inquadramento metalmeccanico con impegno lavoro a turni.

Inviare curriculum a: WPB Water Pump Bearing Gmbh & Co.kg - Ufficio del personale - S.S. 229 km 17 - 28015 Momo (NO) - Tel. 0321/928509.

Primaria azienda meccanica novarese cerca

Il provata esperienza, massimo quarantenne, a cui affidare la responsabilità dell'Ufficio Tecnico. Scrivere a: Publkompass - Torino.

Cercasi urgentemente per media azienda

IMPIEGATO
sta 20-30 anni conoscenza inglese a/o francese - tedesco parlato e scritto. Tel. 0322/916107 orario ufficio.

Sul blocco della linea Stresa-Mottarone si registra un rimpallo di responsabilità

Funivia, è scontro con la Regione

Gli amministratori locali rilanciano le accuse: «Il Comune non può decidere per un altro ente»
Il gestore rivela: «Non mi hanno ascoltato». Lo stop all'impianto pesa sulla stagione turistica

STRESA. Nuovi ostacoli per la ripresa del servizio della funivia Stresa-Mottarone. Sulla vicenda gli amministratori locali replicano con fermezza alla Regione e rilanciano le accuse sulle cause del ritardo. Si accennano così le polemiche, allontanando ulteriormente il riavvio dell'impianto per il quale occorre procedere al cambio delle funi e all'affidamento al nuovo ente concessionario.

Di questo passo c'è il rischio che lo stop della funivia non si limiti alla stagione invernale ma si prolunga oltre ogni previsione, con conseguenze facilmente immaginabili per il turismo della zona. Sta di fatto che Regione e Comune forniscono dell'attuale situazione versioni esattamente opposte.

Alcuni giorni fa era stato il consigliere regionale Ettore Racchetti a puntare il dito sulle responsabilità dell'amministrazione: «In attesa del disegno di legge che sancirà il passaggio di proprietà all'ente locale e i contributi straordinari aveva detto l'esponente di Forza Italia - il Comune può rimettere in funzione l'impianto, al più presto l'accordo per la nuova gestione. La Regione lo ha inoltre messo in grado di operare, deliberando il finanziamento per sostituire le funi: ogni ritardo è da imputare a sindaco e collaboratori».

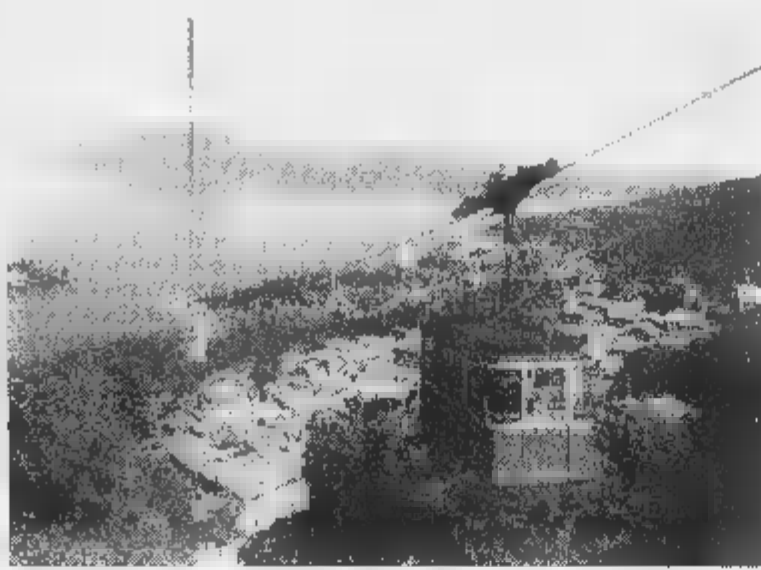
Decisa la reazione dell'assessore Roberto Pegoraro, che ha seguito l'intera questione: «Non possiamo più tacere - sbotta l'amministratore stresaiano - di fronte ad affermazioni che stravolgono la realtà. Ci sono persone senza lavoro, gravi conseguenze per il turismo e la Regione non deve scaricare su di noi, per tutto ciò, responsabilità che sono soltanto sue».

«Non può fare nulla per la concessione del servizio» gestisce al Con Ser Vco, perché a Torino non si è ancora neppure proceduto ad acquisire e verificare l'impianto e a fare il relativo inventario. Chiede l'assessore: «Come possiamo stipulare una concessione se non sappiamo neppure i beni che ne sono oggetto? Anche per le funi siamo in grado di procedere operativamente, perché la delibera della Regione, peraltro non ancora esecutiva, riguarda solo 200 dei 300 milioni necessari. E' assurdo dunque che ci vengano imputate colpe inesistenti e sono pronto in ogni momento ad un pubblico confronto con il consigliere Racchetti, per documentare come stanno veramente le cose».

Profondo disappunto viene espresso da Mario Nerini, che il 31 dicembre ha consegnato le chiavi dell'impianto come titolare della società che lo aveva finora gestito: «Le funi sono disponibili già a fine maggio. Me le ero procurate a tempo debito e alle migliori condizioni, per cui la sostituzione avrebbe potuto essere eseguita con un solo mese di sospensione del servizio, in bassa stagione. Il mio intervento tempestivo e responsabile non è stato recepito dagli enti competenti».

Da registrare infine un incontro tra i lavoratori della funivia, sindacati e ConSer Vco. Il direttore del ribadisce l'intento di procedere agli adempimenti di competenza, purché si perfezioni la concessione. Cgil, Cisl e Uil esprimono preoccupazione per i ritardi imposti dalla burocrazia e preannunciano ricorso alla Magistratura se la situazione non si sbloccherà.

Sergio Ronchi



Si allontana il riavvio della funivia che collega Stresa con il Mottarone

Previsto l'arrivo degli sciatori per la fine settimana

Nove e sole, Ossola pronta all'«assalto» dei turisti

DOMODOSSOLA. E' tornato a splendere il sole nell'Ossola e ci sono le premesse per un assalto alle piste, tutte ben innestate, nel fine settimana. Formazza offre il giornaliero a minor prezzo: 26 mila lire il festivo e 17 mila lire il feriali per tutti gli impianti, le stesse tariffe dello scorso anno. Ma si può sciare tutta la domenica anche con 13 mila lire. L'abbonamento che vale solo per lo skilift Gadostadi, molto adatto ai principianti. Ci sono poi altre formule convenienti: abbonamenti pomeridiani, tessere a punti, corse singole.

In attesa del rifacimento della seggiovia del Sagersboden, il fiore all'occhiello di Formazza è la pista di fondo con anelli di diversa lunghezza.

Dopo le nevicate degli ultimi giorni, l'Ossola bianca si presenta nella sua potenzialità. Da Macugnaga alla piana di Vigizzo, da Domobianca a San Domenico, all'alpe Devero sono in funzione quaranta impianti di risalita con quasi cento chilometri di piste battute.

IN BREVE

OMEGNA

Enel, black-out di due ore i sindacati protestano

Vaste zone di Omegna rimaste l'altro giorno senza energia elettrica. Dei gravi disagi a privati e alle industrie si è fatto portavoce il sindacato Cgil Fnl del Vco che in un comunicato stigmatizza l'episodio denunciando nel contempo le gravi carenze dell'Enel. Stando al comunicato sindacale «il disservizio è stato causato dal fatto che il centro di telecomando della rete di alta, media e bassa tensione, trasferito dal 1° gennaio da Verbania a Novara non ha potuto intervenire tempestivamente».

(v. a.)

VERBANIA

Domani inaugurazione della ludoteca

La nuova ludoteca realizzata dal Comune e dalla Cooperativa Insieme viene inaugurata domani alle 14,30. Ha sede nell'edificio accanto alla chiesa di Renco e si rivolge a bambini, adolescenti e giovani. La ludoteca propone come luogo di giochi e di incontri nel quale ideare, costruire, provare, giocare, inventare o prenderne a prestito; sono in programma attività con le scuole.

(s. r.)

VERBANIA

Incontro per soci e amici della «Famiglia Intesa»

La «Famiglia Intesa» promuove il consueto incontro di inizio anno per soci e simpatizzanti nel salone dell'asilo di Intra domani dalle 14,30.

(s. r.)

Verbania, ancora un attacco di An

«I dati Auditel non sono reali»



Marco Zaccaria, di An, interviene ancora sul concerto di Mingardi (sopra)

VERBANIA. «I commenti sulla giunta Rescigna li faremo in Consiglio comunale, ma il sindaco non bluffi sulle cifre e non imbrogli la città». Così i consiglieri di minoranza di An Marco Zaccaria, Roberto Robecchi ed Angelo Minini, rispondono al primo cittadino verbanese che l'altro ieri, con una lettera aperta inviata ai mezzi d'informazione, aveva definito «frutto di isterismo politico» le loro ripetute critiche indirizzate all'operato della Giunta con chiaro riferimento alla trasmissione di Capodanno su Raiuno costata 45 milioni. «Ci dica il sindaco - aggiungono i consiglieri di An - non il numero dei «contatti» Auditel (un milione e 975 mila) ma il numero di telespettatori che alle 2 del mattino hanno seguito i «saluti da Verbania». Sapremo quindi quanto ha sprecato l'amministrazione comunale».

«Forse Rescigna non sa - in-

sistono Robecchi, Zaccaria e Minini - che l'assessore regionale al Turismo della Campania, Luciano Schifano, e di An e quindi ci è stato facile apprendere che per la medesima trasmissione da Paestum la Regione Campania non ha speso una lira. Dunque quando Rescigna afferma che la Regione Campania ha contribuito alla «diretta» Rai con 100 milioni è disinformato oppure racconta frode ai cittadini».

(a. r.)

IL MESE DEL VISIONE

A gennaio i capi delle collezioni Inverno 96/97
e anteprima 97/98 verranno offerti
a prezzi eccezionali e comodi pagamenti.

Buon ... mese!



Produzione propria - Capi artigianali anche su misura

A Masserano aperti anche la domenica dalle ore 15 alle ore 19

Pellicceria La Rosa Nera

MASSERANO - Regione San Giacomo - Via Repubblica, 20 - Tel. 015/980790

CARESANA - Strada per Mortara - Tel. 0161/78350

BUROLO D'IVREA - S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125/577178

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-010199

**Non facciamo
solo 4**



SALDI

... molti di più!!

Dall'11 Gennaio

Punto Moda

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

NOVARA - Corso XXIII Marzo, 220

TORINO

KING v. Po 21, tel. 812 5996 Steampers 6
17.15-20.22.40

KONG v. Santa Teresa 5, telefono 534-614 U
promessa e una promessa Orada "6 18
20.32-22.30

LILIPUT v. XX Settembre 14 bis, tel. 817 10
Transspotting, V. ■■ 14 Or. 15.10-17.18
20.40-22.30

LUX Gallia ■■ Federico, telefono 541 263
no patzo ■■ His Blend Orada 15.30 17
20.10, 22.30

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817 10
Segrali e bugie Or. 15.17.20, 19.40, 22
NAZIONALE v. Pombia 7, tel. 812-1173 Uscie
ne Or. 15.05, 17.18-19, 20.40, 22.40

NAZIONALE 2 v. Pombia 7, tel. 812-1173 Ev
Or. 15.17, 30, 20, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 Mich
Collins Or. 15.17, 30, 20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 Mich
ving Picasso, Or. 15.30, 17.30, 20, 20, 22.30

REPÖST v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sp
nelle tanebre Or. 15.30, 17.30, 20, 20, 22.30

ROMANO Gad Subalpina, tel. 582 0145 Ev
Or. 15.17, 30, 20, 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 0150 Grace
my heart Or. 15.17, 30, 20, 22.30

VITTORIA v. Roma 335, tel. 562 1789, A spaz
nel tempo Or. 15.55, 18.10, 20.25, 22.40



TEATRO

REGIO, Ore 15 ■■ Regio dietro le quinte v
guardata al Teatro Regio ingresso L. 7000 v
dita dalle ore 13, Dal 24/1 al 9/2 Boris Go
■■■ dramma musicale popolare di Modest
sorskyj Dmitrii Bernot direttore, regia And
Tarkovskij Bigliettina ore 10/12 e 13/18.30
8615 241/242

AUDITORIUM RAI, P. Rossaro, Ore. Fil. di
■■■ Stag. III/1, 1996/97, Lunedì 12/1 ore 21
Concerto Serata unica valida per abbo
nedi e martedì ds. J. B. Pommer, piano E.
■■■, musiche W.A. Mozart a J. Brahms, in
prev. v. De Sonnaz 17, tel. 561 7853 - 5309

SEW, v. M. Cristina 71, e. 669 9034
nerdi 24/1 ore 21. A Finocchio presentat
misteriosa scomparsa ■■ W. Informa

Sulle nevi di Formazza si è disputata la prima prova del circuito di fondo

A San Domenico parte la discesa

Si recuperano le gare di allievi e ragazzi rinviate lunedì scorso e domani al Lusentino è la volta di cuccioli e baby. La stagione dello sci agonistico sta entrando nel vivo con tanti protagonisti

DOMODOSSOLA. Bloccato domenica da nebbia e maltempo, pur con l'intervento di un apripista d'eccezione qual è il nazionale Feller, il circuito provinciale di sci alpino per allievi e ragazzi parte oggi da Domobianca dove si recupera la gara rinviata. Domani poi, sempre sulle nevi del Lusentino, scatterà anche il circuito per i più piccoli, cuccioli e baby, con la disputa di uno slalom Gigante valido per l'assegnazione del trofeo Cariplo. La gara è organizzata dal Valle Antigorio.

E' partito invece lunedì, sulle nevi del Centro fondo di Formazza, il circuito del fondo con la disputa del trofeo Crosetti organizzato dallo sci club locale.

Questi i risultati.

- **Baby femminile** (Km. 1)
1ª Arianna Matti (Formazza), 2ª Francesca Valci (Formazza), 3ª Azzurra Pella (Valle Antigorio).
- **Baby maschile** (Km. 1)
1ª Federico Chiolini (Gsa Premosello), 2ª Ruben Mellerio (Viggezzo), 3ª Massimo Tabacchi (Anzasca).
- **Cuccioli femminile** (Km. 2)
1ª Erika Ambiel (Formazza), 2ª Milena Faggi, 3ª Federica Galletti (Dif. Domodossola).
- **Cuccioli maschile** (Km. 3)
1ª Daniele Conti (Viggezzo), 2ª Alberto Comazzi (Premosello), 3ª Marco Valci (Formazza).
- **Ragazzi femminile** (Km. 4)
1ª Ramona Locatelli, 2ª Emma Pellegrini, 3ª Rossella Caretti (tutte del Valle Viggezzo).
- **Ragazzi maschile** (Km. 5)
1ª Alessio Del Perdo Pura (Trasquera), 2ª Danilo Filippini (Trasquera), 3ª Andrea Galoppi (valle Anzasca).
- **Allievi femminile** (Km. 5)
1ª Katia Galeazzi (Viggezzo), 2ª Luisa Mauri (Passo dopo passo).



Guidina Dal Sasso e Pietro Brogini i due nazionali che si allenano a Formazza

I GIOVANI

Blardone vince lo slalom

Massimiliano Blardone, 17 anni di Pallanzeno che gareggia per il «Radici Group» di Bergamo e fa parte della squadra regionale di sci alpino ha iniziato la stagione alla grande. Dopo aver vinto, a dicembre, il gigante d'apertura a Bormio, nella due giorni di slalom OG a Collio Val Trompia (sabato e domenica scorsi) ha vinto la gara e nell'altra si è piazzato secondo. Ottimi anche il terzo e ottavo posto, rispettivamente nei due giorni, ottenuti da Fulvio Ardizzi di Nonio che fa parte della squadra giovani della provincia di Novara allenata da Messiano Maranoli e Matteo Sormani. Buoni i piazzamenti del giovane Alessio Maranoli (11ª e 14ª) di Domodossola. In campo femminile sono da segnalare il 12ª e 24ª posto della vigezzina Sonia Arizzoli ed il 15ª della formazzina Linda Sormani. Prossimo impegno per i giovani della squadra, due discese libere e un super G a fine mese a Santa Caterina. [r.a.]

- 3ª Silvia Giovanna (Gsa Premosello).
- **Allievi maschile** (Km. 7,5)
1ª Alessio Bonzani (Viggezzo), 2ª Mauro Mancini (Antigorio), 3ª Davide Scilligo (Formazza).
- **Sen. Jun. Asp. femm.** (Km. 5)
1ª Barbara Pedretti (Viggezzo).

- 2ª Luisa Mauri (Passo dopo passo), 3ª Silvia Giovanna (Premosello).
- **Sen. Jun. Asp. masc.** (Km. 10)
1ª Paolo Barzaghi (Cunardo), 2ª Rossano Bertani (Cunardo), 3ª Giampiero Amodè (Viggezzo). [r. amb.]

Borioli: «Puntiamo sul fondo»

Il nuovo presidente della Fisi deciso a rilanciare il comitato

DOMODOSSOLA. «Un rilancio del Comitato provinciale ponendo contare su consiglieri giovani ed appassionati» un occhio di riguardo per il fondo che trova nelle nostre stazioni turistiche l'ambiente ideale per la pratica agonistica ed amatoriale ed anche l'organizzazione delle gare è meso onerosa.

E' questo, in estrema sintesi, il programma del nuovo presidente del comitato provinciale della Fisi (Federazione italiana sport invernali) Carlo Borioli, 58 anni, commerciante di Casale Corte Cerro. Borioli, accanto alla passione per lo sci (è stato tra i fondatori dello sci club Goga di Casale e poi per 12 anni consigliere e per il vice presidente del comitato Alpi Centrali coltivava quella per il calcio. Era presidente dell'Omegna in tempi felici per i rossoneri.

Alla Fisi Borioli è succeduto a Franco Vesci che reggeva il comitato da 18 anni. Ma l'organizzazione sportiva ha perso per strada un altro prezioso dirigente, l'appassionato Umberto Giorla, già vice presidente, che andrebbe recuperato.

La vecchia provincia di Novara si è sdoppiata ma l'organizzazione dello sci è rimasta unita. «E mi batterò perché rimanga tale - sostiene Borioli - sarebbe davvero un peccato che Novara si staccasse per



Carlo Borioli commerciante di Omegna è il presidente della Fisi

istituire un comitato autonomo. Accanto a quest'impegno c'è quello in favore del fondo. Sono convinto che lo sci nordico trovi il suo ambiente ideale in vallate come Anzasca, Divedro, Formazza, Viggezzo. E' una disciplina che non richiede grandi investimenti per gli impianti e quindi potrà essere facilmente sviluppata. Penso ad esempio al piano di Riale in Alta Val Formazza dove si potrebbe creare un importante centro in quota. Quali sono gli appuntamenti più importanti della stagione? «Per il fondo è sicuramente il campionato italiano Juniores in programma a Viggezzo il 18 al 19 gennaio. Poi la coppa Italia il 19 gennaio a Formazza. Per la discesa, invece, le gare Fisi a San Domenico il 4 e 5 febbraio». [r. a.]

«Creiamo una sola grande squadra

«Cusio riunito con il calcio»

OMEGNA. Divisi dalla politica, uniti dallo sport. L'idea di una grande squadra di calcio che unisca tutti i paesi del lago d'Orta è tornata alla ribalta in questi giorni grazie ad una proposta di Oreste Primatesta, imprenditore turistico e presidente sia del Consorzio Cusio Turismo che della «Cusiana», squadra che milita in prima categoria. L'ipotesi di Primatesta è suggestiva: «Perché non una grande squadra, chiamiamola Cusiana Calcio, che raccolga le forze sportive di tutta l'area del Cusio - dice l'imprenditore pettinascense - avremmo una compagine in grado di esaltare la tradizione sportiva della nostra regione militare in categorie superiori. Inoltre la presenza di una squadra di alto livello sarebbe anche una bella immagine ed un ottimo veicolo al turismo del lago d'Orta». Non dovrebbero neppure esserci molti ostacoli alla realizzazione di quella che per il momento è solo un'idea: lo scoglio economico potrebbe essere facilmente superato vista la già massiccia presenza nel mondo del calcio e dello spettacolo delle industrie del rubinetto della zona. Nessun industriale si sbilancia, ma la caccia allo sponsor sembra proprio il problema minore. Da Omegna a Gozzano, l'idea è piaciuta a molti. Anche per le implicazioni sociali e politiche che la nascita di una squadra calcistica del lago d'Orta comporterebbe. «Non abbiamo mai abbandonato l'idea di vedere il Cusio unito - ricorda il sindaco di Omegna Teresio Piazza - di certo la divisione del lago è la nascita della provincia del Vco, è lacerante per tutti. Anche se oggi constatiamo, lo abbiamo visto con la vicenda della sanità e del turismo, che sempre più che



Franco Fornara, Oreste Primatesta

ci da quelle che ci separano».

E così, mentre gli sportivi avanzano l'ipotesi che la futura «Cusiana» possa giocare alternativamente al «Liberazione» di Omegna o allo stadio del Gozzano, c'è chi, più realisticamente, preme perché questa occasione per tenere unito il Cusio non vada sprecata. Tra questi c'è Romano Barisonzo, ex-presidente dell'Apt del Lago d'Orta: «E' un'idea affascinante sia sotto l'aspetto sportivo, oggi le partite minori sono poco frequentate, che per quanto riguarda il mantenimento dei legami della cusianità. E' un esperimento da fare - aggiunge Barisonzo - le potenzialità ci sono e ritroveremo la comune matrice cusiana». Un'opinione condivisa anche dall'ex-presidente ed oggi consigliere della provincia di Novara, Franco Fornara: «L'iniziativa di Primatesta è interessante. Dimostra che il Cusio è uno solo, anche se sciagurate scelte politiche lo hanno diviso. Torniamo ad unirli almeno nome dello sport anche se unità politica temo sia ormai utopistico anche solo parlarne».

Vincenzo Amato

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

UOMO
DONNA
BAMBINO

NOVARA

STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

SALDI

SU ABBIGLIAMENTO
E ARREDO CASA

DAL 7 GENNAIO AL 7 MARZO

150.000
CAPI

A PREZZO
DI REALIZZO



Comunicazione effettuata al Comune di Novara



Riprendono oggi i campionati nazionali dopo la lunga pausa di fine anno

Squadre maschili alla riscossa

Pavic Cavanna e Volley Novara cercano punti «pesanti» per migliorare la propria posizione
Nei tabelloni femminili, più tranquillo l'impegno per le capoliste Arlunno e Eme Omegna

NOVARA. Inizia «salita» il '97 per le squadre di volley delle due province. Sono soprattutto le formazioni maschili, il Pavic Cavanna di B1 e il Volley Novara (B2) ad affrontare impegni di un certo rilievo. Il Pavic dell'allenatore Beppe Lo- si trova in una posizione delicata. Reduce da una sconfitta casalinga, deve affrontare la trasferta contro una formazione agguerrita, Mantova. I sesiani hanno 8 punti, seguiti dai mantovani a due lunghezze di distanza.

La vittoria è importante per entrambi: il Pavic cerca di avvicinare la metà classifica, il Mantova sogna la salvezza. Dall'inizio dell'anno i dirigenti del Pavic considerano un buon risultato la permanenza di B1 e quindi si «accontentano» di rimanere in questo girone che presenta squadre molto forti.

In B2 maschile il Volley Novara ha chiuso l'anno in modo positivo. La squadra allenata da Nello Mosca ha chiuso l'anno con 6 punti, due in più del Pinerolo, che incontra proprio stasera. Per il '97 l'obiettivo della squadra del presidente Carlo Robiglio è duplice: restare in B2, possibilmente in centro-classifica, evitando gli ultimi tre posti della classifica, senza ricorrere ai play-out. Oggi il Volley Novara cerca i due punti a Pinerolo.

Come già detto più volte, il volley «rosa» naviga quest'anno in splendide acque.

La situazione meno brillante è quella dell'Agil Trecate (B1 femminile) che dopo essere rimasta al «palco» della classifica per qualche settimana, adesso è riuscita a sganciarsi dai fanalini di coda. Oggi ospita alla palestra di via Manzoni a Trecate il Volley Pisa. Da segnalare il ritorno in campo della squadra



Il sestetto del Volley Novara (nella foto) torna in campo alla ricerca di punti pesanti per rinsaldare la posizione nella classifica di B1

nella prima partita dell'anno senza Paola Larghi, che ha lasciato definitivamente l'attività agonistica per problemi fisici. In B2, la capolista Eme Omegna si reca oggi pomeriggio a Pinerolo, dove l'attende la partita con il Piosasco.

Partita casalinga invece per la Sanmartinese (sempre B2 femminile), stasera alle alla palestra Bollini. Le ragazze presidente Corbetta affrontano un'impegnativa partita contro il Vallemosso.

In C1, il Pavic Arlunno capolista imbattuto prosegue la sua trionfale marcia e cercherà una nuova vittoria ai danni del Varazze. [c. m.]

TORNEI NATALIZI

Bene le novaresi

Come di tradizione, all'inizio di gennaio si sono svolti alcuni tornei che hanno impegnato varie formazioni di volley delle due province. Ecco qualche risultato. Il Volley Novara organizzato alla palestra Fornara «Capodanno» in pallavolo. Il campionato di B1, seguito dal Volley Novara, Parabiago (C2) e Biella (B2). Il podio ha visto in evidenza come il Novara abbia giocato al meglio delle capacità e possa quindi avere buone prospettive anche in campionato. A Trecate l'Agil ha vinto invece il proprio torneo, a cui erano invitate anche Cantù (B1) e Losanna, formazione elvetica di A1. La «under 14» maschile del Pavic ha partecipato al torneo organizzato dal Savigliano. A Cuneo erano presenti anche le giovanili di Alpitour, Acqui, Novi, Calfasce. La classifica finale ha visto i sesiani piazzarsi al quarto posto, dietro formazioni di grande livello. [c. m.]

Dopo le scuse del presidente Aracu, oggi la premiazione

Hockey, torna la serie A1 c'è il Salerno al palasport

NOVARA. Si riaccendono oggi, dopo un mese, le luci del palasport di viale Kennedy. Torna il campionato di A1 a sette giorni dalla final four di Coppa Italia che ha fatto vedere un Novara in forma stellare. E quella festa si ripeterà a Bassano per la conquista della 15ª coccarda tricolore sarà recuperata nel pomeriggio alle 18, quando, prima della partita tra gli azzurri e Salerno, i tifosi potranno abbracciare idealmente i loro beniamini. E sarà anche un esponente di Lega e Federazione, dopo le scuse inviate dal presidente Sabatino Aracu che in settimana ha allargato le braccia e recitato il «mea culpa»: «La manifestazione era sotto l'egida della Lega ma noi dovevamo essere presenti. Mi sembra persino inutile sottolineare si è trattato di uno spiacevole disguido dovuto anche alle malattie stagionali che hanno colpito alcuni nostri rappresentanti. Non si è trattato di uno sgarbo verso la società più titolata d'Italia, le altre squadre finaliste e gli organizzatori. Alla prima occasione utile la Federazione premierà il Novara casa sua». Così si è espresso Aracu in una intervista rilasciata in settimana a un quotidiano sportivo.

La prima occasione citata dal presidente potrebbe essere oggi? Vedremo. La Federazione manterrà la sua parola. L'importante, naturalmente, è che vengano un po' attenuati i toni della polemica tra organi federali e vertici societari dell'Hockey Novara.

«veniamo a presentare l'incontro di oggi, settima d'andata serie A1. Di scena il Salerno che finora non ha offerto grandi prestazioni, ma che comunque è a ridosso delle squadre di testa. Oltretutto proprio



Il presidente del Novara Luciano Ubezio

da oggi i campani potranno disporre di due rinforzi importanti del calibro di Ramon e del brasiliano Karam, reintegrato in rosa. Il pronostico, naturalmente, è a senso unico, posto che il Novara visto alla final four a Bassano sembra davvero di un altro pianeta.

Dando un'occhiata al programma odierno, ci sono partite in grado di rivoluzionare l'alta classifica. Il Vercelli deluso e ferito dal 3-1 a Coppa incassato dal Novara (il gialloverdi si erano preparati con gran cura alla final four, allenandosi anche l'ultimo dell'anno) vorrà riprendersi a spese del derelitto Viareggio penultimo. La coppia di testa non dovrebbe scindersi in questo turno, dunque. Stesso discorso per i primi inseguitori: il Breganze ospita il Follonica (analino di coda, mentre il Bassano, umiliato dagli azzurri nella finale, è di scena nel derby di Trissino. Le altre partite sono di contorno e serviranno alle squadre che giocano in casa per allontanarsi dalle zone più pericolose: Scandiano-Prato e Seregno-Sandri-go.

Marco Piatto

SPORT FLASH

CALCIO
Partite sospese dal Comitato si torna in campo il 19

A seguito del maltempo che nei giorni scorsi ha interessato l'intero territorio, il Comitato regionale ha deliberato di procedere all'annullamento di tutte le gare che si sarebbero dovute svolgere oggi e domani. Eccellenza e Promozione riprendono domenica 19 con le partite della prima di ritorno e nella stessa domenica si disputeranno i recuperi prima e seconda categoria. [s. b.]

GIOIELLO
Oggi nuovo presidente per la Federazione novarese

Si terrà oggi alle 14, alla sala Coni di corso della Vittoria 5, l'assemblea delle società novaresi per la rielezione del nuovo presidente della Federazione ciclistica. Lauro Galasso non ha riproposto la propria candidatura e lascia dopo dieci anni di attività. Sarà eletto il bolognese Roberto Filiberti, già presidente Udace. [s. b.]

LEZIONI AL CARLO ALBERTO
per i Triventenni

Tornano i corsi di acquaticità per i «triventenni». Le lezioni di nuoto sono organizzate dal Comune di Novara e dall'Aics e aperte a novaresi nati prima del 1940. Si tengono al Carlo Alberto tutti i lunedì dalle 16 alle 17 o il mercoledì dalle 14.30 alle 15.30. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0321 457326. [s. b.]

Potete portare con voi

il piacere

la generosità

il gusto del bello

il coraggio

il talento

la sicurezza

Matteo, 7 anni

Carlotta, 3 anni

5 o 6 valigie

ovviamente doppio airbag, ABS, climatizzatore automatico, chiusura centralizzata con comando a distanza, targa cristallo automatico con sensore di pioggia, servosterzo, antiavviamento a codice, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, cerchi in lega e, in opzione, sistema audio CD con comandi al volante e tetto apribile elettrico.

Peugeot 406 Station Wagon.
Niente di piccolo
entra in questa auto.

Versione fotografata e descritta su TurboDiesel 2.1 12 valvole.
<http://www.peugeot.com>

Sabato 11 e Domenica 12
da Concessionari e Succursali Peugeot.

406 SW	Benzina		TurboDiesel	
	1998	1998	2346	2346
Potenza max (CV/kW)	112	112	190	110
Velocità max (km/h)	180	180	174	180
Consumo (litri/100km)	8,7	8,7	6,1	6,1

Prezzi chiavi in mano da L. 36.860.000



IN PROVA DA:

PALMISANO

NOVARA - Via Verbanu 104 - Tel. (0321) 62.24.47
GALLIATE - Via Trieste, 58
BORGHOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.55
ARONA - Viale Baracca, 13 - Tel. (0322) 45.330

406
PEUGEOT
PEUGEOT PERCHÉ L'APRI SI SEMPRE DA PIACERE.

VI VOLIAMO FELICI.



E IL VOLO E GLI ALBERGHI
E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 489.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno seguire a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

EUROPA VOLO A/R A PARTIRE DA	U.S.A. VOLO A/R A PARTIRE DA
389.000 lire	749.000 lire
489.000 lire	999.000 lire

Le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore ai 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo", a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di *Telvidea*, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Verde
167-050350

Alitalia

STIEVANI

convenienza

... sparata

TV COLOR
14" TELECOMANDO
E PRESA SCART
SINUCYNE
MOD. ROCK 14200
269.000
LIRE

TV COLOR
25" STEREO E
TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUF 600
399.000
LIRE

TELECAMERA
VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000
LIRE

RADIORE-
GISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000
LIRE

BILANCIA
PESAPERSONE
ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE
MOD. 9460 / 9470
19.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000
LIRE

SISTEMA
STIRANTE
A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000
LIRE

LAVATRICE
500 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000
LIRE

FORNO
MICROONDE
850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000
LIRE

AUTORADIO
FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000
LIRE

VIDEORE-
GISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000
LIRE

ASPIRAPOLVERE
CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000
LIRE

FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000
LIRE

FRIGORIFERO
2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000
LIRE

LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000
LIRE

TV COLOR
25" STEREO E
TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000
LIRE

CONVENIENZA SPARATA
ANCHE
SU MIGLIAIA
DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E'
SEMPRE PIU'
FORTE

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA - SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE • ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • IMETEC • INDESIT • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NORDMEND • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WHIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI: www.stievani.it

TORINO
Largo
Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavallotti
ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

ABBIGLIAMENTO E ATTUARI PER LO SPORT

CALZATURE

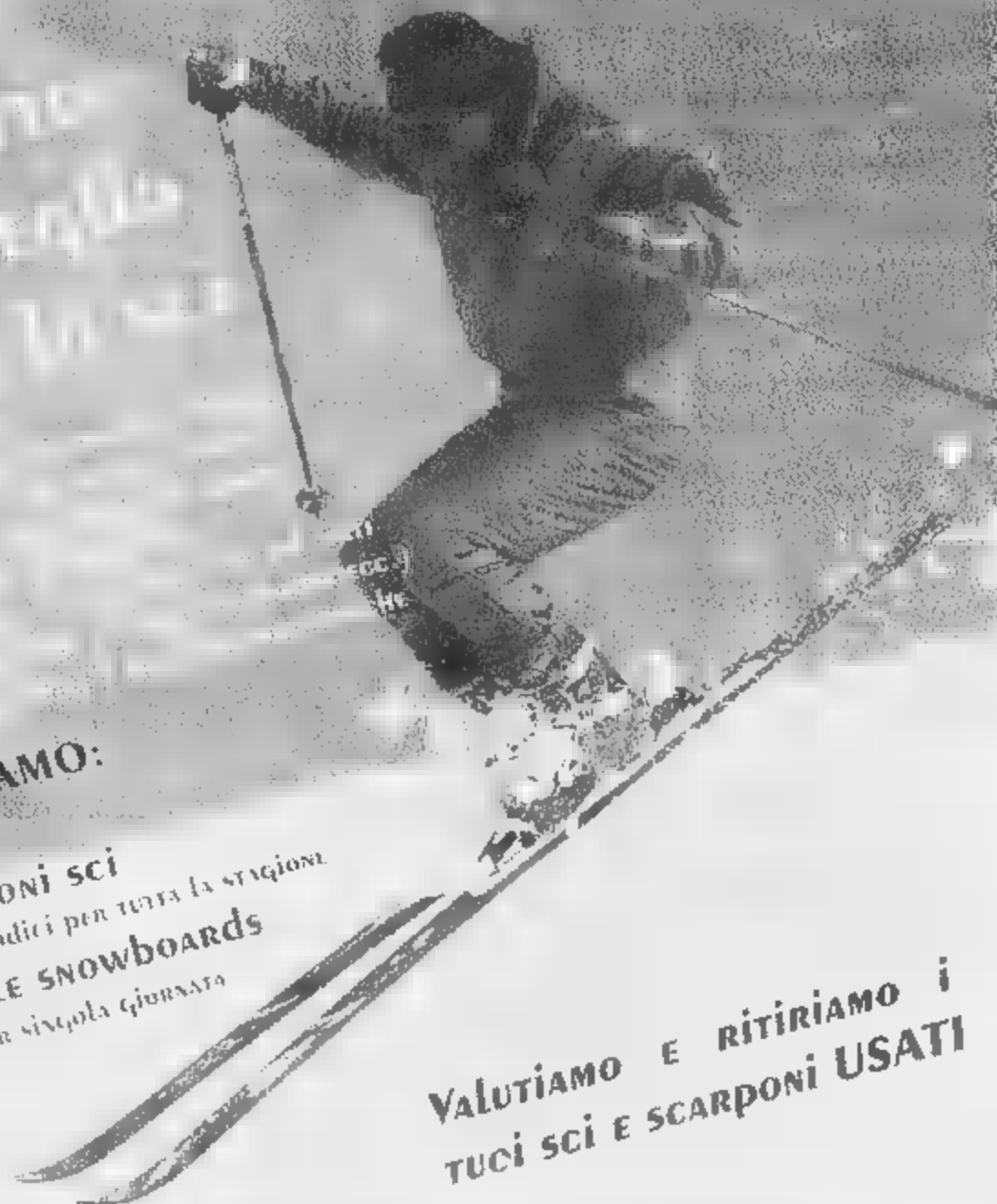
PELLETERIE

VALIGERIE

RONDÒ
DI BORGOSIESA


TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.



**TUTTO
IL MONDO
PER VOI**

AFFITTIAMO:

- Sci
- Scarponi sci
- prezzi modici per tutta la stagione
- Tavole snowboards
- anche per singola giornata

**VALUTIAMO E RITIRIAMO i
TUCI SCI E SCARPONI USATI**

SALDI GRANDIOSI



ABBIGLIAMENTO CALDO, MORBIDO, LEGGERO

CALZATURE PER LO SPORT E PER IL TUO TEMPO LIBERO

PELLETERIA E VALIGERIA

SALDI INCREDIBILI

DOMENICA 12 GENNAIO
SIAMO APERTI DALLE ORE 15 ALLE 19



TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSIESA - Tel. 0163 458006



Sabato 11 Gennaio 1997 n. 37

LA STAMPA VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Joia 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

Blitz degli operatori di Biemonte in Provincia: apre oggi la Panoramica?

E' rivolta per la strada dello sci

Maestri e gestori degli impianti: «Non c'è rischio di slavine, a che serve bloccare il traffico?» Stamane il sopralluogo decisivo, mentre nasce un gruppo di saggi. La rissa fra An e la giunta

BIELLA. La novità è che la strada degli sciatori riapre oggi (salvo guai), e che in futuro (sempre salvo guai) sarà un comitato di saggi a decidere se la Panoramica Zegna va chiusa per slavine. Se n'è parlato ieri in Provincia, dove i maestri di Biemonte, i gestori degli impianti e i semplici appassionati (in tutto 25 persone) si sono fatti ricevere a forza dalla presidente Silvia Marsoni: «forza perché, invitare la comitiva, erano stati i consiglieri di An, che in una lettera accusavano la giunta di aver chiuso la strada per 30 centimetri di neve».

Il faccia a faccia sulla Panoramica è cominciato alle 11,15, dopo mezz'ora di scatenate fra Marsoni e l'assessore Renzo Maggia (da una parte) e la brigata di An, completa di segretario provinciale e due consiglieri (Sandro Delmastro e Nicola Pastorello). Il duello è tutto politico, con la destra che s'infuria coi «maleducati»: «Non va in casa d'altri senza avvisarli», tuona Maggia. «Ma che casa tua delle ballate», insorge Delmastro. La Marsoni chiede alle platee di dissociarsi dalla lettera di An (uscita sulla stampa giorni fa), nella quale si accusa Maggia di favorire i suoi amici nella scelta delle strade da riparare. Che amici? I sindaci del ppi, chiarisce Delmastro. «Siccome ciò è falso - grida l'assessore - ditemi che siete d'accordo». L'isteria cresce, e la Marsoni salta in piedi su una sedia per zittire i litiganti, sconcertando la platea. L'invito «lasciamo da parte la politica» chiude finalmente la rissa.

Alfredo Delleani e Piero Cantele, maestri di sci, cominciano dalle lagnanze: la chiusura della Panoramica è stata segnalata in ritardo. «Neanche noi avete avvisato», incalza Evandro Orleoni, della Egimont (l'azienda degli impianti di risalita). Ma il vero problema è altro: la strada degli sciatori, secondo i maestri, è la gente del luogo, poteva riaprire già lunedì, ma è rimasta chiusa perché la Provincia si è affidata a esperti «incompetenti». Così il turismo è quasi a zero. «Non date retta a quelli del soccorso alpino - dice Cantele a Maggia - sulla Panoramica cade una slavina all'anno, ma non sono pericoli reali». «E' vero», aggiunge un fondista. «Però se succede qualcosa è colpa mia», ribatte l'assessore. La Marsoni spiega che,



Il comitato summit di ieri in Provincia sulla chiusura della Panoramica Zegna. (M. C. / F. M.)

in fatto di protezione civile, decide il prefetto. Alla fine la pace: su proposta di An, oggi un gruppo di «tecnici», composto dall'ingegnere capo della Provincia, da Orleoni e da un geologo. «Appuntamento alle 10 al Bocchetto», trilla la Marsoni.

nella concordia generale. La strada, quasi certamente, verrà riaperta per la Biella-Andorno (parla di lunedì). Il «pool» di esperti sarà poi consultato in tutti i casi di emergenza.

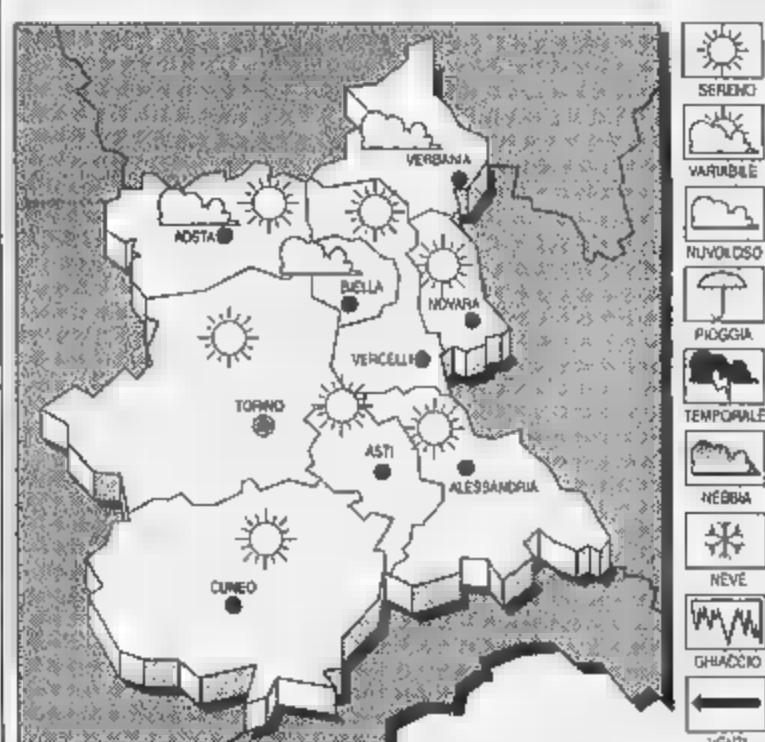
Giuseppe Buffa

A PANDOSIA

I lavori alla Guardella

BORGOSERIA. Sono stati avviati ieri mattina i lavori per la riapertura della strada provinciale sulla sponda sinistra del torrente Sesia. Tali interventi comportano la bonifica del versante collinare, il taglio di alcuni alberi e soprattutto la posa di una rete idonea a trattenere eventuale materiale che in futuro potrebbe scacciarsi. Le opere ammontano a una spesa di circa 50 milioni e, secondo i tecnici della Provincia di Vercelli, dovrebbero concludersi entro la prossima settimana, tempo permettendo. I lavori interessano un'area di quasi cinquanta metri di lunghezza e 21 di altezza. Si annunciano dunque piuttosto brevi i tempi di riapertura del tratto stradale: la provinciale è chiusa da venerdì scorso, dall'incrocio alla periferia di Aranco di Borgosesia sino all'abitato della Guardella. Proprio sull'urgenza dell'intervento si è soffermato l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Franco Berruto in un incontro con gli amministratori dei Comuni interessati. La situazione non ammette ritardi: la chiusura del tratto stradale comporta la deviazione del traffico sulla strada di sponda destra del Sessera, con relativi disagi agli automobilisti costretti a lunghe «code» agli impianti semaforici di Crevacuore e all'incrocio di Bornate. La protesta degli abitanti della Guardella ha portato a una raccolta di firme (oltre un centinaio) per sollecitare l'ente provinciale a compiere rapidamente le opere. (p. q.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La proposta della prefettura di Novara alla società Autostrada Torino-Milano

«Numeriamo i cavalcavia della A4»

E' una soluzione per tentare di rendere più sicuri i ponti. Dopo il lancio del sasso a Galliate, le forze dell'ordine pattugliano tutti i viadotti. I carabinieri: nel Vercellese controlli a tempo indeterminato

VERCELLI. Il lancio di un'auto a Galliate ripropone in tutta la sua drammaticità, anche per un'autostrada finora considerata «sicura» come la Torino-Milano, il problema dei killer dei cavalcavia.

L'episodio dell'altra sera è stato il campanello d'allarme dopo il quale le forze dell'ordine hanno rilanciato il piano dei controlli già attuato il giorno dell'Epifania, in concomitanza con la fine delle vacanze. «I cavalcavia - spiega il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Maurizio de Vito - sono ormai diventati obiettivi strategici nei nostri programmi di prevenzione. Vengono tenuti sotto controllo quotidianamente dalle pattuglie: il piano andrà avanti a tempo indeterminato».

In concomitanza con i controlli, si lavora per la sicurezza da Novara parte un'importante iniziativa. La prefettura ha già preso contatti con la direzione dell'autostrada Torino-



Una pattuglia di carabinieri in servizio di prevenzione su un viadotto. (G. P.)

Milano per mettere a punto la numerazione di tutti i viadotti. E' una proposta fatta in questi giorni a livello nazionale che potrebbe trovare la prima applicazione sulla A4.

Il progetto è di porre sulle spallette di ogni ponte, in posi-

zione visibile dagli automobilisti, un cartellone catarinfrangente con un numero progressivo. In questo modo le segnalazioni potranno essere molto precise consentendo alle forze dell'ordine di intervenire nel minor tempo possibile.

Intanto continuano le indagini della polizia stradale di Villarboi e della questura di Novara per cercare di risalire ai responsabili del lancio del sasso che ha colpito il tettuccio dell'auto di un novarese fortunatamente senza sfiorarlo. La polstrada ha recuperato il mazzo, del peso di un chilo: si tratta di un miscuglio di piccole pietre tenute assieme da catrame. Potrebbe essere lo scarto di una macchina asfaltatrice che lascia ai bordi delle strade residui del composto utilizzato per ricoprire il fondo stradale. Un sproporzionato trovato per caso, forse proprio sul viadotto, che qualche pezzo ha lanciato sulle auto in transito.

Contemporaneamente la squadra mobile ha interrogato i tre giovani fermati poco dopo l'episodio ed è giunta alla convinzione che siano «stranei all'accaduto, uno di loro abita vicino al viadotto, gli altri sono amici che erano andati a trovarlo a casa. (f. co.)

L'incidente ieri pomeriggio in un boschetto tra Gattinara e Lenta

Muore travolto da un albero

Giuseppe Mileto, 27 anni, abitava a Rovasenda

GATTINARA. Un operaio di Rovasenda, Giuseppe Mileto di 27 anni, è morto ieri pomeriggio nei boschi della zona. Caduto, travolto da un albero. Ogni tentativo di soccorso è stato inutile ed è stato proprio il padre del giovane a cercare di liberare il corpo prigioniero sotto il pesante tronco.

Stando a una prima ricostruzione dei fatti, Giuseppe Mileto, il padre Angelo, nel primo pomeriggio di ieri, hanno lasciato la cascina Baraggia di Rovasenda, dove abitano, diretti nei boschi tra Gattinara e Lenta: durante una «spedizione» identica, pochi giorni fa, già tagliato una pianta che però si era soltanto adagiata all'albero vicino e i padri e figlio sono tornati a Cadassi per completare l'opera e procurarsi altra legna.

Non sono però riusciti nell'intento perché, appena il giovane ha iniziato a segare un tronco, la pianta tagliata nei giorni precedenti lo ha travol-

NEI VILLERI

Raffica di furti in alloggi

SANDIGLIANO. Bottino per milioni in un furto messo a segno in un appartamento in paese. Nel giro di appena un'ora, tra le 18,30 e le 19,30, tanto è durata l'assenza del padrone di casa (e tutto questo fa pensare a gente che ne conosceva bene le abitudini), l'altro giorno i ladri si sono impadroniti di collane, spille, monili, coralli e orologi; i preziosi contenuti in una busta nascosta in un mobile della camera da letto. I ladri si sono introdotti nell'appartamento, al secondo piano di una palazzina, attraverso una porta-finestra che si affaccia su un balcone. Altri furti di oggetti in oro sono stati denunciati dai proprietari di due abitazioni, a Occhieppo Superiore e frazione Vergnasco. Invece Giuseppe Cimminata, un pensionato residente a Biella, in Salita San Giuseppe, ha denunciato alla polizia il furto di una capretta nana, custodita nel giardino della casa. (f. p.)

to Giuseppe Mileto non si è accorto del pericolo oppure non è riuscito ad allontanarsi in tempo. Nonostante lo choc, il padre è subito intervenuto, cercando di liberare il corpo del giovane, poi è corso a Gattinara per cercare aiuto.

E in pochi minuti, nella zona dell'incidente, sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Varello, i carabinieri e i vigili urbani di Gattinara e l'ambulanza del «118». L'operaio però era morto sul colpo. (f. p.)

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43

Santhià

IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, venerdì e domenica pomeriggio

DOMENICA SERA: solo ballo cav. L. 15.000 dame omaggio
cena + ballo L. 20.000 tutto compreso

SABATO 11/1 ORE 21 ORCHESTRA

ROBY VALENTE

E LA COMPAGNIA DI

ENRICO MURARI

DOMENICA 12/1

POM. e SERA ORCHESTRA

LA STRANA IDEA

SABATO 18/1

ORCHESTRA

MONICA

PASTOR

GIOVEDI 16/1 ORE 21

ORCHESTRA

MINA FASSOLI

DOMENICA 19/1

POM. e SERA ORCHESTRA

ELMIRA

GIANCARLO

Santhià - Autostrada TO-MI

A.A.S.M. VERCELLI

Azienda Autonoma dei Servizi Municipalizzati



GRATIA CONTINUITA

di apertura degli sportelli al pubblico

TUTTI I GIORNI

dalle 8.00 alle 16.00

dal martedì al venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-16.00

Per segnalazione guasti e informazioni sulla stipula dei contratti rivolgersi al

NUMERO VERDE
167-237694

AASM, corso Palestro, 121 - 13100 Vercelli. Tel. 0161-256200

Gillone (angolo via Lanza) ha organizzato un corso pratico in sei lezioni di dinamica respiratoria.

NOVARA - VIA OMAR, 13 - TEL. (0321) 629893

Dal 7 GENNAIO

ZANARDI

ABBIGLIAMENTO

**GRANDE
VENDITA**

di fine stagione con

**SCONTI
DAL 20% AL 50%**

Capi UOMO - DONNA e capi in PELLE

Aperti DOMENICA 12 GENNAIO dalle 15 alle 19

ROASIO
Via Torino, 22

BORGOSIESIA
Via Cairoli, 3

Lettera anonima denuncia inquietante episodio accaduto l'ottobre scorso

Ipsia, violenza sulle matricole?

I ragazzi di prima sarebbero stati umiliati dagli studenti delle classi superiori nella «festa» dei novellini. La preside: «Soltanto scherzi». Ma un giovane si sarebbe fratturato una mano

BIELLA. Che cosa è successo in realtà l'ottobre scorso all'istituto professionale «Ferraris», durante una «festa di battesimo» dei ragazzi delle prime? La domanda emerge prepotentemente da una lettera arrivata ieri a La Stampa: la posta del mattino: la firma è generica - «i genitori degli allievi della classi prime» - ma al di là del riprovevole anonimato, solleva una questione grave.

L'11 ottobre, nell'intervallo tra le 10,20 e le 10,30, un gruppo di «primini» è stato preso di mira dagli studenti delle classi superiori, terza, quarta e quinta: sottoposti loro malgrado a rituali che ricordano gli episodi di «anonimato» nelle caserme. In quei 10 minuti sarebbe accaduto di tutto: ragazzi umiliati nei bagni, altri tatuati con pennarelli indelebili. Un ragazzo, secondo la descrizione dettagliatissima della lettera, avrebbe tentato di ribellarsi: nella colluttazione avrebbe riportato la frattura di una mano.

La lettera è anonima, ma l'accaduto, seppur minimizzato, è confermato dalla preside Alessandra Bongianino: «Solo uno scherzo, niente più». E i genitori? Da loro arrivano altre conferme, si dichiarano però estranei all'iniziativa: «Spedire la missiva ai giornali è alla procura: «Un gesto subdolo, i problemi vanno chiariti alla luce del sole». Si ha l'impressione



studenti dell'istituto professionale «Ferraris» all'uscita da scuola: l'ipotesi è il centro della polemica per presunti episodi di «anonimato»

che qualcuno, ben informato sui fatti, abbia voluto spedire un sistro alla preside: la lettera stigmatizza infatti il comportamento del capo dell'istituto scolaresco di aver sottovalutato l'episodio.

La professoressa Bongianino, invece, era ben consapevole della gravità dell'accaduto, è vero che lo stesso giorno, sul diario dei ragazzi di terza, quarta e quinta ha fatto scrivere una nota di questo tenore: «Il comportamento tenuto dalla classe è ritenuto gravissimo, potendosi configurare come atto di violenza contro persone».

Dopo la comunicazione ai genitori, la vicenda trova cassa di

risonanza in una riunione del Consiglio di classe: i rappresentanti dei genitori sollevano il problema con vigore, ponendo l'accento sui rischi di simili «scherzi»; al termine di un acceso confronto prevale però l'opinione di chiudere l'incidente, anche per evitare che un'eccessiva drammatizzazione danneggi l'immagine della scuola e i ragazzi.

Al proposito va detto che sin da subito anche la famiglia del ragazzo ferito non aveva ritenuto necessario sporgere denuncia; lo stesso studente, accompagnato al pronto soccorso, aveva minimizzato l'accaduto. Ma se nessuno dei genito-

ri interpellati sulla vicenda assume la paternità della lettera, resta pur sempre il disagio per un episodio che in molti non hanno ancora digerito.

Il provveditore Guido Vitelli fino a ieri era all'oscuro dell'episodio: «Ho preso contatto con la preside e, avuto conferma che i fatti denunciati erano realmente accaduti, le ho chiesto una relazione dettagliata per valutare il da farsi». È chiaro che se emergessero fatti tali da ravvisare violenza contro le persone, sarà costretto a passare tutto alla magistratura.

Maurizio Alfisi
Gabras

Goliardia

Un pedaggio per le «reclute»

BIELLA. La «festa dei primini» è una consuetudine all'ipi: i riti d'accoglienza delle «reclute» fanno parte da tempo della tradizione scolastica, tollerati da presidi e insegnanti quasi fosse un'iniziazione che segna il passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza. E per questo che quell'11 ottobre, durante l'intervallo, la «festa» è cominciata senza che intervenisse per bloccarla sul nascere: tutto si sarebbe esaurito infatti nella «consacrazione» una «P» tracciata sulla fronte sulle braccia dei ragazzi con i pennarelli indelebili.

Una tradizione che si ritrova anche in altre scuole superiori, sopportata dagli studenti delle prime che mai uscita dalle regole non scritte della goliardia. E probabilmente anche all'ipi la vicenda si sarebbe esaurita in quei 10 minuti d'intervallo, senza l'inquietante particolare del giovane costretto a ricorrere alle cure dei medici.

BURATTI
BIELLA
P.zza S. Marta, 2 TOP MODA

SALDI

APERTI DOMENICA 12 GENNAIO

SALDI SALDI SALDI

PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 33 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 538.453

I VERI SALDI

Importante Lanificio di medio-grandi dimensioni ricerca, per il potenziamento della propria struttura, un esperto in

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

il quale, sotto la supervisione del Direttore del Personale, il compito di gestire il calcolo delle paghe e contributi di tutte le operazioni mensili e plurimensili ad esse connesse. La conoscenza del C.C.N.L. Tessile-Laniero e la capacità di operare sui più attuali strumenti informatici completano il profilo del candidato.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurate alle reali esperienze maturate; sede di lavoro è nel Biellese orientale (la residenza in zona costituirà titolo preferenziale).

Si prega di inviare dettagliato curriculum a: PubliKompas 48 - 10100 TORINO.

ARCAZZURRA
Proposte Immobiliari
per la Costa Azzurra
Appartamenti a partire da L. 54.000.000
Tutte le informazioni senza impegno
telefonando allo 0161/219960

GIOVEDÌ TUTTOLIBRI
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Giovanna Gualino
di Stroppiana
si è laureata il 19.12.1996
presso l'Università Cattolica
del «Sacro Cuore», Milano,
in Lingue e Letterature
Straniere Moderne,
conseguendo la votazione
105/110, per la tesi di laurea
in Letteratura Inglese, dal titolo:
«Joseph Conrad:
le strutture spazio-temporali
in «Lord Jim» (1900)»

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI VERCELLI
CITTA' DI BORGHESE
CAP 13011
Avviso di esito di gara
A seguito di procedura aperta - pubblico incanto sono aggiudicati a data 16 dicembre 1996 alla ditta Diodoro ecologia sas, corrente in Roseto D. Abruzzi (TE) - via Nazionale Nord n. 7/b - i servizi di igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilati). Il criterio di aggiudicazione: maggior ribasso (art. 23, c.1, lett. a - D.lgs 157/95) sul prezzo più basso a base d'asta. Offerta ricevuta n. 3. Importo complessivo presunto di aggiudicazione L. 1.579.820.000 + Iva.

Il presente è stato spedito all'ufficio pubblicazione U.E. a data 27.12.1996.
Borghese, 27.12.1996.

IL SINDACO
Robi Corrado

CRONACA

Gannio, consigliere provinciale è grave al Maggiore di Novara

E' grave all'ospedale di Novara il consigliere provinciale Franco Gannio, 57 anni, vice sindaco di Cavaglia: lo ha colpito un ictus. L'amministratore è stato già operato alcune volte, le sue condizioni restano molto serie. Franco Gannio ha cominciato a sentirsi poco bene dopo Capodanno: accusava disturbi alla vista e forti mal di testa.

(f. p.)

FALSI

Falsi funzionari Inps
raggirano due pensionati

Ancora truffe ai danni dei pensionati. Col trucco del funzionario Inps, due individui si sono fatti consegnare le pensioni da due anziani (a Biella e Valdengo), perché i soldi erano falsi. Dovevano tornare agli sportelli a ritirare le banconote buone. Un terzo, residente a Gaglianico, invece ha subodato l'inganno e una scusa non ha aperto la porta ai sedicenti funzionari.

(f. p.)

LA FONDAZIONE ANGELINO

apre una sede in via Malta

S'inaugura oggi nell'ex villa Rivetti di via Malta la nuova sede della Fondazione Angelino all'imprenditore Clelio Angelino. Nei locali attigui al Fondo Tempio verranno organizzate iniziative per combattere la leucemia.

(p. g.)

APPICCA IL FUOCO ALLA PORTA

un tunisino: denunciato

Un uomo di 37 anni, A.B., residente a Guardabosone, è stato denunciato dai carabinieri per incendio aggravato. Avrebbe appiccato il fuoco alla porta dell'abitazione di un operaio tunisino di 32 anni.

(f. p.)

Domani musica tra negozi e bar aperti

Shopping e festa per i saldi in centro



La festa dei saldi è promossa dall'Ascom con i quartieri Centro e Riva

BIELLA. E' tutto pronto per la prima domenica di saldi, una giornata di musica, intrattenimento e di negozi aperti, organizzata dall'Associazione commercianti in collaborazione con i quartieri Riva e Centro. L'iniziativa si chiama «Biella... auto, shopping e folklore» ed è giunta alla seconda edizione. Un'idea fortunata che, già lo scorso anno, aveva incontrato i favori di un folto pubblico. Numerose persone avevano infatti raggiunto il capoluogo laniero, pure da fuori provincia per fare una passeggiata in centro e dedicare il tempo libero agli acquisti d'occasione.

«C'era stato un po' di malcontento da parte dei commercianti delle zone decentrate», commenta il vicepresidente del Centro Danilo Banino. Così quest'anno abbiamo allargato il raggio d'azione delle attrazioni, modo da «dirottare» la gente anche verso le vetrine di via Pietro Micca o di via La Marmora. Inoltre abbiamo po-

tenziato il programma da offrire un pomeriggio ricco di svaghi. Ed è tutto gratuito.

Già da domani mattina un trenino trasporterà grandi e piccini in mini giro turistico per la via dei due quartieri, da via Garibaldi a via Dante fino a Volpi. Gli Alpini, via Italia, piazza Fiume e via La Marmora, distribuiranno inviti bevande calde e vin brulé, mentre i concessionari di Toyota, Citroën e Rover, proporranno in piazza Santa Marta, piazza Fiume, piazza San Giovanni Bosco, in via Gustavo di Valdengo e ai lati di via Italia, gli ultimi modelli delle case automobilistiche rappresentate. Il momento clou sarà però rappresentato dai gruppi folcloristici: sono quattro le formazioni che si alterneranno, in più momenti, in centro: le 25 majorettes della Croce Rossa Pro Lottazione, la banda di Maggionevolo e quella di Sordevolo, ed infine il coro «La geseta» di Sandigliano.

(p. g.)

Domani dalle 9

I cani da caccia protagonisti a Biella Fiere

GAGLIANICO. Domani a Biella Fiere si svolgerà la ventesima esposizione nazionale canina promossa dal Gruppo cinofilo biellese. Sono più di 700 i concorrenti, in rappresentanza di ben 140 razze canine provenienti da ogni regione d'Italia, anche da nazioni vicine, quali la Francia e la Svizzera.

Fin dalle sfileranno gli imbellicciati cani del Nord dagli occhi color del ghiaccio, gli altezzosi Levrieri dallo sguardo sognante, i vaporosi Bobtail con gli occhi invisibili sotto le lunghe frange, gli impossibili Shar-pei cinesi con la pelle a pieghe. E ancora cani da montagna e da caccia, cani da pastore e da compagnia, alcuni con il pelo a ricci, altri irsuti come istrici o totalmente glabri come la guancia di un neonato (ad esempio il Cane cinese e il Cane del Messico).

Ma in questa edizione saranno soprattutto presenti i cani da guardia e da difesa personale, i molossi, tutti discendenti da quel lontanissimo lupo del Tibet, tanto poderoso e pugnace da poter permettersi, diversamente dagli altri lupi, di cacciare e difendersi da solo.

Nel volgere dei secoli i molossi hanno assunto patrie e nomi diversi e saranno tutti rappresentati a Biella Fiere: dall'Inghilterra il leggendario Mastiff e l'inconfondibile bulldog; dalla Francia l'implacabile Dogue de Bordeaux, dall'Argentina il minaccioso Dogo, dalla Germania l'Alano, il Leonberger e il Boxer; dalla Svizzera il Sanbernardo e i Bovari, dall'Italia il Mastino napoletano e infine il cane Corso, razza, quest'ultima, di recente creazione, considerata la risposta italiana al boxer.

(p. f. g.)

Folla ai funerali

Autore cattolico rende omaggio a Rossetti

BORRIANA. Una folla eterogenea ha reso ieri l'estremo, commosso saluto a Orlando Rossetti, il medico leader di Azione Cattolica, stroncato a 67 anni da un ictus. La parrocchiale non è stata in grado di contenere le migliaia di persone presenti a Biella e in provincia, in attesa nella piazza.

Per espresso volontà dei familiari, il rito religioso è stato celebrato da don Delmo Lebole. Ma la figura di Rossetti era talmente popolare nel mondo cattolico biellese che al sacerdote storico si sono aggiunti numerosi altri parroci. La messa è stata così concelebrata da una ventina di sacerdoti, tra i quali il vicario della diocesi Ferdinando Marchi e l'ex rettore di Orsino, Giovanni Saino.

Folta anche la rappresentanza del mondo politico: numerosi sindaci e, al gran completo, la vecchia dca nella quale Rossetti aveva militato per oltre trent'anni. Un capitolo che, nonostante la lunga appartenenza, Rossetti considerava ormai chiuso. Don Lebole, all'omelia, ha tratteggiato la figura del medico attraverso i suoi ricordi personali, gli aneddoti di un prete amico, toccando soprattutto il suo apostolato e l'impegno sociale («Non c'è stato salone parrocchiale nel Biellese dove Orlando Rossetti non abbia tenuto una conferenza»). Leader di A.C. sindaco di Borriana per 25 anni, aveva fondato con don Rosso il Consultorio pre-matrimoniale, poi l'Associazione genitori scuole cattoliche, il «Movimento per la vita» e, ultimamente l'Associazione Bioetica di Biella era ancora presidente. Di Rossetti hanno parlato anche Marchi e l'attuale sindaco di Borriana.

(m. al.)

pellicceria pelle

maribru

via ... 31

SALDISSIMI

GENNAIO

SCONTI DEL 33%

ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCE

COM. EFF.

IL MESE DEL VISONO

A gennaio i capi delle collezioni Inverno 96/97
e anteprima 97/98 verranno offerti
a prezzi eccezionali e comodi pagamenti.

Buon ... mese!



Produzione propria - Capi artigianali anche su misura

A Masserano aperti anche la domenica dalle ore 15 alle ore 19

Pellicceria La Rosa Nera

MASSERANO - Regione San Giacomo - Via Repubblica, 20 - Tel. 015/980790

CARESANA - Strada per Mortara - Tel. 0161/78350

BUROLO D'IVREA - S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125/577178

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-01019

DAL 7 GENNAIO AL 1 FEBBRAIO

DATE UNA SVOLTA AI VOSTRI ACQUISTI!

MATERASSO SINGOLO
80x190 cm

169.000

MATERASSO MATRIMONIALE
160x190 cm

349.000

RETE MATRIMONIALE
160x190

179.000

RETE SINGOLA
80x190

119.000

RETI ONDAFLEX
doghe in legno 17

Coccolino ammorbidente flacone 4 litri

5.390

PERMAFLEX

materassi ortopedici climatizzati
fantastico asserito

Dash lavatrice
frontale 4 litri

9.900

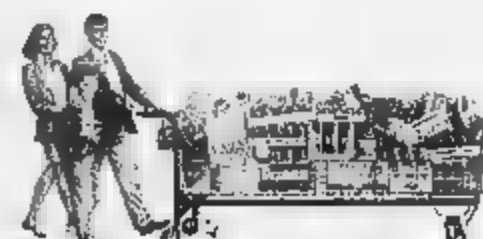


Carta per fotocopie
500 fogli

4.950

Carta per fotocopie
riciclata 500 fogli

3.950



GROSS

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGUANO BIELESE (BI) - VIA MILANO 4 - TEL. (015) 8159111 - FAX (015) 811429
TORINO - STRADA CASELLE 76 - TEL. (011) 9988391 - FAX (011) 9988542
TORINO - LUNGOSTURA LAZIO 97 - TEL. (011) 2733667/486 - FAX (011) 2237059

In discoteca tra musica, Internet e ospiti vip. Le feste da non perdere

Sexy Valeria scatena la pista

Domani al Globo una conturbante Marini

Il week end nelle discoteche tra Vercelli e Biella è sempre all'insegna del divertimento e di nuove attrattive. Senza dimenticare gli ospiti vip.

BORGHERCILLI. Questa sera al Globo si balla con il gruppo di Beppe Nardi, domani sera con il complesso di Sergio Pezzi, re-
COMA. vincitore del Primo festi-
val delle orchestre di musica da
ballo presentato nella trasmissi-
one «Musica Maestros», con-
dotta da Iva Zanicchi su Rete 4.
Sempre domani sarà ospite la
show girl Valeria Marini, men-
tre si annuncia il ritorno di Raz
Degan per domenica 26 gen-
naio.

VERCELLI. Questa sera al nuovo
music club Asmo, nell'area de-
Le Acacie di corso Rigola, il
party in disco s'intitola «Mega-
fiesta rumorosa» e propone bri-
top, rock and roll e noise-po-
wer. Dalle 22,30, con ingresso
gratuito. Alle 2,00 fumante piz-
za a go-go.

VERCELLI. Al Tina Pica Rock Café
di piazza Pajetta stasera su-
onerà Mister «X» con band. Re-
pertorio di cover d'assalto, do-
po le 22,30.

VERCELLI. Domani sera, all'irish
pub Oscar Wilde di via Trino,
suoneranno i componenti della
band Charlie and the Pixels.

ROMAGNANO. Si chiama Cyber-
Pass il nuovo trend via Internet
al Maneggio, che da qualche
settimana sta raccogliendo
consensi di un inaspettabile
numero di discografici. L'indiriz-
zo è [http://www.silb.it/discote-
ca/maneggio](http://www.silb.it/discote-
ca/maneggio).

VERCELLI. Stasera (dalle 23) a La
Segreta la festa si chiamerà
«Musical Elegances: welcome
back Tony!» e sarà a base di
hip hop, acid jazz, reggae e rock
and roll. Con Antonio Zecca de-
jolly alla regia disci.

BIELLA. Nella cabina di regia della
Cabala, questa sera, sale la
banda del «Funny Ways», che of-
frirà ai presenti una nuova fe-
sta a tema. Non mancheranno
torta e candeline per un «happy
birthday party», in onore di due
animatori della discoteca di via
Torino. Alla consolle ci sarà il
deejay Michele Belli.

COSSATO. Disco-music e liscio al
Cinecittà. Questa sera, nella sa-
la «Le Privé», sono in azione
Claus di e Gianni Tonso, che
proporranno musica under-
ground e commercial tutta da
ballare. Nella seconda sala, in-
vece, si trascorre la notte a
suoni di valzer, con l'orchestra
spettacolo dei «Mistress».

BIELLA. Al Cancellò è in pro-
gramma un interessante «Que-
stionario party». Nella «Shok
room» si balla underground e
progressive con Virtual J, men-
tre nella «Private room» sono di
scena il revival e i ritmi latino-
americani.



Valeria Marini è attesa a Borgovercelli. Il 26 sarà di scena Raz Degan

PONDERANO. Rock e dintorni al
Babylonia. Nel «live music
club» è in programma una nuo-
va «Time bomb night», guidata
da Gianluca Tirapelle. L'ingres-
so è libero, ma la consumazione
è obbligatoria.

VALBENGO. Al Jimmy's, in salet-
to c'è Giannetto che fa piano-
bar. In pista, dalle 22 all'una, si
ballano invece salsa e meren-
ge: come ogni settimana, ci
saranno i vivaci animatori del
gruppo «America Latina».

BIELLA. Al Master di via Ravetti,
dalle 23 all'una, ci si scatena
con la musica progressive; dal-
l'una alle 3 sale alla consolle
Phil J, che offrirà due ore no-
stop di rock autentico.

VALBENGO. Oggi, alla Peschiera,
si esibisce una nuova orchestra:
quella dei «Pagina d'album»,
che a colpi di liscio e di ballabili
farà fare le ore piccole agli afi-
cionados del locale biellese.

A CURA DI Giovanni Barberis
E Paola Guaballo

Musiani al Beverly Hills

Le note di «Chitarra vagabonda» e il re del liscio suona a Santhià

SANTHIA'. Festa importante
quella di stasera al Beverly Hills,
il locale da ballo che ormai si defi-
nisce il «salotto del liscio» e che si
trova a poca distanza dal casello
dell'autostrada To-Mi: sarà in
concerto Enrico Musiani, uno dei
protagonisti incontrastati della
scena musicale all'italiana. Carri-
era eclatante, quella di Musiani,
che iniziò a farsi conoscere in
Germania e nel resto d'Europa
come ambasciatore della musica
tricolore, prima ancora di diven-
tare popolare in patria.

Alla fine degli Anni Settanta,
Musiani ebbe la sua prima gran-
de affermazione con la canzone
«Chitarra vagabonda» che gli val-
se il primo dei suoi dischi d'oro,
con più di tre milioni di copie
vendute. Arrivarono successiva-
mente per il cantante melodico
buone posizioni nelle classifiche
dei «cantos», «Suona chitarra» e
«Ti voglio bene mamma». Tra i

punti d'orgoglio che Musiani
vuole spesso sottolineare è il fatto
che lo stesso Claudio Villa, prima
di morire, lo definì pubblicamen-
te, durante una trasmissione tele-
visiva, il suo più degno erede.
Enrico Musiani è conosciutoissi-
mo in America, dove non sono
mancate per lui, in tanti anni di
attività, le tournée, specialmente
a New York, in California e in Ca-
nada. Per il cantante quello in
terra vercellese è un «gradito ri-
torno». Per gli amanti della dan-
za, comunque, oltre che con la
musica di Musiani, ci sarà la pos-
sibilità di danzare anche con il
gruppo di Roby Valente. Domani,
pomeriggio e sera, sarà sul palco
del Beverly Hills l'orchestra La
Strana Idea. Per la prossima set-
timana, giovedì suonerà il grup-
po di Mina Fassoli e sabato 18
Monica Pastor. Il «salotto del li-
scio» santhiense apre i battenti
alle 21. [g. bar.]

ALLA RIBALTA

Adriana e Ugo, al Cai tra cuore e mappamondo

DA cinque anni a questa
parte, con cadenza men-
sile, i foto globe trotters vercel-
lesi Adriana Sala e Ugo Breddo,
marito e moglie, hanno «abituat-
to» i loro concittadini ai viaggi
in diapositiva. Che i cinque con-
tinenti per la giovane coppia
non abbiano segreto alcuno, è
un dato di fatto. La formula
adottata nella serata prevede di
solito il coinvolgimento di altri
appassionati giramondo che, co-
me loro, documentano percorsi
fissando tutto quanto in «dias».

Ogni serata un ospite diverso.
Anche la quinta edizione del-
la rassegna, che si chiama «Im-
magini dal Mappamondo», mi-
tiene nella sede del Cai vercel-
lese in via Stara. Dopo le no-
vembrine avventure in Messico
e Guatemala alla scoperta dei
Maya, protagonista Franco Ma-
siero, e dopo il vagabondaggio
fotografico di Gianni De Mat-
teo, in dicembre tra le isole
Svalbard sulla rotta del Polo,
Adriana ed Ugo si sono ritaglia-
ti per loro gennaio (la proiezio-
ne si è svolta giovedì sera, tutto
esaurito) con il racconto foto-
grafico dedicato ad una crocie-
ra fluviale. Appuntamento con
la storia lungo il Nilo.

Il viaggio è partito da Tebe -
hanno spiegato - con la visita ai
templi di Luxor e Karnak, per
risalire nella Valle dei Re e poi
continuare fino ad Assuan.



Adriana Sala, globe trotter vercellese con l'hobby delle diapositive, propone le sue immagini al Cai

il tempo delle avventure e il
tempo delle suggestioni, sor-
vegliando e aromatizzando alla
mente in compagnia del fanta-
sma di Agatha Christie nelle sa-
le dell'Old Cataract Hotel dove
la giallista inglese ambientò il
suo «Death on the Nile», oppure
la traversata del deserto per
raggiungere il tempio di Abu
Simbel. Ne è mancato il rendez-
vous con mummie, sarcofagi e
tesori di Tutankhamon al Mu-
seo del Cairo, né con i fondali
del Mar Rosso a Sharm-el-
Sheikh e dintorni.

E nei mesi prossimi? Viaggi
in Etiopia e febbraio, in Argen-
tina a marzo, in Mali ad aprile e
in Botswana a maggio. Su co-
mode poltrone, senza lasciare
Vercelli.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

PONDERANO

Collettiva al Garden Bar

Il Garden Bar (di fronte al-
l'Ipocampo), ospita in questi
giorni una mostra collettiva di
pittura cui partecipano i bielle-
si Leo Modafferi, Edoardo Pe-
rolini, Carlo Cianiati, Germana
Francesca Morel, Felice Ramel-
la, Maria Bonfanti, Vincenzo
Rizza, Alessandro Masiero e
Riccardo Zanardi. Le tele e gli
acquerelli esposti dagli artisti
propongono soprattutto temi
legati alla natura. In mezzo al-
le firme laniere spicca quella di
uno straniero: il pittore vene-
zuelano Miguel Angel Mar-
quez, che invece dipinge natu-
re morte dai colori caldi e viva-
ci.

BIELLA

Immagini e menù dagli Usa

«Praterie e Montagne Rocciose»
è il titolo di una nuova serata
cultural-gastronomica organizza-
ta dalla Kibo Viaggi. Il prossimo
venerdì, al circolo Commer-
ciale, per il primo appuntamento
del '97 sarà proposto un re-
portage di Alberto Vaudagna,
dedicato al West americano. La

proiezione sarà preceduta da
una cena «made in Usa».

BIELLA

Teatro per le scuole

L'assessorato alla Cultura del
Comune ha promosso per mar-
tedì alle 10,30, al teatro Sociale,
lo spettacolo «Angelica e Orlan-
do», riservato agli alunni delle
scuole medie inferiori. Si tratta
del secondo appuntamento del-
la rassegna dedicata ai giovani.

VERCELLI

Suona la Filarmonica di Torino

Appuntamento con la grande
classica, martedì sera al Teatro
Civico: la Fondazione dell'Isti-
tuto San Paolo e il Comune han-
no organizzato il concerto del-
l'Orchestra Filarmonica di To-
rino, diretta da Jean-Bernard
Pommier, con Eugene Istomin
al pianoforte. Sono previste pa-
gine di Mozart e Brahms. L'in-
gresso a teatro è ad inviti, in
parte distribuiti dalle filiali
vercellesi del San Paolo, in par-
te da ritirare al Settore cultura
del Comune. Chi fosse intere-
sato può rivolgersi agli uffici di
corso Libertà 300. [p. g.]

CINEMA & CINEMA

Vercelli, «Lo schermo velato» apre la rassegna

«Playbill», e all'Astra lunedì debutta l'essai

VERCELLI. Arriva dal Festival
di Venezia datato '95 e raccon-
ta, attraverso spezzoni ed in-
terviste ad attori e registi di
Hollywood, la storia del cinema
gay: «Lo schermo velato», di
Rob Epstein e Jeffrey Frie-
dman, apre anche a Vercelli la
rassegna «Playbill», organizza-
ta in 150 città italiane dalla ca-
na di produzione Mikado, da
l'Unità e Telepiù 1.

A Vercelli si parte lunedì alle
21, la locandina è gestita dal-
l'assessorato comunale alla
Cultura e dalla società di Mino
Giovine e promette appunta-
menti settimanali al cinema
Astra. Sono in programma otto
pellicole con titoli (e prezzi) da
non perdere: film interessanti e
intelligenti «dimenticati» dalla
grande distribuzione.

La ricostruzione della storia
del cinema gay promette diver-
timento, qualche sorpresa e
(ovvio) più di un momento per
riflettere. La settimana succes-

siva (il 20) il grande schermo si
illuminerà per Valeria Bruni
Tedeschi e il film di Ferreira
Barbosa «Le persone normali»
non hanno niente di ecceziona-
le, mentre il 27 la locandina
propone un omaggio al com-
positore Kurt Weill con «Septem-
ber Songs».

Il 10 febbraio sarà ancora sto-
ria del cinema: questa volta con
«I Fratelli Sklodanowsky», rea-
lizzato da Wim Wenders e dagli
studenti della scuola di cinema
e televisione di Monaco. Il 17
Olivier Assayas firma «Irma
Vep», il 3 marzo è di scena «Lon-
tano da Dio e dagli uomini»,
mentre il 10 si fa buio in sala
per la versione cinematografica
di «Madama Butterfly». L'ulti-
ma proiezione, il 17 marzo, è
«Cold Comfort Farm» di John
Schlesinger. La tessera costa 25
mila lire, il biglietto per una so-
la serata 5 mila. Informazioni e
prevendita al Settore Cultura di
corso Libertà. [r. m.]

MUSICA CLASSICA

Oggi al Sociale riprende la stagione «Lessonas»

Biella, il trio da camera suona Debussy e Berlioz

BIELLA. Dopo una lunga pau-
sa, riprende la stagione concer-
tistica del «Lodovico Lessonas».
Questa sera, al circolo Sociale,
sarà un trio di flauto, viola ed
arpa ad intrattenere il pubblico
in sala. L'ensemble, alle 21,15,
eseguirà un vasto programma
di autori ottocenteschi.

Diversamente da quanto an-
nunciato all'inizio della stagio-
ne (è pubblicato sul programma
diffuso in ottobre), il calendario
del «Lodovico Lessonas» ha su-
bito una variazione: protagoni-
sti della serata saranno quindi
Michele Mo (flauto), Gustavo
Fioravanti (viola) e Maria Elena
Bovio (arpa). I tre musicisti so-
no tutti diplomati al Conserva-
torio «Verdi» di Torino, e svol-
gono da tempo (e con successo)
l'attività concertistica.

Michele Mo è docente di flau-
to all'Istituto musicale regiona-
le di Aosta, ha partecipato a
tournée in tutta Europa e ha
collaborato con le più prestigio-
se orchestre italiane. Fioravan-
ti, oltre all'intensa attività ca-
meristica, ha ricevuto numero-
si riconoscimenti nell'ambito di
concorsi italiani e internazio-
nali. Anche Elena Bovio è vincit-
rice di molti concorsi, ed at-
tualmente ricopre il ruolo di
prima arpa nell'Orchestra in-
ternazionale d'Italia e nella Fi-
larmonica di Torino.

La serata si aprirà su una
«Romance» di Glinka, per pro-
seguire con un «Trio» di Diabe-
li, la «Pastorale» di Nielsen di Jo-
hann, una Sonata di Debussy,
«L'Enfance de Christus» di Ber-
lioz. E ancora: una Petite Suite
di Jolivet e infine un «Diverti-
mento» di Goossens e due «Inter-
ludi» di Ibert.

Il prossimo appuntamento
con la stagione concertistica
del circolo «Lodovico Lessonas»
è annunciato per sabato 25,
sempre al Sociale: si esibirà
l'insieme cameristico di Tori-
no. [p. g.]



STASERA AL CINEMA

VERCELLI
ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633. 69.633.
Fuga da Los Angeles. di J. Carpenter.
con Kurt Russell. Or. ap. 19,30. L. 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Spiriti nelle tenebre.** Con M. Douglas, V. Kilmer. Regia S. Hopkins. Or. 19,30. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPI. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Fantasma al ritorno.** Con Paolo Villaggio, Milena Vukotic. Regia di Nenì Parenti. Or. 19,30. L. 12.000; 10.000.

VIOITI. Tel. 250.845. Informaspettacolo 69.633. **Il cinema.** con L. Pieraccini, L. Fortezza, N. Estrada. Regia di L. Pieraccini. Or. 19,30. L. 12.000; 10.000. Or. 19,30. L. 12.000; 10.000.

DELVEDELLI DUFFY. Inf. or. tel. 215.018. **Il gobbo di Notre Dame** di Walt Disney. Or. ap. 15. L. 10.000; 6000.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. RIPOSO.

TEATRO BARBERIS. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. CHIUSO.

DIBENTESCO. CHIUSO.

CIOLIANO
SPLENDOR. Il gobbo di Notre Dame. di Walt Disney. Orario: 21 spettacolo unico. L. 9000; 7000.

COSTANZANA
PAROSCIALE. Twister. di J. De Bont. con B. Radon, H. Hunt. Orario: 21 spettacolo unico. L. 8000; 5000.

GATTINARA
ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. **Film vietati ai minori di 18 anni.** Or. 20,30; 22,30. Posto unico L. 10.000.

MAN GEMMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO
ESN. Tel. 0151 838.680. **Il gobbo di Notre Dame.** di Walt Disney. Orario 21,30 spettacolo unico. L. 10.000; 7000 e 9000; 6000.

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. **Fuga da Los Angeles.** di J. Carpenter con Kurt Russell. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. **Il gobbo di Notre Dame.** di Walt Disney. Orario 15,30 spettacolo unico a L. 7000.

ORENO. Inf. (015) 22.736-31.312. **Spiriti nelle tenebre.** con M. Douglas e V. Kilmer. Regia di S. Hopkins. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. **Evita.** con Madonna e Antonio Banderas. Regia di A. Parker. Posto unico L. 12.000.

WONGOMMA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. **Il gobbo di Notre Dame.** di Walt Disney. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Gracie di mio cuore.** Le grazie nel cuore. con L. Douglas, M. Dillon. Regia di A. Anders. Or. 20,22,15. L. 11.000; 8000.

COSSATO
IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **A spasso nel tempo.** con M. Boldi, C. De Sica. Regia di C. Vanzina. Or. 20,30; 22,15. L. 10.000; 7000.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Il gobbo di Notre Dame.** di Walt Disney. Or. 21, spett. continuato. L. 10.000; 7000.

BERGAMASCO
CORSO. Inf. tel. (0153) 450.415. **OGGI RIPOSO.**

MANALLO
SETTORIA. Inf. tel. (0163) 54.265. **A spasso nel tempo.** con M. Boldi, C. De Sica. Regia di C. Vanzina. Or. 20,30; 22,30. L. 9000; 7000.

VERCELLI
tuttosoluzioni
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Shine.** Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 408. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** di K. Wise. Or. 15,16,55; 18,40; 20,30; 22,30.

AMPORE MULTISALA. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. **Sale 1. Il gobbo di Notre Dame.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sale 2. Extreme measures.** Or. 15,17,30; 20,22,30. **Sale 3. Alaska.** Or. 15,17,19,20,25; 22,30.

ARLECCHINO. G. Sennelager 22. Tel. 581.7190. **Daylight.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

CAPITOL. V. S. Dalmazzo 24. Tel. 549.888. **Il ciclista.** Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE. V. C. Bissolati 27. Tel. 540.110. **Due sulla strada.** Or. 16,18,10; 20,22; 22,30.

C. CHAPLIN. V. Garibaldi 32/a. Tel. 436.0723. **Il tramonto all'alba.** Or. 15,16,18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2. V. Garibaldi 32/a. Tel. 436.0723. **Uomini e donne.** Istruzioni per l'uso. Or. 15,40; 18,20; 22,40.

CRISTALLO. V. G. 5. Tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA. V. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Fantasma al ritorno.** Or. 15,16,18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE. p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU. p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Kansas City.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO. p. Sabotino. L. 447.5241. **Microcosmos.** Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30.

EMPIRE. piazza Vittorio Veneto 5. telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 18,18,10; 20,20; 22,30; 0,15.

ENBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Crespo-**

KING. v. Po 21. Tel. 812.5996. **Sleepers.** Or. 17,15; 20,22,40.

KONG. via Santa Teresa 5. telefono 534.614. **Una promessa è una promessa.** Orario: 16,18,10; 20,22; 22,30.

LILIPUT. v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Trainpotting.** V. M. 14. Or. 15,10; 17,10; 20,40; 22,30.

LUX. Dall'Opera San Ferdinando, telefono 541.283. **Se non passo di là.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO. v. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or. 15,17,20; 22,40.

NAZIONALE 1. v. Roma 7. Tel. 812.4173. **Il ciclista.** Or. 15,16,18; 20,15; 22,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2. v. Roma 7. Tel. 812.4173. **Il ciclista.** Or. 15,17,20; 22,30.

OLIMPIA 1. v. Asinara 31. Tel. 532.448. **Michael Collins.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

OLIMPIA 2. v. Asinara 31. Tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI. v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Spiriti nelle**

Stasera al Palazzetto i rossoblù tentano di ripetere il successo dell'andata

L'Ing cerca il bis contro il Parma

Conti e Savio, in forse, lanieri in emergenza

BIELLA. Primo appuntamento interno del '97 per l'Ing-Fila che stasera al palazzetto affronta, a partire dalle 21, il Parma.

La formazione rossoblù potrebbe scendere in campo con alcune importanti assenze: Andrea Conti, che ha già saltato il match vittorioso di Bergamo, non ha ancora riassorbito la distorsione alla caviglia; potrebbe mancare anche Giampiero Savio, nuovamente costretto a letto dall'influenza per la seconda settimana consecutiva. La presenza sul parquet dei due giocatori, «almeno di uno dei due, verrà decisa pochi minuti prima dell'inizio della partita, tenendo anche conto degli eventuali rischi che si potrebbero correre in vista del match di mercoledì prossimo a Treviglio».

«Le condizioni della caviglia sinistra sono migliorate, ma ho ancora dei problemi nel saltare e nei cambi di direzione», spiega Andrea Conti che non ripone del tutto la speranza di andare in campo.

«Non posso negare che siamo in grosse difficoltà anche se non dispero di recuperare almeno uno dei due giocatori», conferma coach Federico Danna. «Saro costretto a chiedere un ulteriore sacrificio ai ragazzi che già a Bergamo hanno risposto con grande carattere».

Tra i giocatori chiamati ad un impegno supplementare figura Alessandro Muzio. «La partita, già ostica di per sé, diventa ancora più difficile. Non è certamente questa la condizione migliore per affrontare una squadra giunta all'ultima spiaggia». Il Parma, infatti, era partito con l'obiettivo minimo di ottenere un posto nei play-off. Dopo quindici incontri giocati, in-



L'Ing è attesa stasera ad un difficile impegno contro il forte Parma

vece, la squadra di Giovanni Papini è riuscita a raccogliere solamente 12 punti. Una eventuale sconfitta con i lanieri la allontanerebbe forse definitivamente dal girone promozione.

L'Ing si è aggiudicato il match di andata con il punteggio di 70 a 59, ma questo tranquillo coach Danna. «Parma può contare su individualità di spicco quali Andrea Meneghin, Andrea Bianchi, Gianluca Castaldini ai quali si è aggiunto il neo-acquisto Valentino Battisti. Esaminando i giocatori parmensi uno ad uno, devo riconoscere che ci sono superiori. Parma è reduce dal turno di riposo e avrà certamente approfittato di questa ulteriore

sosta per preparare ancora meglio la trasferta di Biella».

Con l'incontro odierno si apre per l'Ing un autentico tour de force che potrebbe risultare decisivo per il passaggio nei play-off. I rossoblù, dopo Parma, affronteranno, in sole due settimane, Treviglio, Vicenza e Ozzano: tutte formazioni che puntano allo stesso traguardo dei biellesi. «E' molto importante, per noi, iniziare questa serie di partite con una vittoria», spiega ancora Federico Danna. «Bissando la vittoria dell'andata escludiamo una diretta concorrente e potremo affrontare le restanti partite, tutte molto vicine, a causa dei turni infrasettimanali, con maggior tranquillità».

[w. d. b.]

Nella serie B femminile

Conad nella tana del Calendasco
A Vercelli Pfv con il Lavagna

COSSATO. La penultima giornata della «regular season» di serie B femminile vede la Conad impegnata, domani sul parquet di Calendasco (ore 17.30). Anche se le cossatesi hanno centrato il loro principale obiettivo stagionale (ingresso ai play-off e relativa salvezza anticipata), la trasferta piacentina è stata preparata con particolare attenzione. «E' nostro dovere chiudere al meglio la prima fase della stagione», spiega coach Marco Ansermino. «Dimostrare che la sconfitta di sabato è stata un incidente».

Aggiunge l'allenatore: «Credo che le ragazze meritino di vivere la stimolante esperienza dei play-off. La stagione va giudicata nella sua globalità, e non per una sola partita. Dovremo quindi confermare a Calendasco (e in casa contro il Lerici) di essere in corsa, non a caso per un posto in A2».

Il tecnico cossatese sta preparando le sue giocatrici in vista della seconda parte del torneo, che vedrà Bau e compagne affrontare, oltre alle «conosciute» Lerici, Valenza e Collegno, anche Livorno, Arezzo, Siena e la vincente della «volata» tra Pontedera e Lucca. Buone notizie dall'infermeria biancoseleste: Cristina Caviglioli, la play infortunatasi poco prima dell'avvio del campionato, è tor-

nata ad allenarsi, e sarà a disposizione di Ansermino ai primi di febbraio, quando cominceranno i play-off.

Qui Pfv Zucca. La formazione vercellese s'appresta ad affrontare il match interno contro il Lavagna. L'incontro, in cartellone alle 17.30 di domani al Pala Donizetti, rappresenta un'altra tappa d'avvicinamento verso i play out salvezza.

Al termine della regular season mancano ancora due gare ma, in pratica, quella contro le genovesi, è l'ultima sfida abbagliante per le biancoseleste (nella giornata conclusiva la Zucca sarà di scena a Valenza). «Dobbiamo vincere», esordisce il team manager Gianfelice Cavallero - soprattutto per il morale. Ormai si sta avvicinando il momento chiave della stagione e non vogliamo farci trovare impreparati. Il Lavagna, tra l'altro, sarà una delle avversarie dirette della Pfv nei play out e un successo contro le liguri avrebbe un significato psicologico non indifferente.

Gianfranco Anastasio, tecnico della Pfv, dovrà tuttavia fare i conti con le solite assenze: sicuramente al palo Maria Caire (problemi al menisco) e Nevla Mazzola (frattura al setto nasale). Problemi di natura influenzale per un altro paio di giocatrici.

[w. d. b.]

Goleada gialloverde ieri sera: 24-4

Amatori facile col Cgc Viareggio

VERCELLI. Come previsto, tutto facile per l'Amatori con il Cgc Viareggio. Non c'è assolutamente stata partita, con i padroni di casa che da subito hanno mostrato le loro grazie costringendo gli avversari a qualche timida azione in contropiede. Pochissimi movimenti, che non hanno mai messo in difficoltà il portiere gialloverde Stefano Saccoccì. Il risultato finale di 24-4 la dice lunga sull'andamento della sfida. Già all'intervallo la differenza netta: le due squadre sono andate al riposo con il parziale di 8-1 in favore dei ragazzi allenati da Caricato.

Con i punti conquistati nell'anticipo di ieri sera l'Amatori festeggia il primato solitario in classifica; un predominio assoluto che, non durerà che 24 ore, fino a questo pomeriggio quando, presumibilmente, conquisterà bottino pieno anche il Novara in casa con il Salerno. E' comunque un segnale importante: da molto anni infatti, i gialloverdi non guardavano tutti dall'alto in basso. Come detto però, stasera (a meno che non succeda l'imponderabile) le due capitali del riso saranno di nuovo appaiate, condizione che dovrebbe accompagnare le società fino al derby del primo febbraio, sfida che dovrebbe lanciare uno dei due team verso lo scudetto. Un avvenimento anche questo che mancava da tempo ai tifosi e che richiamerà sicuramente al palazzetto molti nostalgici.

Per tornare alla partita, con questo risultato il club vercellese ha inteso cancellare dalla mente la mezza delusione di Coppa Italia patita in settimana precedente quando, a Bassano, aveva dovuto accontentarsi del terzo posto a causa della sconfitta in semifinale per 3-1 patita proprio con il Novara. La



Un allenamento per l'Amatori

rassegna delle marcature si apre poco prima dello scoccare del quarto minuto di gioco con Perin che raddoppia al 7'; tra l'11' e il 12' l'Amatori si scatena andando a segno tre volte con Gonella, Crudeli e Mariotti. Al 20' è al 22' tocca a Bertolucci strappare gli applausi mentre al 23' Martinelli regala un sorriso al Viareggio segnando l'unica rete del primo tempo.

Pochi secondi prima della sirena va ancora a segno Gonella, che poi apre le danze nella ripresa al 27', seguito da Perin al 29'. La serie prosegue poi Marone (29'30"), Martinelli per il Viareggio (32'), Gonella (32'11"), Perin (34'), Mariotti (34'30"), Gonella (34'44"), Perin (35') e Natante per i versiliesi (37'40"). Poi viene il momentodel Mariotti-show con quattro gol personali in cinque minuti; quindi al 44' va a segno Marone e al 41' il Bertolucci del Viareggio, Fabio. Nel finale in evidenza Costanzo tre marcature in 90 secondi. (f. fo.)

NELLA GIUNGLA DEI SALDI L'URLO DELLA CONVENIENZA

DAL 7 GENNAIO

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - BORGOSIESA

COMUNICAZIONE EFFETTUATA



Alle 21 al PalaDonizetti con il Monza incomincia un «gennaio di fuoco»

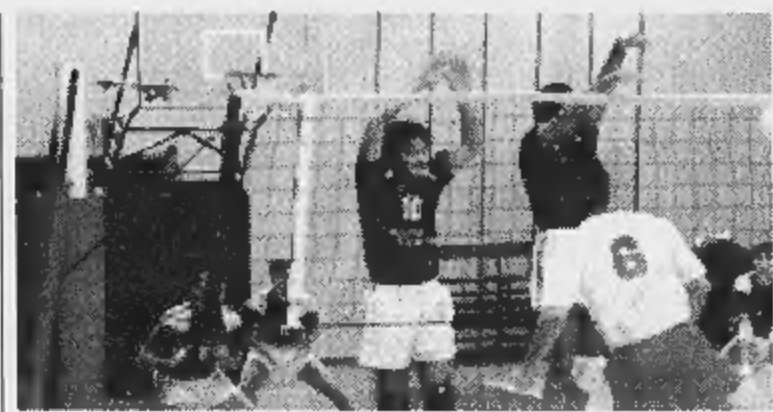
La Mokaor obbligata a vincere

Non ci sarà Caligaris, è incerto Belluzz

VERCELLI. Il motore della Libertas Mokaor si rimette in movimento. Smaltita la sosta di fine d'anno i dark blu di mister Silvano Cristini tornano in pista per affrontare il «gennaio di fuoco». Primo avversario il Monza che, questa sera (fischio d'inizio alle 21) calerà al PalaDonizetti. I brianzoli, capitalizzando al meglio un calendario particolarmente clemente, si sono issati in una posizione di medio-alta classifica. Dunque un avversario da non sottovalutare, specialmente se affrontato con una formazione non ottimale. Già perché alla vigilia della sfida «ca i monzesi Cristini non sa ancora se potrà contare sul «martello» Caligaris e l'ala Belluzz.

«Purtroppo l'infortunio al ginocchio di Caligaris potrebbe essere più serio del previsto - conferma il d.s. Massimo Manachino - il giocatore lamenta ancora dolore e, nei prossimi giorni, sarà sottoposto ad ulteriori accertamenti. Non è escluso, però, che lo schiacciatore stringa i denti e scenda in campo. Per Davide Belluzz, invece, i problemi sono meno preoccupanti: solo i postumi d'una influenza che lo hanno debilitato.

Pronto alla sostituzione c'è Gaspari che dovrebbe far coppia sulle fasce con Rubini. Confermati Ferraguti in palleggio, Monti opposto, Gaddo e Bertarione centrali. [p. m. f.]



Tra oggi e domani riprendono i campionati di volley dopo l'interruzione di fine anno

Giletti in casa con il Savona

GATTINARA. A giudicare dalla classifica, con la Sanmartinese bisogna assolutamente fare punti, non c'è dubbio. Il problema però, è riuscire ad espugnare la palestra novarese visto che da qualche turno le ragazze allenate da coach Fabrizio Rondo stanno viaggiando decisamente al di sotto delle proprie possibilità in serie B2; la speranza dei dirigenti valsesiani è che la pausa natalizia sia servita per rigenerare le batterie.

Il sestetto capitanato da Giuseppina Tibaldi non ha molte alternative: la graduatoria parla chiaro, alle spalle ci sono soltanto due squadre (Sumirago e Alta Brianza) e ulteriori sconfitte potrebbero complicare decisamente la situazione.

Per quanto riguarda la formazione maschile del Giletti Gattinara (C1), il primo impegno ufficiale dell'anno prevede una partita interna certo non difficilissima con il fanalino di coda Savona. Con i liguri, il team di coach Saorin potrebbe così conquistare altri due importantissimi punti: il terzo posto è a portata di mano e sarebbe un bel traguardo riuscire a conquistarlo prima del termine del girone d'andata. [l. fo.]

Biella Scarpe

Prova d'appello con il Vallesusa

BIELLA. Prima prova d'appello del '97 per il Biella Scarpe, che domani alla Rivetti (inizio alle 17) proverà a conquistare col Vallesusa due punti preziosi in vista della salvezza.

Il divario fra le due formazioni esiste, e la classifica della B2 maschile lo testimonia (4 i punti dei lanieri contro i 12 del Vallesusa). Però gli ospiti, dopo un avvio in grande spolvero, stanno attraversando un momento difficile. Spiega l'allenatore (e giocatore) Gianluca Manavella: «Il Vallesusa ha dovuto fare i conti con due gravi infortuni, che ne hanno limitato il potenziale: domani con noi mancherà ancora di sicuro Bonino, e questo rende la formazione abbordabile. Il Biella Scarpe è motivato, e nonostante le assenze di De Stefanis e Occeppo deve lottare e vincere ad ogni costo. Nell'ultima gara interna col Monza abbiamo toccato il fondo cedendo in modo remissivo: ora occorre riscattare quella prova deludente». [g. co.]

Candelo, è il «derbyssimo»

Stasera il match con il Cafasse per rilanciare la corsa alla A2

CANDELO. Si gioca stasera a Cirié il «derbyssimo» delle deluse, tra Cafasse e Ricignolo. Max Grafica: un match considerato a inizio stagione decisivo per la promozione in A2. Invece la fuga dell'imbattuta capolista Vigevano ha relegato le due squadre piemontesi ad un ruolo per ora di secondo piano: il Cafasse divide il secondo posto, ma staccato di ben sei punti dalla vetta, mentre il Ricignolo viaggia addirittura ad otto lunghezze dal vertice.

Non mancano comunque i motivi di interesse: le due formazioni, bersagliate dagli infortuni per tutto l'avvio di stagione, si presentano stasera a ranghi completi. Nel Ricignolo tornano a disposizione Cocchi (fuori da quasi due mesi per guai ad una spalla) e Mira d'Ercole (out da metà dicembre per l'operazione al menisco).

E anche sul fronte opposto l'ex Massimo Moglio (rientrato in questo campionato a Cafasse dopo tre anni sulla pan-

china del Candelo) potrà schierare il sestetto base, una formazione sulla carta stellare. Due i nomi di spicco: la regista Simona Porcietto, eletta nella passata stagione miglior giocatrice di tutta la B1, e la centrale Paola Franco, tornata in Piemonte per terminare una stralunata carriera, con tanto di scudetti e Coppa campioni conquistati con il Matera.

Afferma il general manager Luigino Ugazio: «E' un match importante per entrambe le squadre, anche se quello che doveva essere lo scontro fra le due formazioni più accreditate per salire in A2 è diventato un derby fra semideluse. Sono fiducioso per questa sera: i ricupero di Cocchi e Mira d'Ercole, seppur non ancora al cento per cento, hanno contribuito a dare morale a tutta la squadra. Campionato chiuso? Purtroppo, a questo punto, non dipende più tanto da chi deve inseguire, ma dal Vigevano, che davanti è lanciaatissimo». [g. co.]

Sfida tra seconde

Palbi, oggi il duello col Bologna

BIELLA. E' l'incontro più atteso della decima giornata del campionato di serie A2 maschile, quello che si gioca oggi alle 18,30 al Palasport, e che oppone la Pallamano Biella alla Gimnasium Bologna. Sul parquet di via Saffi si affrontano le squadre che, entrambe a quota 13 punti, seguono a una sola lunghezza la capolista Bolzano.

I bolognesi, reduci da due consecutive sconfitte, possono contare sul miglior attaccante del girone (226 reti), mentre i padroni di casa vantano una delle difese più efficienti. E' proprio il reparto arretrato quello che ha creato i maggiori problemi a Sergio Dovesi, durante la sosta di fine anno. Il coach biellese, infatti, a causa dell'infortunio patito da Damo è stato obbligato a rivedere l'assetto difensivo della squadra.

Spiega il presidente della Palbi, Paolo Mosca: «Negli ultimi dieci giorni i ragazzi si sono allenati intensamente, e li ho visti molto determinati. I bolognesi, per contro, non possono permettersi la terza consecutiva battuta d'arresto, quindi dobbiamo prepararci a una partita molto combattuta. Affronteremo l'esperta squadra di coach Tedeschi a viso aperto e senza timori reverenziali».

Nella Palbi mancherà pure Ragatin (partito militare), ma la squadra confida nei tifosi, che già in precedenti occasioni erano stati di grande aiuto per i ragazzi di Dovesi. [w. d. b.]

BOCCE

Il torneo Indoor Nell'A in vetta La Boccia e Bellaria

VERCELLI. Si è concluso con le partite del girone A il quarto turno del torneo indoor di Vercelli. Il big match tra il Circolo La Boccia e il Bellaria di Ferraris è andato ai secondi così, ora, a tre giornate dal termine della qualificazione, le due squadre sono appaiate al comando con sei punti. Questi, nel dettaglio, i risultati di mercoledì sera: Aba Aravecchia-Parolo Mode 13-9, Car 2000-Polioli 9-3, Argenteria Lodigiani-Carrozzera S. Andrea 13-11, Boccia-Bellaria (Ferraris) 5-13.

Il programma del quinto turno prevede, per il girone A (lunedì 13) Argenteria Lodigiani-La Boccia, Bellaria (Ferraris)-Carrozzera S. Andrea, Car 2000-Parolo Mode, Aravecchia-Polioli; le sfide del gruppo B (mercoledì 15) sono invece: Bellaria (Formaggio)-Vigili Novara, Bar Caffetteria-Ristorante Alfa, Bellaria (Rubinato)-Bar Vogue e Bar Tasso-Olimpia. Questa fase si concluderà a gennaio, mentre a inizio febbraio si giocheranno i match ad eliminazione diretta. [l. fo.]

CALCIO

La Biellese recupererà mercoledì 15 la partita di Treviglio

Verso la conferma di Gabasio nella Pro che riceve il Varese

VERCELLI. Dopo la domenica di sosta (C1 e C2) e di nero (in serie D) il calcio torna a girare a pieno regime con la disputa dell'ultima d'andata in C2 e la seconda di ritorno in Interregionale.

Pro con tre novità. Bel match per i bianchi che ritrovano sulla loro strada il Varese di mister Caligaris. Tre le novità sicure tra i bianchi mentre una quarta è possibile.

In difesa Tibaldi, scontato il turno di squalifica, riprenderà il suo posto a fianco di Motta nel cuore del settore arretrato (le Cremonesi se ne andrà in panchina) mentre a centro-campo toccherà a Ragagnin sostituire Carillo, a sua volta fermato dal Giudice sportivo.

Infine c'è da scegliere tra Gabasio e Righi in attacco, come spalle di Artico. Per ultimo è sempre più probabile che Fabbri dopo quattro mesi torni a respirare il profumo di un campo di gioco anche se, almeno all'inizio, solo sedendo in panchina.

Per il resto, influenza per-



Andrea Fabbri con ogni probabilità domani farà il suo rientro con il Varese, anche se all'inizio siederà in panchina

mettendo, la formazione è praticamente fatta.

Da parte sua il Varese arriverà a Vercelli privo di Donato, squalificato (sarà sostituito da Maurino), e con l'incertezza di Terni (si è fratturato il setto nasale, ma ha giocato il secondo tempo dell'amichevole che i biancorossi hanno sostenuto a Celle Ligure l'altro pomeriggio con il Genoa).

Non ci sarà invece Facciotti, il ventenne centrocampista

prelevato ieri dal Valdarno.

Biellese, fissato il recupero di Treviglio. Come era prevedibile si giocherà mercoledì il recupero fra Trevigliese e Biellese, rinviata per neve l'altra domenica.

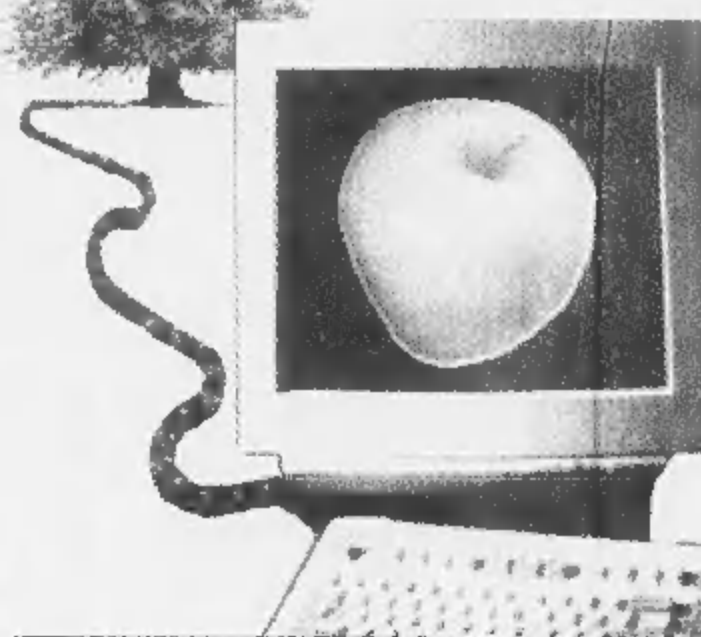
In calendario figurano anche Brughiero-Derthona, Casale-Selargius e Verbania-Medda, match estremamente importanti per definire la griglia della classifica.

Per tornare alla stretta attuale un altro match difficile attende i bianconeri che domani al La Marmorata ospiteranno un Verbania in netta risalita.

Contro i biancocerchiati del Lago mister Bacchin dovrà fare a meno di Mazzia e Comi, a cui il Giudice sportivo ha inflitto rispettivamente una e due giornate di squalifica.

Nessun problema di formazione invece per il Borgosesia che domani a Guanzate cercherà la prima vittoria del '97. Un risultato che manca ai granata, specialisti in pareggi, dall'inizio di ottobre. [r. eyn.]

Il piacere di una scelta... Internet



con

4u

Intranet, Reti, Security

Progetti

Consulenza

4u S.r.l.
via Feliciano di Gattinara, 21
13100 VERCELLI

tel. +39 - 161 - 255727
fax +39 - 161 - 255737
e-mail: 4u@net4u.it

<http://www.net4u.it>

<http://www.vercelli.com>

<http://www.pimpo.com>

<http://www.after9.com>

Vercelli.Com

PIMPO.com

after9

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Occasione unica a Biella. La rinomata Pellicceria

300 mq.
SU TRE PIANI

Maucci

Soltanto a
BIELLA in via Italia 13
Tel. (015) 23143

SI RINNOVA e SVUOTA i LOCALI
LA COLLEZIONE
ALTA MODA e PRET-A-PORTER da 1.590.000 - a 4.900.000

Molto nuova
Reversibili in seta,
pelle e pelliccia



Molto nuova
per i giovani

CAPI IN PELLE
da 190.000 - 290.000

e SHEARLING
da 390.000 - 990.000

VALUTAZIONE MASSIMA PER I TUOI VECCHI CAPI IN PELLICCIA
pelle o montone fai cambio prenotando con
100.000 - 200.000

VI VOLIAMO FELICI.

EUROPA
VOLO A/R
A PARTIRE DA:

389.000
lire

U.S.A.
VOLO A/R
A PARTIRE DA:

749.000
lire



E IL VOLO E GLI ALBERGHI
E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

EUROPA
A PARTIRE DA:

489.000
lire

U.S.A.
A PARTIRE DA:

999.000
lire

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 400.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 170.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due - alle quattro notti. L'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore ai 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo", a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde
167-050350

Alitalia